REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ

COMMISSIONE REGIONALE

PARI OPPORTUNITÀ

RACCOLTA ATTIVITÀ ANNI 2021 - 2025

Quaderno n. 72

A Caterina Coralli

L'opera in copertina è stata realizzata da Fiorillo Costanza del Liceo artistico statale "Petrocchi" di Pistoia nell'ambito del progetto "TrasFormare: azioni per il contrasto alla violenza maschile contro le donne nel sistema educativo"

INDICE

Componenti della Commissione regionale per le Pari Opportunità della Toscana della XI legislatura ..... pag. 5

Relazioni finali di ciascuna componente della Commissione Pari Opportunità ..... pag. 7

Gruppi di lavoro ..... pag. 37

Presentazione ..... pag. 38

- Relazione Anno 2021
  La conoscenza ..... pag. 39

- Relazione Anno 2022
  L'ascolto ..... pag. 115

- Relazione Anno 2023
  La rete ..... pag. 269

- Relazione Anno 2024
  La condivisione ..... pag. 439

- Relazione Anno 2025
  La memoria e il futuro possibile ..... pag. 603

Introduzione della Presidente ..... pag. 605

Il ruolo della Commissione regionale Pari Opportunita' nell'ambito del processo di approvazione degli atti consiliari ..... pag. 607

Sedute della Commissione regionale Pari Opportunità e sedute Ufficio di Presidenza ..... pag. 613

Monitoraggio nomine designazioni della Giunta e del Consiglio nel quinquennio ..... pag. 617

Iniziative 2025 ..... pag. 623

Foto ..... pag. 629

Patrocini ..... pag. 647

Tavoli istituzionali ..... pag. 651

Comunicati stampa ..... pag. 653

Libro bianco ..... pag. 691

Proposte per il futuro lavoro della Commissione regionale
Pari Opportunità ..... pag. 701

COMPONENTI DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ DELLA TOSCANA DELLA XI LEGISLATURA

La Commissione attualmente in carica è stata nominata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 43 del 28 Aprile 2021.
Nella riunione di insediamento del 12 Maggio 2021 sono state elette Presidente Francesca Basanieri e Vicepresidenti Siliana Biagini e Caterina Coralli.

Componenti:
Basanieri Francesca, *Presidente*
Biagini Siliana, *Vicepresidente*
Coralli Caterina, *Vicepresidente*
Bresci Diletta
Cantoni Eleonora
Cocchi Mirella
Dacci Daniela
De Marco Filomena
Fronzoni Gilda
Giuliani Maria Federica
Gobbi Monica
Guerri Roberta
Musse Ali Nura
Paffetti Monica
Pieraccioni Roberta
Rimi Laura
Robustelli Cecilia
Simoni Cinzia
Torricelli Francesca
Zari Rosanna

Componente di diritto della commissione, la Consigliera regionale di Parità:
Maria Grazia Maestrelli

Struttura di supporto alla Commissione:
Andrea Di Bernardo
Antonella Accardo
Elisabetta Cavaciocchi
Francesca Tagliaferri

Settore Assistenza generale alle commissioni di controllo, per le politiche dell'unione europea, istituzionali, speciali e d'inchiesta. analisi di fattibilità. assistenza alla commissione pari opportunita, al cdal e all'autorità regionale per la partecipazionea

Di Bernardo Andrea - *Dirigente*

tel. 055 238 7858

Antonella Accardo - *Posizione di elevata qualificazione*

tel. 055 238 7687

Elisabetta Cavaciocchi - *Istruttore*

tel. 055 238 7889

Francesca Tagliaferri - *Istruttore*

tel. 055 238 7024

Realizzazione grafica a cura di Verdiano Filippini

RELAZIONI FINALI DI CIASCUNA COMPONENTE DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

Francesca Basanieri
Presidente della Commissione regionale Pari Opportunità

Questa relazione conclusiva nasce non solo come atto di rendicontazione delle attività svolte dalla Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana al termine dell'XI Legislatura ma anche come restituzione di un percorso collettivo di impegno, confronto e crescita.

Un percorso che conferma quanto sia fondamentale l'esistenza di un organismo istituzionale dedicato alla promozione delle pari opportunità, alla tutela dei diritti delle donne e al contrasto di ogni forma di discriminazione e violenza di genere che faccia da raccordo tra il territorio e le istituzioni regionali – così come richiesto dalla sua stessa legge istitutiva - e che, oltre l'aspetto istituzionale, sia in grado di agire come motore di un cambiamento culturale profondo.

La nostra Commissione ha operato in un contesto attraversato da profondi cambiamenti sociali, economici e normativi, cogliendo le opportunità offerte dal programma Next Generation EU, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalla Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021–2027 e dalle numerose risorse messe a disposizione della Regione Toscana attraverso nuovi progetti (e.g. rifinanziamento della LR. 16) e nuove iniziative (e.g. asili nido gratis).

In questo scenario, uno degli elementi qualificanti dell'azione della Commissione a cui abbiamo sempre creduto e che abbiamo tenacemente voluto è stato il lavoro di rete: la capacità di costruire relazioni stabili e proficue con enti locali, associazioni, centri antiviolenza, professioniste e professionisti, istituzioni e realtà del terzo settore che quotidianamente operano sui temi della parità di genere e della lotta alla violenza. Allo stesso tempo, un pilastro fondamentale del nostro operato è stato l'ascolto e l'aiuto ai territori. Attraverso l'iniziativa degli Stati Generali della Pari Opportunità, la Commissione ha attraversato ogni provincia e città metropolitana della regione per ascoltare direttamente la voce degli enti locali, delle associazioni di volontariato e delle realtà culturali. Questo confronto diretto ha permesso di elaborare un'analisi approfondita dei bisogni reali, trasformando le istanze territoriali in proposte politiche concrete e strutturali.

Nel corso di questo viaggio nella Toscana diffusa, è emerso con chiarezza che la nostra regione è ricca di eccellenze, buone pratiche e professionalità straordinarie. La sfida colta dalla Commissione è stata quella di valorizzarle e metterle a sistema, consolidando collaborazioni con università, centri antiviolenza, ordini professionali e il mondo dell'associazionismo. Attraverso la costituzione di gruppi di lavoro tematici e il confronto diretto con le esperienze territoriali, la Commissione ha potuto intercettare bisogni reali, sostenere buone pratiche e lavorare su molti aspetti delle politiche di genere dal contrasto alla violenza alla promozione dell'empowerment femminile.

L'obiettivo futuro della Commissione Regionale Pari Opportunità dovrà essere, a mio avviso, quello di fare in modo che la parità di genere non sia soltanto un obiettivo da

perseguire ma diventi parte integrante e sostanziale della nostra realtà regionale con la consapevolezza che il progresso individuale e collettivo si costruisce solo attraverso il riconoscimento dei diritti e la piena valorizzazione di ogni individuo senza distinzioni così come sancisce l'art.3 della nostra Costituzione.

Personalmente, far parte della Commissione Regionale Pari Opportunità ha rappresentato un'esperienza profondamente arricchente, sia per il percorso di conoscenza intrapreso rispetto alla Toscana dei diritti e delle opportunità, sia per il cammino condiviso all'interno della Commissione stessa. Lavorare insieme a donne portatrici di competenze, esperienze professionali e amministrative diverse, nonché di differenti sensibilità politiche, ha significato prima di tutto una crescita personale e una maggiore consapevolezza sui temi della parità di genere.

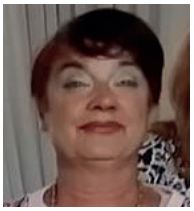
Il confronto tra punti di vista talvolta anche molto distanti dal mio si è rivelato un valore fondamentale: proprio questa pluralità di sguardi ha permesso di comprendere più a fondo la complessità dei fenomeni affrontati e di costruire risposte più mature, consapevoli ed efficaci.

Conoscere e ascoltare ciascuna di loro è stato un privilegio. Desidero ringraziarle una ad una per ciò che hanno rappresentato per me in questi anni: esperte conoscitrici dei mondi femminili, compagne di viaggio in questo percorso ma soprattutto amiche. Donne che hanno messo passione, impegno e determinazione nel lavoro comune per la tutela e l'affermazione dei diritti delle donne e che, anche nei momenti di maggiore difficoltà e tensione, quando i mulini a vento contro cui ci siamo trovate a lottare apparivano davvero troppo grandi rispetto alle nostre forze, non hanno mai smesso di credere e di impegnarsi. Qualunque sia il futuro percorso di ciascuna sono certa che questa determinazione continuerà ad accompagnarle per sempre.

Un pensiero speciale e commosso va a Caterina Coralli, amica e straordinaria vicepresidente della nostra Commissione, scomparsa alla fine di questo mandato. Con lei si è creata da subito una profonda sintonia: pur nelle differenze politiche, abbiamo sempre condiviso lo stesso obiettivo e lavorato fianco a fianco con rispetto e armonia, nella consapevolezza che solo attraverso il lavoro comune sia possibile raggiungere i risultati più significativi.

Un sentito ringraziamento va al Dirigente e all'Ufficio di supporto al lavoro della Commissione Regionale: persone gentili, competenti e preparate, sempre attente a ogni esigenza, che hanno spesso operato anche al di là delle proprie specifiche competenze perché, come noi, credono nel valore del lavoro e nell'utilità della Commissione. Nonostante le difficoltà tecniche e operative che si sono spesso trovate ad affrontare, sono sempre riuscite a garantire un'attività accurata, puntuale e di elevata qualità, svolta con professionalità e risultati costantemente eccellenti.

Siliana Biagini
Vice Presidente della Commissione regionale Pari Opportunità



Questi cinque anni la Commissione Regionale Pari Opportunità ha svolto un lavoro importante per la tutela dei diritti delle donne, per il contrasto contro la violenza e per l'eliminazione di discriminazioni e di stereotipi che ancora sono presenti nella nostra società. L'impegno costante a favore di politiche che tendano a migliorare la condizione femminile nell'ambito del lavoro, della sanità, del riconoscimento culturale del ruolo che le donne hanno in ogni aspetto della vita, è stato il faro che ci ha guidato nella nostra azione politica, anche incidendo positivamente nell'azione legislativa del Consiglio Regionale.

La costruzione di rete fra i vari attori che agiscono nel contrasto alla violenza sulle donne ha costituito il risultato del "Libro bianco sulla violenza di genere della Regione Toscana ", prima Regione in Italia ad avere compiuto un tale obiettivo. La CRPO si è distinta per l'attenzione costante per la Medicina di genere, per la formazione delle imprese con dipendenti femminili promuovendo la Certificazione di genere, affrontando con azioni concrete le MGF che ha portato alla nascita del Centro di Riferimento Regionale per le mutilazioni genitali a Pisa, inoltre ha dato vita a svariati progetti dedicati alle varie età della persona, dai primi 100 giorni di vita fino agli anziani con una fattiva collaborazione con AUSER come continuo è stato il rapporto con i CAV e i CUAV. Da ricordare il positivo riscontro legislativo avuto per le linee guida per i Consultori e le Case di Comunità previste nel nuovo Piano Sanitario regionale.

Tanto lavoro in ogni ambito che dovrà continuare con la prossima Commissione Regionale specialmente per i bambini e per i giovani perché solo iniziando dai primi anni di vita con un nuovo rapporto fra i generi e quindi con l'educazione all'affettività possiamo costruire una società veramente diversa e matura, contrastando con il concetto di parità fra uomini e donne la violenza che purtroppo ancora è un vulnus della società.

Per il prossimo mandato auguro alle Commissarie la stessa passione e tenacia nel perseguire obiettivi di crescita sociale che ha veramente contraddistinto questa Commissione.

Infine rivolgo un caro pensiero alla mia collega Vicepresidente Caterina Coralli che ci ha lasciato il 2 dicembre 2025 e con la quale ho condiviso, pur nella diversa appartenenza politica, tutto il lavoro in CRPO per ben 10 anni.

Siamo nel 2026 ma ancora la comunità della Toscana ha bisogno che la Commissione Regionale Pari Opportunità porti avanti politiche che costruiscono un futuro più giusto e veramente paritario.

Caterina Coralli
Vice Presidente della Commissione regionale Pari Opportunità

Non avrei mai voluto scrivere queste righe al posto di Caterina, ma sento il dovere di ricordare il suo impegno e la passione profonda che ha dedicato a questo ruolo.

Caterina era una donna forte e intelligente, dotata di un'eleganza innata e di un'ironia mai fuori luogo. Aveva una straordinaria capacità di ascolto, un'attenzione sincera verso le persone e una tenacia instancabile nella difesa dei diritti. Una donna di grande classe, nobile nei modi e nei sentimenti.

È stata, senza dubbio, una donna delle Istituzioni, animata da un profondo senso del dovere e da un rispetto autentico per i ruoli. Sempre attenta, sempre presente, come la sua cultura politica e sociale le imponeva: assumersi una responsabilità significava portarla avanti con dignità fino in fondo. Ci ha insegnato cosa significa stare nelle istituzioni regionali, ricordandoci che abbiamo il dovere di rappresentare tutte e tutti, ogni sensibilità e ogni territorio della Toscana, con la stessa attenzione e la stessa dignità.

Ha attraversato la vita affrontando difficoltà e dolori sempre a testa alta, con lo sguardo fiero. Fiera di sé, delle proprie idee, del suo essere una donna di destra emancipata in tempi complessi, capace di mantenere saldi i propri valori anche quando il destino l'ha messa duramente alla prova. Una donna che ha sempre lottato per i diritti delle donne e per i diritti di tutte e tutti, talvolta anche in solitudine e controcorrente. Lo ha fatto con coerenza e coraggio, qualità che le venivano riconosciute da chiunque. Per questo era stimata e benvoluta al di là di ogni appartenenza politica: di lei tutti hanno sempre riconosciuto passione, impegno e lealtà.

Donna forte e libera, era capace di ascoltare senza pregiudizi e di portare avanti le proprie idee senza erigere barriere, ma costruendo ponti. Ha insegnato a me e a tutte noi il valore dell'ascolto di punti di vista diversi dal nostro, ugualmente meritevoli di rispetto. Sempre pronta al confronto, anche quando si partiva da posizioni distanti, con il suo stile carismatico e pragmatico riusciva a guidarci verso soluzioni condivise, perché – come amava dire – insieme siamo più forti.

Alla Commissione che verrà spetta ora il compito di custodirne la memoria e di portare avanti le sue battaglie. Penso, in particolare, all'impegno verso l'Associazione Indaco, con la quale abbiamo collaborato nel corso di questa legislatura, alla prevenzione e alla cura dell'AIDS e, più in generale, al sostegno concreto alle donne più fragili e in difficoltà.

La Presidente Francesca Basanieri

Diletta Bresci
Componente della Commissione regionale Pari Opportunità

"Nel corso degli ultimi cinque anni ho svolto il mio incarico all'interno della Commissione Pari Opportunità della Regione Toscana, un'esperienza che mi ha consentito di approfondire in modo sistematico le principali tematiche legate alla tutela dei diritti e alla promozione dell'uguaglianza. Questo percorso mi ha permesso di confrontarmi con questioni complesse e di maturare una visione più articolata delle politiche necessarie per garantire pari condizioni tra uomini e donne in vari ambiti.

Durante il mandato ho partecipato ai lavori della Commissione con senso di responsabilità, contribuendo al dibattito su temi che ritengo prioritari come la parità salariale, consapevole del ruolo che questo tema riveste nel raggiungimento di una reale equità nel mondo del lavoro.

L'esperienza, nel suo complesso, ha rappresentato un'occasione significativa per contribuire alle politiche regionali sulle pari opportunità, permettendomi al tempo stesso di ampliare le mie competenze e di consolidare il mio impegno su questi temi.

Concludo questi cinque anni con la consapevolezza del lavoro svolto e con la volontà di continuare a promuovere, anche in altri contesti, azioni concrete a sostegno dell'uguaglianza di donne e uomini e del rispetto dei diritti di tutti."

Eleonora Cantoni
componente della Commissione regionale Pari Opportunità

Partecipare ai lavori della commissione regionale pari opportunità è stata un'esperienza formativa che mi porterò dietro come bagaglio culturale insostituibile nella mia crescita personale. Data la finalità socio-culturale, la commissione abbraccia infatti qualsiasi campo e settore dove ancora oggi c'è tanto da fare per i diritti delle donne.

La struttura che ci siamo dati in tavoli tematici ci ha permesso di portare avanti un lavoro più preciso e dettagliato sulle questioni in cui è ancora troppo importante intervenire. Tanti i temi trattati, tantissimi gli incontri e le audizioni che hanno sollevato l'attenzione sulle diverse problematiche esistenti.

Credo che si debba proseguire sul percorso intrapreso, concentrandoci ancora di più sul tema del lavoro, nel quale, nonostante i passi avanti compiuti negli ultimi decenni, ancora oggi il mondo femminile non si trova spesso adeguatamente tutelato. Ricordiamo che un lavoro sicuro migliora l'autonomia, sottrae dalla povertà e dunque, anche se non sempre, frequentemente può essere il salvavita dalla dipendenza economica in contesti di violenza domestica fisica o psicologica.

Ringrazio tutta la commissione del lavoro svolto e rivolgo un augurio alle nuove componenti che si insedieranno presto, auspicando che possano cogliere gli spunti e le riflessioni poste in essere da noi e ad agire con concretezza verso il raggiungimento degli obbiettivi che si pongono di ottenere.

Mirella Cocchi
componente della Commissione regionale Pari Opportunità

Territorio, Memoria, Giovani, Formazione: questi i nuclei tematici interconnessi che mi hanno impegnato maggiormente sia perché sono strettamente legati alle mie pregresse esperienze e competenze professionali, sia perché li ritengo essere punti focali in linea con la basilare funzione culturale attribuita alla Commissione P. O. dal suo stesso atto costitutivo.

Territorio Le mie relazioni col territorio di appartenenza, in particolare nel contesto scolastico - culturale, sociale - istituzionale, sono stati poi determinanti per rafforzare le reti, allargare la conoscenza di bisogni e risorse, stimolare dinamiche costruttive e sviluppare partnership efficaci. Destinatari dei percorsi progettuali realizzati sono stati giovani, scuole, anche in stretta collaborazione di esperienze e/o idee con le associazioni dei territori. La Commissione Pari Opportunità della Regione Toscana è, dal 2019, fra i più collaborativi Partner Istituzionali di Con-vivere Carrara Festival, giunto nel 2025 alla sua 20esima edizione. In questi anni abbiamo contribuito a realizzare all'interno del programma del Festival, contenuti ed eventi che hanno rappresentato un'occasione di sfida, crescita culturale, etica sociale, richiamo ai valori delle pari opportunità. La nostra partecipazione a Convivere ha esplorato l'identità personale e la formazione, inclusi gli studi di genere e il ruolo delle donne nella storia e nella società. Con la collaborazione della vice-Presidente della Commissione Caterina Coralli abbiamo preparato nel territorio apuano gli Stati Generali delle pari opportunità, l'evento ideato e diffuso dalla CRPO nelle province.

Memoria. Come componente della Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana, ho preso parte attiva al progetto dedicato alla Filanda di Aulla, in Lunigiana, un percorso di ricerca e restituzione pubblica (anche durante l'edizione di CONVIVERE. 2022 dedicato al tema Tracce) nato per valorizzare una storia produttiva e sociale fondamentale per il territorio. L'iniziativa ha portato alla realizzazione del video-documentario. "La Filanda: una fabbrica, un quartiere, un mondo", di un volume omonimo pubblicato nella collana del Consiglio Regionale e di due mostre: "Storie di Filanda" a Fivizzano e "Trittici del tempo in cui la Filanda filava" a Carrara. Rientrano in questo percorso sulla Memoria la pubblicazione de I Cuori Di Piazza Delle Erbe Custodire l'identità dentro la pluralità della storia è uno dei messaggi più importanti che il Festival culturale della città di Carrara Con-vivere 2025 ci ha consegnato. Sulla scia di questo pensiero abbiamo voluto rendere onore con questa pubblicazione alle Donne del 7 Luglio. Il volume contiene il racconto inedito di Lisa Brondi e i ritratti di protagoniste del 7 luglio 1944, frutto di ricerca e dell'impegno collettivo di un gruppo di artiste.

La cultura non è solo memoria, ma atto vivo che genera unione, legami e futuro. I Cuori di Piazza delle Erbe vuole essere questo. Così come il volume "Erano 21. Le donne della Costituente"; una pubblicazione, unica sul territorio nazionale, a loro dedicata, che ho proposto e seguito con particolare cura e passione, Essa si configura con un album

di 21 ritratti originali che uniscono arte, memoria e cittadinanza.

Realizzazione mostra “Donne internate a Maggiano. Questa mostra è stata possibile a grazie all’interessamento della Commissione regionale Pari Opportunità. Progetto promosso da assoc Scritture femminili e realizzato grazie al sostegno di Soroptimist International Club Apuania e della Fondazione M. Tobino. La dott.ssa Rita Bonini ha svolto lavoro di ricerca di archivio e studio sulle carte cliniche delle donne internate

Giovani La delega per i rapporti con il Parlamento Regionale degli Studenti Toscani che, in entrambi i mandati ho avuto l’onore di ricevere dalla Commissione, ha permesso di costruire con i giovani progettualità e diversi appuntamenti culturali. In questo ultimo anno abbiamo avviato col percorso Scuola e Sport per tutti un’azione di monitoraggio sul progetto ministeriale Studente / Atleta, Massa Carrara, Lucca, Livorno sono state le province pilota. Il report dell’AZIONE A è stato appena compilato. Come previsto nel percorso e visti gli esiti, diventa fondamentale a questo punto estendere l’indagine a tutta la Toscana così come si era ipotizzato anche con Ufficio Scolastico -Ambito Territoriale della Provincia di Lucca, Massa Carrara e Livorno e gli altri partner.

Nell’ambito della Giornata Internazionale dello Sport per lo Sviluppo e la Pace, istituita dall’ ONU e in memoria della prima Olimpiade moderna del 1896, assieme alla Vice-Presidente Caterina Coralli e sempre in collaborazione con il Parlamento Regionale Studenti abbiamo portato avanti portato ogni anno per conto della Commissione iniziative per evidenziare il valore dello Sport e il suo contributo quale leva di emancipazione, inclusione sociale e costruzione della pace. Cito ad esempio la presentazione di 3 volumi volume. Dawn, Věra, Wilma e le altre” di Melania Sebastiani, che attraverso ventitré ritratti ripercorre le traiettorie delle pioniere dello sport femminile e delle campionesse che hanno saputo sfidare convenzioni, pregiudizi e ostacoli materiali. Nell’’alveo di questo incontro è nata l’idea del monitoraggio sul progetto Studente Atleta. Altro importante appuntamento nel 2025 è stato dedicato alle storie di mare narrate da Cristina Lorenzi, che hanno ampliato la riflessione sullo sport come esperienza di trasformazione personale e comunitaria, portando l’attenzione su percorsi femminili che, attraverso la vela, hanno trovato riscatto e rinascita, come dimostrato dall’esperienza della squadra “Una vela per la rinascita” formata da donne in cura oncologica o sopravvissute a violenza. Infine sempre nel 2025 l’incontro con Manuela Nicolosi che con la sua biografia Decido io" racconta la sua carriera di arbitra internazionale di calcio. È arrivata ad arbitrare la prima finale europea maschile (Supercoppa 2019) e a partecipare a Mondiali e Olimpiadi combattendo per inseguire prendere per inseguire i propri sogni e di aprire nuove strade. In tutti e tre le iniziative, la scelta dei contenuti, delle relatrici e delle esperienze condivise ha posto al centro lo sguardo delle donne e la loro capacità di generare cambiamento sociale, confermando lo sport come linguaggio universale e veicolo concreto di pace, diritti e sviluppo sostenibile.

Formazione DaI volume I Secoli delle donne Fonti e materiali per la didattica della storia, su input della CRPO, in collaborazione con la Società delle Storiche e dell’Associazione delle scritture femminili nasce nella provincia di Massa Carrara un laboratorio di idee e percorsi formativi condivisi tra docenti della scuola secondaria di secondo e primo grado.

La rete, che si è costruita allora, resiste e si potenzia in occasione del Centenario della nascita di Don Milani Per l'occasione viene creato un comitato in cui la Commissione P.O., tramite la mia partecipazione, collabora con il Circolo ORATORIO Anspi San Luca di Carrara dal quale nasce l'idea progettuale (progetto ICARE): dare voce agli studenti ascoltarne bisogni e desideri, intercettare i loro pensieri difficoltà. "Lettera ad una professoressa " è portata nelle scuole assieme all' invito a creare una sorta di nuova "Lettere a una professoressa" liberamente scritte da studenti ed alunni. Il gruppo di lavoro vede impegnati moltissimi insegnati di tutta la provincia. Il prezioso materiale è stato presentato in un incontro di restituzione "DisperAZIONE Non uno di meno." durante Convivere Festival Carrara 2024 Cambiamento Ora si apre la fase della pubblicazione di tutto il materiale prodotto dai ragazzi. Quindi è stata la volta del coordinamento di Cambiare si può Contrastare gli stereotipi di genere e l'hate speech, progetto di formazione per gli studenti a cura di Commissione Pari Opportunità della Regione Toscana col supporto della Scuola Internazionale di Comics di Firenze, CAV e PUR di Carrara. Le opere sono state donante alla CRPO oltreché diffuse nelle scuole

Nelle scuole esistono esperienze che neritano di essere conosciute e diffuse Lo scambio di buone pratiche e di esempi di successo formativo vanno incentivati La presentazione del percorso didattico "Nessuno è Singolare" curata da Commissione regionale P.O. è la prova di come i dati e le esperienze didattiche possano ampliare percorsi scolastici in un territorio plurale e da sempre di confine.

"DisperAZIONE Non uno di meno." e "Nessuno è Singolare": per entrambi percorsi si potrebbe aprire nel nuovo programma la pubblicazione in una collana particolare dedicata alla scuola e alla formazione.

Daniela Dacci
componente della Commissione regionale Pari Opportunità

Gli ultimi cinque anni trascorsi nella Commissione Regionale per le Pari Opportunità della Toscana sono stati per me molto significativi: mi hanno offerto l'opportunità di lavorare, insieme alle altre componenti, su temi concreti e di grande rilievo.

Il mio primo ringraziamento va alla Presidente che ci ha guidate: una donna di rara pacatezza, estremamente determinata e sempre disponibile all'ascolto e al confronto sugli stimoli necessari a sviluppare l'operato collettivo.

Un aspetto che mi preme sottolineare è che abbiamo lavorato costantemente in sinergia con numerose realtà esterne alle Istituzioni. Questo lavoro di rete ci ha permesso di apprendere, recepire bisogni e individuare le priorità. Gli incontri avvenuti sono stati fondamentali per costruire relazioni stabili con chi opera quotidianamente sui territori per la libertà delle donne.

Alcuni progetti che ho seguito da vicino non hanno ancora avuto lo sviluppo sperato, ma costituiranno certamente la base per il lavoro futuro: penso, ad esempio, al tavolo sulla legge 194, essenziale per monitorare tutte le problematiche relative a questo argomento a partire dai consultori.

Durante questo mandato, il mondo è stato purtroppo segnato dal dramma delle guerre. La Commissione, da sempre impegnata sui temi della pace, ha preso fin da subito una posizione netta insieme a Donne Insieme per la Pace Firenze, rifiutando la violenza come strumento di risoluzione dei conflitti.

Siamo partite con l'obiettivo comune di chiedere a gran voce il cessate il fuoco ovunque, ribadendo che noi donne protagoniste con il femminismo della più grande rivoluzione non violenta della storia siamo sconvolte da tanta cieca distruzione di vita e di futuro. Insieme abbiamo organizzato un ciclo di tre incontri di alto profilo, i cui contenuti saranno presto oggetto di una pubblicazione. Queste giornate hanno affrontato temi cruciali dei conflitti odierni: lo stupro come arma di guerra, il dramma dei bambini e delle bambine come prime vittime di guerra e le pratiche di convivenza portate avanti dalle associazioni di donne nei territori di guerra. Su questo fronte la Commissione dovrà continuare a impegnarsi con forza, data la situazione che peggiora di giorno in giorno.

Voglio ringraziare tutte le componenti della Commissione, in particolare coloro con cui ho lavorato fianco a fianco con grande determinazione e con grande amicizia.

Infine, rivolgo un pensiero pieno di affetto e di stima a Caterina Coralli, che ci ha lasciate da poco.

Filomena De Marco
componente della Commissione regionale Pari Opportunità

Mi sono laureata a Siena in Scienze Economiche e Bancarie e successivamente mi sono trasferita a Colle di Val d'Elsa, dove vivo tuttora con la mia famiglia. Qui ho iniziato a partecipare attivamente alla vita sociale e politica del territorio.

Nel 2010 ho ricoperto l'incarico di Assessore alle Attività Produttive e, nella legislatura 2014, sono stata eletta Consigliera comunale della mia città, assumendo il ruolo di Presidente del Consiglio comunale e di componente della Commissione comunale per le Pari Opportunità. Proprio all'interno di quest'ultima esperienza ho maturato la convinzione che, qualora ce ne fosse stato bisogno, avrei voluto continuare a dare il mio contributo per il raggiungimento di una parità reale e concreta in ogni ambito della società.

L'esperienza vissuta negli ultimi cinque anni (2020–2025) all'interno della Commissione Pari Opportunità della Regione Toscana è stata per me estremamente significativa e altamente formativa.

Il lavoro collegiale di tutte le componenti, portato avanti grazie anche alla guida attenta della Presidente F. Basanieri, ha permesso la costruzione di un gruppo coeso, con l'obiettivo comune di sviluppare programmi, progetti ed eventi capaci di incidere concretamente sul territorio regionale.

Sono stati organizzati incontri in tutte le province della Toscana, con l'intento di conoscere, valorizzare e diffondere le esperienze già consolidate nel contrasto alla violenza sulle donne, approfondendo i protocolli operativi in uso nelle diverse realtà locali.

Nel complesso, il lavoro svolto è stato dettagliato, scrupoloso e talvolta faticoso, ma ampiamente ripagato dai risultati ottenuti, che hanno portato alla realizzazione di numerose iniziative, puntualmente illustrate nella relazione finale.

All'interno dei gruppi di lavoro tematici, ho seguito in particolare il Gruppo 4, dedicato a lavoro, impresa, transizione digitale ed ecologica e politiche di prossimità. Le attività hanno riguardato le politiche del lavoro, gli incentivi alle imprese per la parità di genere, il sostegno all'imprenditoria femminile, i percorsi di reskilling e upskilling delle donne nella transizione digitale ed ecologica, nonché le condizioni lavorative delle donne nei settori del turismo e della cultura.

In questo ambito, di particolare rilievo è stato il contributo di IRPET, che ha fornito un quadro aggiornato della condizione economica e lavorativa delle donne in Toscana.

In conclusione, il percorso delle donne nella società è un cammino in continua evoluzione, segnato da sfide e opportunità che richiedono attenzione costante e politiche

sociali e istituzionali mirate. Superare stereotipi di genere e ostacoli alla leadership femminile è condizione imprescindibile per garantire una parità di genere reale ed effettiva.

Tali obiettivi sono stati affrontati in seno al CRPO in modo collegiale, attraverso iniziative politiche e sociali inclusive, e sostenuti dalla consapevolezza dell'importanza di una crescita culturale sia individuale che collettiva. L'emancipazione femminile non è un processo lineare: è ancora oggi un percorso complesso e incompiuto. Proprio per questo, realtà istituzionali come il CPRO e la rete di associazioni attive sul territorio rivestono un ruolo fondamentale nella diffusione graduale di una coscienza condivisa.

Questa esperienza mi ha confermato con certezza che il futuro del ruolo femminile nella società dipende in larga misura dall'educazione e dal cambiamento culturale. Ciò richiede una maggiore consapevolezza da parte delle donne stesse e azioni concrete da parte delle istituzioni, affinché la parità di genere diventi effettiva e sostanziale.

Sono convinta che, se le donne riconoscessero pienamente la propria forza, energia e la ricchezza profonda del cuore femminile, si potrebbe assistere a un cambiamento epocale. Tuttavia, questo cambiamento deve partire prima di tutto dalle donne stesse.

La nuova Commissione potrà ripartire dal lavoro svolto: lasciamo basi solide su cui continuare a costruire e approfondire, perché gli obiettivi da raggiungere sono ancora molti e il lavoro da fare è ancora tanto.

Gilda Fronzoni
componente della Commissione regionale Pari Opportunità

Rappresentare PRATO nella Commissione P.O Regionale della Regione Toscana è stata una esperienza importante, arricchente sotto ogni punto di vista, umano e politico.

Ho cercato di dare il mio contributo in ogni attività proposta, che avevano tutte l'obiettivo di contribuire a raggiungere PARI OPPORTUNITA' in ogni ambito della vita.

Cambiare un modello sociale e culturale intriso ancora di stereotipi è stato, è e sarà difficilissimo , ma sono orgogliosa di aver potuto dare il mio contributo , soprattutto in uno spazio come questa Commissione : essere in rete con altri territori ,confrontarsi con posizioni politiche diverse ha rappresentato ,per me , una occasione di confronto e di crescita ,considerato il grande valore portato dalle esperienze e dalle conoscenze di molte di LORO, anche quando le nostre posizioni politiche erano diametralmente opposte: in questo caso una su tutte Caterina Coralli, esempio di correttezza e coerenza. È stata questa, per me, una legislatura veramente stimolante, arricchente grazie anche al grande lavoro della instancabile Presidente Francesca Basanieri, che ci ha sempre proposto e coinvolto in progetti e attività necessari al raggiungimento degli obiettivi di questa Commissione, valorizzando, sostenendo e sollecitando la partecipazione e l'attivazione di una RETE tra Enti, Istruzioni e Territori.

Auguro alla prossima Commissione la stessa guida competente, presente, appassionata per continuare a sollecitare e sostenere i Territori nei progetti, nelle attività che possano contribuire a politiche utili a sconfiggere la povertà di genere, la disparità economica, la Violenza di genere, a questo proposito di riuscire a portare in tutti i territori una attività socioculturale propedeutica ad una precoce educazione libera da stereotipi.

Pur essendo una attività svolta senza ritorno economico, lascio con rammarico, arricchita di esperienze specifiche sui temi, acquisite in queste quasi due legislature, dai rapporti umani e amicizie.

Monica Gobbi
componente della Commissione regionale Pari Opportunità

Gentilissima Presidente Francesca e tutte,

è stato un onore, per la mia persona, far parte di questa importante e bella realtà quale è la Commissione Regionale delle Pari Opportunità, come accade spesso, e lo è stato per decenni nella mia attività lavorativa e non solo, conoscere nuove persone e rapportarsi con le stesse, è fonte di sapere, cultura, scambio e quant'altro.

Per la mia esperienza sono molto lieta che per quanto concerne il Gruppo 5 sia stata evidenziata, da lavoro d'insieme con Mirella Cocchi da me proposto, con il supporto della compianta Caterina Coralli, Vice Presidente della CRPO, "La Persona al Centro…".

Ancora vi è molto da fare (conoscendo la realtà e portando avanti la stessa da anni anche con associazioni) e confido veramente che vi sia un proseguo nella cosa, convinta da sempre ma oggi ancor più anche dal fatto che i grandi CEO di aziende internazionali stanno puntando molto su questo allargandosi sempre più anche alle "persone fragili ", potendo dare, finalmente anche a loro, la possibilità di essere persone della società, integrate.

Per quanto concerne il Gruppo 4 "Lavoro, impresa…", è iniziata una piccola realtà, che ho richiesto a te Francesca, e che hai sposato, denominata "Donne in Fabbrica" con una Audizione il 04/11/2024 con alcune donne, che ho presentato, che lavorano in aziende nel comparto Moda, con la presenza della Consigliera di Parità come organismo provinciale del Ministero del Lavoro. Molto interessante la call nella quale sono state evidenziate veramente tante problematiche dalle partecipanti Donne Operaie/Impiegate, anche tanti input, hanno esposto delle realtà che possono benissimo riallacciarsi in modo concreto alla Parità di Genere: garantire la pari dignità, uguaglianza di trattamento e retribuzione, partecipazione decisionale, accesso pieno e paritario a risorse, rispetto, meritocrazia, ecc. Dare un seguito a tutto ciò è per tutte le Donne una forma di condivisione importantissima, tra il lavoro privato e pubblico.

Per gli altri Gruppi, in particolare il Gruppo 1, Violenza di Genere e Rete Territoriale, ma anche negli altri, il lavoro svolto è stato tanto , con un ringraziamento grande e sentito a te Francesca e alle colleghe della Commissione CRPO, ed è appunto per questo che sarebbe bellissimo e soprattutto dovuto che la Regione Toscana desse quella incisività ed importanza che merita ,la CRPO, magari con presenza in Consiglio Regionale, più attiva, come è organismo di garanzia e consulenza da parte della Presidente e/o deleganti in necessità, come portavoce/i della stessa , non sempre , ma quando ci siano individuate problematiche, progetti e quant'altro importanti con individuazione di tempi certi per realizzare le cose , e perché no un portafoglio da poter gestire per iniziative che sicuramente valorizzerebbero in Primis la Regione Toscana e conseguentemente darebbero e potrebbero dare più visibilità ad un Organismo Istituzionale così importante.

(Un mio pensiero)

Il mondo sta cambiando sempre più velocemente, il nuovo avvento dell'Intelligenza Artificiale, tra le altre cose, ce lo dice tutti i giorni, quindi La CRPO proiettata nel nuovo futuro.

Roberta Guerri
componente della Commissione regionale Pari Opportunità

Quando sono entrata a far parte della Commissione Pari Opportunità, non immaginavo davvero la portata di quel luogo. Da fuori ne coglievo l'esistenza, certo, ma non la sua forza trasformativa. Solo vivendola dall'interno ho compreso quanto la Commissione sia uno spazio politico e simbolico capace di dare corpo, sostanza e continuità alle politiche di genere, incidendo concretamente sulla programmazione regionale.

In fondo, una delle parole chiave della Conferenza mondiale delle donne di Pechino del 1995 – gendermainstreaming – descrive esattamente ciò che la Commissione riesce a fare: contaminare le politiche pubbliche, attraversarle, orientarle, affinché la prospettiva di genere non sia un'aggiunta, ma un criterio strutturale di lettura e di azione.

Questa consapevolezza è cresciuta giorno dopo giorno, soprattutto osservando la "potenza" della Commissione quando interviene su proposte di legge, suggerendo modifiche o integrazioni che ampliano le opportunità per le donne e, come ormai sappiamo bene, migliorano la qualità della vita di tutte e di tutti. Gli studi di genere e la pratica femminista ce lo insegnano da tempo: partire dai soggetti più esposti alle discriminazioni significa generare benefici diffusi, perché una società più equa per le donne è una società più equa per chiunque.

La "potenza" della Commissione nel lavoro per aree tematiche, secondo le diverse competenze e sensibilità, mettendo in campo ciò che ciascuna poteva offrire e rendendo ancora più incisiva la nostra azione.

Accanto a questo lavoro istituzionale, c'è stato un altro elemento decisivo: la forza delle relazioni, la capacità e la volontà di costruire una comunità. Una comunità fatta di differenze – di competenze, sensibilità, storie personali – che sono state un valore e un'opportunità sia per le singole componenti che per la Commissione nel suo complesso. Grazie alla guida della Presidente, queste differenze sono diventate un punto di forza, una lente plurale attraverso cui leggere la complessità e l'intersezionalità dei temi affrontati. Oltre ai risultati concreti, resta la qualità delle relazioni costruite: la stima reciproca, la fiducia, e in alcuni casi l'amicizia. Cinque anni in cui abbiamo condiviso obiettivi, valori e un impegno comune che ci ha unite ben oltre i confini formali della Commissione.

Oggi, mentre guardiamo ai dati del Global Gender Gap Report 2024 che stimano in oltre 130 anni il tempo necessario per colmare le disuguaglianze di genere, comprendiamo ancora di più quanto sia necessario continuare a presidiare questi spazi, a farli vivere, a renderli sempre più capaci di incidere.

Grazie a tutte voi per il pezzo di strada fatto insieme, per ciò che abbiamo costruito e per ciò che altre continueranno a costruire.

Musse Ali Nura
componente della Commissione regionale Pari Opportunità

Durante la legislatura in cui ho fatto parte della Commissione Pari Opportunità regionale, abbiamo realizzato un lavoro significativo su temi centrali come la riforma dei consultori, l'istituzionalizzazione del Centro regionale per la tutela contro le mutilazioni genitali femminili e l'introduzione della multidisciplinarità in ambiti fino ad allora trattati in modo monotematico. L'esperienza diretta delle persone coinvolte è stata sempre al centro, valorizzata come fonte conoscitiva e strumento per definire protocolli, responsabilità e criteri decisionali.

Un lascito importante che questa Commissione può offrire alla prossima legislatura è il principio di non accontentarsi della superficie: ogni questione, anche la più complessa, richiede un approccio approfondito, integrato e consapevole. Il nostro lavoro dimostra che l'approfondimento, la collaborazione e l'impegno rigoroso sono strumenti fondamentali per produrre risultati concreti e duraturi.

Dal punto di vista personale, questa esperienza mi ha insegnato che lottare per i diritti e per la giustizia non è mai inutile: non sempre si ottiene immediatamente una vittoria, ma la costanza, la determinazione e la chiarezza di intenti sono un dovere, oltre che un diritto, e rappresentano la vera forza del cambiamento.

Monica Paffetti
componente della Commissione regionale Pari Opportunità

Il lavoro svolto con la Commissione Pari Opportunità regionale è stato un vero e proprio viaggio di crescita e di sensibilizzazione personale.

Insieme abbiamo sostenuto molte battaglie importanti, cercando di offrire il nostro contributo al Consiglio Regionale, per promuovere politiche sempre più basate su una visione di genere.

Abbiamo lavorato per portare su tutto il territorio toscano i frutti del nostro impegno, fondato sull'ascolto e sulla condivisione: dalla medicina di genere ai corsi di formazione per le amministratrici dei comuni più periferici, in tema di bilancio di genere.

Come commissarie, abbiamo portato all'interno della Commissione le nostre sensibilità, le conoscenze, il vissuto e le differenze - territoriali, professionali e politiche. Sappiamo bene che esistono ancora grandi disparità tra le diverse aree della Toscana: dalle zone periferiche a quelle urbanizzate, dalle aree interne alla costa, quando si parla di politiche di genere.

L'idea di una "Toscana diffusa" è stata anche un nostro obiettivo. Abbiamo costruito reti importanti di sensibilizzazione insieme a ordini professionali, università e associazioni, occupandoci di temi che spaziano dalle donne in carcere al drammatico problema della violenza di genere, fino al sostegno alla pace.

Roberta Pieraccioni
componente della Commissione regionale Pari Opportunità

Il mio percorso all'interno della Commissione Pari Opportunità della Regione Toscana, si conclude dopo cinque anni che hanno rappresentato per me un'importante esperienza di impegno istituzionale e di crescita personale.

Questo incarico mi ha permesso di approfondire temi complessi e di comprendere ancora di più il valore del lavoro svolto dalle istituzioni per costruire una società più equa e rispettosa dei diritti.

Desidero rivolgere un pensiero riconoscente alla Vice Presidente Caterina Coralli, la cui recente scomparsa ci ha profondamente colpite. Ho avuto modo di apprezzarne la serietà, la dedizione e il senso delle istituzioni, qualità che hanno rappresentato un punto di riferimento nel lavoro della Commissione.

Concludo questa esperienza con gratitudine per il percorso condiviso e ringrazio la presidente Francesca Basanieri e tutte le colleghe che, con il loro instancabile impegno hanno reso possibile lo svolgimento di un programma estremamente ricco ed ambizioso.

Laura Rimi
componente della Commissione regionale Pari Opportunità

Essere una componente della Commissione Regionale Pari opportunità della Toscana nella XI legislatura ha rappresentato un'occasione di crescita, la possibilità di avere una lente d'ingrandimento per guardare il mondo, per distinguere le disuguaglianze tra uomini e donne nella nostra società e per comprendere come influenzino le scelte, le opportunità e le esperienze di ciascuno e ciascuna. Ma è stato soprattutto un onore per il valore storico che ha la Commissione.

La Toscana, terra dei diritti, è sempre stata protagonista nelle politiche di genere, tanto che la nostra CRPO è una delle prime istituzioni nate in Italia per la promozione delle pari opportunità, la cui origine si deve ad una donna, Loretta Montemaggi, prima Presidente del Consiglio Regionale, dal 1975 al 1985, che contribuì attivamente alla creazione della prima commissione. La Toscana tutt'ora promuove politiche di avanguardia tramite leggi come la L.R. 16/2009 sulla "Cittadinanza di genere".

Personalmente ho sentito anche l'onore di rappresentare un territorio, l'Empolese Valdelsa, che ha avuto ruolo cruciale nella storia delle conquiste delle donne: conquista di migliori condizioni lavorative, prima nella manodopera (quelle delle fiascaie per esempio), poi nell'industria, nelle confezioni; di politiche lungimiranti, come la creazione di una rete di servizi per l'infanzia; nell'impegno sui diritti civili, contro discriminazioni e violenze, con centri antiviolenza che ne testimoniano il valore.

Per la consapevolezza del ruolo, il nostro lavoro in Commissione fin da subito ha provato ad andare oltre alle finalità burocratiche di fornire parere favorevole o contrario alle leggi emanate dal Consiglio Regionale.

La Commissione ha cercato di sostanziare il protagonismo della Regione Toscana nella tutela dei diritti delle donne e nel combattere le discriminazioni di genere, che nella forma più esasperata diventano violenze. Ha interpretato la svolta storica del programma Next Generation UE e del PNRR dopo la terribile esperienza della pandemia, pagata soprattutto dalle donne e ha partecipato ai molti progetti regionali finanziati con FSE. Ha ascoltato le varie realtà, a partire da quelle territoriali tramite gli Stati Generali delle Pari Opportunità, e, attraverso un sistema di lavoro integrato con l'assessorato alle Pari Opportunità, con agenzie regionali, enti, associazioni e istituzioni, ha costruito una solida rete regionale che permette di affrontare da più punti di vista le tematiche di genere. Ha creato occasioni ed iniziative di informazione, conoscenza e scambio di buone pratiche da mettere in campo per la parità di genere, partendo dai territori e dal prezioso lavoro degli enti locali. Ha costruito progetti nelle scuole, grazie alla collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e ad altre importanti agenzie educative e no, per destrutturare gli stereotipi di genere, per affrontare il tema dell'affettività, per prevenire la violenza di genere. Ha voluto leggi e norme che garantissero la parità negli incarichi regionali. Ha promosso azioni di sostegno alle lotte delle lavoratrici. Ha difeso il linguaggio di genere, nelle istituzioni e in ogni campo della vita sociale. Ha portato avanti con convinzione e

determinazione battaglie per la conoscenza e l'affermazione della medicina di genere, per i consultori, per lo psicologo di base, per le nuove case di comunità. Ha difeso i diritti conquistati dalle donne, come la legge 194. Ha stipulato accordi, protocolli e ha organizzato iniziative per sostenere le donne in tutto il mondo, quelle afgane, le iraniane, le ucraine, le palestinesi e per quelle ultime di questo paese, quelle che stanno in carcere, per i loro figli. Ha promosso la pace, in ogni modo possibile, in ogni occasione, anche con un importante ciclo di iniziative. Ha collaborato con le Università per promuovere il concetto di parità nelle ultime generazioni, anche attraverso la collaborazione con la Fondazione Alessia Ballini per promuovere la formazione fra giovani amministratrici e amministratori.

Soprattutto la Commissione si è fatta promotrice di molte iniziative per combattere la violenza sulle donne, un fenomeno che colpisce in modo forte e continuativo la nostra società, consolidando il rapporto con CAV e CUAG ma anche con tante associazioni toscane che si sono dimostrate sensibili all'argomento e pronte a dare una mano. Insieme abbiamo affrontato anche un tema doloroso, che non può essere messo in secondo piano, come quello degli orfani di femminicidio. Si è poi impegnata molto nel tema della memoria, della valorizzazione della figura femminile nella storia e nella toponomastica.

Abbiamo fatto un lavoro grande, per arrivare all'obiettivo che quello delle donne non sia solo un capitolo ma il punto di vista per costruire nuove politiche e nuovi modi di interpretare e risolvere i problemi della nostra società. Un lavoro che non può essere esaustivo, soprattutto perché il contesto mondiale e nazionale non permette di fermarci. L'emancipazione delle donne è sempre frutto di sforzi singoli ma che diventano poi plurali, per questo è necessario continuare su questa strada, unire le forze affinché si costruisca davvero una cultura più inclusiva, nuova ma che ha le fondamenta su quell'articolo 3 che le Madri e i Padri Costituenti vollero all'inizio dei nostri principi fondamentali.

Cecilia Robustelli
componente della Commissione regionale Pari Opportunità

La mia partecipazione ai lavori e progetti della CRPO 2021-2025 la visto la mia condivisione attiva di tutte le sue iniziative, con particolare riguardo a quelle dirette alla verifica dell'effettivo uso paritario della lingua.

1. Nel 2023 la CRPO ha istituito il Gruppo di lavoro 3 Istruzione, formazione e linguaggio di genere, di cui sono stata coordinatrice. Le tematiche trattate in questo gruppo rappresentano le fondamenta per lo sviluppo delle politiche di genere in Regione Toscana. Obiettivo del gruppo è effettuare un lavoro capillare e costante in tutto il territorio toscano e in tutti gli ordini e gradi di istruzione per costruire un substrato culturale in grado di scardinare stereotipi e favorire nuovi comportamenti e atteggiamenti sociali nelle politiche di parità.

2. Il gruppo di lavoro si è sviluppato su alcuni filoni principali, tra i quali:

• Istruzione e formazione, con l'Assessorato alle Pari Opportunità e all'Ufficio Scolastico Regionale. Vanno in questa direzione il protocollo di lavoro portato avanti con la Regione, Lucca Crea, USR, Corecom per un progetto di sensibilizzazione rivolto agli adolescenti che tenga conto dei nuovi linguaggi usati come quello dei fumetti, del graphic-novel, del teatro. A questo progetto si aggiungono anche i protocolli di collaborazione già citati con l'Università degli Studi di Firenze e con il Comitato inter-ordinistico "Insieme per le professioni"

• Orientamento in prospettiva di genere per la scelta della scuola secondaria superiore e valorizzazione delle discipline STEM tra le ragazze;

• Linguaggio di genere: questione da affrontare nel linguaggio quotidiano, professionale e istituzionale, scolastico, mediatico, sportivo; che richiede una ricognizione nelle istituzioni e gli enti locali e regionali, nelle istituzioni scolastiche, nei media e nelle associazioni sportive per verifica il tipo di linguaggio adottato nei documenti di competenza e nella comunicazione, per poi proporre percorsi condivisi di sensibilizzazione e formazione alla luce delle linee guida già esistenti sul linguaggio16 e delle recenti Linee guida sulla "Parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni" (2022)17.

2.1 Il Gruppo di lavoro durante tutta la legislatura ha effettuato verifiche periodiche sul linguaggio usato sia nella comunicazione interna tra gli uffici della Regione Toscana (a partire dai dati comunicati alla Commissione) sia in quella esterna.

Da tale verifica è emersa in molti casi la constatazione della non conformità dell'uso della lingua (rif. Pdl n. 01 del 25.5.2021) a quanto già deliberato con i seguenti atti ufficiali

Atti e documenti della Regione Toscana per l'adozione di un linguaggio amministrativo non sessista

- deliberazione della Giunta regionale n. 678 del 26 giugno 2017 di approvazione del Piano delle Azioni positive per il personale della Regione Toscana per il triennio 2017/2019 che prevede (punto 1 Allegato "Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale") l'adozione di Linee guida operative per l'uso di un linguaggio amministrativo di tipo non sessista negli atti e nei documenti emanati dall'Amministrazione da portare a conoscenza di tutto il personale dipendente;

- decisione n. 16 della Giunta Regionale 11.3.2019 di adottare le "Linee guida operative per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana", (allegato A) alla presente decisione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale; (…)

- art. 2,3 piano_azioni_positive_r_toscan-triennio_2020-2022-anno_2020_0 approvato con Delibera N 541 del 27-04-2020

In seguito a tali verifiche la CRPO ha quindi inviato a tutto il personale della Regione Toscana l'invito al rispetto delle Linee guida operative per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana.

Partecipazione ad altre iniziative:

- lavori preparatori alla stipula della Convenzione tra l'Università di Firenze e la Commissione Regionale per le Pari Opportunità finalizzata a una collaborazione per individuare percorsi di diffusione della cultura di genere e di destrutturazione dello stereotipo di genere al fine di prevenire e contrastare la discriminazione di genere, la violenza di genere e a promuovere le

- Progetto "TrasFormare. Azioni per il contrasto alla violenza maschile contro le donne nel sistema educativo." presentato su Bando del Dipartimento per le Pari Opportunità dalla Scuola IMT Alti Studi di Lucca, per prevenire la violenza di genere, le discriminazioni di genere e contrastare gli stereotipi, l'hate speech e la violenza in rete

- Incontro Donne e ragazze nella Scienza, Unione Valdera, 11.12.2022

- Incontro Le parole per dirsi. Quale linguaggio per costruire una società paritaria, assessorato PO Comune di Sinalunga, 19.11.2023

- Pari Pari in Comunicazione, intervento Il linguaggio di genere nei documenti pubblici, Progetto Toscana delle Donne (19.11.2025)

- Attività di promozione di campagne di sensibilizzazione per prevenire la violenza di genere (con particolare riferimento alla violenza contro le donne), le discriminazioni di genere e contrastare gli stereotipi.

Cinzia Simoni
componente della Commissione regionale Pari Opportunità

Sono componente della CRPO da 10 anni, per due mandati consecutivi. È stato un grande onore per me aver partecipato a questo lungo cammino, mi soffermerò su questo secondi mandato nel quale la Commissione ha compiuto un percorso di crescita e di riconoscimento grazie alla conduzione della sua Presidente che ha saputo imprimere un cambio di passo sulla operatività e presenza costante e fattiva durante tutto questo quinquennio : aver portato la Commissione ad occuparsi di realtà troppo spesso lasciate ai margini , come la situazione delle donne detenute , aver portato la propria voce per la difesa dei diritti delle donne con azioni concrete , aver portato la Commissione Regionale per la prima volta nelle realtà territoriali con un grande lavoro organizzativo . Non è stato facile anche perché questa Commissione si è insediata in periodo post-covid , in un momento di "rinascita" ma anche di grande smarrimento.

Il grande lavoro svolto è ben evidenziato nella relazione di fine mandato; per quanto ho potuto, ho cercato di dare il mio contributo nei temi a me più vicini: il carcere, la difesa dei diritti civili, l'incontro con le nostre Istituzioni locali in quel grande lavoro che sono stati gli "Stati Generali delle Pari Opportunità".

Lascio la Commissione con un po' di malinconia ma soprattutto con gratitudine non solo per tutto quello che ha saputo costruire, ma anche per l'arricchimento personale grazie alle altre commissarie e alla nostra Presidente, a cui va tutto il mio ringraziamento.

Un'ultima considerazione che è anche un invito a lavorare per il prossimo mandato, e cioè che la Commissione Pari Opportunità possa ottenere lo stesso trattamento degli altri organismi istituzionali, per cui alle sue componenti possano essere applicate le stesse agevolazioni in campo lavorativo. Il fatto di non poter usufruire di permessi lavorativi riconosciuti ne impedisce infatti la piena partecipazione, se non addirittura può impedirne lo stesso accesso. Questo, a mio avviso, sarebbe il pieno riconoscimento per il grande impegno espresso da questa Commissione e per l'importanza del lavoro che essa svolge su temi sui quali ancora oggi c'è un estremo bisogno di attenzione e costante lavoro.

Francesca Torricelli
componente della Commissione regionale Pari Opportunità

I cinque anni di esperienza di componente della CPO della Regione Toscana mi consentono di fare alcune riflessioni e di lasciare un messaggio che può essere utile per l''attività della prossima Commissione.

Vengo da una esperienza lavorativa di 42 anni nel mondo sanitario dove ho ricoperto anche ruoli gestionali importanti. Andata in pensione, ho ritenuto di poter mettere a disposizione il bagaglio di esperienze che mi avevano avvicinato anche al mondo delle associazioni dei malati, alle famiglie con una esperienza rivolta alla cura delle malattie.

Lavorando in CPO, alla quale opportunamente la Presidente Francesca Basanieri ha messo come primo obbiettivo la diffusione dell'attività su tutta la regione (ascoltare i territori e progettare le varie esigenze), ho realizzato quanta ricchezza di lavoro e di impegno ci fosse, diffusa in tutto il territorio della Toscana.

Tuttavia spesso si trattava di azioni a macchia di leopardo, senza alcun confronto né trasmissione di esperienze in altri territori che si erano trovati con lo stesso bisogno. Donne che a capo chino stavano facendo la propria battaglia per riconoscimenti dei diritti femminili in ambienti lavorativi ancora con impronta molto maschile (porto a esempio per tutti quello delle donne di Livorno). Donne che stanno cercando di portare avanti piccole aziende familiari. Istituzioni pubbliche con l'esigenza, e la difficoltà, di attivare un bilancio di genere. Aziende grandi e piccole che hanno bisogno di confrontarsi per mettere a fuoco azioni di parità di genere.

Ho capito quindi che il nostro compito come CPO era proprio quello di fare da collante tra le tante varie azioni sviluppatesi nei territori, che raramente avevano la possibilità di confrontarsi, e anche per le piccole aziende o cooperative che potevano diventare esempi di buona pratica per altri territori. Il nostro compito è stato pertanto quello di creare delle reti ogni nodo delle quali portava la propria esperienza e nel contempo recepiva la esperienza degli altri nodi .

Il mondo sanitario da cui provengo ha organi che fanno da cerniera (società scientifiche, aziende sanitarie, aziende produttrici, progetti nazionali e internazionali) ed è per questo che ho creduto molto nel lavoro che abbiamo svolto come CPO.

Il Libro bianco è l'impegno che maggiormente mi ha coinvolto. Venivo da esperienze di tribunali come consulente genetista, vedevo il bisogno di formazione per i magistrati sulla violenza, per i periti, per gli assistenti sociali, per le forze dell'ordine. Ciascuno di questi professionisti coinvolti nel trattare la violenza spesso, come succede, difficilmente riuscivano a tenere presente il punto di vista dell'altro professionista. È cosi che abbiamo cominciato un lavoro che ci ha impegnato in questi 5 anni per concludere il libro Bianco della Regione Toscana per la formazione sulla violenza contro le donne.

Il libro è composto da schede di formazione diversificate per ogni professionista ma il lavoro è stato costruito e discusso con tutti i diversi ordini professionali, compreso i giornalisti e naturalmente le reti dei centri antiviolenza presenti sul nostro territorio. Ecco cosa vuol dire fare rete per raggiungere un obiettivo: il lavoro è fatto da tutti e la CPO ha avuto soltanto il ruolo di coordinarli.

Questo modo di lavorare è stato attuato anche su altre tematiche in cui mi sono trovata coinvolta: la Pace, lo Sport, la Salute e medicina di genere con la riforma della salute territoriale.

La Salute e Medicina di genere, come la riforma della salute territoriale, mi ha richiesto un altro tipo d'impegno, altrettanto arricchente, cioè quello di dialogare direttamente con le comunità di cittadini e le associazioni di volontariato. E anche in questo caso la CPO è stata una cerniera per informare gli abitanti su quali riforme regionali si stavano delineando nel campo della salute territoriale e cosa significasse la salute e la medicina di genere e l'importanza della prevenzione. In questo caso abbiamo incontrato e raccolto le esigenze degli abitanti, dei volontari di associazioni per colmare quella mancanza di informazione su che cosa si sta decidendo ai piani alti.

Inoltre la CPO ha svolto un lavoro di ricostruzione del percorso per le MGF e ha promosso la rinascita del centro di riferimento in un luogo dove in questo momento abbiamo competenze. Da questo lavoro si è sviluppata una rete nei consultori familiari diffusi su tutto il territorio.

Rosanna Zari
componente della Commissione regionale Pari Opportunità

A conclusione di questo quinquennio il mio giudizio sulla Commissione non può che essere positivo. Molti gli argomenti che si sono affrontati, da quelli di interesse più generale tipici delle varie CPO quali la violenza di genere il gender gap e altri, personalmente ho dedicato la mia cura e attenzione agli aspetti dell'imprenditoria femminile e alla necessità di dare voce e forza alle donne che si mettono in gioco con investimenti di risorse e di tempi che per gli uomini creano molte meno difficoltà per l'accesso al credito, cura della famiglia ecc. Analoghe considerazioni valgono per le donne professioniste che debbono conciliare i tempi lavorativi con quelli della maternità (non sempre riconosciuta dalle loro associazioni), della famiglia ecc. Tuttavia quello che è emerso è la necessità di rendere consapevoli le donne della loro Parità di Genere che ancora necessita di una ferrea volontà. Discorso diverso è per le donne immigrate o comunque di Paesi Terzi in cui si è toccato con mano, con evidenti fenomeni di violenza, come la donna sia decisamente in una situazione d'inferiorità; ovviamente i cambi culturali richiedono tempi lunghi ed è quindi necessario nel favorire l'integrazione sociale di queste persone sottolineare l'importanza della parità di genere del nostro Paese. La Commissione ha svolto quindi al meglio i propri doveri seppure a mio avviso a volte con evidenti ingerenze di natura politica, unico neo da correggere in futuro anche per armonizzare le attività e i comportamenti all'interno della futura CPRO. Rivolgo infine un ringraziamento particolare all'ufficio di Presidenza che si è sempre premurato di coinvolgere tutte le Commissarie.

Maria Grazia Maestrelli
consigliera regionale di parità

La consigliera di parità regionale nomina con decreto ministeriale del 31 maggio 2021 fa parte di diritto sia della commissione tripartita che di quella di parità regionale.

Il suo contributo all'interno della commissione è volta a informare sia sulle discriminazioni sul luogo di lavoro che si presentano alla sua attenzione da parte delle lavoratrici. Il suo intervento all'interno dei gruppi di lavoro serve per aiutare la costruzione di interventi che possano individuare iniziative per aumentare la sensibilità delle lavoratrici sul diritto alla salute e a al benessere sui luoghi di lavoro.

Oltre a questo la sua presenza è utile per fare conoscere l'evoluzione della legislazione nazionale in merito ai diritti delle donne lavoratrici madri.

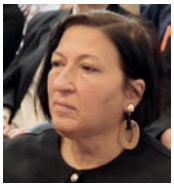
La collaborazione quindi è stata utile per dare alla commissione non solo i numeri che ancora persistano di donne discriminate ma anche a fare conoscere quanto la legislazione nazionale dia strumenti per prevenirla.

Il rapporto biennale che la consigliera invia al ministero del lavoro permette di conoscere approfonditamente la situazione delle aziende con più di 50 dipendenti.

Da due anni a questa relazione si affianca la certificazione di genere che le aziende ricevono da enti certificatori e che danno l' opportunità alle aziende medesime che superano il punteggio 60 su 100 di benefici previsti dalla legge.

La consigliera relativamente alla certificazione invitando la commissione medesima ha organizzato un momento di riflessione con le aziende già certificate.

Le altre componenti della Commissione regionale Pari Opportunità



Maria Federica Giuliani
componente della Commissione regionale Pari Opportunità

GRUPPI DI LAVORO

La Commissione ha organizzato la propria attività in 5 gruppi di lavoro.

Gruppo di lavoro numero 1: "Violenza di genere e rete territoriale"

Rapporti con i centri antiviolenza e con la rete di presa in carico, iniziative di sensibilizzazione e prevenzione della violenza di genere, verifica dell'efficacia dei protocolli e diffusione delle informazioni, progetti con le scuole, codice rosa, presa in carico donne vittime di violenza.

Gruppo di lavoro numero 2: "Benessere della donna: salute, coesione e inclusione"

Salute delle donne, medicina di genere, legge 194, organizzazione della sanità Toscana, consultori; politiche sociali, politiche abitative, cura delle persone, care giver familiari, conciliazione tempi vita e lavoro, asili nido e infrastrutture sociali, politiche per le aree interne, terzo settore, dialogo interreligioso, cittadinanza di genere e interculturale, bilancio di genere, sport, beni comuni, anziane attive, città a misura di tutti.

Gruppo di lavoro numero 3: "Istruzione, formazione e linguaggio di genere"

Abbattimento degli stereotipi di genere, progetti di prevenzione e informazione con scuole ed università, progetti Unicef, educazione civica, formazione delle donne adulte; linguaggio nei libri di testo, linguaggio della PA, rapporti con ordini professionali, toponomastica femminile, linguaggio dei media.

Gruppo di lavoro numero 4: "Lavoro, impresa, transizione digitale ed ecologica, politiche di prossimità"

Politiche del lavoro, incentivi ad imprese per la parità di genere, incentivi alle imprese femminili, reskill e upskill delle donne nella transizione ecologica e digitale, lavoratrici del turismo e della cultura; rapporti con i comuni e con le commissioni pari opportunità, Legislatura nazionale e regionale, fondi PNNR, FSE/FESR, Stati generali delle pari opportunità.

Gruppo di lavoro numero 5: "La persona al centro; fragilità temporanea o permanente: tutele e nuovi strumenti"

I diritti nell'Ue, vita indipendente ed autonomia, non discriminazione e pari opportunità. Riconoscimento della diversità e della fragilità. De-sanitizzazione come progetto di sviluppo soggettivo in favore della costruzione di contesti sostenibili per le donne con disabilità e/o fragilità. Pace e diritti. Diritti delle donne nel mondo. Donne in carcere.

PRESENTAZIONE

La presente relazione conclusiva, redatta dalla Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana, al termine dell'XI Legislatura, intende offrire una panoramica organica e dettagliata delle attività svolte, delle strategie adottate e dei risultati conseguiti nel corso del mandato.

Il documento si inserisce nel quadro delle politiche regionali volte alla promozione delle pari opportunità, alla tutela dei diritti delle donne e al contrasto di ogni forma di discriminazione e violenza di genere.

L'azione della Commissione dell'XI Legislatura si è sviluppata in un contesto caratterizzato da importanti cambiamenti sociali, economici e normativi, con particolare riferimento alle opportunità offerte dal programma Next Generation EU, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalla Strategia Nazionale Parità di Genere 2021-2027. Attraverso la costituzione di gruppi di lavoro tematici e la collaborazione con enti, associazioni e istituzioni del territorio, la Commissione ha perseguito l'obiettivo di rafforzare la rete regionale di contrasto alla violenza di genere e, allo stesso tempo, di promuovere interventi strutturali e innovativi a favore delle politiche di parità e dell'empowerment femminile.

La relazione si propone, pertanto, come strumento di rendicontazione e di riflessione sui progetti realizzati, sulle buone pratiche adottate, sulle criticità riscontrate e sulle prospettive future, con l'intento di contribuire al consolidamento di una cultura della parità e della valorizzazione delle differenze, in linea con i principi fondamentali dell'ordinamento regionale e nazionale.

L'obiettivo futuro della Commissione Regionale Pari Opportunità dovrà essere quello di fare in modo che la parità di genere non sia soltanto un obiettivo da perseguire ma diventi parte integrante e sostanziale della nostra realtà regionale con la consapevolezza che il progresso individuale e collettivo si costruisce solo attraverso il riconoscimento dei diritti e la piena valorizzazione di ogni individuo senza distinzioni così come sancisce l'art.3 della nostra Costituzione.

Questa relazione vuole essere non solo testimonianza del lavoro svolto, ma anche invito a proseguire, insieme, sulla strada dell'inclusione, della giustizia e della dignità per tutte e tutti.

Per ogni anno di attività è stato dato un titolo che contraddistingue il percorso intrapreso:

Relazione anno 2021 '*La conoscenza*'
Relazione anno 2022 '*L'ascolto*'
Relazione anno 2023 '*La rete*'
Relazione anno 2024 '*La condivisione*'
Relazione anno 2025 '*La memoria e il futuro possibile*'

Relazione 2021

"La conoscenza"

La Commissione Regionale Pari Opportunità si è insediata a metà del 2021 (il 12 Maggio 2021) in un contesto dove ancora il Covid era presente e le relazioni interpersonali ridotte al minimo.

Questo tempo "sospeso" ci ha dato la possibilità di **studiare ed organizzare il lavoro della Commissione** in un **periodo storico sicuramente favorevole per le politiche di genere** grazie al programma **Next Generation EU** e al **PNRR** nonché alla **nuova Strategia Nazionale Parità di Genere 21-27** e nondimeno al **progetto ATI** della Regione Toscana.

A partire dai temi chiave della Strategia la Commissione si è organizzata in **gruppi di lavoro** ognuno dei quali ha approfondito temi e organizzato percorsi ed iniziative durante la Legislatura con un'attenzione particolare alla **costruzione di relazioni e collaborazioni** che potessero essere durature e generare valore aggiunto.

I primi mesi sono stati necessari per comprendere anche i meccanismi interni al Consiglio Regionale ed il ruolo riservato alla Commissione nelle proposte di legge e nelle delibere regionali.

Inoltre, ritenendo fondamentale conoscere i dati per poter comprendere il fenomeno della violenza e la situazione delle donne nella nostra Regione, si è deciso di commissionare un lavoro ad **IRPET per avere un quadro conoscitivo completo**.

INTRODUZIONE DELLA PRESIDENTE

La Commissione Regionale Pari Opportunità Toscana dell'XI Legislatura si è insediata il 12 Maggio 2021.

E' indubbio che la pandemia, ancora in corso mentre scrivo, ha influenzato fortemente i primi mesi di lavoro della Commissione sia nelle modalità di svolgimento dei lavori sia, soprattutto, nella lettura della realtà e dei bisogni delle donne che sono state amplificati ed evidenziati in maniera dirompente da questa situazione.

L'emergenza sanitaria che ha investito l'Italia e tutto il mondo a gennaio del 2020 ha alterato ogni aspetto della vita, pubblica e privata, ma è nei confronti delle donne che i suoi effetti si sono rilevati particolarmente gravi: dati e statistiche circa l'impatto della pandemia sulla situazione sociale ed economica femminile sono impressionanti. Ciò è causato dal fatto che la pandemia ha aggravato ed evidenziato i problemi strutturali riguardo al divario di genere e si sono ampliate le disuguaglianze preesistenti. Le conseguenze del lockdown e della pandemia si sono dimostrate maggiormente gravose per tutti coloro che hanno vissuto più condizioni di vulnerabilità e discriminazione, in primis le donne, a causa di quella che si definisce "doppia marginalità". In un paese come l'Italia, nel quale non è ancora realizzata di fatto l'uguaglianza e la parità di genere, e dove gli stereotipi rendono il mondo femminile più fragile e quindi più esposto, le donne si sono trovate svantaggiate in partenza, specialmente nei casi di situazioni difficili e disagio sociale (fragilità, psicologica ed economica, disabilità, povertà educativa, violenza).

A questa grave situazione di emergenza l'Europa ha risposto in maniera forte e, per la prima volta compatta, con lo strumento del **Next Generation EU** "per stimolare una ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa" e l'Italia ha definito il suo **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** per attuarne gli obiettivi affiancando anche la **Strategia Nazionale Parità di Genere**. La parità di genere è uno dei tre obiettivi trasversali del PNRR "per garantire con riforme, istruzione e investimenti le stesse opportunità economiche e sociali tra uomini e donne in un'ottica di gender mainstreaming".

Il riconoscimento della necessità di costruire la parità di genere per stimolare e migliorare la ripresa economica e sociale del nostro paese è un passaggio storico, una presa di coscienza collettiva che mette nero su bianco la questione dell'uguaglianza sociale che diventa benessere collettivo e strumento di crescita personale e di una intera comunità.

La nostra Commissione si trova a vivere un momento storico difficilmente ripetibile: da una parte le conseguenze della pandemia e degli equilibri mondiali sulla vita delle donne, delle persone più fragili e sull'economia del paese e dall'altra le opportunità uniche che questa epoca ha generato. Alle risorse sopra citate si affiancano anche quelle della **programmazione europea standard dei fondi FSE+ e FESR 2021-2027** e del **programma di sviluppo regionale di legislatura** che si sta concretizzando in questi mesi. Su questo fronte la Regione Toscana ha messo in campo, per la prima volta, uno specifico strumento di bilancio inserito tra gli obiettivi "**ATI, il progetto per le donne in Toscana**" che sarà il nostro punto di riferimento per progetti ed iniziative sul territorio regionale.

Ci troviamo, dunque, di fronte **all'opportunità concreta di indirizzare le politiche dei prossimi anni verso una nuova cultura della parità di genere** con una rinnovata consapevolezza

e una maggiore attenzione da parte delle istituzioni ad ogni livello.

Per questo ritengo che, più che in altri momenti, il ruolo della Commissione oggi come lo è stato nel 2021, sia soprattutto quello di **proposta nei confronti degli organismi regionali**, così come cita art. 5 della lr.76/2009, per far si che le decisioni e le risorse siano indirizzate il più possibile verso interventi strutturali che favoriscano definitivamente la parità tra donne e uomini in Toscana.

Il primo segnale che abbiamo dato è stato rispetto alla **Proposta di Legge 54**, in dettaglio nelle prossime pagine, che proponeva la modifica della LR.5/2008 sulle nomine in incarichi regionali. Le nostre osservazioni sono state completamente accolte dando alla Regione Toscana, prima in Italia, una legge che determina una pari rappresentanza di genere nelle nomine e designazioni fatte dalla Regione. In questo modo la **Toscana** ha dimostrato ancora una volta di essere una **terra lungimirante e di diritti**.

Non solo, abbiamo ritenuto fondamentale, per poter definire delle proposte concrete e realizzabili, comprendere, attraverso i dati, la **situazione dei divari di genere in Toscana dopo la pandemia**. Grazie al contributo della Presidenza del Consiglio Regionale, abbiamo commissionato un'analisi ad IRPET, Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana, dalla quale è scaturita un'importante ricerca "**I divari di genere in Toscana. Un'analisi strutturale**" che, partendo dagli indicatori della Strategia Nazionale Parità di Genere, traccia il profilo della situazione lavorativa, economica e sociale delle donne in Toscana. Da questa analisi costruiremo, nei prossimi mesi, le nostre proposte condividendole con le CPO locali e con le tante realtà che si occupano del mondo femminile.

Non sono mancate, tuttavia, **iniziative** e **progetti** che caratterizzano l'attività ordinaria della CRPO. Abbiamo lavorato per recuperare i tanti ed importanti percorsi che erano stati fatti nella scorsa legislatura, attualizzandoli al nuovo contesto sociale ed economico e contestualmente abbiamo messo in campo nuove progettualità che tengono conto, ad esempio, dei nuovi linguaggi e delle nuove forme di comunicazione per contrastare la violenza o, allo stesso tempo, delle esigenze, sempre più stringenti, di formare il più alto numero possibile di persone e operatori che in maniera diretta o indiretta possono avere a che fare con episodi di violenza e disciminazione.

Affinchè la nostra azione e i nostri progetti possano essere efficaci crediamo che sia necessario **costruire una forte rete di rapporti e collaborazioni sul territorio e rinnovare le relazioni già esistenti con enti pubblici e associazioni territoriali**. Tra questi non può sicuramente mancare un rapporto diretto con l'**Ufficio Scolastico Regionale**. La scuola, di ogni ordine e grado, è il luogo dove si costruisce la cultura della parità, si abbattono stereotipi e discriminazioni e quindi qualsiasi nostro intervento deve essere condiviso e coordinato con la scuola. A questo proposito, l'USR della Toscana, fin da subito, ci ha affiancato una figura che segue in maniera dettagliata e continua tutte le nostre attività e che qui voglio ringraziare per il lavoro che sta facendo. Stessa cosa vale anche per i **Centri Anti Violenza toscani** e alle due aggregazioni Tosca e La Ginestra che li gestiscono; anche con loro il rapporto di collaborazione è continuo su ogni progetto che portiamo avanti.

Uno degli ultimi interventi della CRPO della scorsa legislatura fu quello di analizzare la situazione delle CPO nel territorio toscano. Lo studio ha fatto emergere una forte disomogeneità all'interno della Regione Toscana per questo vorremmo, attraverso un percorso nelle dieci province toscane, recuperare questo legame e fare in modo che gli sforzi, i progetti le iniziative e le risorse che la Regione Toscana sta mettendo e metterà in campo possano essere massimizzati e ottimizzati. Questo percorso, che abbiamo chiamato, "stati generali delle pari opportunità" è già iniziato nel 2021 e si concluderà nei prossimi mesi.

Nel concludere questa breve introduzione sento l'obbligo di segnalare al Consiglio Regionale che le competenze consultive e di controllo che la normativa regionale affida alla Commissione, rappresentando un elemento centrale dell'attività della stessa, necessitano di una maggiore interazione con l'iter dei lavori dello stesso Consiglio a partire dall'analisi, fin dalla fase istruttoria, sugli argomenti in discussione. Inoltre, la dotazione organica della CRPO in questi mesi è stata estremamente esigua - a tratti inesistente - e nonostante lo sforzo del personale del settore, che ringrazio sentitamente, per sopperire alle mancanze ci siamo spesso trovate di fronte a numerose problematiche che hanno frenato o reso vani i lavori della CRPO.

Come ho avuto modo di dire precedentemente, ci troviamo di fronte ad un periodo storico inaspettato e irripetibile dove possiamo fare la differenza e dare un futuro nuovo e diverso alle bambine e alle ragazze toscane. Lo possiamo fare se, tutti insieme, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, contribuiamo allo sviluppo e all'operatività degli organismi deputati. Solo così la Toscana può, come sempre ha fatto, rappresentare quel modello di sviluppo, di equità sociale e di benessere che l'hanno resa celebre e amata in tutto il mondo.

Francesca Basanieri
Presidente Commissione regionale Pari Opportunità Regione Toscana

IL RUOLO DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITA' NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI APPROVAZIONE DEGLI ATTI CONSILIARI

La Commissione è un organismo che esprime pareri obbligatori sui provvedimenti legislativi ed amministrativi della Regione Toscana che abbiano rilevanza per le politiche di genere. Può inoltre esprimere osservazioni su tutti gli atti all'esame del Consiglio regionale.

Le competenze consultive della CRPO sono disciplinate dall'articolo 5 della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 in virtù del quale: "esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge all'esame del Consiglio regionale in materia elettorale, di nomine, di pari opportunità, di organizzazione del personale, di bilancio preventivo regionale nonché sul programma regionale di sviluppo, sugli atti di programmazione generale e di settore nonché sui programmi di attività dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET) e dell'Agenzia regionale di sanità (ARS)".

Nel 2021, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della legge istitutiva e dell'art. 71, comma 2, del regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale, la CRPO per l'espressione dei pareri per i profili attinenti al rispetto e alla promozione dei principi costituzionali e statutari di parità e di non discriminazione fra i generi. La Commissione si è espressa a maggioranza in dieci proposte (pdd n.46, pdd, 115, pdd n. 157, pdl n.44, pdl n. 54, pdl n. 91, pdl n. 95, pdl n. 96, pdl 97,), mentre in altre due (pdd n. 137, pdd n. 4 al Parlamento,) si è espressa all'unanimità, inoltre in tre proposte ha deciso di non eprimersi (pdd n. 49 e n.126, pdl n.56).

Pareri ed osservazioni espressi dalla Commissione:

Proposta di Deliberazione n. 46 del 15/01/2021
"Integrazione alla nota di aggiornamento al (DEFR) 2021".
Parere obbligatorio favorevole a maggioranza espresso nella seduta n. 90 del 19/01/2021

Proposta di Deliberazione n. 49 del 26/01/2021
"Adozione della modifica del Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) ai fini della definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana - Revoca della deliberazione CR n. 41 del 7/7/2020 e nuova approvazione"

Parere obbligatorio non espresso nella seduta UP del 24/02/2021
In quanto non sono state rilevate questioni attinenti alle politiche di genere.

Proposta di Deliberazione n. 115 del 05/07/2021
"Documento di economia e finanza regionale 2022. Approvazione"

Parere obbligatorio favorevole espresso a maggioranza nella seduta n. 5 del 22 luglio 2021

Proposta di Deliberazione n. 126 del 26/07/2021
"Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2021"

Parere obbligatorio non espresso nella seduta urgente in VC dell'UP della Crpo riunitosi in data 27 luglio 2021 con le seguenti motivazioni:

"si da atto che in data 26 luglio 2021 alle ore 16:00 è pervenuta la richiesta di parere obbligatorio ai sensi dell'art.71 comma2) del regolamento;
- la Commissione Pari Opportunità si è riunita in data 22 luglio 2021 alle ore 15:00 e la richiesta di esprimere il parere obbligatorio sulla proposta di delibera è pervenuta solo in data successiva. Alla luce di quanto sopra ricorrono dunque le condizioni previste dall'art. 5, comma 4, della L.R. 15 dicembre 2009 n. 76 che dispone quanto segue: "qualora vi sia urgenza di deliberare i pareri, le osservazioni e le proposte di cui al comma 1 e non sia possibile riunire la Commissione in tempo utile, l'Ufficio di presidenza all'unanimità può assumere le decisioni di competenza della Commissione, previa consultazione, anche in via telematica o telefonica, delle componenti della Commissione stessa, per quanto possibile".
Considerata dunque l'urgenza di provvedere e che l'atto riguarda aspetti tecnici integrativi della sezione programmatoria , l'Ufficio di Presidenza della Commissione prende atto della integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2021e comunica di non esprimere il parere in ordine alla proposta di delibera in oggetto."

Proposta di Deliberazione n. 137 del 14/10/2021
"Organismo toscano per il governo clinico. Comitato Tecnico Scientifico. Designazione dei componenti di cui all'articolo 49 sexies, comma 1, lettera e) della LR40/2005"

Osservazioni favorevoli con raccomandazioni espresse all'unanimità nella seduta n. 9 del 14 ottobre 2021
Raccomandazioni:
"si raccomanda al Consiglio Regionale di considerare la presenza di una rappresentante della Commissione Regionale Pari Opportunità nella composizione dell'attuale Organismo toscano per il governo clinico- Comitato Tecnico Scientifico affinché possa essere garantito anche il contributo di questa rappresentanza ai processi che riguardano la medicina di genere e i percorsi clinici ad essa associati."

Proposta di Deliberazione n. 157 del 10/12/2021
"Nota di aggiornamento al DEFR 2022. Approvazione"

Parere obbligatorio favorevole espresso a maggioranza nella seduta n. 13 del 14 dicembre 2021

Proposta di Legge n. 44 del 20/05/2021
"Disposizioni in materia di requisiti di accesso e incarichi dei direttori della Giunta regionale. Modifiche alla l.r. 1/2009". Revoca della PDL n. 30 del 16/11/2020 e della PdL n. 1 del 02/03/2021.

Parere obbligatorio favorevole con raccomandazioni espresso a maggioranza nella seduta n. 1 del 27 maggio 2021

Raccomandazioni:
"Con riferimento alla P.d.L. n. 01 del 20.5.2021 e alla documentazione relativa allegata, inclusa la lettera di trasmissione, la Commissione Pari Opportunità rileva l'uso di un linguaggio amministrativo non rispondente a quanto deliberato e deciso con i seguenti atti ufficiali:
- deliberazione della Giunta regionale n. 678 del 26 giugno 2017 di approvazione del Piano delle Azioni positive per il personale della Regione Toscana per il triennio 2017/2019 che prevede (punto 1 Allegato "Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale") l'adozione di Linee guida operative per l'uso di un linguaggio amministrativo di tipo non sessista negli atti e nei documenti emanati dall'Amministrazione da portare a conoscenza di tutto il personale dipendente;

- decisione n. 16 della Giunta Regionale 11.3.2019 di adottare le "Linee guida operative per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana", (allegato A) alla presente decisione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale; (…)
- art. 2,3 piano_azioni_positive_r_toscan-triennio_2020-2022-anno_2020_0 (allegato) approvato con Delibera N 541 del 27-04-2020 (allegata).
La Commissione Pari Opportunità invita pertanto tutto il personale della Regione Toscana al rispetto delle Linee guida operative per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana e dichiara fin d'ora di eccepire su usi della lingua non conformi a quanto indicato."

Proposta di Legge n. 54 del 19/7/2021
"Disposizioni in materia di incarichi regionali. Modifiche alla L.R. 5/2008"

Parere obbligatorio favorevole con condizioni espresso a maggioranza nella seduta n. 5 del 22 luglio 2021.
Osservazioni:
"la Commissione Pari Opportunità esprime a maggioranza – ai fini della formulazione del parere favorevole con condizioni in merito alla proposta di legge avente a oggetto "disposizioni in materia di incarichi regionali. Modifiche alla L.R. 5/2008"
- Art. 1: si chiede il ripristino della formulazione dell'articolo nella vigente formulazione
- Art. 7 (che sostituisce l'art. 19 della L.R. 5 del 2008): o secondo comma. Si propone la seguente formulazione: "Gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nell'ipotesi di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità";
- comma terzo. Si propone la seguente formulazione: "Gli atti di nomina e di designazione dei componenti degli organismi di cui all'articolo 4 comma 1, lettera f e limitatamente alla categoria definita nell'articolo 3, possono derogare alla disposizione di cui al comma 2 sulla base di un'adeguata motivazione – da trasmettere preventivamente alla Commissione pari opportunità - che indichi le ragioni della deroga";
- comma sesto. Si propone la seguente formulazione: "Il Consiglio regionale e gli organi di governo della Regione promuovono, attraverso le rispettive sedi di concertazione e di consultazione con gli enti locali e con le categorie economiche e sociali, la massima diffusione dell'informazione per il rispetto del principio di parità di genere in tutte le nomine di competenza di detti soggetti."

Proposta di Legge n. 56 del 23/7/2021
"Bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023 – Prima variazione"

Osservazioni non espresse nella seduta urgente in VC dell'UP della Crpo riunitosi in data 23 luglio 2021 con le seguenti motivazioni:
"in data 22 luglio 2021 alle ore 16:00 si è riunita la Conferenza di Programmazione dei lavori del Consiglio Regionale che ha deciso, considerata l'urgenza dell'adempimento, di anticipare alla prossima settimana la votazione della proposta di legge avente a oggetto la prima variazione al bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023;
la Commissione Pari Opportunità si è riunita in data 22 luglio 2021 alle ore 15:00 e la richiesta di esprimere eventuali osservazioni sulla proposta di legge è pervenuta solo in data successiva;
Alla luce di quanto sopra ricorrono dunque le condizioni previste dall'art. 5, comma 4, della L.R. 15 dicembre 2009 n. 76 che dispone quanto segue: "qualora vi sia urgenza di deliberare i pareri, le osservazioni e le proposte di cui al comma 1 e non sia possibile riunire la Commissione in tempo utile, l'Ufficio di presidenza all'unanimità può assumere le decisioni di competenza della Commissione, previa consultazione, anche in via telematica o telefonica, delle componenti

della Commissione stessa, per quanto possibile". Considerata dunque l'urgenza di provvedere e alla luce della natura puramente tecnica dell'atto di variazione, l'Ufficio di Presidenza della Commissione prende atto della variazione e comunica di non esprimere osservazioni in ordine alla proposta di legge in oggetto."

Proposta di Legge n. 4 del Parlamento del 30/7/2021

"Incentivi per garantire la presenza di medici nei presidi ospedalieri e territoriali delle zone disagiate e/o interne. Modifiche al decreto legislativo 30.12.1992, n. 502. Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992 n. 421"

Osservazioni espresse all'unanimità nella Seduta n. 7 del 16 settembre 2021
Osservazioni:
"La Commissione Regionale Pari Opportunità chiede che ci sia una particolare attenzione per la medicina di genere, spesso penalizzata nelle aree interne della Toscana. L'attenzione deve riguardare gli incentivi ai professionisti sia per mantenere i presidi attualmente esistenti senza interruzione di servizio ma anche per istituirne di nuovi soprattutto nelle aree più disagiate del nostro territorio."

Proposta di Legge n. 91 del 6/12/2021

"Disposizioni in materia di accesso alla qualifica dirigenziale. Modifiche alla l.r. 1/2009".

Parere obbligatorio favorevole con raccomandazioni espresso a maggioranza nella seduta n. 13 del 14 dicembre 2021
Raccomandazioni:
"con riferimento alla P.d.L. n. 91 Disposizioni in materia di accesso alla qualifica dirigenziale. Modifiche alla l.r. 1/2009 e alla documentazione relativa allegata, inclusa la lettera di trasmissione, la Commissione Pari Opportunità rileva l'uso di un linguaggio amministrativo non rispondente a quanto deliberato e deciso con i seguenti atti ufficiali:

deliberazione della Giunta regionale n. 678 del 26 giugno 2017 di approvazione del Piano delle Azioni positive per il personale della Regione Toscana per il triennio 2017/2019 che prevede (punto 1 Allegato "Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale") l'adozione di Linee guida operative per l'uso di un linguaggio amministrativo di tipo non sessista negli atti e nei documenti emanati dall'Amministrazione da portare a conoscenza di tutto il personale dipendente;

decisione n. 16 della Giunta Regionale 11.3.2019 di adottare le "Linee guida operative per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana", (allegato A) alla presente decisione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale; (…)
art. 2,3 piano azioni positive Regione Toscana triennio 2020-2022 anno 2020 (allegato) approvato con Delibera N 541 del 27-04-2020 (allegata)
La Commissione Pari Opportunità invita pertanto tutto il personale della Regione Toscana al rispetto delle Linee guida operative per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana e dichiara fin d'ora di eccepire su usi della lingua non conformi a quanto indicato."

Proposta di Legge n. 95 del 10/12/2021

"Iniziative di promozione sociale, culturale e di aggregazione rivolte alle nuove generazioni"

Osservazioni espresse a maggioranza nella seduta n. 14 del 22 dicembre 2021

Osservazioni:

- All'articolo 2 – Ambiti di intervento dei progetti, si aggiunga:

e) promozione e valorizzazione di progetti che abbiano come obiettivo la parità di genere e la lotta agli stereotipi nell'ambito dell'associazionismo prevalentemente giovanile (associazioni culturali, sportive, etc.)

f) valorizzazione e riqualificazione di spazi pubblici con progetti che incentivino la conciliazione dei tempi vita-lavoro delle donne e la condivisione dei compiti di cura familiari

- All'articolo 3 – Criteri per la concessione di contributi, si aggiunga:

k) attitudine ad eliminare le discriminazioni di genere e a rafforzare la parità tra uomini e donne nella vita pubblica e privata."

Proposta di Legge n. 96 del 10/12/2021

"Disposizioni in materia di accesso alla qualifica dirigenziale. Modifiche alla l.r. 1/2009"

Parere obbligatorio favorevole espresso a maggioranza nella seduta n. 13 del 14 dicembre 2021

Proposta di Legge n. 97 del 10/12/2021

"Legge di stabilità per l'anno 2022"

Parere obbligatorio favorevole espresso a maggioranza nella seduta n. 13 del 14 dicembre 2021

LE ALTRE ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITA' TOSCANA

La CRPO ha proseguito anche nel 2021 nel lavoro di monitoraggio sul rispetto del principio di pari opportunità e rappresentanza di genere nelle nomine effettuate dalla Regione Toscana e nell'ambito delle politiche regionali, utilizzando i dati comunicati alla Commissione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 5/2008.

All'interno della collana dei Quaderni della CRPO sono state realizzate n. 10 pubblicazioni **Quaderno n. 66** relativo alle dieci Tesi di Laurea vincitrici nell'anno accademico 2018/2019 del Premio per Tesi di laurea.magistrale e per pubblicazioni scientifiche che, secondo una prospettiva relativa ai diversi ambiti disciplinari, siano volti alla rilevazione degli stereotipi di genere nei programmi e nei testi scolastici, nei testi amministrativi e scientifici, nella pubblicità e nella comunicazione politica e, più in generale, nei contesti lavorativi, nonché lo studio di percorsi per il loro superamento. Si è trattato dell'ultimo premio nell'ambito dell'accordo di durata triennale, sottoscritto con la Giunta Regionale, Università di Firenze, Università di Pisa, Scuola Superiore Normale di Pisa, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, Università per Stranieri di Siena e Scuola IMT Alti Studi di Lucca.

La Commissione ha realizzato presso il Consiglio regionale in occasione della giornata del 25 novembre giornata internazionale del contrasto alla violenza di genere le seguenti importanti iniziative:

Presentazione del libro *"Per ammazzarti Meglio"* di **Ilaria Bonuccelli**
Iniziativa in collaborazione con il CORECOM Toscana "Parole violente" hate speech e discriminazione di genere – 24 novembre.

Presentazione del libro *"Rosa fra le rose"* di **Silvia Ammavuta** - 2 dicembre.
Iniziativa "Il cuore delle donne" ha riguardato la prevenzione cardivascolare nelle donne, nella consapevolezza della diversità della donna - 6 dicembre.

La Commissione ha concesso durante l'anno il patrocinio a numerose iniziative di particolare valore sociale, morale, culturale e celebrativo, promosse da Enti, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private (per spettacoli, mostre, convegni, incontri e iniziative sportive).

SEDUTE DELLA COMMISSIONE

Nell'anno 2021 si sono svolte 12 sedute della Commissione regionale pari opportunità:

19 gennaio ore 15 videoconferenza

12 maggio ore 15 Consiglio regionale,
AULA via Cavour, 18
insediamento CRPO XI Legislatura

27 maggio ore 15 ,30 videoconferenza

17 giugno ore 15 – Consiglio regionale,
Sala Affreschi, via Cavour, 4

1 luglio ore 14,30– Consiglio regionale,
Sala Affreschi, via Cavour, 4

22 luglio ore 15 – Consiglio regionale,
Sala Affreschi, via Cavour, 4

1 settembre ore 15 – Consiglio regionale
Sala Fanfani, via Cavour, 4

29 settembre ore 15 – Consiglio regionale,
Auditorium , via Cavour, 4

14 ottobre ore 15 – Consiglio regionale
Sala Affreschi, via Cavour, 4

24 novembre ore 15 – Consiglio regionale,
Auditorium, via Cavour, 4

14 dicembre ore 15,30 videoconferenza

22 dicembre ore 15 – Consiglio regionale,
Auditorium, via Cavour, 4

SEDUTE UFFICIO DI PRESIDENZA

Nell'anno 2021 si sono svolti 16 Uffici di Presidenza:

19 gennaio ore 14
sede CRPO, via Cavour, 18

27 maggio ore 15
sede CRPO, via Cavour, 18

14 giugno ore 14,30
Sala Affreschi
Palazzo del Pegaso - via Cavour, 4

1 luglio ore 11,30
Sede CRPO, via Cavour, 18

14 luglio ore 11,30
Sede CRPO, via Cavour,18

22 luglio ore 14
sede CRPO, via Cavour, 18

23 e 27 luglio ore 14
videocall

1 settembre ore 11,30
Sede CRPO, via Cavour, 18

16 settembre ore 11
sede CRPO, via Cavour, 18
videocall

29 settembre ore 11,30
Sede CRPO, via Cavour,18

14 ottobre ore 14
sede CRPO, via Cavour, 18

11 novembre ore 11,30
sede CRPO, via Cavour, 18

24 novembre ore 11,30
sede CRPO, via Cavour, 18

14 dicembre ore 15
Videocall

22 dicembre ore 11,30
Swde CRPO, via Cavour, 18

INIZIATIVE

Iniziativa promossa in Consiglio
Il cuore delle donne
La prevenzione cardivascolare nelle donne, nella consapevolezza della deversità della donna
6 dicembre 2021, ore 10
Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio
Rosa fra le rose
Presentazione del libro Rosa fra le rose
2 dicembre 2021, ore 10
Sala conferenze Expo Comuni - via de' Pucci 16, Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio
Parole violente
Hate speech e discriminazione di genere
26 novembre 2021, ore 10
Sala Conferenze di Expo Comuni - via Dei Pucci 16, Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio
"Per ammazzarti meglio" di Ilaria Bonuccelli
Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
24 novembre 2021, ore 10
Consiglio regione Toscana - Auditorium G. Spadolini

Iniziativa promossa in Consiglio
Commissione Regionale Pari Opportunità delle Toscana
Giornata internazionale contro la violenza sulle donne
da mercoledì 24 novembre a giovedì 2 dicembre 2021
Firenze, Lucca

Iniziativa promossa sul territorio
Disegnamo le ali per Patrik Zaki
Esposizione artistica dal progetto ideato dall'artista Daria Palotti e dall'assessore alla legalità del comune di Vicopisano (PI) Fabiola Franchi, promosso dalla amministrazione vicarese in collaborazione con la Commissione pari opportunità di Vicopisano, Amnesty internation italia, le università di Bologna e l'adesione di molti comuni e associazioni
da martedì 21 dicembre a mercoledì 29 dicembre 2021
Palazzo del Pegaso - via Cavour 4, Firenze
Iniziativa promossa sul territorio

Iniziativa promossa sul territorio

Le condizioni della donne vittime di violenza nell'era COVID

27 novembre 2021, ore 15

Certaldo Alto

Iniziativa promossa sul territorio

Il coraggio di essere donne

da giovedì 25 novembre a mercoledì 8 dicembre 2021

Marciano delle Chiana

Iniziativa promossa sul territorio

La Femminilità nell'arte

Questo evento ha l'obbiettivo di dare voce a chi la voce non può usarla tramite l'espressione artistica di ogni partecipante. Con la finalità di sensibilizzare uomini e donne al rispetto tra persone, alla parità di genere e al ripudio di ogni forma di violenza fisica e pscologica

da giovedì 25 novembre a mercoledì 8 dicembre 2021

Casa di Giotto - Comune di Vicchio

Iniziativa promossa sul territorio

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Sensibilizzare l'opinione pubblica su questo delicato fenomeno richiedendo la partecipazione e la collaborazione di tutta la comunità anche in considerazione del difficile periodo che stiamo attraversando

da sabato 20 novembre a domenica 28 novembre 2021

Comune di Rufina

Iniziativa promossa sul territorio

Filmato studenti sala Gonfalone

18 novembre 2021

Iniziativa promossa sul territorio

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

L'iniziativa attraverso l'organizzazione di iniziative culturari, conferenze e tavole rotonde, cercherà di favorire situazioni di confronto allo scopo di stimolare momenti di riflessioni e sensibilizzazione sul tema delle violenza sulle donne

da lunedì 15 novembre a venerdì 3 dicembre 2021

Comune di Muntemurlo

Iniziativa promossa sul territorio

LABUS - Laboratorio per la sussidiarietà La Toscana dei beni comuni. Tavola rotonda su: Scuola tra patti di collaborazione e patti educativi di comunità

Questo incontro sarà dedicato ai patti educativi di comunità quali strumenti operativi introdotti recentemente dal Ministero dell'Istruzione per dare alle comunità la possibilità di un nuovo protagonismo, rafforzando non solo l'alleanza scuola famiglia, ma anche quella tra la scuola, le comunità e i territori

9 novembre 2021, ore 15

Iniziativa promossa sul territorio

#ORABASTA

Il convegno "Abbattiamo il muro" l'occasione per le associazioni del territorio di esporre i propri progetti.

6 novembre 2021, ore 8,30

Salone storico stazione Leopolda - Pisa

Iniziativa promossa sul territorio

X Convegno nazionale di Topomastica Femminile - Maestre d'arte in cammino

Il Convegno avrà come riferimento epistemologico il mondo femminile delle arti declinato nei diversi linguaggi espressivo-comunicativi e avrà un preciso riferimento al patrimonio artistico culturale della Toscana

da giovedì 28 ottobre a domenica 31 ottobre 2021

Firenze, Fiesole

Iniziativa promossa nelle scuole

Tampon Box

Le finalità sono sociali e di aiuto alla persona

da mercoledì 15 dicembre 2021

ISIS Valdarno - Comune di San Giovanni Valdarno (AR)

Iniziativa promossa sul territorio

CON-VIVERE Carrara Festival XVI edizione

Il festival nasce allo scopo di analizzare e approfondire le problematiche legate alla convivenza fra identità e diversità culturali, religiose, politiche nell'ambito della società attuale

da giovedì 9 settembre a domenica 12 settembre 2021

Carrara

Iniziativa promossa sul territorio

L'imprenditoria femminile nell'agifoodcultura di genere e pari opportunità

8 luglio 2021, ore 17

Webinar Zoom

Iniziativa promossa sul territorio

Lucca Jazz Donna 2021 festival

Valorizzare la donna nel Jazz come musiciste a tutto campo, per esaltare le qualità femminili ed insieme affrontare le problematiche connesse. Particolare attenzione è rivolta al problema del femminicidio

da giovedì 8 luglio a giovedì 2 settembre 2021

Lucca

Iniziativa promossa sul territorio

10000 passi contro la violenza sulle donne

Non possono più esservi differenze di genere, di età, di classe sui mari, sui versanti, sui sentieri o sulle vette, siamo convinti che è necessario un cambio di passo, quindi proponiamo un segnale fattivo di rifiuto di ogni forma di violenza e negazione dei diritti

4 luglio 2021, ore 8

Rifugio "Enrico Rossi" Alpi Apuane

Iniziativa promossa sul territorio

5° Carrozzabile - edizione 2021

Sensibilizzazione all'abbattimento delle barriere architettoniche

27 maggio 2021, ore 8

Carrara

Iniziativa promossa sul territorio

Disturbi del comportamento alimentare - conoscere per comprendere

Convegno in occasione della 10 giornata mondiale di sensibilizzazione sui disturbi del comportamento alimentare

15 marzo 2021, ore 10

Scuola Superiore I.S.I Barga Lucca

Iniziativa promossa sul territorio

Convocazione Seduta Solenne Telematica del Parlamento Regionale degli Studenti della Toscana

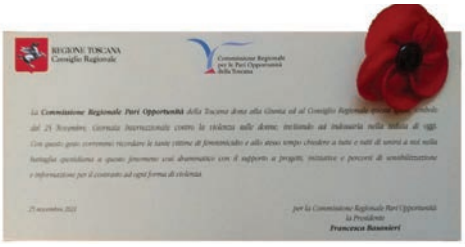
Intervento della Commissione delle Pari Opportunità del Consiglio Regionale della Toscana per celebrare la giornata internazionale della donna,

10 marzo 2021, ore 10

su piattaforma web

SELEZIONE DI FOTO
EVENTI ANNO 2021

SILVIA AMMIRATA
VALERIA BURNI
Rosa fra le rose
NOTE 9 PRO
AI QUAD CAMERA


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Commissione Regionale per le Pari Opportunità della Toscana

La **Commissione Regionale Pari Opportunità** della Toscana dona alla Giunta ed al Consiglio Regionale [illegible] del 25 Novembre, Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, trattando ad indossarla nella seduta di oggi. Con questo gesto vorremmo ricordare le tante vittime di femminicidio e allo stesso tempo chiedere a tutti e tutti di unirsi a noi nella battaglia quotidiana a questo fenomeno così drammatico con il supporto a progetti, iniziative e percorsi di sensibilizzazione e informazione per il contrasto ad ogni forma di violenza.

25 novembre 2021

per la Commissione Regionale Pari Opportunità
la Presidente
Francesca Bassanieri

PER
AMMAZZARTI
MEGLIO
Mercoledì 24 Novembre ore 10
Auditorium O. Spadolini Palazzo del Pegaso
Consiglio regionale della Toscana
Via Cavour n.4 Firenze

Apertura della mostra
Ali per Zaki
martedì 21 dicembre 2021
Spazio espositivo C.A. Ciampi
Palazzo del Pegaso, Firenze

Il Cuore e le Donne

PATROCINI

La Commissione ha concesso il patrocinio a numerose iniziative di particolare valore sociale, morale, culturale e celebrativo, promosse da Enti, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private (per spettacoli, mostre, convegni, incontri e iniziative sportive).

Si segnalano:

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne
novembre 2021
Comune di Rufina

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
dicembre 2021
Comune di Muntemurlo

'Labus'. Laboratorio per la sussidiarietà la toscana dei beni comuni tavola rotonda su: scuola tra patti di collaborazione e patti educativi di comunità
novembre 2021
via web

#Orabasta
6 novembre 2021
Pisa

X Convegno Nazionale di Topomastica Femminile - Maestre d'Arte in Cammino
ottobre 2021
Comune Fiesole

CON-VIVERE Carrara Festival XVI edizione
settembre 2021
Carrara

L'imprenditoria femminile nell'agifoodcultura di genere e pari opportunità
luglio 2021
Webinar Zoom

Lucca Jazz Donna 2021 Festival
settembre 2021
Lucca

10000 passi contro la violenza sulle donne
luglio 2021
Rifugio "Enrico Rossi" Alpi Apuane

5° Carrozzabile edizione 2021
maggio 2021
Carrara

Disturbi del comportamento alimentare. Conoscere per comprendere
marzo 2021
Scuola Superiore I.S.I Barga Lucca

Convocazione seduta solenne telematica del parlamento regionale degli studenti della toscana
Intervento della commissione delle pari opportunità del consiglio regionale della toscana
Celebrazione giornata internazionale della donna
10 marzo 2021
via web

TAVOLI ISTITUZIONALI PER LE POLITICHE DI GENERE

La Presidente della Commissione regionale pari opportunità è stata nominata con decreto del Presidenre della Giunta Regionale n. 91 del 14 aprile 2021 componente del "**Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere**" la nomina è prevista dall'articolo 26 decies della Legge Regionale 82/2015 per supportare la Giunta regionale a realizzare tutte le iniziative utili, per quanto di competenza regionale, a mettere in atto, in modo omogeneo su tutto il territorio toscano, una efficace strategia di prevenzione, sensibilizzazione, contrasto alla violenza di genere e di sostegno, orientamento, protezione , aiuto alle vittime di maltrattamenti fisici, psicologici, economici, di persecuzioni, di stupro, di molestie sessuali, o alle vittime di minaccia di tali atti, indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro cittadinanza.
La Presidente ha partecipato:
al Comitato regionale di Coordinamento sulla violenza di genere
11 e 16 Marzo 2021 videoconferenza

L' Art. 8 della l.r. 16/2009 prevede che la Commissione regionale pari opportunità partecipi al "**Tavolo regionale di coordinamento per le politiche di genere**". Il Tavolo regionale è uno strumento di partecipazione e rappresentanza dei soggetti che promuovono politiche di pari opportunità; ha sede presso la Giunta regionale ed è presi°duto dal Presidente della Giunta regionale o dall'assessore con delega alle pari opportunità. Il Tavolo è la sede di confronto dei soggetti interessati per l'esame delle problematiche e delle politiche oggetto della presente legge e dei relativi strumenti di programmazione e di intervento
Riunione 27 Luglio 2021

La Commissione ha partecipato inoltre al "**Tavolo generale di concertazione**" della Giunta regionale e ai tavoli tematici settoriali.
Riunioni: 19 Maggio, 20 Maggio, 21Maggio, 20 Luglio, 23 Novembre, 13 dicembre 2021

La Commissione ha partecipato inoltre al **Tavolo di lavoro legge 194/78** presso il Consiglio regionale
Riunioni: 4 Marzo, 8 Giugno, 23 Giugno 2021

La Presidente ha partecipato al "**Tavolo Terzo settore, inclusione e integrazione sociale**"
Riunioni : 14 Giugno 2021

Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni regionali pari opportunità delle Regioni e delle Provincie autonome
La Presidente fa parte della "Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni regionali pari opportunità delle Regioni e delle Provincie autonome" i cui obiettivi secondo l'art. 2 dello Statuto della Conferenza sono la valorizzare del ruolo istituzionale degli organismi di pari opportunità, favorendo il coordinamento e lo scambio di esperienze e buone prassi tra le singole realtà regionali, al fine di promuovere politiche di genere conformi agli obiettivi di parità e pari opportunità tra uomini e donne, sanciti negli articoli 3, 51 e 177, 7° comma della Costituzione. La Conferenza promuove inoltre, il raccordo e l'interlocuzione con le istituzioni nazionali, nelle loro diverse articolazioni e opera per costruire una rete con le istituzioni territoriali, nazionali e sovranazionali.
La Conferenza si è riunita:
In videoconferenza il : 31 Marzo , 7 Maggio, 27 Maggio, 4 Giugno, 16 luglio,
Regione Lazio Assessorato Pari opportunità 26 luglio, 22 Ottobre,sede Roma

COMUNICATI STAMPA

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 112

Pari opportunità: Pugnalini, nostri cinque anni di attività possono essere base per nuove politiche di genere

La presidente della commissione regionale nel suo intervento di fine mandato: "Lavoro incentrato su crescita culturale e sviluppo parità. Rompere schemi consolidati è stato obiettivo primario"

di Federica Cioni e Luca Martinelli, 9 febbraio 2021

Cinque anni di intensa attività per "rompere schemi consolidati e promuovere processi culturali, formativi e informativi per sviluppare un'autentica parità di genere". Questa è la sintesi della commissione regionale per le Pari opportunità, giunta a scadenza di mandato già da qualche tempo, che questo pomeriggio la presidente uscente Rosanna Pugnalini ha illustrato in aula, prima dell'inizio della seduta ordinaria.

Nel suo intervento di fine mandato, Pugnalini ha ricordato le tante iniziative messe in campo: 85 sedute di commissione, 88 dell'Ufficio di presidenza, circa 200 iniziative pubbliche e tanti patrocini concessi per sostenere la crescita culturale e per sviluppare pari opportunità in tutti i settori. "L'emergenza sanitaria ha evidenziato tre grandi temi sui quali abbiamo speso gran parte del nostro impegno e lavoro: l'assenza delle donne nei ruoli apicali e decisionali, la fragilità femminile nel mondo del lavoro. Il welfare che si poggia per oltre i due terzi sulle spalle delle donne", ha dichiarato la presidente.

"La Toscana vanta esempi positivi, eppure anche la nostra società resta costellata da alcune ombre"ha rilevato, ribadendo che "i diritti delle donne, anche se codificati da norme, non sempre sono applicati nella realtà". Nel formulare le tante proposte portate avanti in questi cinque anni, la commissione non si è "limitata a rivendicazioni di genere. Abbiamo cercato di far emergere le tante competenze femminili".

Per legarsi a temi di stretta attualità, Pugnalini ha ricordato quanto fatto sul fronte della violenza di genere, in particolare il "monitoraggio annuale, curato dall'osservatorio regionale, con dati messi a disposizione dai centri antiviolenza"e la promozione del numero telefonico dedicato, il 1552. "La promozione del rispetto tra generi è stato filo conduttore di tutta la nostra attività al pari della promozione del giusto linguaggio", ha detto ancora Pugnalini, ricordando il protocollo d'intesa sottoscritto a gennaio 2020 con il dipartimento FORLILPSI dell'Università di Firenze per la lotta agli stereotipi nei libri di testo e verso ogni forma di discriminazione, emarginazione e violenza.

In ultimo la presidente ha ricordato l'indagine conoscitiva, "unica in Italia", per conoscere, nel territorio toscano, la diffusione degli organismi di parità, il loro funzionamento, le attività svolte e i risultati ottenuti. "La partecipazione, nel periodo intercorso tra il 21 marzo e il 19 aprile 2019, ha sfiorato il 60 per cento con punte massime, in alcune province come Siena e Grosseto, di oltre l'85 per cento. I risultati ottenuti –ha concluso –potrebbero essere base di partenza per le politiche di genere da mettere in campo nella consiliatura regionale da poco iniziata".
Prima dell'intervento del suo intervento di fine mandato, il presidente del Consiglio Regionale,

Antonio Mazzeo, ha voluto ringraziare pubblicamente la Commissione regionale, "che ci apprestiamo a rinominare", e "la presidente uscente Rosanna Pugnalini per il lavoro importante e positivo svolto in questi anni". Mazzeo ha sottolineato che "tutte le donne componenti della commissione, al di là della loro appartenenza politica, hanno svolto un lavoro enorme contro la violenza di genere e per l'affermazione del principio della parità di genere, dando un nuovo senso al ruolo che può svolgere la commissione Pari opportunità".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 432

Pari opportunità: licenziata all'unanimità la proposta di nuova commissione

La commissione Affari istituzionali, presieduta da Giacomo Bugliani (Pd), licenzia i venti nominativi per l'organo di parità. Per la prima volta non tutti i gruppi politici sono rappresentati

di Daniele Pecchioli, 21 aprile 2021

All'unanimità la commissione Affari istituzionali, presieduta da Giacomo Bugliani (Pd), ha licenziato la proposta per il rinnovo della Commissione per le pari opportunità. Ecco i venti nominativi: Pieraccioni Roberta, Coralli Caterina, Gobbi Monica, Bresci Diletta, Cantoni Eleonora, Zari Rosanna, Basanieri Francesca, Biagini Siliana, Cocchi Mirella, Dacci Daniela, Fronzoni Gilda, Giuliani Maria Federica, Guerri Roberta, Musse Ali Nura, Paffetti Monica, Rimi Laura, Robustelli Cecilia, Simoni Cinzia, Torricelli Francesca, De Marco Filomena.

"La proposta è l'unica in grado di incontrare il parere favorevole della commissione - ha precisato il presidente Bugliani – dove è stato raggiunto un equilibrio tra i gruppi politici presenti, nella consapevolezza che non tutti vi sono rappresentati".

"La commissione per le pari opportunità deve rappresentare tutte le forze politiche presenti in Consiglio regionale – ha osservato Irene Galletti, presidente del gruppo M5S – Per la prima volta una non è rappresentata, complice il fatto che Il nostro gruppo non è presente all'interno della commissione Affari istituzionali. E' un fatto grave. Si è cercata una soluzione, ma non è stata trovata. La nostra indicazione è Tiziana Chiappelli".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 466

Pari opportunità: via libera alla nuova commissione

Il Consiglio regionale ha approvato la nomina delle venti componenti con il voto contrario del Movimento 5 stelle e di un altro consigliere

di Luca Martinelli e Daniele Pecchioli, 29 aprile 2021

Il Consiglio regionale, nella seduta di ieri pomeriggio, ha approvato a larga maggioranza, con il solo voto contrario del Movimento 5 stelle e di un altro consigliere, la nomina delle venti componenti della Commissione Pari opportunità. Questi i nominativi: Pieraccioni Roberta, Coralli Caterina, Gobbi Monica, Bresci Diletta, Cantoni Eleonora, Zari Rosanna, Basanieri Francesca, Biagini Siliana, Cocchi Mirella, Dacci Daniela, Fronzoni Gilda, Giuliani Maria Federica, Guerri Roberta, Musse Ali Nura, Paffetti Monica, Rimi Laura, Robustelli Cecilia, Simoni Cinzia, Torricelli Francesca, De Marco Filomena.

"Mi trovo nell'imbarazzante situazione di fare gli auguri di buon lavoro alle componenti della commissione, ma allo stesso tempo mi trovo costretta ad annunciare il voto contrario del mio gruppo – ha detto la capogruppo del Movimento 5 stelle, **Irene Galletti**. - Per la prima volta nella storia della Regione, infatti, la commissione Pari opportunità non rappresenta l'interezza delle forza politiche presenti in Consiglio regionale, poiché il nostro gruppo non ha potuto esprimere una sua nomina, nonostante che si sia fatto più di un tentativo per riequilibrare la rappresentanza".

Il presidente del Consiglio, **Antonio Mazzeo**, ha confermato che i tentativi fatti per dare a tutti i gruppi presenti in aula rappresentanza all'interno della commissione Pari opportunità non sono andati a buon fine. "Dovremo trovare una soluzione per trovare un equilibrio alla rappresentanza del Consiglio regionale – ha detto. – Ne approfitto per dire che, al di là, di questo specifico caso, presenterò presto una proposta di modifica del regolamento, perché non è possibile, come è accaduto e come accadrà più avanti riguardo alle delibera che riguarda Irpet, che nel procedere alle varie nomine non si rispetti il principio della parità di genere. Non dovrà più succedere".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 518

Pari opportunità: insediata la nuova commissione

Francesca Basanieri eletta presidente all'unanimità. Caterina Coralli e Siliana Biagini sono le vicepresidenti. Il presidente Mazzeo: "Proporrò al Consiglio regionale la parità non solo nelle designazioni, ma anche nelle nomine"

di Emmanuel Milano, 12 maggio 2021

Si è insediata presso il Consiglio regionale la commissione Pari opportunità. Con un voto unanime è stata eletta presidente **Francesca Basanieri**, le due vicepresidenti sono **Caterina Coralli** e **Siliana Biagini**. Ad aprire i lavori il presidente del Consiglio **Antonio Mazzeo** che ha ringraziato tutte le donne "che si sono impegnate nella scorsa legislatura e in particolare la presidente uscente, **Rosanna Pugnalini**, che con le altre donne dell'ufficio di presidenza ha svolto un lavoro encomiabile".

"Penso – ha spiegato Mazzeo – che questa commissione sia uno strumento per valutare le politiche, non solo le politiche di genere, ecco perché richiede uno sforzo ancora più grande. Con la vostra prospettiva potete aiutarci a migliorare le politiche della Regione Toscana, usando lenti diverse da quelle di molti legislatori regionali. La speranza è di condividere insieme questo percorso ritrovandoci, con l'Ufficio di presidenza, almeno una volta l'anno per valutare l'avanzamento del lavoro che state svolgendo. Da parte nostra troverete una porta aperta, per fare insieme un pezzo di strada, con l'obiettivo unico e grande di migliorare la vita delle cittadine e dei cittadini della Toscana".

"Qui – ha aggiunto il presidente del Consiglio regionale – noi uomini dobbiamo fare una battaglia al vostro fianco, per fare in modo che le disparità che ancora esistono possano essere superate. Penso, ad esempio, al tasso di disoccupazione non solo nelle regioni del Sud, anche nella nostra Toscana, che esistono tra uomo e donna. Pensiamo al doppio lavoro a cui sono spesso costrette tante donne. Penso che questo sia lo stimolo e lo spunto da cui partire per il lavoro che vi attende nei prossimi mesi".

Poi la proposta di Mazzeo: "Io penso che possiamo fare di più anche noi in Consiglio regionale, noi abbiamo un sistema di nomina dove tutti i partiti politici, nessuno escluso, possono presentare il nome di un uomo e il nome di una donna quando poi vanno a scegliere, molto spesso, scelgono il nome di un uomo. Io proporrò nei prossimi giorni in Consiglio regionale, la modifica di quella norma. Che ci sia un'effettiva parità non solo nella designazione, ma un'effettiva parità nella nomina. Questo è un passo per me di normalità, ora la presenterò a tutti i capigruppo, sperando che tutte le forze politiche, sostengano questa modifica, perché è una modifica di dignità secondo me, di cui ognuno di noi deve farsi carico".

La presidente Francesca Basanieri ha ringraziato il presidente Mazzeo e le colleghe per la nomina.
La presidente Francesca Basanieri ha ringraziato il presidente Mazzeo e le colleghe per la nomina.
"Sentiamo spesso dire in questo periodo – ha spiegato – che dobbiamo tornare alla normalità, noi donne no. Noi non vogliamo tornare alla normalità, perché prima del Covid le donne erano sottostimate, sottopagate, costrette a scegliere tra famiglia e lavoro. Noi vogliamo andare verso un

mondo nuovo, un mondo diverso, e abbiamo la grande occasione di accelerare un cambiamento verso una parità dei diritti delle tutele e delle opportunità".

"Io sinceramente – ha aggiunto la Basanieri – credo che sia il nostro momento, il nostro tempo, perché è un tempo non ordinario, e dobbiamo approfittarne. Le donne della Toscana, devono essere pronte a questa sfida. Partiamo da una base solida, un terreno fertile, molte delle cose sono da portare avanti, e altre da implementare. Io credo il nostro sguardo si debba concentrare sul lavoro e sulle politiche del lavoro, dalla formazione alla pensione, mi verrebbe da dire, tutto il percorso da bambine, fino ad arrivare alle donne che vanno in pensione, perché allo stesso modo della violenza la pandemia ha fatto emergere che c'è tanto da fare rispetto alla parità di genere. Durante la pandemia il 98 per cento dei posti di lavoro persi sono delle donne. Hanno perso il lavoro solo le donne perché hanno lavori precari, perché hanno lavori sottopagati che stanno nel settore dei servizi, e la pandemia ci ha insegnato che o si riparte tutti insieme, o non si riparte".

Venti le componenti della commissione: Pieraccioni Roberta, Coralli Caterina, Gobbi Monica, Bresci Diletta, Cantoni Eleonora, Zari Rosanna, Basanieri Francesca, Biagini Siliana, Cocchi Mirella, Dacci Daniela, Fronzoni Gilda, Giuliani Maria Federica, Guerri Roberta, Musse Ali Nura, Paffetti Monica, Rimi Laura, Robustelli Cecilia, Simoni Cinzia, Torricelli Francesca, De Marco Filomena.

La commissione è integrata dalla consigliera regionale di Parità Maria Grazia Maestrelli.

COMUNICATO STAMPA n. 614

Università Firenze: la commissione Pari opportunità, compli·menti ad Alessandra Petrucci

La presidente Francesca Basanieri: "Dal mondo accademico un altro importante riconoscimento al mondo femminile"

di Luca Martinelli, 5 giugno 2021

"Complimenti ad **Alessandra Petrucci**, che per la prima volta nella storia porta una donna a vertice del governo dell'Università di Firenze". Lo dichiara **Francesca Basanieri**, presidente della commissione regionale Pari opportunità.

"L'elezione di Alessandra Petrucci a rettrice dell'Ateneo fiorentino – prosegue Basanieri – è un ulteriore segnale positivo all'interno del mondo accademico nazionale e regionale, dove sempre più figure femminili assumono ruoli di vertici, riconoscendone il loro merito". A questo proposito Basanieri ricorda anche **Sabina Nuti**, rettrice della Scuola superiore di Sant'Anna di Pisa per il mandato 2019-2025, e **Anna Loretoni**, che dal 2019 è preside della Classe accademica di Scienze Sociali sempre del Sant'Anna.

La presidente Basanieri si dice soddisfatta anche della svolta di linguaggio avvenuta con l'elezione di Alessandra Petrucci. "Definirsi rettrice – spiega infatti - è un cambio di passo importante, perché anche attraverso il cambio di linguaggio si afferma la parità di genere e si riconosce il merito delle capacità delle donne nel lavoro e nella vita quotidiana".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 699

Violenza contro le donne: la presa di posizione e le proposte della commissione pari opportunità dopo la vicenda di Saman

Il documento unanime della commissione toscana presieduta da Francesca Basanieri: "Dolore e sdegno. Ora le azioni concrete che servono anche in Toscana"

di Sandro Bartoli, 28 giugno 2021

Dolore e sdegno per la tragedia di Saman Abbas. È quanto esprime la Commissione regionale per le Pari opportunità, che si è riunita nei giorni scorsi e ha prodotto un documento nel quale prende posizione sulla terribile vicenda e indica le azioni per prevenire e contrastare la crescente violenza di genere, che sfocia troppo spesso in femminicidi. La commissione toscana, presieduta da **Francesca Basanieri**, ha approvato un documento all'unanimità. "Questo è un momento storico in cui l'attenzione della società rispetto alla condizione delle donne e le risorse che arriveranno dal Pnrr ci spronano a lavorare in tutte le direzioni in modo che le donne abbiano maggiore consapevolezza, autonomia e possibilità di autodeterminare la loro vita e le loro relazioni", dice la presidente.

"Il caso di Saman non è, purtroppo, isolato ed è frutto di un sistema patriarcale che, all'interno di ogni cultura e società, assume connotazioni diverse ma ha la stessa matrice: il dominio maschile sulla donna", si legge nel documento. "Il matrimonio forzato è una violenza di genere e una violazione dei diritti umani, come lo sono ogni atto che trasforma le donne in oggetto, in una proprietà di cui l'uomo (molte volte un familiare, padre, marito, compagno, amico) pensa di poter decidere disponendo dei loro corpi e delle loro vite, soprattutto nel momento in cui affermano autonomia e libertà di scelta. I numeri e i casi di femminicidio, aggiornati quotidianamente dal sito femminicidioitalia.info, ci dicono che nessuna cultura ne è esente". Si ricordano la Dichiarazione universale dei Diritti Umani ("ogni individuo ha diritto alla vita, alla liberta` ed alla sicurezza della propria persona"), con l'Assemblea Onu che inserisce una dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne, e la Convenzione di Instanbul.

"Nella vita e nella tragedia di Saman – si legge ancora nel documento della Commissione toscana per le Pari opportunità – ci sono nodi intricati che riguardano tutti noi, il nostro presente e il nostro futuro. Se le indagini confermeranno le terribili ipotesi, sapremo che Saman è stata brutalmente uccisa qui, nel Paese dove sognava di vivere da donna libera e dove ha tentato di chiedere aiuto". Molte nostre città sono piene di casi simili, "donne e ragazze che chiedono aiuto. La cronaca ci racconta di queste tragedie quando è troppo tardi e le forze dell'ordine le affrontano, purtroppo, ogni giorno".

Si sente il dovere di "agire velocemente e bene", evitando che la tragedia di Saman diventi "l'ennesimo pretesto per uno scontro politico e per guerre di parole". Queste le proposte della Crpo: avviare una verifica e un monitoraggio rispetto a tutti quegli istituti che si fanno carico delle donne e delle famiglie immigrate, a partire dai CDA - Centri di accoglienza, Centri Antiviolenza, Case-famiglia, Associazioni che coadiuvano i CPIA (Centri Permanenti di Istruzione Adulti),

cioè tutti i dispositivi funzionanti con risorse pubbliche. Un intervento "coordinato d'istruzione e tutela che garantisca a tutte le donne l'accesso alla scuola, alla conoscenza della lingua italiana ed anche al lavoro", puntando innanzitutto sulla prevenzione, con il coinvolgimento delle famiglie di appartenenza "a partire dagli uomini".

La Commissione, da poco insediata, ritiene utile proseguire quanto avviato nel mandato precedente dalla Crpo, allora presieduta da **Rosanna Pugnalini**: "la diffusione e l'adozione nelle scuole della 'Carta dei Diritti della Bambina', documento unico nel panorama della cultura di genere e l'iniziativa 'Bambine, non spose', dove si erano presentati i risultati del lavoro svolto da ADMI e DIM sul fenomeno dei matrimoni precoci e forzati".
Si propone inoltre di "avviare un nuovo monitoraggio territoriale dei protocolli di collaborazione tra i Centri antiviolenza, le Amministrazioni, i servizi territoriali, i Tribunali dei Minori, riunendo in maniera costante e continuativa il Tavolo di Lavoro sulla Violenza di Genere che si è appena ricostituito"; di rafforzare "la rete di accoglienza, ascolto, orientamento e la presa in carico delle donne vittime di violenza e dei loro figli, tenendo conto della complessità del fenomeno e della necessità di percorsi personalizzati, che valutino il rischio e un piano di protezione in emergenza, in rete con i servizi territoriali e che evitino, inoltre, la vittimizzazione secondaria nelle aule dei tribunali e nella comunicazione"; di consolidare "il sistema di accompagnamento di uscita dalla violenza che permetta l'autodeterminazione della donna"; di rivedere le leggi regionali 59/2007 (violenza di genere)e 16/2009 (cittadinanza di genere), "alla luce dei cambiamenti della società attuale, rispetto ad uno scenario sociale e amministrativo fortemente mutato"; di predisporre in Toscana, infine, "un momento collettivo di confronto che, a partire dai dati sulla situazione delle donne vittime di violenza, possa iniziare percorsi condivisi con i territori per contrastare questi fenomeni".

"Dobbiamo agire a livello culturale ma anche a livello pratico – sostiene Francesca Basanieri – rivedendo e migliorando tutta la rete di protezione che si forma intorno alle donne vittime di violenza. Il nostro compito è quello di ascoltare i territori, le associazioni, le donne della Toscana e portare proposte al Consiglio Regionale in modo da restituire ai territori risposte concrete".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 781

Imprese: GKN, commissione pari opportunità Toscana incontra il coordinamento donne appena costituito

Il 22 luglio una delegazione sarà a Campi: "Ci metteremo in ascolto per capire, oltre al recupero del posto di lavoro, quali sono le reali esigenze"

di Federica Cioni, 19 luglio 2021

"Mettersi in ascolto" per "capire, oltre al recupero del posto di lavoro, quali sono le reali esigenze e come è possibile aiutare le lavoratrici e i lavoratori in questo momento di grande sbandamento, in un prossimo futuro e quali percorsi poter sollecitare presso enti e Istituzioni per sostenere i loro bisogni e le loro necessità se questa tragica situazione non dovesse avere sbocchi positive". La commissione regionale per le pari opportunità il 22 luglio sarà a Campi per incontrare il coordinamento donne GKN appena costituito.

La decisione di raggiungere sul posto le lavoratrici in assemblea permanente è stata presa il 14 luglio scorso nel corso di una seduta in cui si è molto discusso della "drammatica situazione della GKN" e dell'indotto: "oltre al personale di Campi si trovano nella stessa drammatica condizione i dipendenti delle aziende strettamente collegate alla GKN come i lavoratori del settore logistica o le lavoratrici della mensa aziendale". "Donne e uomini con le loro famiglie, i loro bambini, i congiunti che da un giorno all'altro si sono ritrovati senza nessuna certezza per il loro futuro, senza nessuna base per i loro progetti di vita".

La commissione si è interrogata su "come poter intervenire a loro sostegno consapevoli che molte sono, purtroppo, le aziende in crisi nel nostro paese e anche in Toscana ma che questa vicenda, per i modi in cui si è sviluppata, è emblematica di un sistema economico distorto dove dalla sera alla mattina si può decidere della vita di centinaia di persone senza nessuna conseguenza". "Se questo sistema di fare impresa venisse accettato anche nel nostro paese le ricadute economiche ma soprattutto sociali sarebbero disastrose" continuano le componenti della commissione.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 840

Incarichi Regione: Basanieri, balzo in avanti della Toscana nella parità di genere

La presidente della commissione Pari opportunità: "Aggiunti nuovi strumenti per dare massima informazione: è elemento qualificante. Le istituzioni devono essere d'esempio"

di Sandro Bartoli, 28 luglio 2021

"La nuova legge sugli incarichi regionali appena approvata fa fare un balzo in avanti rispetto alla parità di genere nella nostra Regione. Dopo le indicazioni della legge 16/2009, oggi la Toscana scrive in maniera netta ed inequivocabile che tutti gli organismi di nomina e designazione della Regione devono avere parità di genere. Non solo, elemento fondamentale, vengono aggiunti nuovi strumenti per dare massima informazione riguardo agli incarichi che la Regione Toscana deve espletare". Questo il commento di **Francesca Basanieri**, presidente della commissione regionale per le Pari opportunità, a seguito dell'approvazione delle nuove disposizioni in materia di incarichi regionali.

"Si tratta di un elemento qualificante", prosegue la presidente. "La diffusione dell'informazione attraverso nuove modalità e maggiore capillarità farà si che si possano trovare le migliori figure per ricoprire certi ruoli. L'obiettivo è infatti quello di avere le persone più competenti e qualificate all'interno degli organismi della Regione e poiché di persone qualificate ce ne sono di entrambi i generi, sia in ruoli politico amministrativi che tecnici, è giusto che la parità venga rispettata".

"Ringrazio il presidente Mazzeo, l'Ufficio di presidenza e tutto il Consiglio regionale – chiude Francesca Basanieri – per aver compreso come il cambio di passo verso una nuova cultura di parità debba partire proprio dall'esempio che le istituzioni danno ai cittadini. E ringrazio tutte le componenti della Commissione che hanno lavorato unite affinché questo obiettivo fosse raggiunto"

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 872

Afghanistan: corridoi umanitari per salvare le donne

La commissione regionale Pari opportunità della Toscana aderisce all'appello della Conferenza nazionale degli Organismi di Parità

di Ufficio stampa, 18 agosto 2021

No alla rassegnazione di fronte alle immagini e alle notizie drammatiche che giungono da Kabul. Questo il messaggio che la commissione regionale Pari opportunità della Toscana vuole lanciare. La Crpo ha per questo aderito all'appello della Conferenza nazionale degli Organismi di Parità in merito alla situazione creatasi in Afghanistan.

"Finché le ragazze, le donne, le bambine nel mondo saranno esposte a sopraffazione, umiliazione e violenza di uomini senza scrupoli e dignità, sarà responsabilità della Comunità internazionale impedire la violazione dei diritti umani che ruba il futuro dell'intera umanità" recita l'appello. "Nel caso dell'Afghanistan e per il ruolo che abbiamo avuto, la responsabilità dell'Occidente e dell'Europa ci richiama a non rassegnarci all'impotenza di fronte alle immagini e alle notizie drammatiche che ci giungono da Kabul – prosegue -. Dopo la mobilitazione del Governo per far rientrare i connazionali e i collaboratori esposti ad altissimi rischi di ritorsione, è il tempo di fare la differenza per attivare tutti gli strumenti istituzionali, politici, diplomatici per un piano di corridoi umanitari e di accoglienza che limiti la crisi umanitaria in atto in particolare per donne e bambine già oggetto di predazione. Verrà il tempo dell'analisi. Ora è il tempo dell'emergenza. Il tempo per fare la cosa giusta".

"Ci associamo, dunque, all'esortazione del segretario generale dell'Onu Antonio Guterres durante la riunione di emergenza del Consiglio di Sicurezza sull'Afghanistan di 'proteggere i civili', nonché all'impegno espresso dal Presidente Draghi per il quale 'ora occorre tutelare i diritti umani e in particolare quelli delle donne'- conclude l'appello -. Ci appelliamo affinché nulla resti intentato e offriamo l'impegno quotidiano profuso sui territori come rafforzamento di consapevolezza e determinazione per fare la differenza in questo tratto di storia".

"Come commissione Pari opportunità della Regione Toscana – commenta la presidente **Francesca Basanieri** - ci impegneremo affinché anche la nostra Regione possa dare il suo contributo a questa causa nell'ambito e nel rispetto delle sue competenze istituzionali".

COMUNICATO STAMPA n. 878

Consiglio: Commissione Pari Opportunità, ferma contrarietà al regime talebano

"Da noi progetti ed iniziative per la difesa dei diritti e per la costruzione di un nuovo futuro per le donne afgane"

di Ufficio stampa, 25 agosto 2021

"L'intervista di Nura Musse Ali uscita sul Tirreno non rappresenta il pensiero della Commissione Pari Opportunità della Toscana che si batte da sempre affinché sia riconosciuto il ruolo delle donne in Italia e in ogni parte del mondo soprattutto dove esistono regimi, come quello talebano, che azzerano la libertà e i diritti fondamentali delle persone e in particolare delle bambine e delle donne. L'intervista rilasciata è stata a titolo personale, non concordata con la Commissione, per questo ci dissociamo da qualsiasi tipo di interpretazione riguardo l'appoggio della Commissione e delle sue componenti al regime talebano.

La Commissione ha lavorato e continuerà a lavorare sempre affinché le donne afghane possano ritrovare libertà, dignità e futuro; non a caso ci siamo già attivate, come comunicato qualche giorno fa, per costruire progetti ed iniziative sia per le donne e i bambini che arrivano in Toscana sia per quelle che rimarranno nel loro paese".

E' quanto affermano le componenti della commissione Pari opportunità della Toscana.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1050

Pari opportunità: assorbenti gratuiti nelle scuole, la commissione regionale si farà portavoce dell'iniziativa

Lo annuncia la presidente Francesca Basanieri, che oggi ha incontrato gli studenti che li hanno distribuiti nel liceo scientifico Redi di Arezzo

di Ufficio stampa CRT, 10 ottobre 2021

Firenze – La presidente della Commissione regionale Pari opportunità, Francesca Basanieri, ha incontrato oggi, mercoledì 20 ottobre, gli studenti del liceo scientifico Redi di Arezzo che hanno lanciato l'iniziativa di un distributore di assorbenti gratuito all'interno della scuola. All'incontro ha preso parte anche un rappresentante della federazione degli studenti. "L'iniziativa è lodevole – dice Francesca Basanieri – perché sappiamo bene cosa vuol dire per molte ragazze il periodo del ciclo. È un'iniziativa di solidarietà e di attenzione verso chi ha più bisogno. Anche se non è stata portata avanti con i modi giusti – prosegue la presidente della commissione Pari opportunità – deve essere valorizzata, promossa e pubblicizzata, perché è un gesto di altruismo e allontana anche il tabù delle mestruazioni, che non devono essere considerate per le ragazze una malattia o un impedimento alla normale vita quotidiana".

L'obiettivo della collaborazione con i promotori è quello di diffondere l'iniziativa, che parte da Arezzo, in tutte le scuole superiori della Toscana, possibilmente accompagnandola con un momento formativo sull'educazione sessuale. "La commissione si farà portavoce dell'iniziativa – annuncia la presidente –. Non sempre tutte le ragazze hanno la possibilità di comprare gli assorbenti. Capita che alcune di loro siano costrette a saltare la scuola nel periodo delle mestruazioni perché non hanno possibilità di pagare gli assorbenti o di averne di ricambio". Secondo Francesca Basanieri, l'incontro con gli studenti di Arezzo "assume ancor più valore, perché sappiamo che nella prossima finanziaria è stata accolta la richiesta di diminuire l'iva per gli assorbenti dal 22 al 10 per cento. Si è compreso che il ciclo non può essere un lusso solo di poche e che gli assorbenti sono da considerarsi un bene di prima necessità".

isis
valdarno

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1218

Violenza di genere: Mazzeo, nessuno sarà libero finché le donne non saranno libere di vivere la propria vita

Il presidente del Consiglio regionale ha aperto la seduta con un messaggio in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne che si celebra giovedì 25 novembre. Al centro dell'aula, due simboli: una sedie vuota e un paio di scarpette rosse

di Ufficio stampa, 23 novembre 2021

Firenze – "Oggi al centro dell'aula vedete una sedia vuota e un paio di scarpette rosse. Sono due simboli in vista del 25 novembre, che è la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, per ricordare e ricordarci che nessuno di noi sarà mai pienamente libero finché una donna o una ragazza non saranno libere di vivere a pieno la propria vita come meglio credono". Lo ha detto il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, aprendo la seduta d'aula di oggi.

"La sedia vuota – ha aggiunto – serve a ricordarci che anche quest'anno, solo in Italia, le donne uccise nei primi undici mesi del 2021 sono stato 103 e hanno superato quelle registrate nello stesso periodo dello scorso anno".

Mazzeo ha ricordato che solo negli ultimi sette giorni le cronache ci hanno raccontato di tre delitti e che circa il 40% di tutti gli omicidi commessi nel Paese sono femminicidi "e questo dà la dimensione che questo fenomeno rappresenta una vera e propria emergenza sociale". Inoltre ha spiegato che delle 103 donne uccise, 87 sono state assassinate in ambito familiare-affettivo, e 60 di loro per mano del partner o ex partner con un aumento del 2 per cento rispetto allo scorso anno. "Se si considerano tutti i casi di violenza, o almeno quelli che vengono denunciati perché troppi passano ancora sotto silenzio, se ne contano 89 al giorno", ha aggiunto.

"Quella sedia vuota – ha continuato il presidente del Consiglio regionale – è dunque per Simonetta ed Elisa, uccise mercoledi 17, per Juana, uccisa sabato 20 e per tutte le donne la cui vita è stata spezzata da violenza che non ha e non può avere alcuna giustificazione". E ha ricordato che le scarpette rosse, dello stesso colore del sangue versato da tantissime donne in tutto il mondo, sono diventate il simbolo della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne grazie ad un'artista messicana, Elina Chauvet, che attraverso l'arte rende pubblica questa violenza.

"Quest'aula però non deve limitarsi solo ai gesti simbolici – ha sottolineato Mazzeo – Per quanto possa sembrare paradossale, l'obiettivo che dobbiamo avere il coraggio di porci è quello di arrivare, un giorno, a non aver più bisogno di una sedia vuota o di un paio di scarpette rosse o di un 25 novembre per tenere alta l'attenzione su questa tema. E se oggi troviamo giusto e doveroso approvare, come abbiamo fatto in Consiglio, norme ad hoc per garantire la parità di genere nelle norme regionali, dobbiamo nutrire e alimentare l'ambizione che un giorno di quelle norme non ci sia più bisogno e che non sia più una "notizia" se una donna arriva ad occupare un ruolo di vertice. La 'normalità della parità', sia essa salariale o di opportunità, non è e non deve

essere uno slogan, ma deve essere il volto stesso della Toscana verso la quale tutti noi, senza distinzione politica, vogliamo tendere – ha concluso – nella consapevolezza che una delle forme di violenza più grande della società nella quale viviamo è costringere la donna ad una scelta o, peggio, a una rinuncia".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1221

Violenza di genere: campagna per la diffusione del numero unico di emergenza 1522

Conferenza stampa domani, mercoledì 24 novembre alle 12,30 in palazzo del Pegaso. Interverranno il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, la presidente della commissione Pari opportunità, Francesca Basanieri, e l'assessore regionale Alessandra Nardini

di Ufficio stampa, 23 novembre 2021

Firenze – Diffondere la conoscenza del 1522, il numero unico per denunciare le violenze contro le donne. È questo l'obiettivo di una campagna di comunicazione per il contrasto alla violenza di genere lanciata dalla commissione Pari opportunità della Regione Toscana e sostenuta da soggetti della grande distribuzione.

La campagna sarà presentata domani, mercoledì 24 novembre alle 12,30 in palazzo del Pegaso, nel corso di una conferenza stampa alla quale parteciperanno la presidente della commissione toscana per le Pari opportunità **Francesca Basanieri**, il presidente dell'Assemblea legislativa **Antonio Mazzeo** e l'assessore alle pari opportunità della Toscana **Alessandra Nardini**.

L'accesso al palazzo del Pegaso resta contingentato con obbligo di green pass. I giornalisti, muniti di certificato verde, che intendano seguire in presenza possono fare richiesta inviando una mail all'ufficio stampa del Consiglio regionale. Gli accrediti saranno comunque limitati. Per coloro che non potranno essere accreditati, sarà possibile seguire la conferenza stampa da remoto.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1230

Violenza di genere: a consiglieri e assessori un fiore rosso da indossare in Aula per non dimenticare

È l'invito rivolto a Consiglio e Giunta dalla commissione Pari opportunità in vista della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Il presidente Antonio Mazzeo: "Grazie per questo dono e grazie a tutti i colleghi che la stanno indossando come segno di attenzione e di vicinanza a questa battaglia culturale che deve essere di tutti"

di Benedetta Bernocchi, 24 novembre 2021

Una spilla con un fiore rosso, simbolo del 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Questo il dono che la commissione regionale Pari opportunità ha fatto questa mattina ai consiglieri regionali e agli assessori con l'invito ad indossarla durante la seduta odierna dei lavori d'Aula.

"Un grazie alla commissione regionale Pari opportunità – ha detto il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo, in apertura dei lavori – per averci donato questa spilla, simbolo del 25 novembre e ringrazio tutti i colleghi che la stanno indossando come segno di attenzione e di vicinanza a questa battaglia culturale che deve essere la battaglia di tutti ".

"Con questo gesto – scrive a Consiglio e Giunta, la presidente PO, Francesca Basanieri – vorremmo ricordare le tante donne vittime di femminicidio e allo stesso tempo chiedere a tutti di unirsi a noi nella battaglia quotidiana a questo fenomeno così drammatico con il supporto a progetti e percorsi di sensibilizzazione e informazione per il contrasto ad ogni forma di violenza"

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1236

Violenza di genere: 'Per ammazzarti meglio', il libro inchiesta di Ilaria Bonuccelli

La presentazione a Palazzo del Pegaso. Il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo: "Questa è una battaglia di tutti e richiede un grande cambiamento culturale. Ognuno di noi sarà meno libero finché ogni donna non potrà vivere la sua vita liberamente come meglio crede"

di Emmanuel Milano, 24 novembre 2021

Firenze – In vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si celebrerà domani, giovedì 25 novembre, la commissione toscana per le Pari opportunità ha presentato a Palazzo del Pegaso il libro di Ilaria Bonuccelli "Per ammazzarti meglio". Dodici storie al femminile per dimostrare la negligenza delle istituzioni e la loro incapacità nel proteggere le donne vittime di violenza e per far emergere come l'azione dello Stato si dimostri spesso inefficace a garantire loro sicurezza e giustizia. Il volume racconta storie di donne che, in un momento di pericolo, si sono rivolte alle istituzioni in cerca di salvezza o di riconoscimento. Lo Stato, però, le ha deluse o abbandonate. Si tratta di un'inchiesta che scava nelle norme e nelle sentenze per svelare quanto già sia stato fatto, ma soprattutto quanto ancora serva fare per garantire alle vittime la sicurezza che meritano.

Un lavoro particolarmente apprezzato dal presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo: "Voglio ringraziare Ilaria Bonuccelli. La mia presenza qui è per sostenere questa battaglia che Ilaria, da cronista libera qual è, sta portando avanti. Questa è una battaglia di tutti, richiede un grande cambiamento culturale. Ognuno di noi sarà meno libero finché ogni donna non potrà vivere la sua vita liberamente come meglio crede. A volte leggo parole di eminenti giornalisti o politici che parlano di amore quando ci sono violenze di questo genere. Io invece credo che ognuno di noi debba dire con forza che ogni atto di questo genere è qualcosa di violento in cui la parola amore non può esistere. La mia presenza qui è per esprimere vicinanza a una battaglia culturale che noi come Istituzione vogliamo condurre con grande forza, e che tutto il Consiglio regionale senza distinzioni sta portando avanti ed è un punto su cui tutti noi dobbiamo impegnarci".

Ilaria Bonuccelli, autrice del libro e caposervizio Regione del 'Tirreno', racconta la sua esperienza: "È un volume che parla di violenza di genere, ma in un modo particolare. Racconta come lo Stato, in tutte le sue declinazioni, sia complice della violenza di genere. Facciamo un esempio: se una donna viene maltrattata per anni dal suo compagno, un'ordinanza di allontanamento non può essere un divieto di avvicinamento a tre metri. Oppure se una donna viene strozzata dal marito, e si salva per caso, il giudice non può decidere che il divieto di avvicinamento alla casa familiare è tutti i giorni, ad eccezione del lunedì, dalle 9 alle 12, perché come i barbieri gli assassini il lunedì non lavorano".

"Un libro estremamente importante per il nostro lavoro, e purtroppo estremamente attuale" spiega la presidente della commissione regionale Pari opportunità Francesca Basanieri "perché le cronache degli ultimi giorni ci raccontano di una situazione molto complessa per la tutela delle

donne vittime di violenza. E quindi vogliamo provare a comprendere insieme all'autrice del libro, ma anche insieme a docenti universitari di diritto e magistrati che cosa si può fare meglio, se si può fare di più, per tutelare le donne che sono vittime di violenza".

"Questo libro – ha aggiunto Francesca Basanieri – è l'inizio di un percorso che la commissione Pari opportunità vuole fare di formazione di tutte le figure che fanno parte della giustizia, dalle forze dell'ordine ai magistrati. Perché si tratta di questioni molto delicate e hanno bisogno di un personale estremamente formato. E questo riguarda anche i media. Ilaria Bonuccelli è una giornalista molto attenta ai problemi della violenza sulle donne e ai femminicidi, però spesso e volentieri il linguaggio dei media non è così corretto nei confronti delle donne. Si cerca a volte di giustificare il raptus omicida degli uomini violenti. E anche in questo caso è necessario formare i giornalisti per cercare di abbattere quelli che sono gli stereotipi che sono alla base della violenza".

Hanno partecipato al dibattito la professoressa di diritto processuale penale all'Università di Pisa Valentina Bonini, e il magistrato Ornella Galeotti.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1246

Violenza di genere: presentata la campagna per la diffusione del numero unico di emergenza 1522

La presidente della commissione Pari opportunità toscana Francesca Basanieri: "La capillarità con cui può arrivare il messaggio mandato all'interno dei negozi della grande distribuzione è un elemento che serve a tutte le donne che sono vittime di violenza". A sostenere la campagna il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, e l'assessora regionale Alessandra Nardini

di Emmanuel Milano, 24 novembre 2021

Firenze – La commissione Pari opportunità della Regione Toscana ha presentato a palazzo del Pegaso la campagna di comunicazione per il contrasto alla violenza di genere sostenuta dai soggetti della grande distribuzione. Obiettivo diffondere in modo capillare la conoscenza del 1522, il numero unico per denunciare le violenze contro le donne, come conferma la presidente della commissione Francesca Basanieri: "Questa non è soltanto una campagna per promuovere il 1522, ma si tratta di una serie di iniziative fatte insieme alla grande distribuzione, e l'elemento importante è che tutta la grande distribuzione presente in Toscana si è attivata per combattere la violenza contro le donne".

"La capillarità con cui può arrivare il messaggio mandato all'interno dei negozi della grande distribuzione" ha proseguito Francesca Basanieri "è un elemento che serve a tutte le donne che sono vittime di violenza. L'obiettivo è sicuramente quello di amplificare il numero 1522, il numero che tutte le donne che sono vittime di violenza o di stalking possono chiamare per chiedere aiuto, ma si deve anche lavorare affinché queste cose non accadano. E quindi formare il personale, all'interno dei punti vendita, affinché sia una sorta di sentinella anti violenza, riuscendo a comprendere le persone, spesso donne fragili, che sono in quel momento vittime di violenza. E le donne possono trovare nelle persone che magari conoscono, perché quotidianamente vanno a fare la spesa, un appiglio per poter chiedere aiuto".

"La possibilità di lavorare assieme alla grande distribuzione – ha concluso la presidente della commissione Pari opportunità toscana – fa sì che l'aiuto alle donne sia ancora più forte e più profondo e il messaggio sia capillare. In questo modo riusciamo a raggiungere più donne possibili, in modo più naturale che andare per esempio in una stazione dei carabinieri. E così possono finalmente chiedere aiuto. In Italia nel 2021 sono aumentate del 123 per cento le ricerche del numero 1522 su Google e questo vuol dire che le richieste di aiuto ci sono. Per questo continuare a insistere con questo numero, metterlo per esempio sugli scontrini, fa in modo che si ricordi e si usi nel momento del bisogno".

A sostenere l'iniziativa l'assessora alle Pari opportunità della Toscana, Alessandra Nardini: "Rilanciamo la campagna per la conoscenza del numero anti violenza e stalking nazionale 1522. Un numero fondamentale per conoscere la rete antiviolenza attiva sul proprio territorio, ma non solo. La violenza contro le donne si combatte soprattutto dal punto di vista culturale e quindi anche promuovendo una cultura del rispetto e della parità, contrastando gli odiosi e intollerabili

stereotipi di genere che ancora oggi purtroppo permangono all'interno della nostra società. Voglio davvero ringraziare tutti i soggetti della grande distribuzione che hanno aderito e la commissione regionale Pari opportunità, per questa iniziativa, perché è importante lottare tutte e tutti insieme contro un fenomeno che purtroppo è ancora ben radicato nella nostra società. Non è un fenomeno emergenziale, ma è un fenomeno purtroppo strutturato e quindi ancora più difficile da sradicare. I numeri ci dicono che su questo fenomeno occorre ancora oggi tenere alta l'attenzione. Perché non è possibile che ci siano ancora oggi vite di donne interrotte, ma anche di figlie e di figli che sono loro stessi vittime di violenza o che assistono a episodi di violenza. Quindi è fondamentale l'impegno da parte di tutte e di tutti, anche degli uomini, perché il problema non riguarda solo le donne ma tutta la società".

"Gli sforzi sono tanti – ha concluso Alessandra Nardini – ringrazio anche in questa occasione le operatrici e le volontarie dei centri anti violenza, delle case rifugio che svolgono un lavoro straordinario, ma questo è un fenomeno che non accenna a diminuire proprio perché fonda le proprie radici negli stereotipi, nelle diseguaglianze che ancora oggi esistono all'interno della nostra società. Occorre educare le giovani generazioni alla cultura del rispetto, della parità, dell'uguaglianza. Occorre educare donne consapevoli delle proprie libertà e dei propri diritti, ma anche uomini che sappiano rispettare mogli, madri, compagne, ex compagne che magari decidono di dire basta. Perché la violenza si annida molto spesso tra le mura domestiche, ma anche nei luoghi di lavoro, di svago e di socialità. E quindi non possiamo abbassare la guardia e dobbiamo noi per primi, come istituzioni, lavorare ancora di più su questo a partire, io credo, dalle scuole perché è lì che si formano le cittadine e i cittadini del presente e del futuro".

"Noi come Consiglio regionale della Toscana sosteniamo con forza quest'iniziativa che grazie al contributo della grande distribuzione, su tutto il territorio, contribuisce a far conoscere il numero 1522. Un numero fondamentale che può essere l'ancora di salvezza per le donne vittime di violenza o di stalking. Leggerlo su uno scontrino, in un luogo più familiare di un posto di polizia, può dare il coraggio di chiamare il 1522 per chiedere aiuto. Ma è fondamentale anche il lavoro che si deve fare ogni giorno, a partire dalle scuole, per cambiare la cultura. Un grande cambiamento che deve essere una battaglia di tutti, donne e uomini. Anche perché, come ho già detto, ognuno di noi sarà meno libero finché ogni donna non potrà vivere la sua vita liberamente, come meglio crede, e senza vivere nella paura". Le parole a margine del presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Erano presenti alla conferenza stampa i rappresentanti delle aziende della grande distribuzione Conad, Coop, Dico, Esselunga e Lidl che sostengono le iniziative.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1251

Corecom: 'Parole violente', il convegno su linguaggio d'odio e discriminazione di genere

Venerdì 26 novembre alle 10 nella sala conferenze Expo Comuni in via de' Pucci, 16. Interverranno Antonio Mazzeo, Cristina Giachi, Enzo Brogi e Francesca Basanieri

di Sandro Bartoli, 25 novembre 2021

Firenze – "Parole violente. Hate speech e discriminazione di genere" è il titolo del convegno sul tema del linguaggio d'odio e discriminazione di genere organizzato da Corecom della Toscana in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Si svolgerà venerdì 26 novembre 2021 a partire dalle 10, nella sala conferenze Ex po Comuni in via de' Pucci, 16, a Firenze. Interverranno il presidente del Consiglio regionale della Toscana, **Antonio Mazzeo** e la presidente della commissione Cultura, **Cristina Giachi**, con **Enzo Brogi**, presidente del Corecom Toscana; Francesca Basanieri, presidente della Commissione per le pari opportunità della Toscana; **Benedetta Baldi** (Università degli Studi di Firenze); **Paola Rizzi** (giornalista, associazione Giulia giornaliste); **Elisa Giomi** (commissaria Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni); **Cecilia Robustelli** (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia). Parteciperà l'attrice **Gaia Nanni**.

L'accesso rimane contingentato, ai sensi della normativa volta al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19. Sarà necessario esibire la certificazione verde Covid-19 "Green pass", come stabilito dalle disposizioni vigenti.

L'evento sarà trasmesso anche in diretta streaming sui canali YouTube e Facebook di Corecom (@corecom.toscana) e del Consiglio regionale della Toscana (@CRToscana)

cos'è la violenza?
eh
è una parola

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1258

Donne: Basanieri su vignetta sessista, si muore anche di immagini distorte e deviate

La presidente della commissione pari opportunità della Toscana: "Una volta di più costrette a censurare linguaggio offensivo e volgare. Nessuno si è ancora assunto la responsabilità o ha chiesto scusa. L'Ordine dei giornalisti intervenga"

di Federica Cioni, 25 novembre 2021

Firenze – "A distanza di due giorni nessuno si è ancora assunto la responsabilità o ha chiesto scusa per quella vignetta chiaramente sessista pubblicata su una testata giornalistica nazionale. E, una volta di più, siamo costrette a censurare un linguaggio offensivo e volgare, che mercifica il corpo della donna proprio nella giornata contro la violenza sulle donne. L'Ordine dei giornalisti intervenga anche a ferma condanna di una comunicazione socialmente distorta e pericolosa". È decisa Francesca Basanieri, presidente della commissione Toscana per le pari opportunità. Decisa a dire "basta, questo stereotipo è inaccettabile". Al pari delle colleghe della Regione Basilicata "condanna l'uso distorto del corpo femminile da parte di mass media che hanno un ruolo importante nella veicolazione di messaggi socialmente rilevanti".

"La violenza maschile sulle donne è tra quelle dei diritti umani più diffuse al mondo. In questi giorni molti ripetono di volerla combattere poi un quotidiano nazionale, in prima pagina, pubblica una vignetta che nulla ha di satira politica e ci riporta, tutti, indietro di anni". Su quella immagine "volgare e offensiva" Basanieri ritiene necessaria una presa di posizione dell'Ordine dei giornalisti e si dichiara "disponibile a collaborare perché episodi del genere non accadano più. Già domani – ricorda – assieme al Corecom parleremo di hate speech, di odio in rete e di come questo odio genera discriminazioni e violenza".

Basanieri ricorda anche che la Convenzione di Istanbul ha impegnato gli Stati a "incoraggiare i mezzi di comunicazione e i mass media a partecipare all'elaborazione e all'attuazione di politiche di genere e alla definizione di linee guida e di norme di autoregolazione per prevenire la violenza contro le donne e rafforzare il rispetto della loro dignità". "Questo obiettivo riteniamo che non sia stato ancora raggiunto. Si muore per mano violenta degli uomini, ma si muore anche di parole ingiuste, di immagini distorte e deviate che tendono a minare la dignità di una donna, la sua libertà e autodeterminazione" conclude.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1260

Corecom: focus sulla violenza delle parole e sugli strumenti per combatterla

Rappresentanti delle istituzioni, studiose e addette ai lavori si sono confrontati stamani in un convegno organizzato in collaborazione con la commissione Pari opportunità

di Cecilia Meli, 26 novembre 2021

Firenze – Le parole possono essere una forma potente di violenza, di odio e di discriminazione, e serve partire dalle parole per educare al rispetto, alla parità e all'affettività. E' questo il messaggio emerso dal convegno "Parole violente. Hate speech e discriminazione di genere" organizzato dal Corecom della Toscana in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne. L'appuntamento si è svolto questa mattina in Consiglio regionale, e ha visto confrontarsi studiose, rappresentanti delle istituzioni, del giornalismo, del mondo dello spettacolo.

"Il Corecom ha tra i suoi compiti anche quello di studiare il linguaggio e l'uso delle parole – ha spiegato il presidente del Comitato regionale per le comunicazioni Enzo Brogi –. Lo abbiamo fatto con il mondo giovanile, lo facciamo adesso in collaborazione con la Commissione regionale per le pari opportunità per quanto riguarda la discriminazione di genere. Spesso in politica, nelle istituzioni e a scuola si costruiscono con le parole 'mostri' di violenza contro le donne. Il 43% delle donne ha subito violenza verbale, e questo mentre la parte maschile continua ad occupare i posti di potere in maniera straripante. Dobbiamo intervenire e lo faremo nelle scuole, con iniziative educative. Contemporaneamente la politica deve dare più spazio, più leggi, più ruoli, più responsabilità alle donne".

A portare i saluti il presidente del Consiglio regionale della Toscana Antonio Mazzeo. "L'appuntamento di oggi è solo un punto di inizio – ha detto Mazzeo – perché abbiamo deciso di combattere la violenza di genere con una campagna di sensibilizzazione nelle scuole. Purtroppo la violenza contro le donne è una grave emergenza sociale, i femminicidi nel 2021 sono stati più di 100, ma solo il 15% delle donne che ha subito violenza ha avuto il coraggio di denunciarlo. Anche la violenza in rete colpisce soprattutto le donne". "Su questo dobbiamo riflettere, dobbiamo promuovere azioni di sensibilizzazione culturale e in prima linea devono esserci gli uomini – ha proseguito il presidente -. E' incredibile come ancora molti si voltino dall'altra parte. Noi non saremo mai liberi finché ogni donna non sarà libera, finché non sarà chiaro che violenza e amore non possono stare insieme. La Toscana è stata, è e sarà sempre dalla parte giusta della storia, la parte dei diritti".

Francesca Basanieri, presidente della Commissione per le pari opportunità della Toscana, ha sottolineato come "la violenza sia solo la parte finale del problema: prima ci devono essere la prevenzione e le politiche integrate, per cercare di fermare questa spirale". "Sono necessarie la lotta agli stereotipi e l'educazione all'affettività e alla gestione dei conflitti e la cornice di tutto questo, l'infrastruttura, è il linguaggio – ha detto ancora Basanieri -. Non ci sono solo le parole di odio dirette, ma anche quelle che discriminano e che vogliono sminuire il valore delle donne.

Non è un caso che le più odiate in rete siano le donne che hanno potere, che ricoprono ruoli che storicamente sono sempre stati in mano agli uomini".

All'attrice Gaia Nanni il compito di ripercorrere, con la sua performance, una serie di stereotipi, di situazioni in cui la violenza è subdola e sottile e i messaggi sono discriminatori nei confronti delle donne.

Sono state poi le relazioni di studiose e addette ai lavori a mettere in luce come il linguaggio d'odio e di discriminazione si declini nella società e nella comunicazione. I dati sono estremamente preoccupanti: per quanto riguarda i social, nel 2020 il 'cluster' delle donne è risultato oggetto di violenza per una quota del 49,9 per cento. Ad esempio, i tweet negativi che hanno riguardato le donne sono il 43 per cento, seguiti da quelli nei confronti dei musulmani (19,57%). Benedetta Baldi (Università degli Studi di Firenze) ha evidenziato come alla base del linguaggio d'odio ci sia "il rifiuto folle di accettare la parità" e come spesso le stesse donne abbiano difficoltà a realizzare di essere oggetto di pareri discriminanti, per il fatto che gli stereotipi di genere sono stati introiettati. Paola Rizzi (giornalista, associazione 'Giulia giornaliste'), ha spiegato che l'associazione è nata dieci anni fa per combattere il gender gap nelle redazioni, dove, al pari di molti altri posti, per le donne è più difficile fare carriera. "Negli anni abbiamo registrato come le giornaliste donne vengano attaccate con linguaggio violento e sessista – ha spiegato -, per questo abbiamo avviato collaborazioni per fare una mappa dei profili femminili verso cui si esplicita l'hate speech". Elisa Giomi, commissaria Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e sociologa dei processi comunicativi, ha analizzato le radici degli stereotipi, le normative sugli stereotipi che interessano i media e portato esempi di messaggi discriminatori in pubblicità. Cecilia Robustelli dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che fa parte della Crpo toscana, ha ribadito che "il linguaggio d'odio è una forma espressiva nei confronti di categorie e ha come tratto caratterizzante l'emarginazione dell'altra persona e l'identificazione come persona diversa. E la diversità fa paura. Quindi una delle chiavi di volta per combattere il linguaggio d'odio è combattere la paura della diversità".

Le conclusioni sono state affidata alla presidente della commissione regionale Cultura Cristina Giachi. "La riflessione sulle parole violente tocca un tema centrale del processo di contrasto alla violenza – ha osservato Giachi -. Come ci insegnano i linguisti, la consapevolezza nell'uso delle parole è un obiettivo determinante per generare un clima sociale di rispetto e cooperazione; essa richiede di intervenire nel campo dell'educazione emotiva e sentimentale e dell'educazione al corretto uso degli strumenti comunicativi, su tutti quelli digitali. Per questo costruire un discorso pubblico che si faccia carico di questo problema è oggi indispensabile. Le parole che usiamo sono la condizione di possibilità della realtà che siamo destinati a vivere".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1280

Violenza di genere: il 2 dicembre la presentazione del libro 'Rosa fra le rose'

L'appuntamento domani alle 10, nella sala conferenze di Expo Comuni, in via de' Pucci 16. Intervengono, oltre all'autrice, Silvia Ammavuta, la presidente della commissione regionale Pari opportunità, Francesca Basanieri, e la consigliera segretario dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale Federica Fratoni

di Emmanuel Milano, 1 dicembre 2021

Continuano gli eventi promossi della commissione regionale Pari opportunità per sensibilizzare cittadine e cittadini in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Martedì 2 dicembre, alle 10, nella sala conferenze di Expo Comuni, in via de' Pucci 16 a Firenze, verrà presentato il libro di **Silvia Ammavuta** 'Rosa fra le rose'.

L'introduzione è affidata alla presidente della commissione regionale Pari opportunità **Francesca Basanieri**. Dopo i saluti di **Federica Fratoni**, consigliera segretario dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, il volume verrà presentato dall'autrice, con la partecipazione di **Valeria Dubini**, direttrice unità funzionale complessa attività dei territori della ASL Toscana centro. A moderare l'incontro **Laura Rimi**, componente della commissione regionale Pari opportunità.

L'evento, promosso dalla commissione regionale Pari opportunità per ricordare la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, è aperto al pubblico con prenotazione obbligatoria. Per la partecipazione in presenza è necessario esibire documento di identità e green pass.

Per informazioni e prenotazioni presidente_commpo@consiglio.regione.toscana.it.

Silvia Ammavuta
Rosa tra le rose
Scribo

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1295

Diritti: 'Rosa tra le rose', storia di violenza fra le mura di casa

Presentato questa mattina il libro di Silvia Ammavuta. Francesca Basanieri: "Ci aiuta a capire le dinamiche, dobbiamo riuscire a fermare questa escalation". Federica Fratoni: "Necessaria una rivoluzione culturale ampia"

di Sandro Bartoli, 2 dicembre 2021

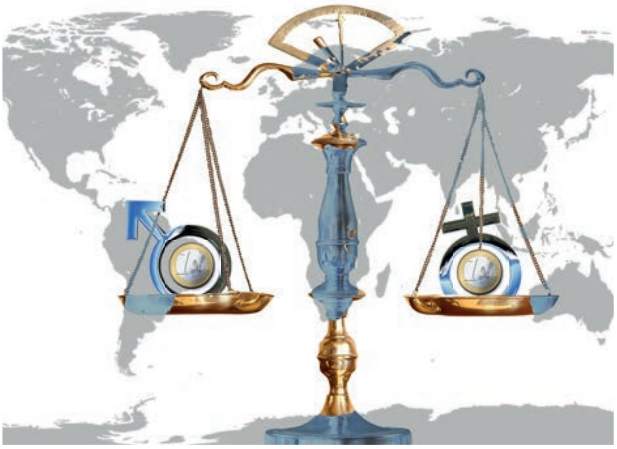
Firenze – Tutto nasce come una storia d'amore, ma i sentimenti e le relazioni si confondono: "l'amore con il possesso, il desiderio con la pretesa. Si crea una serie di problematiche che portano alla svalutazione, alla violenza psicologica e purtroppo sfocia spesso nella violenza fisica". È stato presentato questa mattina, giovedì 2 dicembre, nella sala conferenze di Expo Comuni il libro di Silvia Ammavuta, 'Rosa tra le rose' (edizioni Scribo). "Un romanzo che racconta della violenza domestica vista attraverso gli occhi di un bambino – spiega l'autrice –, che guarda, non vuol vedere, ma non riuscirà a nascondersi a lungo quello che sta vivendo".

La presentazione del libro è stata promossa dalla commissione per le Pari opportunità della Toscana, tra le iniziative per sensibilizzare le cittadine e i cittadini, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, celebrata la scorsa settimana. "Sappiamo bene che una parte importante dei femminicidi, oltre il 70 per cento, accade in casa", dice la presidente della commissione, Francesca Basanieri. "Un'escalation di violenza che continua quotidianamente e che dobbiamo cercare di fermare. Il romanzo ci aiuta a comprendere cosa succede tra quelle mura domestiche, riconoscere le dinamiche".

"Questa iniziativa della commissione Pari opportunità è importante. Attraverso il libro di Silvia Ammavuta, propone una riflessione che ci lega all'attualità, a un fenomeno molto trasversale, con radici profonde, che deve essere contrastato con politiche varie: dall'emancipazione della donna a un'educazione che parte dai primi anni di scuola", dice Federica Fratoni, consigliera segretaria dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale. "Il contrasto alla violenza non può essere semplice repressione. Ci vuole una rivoluzione culturale ampia".

È stata la stessa autrice a presentare il romanzo, insieme a Valeria Dubini, direttrice delle attività territoriali in ambito ostetrico-ginecologico dell'Asl Toscana Centro, di cui la referente del Codice rosa. "Viene in qualche modo ancora sostenuta una cultura patriarcale di fondo che permette frasi e atteggiamenti che hanno in nuce un contenuto di violenza", dice Valeria Dubini, che si occupa da molti anni di questi temi, anche dal punto di vista più strettamente sanitario. "Le ricadute sulla salute della donna sono molto importanti, anche quando non si arriva alla violenza fisica che causa la morte".

A moderare l'incontro Laura Rimi, che fa parte della commissione regionale Pari opportunità.



Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1297

Lavoro: Basanieri, parità retributiva uomo-donna è passo avanti ma servono altri sforzi per garantire libertà di scelta

La presidente della commissione Pari opportunità interviene ad un giorno dall'entrata in vigore della nuova legge che istituisce la 'certificazione della parità di genere' per le aziende. Una ricerca sulla condizione lavorativa delle donne in Toscana, affidata ad Irpet, sarà presentata a breve

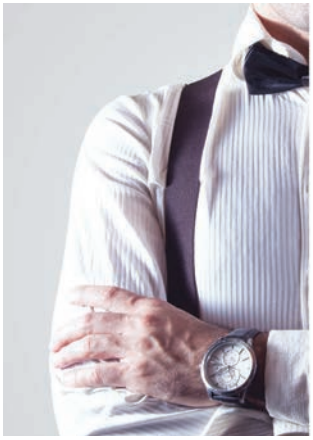
di Federica Cioni, 2 dicembre 2021

Firenze – Domani entrerà in vigore la nuova legge sulla parità retributiva uomo-donna che dal 1 gennaio 2022 istituisce per le aziende la ''certificazione della parità di genere'' e lo sgravio contributivo per chi ne è in possesso. Soddisfatta la presidente della commissione Pari opportunità della Toscana, Francesca Basanieri, che però avverte: "È certamente un passo avanti importante. È giusto favorire chi persegue la parità nelle aziende come, allo stesso tempo, sarebbe stato giusto precludere alcuni tipi di risorse a chi invece discrimina o non assume donne".

A detta di Basanieri occorrono "sforzi ulteriori per rendere le donne protagoniste nel mondo del lavoro: farle uscire dalla gabbia degli stereotipi che condizionano le ragazze e le donne a scegliere solo un certo tipo di formazione e solo alcuni tipi di lavoro che permettono loro di conciliare anche la cura della famiglia. Le donne devono essere libere di scegliere il lavoro e il futuro che desiderano e la cura della famiglia deve essere condivisa" rileva.

Ad oggi, in Italia, le posizioni manageriali femminili sono solo il 28 per cento del totale e la pandemia ha rallentato il processo di superamento del gender gap nel mercato del lavoro. In generale, nel 2020, il tasso di partecipazione delle donne italiane al mondo del lavoro è stato del 53,1 per cento, con un divario di genere del 19 per cento.

La condizione lavorativa delle donne in Toscana è oggetto di studio da parte dell'Istituto di programmazione economica regionale (Irpet) al quale la commissione Pari opportunità ha commissionato una ricerca che "dovrebbe uscire nelle prossime settimane" informa Basanieri. "Questo è il primo passo per capire, assieme al Consiglio e alla Giunta, quali sono i correttivi immediati da fare al mercato del lavoro toscano, ma soprattutto quali sono le azioni da mettere in campo affinché per le prossime generazioni la parità venga raggiunta in maniera strutturale".



Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1302

Sanità: 'Il cuore delle donne', convegno in Consiglio regionale

Lunedì 6 dicembre alle 10 nello spazio espositivo Carlo Azeglio Ciampi (via de' Pucci 16) si parla di come aumentare il sistema immunitario 'mentale' femminile. Intervengono il presidente dell'Assemblea legislativa Antonio Mazzeo, la presidente commissione Pari opportunità della Toscana, il presidente della commissione Affari istituzionali Giacomo Bugliani e il presidente della commissione Sanità Enrico Sostegni

di Benedetta Bernocchi, 4 dicembre 2021

Firenze – Parlare del cuore delle donne, insegnare come difenderlo, come amarlo e come prendersene cura, passando dall'alimentazione ai geni, dai telomeri all'autostima e aumentando il sistema immunitario "mentale" femminile. Questo il tema al centro del convegno "Il cuore delle donne" che si tiene lunedì 6 dicembre a partire dalle 10 nello spazio espositivo Carlo Azeglio Ciampi (via de' Pucci 16). Si parlerà di ricerche, studi e medicina che si rivolgono con attenzione alla prospettiva di genere, nella consapevolezza della diversità della donna.

Come scrive la dottoressa **Rita Bonini**: "La morte per malattia cardiovascolare, nella donna oltre i 50 anni, rappresenta il nostro killer maggiore. Quindi parlare di cuore alle donne, farle ragionare che il tempo della prevenzione è il tempo della vita, rappresenta un dovere per chi come me è donna e cardiologa."

A portare i saluti il presidente dell'Assemblea legislativa della Toscana, **Antonio Mazzeo**, il presidente della commissione Affari istituzionali **Giacomo Bugliani**, la presidente della commissione regionale Pari opportunità **Francesca Basanieri**. L'introduzione è affidata a **Rosa Maranto**, coordinatrice aziendale SMG – direttore UOC attività consultoriali-ATNO. Tra le relatrici **Michela Zanetti**, psicologa clinica – psicoterapeuta UOC Psicologia di continuità ospedale-territorio-ATNO che parlerà di "Logica femminile" e Rita Bonini, specialista in medicina nucleare e cardiologia – vicedirettore e UOC medicina di Massa Carrara – responsabile cardio-imaging che si soffermerà sul tema "Donna e cuore". A concludere l'evento il presidente della commissione regionale sanità **Enrico Sostegni**. A coordinare sarà **Mirella Cocchi**.

L'accesso all'iniziativa è gratuito e sarà contingentato ai sensi della normativa volta al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19. Sarà necessario esibire la certificazione verde Covid 19 "Green pass", come stabilito dalle disposizioni vigenti. Sarà possibile seguire l'evento anche per via telematica in diretta streaming sul sito istituzionale www.consiglio.regione.toscana.it.

Il Cuore e
le Donne

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1309

Sanità: dal 'cuore delle donne' impulso a rafforzare la medicina di genere

Si è tenuto questa mattina a palazzo del Pegaso il convegno organizzato dalla commissione regionale per le Pari opportunità. Bugliani: "Corretta interpretazione del diritto alla salute previsto dall'articolo 32 della Costituzione". Basanieri: "Rafforzare la medicina del territorio per migliorare l'approccio alla persona". Sostegni: "Negli atti programmatori degli Stati generali metteremo riferimento alla medicina di genere"

di Sandro Bartoli, 6 dicembre 2021

Firenze – Parlare del cuore delle donne per far crescere la medicina di genere, colmare il gap nella prevenzione, nella terapia e nella presa in carico. Difendere il cuore, prendersene cura, passando dall'alimentazione ai geni, dai telomeri all'autostima e aumentando il sistema immunitario "mentale" femminile. Ricerche e studi che rivolgono l'attenzione alla prospettiva di genere, nella consapevolezza delle diversità della donna. Di questo si è parlato nel convegno che si è tenuto questa mattina, lunedì 6 dicembre, nello spazio espositivo Carlo Azeglio Ciampi del palazzo del Pegaso.

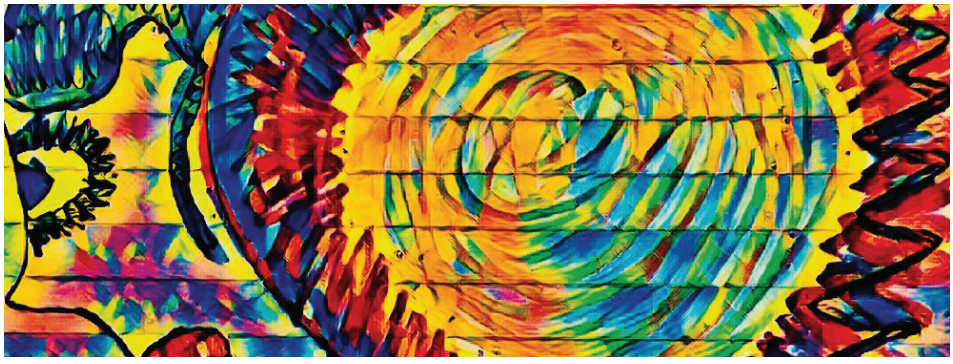
"L'incontro di oggi ha la caratteristica di interpretare il diritto alla salute, così come previsto dall'art.32 della Costituzione: diritto dell'individuo, colto nella sua complessità di tutela psicofisica della persona", dice **Giacomo Bugliani**, presidente della commissione Affari istituzionali del Consiglio regionale. "Tutela della salute a pieno titolo integrata, con il valore fondamentale della prevenzione", sottolinea il presidente, che saluta con favore il contributo sostanziale dell'Asl Toscana Nord Ovest a questa giornata. "Sono orgoglioso. Da Massa, portiamo qui Rita Bonini e Michela Zanetti, due eccellenze di quella che a torto, troppo spesso, è considerata una provincia ai margini dell'impero. Al contrario – aggiunge Bugliani –, confermiamo che il nostro territorio può portare un contributo significativo anche in settori strategici dell'azione di governo della Regione".

Il convegno era stato pensato inizialmente per l'8 marzo 2020, poi il forzato rinvio per l'incalzare della pandemia. Presenta oggi uno spaccato sulla medicina di genere. Per tanti anni, spiega **Rosa Maranto**, coordinatrice aziendale salute e medicina di genere, direttore Uoc attività consultoriali dell'Asl Toscana Nord Ovest, si è viaggiato su un binario unico che annullava la differenza femminile, "poi sono arrivate le prime osservazioni proprio dalle malattie cardiache". La morte per malattia cardiovascolare nella donna oltre i 50 anni, "rappresenta il nostro killer maggiore", scrive **Rita Bonini**, specialista in medicina nucleare e cardiologia-vicedirettore e UOC medicina di Massa Carrara, responsabile cardioimaging, che ha presentato una relazione su "Donna e cuore". **Michela Zanetti**, psicologa clinica-psicoterapeuta UOC Psicologia di continuità ospedale-territorio, ha trattato il tema della "Logica femminile". Ha coordinato i lavoro **Mirella Cocchi**, che fa parte della commissione regionale per le pari opportunità.

"La sanità deve essere uguale per tutti e allo stesso modo", dice la presidente della commissione

regionale per le pari opportunità, **Francesca Basanieri**. "Siamo in un momento di ripensamento della sanità toscana, con gli Stati generali della salute: tra le cose che possono essere migliorate, c'è l'approccio verso le persone. La salute non è soltanto l'assenza di malattia, ma un insieme di fattori sociali, psicologici, ambientali ed economici – prosegue la presidente –. Giusto partire dalla persona nel suo complesso, anche per parlare di medicina di genere". Rafforzare la medicina del territorio, sostiene Francesca Basanieri, "è elemento chiave per cambiare la qualità della salute delle persone e della sanità, con un ruolo fondamentale del sostegno anche psicologico. Il territorio ha dimostrato di saper fare la differenza nella pandemia, così come può farlo nella capacità di cogliere i segni di una violenza subita. Quel tipo di organizzazione deve essere rafforzata, anche per costruire una migliore medicina preventiva".

"Metteremo un riferimento alla medicina di genere negli atti programmatori per gli Stati generali della salute", dichiara il presidente della commissione Sanità, **Enrico Sostegni**, che ha chiuso i lavori del convegno. "Stiamo andando verso una medicina personalizzata, che punta all'individuo. È necessario strutturare un sistema di cura diverso. Nelle future case di comunità, dovremo superare il limite della parcellizzazione sanitaria, con un approccio medico, psicologico e sociale integrato". Il presidente ha voluto ringraziare la commissione pari opportunità "per l'attività che svolge. Siamo chiamati a porre sempre più l'attenzione della discussione politica su questi temi, con una maggiore capacità di incidere nel superamento degli stereotipi di genere, ancora così difficili da cancellare. Da giornate come questa, si evidenziano le grandi competenze presenti e diffuse su tutto il territorio regionale. Il servizio sanitario regionale è patrimonio della collettività".



Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA

"Questo genere di disuguaglianze", il 10 dicembre XXV edizione del Meeting dei diritti umani

Anche quest'anno in versione talk trasmesso in streaming dall'auditorium di Sant'Apollonia a Firenze. Al termine dell'evento, intorno alle 12, colleghe e colleghi giornalisti potranno intervistare relatori e ospiti

di Redazione Toscana Notizie, 10 dicembre 2021

"Questo genere di disuguaglianze". È il titolo che contraddistingue l'edizione numero 25 del Meeting dei diritti umani, il tradizionale appuntamento organizzato da Regione Toscana e Fondazione Sistema Toscana, nell'ambito di Giovanisì, in occasione del 10 dicembre, giornata mondiale per i diritti umani e in programma domani, dalle 9.30, nell'auditorium di Santa Apollonia di Firenze. Nel corso del tempo, il Meeting ha messo al centro i diritti dei bambini e la schiavitù, la povertà, il diritto alla pace, l'acqua, l'informazione e la libertà religiosa, il diritto all'educazione, i diritti nelle rete e della cittadinanza digitale. Per la venticinquesima edizione a fare da filo conduttore sarà il contrasto delle disuguaglianze di genere, questione attualissima e al centro del dibattito pubblico: ancora oggi, infatti, intollerabili disuguaglianze di genere colpiscono e penalizzano le donne nei vari ambiti. Nel Gender Gap Report 2021 del World Economic Forum l'Italia guadagna 14 posizioni ma rimane al 62esimo su 156 economie analizzate e resta indietro su molti fronti, a partire dall'educazione.

Anche questa edizione, come lo scorso anno, il Meeting, in osservanza delle misure anti contagio, si svolgerà con la formula del talk trasmesso in streaming, tra live, video, collegamenti a distanza. Durante l'evento ragazze e ragazzi potranno seguire gli interventi e interagire con il palco, grazie alla regia artistica curata da Onde Alte.

Questa edizione on line segna anche il boom di partecipazioni. Le iscrizioni hanno superato quota 17mila (per 849 classi), ben oltre il doppio dei numeri delle edizioni in presenza e 5mila in più rispetto allo scorso anno.

Tra gli ospiti ci saranno in collegamento la sociologa e accademica Chiara Saraceno, le attiviste femministe di "Belle di faccia" e la presidente della fondazione "Nilde Iotti" Livia Turco. Attese le video testimonianze di due calciatrici afgane del Bastan fc di Herat, in fuga dal regime talebano e attualmente accolte in Toscana da Cospe, e il contributo video della presidente del Cnr, e prima donna a ricoprire questo ruolo, Maria Chiara Carrozza.

Il programma prevede inoltre gli interventi in presenza della direttrice de La Nazione Agnese Pini, tra le 100 donne italiane di successo del 2021 secondo la classifica di Forbes, della presidente della commissione parlamentare sul femminicidio Valeria Valente, e poi ancora di Isabella Mancini, presidente dell'associazione Nosotras, di Elisa Bacciotti di Oxfam Italia, di Alessia Giannoni, direttrice dei programmi Italia-Europa della ong. Federico Micali presenterà "Mi piace Spiderman… e allora?", cortometraggio che vede protagoniste bambine e ragazze.

A condurre l'evento ci saranno Cristina Manetti e dj Carletto, tra i contributi live e le clip video di Gaia Nanni.

Ad introdurre il Meeting l'assessora a istruzione, pari opportunità e promozione dei diritti umani Alessandra Nardini, a cui seguiranno i saluti istituzionali dell'assessora al welfare del Comune di Firenze Sara Funaro, del consigliere del presidente della giunta regionale per le politiche giovanili Bernard Dika, della presidente della commissione regionale pari opportunità Francesca Basanieri e del direttore dell'Ufficio scolastico regionale Ernesto Pellecchia. Il presidente Eugenio Giani chiuderà la giornata con l'intervento conclusivo, sempre in presenza, intorno a mezzogiorno.sul sito istituzionale www.consiglio.regione.toscana.it.

Al termine dell'evento, intorno alle 12, colleghe e colleghi giornalisti potranno intervistare relatori e ospiti.

Relazione 2022

"L'ascolto"

Una volta conosciuti i dati regionali sulla situazione delle donne nella nostra Regione, la Commissione ha ritenuto fondamentale conoscere le necessità e le richieste che arrivavano dai territori della Toscana iniziando una campagna di ascolto che abbiamo denominato **Stati Generali della Pari Opportunità**.

Abbiamo così organizzato **una iniziativa per provincia o città metropolitana ascoltando la voce degli enti locali**, prima di tutto, ma anche delle **tante associazioni di volontariato, culturali, sportive che rappresentano luoghi di aggregazion**e e **relazioni** importanti e che possono avere uno sguardo privilegiato rispetto alle necessità e alle possibilità di costruire politiche di genere. Le iniziative sul territorio sono state utili, inoltre, per prendere contatti con le Province toscane che attualmente detengono la delega alle Pari Opportunità dopo la riforma Legge 56/2014 e con gli USP e i rappresentanti delle Prefetture e per conoscere più da vicino i CAV e CUAV e la rete di presa in carico delle donne vittime di violenza che è diversa per ogni territorio.

Da questo lavoro è scaturita **un'analisi approfondita dei bisogni** e delle necessità degli enti locali e dei territori nonché le loro richieste per poter **costruire politiche di genere maggiormente efficaci, capillari e strutturali**. I risultati del percorso sono stati tradotti in osservazioni e proposte al Consiglio regionale affinché i decisori politici potessero valutarli e inserirli all'interno della loro programmazione.

Allo stesso tempo, poiché ritenevamo fondamentale costruire dei percorsi stabili e duraturi che potessero mettere le basi per un reale cambiamento culturale abbiamo deciso di portare avanti una serie di **protocolli d'intesa** con diverse realtà regionali

Non è mai mancata, infine, durante l'anno, l'attenzione agli episodi legati alla crisi aziendali che coinvolgevano lavoratrici donne o alla situazione delle donne fuori dall'Italia soprattutto nei paesi dove era in corso una guerra.

INTRODUZIONE DELLA PRESIDENTE

Il 2022 è stato un anno molto importante per la Commissione Regionale Pari Opportunità Toscana. In questo anno, infatti, abbiamo cercato di costruire le basi per il lavoro dei prossimi anni e allo stesso tempo abbiamo creato e consolidato relazioni tra le istituzioni e con associazioni e attori della società civile che a vario titolo si occupano di parità di genere e lotta alla violenza.

Come più volte abbiamo evidenziato, la Commissione dell'XI Legislatura si trova a vivere un momento storico difficilmente ripetibile: da una parte le conseguenze della pandemia e degli equilibri mondiali sulla vita delle persone più fragili e, in particolare, delle donne e dall'altra le opportunità uniche che questa epoca ha generato. Alle risorse del PNRR, dove la parità di genere rientra tra le tre politiche trasversali a tutte le missioni, si affiancano le risorse della programmazione europea dei fondi FSE+ e FESR 2021-2027 e del Programma di Sviluppo Regionale di legislatura che si sta concretizzando in questi mesi. Su questo fronte la Regione Toscana ha messo in campo, per la prima volta, uno specifico strumento di bilancio inserito tra gli obiettivi "ATI, il progetto per le donne in Toscana" che sarà il nostro punto di riferimento per progetti ed iniziative sul territorio regionale.

Ci siamo trovate, dunque, di fronte all'opportunità concreta di indirizzare le politiche dei prossimi anni verso una nuova cultura della parità di genere con una rinnovata consapevolezza e una maggiore attenzione da parte delle istituzioni ad ogni livello. Per questo ci siamo attivate per elaborare e costruire politiche di lungo termine che, attraverso i fondi a disposizione, possano definitivamente gettare le basi per la costruzione di una nuova cultura di genere e per la definizione di politiche trasversali che mettano al centro i diritti delle donne e l'uguaglianza delle opportunità. Per prima cosa, per poter definire delle proposte concrete e realizzabili, abbiamo ritenuto indispensabile comprendere, attraverso i dati, la situazione dei divari di genere in Toscana dopo la pandemia. Grazie al contributo della Presidenza del Consiglio Regionale, abbiamo commissionato un'analisi ad IRPET, Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana, dalla quale è scaturita un'importante ricerca "I divari di genere in Toscana. Un'analisi strutturale" che, partendo dagli indicatori della Strategia Nazionale Parità di Genere, ha tracciato il profilo della situazione lavorativa, economica e sociale delle donne in Toscana. Da questa analisi, presentata il 07 Aprile 2022, siamo partite per un percorso di ascolto dei territori della Toscana.

Sono nati così gli Stati Generali delle Pari Opportunità con l'obiettivo di creare una rete di ascolto e collaborazione tra tutti i soggetti che si occupano di politiche di parità allo scopo di conoscere esperienze e buone pratiche dei territori toscani da poter condividere. Il percorso ha toccato tutte le dieci Province della Toscana coinvolgendo oltre 400 soggetti tra istituzioni locali, enti e associazioni. Gli incontri degli Stati Generali sono stati anche l'occasione per mettere a conoscenza del lavoro che la Regione sta facendo sulle politiche di genere con la scelta, ad esempio, di avere una linea di bilancio dedicata – il già citato progetto ATI – e con il recente rifinanziamento della legge regionale 16/2009 (legge sulla cittadinanza di genere) in cui tutte le province sono state di nuovo coinvolte per realizzare progetti contro gli stereotipi e la lotta alla violenza, per la costruzione di bilanci di genere o a favore dell'empowerment femminile.

E' stato un percorso ricco di spunti e di riflessioni che ritengo sia necessario ripetere per non perdere il filo delle relazioni che diventano fondamentali per creare un background culturale di trasformazione collettiva verso una società più equa e priva di discriminazioni. Molti territori, grazie al nostro incontro, hanno realizzato progetti prendendo spunto dalle buone pratiche

presentate e, allo stesso tempo, hanno potuto riallacciare i fili di collaborazioni tra enti locali che spesso, anche a causa della Legge 56/2014, erano state abbandonate.
Il cammino degli Stati Generali si è concluso il 21 Novembre 2022 con l'iniziativa "Di pari passo' realizzata in collaborazione con ANCI Toscana dove sono state presentate le risultanze de percorso partecipato e dove sono state presentate delle buone pratiche e delle esperienze toscane da poter replicare nei territori.

L'iniziativa sopra citata è stata inserita all'interno di un contenitore più ampio "la Toscana delle Donne" che sta facendo e farà da raccordo, nei prossimi anni, rispetto alle tante risorse e iniziative che la Regione Toscana metterà in campo per le politiche di genere. La Commissione Regionale Pari Opportunità sta collaborando con la Giunta Regionale per rendere la "Toscana della Donne' il luogo fisico e virtuale dove tutte le donne toscane possano trovare servizi e opportunità per la loro crescita e possano trovare risposte ai propri bisogni.

Nell'ottica della costruzione di politiche di genere strutturali e capillari, la nostra attività si è anche concentrata nel trovare collaborazioni con il mondo delle professioni e con il mondo universitario ritenendo importante lavorare insieme in maniera trasversale e preventiva nella costruzione d una società priva di stereotipi e discriminazioni ed in grado di dare a tutte e tutti le stesse opportunità di crescita. Abbiamo così firmato nel mese di maggio il protocollo d'intesa tra Giunta regionale, Corecom della Toscana, Scuola IMT alti studi di Lucca e Lucca CREA srl. Sono invece in fase di definizione altri due protocolli d'intesa, il primo con l'Università degli Studi di Firenze e il secondo con il Comitato CPO Inter-ordinistico "Insieme per le professioni" che raccoglie oltre 30 ordini professionali toscani. L'obiettivo di questi protocolli è quello di promuovere attività congiunte di sensibilizzazione e di promozione dei principi di parità tra i sessi e delle pari opportunità attraverso la lotta agli stereotipi e ad ogni forma di discriminazione, emarginazione e violenza ma, allo stesso tempo, di potenziare l'offerta formativa dell'Università e la formazione permanente delle professioni con momenti o corsi specificatamente dedicati alla parità di genere al miglioramento delle condizioni della donna e al rafforzamento dell'empowerment femminile

Non sono mancate, tuttavia, iniziative e progetti che caratterizzano l'attività ordinaria della CRPO In particolare, ci siamo focalizzate sulla medicina di genere che sarà uno degli obiettivi strategic anche dei prossimi anni. Nel mese di Novembre 2022 abbiamo collaborato con il Comune di Empoli per un'iniziativa di approfondimento sul tema. Partendo dal presupposto che il ben-essere[1] di ogni individuo dipende da diversi fattori personali e genetici ma anche sociali, relazionali ambientali ed economici che possono variare durante l'arco della vita, riteniamo che la sanità pubblica, chiamata a rispondere ai bisogni di salute delle persone, non può non tenerne conto se vuole essere realmente efficace. Per questo la medicina deve e dovrà sempre di più prendersi cura delle persone tenendo conto della loro unicità, della loro storia e delle caratteristiche che le contraddistinguono a partire dal genere. Un approccio diverso alla salute, che tiene conto della medicina di genere, può determinare non solo l'appropriatezza delle cure ma anche, rivedendo l'organizzazione dei servizi, garantire l'equità di accesso e l'universalità ottenendo oltretutto una maggiore sostenibilità anche per il sistema sanitario. In questo contesto, le Case di Comunità rappresentano, a nostro avviso, il luogo ideale dove dare una prima risposta di salute personalizzata e genere-specifica. L'approccio socio-sanitario multi-disciplinare che verrà implementato al suo interno, il rapporto diretto e continuo tra Medici di Medicina Generale i Pediatri di Libera Scelta gli assistenti sociali e il ruolo dei consultori renderà possibile la costruzione di percorsi e risposte adeguate. La Commissione Regionale Pari Opportunità ha già depositato nel 2022 agli organismi regionali approfondimenti in tal senso e sarà nostra cura, nell'arco del 2023, continuare a lavorare in questa direzione ritenendola uno dei punti chiavi per il ben-essere delle donne.

1 la definizione di salute dell'OMS come "uno stato di totale ben-essere fisico, mentale e sociale" e non semplicemente "assenza di malattie o infermità"

Oltre la medicina di genere, la Commissione ha lavorato per recuperare i tanti ed importanti percorsi che erano stati fatti nella scorsa legislatura, attualizzandoli al nuovo contesto sociale ed economico e contestualmente sono state messe in campo nuove progettualità che tengono conto, ad esempio, dei nuovi linguaggi e delle nuove forme di comunicazione per contrastare la violenza o, allo stesso tempo, delle esigenze, sempre più stringenti, di formare il più alto numero possibile di persone e operatori che in maniera diretta o indiretta possono avere a che fare con episodi di violenza e discriminazione. Non di meno, proprio perché il nostro obiettivo è quello di creare una cultura di parità destrutturando stereotipi di genere che si attivano fin dalla nascita, abbiamo lavorato alla realizzazione di un progetto, che verrà avviato nei prossimi mesi, rivolto ai primi mille giorni di vita dei bambini e delle bambine che sappiamo essere il momento fondamentale per la costruzione di una crescita alla pari.

Tutte le iniziative sopra elencate hanno come unico obiettivo quello di costruire una vera cultura di genere che possa permeare ogni aspetto della vita pubblica stimolando momenti di confronto, di sensibilizzazione e di formazione con tutti i soggetti che a vario titolo operano per garantire risposte ai bisogni della popolazione affinché si riesca a cambiare il modo di pensare educando alla parità e al rispetto delle differenze; solo in questo modo, lavorando insieme in maniera continua, strutturale e trasversale sarà realmente possibile garantire il diritto a vivere in una società più giusta ed equa dove tutti e tutte possono avere gli stessi diritti e esprimere al meglio le proprie potenzialità senza limiti e discriminazioni di nessun tipo.

Francesca Basanieri

Presidente Commissione regionale Pari Opportunità Regione Toscana

IL RUOLO DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITA' NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI APPROVAZIONE DEGLI ATTI CONSILIARI

La Commissione è un organismo che esprime pareri obbligatori sui provvedimenti legislativi ed amministrativi della Regione Toscana che abbiano rilevanza per le politiche di genere. Può inoltre esprimere osservazioni su tutti gli atti all'esame del Consiglio regionale.

Le competenze consultive della CRPO sono disciplinate dall'articolo 5 della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 in virtù del quale: "esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge all'esame del Consiglio regionale in materia elettorale, di nomine, di pari opportunità, di organizzazione del personale, di bilancio preventivo regionale nonché sul programma regionale di sviluppo, sugli atti di programmazione generale e di settore nonché sui programmi di attività dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET) e dell'Agenzia regionale di sanità (ARS)".

Nel 2022, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della legge istitutiva e dell'art. 71, comma 2, del regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale, la CRPO per l'espressione dei pareri per i profili attinenti al rispetto e alla promozione dei principi costituzionali e statutari di parità e di non discriminazione fra i generi, La Commissione si è espressa a maggioranza in sei proposte (pdl n.85, pdl n. 164, pdl n. 166, pdd n.192, pdd n. 226, pdd n. 265), mentre in altre sei (pdl n. 84, pdl n. 102, pdl n. 142, pdl n. 143, pdd n. 186, pdd n. 187) si è espressa all'unanimità, inoltre in tre proposte ha deciso di non eprimersi (pdl n. 160, pdd n.189, pdd n. 210).

Pareri obbligatori ed osservazioni espressi dalla Commissione:

Proposta di Deliberazione n. 189 del 20/03/2022
"Legge regionale n. 89/98 e s.m.i. articolo 2, comma 3: Aggiornamento del piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore sulla viabilità di interesse regionale, ai sensi del D.M. 29/11/2000 approvato con DCR n. 29 del 10 febbraio 2010 e aggiornato con DCR n. 41 del 3 maggio 2016. Approvazione nuovo elenco di priorità degli interventi.20.04.2022" .
Parere obbligatorio non espresso a l'unanimità nella seduta n. 22 del 5 maggio 2022

Proposta di Deliberazione n. 192 del 9/05/2022
DEFR 2022 – integrazione alla nota di aggiornamento
Parere obbligatorio favorevole espresso a maggioranza nella seduta n. 23 del 18 maggio 2022

Proposta di Deliberazione n. 210 del 23/05/2022
"Modifica del Piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022. Approvazione
Parere obbligatorio non espresso all'unanimità nella seduta n. 24 del 1 giugno 2022

Proposta di Deliberazione n. 226 del 22/07/2022
"Documento di Economia e Finanza 2023 – Approvazione,"
Parere obbligatorio favorevole con osservazioni espresso a maggioranza nella seduta n. 27 del 25 luglio 2022

Proposta di Deliberazione n. 265 del 12/12/2022
"Nota di aggiornamento al documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023. Approvazione.
Parere obbligatorio favorevole espresso a maggioranza nella seduta n. 33 del 14 dicembre 2022

Proposta di Legge n. 160 del 1/12/2022
"Disposizioni in materia di personale delle strutture di supporto agli organi di governo ed organismi politici della Regione. Modifiche alla L.R. 1/2009."
Parere obbligatorio non espresso all'unanimità nella seduta n. 35 on line d'urgenza dell'UP della CRPO del 6 dicembre 2022

Proposta di Legge n. 164 del 12/12/2022
"Legge di stabilità per l'anno 2023"
Parere obbligatorio favorevole espresso a maggioranza nella seduta n. 33 del 14 dicembre 2022

Proposta di Legge n. 166 del 12/12/2022
"Bilancio di previsione finanziario 2023-2025"
Parere obbligatorio favorevole espresso a maggioranza nella seduta n. 33 del 14 dicembre 2022

Proposta di Legge n. 84 del 10/11/2021
"Città Toscana dello Sport"
Osservazioni favorevoli con raccomandazioni espresse all'unanimità nella seduta n. 15 del 13 gennaio 2022

Proposta di Legge n. 85 del 10/11/2021
"Città Toscana della Cultura"
Osservazioni favorevoli con raccomandazioni espresse a maggioranza nella seduta n. 15 del 13 gennaio 2022

Proposta di Legge n. 102 del 8/03/2022
"Disposizioni in materia di istituzione del servizio di psicologia di base"
Osservazioni favorevoli con condizioni espresse all'unanimità nella seduta n. 20 del 23 marzo 2022

Proposta di Legge n. 142 del 31/08/2022
"Disposizioni in materia di agricoltura sociale in Toscana e modifiche alla l.r. 30/2003"
Osservazioni favorevoli con raccomandazioni espresse all'unanimità nella seduta n. 28 del 1 settembre 2022

Proposta di Legge n. 143 del 13/09/2022
"Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese modifiche alla L.R. 71/2017"
Osservazioni favorevoli con raccomandazioni espresse all'unanimità nella seduta n. 29 del 29 settembre 2022

Proposta di deliberazione n. 186 del 14/04/2022
"Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Collegio sindacale. Designazione di un componente".
Osservazioni favorevoli con raccomandazioni espresse all'unanimità nella seduta n. 22 del 5 maggio 2022

Proposta di deliberazione n. 187 del 14/04/2022

"Fondazione Sistema Toscana. Consiglio di amministrazione. Nomina dei componenti".

Osservazioni favorevoli con raccomandazioni espresse all'unanimità nella seduta n. 22 del 5 maggio 2022

LE ALTRE ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITA' TOSCANA

Nell'ottica della costruzione di politiche di genere strutturali e capillari, la nostra attività si è anche concentrata nel trovare collaborazioni con il mondo delle professioni e con il mondo universitario ritenendo importante lavorare insieme in maniera trasversale e preventiva nella costruzione di una società priva di stereotipi e discriminazioni ed in grado di dare a tutte e tutti le stesse opportunità di crescita. Abbiamo così firmato nel mese di maggio il protocollo d'intesa tra Giunta regionale, Corecom della Toscana, Scuola IMT alti studi di Lucca e Lucca CREA srl. Sono invece in fase di definizione altri due protocolli d'intesa, il primo con l'Università degli Studi di Firenze e il secondo con il Comitato CPO Inter-ordinistico "Insieme per le professioni" che raccoglie oltre 30 ordini professionali toscani. L'obiettivo di questi protocolli è quello di promuovere attività congiunte di sensibilizzazione e di promozione dei principi di parità tra i sessi e delle pari opportunità attraverso la lotta agli stereotipi e ad ogni forma di discriminazione, emarginazione e violenza ma, allo stesso tempo, di potenziare l'offerta formativa dell'Università e la formazione permanente delle professioni con momenti o corsi specificatamente dedicati alla parità di genere, al miglioramento delle condizioni della donna e al rafforzamento dell'empowerment femminile. Non sono mancate, tuttavia, iniziative e progetti che caratterizzano l'attività ordinaria della CRPO. In particolare, ci siamo focalizzate sulla medicina di genere che sarà uno degli obiettivi strategici anche dei prossimi anni. Nel mese di Novembre 2022 abbiamo collaborato con il Comune di Empoli per un'iniziativa di approfondimento sul tema. La Commissione Regionale Pari Opportunità ha già depositato nel 2022 agli organismi regionali approfondimenti in tal senso e sarà nostra cura, nell'arco del 2023, continuare a lavorare in questa direzione ritenendola uno dei punti chiavi per il ben-essere delle donne.Oltre la medicina di genere, la Commissione ha lavorato per recuperare i tanti ed importanti percorsi che erano stati fatti nella scorsa legislatura, attualizzandoli al nuovo contesto sociale ed economico e contestualmente sono state messe in campo nuove progettualità che tengono conto, ad esempio, dei nuovi linguaggi e delle nuove forme di comunicazione per contrastare la violenza o, allo stesso tempo, delle esigenze, sempre più stringenti, di formare il più alto numero possibile di persone e operatori che in maniera diretta o indiretta possono avere a che fare con episodi di violenza e discriminazione. Non di meno, proprio perché il nostro obiettivo è quello di creare una cultura di parità destrutturando stereotipi di genere che si attivano fin dalla nascita, abbiamo lavorato alla realizzazione di un progetto, che verrà avviato nei prossimi mesi, rivolto ai primi mille giorni di vita dei bambini e delle bambine che sappiamo essere il momento fondamentale per la costruzione di una crescita alla pari.Tutte le iniziative sopra elencate hanno come unico obiettivo quello di costruire una vera cultura di genere che possa permeare ogni aspetto della vita pubblica stimolando momenti di confronto, di sensibilizzazione e di formazione con tutti i soggetti che a vario titolo operano per garantire risposte ai bisogni della popolazione.

Presentazione della ricerca commissionata in collaborazione con la Presidenza del Consiglio regionale ad IRPET "*I divari di genere in Toscana - Un analisi strutturale*". Report per il Consiglio regionale e Commissione regionale Pari Opportunità

I DIVARI DI GENERE IN TOSCANA
Un'analisi strutturale

Report per il Consiglio regionale,
Commissione Pari Opportunità

REGIONE TOSCANA
CONSIGLIO REGIONALE
Auditorium

GIOVEDI' 7 APRILE ORE 16.30
AUDITORIRIUM G. Spadolini
Palazzo del Pegaso
Via Cavour n. 4 - Firenze

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

"I divari di genere in Toscana. Un'analisi strutturale"

le donne alle prese con lavoro, reddito, competenze, tempo e potere

Presentazione del rapporto IRPET commissionato dal Consiglio regionale della Toscana e Commissione Pari Opportunità

Introduzione
Francesca Basanieri, Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità

Saluti
Antonio Mazzeo, Presidente del Consiglio Regionale

Intervengono
Natalia Faraoni, Responsabile progetto IRPET
Ilaria Bugetti, Presidente della Commissione Lavoro e sviluppo economico del Consiglio Regionale
Agnese Pini, Direttrice La Nazione

Conclusioni
Alessandra Nardini, Assessora alla formazione, al lavoro e alle Pari Opportunità

Modera
Filomena De Marco, componente CRPO

L'accesso all'iniziativa è gratuito e sarà contingentato ai sensi della normativa volta al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19.
Sarà necessario esibire la certificazione verde Covid 19 "Green pass rafforzato", come stabilito dalle disposizioni vigenti.
Sarà possibile seguire l'evento anche in diretta streaming sul sito istituzionale ww.consiglio.regione.toscana.it, sulla pagina facebook e sul canale youtube del Consiglio regionale.

DOCUMENTI PROPOSITIVI E OSSERVAZIONI PRESENTATI AL CONSIGLIO REGIONALE E ALLA GIUNTA REGIONALE E ALTRI SOGGETTI

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Commissione Regionale
per le Pari Opportunità
della Toscana

Prot. n. 948/1.12.2

Firenze, 26 Gennaio 2022

Al Comitato di Sorveglianza
PSR FEASR TOSCANA
2014-2022

Osservazioni ai bandi Piano Sviluppo Rurale PSR annualità 2022

PROPOSTE DI MODIFICA DEI CRITERI DI SELEZIONE

Gent.mi,

la Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana, dopo aver analizzato i documenti che ci sono stati messi a disposizione, come da proprie competenze LR. 76/2009 art. 5 e riprendendo i principi alla base del PNRR (in particolare, M2C1, M2C4, M5C1 e M5C3) e della Strategia Nazionale sulla Parità di Genere riguardanti l'incentivo all'imprenditoria femminile, la coesione territoriale, la transizione ecologica, esprime le seguenti osservazioni:

PSR 2014-2022

1.proposta di modifica dei criteri di selezione del tipo di operazione 4.1.4 "gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole

Lo scopo del bando è quello d'incentivare operazioni volte a salvaguardare e recuperare le acque per uso irriguo dal momento che la "risorsa Acqua" è una risorsa naturale e limitata, ma rinnovabile attraverso il suo ciclo incessante. I cambiamenti climatici degli ultimi anni hanno messo a dura prova le nostre colture mediterranee e quindi le aziende agricole che sempre più spesso si sono trovate a dover fare interventi irrigui di soccorso anche su colture che in passato non ne avevano necessità: si pensi alla vite e all'olivo che nel periodo estivo sono proprio nella fase di accrescimento e maturazione del frutto e quindi della maggiore esigenza idrica. Ben vengano quindi i bandi che aiutino gli imprenditori e le imprenditrici agricole a sopperire a questi ulteriori investimenti strutturali divenuti appunto non più un'opportunità per incrementare le rese e quindi il reddito, ma una necessità per completare almeno il ciclo produttivo di vegetali e animali. In merito ai criteri di selezione proposti la CRPO rileva l'assenza di attribuzione punteggio all'imprenditoria femminile, analogamente a quanto avviene per altri bandi PSR, pertanto si suggerisce l'inserimento di questo criterio

A. PRINCIPIO – introdurre > genere femminile: punteggio 2

   a) Il mondo agricolo è oggi rappresentato in misura ridotta dalle imprenditrici rispetto agli imprenditori, poiché l'agricoltura è ancora largamente considerata appannaggio del sesso maschile, ovvio retaggio del passato in cui il lavoro umano era prevalente

rispetto a quello delle macchine rapporto oggi decisamente capovolto, tutto questo crea alle imprenditrici maggiori difficoltà nell'accesso al credito, pertanto si ritiene che il denaro pubblico possa in piccola parte sopperire a queste problema attraverso un punteggio che possa favorire le imprese agricole al femminile. Inoltre, seppure l'argomento non sia strettamente inerente la scrivente Commissione si ritiene opportuno segnalare anche:

B. PRINCIPIO III – cambiamenti climatici

Lettera a) criterio 1) sembra difficile poter quantificare in modo matematico se non esclusivamente teorico la % di acqua meteorica da quella proveniente da altre fonti da destinare alla raccolta dell'invaso se non in presenza di invasi non collegati ad alcun corso d'acqua. Stesso principio per il criterio 3)
Si suggerisce inoltre inserire un ulteriore criterio per attribuire un punteggio anche per i piccoli invasi collinari, nuovi o in ripristino, che hanno non solo funzione irrigua, ma anche di abbeveraggio della fauna, di micro laminazione per il rallentamento dei tempi di corrivazione in caso di forti piogge contribuendo quindi alla prevenzione dei dissesti idrogeologici.

2. Proposta di modifica dei criteri di selezione del bando del tipo di operazione 4.2.1 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli".

A. PRINCIPIO – introdurre > genere femminile: punteggio 2

Il mondo dell'agroalimentare è oggi rappresentato in misura ridotta dalle imprenditrici rispetto agli imprenditori, tutto questo crea alle imprenditrici maggiori difficoltà nell'accesso al credito, pertanto si ritiene che il denaro pubblico possa in piccola parte sopperire a queste problema attraverso un punteggio che possa favorire le imprese al femminile.

Certe della vostra collaborazione, porgiamo cordiali saluti.

La Presidente
Francesca Basanieri

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Commissione Regionale
per le Pari Opportunità
della Toscana

Prot. n. 1088/1.12.2

Firenze, 28 gennaio 2022

Alla cortese att.ne

Serena Spinelli, Assessora alle Politiche sociali, edilizia residenziale pubblica e cooperazione internazionale

Enrico Sostegni
Presidente della Terza Commissione Sanità e Politiche Sociali

Barbara Trambusti
Responsabile Politiche per l'integrazione socio-sanitaria

Michelangelo Caiolfa
Federsanità ANCI Toscana

e p.c.

Simone Gheri
Direttore Anci Toscana

Componenti della Terza Commissione Consiliare

Osservazioni sugli obiettivi della progettazione zonale PNRR

"Servizi sociali e Comunità"

Indicazioni operative del webinar del 14 Gennaio 2022 di ANCI Toscana
Gentilissimi,
come da indicazioni operative definite nel webinar del 14 Gennaio 2022 promosso da ANCI Toscana, la Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana invia di seguito alcune considerazioni, deliberate nella seduta nr. 16 in data
26 Gennaio 2022.

La Presidente
Francesca Basanieri

Premesso che nel PNRR si legge che:

"Il terzo asse strategico è l'inclusione sociale. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR."

e inoltre che:

"i progetti sull'housing sociale potranno ridurre i contesti di marginalità estrema e a rischio di violenza che vedono maggiormente esposte le donne. Anche la valorizzazione delle infrastrutture sociali e la creazione di innovativi percorsi di autonomia per individui disabili previsti nella Missione 5 avranno effetti indiretti sull'occupazione tramite l'alleggerimento del carico di cura non retribuita gravante sulla componente femminile della popolazione.
Nella Missione 6, il rafforzamento dei servizi di prossimità e di supporto all'assistenza domiciliare contribuisce a ridurre l'onere delle attività di cura, fornite in famiglia prevalentemente dalle donne."

Considerati altresì i seguenti atti della Regione Toscana:

- il Documento Preliminare 1 della GR del 26/04/2021 come informativa preliminare al Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 dove si evidenzia tra le strategie di carattere trasversale la NR.3 Strategia regionale per l'equità e la coesione (Pari opportunità - Giovani generazioni - Montagna e aree interne - Costa, mare e isole)
- il Bilancio regionale 2022-2024
- la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 appena approvate dove si evidenzia, in particolare, nell'ambito del Progetto Regionale 21 – ATI il Progetto per le donne in Toscana, come "le pari opportunità siano al centro dell'azione amministrativa e si sottolinea la necessità di incentivare in maniera trasversale la cultura della parità di genere in ogni intervento regionale come motore di sviluppo di una comunità e come elemento fondamentale di contrasto alla violenza di genere."

La Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana ha ritenuto opportuno intervenire in questa fase dei finanziamenti per evidenziare come gli interventi relativi alle Missioni 5 e 6 debbano tenere conto anche del valore trasversale legato al miglioramento della condizione della donna sia essa beneficiaria diretta degli interventi che indiretta rispetto al carico di cura e lavoro all'interno della famiglia.

Riteniamo, per questo, importante non solo incentivare i Comuni e le Zone Socio-Sanitarie a portare avanti progetti che tengano conto di questo aspetto ma riteniamo corretto altresì che la Regione lo inserisca tra gli indirizzi regionali dando priorità e maggior supporto logistico ed economico ai quei progetti che prevedono una particolare attenzione alla condizione delle donne o che contengono azioni di supporto diretto alla vita delle donne.

In particolare:

1. Servizi socio-assistenziali

1.1 Sostegno alle persone vulnerabili

a) Sostegno alla genitorialità

I progetti che prevedono un sostegno alla genitorialità devono:

- Sostegno alla genitorialità e al percorso nascita
  - Dare evidenza al concetto di genitorialità, che include ambedue i genitori e non solo la "mamma" perché titolare della cura coinvolgendo la coppia nel percorso di accompagnamento alla nascita.
  - Dare attenzione alla salute, psichica e fisica, della donna nel momento del parto e del dopo parto, perché il benessere e la costruzione della famiglia, in quel momento, passa dalla salute della donna. L'emergenza sanitaria ha obbligato le donne a vivere il momento del parto da sole, così sono accresciute paure e momenti critici che non vanno trascurati, anzi, vanno sostenuti con la sanità territoriale e con i consultori.
  - Dare strumenti per non fare sentire inadeguati i genitori, soprattutto la donna, e permettere di tornare presto alla vita sociale e lavorativa, soprattutto attraverso una rete di condivisione e politiche family friendly.
  - Dare alla nascita un valore sociale.
  - Crea nuove infrastrutture sociali flessibili e adeguate alle esigenze lavorative di entrambe i genitori nonché sperimentare l'utilizzo di nuovi strumenti di lavoro agile (smart working) sufficientemente regolamentati, che permettano ad entrambe i genitori di ripartirsi il compito di cura in maniera equa

- Prevenzione e protezione della povertà minorile
  Attuare azioni per la prevenzione e protezione per contrastare la povertà minorile.
  La povertà minorile comporta, soprattutto per le bambine, un rischio maggiore di vivere situazioni di violenza e abusi con conseguenze spesso irrimediabili dovute al trauma psico-fisico. Investire le risorse del Next Generation EU in programmi per la costruzione di comunità educanti potrebbe essere la soluzione per contrastare la povertà educativa. Troppo frequentemente le azioni messe a punto nei territori vedono solo due attori: alunni e insegnanti. La sfida è invece quella di considerare l'educazione una questione che coinvolge un'intera comunità. Una comunità che assume l'educazione come suo tratto fondante e che si concretizza in una rete di soggetti che, in un determinato territorio, decidono di assumere una responsabilità condivisa per la crescita di bambine, bambini e adolescenti.

  In Regione Toscana ci sono già dei territori che hanno applicato queste buone pratiche anche attraverso progetti legati alle LR 71/2020 inoltre il Miur ha istituito nel Piano Scuola 2020-2021 i Patti Educativi di Comunità come strumento a disposizione delle scuole per promuovere e rafforzare l'alleanza educativa, civile e sociale tra scuola e comunità educante.

  Sarebbe dunque importante rafforzare questi patti di collaborazione e queste buone pratiche facendo in modo che tutte le zone socio-sanitarie possano costituire questi patti di collaborazione.

b) Autonomia delle persone anziane

Questa tipologia di progetti devono riguardare sia anziani fragili in situazione di difficoltà che

- Welfare di comunità
  Orientare le politiche regionali su un modello di "welfare di comunità", un nuovo welfare inclusivo che nasca "dal basso" e che rimetta al centro la comunità, attraverso la partecipazione dei cittadini e del terzo settore nella costruzione di servizi di pubblica utilità, offrendo supporto a condizioni di fragilità individuale attraverso una mediazione collettiva.

  Il welfare di comunità si rende ancor più necessario nelle aree interne dove spesso i servizi non sono presenti o sono difficili da raggiungere per le persone anziane. Rispetto a questo, oltre alla collaborazione con il terzo settore, la legislatura regionale offre numerose opportunità di sussidiarietà sociale "dal basso"; si pensi ad esempio alle LR. 71/2020 e LR. 73/2005.

- Integrazione socio-sanitaria
  Assicurare la centralità dell'integrazione socio-sanitaria, attraverso l'innovazione dei percorsi assistenziali e il consolidamento dei servizi di riferimento, strettamente connesso al rafforzamento del territorio stabilito dallo stesso PNRR.

  Porre maggiore attenzione agli esiti dei percorsi, spostando il focus dalla regolamentazione dei singoli passaggi (seppur importante e garanzia di equità e trasparenza) all'impatto reale del percorso sulla vita delle persone.

- Anziane/anziani attivi
  Secondo le definizioni ad oggi ufficialmente adottate, si considera anziana una persona che abbia compiuto il 65esimo anno di età. Tuttavia grazie all'allungamento medio della speranza di vita alla nascita (in Italia 85 anni per le donne e 82 per gli uomini) sono state create nuove categoria di anzianità(terza età per persone con più di 65 anni caratterizzate da buone condizioni di salute,inserimento sociale e disponibilità di risorse e quarta età caratterizzata da dipendenza da altri e decadimento fisico) o gruppi (giovani anziani - persone tra i 64 e i 74 anni - anziani - tra 75 e 84 anni, grandi vecchi - tra 85 e 99 anni e centenari). Come tutte le schematizzazioni, anche queste mostrano però il loro limite di fondo; per esperienza quotidiana noi sappiamo che l'età spesso non corrisponde al grado di senescenza. L'anziano può conservare una notevole efficienza psichica e, spesso, buone capacità di memoria, attenzione, logica e creatività si accompagnano a un fisico che per l'avanzata involuzione senile appare vecchio. Viceversa, si osservano persone anziane, che pur mantenendo caratteristiche fisiche relativamente giovani, mostrano i dolorosi segni del deterioramento mentale senile con la scomparsa della memoria dei fatti recenti, della capacità di attenzione ecc. Questi esempi mettono in evidenza come la vecchiaia fisica, o biologica, e quella psicologica spesso non coincidano e come una rigida distinzione delle tappe della vita, specialmente dell'invecchiamento e della vecchiaia, non solo sia insoddisfacente, ma fonte di pregiudizi..
  Tutto questo amplificato quando si parla di donne; il genere femminile, caratterizzato da cambiamenti fisici importanti durante la propria vita (cicli mestruali, figli) ha comunque una resistenza maggiore al dolore fisico e non, una maggiore capacità di adattarsi ai cambiamenti di ogni tipo ed è dunque più facile trovare anziane attive. E' dunque importante cercare di mantenere questa fascia significativa di popolazione sempre attiva attraverso progetti che possano favorire la socialità, l'aggregazione, il mantenimento dell'autonomia e ovviamente la prevenzione sanitaria.

  Attraverso i fondi PNRR è necessario, dunque, favorire progetti di aggregazione per svolgere attività culturali e ricreative.Sarebbe auspicabili finanziare e favorire progetti che

prevedono attività specifiche, come i Circoli di Studio ,già previsti e finanziati dalla Regione Toscana, ma specificatamente dedicati alle donne, per poter vivere la propria cittadinanza attiva, sia sociale che culturale che, semplicemente, ricreativa.

- Social housing/silver housing
  La donna anziana attiva potrebbe essere una risorsa nell'housing sociale e anche trovare risposta ad alcuni suoi bisogni (e.g. impossibilità a pagarsi un affitto).
  Sappiamo che oggi le difficoltà abitative investono una porzione sempre più ampia di popolazione; si tratta di persone che stanno in una 'fascia grigia' ovvero hanno un reddito troppo elevato per accedere all'edilizia residenziale pubblica ma tuttavia non riescono a pagare i canoni di mercato. Il social housing si colloca a metà tra l'edilizia popolare e le proprietà private vendute o affittate a prezzo di mercato. L'obiettivo principale di questa edilizia sociale è fornire alloggi con buoni o ottimi standard di qualità, a canone calmierato, che non superi il 25%-30% dello stipendio.
  Inoltre, il social housing è caratterizzato da progetti di tipo sociale che hanno lo scopo di far nascere comunità e sviluppare l'integrazione, come ad esempio l'utilizzo di spazi e servizi comuni tra gli abitanti.

  Il social housing si rivolge a famiglie o coppie del ceto medio, che non possono permettersi una casa a prezzo di mercato, ma che hanno un reddito troppo alto per accedere all'edilizia popolare. In generale famiglie di lavoratori non assunti a tempo indeterminato, studenti e immigrati ma anche donne sole, giovani e non a basso reddito, anziani in condizioni economiche svantaggiate.
  Per questo, favorire ed incentivare iniziative e progetti di social housing può aiutare le donne giovani e in età lavorativa a costruirsi la propria autonomia economica e sociale e aiutare le donne anziane, sole ma autosufficienti o parzialmente autosufficienti a trovare un luogo abitativo che le stimoli, le mantenga personalmente e socialmente attive e non generi isolamento.

  Questi progetti possono prevedere la presenza di cooperative del terzo settore o cooperative di comunità per attività comuni inoltre può permettere il recupero di aree dismesse. Il social housing diventa molto interessante anche come sviluppo e mantenimento della popolazione delle aree interne spesso anziana che, attraverso questo tipo di soluzione, può rimanere a vivere nel proprio territorio con un buon livello di autonomia e socialità.

Servizi a domicilio per le persone anziane

- Riforma e incremento dei servizi domiciliari (sanitari, sociosanitari e socioassistenziali) che attualmente faticano a rispondere alle varie problematiche legate alla non autosufficienza e non costituiscono di fatto un punto di riferimento per le famiglie e per i caregiver.

- Valorizzazione e sostegno dei caregiver e degli assistenti familiari.

- Riqualificazione e innovazione delle residenze sanitarie assistite (RSA) da un lato preservando l'esistente, dall'altro ripensando il modello organizzativo basato su una articolazione modulare dei servizi sulla base dei differenti bisogni assistenziali espressi dalla popolazione anziana non autosufficiente.

- Favorire la progettazione di silver housing e residenzialità leggera (gruppi appartamento)

1.2 Autonomia delle persone con disabilità (progetto individualizzato, lavoro, abitazione)

E' necessario un lavoro culturale importante, sia degli operatori che delle famiglie, per cambiare paradigma. La Regione Toscana ha già previsto tutto ciò che il PNRR si propone ma questi finanziamenti sono l'occasione per rivedere alcune esperienze, rafforzarle e modificarle verso una maggiore autonomia della persona con disabilità che deve essere costruita e seguita durante tutto l'arco della vita.

Questo tipo di progettazione risulta molto importante per il miglioramento delle vita delle donne siano esse persone disabili e che, quindi, necessitano direttamente di interventi, assistenza e di un progetto personalizzato di autonomia sia che abbiano in famiglia una persona disabile la cui maggiore autonomia può sollevare la donna dal compito di cura che riguarda oltre il 75% delle donne lavoratrici.

I fondi previsti dal PNRR rispetto a questi temi evidenziano la necessità di sviluppare percorsi di autonomia, termine che ha molteplici aspetti e significati e declinazioni: abitativa, lavorativa, sportiva, della vita quotidiana ecc. ed è strettamente collegato al "Durante Noi" previsto dalla L. 112/2006:

- Durante noi
  Gli appartamenti Dopo di Noi non sono sufficienti e non possono costituire l'unica risposta. È necessario mantenere e sostenere la progettazione di giornate e soggiorni come palestre di autonomia, creando momenti che si alternano a quelli trascorsi in famiglia. Quando la persona disabile può vivere in famiglia è importante pensare ad esperienze dentro e fuori il contesto familiare, costruite in base al progetto di vita individuale.

  I fondi del PNRR su questi temi potrebbero essere l'occasione per rivedere gli standard di accesso degli appartamenti Dopo di Noi per prevedere delle deroghe; valutare la possibilità di destinare quote sanitarie o loro frazioni, nel caso in cui ci sia la presenza di una o più persone con un particolare carico assistenziale (in modo da garantire l'accesso anche a persone con carico assistenziale maggiore); deroga al numero massimo di ospiti per appartamento. Non solo, l'occasione dei fondi PNRR è utile per progettazione e realizzare esperimenti di Edilizia Popolare dedicata con agevolazioni tariffarie per gli appartamenti per rifiuti, luce, acqua e gas.

- ADI
  E' importante rafforzare e implementare il servizio ADI e dell'assistenza domiciliare in ausilio alle persone anziane non autosufficienti e alle loro famiglie come misura preventiva/sostitutiva alla residenza nelle RSA/RSD.

- Percorsi lavorativi delle persone disabili (inserimenti, L. 68/99 ecc.)
  si tratta di un tema centrale, anch'esso citato dal PNRR. La legge 68/99, come noto, spesso non viene applicata preferendo le sanzioni all'assunzione di persone disabili. Allo stesso tempo i progetti di inserimento socio lavorativo vengono attuati principalmente nelle cooperative sociali. Per rilanciare questo tema, ancor più complicato nel periodo di crisi post pandemia, sarebbe necessaria una maggiore sensibilizzazione ma forse anche maggiore sostegno alle aziende, sia in termini di tutoraggio che in termini economici. Inoltre potrebbero essere pensati percorsi di valorizzazione e premiazioni.
- Sport e disabilità
  Per una persona con disabilità lo sport persegue finalità di salute (come per tutti), ma anche riabilitative, abilitative, di socializzazione e sostiene lo sviluppo delle competenze di

autonomia che fanno parte di tutto il percorso di presa in carico della persona con disabilità.

Sarebbe auspicabile una ricognizione preliminare di tutte le esperienze di attività sportiva con persone con disabilità dei territori toscani, la conseguente messa in rete di queste esperienze (anche ai fini della costruzione del budget di salute), la condivisione delle buone prassi e, all'interno dei finanziamenti del PNRR, la promozione e lo sviluppo di progetti innovativi da attivare fin dall'infanzia, con il coinvolgimento delle società sportive e del terzo settore, per promuovere percorsi sportivi non differenziati, progettualità condivise con le scuole ecc. ecc.

- Progetti Vita Indipendente
  E' necessario valorizzare e mantenere i progetti di vita indipendenti esistenti nel territorio regionale e incentivare la nascita di nuovi progetti attraverso queste nuove risorse del PNRR in modo che ci sia una copertura il più possibile omogenea delle esperienze in tutto il territorio toscano

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Commissione Regionale
per le Pari Opportunità
della Toscana

Prot. n. 1090/1.12.2

Firenze, 28 gennaio 2022

Alla cortese att.ne

Simone Bezzini, Assessore al diritto alla salute e sanità

Serena Spinelli, Assessora alle Politiche sociali, edilizia residenziale pubblica e cooperazione internazionale

Federico Gelli,
Responsabile della Direzione sanità, diritti cittadinanza e coesione sociale

Enrico Sostegni, Presidente della Terza Commissione Sanità e Politiche Sociali

Barbara Trambusti, Responsabile Politiche per l'integrazione socio-sanitaria

Michelangelo Caiolfa, Federsanità ANCI Toscana

e p.c.

Componenti della Terza Commissione Consiliare

Simone Gheri, Direttore Anci Toscana

CRPO Toscana

Case di Comunità
Osservazioni su obiettivi e servizi

Gentilissimi,

la Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana ha ritenuto opportuno valutare l'impatto che le Case di Comunità, previste dal PNRR, possono avere sulla salute dei cittadini e in particolare su quella delle donne. Il miglioramento dei servizi esistenti grazie alle risorse del Next Generation EU e la creazione di nuovi servizi innovativi e più vicini ai cittadini, come la Missione 6 del PNRR richiede, darà, a nostro avviso, una svolta decisiva nel miglioramento delle condizioni di salute delle persone; per questo, non possiamo perdere l'opportunità che ci viene offerta per evidenziare i bisogni di salute della popolazione femminile che possono trovare piena applicazione in una corretta realizzazione e gestione dei servizi delle Case di Comunità.
Inoltre, considerato che nella relazione che il Governo ha inviato in data 23 Dicembre 2021 al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR per le Case di Comunità è stato evidenziato che: "M6C1 - Investimento 1.1. Case della Comunità e presa in carico della persona: È stato concluso il ciclo di incontri finalizzato ad una prima ricognizione dei progetti. Entro il 28 febbraio 2022

ciascuna regione definirà il proprio piano operativo contenente piani di azione volti all'individuazione dei siti."
riteniamo utile proprio in questa fase definire il contenuto delle stesse poiché la forma della struttura che conterrà la Casa della Comunità e la sua collocazione ne condizionerà inevitabilmente anche il contenuto e la fruibilità da parte della popolazione.
Il documento di seguito riportato è stato deliberato nella seduta nr. 16 del 26 Gennaio 2022

La Presidente
Francesca Basanieri

Premesso che nel PNRR si legge che:
…"La crisi pandemica sta sollevando alcune riflessioni in ordine all'importanza delle differenze di genere per comprendere gli effetti delle patologie, su cui in futuro occorrerà porre attenzione e immaginare, ove rilevante, percorsi differenziati di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione. Un impatto diretto di questa missione sui divari di genere potrebbe derivare dal rafforzamento dei servizi di prossimità e di supporto all'assistenza domiciliare. Essi potrebbero incoraggiare un aumento dell'occupazione sia nel settore dei servizi di cura, a cui contribuiscono maggiormente le donne, sia più in generale nell'economia, riducendo l'onere delle attività di cura fornito in famiglia dalle donne. L'implementazione di strutture assistenziali di prossimità per le comunità, consentirà anche percorsi di prevenzione, diagnosi e cura per ogni persona con un approccio basato sulle differenze di genere, in tutte le fasi e gli ambienti della vita."
Considerati altresì i seguenti atti della Regione Toscana:

- il Documento Preliminare 1 della GR del 26/04/2021 come informativa preliminare al Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 dove si evidenzia tra le strategie di carattere trasversale la NR.3 Strategia regionale per l'equità e la coesione (Pari opportunità - Giovani generazioni - Montagna e aree interne - Costa, mare e isole)
- il Bilancio regionale 2022-2024
- la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 appena approvate dove si evidenzia, in particolare, nell'ambito del Progetto Regionale 21 – ATI il Progetto per le donne in Toscana, come "le pari opportunità siano al centro dell'azione amministrativa e si sottolinea la necessità di incentivare in maniera trasversale la cultura della parità di genere in ogni intervento regionale come motore di sviluppo di una comunità e come elemento fondamentale di contrasto alla violenza di genere."

Ricordando inoltre che:

- il premio Nobel per l'economia Amartya Sen sostiene che "le cure primarie siano il mezzo più importante per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni", mentre la pediatra Barbara Starfield dimostrò che investire nella sanità territoriale non solo garantisce una più equa distribuzione di salute tra i cittadini, ma comporta anche una spesa sanitaria inferiore;
- Secondo l'OMS sia gli stati ricchi che i paesi in via di sviluppo hanno trascurato la medicina

territoriale: i primi per concentrarsi sull'assistenza iper-specializzata, i secondi perché assorbiti dalle campagne di contrasto alle malattie infettive.

La Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana propone una riflessione sul ruolo che le Case di Comunità possono avere su una nuova visione della salute delle donne.

1. Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN

Per poter elaborare una proposta concreta rispetto ai servizi e alla centralità delle Case di Comunità prendiamo come base gli studi e le proposte di Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.

L'assistenza territoriale o assistenza primaria - traduzione inglese di primary care – rappresenta infatti la prima porta d'accesso ad un sistema sanitario.

La Direzione Generale della Commissione Salute Europea (DG SANCO) ,nel 2014, definisce l'assistenza primaria come:

"l'erogazione di servizi universalmente accessibili, integrati, centrati sulla persona in risposta alla maggioranza dei problemi di salute del singolo e della comunità nel contesto di vita. I servizi sono erogati da équipe multiprofessionali, in collaborazione con i pazienti e i loro caregiver, nei contesti più prossimi alla comunità e alle singole famiglie, e rivestono un ruolo centrale nel garantire il coordinamento e la continuità dell'assistenza alle persone."

Pertanto sul territorio dovranno essere individuati :

a. lo sviluppo di strutture di prossimità come le Case della Comunità;
b. il potenziamento delle cure domiciliari affinché la casa possa diventare il luogo privilegiato dell'assistenza;
c. l'assistenza sanitaria e sociale che promuova lo sviluppo di équipe multidisciplinari che si prendano carico della persona in modo olistico;
d. modelli di servizi digitalizzati, utili sia per il reclutamento e la gestione dei percorsi dei pazienti, sia per l'assistenza a domicilio;
e. una valorizzazione della co-produzione con gli utenti e il lavoro di prevenzione, cura, inclusione sociale, sostegno che può essere offerto dalla comunità;
f. la partecipazione e la valorizzazione di tutte le risorse della comunità nelle sue diverse forme;
g. attraverso la piena partecipazione dei diversi attori locali (Aziende Sanitarie Locali, Comuni,professionisti, caregiver, pazienti, associazioni ecc.).

Tabella 1. Cooperazione funzionale delle figure che costituiscono l'équipe multiprofessionale

MMG/PLS	Referente del caso in quanto titolare del rapporto di fiducia con il singolo cittadino in tutta la sua globalità e in tutte le fasi della vita.
Infermiere	Contempla tra le sue attività la presa in carico del singolo e della sua rete relazionale da un punto di vista assistenziale e di autocura, si relaziona con gli attori del processo ed è di supporto per l'assistito nelle diverse fasi della presa in carico.
Specialista	Assume un ruolo di rilevanza strategica in alcune fase della malattia che non possono essere demandate per la complessità diagnostica e terapeutica che le caratterizza. In caso di cronicità multipla il ruolo potrà essere assunto dallo specialista che segue la cronicità prevalente per gravità/instabilità sulle altre e quindi questa figura potrà variare nel corso del processo. La figura dello specialista ha un ruolo di spicco in alcune fasi centrali del processo, dove le sue competenze fanno sì che assuma un ruolo di guida nella decisione clinica.
Assistente Sociale	Referente della risposta ai bisogni sociali del paziente e della sua rete relazionale.
Équipe di supporto	Tutti gli specialisti o le altre figure professionali della UVM che durante il processo parteciperanno alla presa in carico. I professionisti sanitari coinvolti possono assumere il ruolo di *case manager* nelle diverse fasi della presa in carico in considerazione della predominanza di specifici bisogni assistenziali (es. ostetrica, fisioterapista, ecc.).

Il Distretto è un'articolazione organizzativo-funzionale dell'azienda sanitaria locale (ASL) sul territorio.
Come espresso dalla normativa vigente, l'articolazione in distretti della ASL è disciplinata dalla legge regionale LR. 84/2005, garantendo comunque una popolazione minima di almeno 60.000 abitanti, salvo che la Regione, in considerazione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio o della bassa densità della popolazione residente, disponga diversamente.
Il Distretto costituisce il luogo privilegiato di gestione e di coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi socio-sanitari e sanitari territoriali e centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi dell'ASL

1.1 La Casa di Comunità

La Casa della Comunità è il luogo fisico di prossimità e di facile individuazione dove la comunità può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria e socio-sanitaria. La CdC promuove un modello organizzativo di approccio integrato e multidisciplinare attraverso équipe territoriali.
Costituisce la sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale. Un modello che faccia della vicinanza ai cittadini il suo punto di forza, ma occorre altrettanta attenzione per formare chi lavorerà all'interno di questi contesti innovativi.
Il PNRR prevede:

- Una Casa della Comunità Hub per ogni Distretto e almeno tre Case della Comunità Spoke (1 ogni 30/35.000 nelle aree metropolitane; 1 ogni 20/25.000 abitanti nelle aree urbane e sub-urbane; 1 ogni 10/15.000 abitanti nelle aree interne e rurali) per favorire la capillarità dei servizi e maggiore equità di accesso, in particolare nelle aree interne e rurali.
- Le aggregazioni della Medicina Generale e Pediatria di Libera Scelta, quali le AFT (aggregazioni funzionali territoriali) e UCCP (unità complesse delle cure primarie), medicine di gruppo integrate, con sede fisica all'interno delle Case della Comunità, oppure a questa collegate funzionalmente, in qualità di strutture spoke,per quei territori disagiati e a minore densità abitativa.
- Un Infermiere di Comunità ogni 2.000-2.500 abitanti, afferenti alle Case di Comunità.

L'obiettivo dello sviluppo delle CdC è quello di garantire in modo coordinato:

- l'accesso unitario e integrato all'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale in un luogo di prossimità, ben identificabile e facilmente raggiungibile dalla popolazione di riferimento;
- la prevenzione e promozione della salute anche attraverso il coordinamento con il Dipartimento di Prevenzione e Sanità Pubblica aziendale;
- la presa in carico della cronicità e fragilità secondo il paradigma della medicina d'iniziativa;
- la valutazione del bisogno della persona e l'accompagnamento alla risposta più appropriata, programmabile e non;
- la risposta alla domanda di salute della popolazione e la garanzia della continuità dell'assistenza anche attraverso il coordinamento con i servizi sanitari territoriali;
- l'attivazione di percorsi di cura multidisciplinari, che prevedono l'integrazione tra servizi

sanitari, ospedalieri e territoriali, e tra servizi sanitari e sociali;
- la partecipazione della comunità locale, delle associazioni di cittadini, dei pazienti, dei caregiver

La CdC Hub garantisce l'erogazione dei seguenti servizi, anche mediante modalità di telemedicina:
- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali ,Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e socio-sanitarie);
- Presenza medica h24 - 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione della Continuità Assistenziale;
- Presenza infermieristica h12 - 7 giorni su 7;
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario e sociale;
- Punto prelievi;
- Programmi di screening;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità (ecografo, elettrocardiografo,retinografo, oct, spirometro, ecc.) anche attraverso strumenti di telemedicina (es.telerefertazione);
- Servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza (cardiologo,pneumologo, diabetologo, ecc.);
- Servizi infermieristici, sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica,inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizio di assistenza domiciliare di base;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato.

La CdC Spoke garantisce l'erogazione dei seguenti servizi, anche mediante modalità di telemedicina:
- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e socio-sanitarie);
- Presenza medica e infermieristica almeno h12 - 6 giorni su 7 (lunedì-sabato);
- Punto Unico di Accesso;
- Alcuni servizi ambulatoriali per patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo,-diabetologo, ecc.);
- Servizi infermieristici, sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- Programmi di screening;
- Collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini, volontariato.

All'interno delle CdC possono essere ricompresi posti letto di cure intermedie (Ospedali di Comunità e post-acuti) e/o posti letto di hospice e/o servizi di riabilitazione e mantenimento funzionale.

2. Le richieste della CRPO Toscana

Come precedentemente detto, le Case di Comunità rappresentano un punto di svolta per la presa in carico della persona e per la sua salute, intesa come la definisce l'OMS, «uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia».
L'opportunità che ci offre il PNRR è quello di rafforzare alcuni servizi che oggi sono solo in parte implementati e non equamente distribuiti in tutto il territorio regionale e di costruirne di nuovi tenendo conto delle priorità del Next Generation EU e di quelle definite nel piano di sviluppo regionale.
Le Case della Comunità attraverso il rafforzamento della sanità territoriale, l'integrazione tra i servizi sociali e socio-sanitari e la partecipazione attiva della comunità alla promozione della salute realizza in maniera concreta i dettami della nostra Costituzione, art. 32, "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività".
Molti degli interventi "suggeriti" o "consigliati" nella programmazione del PNRR devono, a nostro avviso, essere resi obbligatori nelle Case di Comunità della Regione Toscana per attuare in maniera efficace il principio della sanità pubblica, della sanità di tutti e per tutti dove anche la salute delle donne e la medicina di genere possano trovare finalmente un luogo dove poter essere sviluppate e implementate al meglio.
In generale, l'approccio di genere in ogni fase dei percorsi e dei servizi delle Case di Comunità sarà fondamentale per contribuire ad un cambiamento culturale che possa garantire vere e reali pari opportunità che, come l'OMS sottolinea, rappresentano un vantaggio anche per la salute e il ben-essere degli uomini.

2.1 Dotazione e caratteristiche

Le Case di Comunità dovrebbero avere le seguenti caratteristiche

- con un bacino di utenza riferito a 10.000 abitanti
  - area dell'accoglienza
  - sportello Cup
  - punto unico di accesso
  - medicina generale
  - pediatri di libera scelta
  - assistenza specialistica ambulatoriale
  - ambulatorio infermieristico
  - attività diagnostico-strumentale di primo livello
  - area dei servizi sociali.
- con un bacino di utenza riferito ai 15.000 abitanti, ai servizi di base sopracitati si aggiungano
  - assistenza ambulatoriale complessa
  - ambulatori in connessione alla rete della terapia del dolore e delle cure palliative
  - consultorio Familiare
- Devono essere aperte 24h/24 7gg/7; questo tipo di apertura non è auspicabile ma inderogabile se si vuole realmente costruire un servizio di vicinanza al cittadino;

- Devono essere raggiungibili con con trasporti pubblici e, in caso contrario, si prevedano navette ad-hoc che garantiscano la continuità giornaliera del servizio in termini di orario;
- Devono essere il luogo di potenziamento dei Consultori familiari al quale dedichiamo un paragrafo separato.

2.2 Servizi

2.2.1 I Consultori

Tra i servizi utili alla salute delle donne all'interno delle Case di Comunità i consultori sono sicuramente tra i più importanti. Per questo, i consultori familiari devono essere fortemente potenziati rivestendo, tra l'altro, un ruolo cruciale nella medicina di comunità per il raccordo che essi realizzano, nel loro funzionamento, tra ospedale e territorio.
Va rilanciato il ruolo primario del consultorio familiare nella promozione della salute riproduttiva quale: tutela sociale della maternità; presa in carico della donna che partorisce e assistenza post partum; prevenzione dell'aborto; accompagnamento e sostegno della donna che abortisce prevedendo anche la possibilità di effettuare al suo interno l'aborto farmacologico, così come previsto dalle recenti Linee Guida Ministeriali Agosto 2020 e dalla delibera regionale DGR. 827/2020.
Particolare attenzione, il Consultorio familiare, deve dedicare ai giovani promuovendo, in rapporto diretto con le scuole, l'educazione sessuale e educazione alla contraccezione resa gratuita come detta la delibera regionale n. 1251/2018 e n. 394/2019.
Per far funzionare bene i consultori familiari occorre attivare la delibera della Conferenza unificata Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 che stabilisce gli organici minimi per il buon funzionamento del Consultorio (lo standard individuato prevede il servizio di ostetricia e ginecologia, di assistenza sociale di base e psicologia, con un monte ore determinato in base ai carichi di lavoro). Essa prevede altresì l'adeguamento delle reti consultoriali regionali:

- un Consultorio ogni 20.000 abitanti nelle città e
- un Consultorio ogni 10.000 abitanti nelle zone rurali

per un totale di più di tremila strutture.
Inoltre, l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza contenuto nel DPCM del 12 gennaio 2017 ha delineato una riqualificazione delle attività consultoriali e del percorso nascita; entrambi comportano un aggiornamento della formazione degli operatori e delle diverse figure professionali impegnate.
Il problema per quanto riguarda i Consultori familiari è la piena applicazione della normativa e il superamento delle forti disomogeneità territoriali.
In tale ambito grande rilievo assume la piena applicazione della legge 194/78 sulla prevenzione e la regolamentazione dell'interruzione volontaria di gravidanza: bisogna aggredire le criticità che da ormai molti anni accompagnano la sua applicazione.
In particolare, la CRPO prendendo in considerazione le diverse azioni che dovranno essere intraprese nell'immediato e nel prossimo futuro riguardo al percorso per la piena applicazione della legge 194/78 (sia chirurgica che farmacologica) si è attivata dandosi un programma di sostegno ai lavori del Tavolo regionale della 194.
La CRPO ritiene infatti che occorra:

- in prima istanza, recuperare i dati (ove mancassero proporre la sistematizzazione di una raccolta più dettagliata) di quanti operatori non obiettori operano sul territorio toscano e come sono collocati; come sono distribuiti i consultori in grado (attualmente o nel futuro prossimo) di poter affrontare la interruzione farmacologica; quali procedure sono state messe in atto per far conoscere alle cittadine, in modo adeguato, il percorso per la piena applicazione della 194 sia chirurgica che farmacologica.
- successivamente, adoperarsi affinchè la Regione Toscana abbia un portale che faciliti l'approccio ai servizi e lo renda omogeneo in tutto il territorio.
- infine, verificare che sul territorio toscano siano presenti operatori non obiettori in numero adeguato per le richieste ma, allo stesso tempo, che per gli stessi venga individuato un percorso che permetta loro una crescita di competenze anche in altri ambiti della loro specializzazione (infermieri, ostetriche, ginecologi e anestesisti).

In tutto questo i consultori devono avere un ruolo centrale e fare da coordinamento di una rete di soggetti pubblici, associazioni, cittadini che insieme devono costruire una prevenzione adeguata e appropriata ai territori di riferimento.

I problemi che permangono e che possono essere superati grazie alle nuove risorse PNRR che inducono ad una nuova organizzazione e ad un miglioramento dei servizi interni alle Case di Comunità e ai Consultori che prevedano una presa in carico puntuale, dettagliata e equa rispetto al territorio regionale sono:

- La salute sessuale e riproduttiva della popolazione che va affrontata in modo integrato con le povertà, le diseguaglianze di genere e i comportamenti sociali a rischio, fondamentale quindi un approccio di salute pubblica.

L'educazione all'affettività nelle scuole è praticamente assente. Sarebbe importante prevedere progetti di educazione all'affettività per tutte le classi dalla scuola dell'infanzia all'università. Su questo percorso di educazione il Consultorio con le sue figure professionali deve avere un ruolo centrale.

- la diminuzione e/o il depotenziamento dei Consultori con una distribuzione disomogenea sul territorio regionale: una costante e continua carenza di personale e di strumentazione adeguata; mancata formazione del nuovo personale al lavoro territoriale durante il corso di specializzazione. E' importante ricordare che l'accesso deve continuare a essere diretto, libero e gratuito.
- le difficoltà nell'Interruzione volontaria di gravidanza: permangono situazioni in cui l'accesso risulta difficoltoso e talvolta impossibile a causa del tasso di obiettori di coscienza fra gli operatori/operatrici che, in alcune strutture arriva al totale degli operatori, rendendo di fatto, impossibile, il ricorso all'IVG. La IVG farmacologica, per cui ad Agosto 2020 sono state emanate le linee guida dal Ministero della Salute e per cui non è previsto il ricovero ospedaliero, può essere un utile strumento per rendere più facile, per la donna, il percorso dell'IVG (attraverso Consultori attrezzati e con personale formato) e superare la questione dell'obiezione di coscienza. Pertanto occorre applicare la delibera regionale e le linee Nazionali.
- le difficoltà delle donne con fragilità:
- donne con un background migratorio: è ancora abbastanza usuale il ricorso all'aborto clandestino, essendo per loro più difficile l'accesso all'IVG. Ci sono infatti problemi di lingua, di integrazione, di scarsa conoscenza delle normative, o di limiti delle normative stesse, che ad

esempio ritardano la possibilità di accesso all'IVG per le richiedenti asilo che sono in stato di gravidanza anche in seguito a violenze sessuali subite durante il tragitto.
A questo si aggiunge anche la pratica delle mutilazioni genitali femminili presenti in maniera significativa anche nella nostra Regione e dove, con consultori funzionanti che seguono le donne fin da giovanissime, si potrebbero costruire percorsi per diminuire o addirittura annullare queste pratiche.

- donne con disabilità: difficoltà nell'accesso paritario all'assistenza sanitaria e ai servizi di informazione da parte dei Consultori. La contraccezione, l'interruzione di gravidanza e la sterilizzazione forzate delle ragazze e delle donne con disabilità, soprattutto intellettiva e/o psico-sociale, rimangono pratiche relativamente diffuse.
- una corretta informazione legata alla contraccezione: tema della gratuità universalistica (mentre ora in Italia è tra le più care d'Europa) facilità della reperibilità della contraccezione d'emergenza. Le infezioni sessualmente trasmesse non sono scomparse: facilitare l'uso del profilattico femminile, oltre a quello maschile.
- la gravidanza, il parto, il puerperio e la violenza ostetrica: troppo elevato è l'uso di episiotomia e taglio cesareo e poco considerata e disomogenea sul territorio è una gestione del parto rispettosa delle scelte della donna e attenta ai bisogni del/della neonato/a; non è sempre diffusa la disponibilità di tecniche di analgesia del parto efficaci; non è sufficiente il supporto domiciliare alla mamma soprattutto per quanto riguarda le tematiche dell'allattamento e della depressione post-partum.
- l'utilizzo della PMA: è regolata dalla L. 40/2004 ma non sempre donne e uomini trovano servizi pubblici adeguati; frequente è il ricorso al settore privato.

Per ultimo ma non ultimo, occorre applicare il documento di indirizzo approvato alla conferenza Stato Regione 20 febbraio 2020 che riguarda "investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita" .
Non c'è dubbio che investire nello sviluppo precoce del bambino è una delle migliori politiche che un paese può fare anche per lo sviluppo economico, per ridurre la povertà e le disuguaglianze. Prevenire è l'azione più appropriata anziché investire solo nella cura.
Lo sviluppo della vita umana è influenzata dalla eredità genetica- epigenetica, che ha inizio dalla maturazione dei gameti in fase adolescenziale, con un rischio di esposizione agli agenti esterni (inquinamento ambientale, errata nutrizione, determinati comportamenti socio-culturali, etc.) che è maggiore nel periodo intrauterino, che si riduce via via ma che rimane presente in tutto l'arco della vita. Per consentire efficaci politiche sanitarie e ambientali diventa inderogabile per le Regioni applicare le indicazioni contenute nel documento ministeriale. Importanti azioni di politica sociale saranno la formazione verso gli stakeholders, informazione e educazione nelle scuole su quali rischi porta l' inquinamento ambientale -climatico e quali possibili interventi possano essere attivati da parte di ciascuno per ridurre l'impatto delle influenze chimiche, fisiche, biologiche e sociali avverse sulla popolazione e sulla natura.
Il raccordo tra il Consultorio (che, ad esempio, implementa i corsi pre-parto e i servizi post-parto) e i pediatri all'interno delle Case di Comunità deve facilitare percorsi e progetti di sostegno alla genitorialità e allo sviluppo del bambino nei primi mille giorni di vita che sono fondamentali per la lotta alle discriminazioni, alle violenze di genere e per il contrasto agli stereotipi che condizio-

nano fin dai primi giorni di vita la crescita di bambine e bambini.

2.2.2 La medicina di genere

Non vi può essere un aumento significativo della tutela della salute e della cura se non viene applicata la cosiddetta medicina di genere: lo sostengono molte organizzazioni internazionali, a partire dall'Organizzazione mondiale della sanità (Cf. WHO, Gender Equity and Human Rights).
La medicina di genere e' lo studio delle differenze biologiche, legate al sesso e delle differenze socioeconomiche e culturali, definite dal genere, sullo stato di salute e di malattia di ogni persona. Nonostante questa consapevolezza uomini, donne e chi non si riconosce né l'uno né l'altro, continuano ad essere visti come un unicum per quanto riguarda l'erogazione dell'assistenza sanitaria e delle cure.
Fare medicina di genere richiede di andare oltre le differenze e le somiglianze biologiche (che necessitano di essere accuratamente valutate se vogliamo una medicina basata sull'evidenza per le donne); pertanto, la medicina di genere non è – come taluni credono – la medicina delle donne, ma è la medicina della persona nella sua totalità sia essa donna, uomo o LGBTI+, caucasica, africana o asiatica. In altre parole, la medicina di genere pone la persona al centro per arrivare a una tutela della salute e della medicina veramente personalizzata.
Le differenze biologiche e fisiologiche sono state poco studiate sia a livello preclinico che clinico. L'esclusione delle donne (più della metà del genere umano) nasce in parte dalla maggior complessità del loro corpo.
Le raccomandazioni e le linee guida si basano su dati ottenuti prevalentemente da uomini, generando errori di sistema che rendono difficile la loro applicazione alle donne e alle LGBTI+.
E' un errore metodologico che comporta una riduzione conoscitiva dell'applicazione concreta e dell'impatto individuale e sociale dei risultati scientifici conseguiti, con una grave lesione del diritto alla salute, indipendentemente dal genere, così come costituzionalmente garantito.
Esistono grandi differenze tra i generi, ad es. nella Farmacologia esiste una diversità di assorbimento dei farmaci o una diversità del peso corporeo: lo stesso farmaco a parità di dose può raggiungere una soglia di tossicità nella donna. Ci sono differenze nella clinica di molte patologie come nelle malattie cardiovascolari, nei tumori, nelle malattie reumatologiche ed immuni, nella risposta ai vaccini. Anche per la pandemia Covid19 è stata data poca attenzione alle differenze di genere: ad oggi sappiamo che gli uomini si ammalano in forme più gravi mentre le donne hanno tendenza alle forme di longcovid e quindi di subire maggiormente gli impatti socioeconomici della pandemia. Non solo, sappiamo che un numero maggiore di donne vive in povertà rispetto agli uomini ed è noto da anni che un basso livello economico e sociale e una bassa istruzione portano a una cattiva salute. La vita delle donne è caratterizzata da una gran mole di lavoro non retribuito dedicato ai lavori domestici e alla cura dei figli, dei genitori, del marito ecc. rispetto agli uomini. Le donne sono pagate meno rispetto gli uomini, svolgono lavori più precari, lavorano di più in nero. Il lavoro non retribuito e il ruolo di caregiver aumentano lo stress cronico, e perciò non meraviglia che le donne siano più soggette allo stress quindi a un maggior rischio di malattie cardiovascolari , malattie croniche , depressione e ansia .
Tutto questo ha prodotto una carenza di conoscenza sul corpo femminile, cosicché ancora oggi abbiamo una prevenzione, una cura e una riabilitazione androcentriche. La salute e la medicina devono smettere di essere androcentriche.
Sarà quindi importante verificare se gli effetti placebo e nocebo sono uguali nei due generi;

produrre studi di farmacocinetica che considerano l'età, le diverse vie di somministrazione, le fluttuazioni ormonali, l'uso di alcool e tabacco; verificare se i biomarkers diagnostici e terapeutici variano nei generi.
Le Case di Comunità dovranno essere il luogo della costruzione di una medicina di genere partendo dalla formazione degli operatori che devono avere la consapevolezza del diverso approccio alla cura, alla diagnosi e ai vari stili di vita legati alla diversità di genere. Le Case della Comunità devono stare al centro dei percorsi di prevenzione e promozione della salute delle donne sia attraverso la promozione dell'attività fisica (AFA) e dei corretti stili di vita sia ampliando la tipologia di gli screening da effettuare nei diversi periodi della vita di una donna fino alla medicina di iniziativa e alla presa in carico.
La medicina transculturale
Rientra nella medicina di genere anche la medicina transculturale che, oggi, non può più essere considerata un'opzione ma una impellente necessità di tipo politico oltre che socio-economico.
Il processo di globalizzazione è inarrestabile e la percentuale di popolazione straniera continua a crescere e a porre domande che riguardano la presa in carico ottimale della popolazione di cultura diversa dalla nostra chiedendo risposte che sono principalmente di tipo politico e organizzativo.
La diversità culturale e linguistica è per i servizi sanitari una delle sfide maggiori, che va affrontata in maniera proattiva per garantire una maggiore equità di accesso alla salute da parte di popolazioni straniere: una risposta che deve essere di alta qualità, efficace, efficiente, appropriata ed etica.
Sono soprattutto le donne straniere a pagare le conseguenze di queste difficoltà e a non riuscire ad avere servizi efficaci per sé e per i propri bambini; occorrono, pertanto, servizi di interpretariato efficaci;un lavoro continuo e costante con le famiglie e i servizi sociali territoriali; programmi educativi e materiale informativo per i migranti ma anche maggiore consapevolezza culturale da parte del personale sanitario.
2.2.3 La prevenzione
Come già detto la prevenzione riveste un ruolo essenziale nella sanità pubblica, soprattutto in situazioni di particolare disagio quali ad esempio:
La povertà sanitaria
Sappiamo quanto sia diffusa la povertà sanitaria, le tante situazioni in cui le persone rinunciano alle cure o per mancanza di risorse o perché non conoscono i servizi offerti; abbiamo imparato a conoscere i molti volti della povertà sanitaria: minori, senza fissa dimora, anziani, immigrati ecc. In ognuna di queste categorie le donne pagano il prezzo più alto.
Per questo è necessario che le Case di Comunità diventino centri di prossimità contro la poverta' sanitaria. Promoviamo i modelli di medicina d'iniziativa e di prossimità in favore di gruppi di popolazione particolarmente vulnerabili e a scarsa probabilità di accesso ai servizi socio-sanitari:

- la proposta consiste nella trasformazione di ambulatori pubblici collocati in aree di alta deprivazione sociale in centri di prossimità, costruiti insieme alle Asl, alla Casa della comunità, al Comune, al terzo settore. I centri di prossimità andranno a scovare le persone fragili e malate del territorio di riferimento che hanno bisogno di cura e di assistenza e che da sole non sono in grado di orientarsi verso i servizi socio-sanitari. I centri di prossimità saranno un utile sostegno in particolare per le donne che per la maggior parte sono coinvolte nella cura dei propri familiari oltre ad essere in maggior percentuale anziane sole e povere .

La povertà minorile

Nelle Case di Comunità devono essere attuate azioni per la prevenzione e protezione per contrastare la povertà minorile.
La povertà minorile comporta, soprattutto per le bambine, un rischio maggiore di vivere situazioni di violenza e abusi con conseguenze spesso irrimediabili dovute al trauma psico-fisico. Investire le risorse del Next Generation EU in programmi per la costruzione di comunità educanti potrebbe essere la soluzione per contrastare la povertà educativa. Troppo frequentemente le azioni messe a punto nei territori vedono solo due attori: alunni e insegnanti. La sfida è invece quella di considerare l'educazione una questione che coinvolge un'intera comunità. Una comunità che assume l'educazione come suo tratto fondante e che si concretizza in una rete di soggetti che, in un determinato territorio, decidono di assumere una responsabilità condivisa per la crescita di bambine, bambini e adolescenti. Le Case di comunità attraverso i servizi sociali, i servizi di prevenzione e di salute mentale devono essere il perno di questa comunità educante.

2.2.4 L'integrazione dei servizi sociali e socio-sanitari

I servizi sociali devono essere presenti obbligatoriamente all'interno delle Case di Comunità.
Nell'ambito delle funzioni sociali territoriali la Casa della Comunità ha lo scopo di promuovere il benessere della comunità attraverso servizi e interventi di prevenzione, di promozione sociale e di accompagnamento delle persone nei momenti di fragilità, con lo scopo di ripristinare la condizione di autonomia.
Le donne possono trarre forte giovamento da una reale integrazione dei servizi sociali e socio-sanitari; grazie ad una presa in carico trans-disciplinare e coordinata, infatti, si possono intercettare in maniera preventiva situazioni di disagio e maltrattamente e prevenire o evidenziare precocemente situazioni di violenza.
La missione dei servizi sociali nella Casa di Comunità sarà quella di:

- garantire l'ascolto ai cittadini, l'informazione e l'orientamento;
- sostenere l'accesso agli interventi sociali, socio-sanitari e socio-educativi;
- attivare interventi di protezione per le famiglie e le persone in condizioni di disagio, di discriminazione o di esclusione sociale;
- promuovere l'integrazione dei diversi attori locali e la responsabilizzazione delle reti territoriali nella promozione del benessere;
- favorire e sostenere politiche e interventi che riducono il grado di esposizione della popolazione al rischio di esclusione, di emarginazione o di disagio sociale
- far fronte alle urgenze ed esigenze indifferibili (tempestività di intervento e nelle quali vi siano elementi di rischio e di pregiudizio, prestando particolare attenzione alla tutela dei minori di età quali soggetti fragili e a rischio evolutivo, al supporto alle donne vittime di violenza, alle vittime di tratta, agli adulti e anziani in situazione di grave disagio fisico e/o psichico, alle altre persone e famiglie in condizione di grave difficoltà o indigenza) attivando quindi i servizi istituzionali e la rete locale o di altri territori interessati.

Inoltre, riguardo le situazioni di cronicità o di non autosufficienza delle persone anziane, si debbono prendere in carico le situazioni perseguendo in via prioritaria la vita presso il proprio domicilio prevedendo e consentendo percorsi e progetti personalizzati verso l'incremento dell'assistenza domiciliare integrata e l'assistenza domiciliare sociale.

I servizi sanitari e sociali non devono attendere che le persone si rivolgano ai servizi, ma andare loro incontro alle persone e scovare il loro disagio: spesso proprio le persone che hanno più bisogno dei servizi, come precedentemente evidenziato, non li conoscono e non li sanno utilizzare Occorre attivare politiche differenziate a seconda dei bisogni, secondo il principio dell'universalismo selettivo; i servizi erogati, pertanto, dovranno tener conto della popolazione che utilizzerà quella Casa di Comunità. Non dovrà essere fatta una programmazione a priori ma una programmazione che coinvolga le esigenze della comunità e i bisogni di salute della popolazione che insiste su quel territorio.

2.2.5 I MMG

Nell'organizzazione della medicina territoriale la figura cardine per la parte sanitaria e' il medico di famiglia che tramite il rapporto fiduciario con i pazienti ha un ruolo centrale per l'individuazione e la risoluzione di problematiche socio-sanitarie possibili, però, solo nella collaborazione con il team multiprofessionale implementato nelle Case di Comunità.

In questa ottica è fondamentale l'aggregazione dei medici di medicina generale, evoluzione della medicina di gruppo, per creare un'omogeneità del lavoro, seguire protocolli diagnostici e terapeutici, partecipare a progetti socio-sanitari definiti dall'Asl come, ad es., le vaccinazioni di massa e le campagne di prevenzione.

E' necessario creare la rete tra gli Spoke nei territori più periferici e gli Hub affinché la risposta sanitaria sia omogenea ed universale su tutta la Regione anche nelle aree interne e nei territori marginali.

Bisogna intervenire sulla formazione nella medicina generale sia aumentando il numero degli specializzandi sia nelle competenze per un lavoro che, oltre alla clinica, deve saper analizzare anche i fattori sociali che sono determinanti di salute e bisogna migliorare le competenze per la diagnostica strumentale di base e la telemedicina dotando gli ambulatori di adeguate strutture.

In particolare, i MMG devono essere formati specificatamente sulla violenza di genere e sulle sue conseguenze sia fisiche che psicologiche che psicosomatiche; il rapporto di fiducia con il medico di famiglia può aiutare nell'emersione preventiva dei fenomeni di violenza domestica.

La cronicità è la grande sfida del territorio: devono essere sviluppati e strutturati i percorsi della medicina d'iniziativa per le patologie croniche; monitorare i paz per rallentare la progressione della malattia e' una sfida importante per la salute dei cittadini oltre ad un risparmio economico.

Il MMG deve interagire in tempi rapidi con i servizi sociali, con i vari specialisti, con gli Infermieri territoriali per i paz in Adi ed Adp, con i pazienti cronici seguiti a domicilio. Le cure domiciliari sono fondamentali per evitare l'istituzionalizzazione dell'anziano ed evitare i ricoveri impropri in ospedale.

Sono necessari strutturazioni condivise dei percorsi Acot di continuità ospedale-territorio e un incremento dei posti letto di cure intermedie: nelle Case di Comunità devono trovare spazio anche dei posti di di cure intermedie, ospedali di comunità gestiti da infermieri e medici di famiglia. Questa potrebbe essere una risposta concreta per le patologie degli anziani e per i disagi sociali dato che la mancanza di assistenza familiare risulta molto frequente.

Come CRPO ricordiamo che in genere il punto di riferimento della sanità in famiglia e' la donna che è anche caregiver per anziani e disabili; la possibilità di avere una semplificazione dei percorsi e un aiuto per la gestione di anziani e disabili con dei posti letto di prossimità all'aggravarsi della malattia sarebbe di grande sollievo per le donne e darebbe loro l'opportunità di gestire al meglio

anche la propria vita familiare e lavorativa.
Il medico di famiglia deve gestire l'appropriatezza terapeutica e diagnostica secondo protocolli scientifici: educazione sanitaria e protocolli di prevenzione, vaccinazioni non possono più aspettare.
Anche la spesa farmaceutica e' una voce importante del bilancio sanitario e deve essere continuamente monitorata assieme alla semplificazione della burocrazia e all'opportunità per il cittadino di avere un feedback immediato sulle visite specialistiche e gli esami strumentali: dove si prescrive si prenota.
Queste sopra sono tutte azioni che trovano il loro ruolo nelle Case di Comunità.
Il MMG sappia affrontare i problemi posti dai bisogni assistenziali complessi e dalle disuguaglianze per garantire l'appropriatezza delle cure e il management sanitario. Intorno a questa nuova medicina di famiglia si può vincere la sfida della sanità territoriale inclusiva delle figure del sociale, che farà della persona e non delle categorie (gli anziani, i tossicodipendenti…) il fulcro dell'assistenza.
2.2.6 I servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche, e la neuropsichiatria infantile
Risulta oggi fondamentale intercettare precocemente il bisogno di salute mentale, creando una rete di prossimità che coinvolga i diversi professionisti del settore (Psichiatri, Infermieri, Terapisti, Neuropsichiatri, Psicologi, Educatori, ecc.), le Case di Comunità (MMG, PLS, Infermieri di Comunità e altre professioni, MCA, Consultori Familiari, ecc.) e la rete territoriale (Scuole, Servizi Sociali, Terzo Settore) e che diffonda la cultura di una salute mentale di comunità proattiva e volta all'intervento precoce al verificarsi del bisogno evitando la sua insorgenza o promuovendo il concetto di recupero.
Il nuovo modello di salute mentale di comunità prevede un approccio alle problematiche e ai bisogni emergenti garantendo l'intercettazione del bisogno di salute mentale in stretta collaborazione con MMG, PLS, MCA, SAI attraverso la presenza di operatori del settore che supportano la fase di ricognizione del bisogno, promuovendo approcci integrati di prevenzione ed informazione, di presa in carico breve per la gestione della crisi (evento traumatico, luttuoso, adolescenza, avvicinamento all'uso di sostanze, conflittualità, dubbio clinico, disagio giovanile, ecc.),alimentando la normalizzazione del disturbo.
Sarà importante, per questo, attivare all'interno delle Case di Comunità:

- una gestione integrata tra i professionisti avvalendosi anche di strumenti di telemedicina;
- l'interconnessione tra salute mentale e salute fisica;
- interventi di gestione del rischio: fumo, alcol, sostanze, stress, alterazioni sonno-veglia, vulnerabilità;
- percorsi di accessibilità, presa in carico, continuità delle cure e personalizzazione del percorso di cura di differente intensità assistenziale in rapporto ai bisogni di cura, servizi flessibili orientati sui bisogni delle persone;
- prevedere residenzialità extra-ospedaliera:
- rivedere la struttura e la dotazione delle strutture semiresidenziali (Centri Diurni) e delle strutture residenziali (residenze terapeutico-riabilitative e socio-riabilitative)
- la garanzia di salute e il benessere psicologico individuale e collettivo attraverso l'assicurazione di prestazioni psicologiche, anche domiciliari, ai cittadini e agli operatori sanitari. In questa direzione la proposta dello psicologo di base fatta dal Consiglio Regionale ci trova com-

pletamente d'accordo e trova nella Case di Comunità la sua collocazione naturale.
Come molti studi recenti rendono evidenti , le donne sono più esposte a problemi di salute mentale: problemi legati alla percezione del proprio corpo, alla sfera riproduttiva, come la gravidanza e la pianificazione della famiglia ma anche i molteplici ruoli che oggi le donne ricoprono nel contesto sociale le espongono a un rischio più alto della media di soffrire di disagi psichici. Inoltre, le donne devono anche affrontare una forte discriminazione sessuale, che a sua volta può provocare problemi di povertà, fame, malnutrizione e difficili condizioni di lavoro fino ad arrivare, come purtroppo sappiamo bene, alla violenza sessuale e domestica .
Anche la pandemia ha aggravato fortemente alcuni disturbi come i disturbi del sonno e disturbi d'ansia (inquietudine, ansia da separazione, attacchi di panico), i disturbi del comportamento alimentare e ne ha creati di nuovi come i disturbi somatoformi tipo la sensazione di mancanza d'aria soprattutto tra le bambine e le adolescenti comprese tra 6 e i 18 anni.
Per questo, avere un unico luogo fisico dove trovare risposte coordinate ed integrate di salute, compresa quella mentale, sarà di forte valore aggiunto per le donne nella costruzione di una maggiore consapevolezza di sé stesse e autonomia.

2.2.7 La telemedicina

La Telemedicina è una modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria, tramite il ricorso a tecnologie innovative in situazioni in cui il professionista della salute e il paziente (o due professionisti) non si trovano nella stessa località.
La Telemedicina, quindi, come modalità di erogazione di una prestazione sanitaria a distanza, comporta la trasmissione sicura di informazioni e dati di carattere medico nella forma di testi, suoni, immagini o altre forme necessarie per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e il successivo controllo dei pazienti.
Sebbene la la prestazione in telemedicina non sostituisca la prestazione sanitaria tradizionale nel rapporto personale medico-paziente, essa è sicuramente un modo per integrare la prestazione e migliorarne efficacia, efficienza e appropriatezza.
L'attivazione degli strumenti di telemedicina, quali la televisita, il teleconsulto medico, la teleconsulenza medico sanitaria, la teleassistenza, la telerefertazione o la teleriabilitazione, costituiscono, quindi, una reale opportunità di strutturazione di modelli di gestione integrati, in grado di rispondere sia alle necessità di sistema sia, in un'ottica di medicina d'iniziativa, a quelle individuali del singolo assistito, così come previsto anche dal "Patto per la Salute 2019-2021", con particolare riferimento alla gestione della cronicità
Affinché sia possibile attivare la telemedicina in tutto il territorio regionale sono necessarie:

- la presenza di una rete di collegamento sempre disponibile tra medici e pazienti;
- la possibilità di accesso ad un portale web dedicato, a cui i medici fanno riferimento per gestire i pazienti loro assegnati;
- la creazione di un'interfaccia per i pazienti semplice ed intuitiva, che permetta un login con verifica dell'identità;
- la compatibilità con il GDPR per il trattamento dei dati personali sensibili;
- la possibilità per operatori e pazienti di potersi connettere al sistema con qualsiasi dispositivo o strumento digitale a disposizione, i.e la portabilità del sistema;
- la certificazione dell'hardware e del software, come dispositivi medici, idonei alla tipologia di prestazioni che si intendono effettuare in telemedicina.

Recenti studi dimostrano che le donne anziane, pur vivendo di più rispetto agli uomini, sono più soggette a malattie croniche e disabilità. A livello globale, la percentuale di persone di età pari o superiore a 65 anni è aumentata dal 6% nel 1990 al 9% nel 2019: oltre a ciò, le donne in media vivono 4,5 anni più degli uomini. Eppure, nonostante vivano di più, le anziane vivono peggio, influendo sui costi dell'assistenza sanitaria e sul benessere mentale delle persone anziane: oltre a sviluppare più probabilmente patologie, poiché tendono a sopravvivere ai loro coniugi, le donne trascorrono più anni vivendo da sole e solitamente guadagnano meno a causa delle più frequenti interruzioni del periodo lavorativo per dedicarsi a lavoro di assistenza non retribuito, come la maternità o la cura dei parenti. Inoltre, l'isolamento sociale potrebbe imporre un ulteriore onere mentale e cognitivo alle donne anziane.
Per questo le donne saranno le maggiori beneficiarie di questi nuovi strumenti; si rende dunque necessario svilupparli non solo nei termini richiesti dal PNRR ma rendendo il servizio equo per ogni cittadina toscana.
2.2.5 Il volontariato, l'associazionismo, il terzo settore e il rapporto con la comunità
Le case di comunità devono essere il luogo in cui il volontariato, il terzo settore, le associazioni svolgono una funzione di sostegno alle relazioni umane, promuovendo le competenze e la partecipazione attiva dei cittadini e non sostituendosi con servizi competitivi ma presenti con servizi integrati .
La Casa della comunità deve operare in sinergia con le scuole e i centri educativi al fine di promuovere l'educazione alla salute e di combattere la povertà educativa
Le politiche della salute, infatti, sono promosse e valutate attivando la partecipazione attiva dei cittadini e di tutti i corpi intermedi, secondo il principio della democrazia deliberativa. Il prendersi cura delle persone deve diventare un ingrediente della cittadinanza e della democrazia, e quindi impegnare tutti i cittadini e le cittadine.
Ripensare i luoghi di cura e di promozione del benessere in un'ottica comunitaria significa pensare che il "talento sociale" di cittadine e cittadini ,che non sono professionisti sanitari o sociali è un capitale aggiunto, non sostitutivo delle responsabilità istituzionali, ma fondamentale soprattutto per far crescere una cultura attiva della prevenzione e per riattivare i servizi orientati a processi innovativi.
In questa direzione assume valore il pensare per problemi, senza soluzioni preconfezionate, imparando al contrario a costruire valore condiviso. Dobbiamo andare oltre la visione della "democrazia consultiva" – in cui ai cittadini è chiesto il consenso su decisioni prese dai professionisti – verso una "democrazia deliberativa", le cui decisioni sono l'esito di un apporto di risorse informali e formali e vengono costruite a partire dal protagonismo di competenze diffuse. Ragioniamo pertanto in termini di "cura di comunità".
E' necessario valutare gli impatti che sulla salute della persona e della comunità hanno i cosiddetti determinanti della salute, i quali vanno tradotti in politiche concrete di miglioramento dei contesti di vita rendendo concreto il principio "la salute in tutte le politiche" indicato dall'Unione Europea molti anni fa.
Bisogna leggere i nuovi bisogni di salute, come quelli connessi all'impoverimento e ai suoi molti volti, tra i quali la povertà educativa che colpisce i bambini e i minori; è necessario promuovere la medicina transculturale come aspetto integrante della pratica medica e della presa in carico e considerare l'impatto di genere sulla salute. Affrontare con una cultura radicalmente nuova

l'invecchiamento della popolazione e costruire in modo coerente la domiciliarità per garantire alle persone il diritto di vivere in autonomia e nel proprio ambiente di vita.
Anche le farmacie, come la pandemia ci ha insegnato, possono diventare all'interno di una comunità luoghi di sostegno alla prevenzione e alle adeguate informazioni offerte ai cittadini.
inoltre, è necessario attivare Centri per la prevenzione, per svolgere in modo adeguato e costante l'attività di profilassi contro le epidemie. La profilassi deve far parte dello stile di vita normale delle persone e deve essere considerata pratica medica normale, costante e prioritaria.

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Commissione Regionale
per le Pari Opportunità
della Toscana

Prot. n. 5420/1.12.2

Firenze, 02 Maggio 2022

Oggetto: lettera di sostegno al progetto "TrasFormare. Azioni per il contrasto alla violenza maschile contro le donne nel sistema educativo."

Con la presente la sottoscritta Francesca Basanieri in qualità di Presidente della Commissione Pari Opportunità della Regione Toscana, nata a Cortona (AR), il 15 giugno 1974

DICHIARA

di SOSTENERE il Progetto "TrasFormare. Azioni per il contrasto alla violenza maschile contro le donne nel sistema educativo." presentato su Bando del Dipartimento per le Pari Opportunità per l'assegnazione di contributi per la Linea di intervento A dell'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e per la promozione di buone pratiche nelle azioni di presa in carico integrata da parte delle reti operative territoriali antiviolenza delle donne vittime di violenza maschile, presentato dalla Scuola IMT Alti Studi di Lucca.

Il progetto risulta infatti coerente con le finalità e le competenze della Commissione regionale per le pari opportunità della Toscana definita dall'art. 55 dello Statuto della Regione Toscana quale organo di tutela e garanzia. La Commissione Regionale Pari Opportunità, come si evince dagli art. 1 e art. 5 LR 76/2009, ha, fra i suoi compiti, l'attuazione dell'uguaglianza tra i generi e la rimozione degli ostacoli che costituiscono per le donne fattori di discriminazione diretta e indiretta attraverso la promozione di iniziative, progetti ed interventi che favoriscano azioni positive di sensibilizzazione e formazione soprattutto nei riguardi delle giovani generazioni.

Inoltre, la LR 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere) pone fra gli obiettivi della Regione Toscana quelli di "rimuovere ogni ostacolo che si frappone al raggiungimento di una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica e di evidenziare il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, delle politiche economiche, della sanità, della comunicazione e della formazione" ed, in particolare: agire nel rispetto dell'universalità dell'esercizio dei diritti di donne e uomini; eliminare gli stereotipi associati al genere; promuovere e diffondere la libertà e l'autodeterminazione della donna

La scrivente Commissione è peraltro in procinto di stipulare, con il soggetto proponente, un pro-

tocollo di intesa che coinvolge altresì l'Assessorato Regionale all' Istruzione, Formazione Professionale, Università e Ricerca, Impiego, Relazioni Internazionali e Politiche di Genere, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Co.Re.COM della Toscana, Lucca CREA srl, con la finalità di collaborare, nel lungo periodo, alla promozione di progetti volti a:

1) prevenire la violenza di genere, le discriminazioni di genere e contrastare gli stereotipi, l'hate speech e la violenza in rete coinvolgendo le studentesse/gli studenti, le direzioni scolastiche, i docenti e il personale delle scuole toscane attraverso una loro partecipazione attiva a campagne di sensibilizzazione su queste tematiche, "imparare facendo", utilizzando strumenti e linguaggi propri delle nuove generazioni nonché elaborazioni e performance grafico-artistiche e teatrali e valorizzando/rafforzando le loro soft-skills;

2) promuovere indagini conoscitive nelle scuole toscane per comprendere il grado di consapevolezza che le studentesse/gli studenti, le direzioni, le/i docenti e il personale hanno dei temi sopracitati e verificare nella lunga durata i progressi che sono stati fatti;

3) realizzare, in riferimento ai temi oggetto del protocollo, attività di ricerca, attività di trasferimento di conoscenze e di sviluppo di competenze, nonché organizzare iniziative pubbliche di riflessione sui temi oggetto del protocollo

4) promuovere rapporti di collaborazione con partner nazionali ed europei sui temi oggetto del protocollo, anche coinvolgendo partner regionali quali i centri antiviolenza, le università e i centri di ricerca, le associazioni che si occupano di lotta agli stereotipi e contrasto alle discriminazioni e alle violenze e di empowerment femminile

5) sviluppare strumenti e strategie di analisi del linguaggio inclusivo nei materiali e documenti utilizzati e prodotti dalle Scuole anche promuovendo il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nell'analisi degli stereotipi presenti nei libri di testo e sulle modalità con cui i temi delle discriminazioni e della violenza vengono trattati

Il protocollo di intesa è stato già approvato dalla Giunta Regionale Toscana con Deliberazione n. 466 in data 19 aprile 2022 e sono in corso le procedure per la sua sottoscrizione. Di seguito il link per la sua consultazione:

http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=-2022DG00000000559

Per i motivi suddetti riteniamo imprescindibile il nostro sostegno al progetto suddetto.

Cordiali saluti

La Presidente
Francesca Basanieri

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Commissione Regionale
per le Pari Opportunità
della Toscana

Prot. n. 8805/1.12.2

Firenze, 7 Luglio 2022

Al Presidente della Regione Toscana
Eugenio Giani
Al Presidente del Consiglio Regionale
Antonio Mazzeo
Ai Capi Gruppo del Consiglio Regionale

Trasmetto il documento "Appello a difesa della 194 e contro la sentenza della Corte Suprema degli USA" approvato a maggioranza delle presenti alla seduta n. 25 del 29 giugno 2022 della CRPO e sottoscritto dal Comitato Pari Opportunità inter ordinistico.

Cordialmente

La Presidente
Francesca Basanieri

Oggetto: Appello a difesa della 194 e contro la sentenza della Corte Suprema degli USA

Con la presenteLa Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana esprime una forte preoccupazione per la sentenza della Corte Suprema degli USA che nega la costituzionalità del diritto all'interruzione volontaria di gravidanza a livello federale, sancendo di fatto il divieto all'aborto in molti Stati. Preoccupazione rivolta non solo alle trenta milioni di donne americane che sono state private del diritto a decidere del proprio corpo in piena autonomia, costrette a portare avanti gravidanze che potrebbero sottoporle ad un rischio psicofisico indesiderato, oppure a intraprendere lunghi o costosi viaggi, peggio ancora a ricorrere a pratiche non sicure per la propria salute e incolumità. Vietare l'aborto, infatti, non significa difendere la vita ma ledere il diritto alla salute della donna.

Siamo preoccupate per i riflessi che il dibattito avrà in Europa e in Italia: benché il contesto sia molto diverso, ci sono enormi fragilità anche nel nostro sistema, sia a livello giuridico che sanitario. Il diritto all'aborto in sicurezza non è stato ancora inserito nella Carta dei Principi fondamentali della UE, nonostante la volontà di molti stati, come la Francia che, con il suo Presidente Macron, chiede con forza di compiere questo passo decisivo. L'effetto, infatti, è che sono ancora tanti gli stati in Europa che vietano l'aborto, come la Polonia, dove anche alle profughe ucraine, pur dopo aver denunciato stupri di guerra, è stata negata questa possibilità.

In Italia la legge 194/78 stabilisce le norme per la tutela sociale della maternità e per l'interruzione volontaria della gravidanza (IVG). E' stata il frutto del successo della mobilitazione di milioni di donne, che hanno poi difeso la legge nel referendum del 1981, per stabilire che la possibilità di interruzione volontaria deve essere legale, sicura e accessibile a tutte e tutte devono essere libere da ingerenze nelle proprie scelte. In Toscana, come in Italia, grazie al lavoro fatto in particolare dai consultori familiari, il fenomeno dell'IVG è in diminuzione di circa il 50%. Il vero problema in Italia è la percentuale degli obiettori, che rende difficile, se non impossibile, accedere al servizio. In Toscana gli obiettori di coscienza sono il 54,6%, uno su due.

Non dobbiamo pensare che il diritto a decidere sul proprio corpo sia acquisito una volta per sempre. Manca ancora una cultura a difesa della donna in una scelta così difficile, come anche una pratica diffusa di educazione sessuale e affettiva a partire dalle scuole, che aiuterebbe nella consapevolezza del percorso di gravidanza. L'interruzione non è mai una scelta semplice, è bene ricordarlo. Ancora le donne che ricorrono a IGV, lo fanno in silenzio, per paura di stigmate sociali che non dovrebbero esistere in uno Stato laico, dove le scelte individuali sono garantite dalla Costituzione.

Per tutto questo siamo preoccupate degli effetti che la decisione negli Stati Uniti può avere in Italia. Conosciamo la situazione della Regione Toscana, sicuramente migliore rispetto ad altre, unica, insieme alla Regione Lazio, ad effettuare l'aborto farmacologico, che non richiede l'accesso in sala operatoria.

Proprio per questo ci vogliamo caricare la responsabilità di chiedere a tutte e tutti di non abbassare la guardia, di tenere alta l'attenzione sulla questione, come tutte quelle inerenti la parità di genere. E' necessario portare avanti politiche sociali e sanitarie che accompagnino la donna in questo percorso, lavorare sulla conoscenza e la consapevolezza per prevenire gravidanze indesiderate, diffondere informazioni sulla procreazione responsabile, indirizzando in particolare alle più fragili, come le straniere e le minorenni, rendere accessibile sul territorio di tutta la Toscana l'IVG farmacologico, valorizzando i consultori che devono avere un ruolo fondamentale nelle case di comunità e nella nuova sanità toscana.

Per la CRPO Toscana, la Presidente
Francesca Basanieri

Hanno aderito all'appello:

CPO Ordine degli Avvocati di Firenze

CPO Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze

CPO Ordine Professioni Infermieristiche interprovinciale Firenze e Pistoia

Ordine dei Giornalisti della Toscana

Ordine degli Psicologi della Toscana

Ordine della Professione di Ostetrica Province di Firenze, Prato, Arezzo, Grosseto, Siena, Lucca, Pistoia

Collegio dei Geometri della Provincia di Firenze

Ordine Regionale dei Chimici e dei Fisici della Toscana

Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Commissione Regionale
per le Pari Opportunità
della Toscana

Prot. n. 11568/1.12.2

Firenze, 9 settembre 2022

Al Presidente della Regione Toscana
Eugenio Giani
Alla Segreteria del Tavolo di Concertazione Generale
e p.c.
alla Responsabile dell'Ufficio di Gabinetto
Cristina Manetti

Oggetto: Osservazioni in merito alla proposta di Piano Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvata dalla Giunta Regionale in data 8 Agosto 2022

VISTO
il Programma di governo 2020 – 2025 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;

VISTO
il Documento preliminare n. 1 del 26/04/2021 "Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025 trasmessa al Consiglio ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto";

TENUTO CONTO
delle risoluzioni del Consiglio regionale n. 87 e 89 approvate l'8/6/2021, delle risoluzioni n. 98, 99 e 101 approvate il 9/6/2021 e dell'ordine del giorno n. 119 approvato in data 9 giugno 2021 che dettano indirizzi ai sensi dell'art. 48 dello Statuto ai fini della formazione del PRS;

VISTA ALTRESI'
la proposta di PSR 2021-2025 sottoposta al Tavolo di Concertazione Regionale

la Commissione Regionale Pari Opportunità della Regione Toscana

OSSERVA
con soddisfazione che tra gli obiettivi strategici della Regione Toscana sia inserita la riduzione dei divari di genere e che sia stato definito uno specifico progetto di bilancio ATI- il progetto

delle donne in Toscana per inserire risorse ad hoc

CONSIDERATA IN PARTICOLARE

la valutazione inserita all'interno del PRS, Paragrafo 4.3.1, che riportiamo integralmente "Il criterio della trasversalità della prospettiva di genere nell'implementazione delle politiche regionali, ancor più nell'attuale fase pandemica, richiede un coordinamento forte delle diverse politiche settoriali, secondo i principi previsti dalla L.R. 16/2009, nonché l'implementazione di un adeguato sistema di valutazione di impatto di genere dei progetti, mediante la disponibilità di dati disaggregati che siano di supporto all'azione regionale durante la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli stessi"

CHIEDE

che venga realizzata una vera e propria Strategia regionale parità di genere basata su un approccio mutuato dalla Strategia nazionale parità di genere ma ampliata con tutti gli strumenti già messi in campo dalla Regione Toscana e con le buone pratiche che arrivano dai territori ed estesa a forme innovative di governance e politiche di parità quali, per fare solo alcuni esempi, il bilancio di genere e la certificazione di parità regionale e a nuove tipologie di infrastrutture sociali in grado di creare un tessuto sociale che distribuisca il compito di cura all'interno della famiglia e con l'aiuto della comunità.

Riteniamo che solo attraverso un approccio strutturale, che va oltre l'orizzonte temporale del PSR 2021-2025, sia possibile costruire in maniera definitiva e capillare in tutti i territori della Toscana quelle pari opportunità che possono far sì che ogni bambina, ogni donna, in Toscana, possa costruire il futuro che desidera libera da stereotipi e discriminazioni.

La nostra richiesta di costruire una Strategia regionale parità di genere non implica un maggior impegno di spesa rispetto ai progetti e alle risorse già messe in atto dalla Regione Toscana e descritte anche nel documento del PSR ma implicherà, invece, una nuova prospettiva nelle norme della Regione Toscana, nei bandi di gara e nella distribuzione delle risorse stesse con un sistema che premi enti pubblici, enti del terzo settore, associazionismo e imprese che praticano politiche di pari opportunità in ogni campo del vivere quotidiano.

La Strategia regionale parità di genere deve andare di pari passo con la Strategia regionale per la Toscana diffusa proprio perché la qualità della vita delle donne e le opportunità che ad esse vengono date si vedono soprattutto nelle aree interne dove è più complesso trovare lavoro o un lavoro qualificato, più difficile avere delle infrastrutture sociali che aiutino nei compiti di cura e più difficoltoso avere strutture socio-sanitarie di prossimità adeguate.

In egual misura, la Strategia regionale parità di genere dovrà legarsi al progetto GiovaniSi per tutte le politiche di formazione delle giovani e dei giovani e di incentivi alla costruzione di opportunità lavorative e nuove imprese.

Come è stato fatto per il progetto GiovaniSi, infine, riteniamo importante che tutte le misure che la Regione Toscana ha messo e metterà in campo per le donne sia che riguardino la salute (consultori, case di comunità e medicina di genere) sia che riguardino il lavoro (opportunità lavorative, incentivi alle imprese e al lavoro autonomo) sia che riguardino la gestione del tempo

(contributi per i compiti di cura, rete dei servizi per bambini, genitori anziani e disabili) debbano essere inserite e raccolte dentro un unico portale - ATI (e un app) dove sia possibile accedere e verificare le opportunità offerte dalla nostra Regione.

La Presidente
Francesca Basanieri

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

Prot. N. 13070/1.12.2

Firenze, 13 Ottobre 2022

Al Presidente
del Consiglio Regionale
Antonio Mazzeo

e p.c.

- Ai /Alle Presidenti dei gruppi politici consiliari
- Ai consiglieri e alle consigliere

Loro sedi

Oggetto: MOZIONE A SOSTEGNO DELLE DONNE IRANIANE "Donna, vita, libertà"

La Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

VISTO

la protesta che da alcune settimane sta interessando il popolo iraniano, in particolare le donne, esplosa con l'uccisione di una ragazza di soli 22 anni, Mahsa Amini, avvenuta, in base alle ricostruzioni, mentre era in custodia in una caserma a seguito delle percosse e dei maltrattamenti della polizia morale (cd la pattuglia della morte), perché non rispettava il severo codice di abbigliamento della Repubblica islamica;

il protagonismo delle donne iraniane che, al grido di "donna, vita, libertà", stanno coraggiosamente pagando con la vita non solo la possibilità di scegliere di indossare il velo ma l'affermazione stessa delle loro libertà e dei loro diritti, come quello allo studio e all'accesso all'università, al risarcimento in caso di ferimento e morte violenta, all'eredità e al divorzio;

gli arresti, i processi sommari e le numerose altre uccisioni di donne e giovani che stanno caratterizzando la protesta e la ribellione ad un sistema dittatoriale e fortemente maschilista, tutelato da leggi che considerano le donne inferiori agli uomini;

l'arresto di una giovane travel blogger italiana, Alessia Piperno, che si trova ancora in carcere e che non sarebbe l'unica persona scomparsa dall'inizio delle proteste

Palazzo Bastogi, via Cavour 18- 50129 FIRENZE -
commissioneparioppportunita@consiglio.regione.toscana.it

CONSIDERATO

il regime dittatoriale in Iran che opprime da anni il proprio popolo, tanto che è stato condannato per la violazione dei diritti umani dall'ONU, per ben 66 volte, da Amnesty International, dalla stessa Unione europea e da altre numerose e organizzazioni internazionali;

la morte, in poche settimane, di migliaia di manifestanti, tra cui centinaia di donne, e oltre 12.000 arresti, con dati in continua crescita nonostante la difficoltà di reperire informazioni ufficiali e veritiere;

l'interruzione della connessione internet, e quindi degli strumenti di comunicazione come whatsApp e Instagram, perché le autorità iraniane ritengono che la protesta possa crescere in maniera organizzata e, soprattutto, che possano circolare numerosi video di testimonianza degli abusi subiti dalla popolazione;

CONSIDERATI ALTRESI'

i continui soprusi e le oppressioni subite soprattutto dalle donne, continuamente discriminate e private delle loro libertà fondamentali, in nome di un presunto credo religioso;

i numerosi ragazzi di appena 14 e 15 anni, i tanti giovani e i molti uomini che si sono uniti alla protesta, segno di un cambio culturale importante e della consapevolezza che la sfida per la libertà delle donne è la sfida decisiva per passare da un regime dittatoriale ad una democrazia;

CONSIDERATO INOLTRE

l'iniziativa della CRPO che ha incontrato alcune donne iraniane, residenti in Toscana, che chiedono di mettere in campo qualsiasi azione possa aiutare le loro sorelle e amiche rimaste in Iran, per continuare a combattere, a partire dalla necessità di mantenere alta l'attenzione su questa protesta attraverso un'informazione reale, attraverso manifestazioni e atti di solidarietà diffusi che possano indurre il regime a fermare la repressione;

la collaborazione e i rapporti che la CRPO sta mantenendo con gruppi di donne iraniane per mettere a punto, insieme, tutte le possibili azioni a sostegno del loro popolo;

RITIENE

che sia necessario che l'Europa e tutta la comunità internazionale prendano una ferma posizione di condanna verso le violazioni perpetrate da questo regime;

che ogni relazione con il Governo iraniano debba essere condizionata al rispetto dei fondamentali diritti umani di tutte le cittadine e i cittadini dell'Iran;

che la Regione Toscana, da sempre stata terra di diritti, non possa rimanere silente di fronte a questa strage e a queste ingiustizie e debba prendere una posizione forte e ferma nei confronti del regime iraniano

CHIEDE

che il Consiglio Regionale della Toscana:

- esprima piena solidarietà alle donne iraniane attraverso l'approvazione piena ed unanime della seguente mozione;
- che invii a tutti i consigli comunali dei comuni toscani la stessa mozione affinché esprimano allo stesso modo solidarietà;
- che, dopo aver raccolto, le adesioni dei comuni toscani, invii un documento all'Ambasciata iraniana in Italia affinché possano inviare il messaggio di pace e di vicinanza a tutte le donne e a coloro che stanno protestando per un futuro di diritti e di speranza;
- dedichi, simbolicamente, quest'anno, la Festa della Toscana alle donne iraniane;
- che continui a lavorare sul raggiungimento della piena parità delle donne affinché la nostra Regione possa essere di esempio e di stimolo alle tante donne che in Iran e in altri paesi nel mondo stanno lottando per la loro libertà.

Ringraziandovi per la collaborazione porgiamo cordiali saluti

La Presidente
Francesca Basanieri

Palazzo Bastogi, via Cavour 18- 50129 FIRENZE -
commissionepariopportunita@consiglio.regione.toscana.it

COMUNI, QUARTIERI E PROVINCE DELLA TOSCANA CHE HANNO ADERITO ALLA MOZIONE A SOSTEGNO DELLE DONNE IRANIANE "DONNA, VITA, LIBERTÀ"

Di seguito i comuni e le province della Toscana

COMUNI

ABBADIA SAN SALVADORE
AGLIANA
BIENTINA
BORGO SAN LORENZO
CANTAGALLO
CAPRAIA E LIMITE
CAVRIGLIA
CHIESINA UZZANESE
CRESPINA
COLLE VAL D'ELSA
DICOMANO
FILATTIERA
FIRENZE
FUCECCHIO
GAMBASSI
GAVORRANO
LARCIANO
LASTRA A SIGNA
LIVORNO
MARLIANA
MASSA E COZZILE
MONTALCINO
MONTALE
MONTECATINI TERME
MONTEMURLO
PESCIA
PIENZA
PIEVE A NIEVOLE
POGGIBONSI
POGGIO A CAIANO
PONSACCO
PONTASSIEVE
PONTE BUGGIANESE
PONTEDERA
PRATO
QUARRATA
REGGELLO
RUFINA
SAMBUCA PISTOIESE
SAN MINIATO
SANTA CROCE SULL'ARNO
SCARPERIA /SAN PIERO A SIEVE
SINALUNGA
SUVERETO
UZZANO
VAIANO
VERNIO
VICCHIO
VINCI

PROVINCE

GROSSETO	PISTOIA
MASSA CARRARA	PRATO

QUARTIERI COMUNE DI FIRENZE

QUARTIERE 5

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

Prot. n. 13072/1.12.2

Firenze, 13 Ottobre 2022

Al Difensore Civico della Regione Toscana

Al Direttore Generale dell'ISPRO

Loro sedi

Oggetto: Richiesta informazioni riguardo la procedura di screening oncologico finalizzata alla diagnosi precoce di tumore alla mammella

La Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana, viste le numerose sollecitazioni che ci arrivano dai territori, chiede di **conoscere la situazione delle liste di attesa degli screening oncologici** con particolare riferimento agli **screening per il tumore alla mammella**.

Ci è stato riferito, infatti, che in alcuni territori della Toscana il meccanismo di chiamata periodico per gli screening alla mammella non sia ripreso in maniera corretta dopo il periodo di sospensione dovuto alla pandemia e che, in alcuni casi, la rinuncia - comunicata - allo screening, dovuta all'impossibilità di presentarsi nella data e nell'ora indicata, ha comportato una cancellazione della visita senza possibilità di scelta.

Riteniamo che questo servizio gratuito offerto dalla Regione Toscana sia un ottimo modo di prevenire i tumori al seno riuscendo a coprire tutta la popolazione femminile interessata in maniera capillare e per questo **è necessario verificare che l'accesso e l'opportunità della visita sia dato a tutte le donne in maniera uniforme nell'intero territorio regionale**.

Le saremo grate se vorrete verificare le segnalazioni che ci sono pervenute.

Distinti saluti.

La Presidente
Francesca Basanieri

Palazzo Bastogi, via Cavour 18- 50129 FIRENZE -
commissioneparioppportunita@consiglio.regione.toscana.it

DIFENSORE CIVICO DELLA TOSCANA

Prot: 0008551/202201287 *(da citare nella risposta)* **Firenze**, 14/10/2022

Responsabile della pratica: Dott. Vittorio Gasparrini

Dott.ssa Maria Letizia Casani
Azienda USL Toscana Nord Ovest
(trasmesso via pec)

Dott. Paolo Morello Marchese
Azienda Usl Toscana Centro
(trasmesso via pec)

Dott. Antonio D'Urso
Azienda unità sanitaria Sud Est
(trasmesso via pec)

Avv. Katia Belvedere - Direttrice Generale
ISTITUTO PER LO STUDIO E LA PREVENZIONE E LA RETE ONCOLOGICA (ISPRO)
(trasmesso via pec)

Dott. Federico Gelli - Direttore Generale Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
REGIONE TOSCANA
(trasmesso via pec)

e p.c.

Dott.ssa Michela Maielli - Responsabile Settore QUALITA' DEI SERVIZI E RETI CLINICHE
REGIONE TOSCANA
(trasmesso via mail)

Dott.ssa Silvia Sciammacca - Progr. e Mon. Ambito del Sistema Integrato di Oncologia, dell'Org. Reg. Trapianti e Supp. Amm. OGC Rischio Clinico Crit. Relazionali e Med. di Genere
REGIONE TOSCANA
(trasmesso via mail)

Dott.ssa Francesca Basanieri - Presidene della Commissione Regionale Pari Opportunità

REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale
50129 FIRENZE | Via Cavour 18
055 2387800
055 2387655
Numero Verde 800 018488
difensorecivico@consiglio.regione.toscana.it
difensorecivicotoscana@postacert.toscana.it
WWW.DIFENSORECIVICOTOSCANA.IT

DIFENSORE CIVICO DELLA TOSCANA

REGIONE TOSCANA
(trasmesso via mail)

Oggetto: *Istanza Presidente della Commissione Pari Opportunità in merito a criticità screening oncologici per prevenzione tumore al seno sul Territorio Regionale*

Ricevo l'allegata istanza della Presidente della Commissione Pari opportunità in merito a disomogeneità sul territorio regionale in relazione alla gestione degli screening oncologici dopo l'interruzione dovuta all'emergenza COVID19. Da comunicazioni per le vie brevi peraltro la situazione sembrerebbe variare all'interno del territorio della medesima Azienda Sanitaria.
Con la presente si chiede di volere dare seguito alla richiesa della Presidente comunicando le modalità con le quali le tre Aziende Sanitarie di concerto con ISPRO stiano gestendo la ripartenza degli screening oncologici e la possibilità di spostare la data dello screening in caso di impossibilità per l'utente di presentarsi alla data e all'ora indicata nell'appuntamento.
Laddove le criticità riportate alla Presidente della Commissione risultino effettivamente rispondenti alla situazione attuale, si chiede altresì di farci conoscere in che modo le Aziende stiano facendovi fronte e in che tempi.
Si investe della problematica oltre ad ISPRO cui già la Dr.ssa Francesca Basnieri ha indirizzato l'allegata segnalazione, anche la Regione Toscana e il competente settore di riferimento.
In attesa di un riscontro, ringrazio per la collaborazione e porgo cordiali saluti.

d'ordine del Segretario Generale - Difensore civico
regionale pro tempore
il dirigente
Dott.ssa Cinzia Guerrini

Allegati 1
- mail assunta a nostro prot. 8534/2022

REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale
50129 FIRENZE | Via Cavour 18
055 2387800
055 2387655
Numero Verde 800 018488
difensorecivico@consiglio.regione.toscana.it
difensorecivicotoscana@postacert.toscana.it
WWW.DIFENSORECIVICOTOSCANA.IT

ISPRO
Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica

SST Servizio Sanitario della Toscana

Il Direttore Generale

Firenze, 11/11/2022
Prot. n. 3797

C.A. Dott.ssa Francesca Basanieri
Presidente Commissione Regionale
Pari Opportunità della Toscana

p.c Dott.ssa Cinzia Guerrini
Difensore Civico regionale pro tempore

Dott. Federico Gelli- Direttore
Direzione
Direzione regionale "Sanità, Welfare e Coesione Sociale"

Dott.ssa Michela Maielli
Settore "Assistenza Ospedaliera, qualità e reti cliniche"
Direzione regionale "Sanità, Welfare e Coesione Sociale"

Dott.ssa Daniela Matarrese
Settore "Assistenza sanitaria territoriale
Direzione regionale "Sanità, Welfare e Coesione Sociale"

LORO SEDI

Oggetto: Riscontro alla comunicazione "Richiesta informazioni riguardo la procedura di screening oncologico finalizzata alla diagnosi precoce di tumore alla mammella"

Si inoltra la presente a riscontro della comunicazione in oggetto (nota 13072/1.12.2 del 13 ottobre 2022), mediante la quale si richiedono informazioni riguardo la procedura di screening oncologico finalizzata alla diagnosi precoce di tumore della mammella, nello specifico in merito alla ripresa delle attività, a seguito del fenomeno pandemico, per significare quanto segue.

Sede legale:
ISPRO Via Cosimo II Vecchio 2 • 50139
Firenze
Tel. 055 32697830 Fax 055 32697984

www.ispro.toscana.it
direzione.generale@ispro.toscana.it

Ente Servizio Sanitario della Toscana
(LR Toscana n. 74 del 14.12.2017)
CODICE FISCALE 94158910482
P. IVA 05872050488

ISPRO
Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica
Il Direttore Generale

Come ben noto, l'emergenza pandemia ha provocato, purtroppo, importanti ripercussioni in molti settori della sanità, compreso quello dedicato alla prevenzione.

In particolare l'attività degli screening oncologici, ivi compresa quella dello screening mammografico di primo livello (erogazione delle mammografie), ha subito una sospensione su tutto il territorio nazionale, nei mesi di marzo e aprile 2020, riprendendo in tutte le Aziende Sanitarie della nostra Regione nel mese di maggio 2020, anche se a ritmi necessariamente diversi, rispetto al periodo pre-Covid, a causa delle limitazioni indotte dalle misure anticontagio previste dalle disposizioni nazionali.

Relativamente alle donne in fascia di età di 50-69 anni (valore target nazionale), a fine dicembre 2020, rispetto al 2019, a fronte di un ritardo medio nella erogazione dei test di screening di 4 mesi e mezzo sul territorio italiano, la Regione Toscana nel suo complesso ha registrato, uno slittamento di erogazione delle prestazioni pari a due mesi e mezzo, producendo, pertanto, uno dei valori migliori a livello nazionale.

Nel 2021 i dati trasmessi dalle Aziende territoriali mostrano che tutte le 3 Aree Vaste, pur nella diversità di alcuni ambiti territoriali, hanno realizzato una estensione (inviti offerti alla popolazione avente diritto) del programma superiore al 95%.

Per cui, anche se a fine 2020 nessuna delle Regioni aveva recuperato totalmente le attività pregresse, alcune, fra cui la Toscana, sono state più resilienti delle altre e nel 2021 sono tornate ai livelli pre-pandemici, provvedendo al recupero di tutta la popolazione che doveva essere invitata nel 2020.

Per quanto attiene l'adesione allo screening mammografico nel 2021, si osserva, rispetto al 2019, una leggera riduzione della percentuale di partecipazione delle donne, probabilmente ascrivibile al permanere di alcune limitazioni connesse al fenomeno pandemico e al relativo impatto psicologico.

E' bene ricordare, ancora, che la Regione Toscana, mediante la DGRT n.875/16, ha previsto l'allargamento dello screening mammografico alle donne di 45-49 anni e alle donne di 70-74 anni e che, per tali fasce, nel 2021 si registra un miglioramento rispetto al 2020.

Per quanto attiene l'anno 2022, tenuto conto che le Aziende USL non hanno, al momento, inviato in maniera omogenea i dati inerenti alla erogazione delle attività di screening, è possibile effettuare solo una analisi di massima, evidenziando, in primis, che certamente il recupero nell'anno 2021, della totalità di attività relativa al periodo pandemico, ha determinato, in alcuni territori, un fisiologico slittamento di una quota delle prestazioni inerenti all'anno 2022. In ogni caso, al fine di favorire il recupero della quota di prestazioni predette, sono state individuate, in raccordo con la Direzione regionale competente in materia di salute, una serie di azioni per la implementazione dell'offerta e per il rafforzamento della omogeneità dei servizi, di cui si potrà valutare l'impatto solo a seguito del consolidamento dei già menzionati dati.

Per quanto attiene il quesito relativo alla richiesta di differimento della prestazione, a causa della impossibilità di effettuarla, è opportuno evidenziare che ogni programma di screening è dotato di segreterie o call center che, in caso di rinuncia da parte della donna, propongono un nuovo

Sede legale:
ISPRO Via Cosimo II Vecchio 2 • 50139
Firenze
Tel. 055 32697830 Fax 055 32697984

www.ispro.toscana.it
direzione.generale@ispro.toscana.it

Ente Servizio Sanitario della Toscana
(LR Toscana n. 74 del 14.12.2017)
CODICE FISCALE 94158910482
P. IVA 05872050488

ISPRO
Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica

SST Servizio Sanitario della Toscana

Il Direttore Generale

appuntamento. In tal senso, si anticipa che è in corso di sviluppo un gestionale informatico di screening, unico a livello regionale, che prevede, fra l'altro, la possibilità per le utenti di spostare in completa autonomia il proprio appuntamento, collegandosi ad una apposita piattaforma informatica.

Unitamente a quanto premesso, si ritiene opportuno sottolineare che dalla analisi dei primi dati inerenti all'attività dei tre screening istituzionali dell'anno 2022, sembrerebbe riscontrarsi anche una flessione di sensibilizzazione sul tema, da parte dell'utenza, fattore questo che inciderebbe sulla concreta adesione alle attività di prevenzione in oggetto. Per tale motivo e al fine di sostenere le prestazioni inerenti agli screening, l'ISPRO, in raccordo con i settori competenti della Direzione regionale ed in collaborazione con le altre Aziende sanitarie, ha proposto lo sviluppo di un complessivo piano di implementazione delle attività di prevenzione oncologica del SSR, anche attraverso la definizione di iniziative di comunicazione/informazione e di interventi di innovazione organizzativa.

Tanto premesso, l'Istituto scrivente, ringrazia Codesta spettabile Commissione e il Difensore civico, che legge per conoscenza e debita informazione, per l'attenzione posta al tema della prevenzione oncologica, auspicando la possibilità di sviluppare con gli stessi ogni iniziativa utile al supporto delle attività di screening.

Direttore Generale ISPRO
Avv. Katia Belvedere

Sede legale:
ISPRO Via Cosimo Il Vecchio 2 • 50139
Firenze
Tel. 055 32697830 Fax 055 32697984

www.ispro.toscana.it
direzione.generale@ispro.toscana.it

Ente Servizio Sanitario della Toscana
(LR Toscana n. 74 del 14.12.2017)
CODICE FISCALE 94158910482
P. IVA 05872050488

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

Prot. N. 13071/1.12.2

Firenze, 13 Ottobre 2022

Alla Coordinatrice SMG dell'Ausl Toscana Centro
e referente del centro dell'area territoriale di Firenze
Dott.ssa Valeria Dubini
valeria.dubini@uslcentro.toscana.it

e p.c.

Direttore Generale
Dott. Paolo Morello Marchese
direttore.dipartimentoterritoriale@uslcentro.toscana.it

Oggetto: Richiesta dati su MGF (Mutilazioni Genitali Femminili)

Gent.ma Dott.ssa Dubini,

come da ris.117/2021, allegata all'email, il Consiglio Regionale della Toscana ci ha affidato il compito di approfondire il tema della mutilazioni genitali femminili in Toscana.

Come prima cosa abbiamo ritenuto necessario acquisire dei dati che ci possano far comprendere l'entità del fenomeno e aiutarci a costruire percorsi di sensibilizzazione e di contrasto a questo fenomeno e in particolare, volevamo acquisire i dati del Centro di Riferimento regionale sulla Mutilazioni Genitali Femminili, attualmente chiuso, che aveva sede a Careggi.

Dopo numerose ricerche abbiamo ricevuto la risposta che alleghiamo alla presente dalla Direttrice Sanitaria dello stesso presidio, la Dott.ssa Maria Teresa Mechi.

Le chiediamo, dunque, se rispetto a questa sollecitazione lei ha le informazioni che ci servono ovvero i dati riferiti agli accessi al Centro regionale MGF e agli interventi chirurgici che lo stesso ha effettuato negli anni di attività. In caso contrario, le chiederei comunque di comunicarci questa informazione in modo da riferirla nella nostra relazione al Consiglio Regionale.

Certe della sua collaborazione le porgiamo cordiali saluti

La Presidente
Francesca Basanieri

commissionepariopportunita@consiglio.regione.toscana.it

ALLEGATO

Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi

DIREZIONE SANITARIA

Prot. aouc_fi00/11335

Firenze, 2 maggio 2022

Alla c.a. Dott.ssa Francesca Banasieri
Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità
Mail presidente_commpo@consiglio.regione.toscana.it
REGIONE TOSCANA

OGGETTO: Richiesta dati su MGF (mutilazione genitali femminili)

In riferimento alla vostra richiesta, l'attività assicurata in passato dal Dott.Omar Abdulcadir, discendeva da un diverso assetto del SSR.
Nella ridistribuzione progressiva delle attività tra Azienda Ospedaliera e Azienda Territoriale si e' ritenuto che tali competenze fossero da allocare presso la AUSL Toscana Centro

Sarà nostra cura prendere contatti con il Direttore della UF Attività interna consultoriale Dott.ssa Dubini per l'eventuale trasmissione di informazioni in nostro possesso.

L'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Maria Teresa Mechi

MARIA TERESA MECHI
Regione Toscana/01386030488
02.05.2022 13:26:25
GMT+00:00

RISPOSTA

Firenze, 79637
Prot. 08/11/2022

Azienda USL Toscana centro

Alla Commissione Pari Opportunità
della Toscana
Consiglio Regionale
Regione Toscana
Dr.ssa Francesca Basanieri

Oggetto: Richiesta dati su MGF (mutilazioni genitali femminili)

In riferimento alla vostra richiesta di ari oggetto, si comunica che nell'ambito delle strutture territoriali di questa Azienda risulta che, al consultorio Persefone, nel semestre maggio-ottobre 2022 sono state prodotte 3 certificazioni MGF tutte a donne provenienti dalla Costa d'Avorio. Inoltre è stata fatta la valutazione ad una donna nigeriana che riportava di aver subito mutilazioni durante l'infanzia ma in questo caso non sono state rilevate MGF.

All'interno del Progetto Icare sono state rilevate 4 donne con MGF su 280 che hanno usufruito del servizio.

Distinti saluti.

Direttore Area Assistenza sanitaria territoriale
e continuità
Dr.ssa Valeria Dubini

Valeria Dubini
Direttore Area Assistenza sanitaria territoriale e continuità
Ausl Toscana Centro
PO Palagi
Viale Michelangiolo,41, Firenze

Telefono: 0556937653

Fax:

e-mail:
valeria.dubini@uslcentro.toscana.it

PEC
reteterritoriale.uslcentro@postacert.toscana.it

PROTOCOLLO D'INTESA

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE
PER IL CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI
ALLA VIOLENZA DI GENERE
(CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE),
AGLI STEREOTIPI DI GENERE,
ALL'USO VIOLENTO DELLE PAROLE IN RETE (HATE SPEECH)

TRA

REGIONE TOSCANA – GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITA'

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLA TOSCANA, CORECOM

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

SCUOLA IMT ALTI STUDI LUCCA

LUCCA CREA Srl

Rappresentati rispettivamente come di seguito descritto, per:

- la Giunta Regionale, da Alessandra Nardini, in qualità di Assessora Istruzione, formazione professionale, università e ricerca, impiego, relazioni internazionali e politiche di genere;
- la Commissione Regionale Pari Opportunità, da Francesca Basanieri, in qualità di Presidente;
- il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom) della Toscana, da Enzo Brogi, in qualità di Presidente;
- l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, da Ernesto Pellecchia in qualità di Direttore Generale;
- la Scuola IMT Alti Studi di Lucca, da Rocco De Nicola, in qualità di Direttore;
- Lucca Crea Srl, da Francesca Fazzi, in qualità di Presidente;

VISTI

- la Legge Regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere) che pone – in particolare - fra gli obiettivi della Regione Toscana quelli di: agire nel rispetto dell'universalità dell'esercizio dei diritti di donne e uomini; eliminare gli stereotipi associati al genere; promuovere e diffondere la libertà e l'autodeterminazione della donna; promuovere interventi a sostegno dell'equa distribuzione delle responsabilità familiari e della maternità e paternità responsabili;
- Il Documento Preliminare del 26 aprile 2021 n.1 "Informativa preliminare al Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025", dove si evidenzia la volontà di ridurre i divari di genere e generazionali e le discriminazioni puntando soprattutto ad istruzione e formazione (Area 4);
- La sopra citata delibera, tra le strategie di carattere trasversale, nella n.3 "Strategia regionale per l'equità e la coesione", dedica il primo impegno alle pari opportunità, laddove afferma che "*la Regione Toscana conferma l'impegno a mantenere e rafforzare la prospettiva di*

genere nell'implementazione delle politiche regionali, già presente nella propria legge regionale n. 16 del 2009 "Cittadinanza di genere", quale obiettivo strategico e asse fondamentale dei programmi orientati alla crescita economica, all'equità e alla coesione sociale".

- la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 appena approvate dove si evidenzia, in particolare, nell'ambito del Progetto Regionale 21 – ATI il Progetto per le donne in Toscana, come "*le pari opportunità siano al centro dell'azione amministrativa e si sottolinea la necessità di incentivare in maniera trasversale la cultura della parità di genere in ogni intervento regionale come motore di sviluppo di una comunità e come elemento fondamentale di contrasto alla violenza di genere.*"
- l'art. 1, comma 16, della L. 107/2015 e le Linee Guida Nazionale "Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione", secondo cui "*Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni*".
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" dove, all'art. 1, si definisce "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea";
- lo Statuto della Scuola IMT Alti Studi Lucca emanato con Decreto Direttoriale n. 05973(214) I.2.02.07.19 pubblicato in Gazzetta ufficiale, Serie Generale – n.163 del 13 luglio 2019, modificato con Decreto direttoriale n. 036610(160).I.2.22.04.21, il Codice Etico della Scuola IMT Alti Studi Lucca emanato con D.D. 01408(99).11.05.2011; il Regolamento per la costituzione e il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia (CUG) della Scuola IMT Alti Studi Lucca Emanato con D.D. n. 06607(225)I.3.24.07.19 testimoniano la volontà e l'impegno da parte della Scuola IMT a promuovere uguaglianza ed equità di genere e pari opportunità, contrastando conseguentemente qualsiasi comportamento potenzialmente discriminatorio e in grado quindi di compromettere il benessere sul luogo di lavoro e di apprendimento.

PREMESSO CHE

- la Regione Toscana ha fra le finalità statutarie (art. 4, lettera f) il perseguimento del diritto alle pari opportunità fra donne e uomini e la valorizzazione della differenza di genere nella vita sociale, culturale, economica e politica, anche favorendo un'adeguata rappresentanza di genere nei livelli istituzionali e di governo e negli enti pubblici;
- l'art. 55 dello Statuto della Regione Toscana prevede la Commissione per le pari opportunità quale organo di tutela e garanzia;
- la Commissione Regionale Pari Opportunità, di cui alla legge regionale n. 76 del 15 dicembre 2009, promuove – fra i suoi compiti- l'attuazione dell'uguaglianza tra i generi e rimuove gli ostacoli che costituiscono per le donne fattori di discriminazione diretta e indiretta;
- la Legge Regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere) pone fra gli obiettivi della Regione Toscana quelli di "*rimuovere ogni ostacolo che si frappone al raggiungimento di una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica e di evidenziare il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, delle politiche economiche, della sanità, della comunicazione e della formazione*";

- la Regione Toscana ha ribadito l'impegno al contrasto delle disuguaglianze di genere anche dedicando nel 2020 la XXV edizione del Meeting dei Diritti Umani, dal titolo "*Questo genere di disuguaglianze*", aprendo un confronto con le ragazze e i ragazzi su come contrastare stereotipi e retaggi culturali che sono alla base di molte disuguaglianze;
- le linee guida dei PEZ per l'anno scolastico 2021/2022, per la prima volta, rivolgono una attenzione particolare al contrasto degli stereotipi di genere come principio ispiratore che attraversa, in maniera trasversale, le diverse attività all'interno dei progetti.
- il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom) della Toscana, istituito con Legge regionale n. 22/2002, svolge, tra le funzioni proprie previste dall'art. 29, la proposta di "iniziative inerenti la formazione e la ricerca in materia di comunicazione radiotelevisiva e multimediale";
- L'art. 3 comma 1 dello Statuto della Scuola IMT Alti Studi Lucca emanato con Decreto Direttoriale n. 05973(214).I.2.02.07.19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale - n. 163 del 13 luglio 2019, modificato con Decreto Direttoriale n. 03610(160).I.2.22.04.21 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 108 del 7 maggio 2021 prevede che i principi generali della Scuola siano adottati nel rispetto delle pari opportunità e contro qualsiasi forma di discriminazione.
- L'art. 21 comma 1 dello Statuto succitato e il Codice Etico della Scuola IMT Alti Studi Lucca emanato con D.D. n. 01408(99).11.05.2011 prevede che le norme lì esposte siano volte a evitare ogni forma di discriminazione e di abuso.
- il Regolamento per la costituzione e il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia (CUG) della Scuola IMT Alti Studi Lucca tramite D.D. n. 06607(225)I.3.24.07.19 è finalizzato a favorire la creazione di un ambiente di lavoro e apprendimento caratterizzato da benessere organizzativo mediante il contrasto di qualsiasi forma di violenza e discriminazione, tanto diretta quanto indiretta.
- l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana tra le attività istituzionali previste dalla normativa (D.P.R. 6 novembre 2000, n.347) svolge attività di supporto alle Istituzioni scolastiche per lo sviluppo di progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa e, a tal fine, si raccorda con il territorio di appartenenza e con gli interlocutori istituzionali per rispondere ai bisogni formativi della propria utenza e per migliorarne il servizio offerto.
- L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana con riferimento ad un quadro normativo e valoriale che fa riferimento ai valori costituzionali con particolare riferimento ai principi di uguaglianza sanciti dall' art.3 della Costituzione , alla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2000/C364/01) e alla Convezione di Istambul che, in particolare all' art.14, definisce il ruolo della scuola nella prevenzione della violenza contro le donne, promuove i principi di uguaglianza e di parità di genere nei percorsi formativi delle alunne e degli alunni delle scuole della Regione Toscana;
- L'Ufficio Scolastico Regionale promuove, all'interno della cornice dell'Educazione al rispetto delle differenze esplicitate dalle Linee Guida Nazionali del Ministero dell'Istruzione del 2015, percorsi educativi e didattici trasversali alle discipline al fine di identificare e prevenire stereotipi e pregiudizi entici, sociali, culturali presenti nei propri e negli altrui atteggiamenti e comportamenti, nel linguaggio, nei testi di studio e di ricerca;
- Lucca Crea S.r.l. è una società interamente partecipata dal Comune di Lucca, che esercita principalmente attività di promozione artistica, commerciale e culturale del fumetto, dell'illustrazione del cinema di animazione e del gioco intelligente e organizza annualmente l'evento denominato "Lucca Comics & Games" di cui utilizza con diritto esclusivo e completo il marchio;
- Lucca Crea S.r.l. ha come oggetto, da statuto (Art. 4, Oggetto sociale), la realizzazione di attività di promozione della cultura per lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

- la Scuola IMT promuove e coordina attività scientifiche, di formazione, di ricerca sia di base sia applicata e di trasferimento, anche nei settori dell'archeologia, della storia dell'arte antica e della tradizione classica, della storia dell'arte, dei visual studies, dei gender studies, dei Museum studies, delle applicazioni ICT al Patrimonio culturale, degli studi d'impatto e sui visitatori, dell'analisi e gestione del patrimonio culturale nonché della valorizzazione culturale ed economica dei territori anche all'interno dei progetti previsti nella Programmazione Congiunta (Pro3) delle Scuole Superiori a Ordinamento Speciale;

CONSIDERATO CHE

- la Giunta Regionale ha ritenuto l'iniziativa coerente con la politica e le azioni che da anni sta portando avanti sul contrasto agli stereotipi associati al genere, sulla promozione e valorizzazione del ruolo della donna , sul sostegno all'occupazione femminile e sulla diffusione del principio di pari opportunità, nonché sulla prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- la Commissione Pari Opportunità della Regione Toscana ha attivato una serie di iniziative per la prevenzione della violenza di genere e la lotta agli stereotipi così come definito nel documento programmatico 2022;
- Il Corecom, in collaborazione con la Giunta Regionale, ha avviato a partire dal 2019 il progetto "Patentino digitale", per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti delle scuole secondarie di primo grado e degli insegnanti di ogni ordine e grado della Toscana;
- Il Corecom ha organizzato, a partire dal 2021, iniziative pubbliche di riflessione sui nuovi linguaggi della comunicazione giovanile;
- Il Corecom ha previsto inoltre, nel proprio Programma di attività 2022, la prosecuzione di un percorso pluriennale, avviato nel 2021, di indagine e azione sul fenomeno dell'hate speech di genere, il linguaggio violento nei confronti delle donne e dell'orientamento sessuale, con l'obiettivo di arrivare alla realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione e alla valorizzazione delle buone pratiche comunicative;
- La Scuola IMT Alti Studi Lucca ha attivato e integrato nel Piano Strategico annuale risorse e iniziative rivolte alle pari opportunità, con particolare attenzione alle azioni positive sui temi dell'uguaglianza e dell'equità di genere e del contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni così come descritto nel documento del Bilancio di Genere 2021, nel Piano di Azioni Positive e nel Gender Equality Plan (GEP).
- L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana realizza e promuove attività di formazione e di sensibilizzazione rivolte alle docenti e ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, sui temi della parità di genere, della lotta alla violenza di qualsiasi tipo con l'obiettivo di realizzare percorsi formativi atti a prevenire la violenza di genere e tutte le forme di discriminazione.
- Lucca Crea S.r.l. realizza e promuove abitualmente progetti di promozione sociale in collaborazione con e per enti pubblici;
- Lucca Crea S.r.l., nell'ambito delle attività di promozione artistica, commerciale e culturale del fumetto, dell'illustrazione del cinema di animazione e del gioco intelligente, realizza e promuove abitualmente progetti con le scuole di ogni ordine e grado, sia all'interno degli istituti che durante la manifestazione "Lucca Comics & Games";
- Lucca Comics & Games, da oltre 30 anni, si qualifica come principale festival italiano per la commistione di diversi linguaggi e creatività ed ha sviluppato un network nazionale ed internazionale di professionisti ed esperti nei settori in oggetto del presente protocollo;
- Lucca Comics & Games si propone come piattaforma comunicativa e produttiva per i progetti del presente protocollo;
- la realizzazione delle iniziative oggetto del presente protocollo d'intesa è di comune interesse per tutti i soggetti firmatari;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1
Valore delle premesse

1.Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2
Finalità

1. Con il presente Protocollo le parti convengono di perseguire le seguenti finalità:
   a) prevenire la violenza di genere (con particolare riferimento alla violenza contro le donne), le discriminazioni di genere e contrastare gli stereotipi coinvolgendo le studentesse/gli studenti, la direzione, i docenti e il personale delle scuole toscane attraverso una loro partecipazione attiva a campagne di sensibilizzazione su queste tematiche, "imparare facendo", utilizzando strumenti e linguaggi propri delle nuove generazioni nonché elaborazioni e performance grafico-artistiche e teatrali e valorizzando/rafforzando le loro soft-skills;
   b) promuovere campagne contro l'hate speech e la violenza in rete, anche collaborando alle azioni già intraprese dal Corecom in questo ambito (Patentino digitale, seminari sui nuovi linguaggi della comunicazione giovanile, contrasto all'hate speech);
   c) promuovere indagini conoscitive nelle scuole toscane per comprendere il grado di consapevolezza che le studentesse/gli studenti, la direzione, le/i docenti e il personale hanno dei temi sopra-citati e verificare nella lunga durata i progressi che sono stati fatti;
   d) realizzare attività di ricerca relativa alla materia del presente protocollo d'intesa con particolare riferimento all'analisi dei contesti e allo studio di linee guida per la valutazione dell'impatto delle attività e interventi realizzati nella cornice del presente protocollo.
   e) realizzare attività di trasferimento di conoscenze e di sviluppo di competenze sui temi oggetto del presente protocollo d'intesa.
   f) organizzare iniziative pubbliche di riflessione sui temi oggetto del presente protocollo d'intesa;
   g) promuovere rapporti di collaborazione con partner regionali con particolare riferimento ai centri anti-violenza, alle università e ai centri di ricerca, alle associazioni che si occupano di lotta agli stereotipi e contrasto alle discriminazioni e alle violenze e di empowerment femminile:
   h) promuovere rapporti di collaborazione con partner nazionali ed europei suo temi oggetto del presente protocollo;
   i) sviluppare strumenti e strategie di analisi del linguaggio inclusivo nei materiali e documenti utilizzati e prodotti dalle Scuole.
   j) promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nell'analisi degli stereotipi presenti nei libri di testo e sulle modalità con cui i temi delle discriminazioni e della violenza vengono trattati
2. Convengono inoltre di perseguire queste finalità attraverso:
   a) la partecipazione attiva delle scuole toscane, in particolare le scuole secondarie di secondo grado, con il metodo di *imparare facendo,* learning by doing;
   b) valorizzare e rafforzare le soft skills attraverso l'utilizzo di strumenti e linguaggi propri della generazione delle/dei più giovani, nonché elaborazioni e performance grafico/artistiche e teatrali,
   c) sviluppare attività e metodologie di ricerca per l'analisi dei contesti relativi ai fenomeni della violenza, degli stereotipi e delle discriminazioni di genere.

Articolo 3
Oggetto

1. Atteso l'impegno per il sostegno dell'iniziativa di cui alle premesse, le parti, col presente Protocollo d'Intesa intendono collaborare, per gli anni scolastici 2022/23 - 2023/24 - 2024/2025, per la promozione e il supporto alla costruzione di percorsi, progetti, iniziative e per lo sviluppo di ricerche e metodologie volti all'abbattimento degli stereotipi di genere, al contrasto alla violenza di genere sia fisica che verbale subita in contesti anche virtuali
2. Lo scopo del presente Protocollo d'Intesa è quello di raggiungere un numero quanto più ampio di scuole, studenti/studentesse, dirigenti, docenti e personale distribuiti in maniera equa su tutto il territorio regionale della Toscana.

Articolo 4

Comitato tecnico-scientifico

1. Nell'ambito del Protocollo d'Intesa è costituito un Comitato di coordinamento tecnico-scientifico.

2. Il Comitato è composto da almeno un membro per ciascun soggetto stipulante il presente protocollo.

3. Il Comitato è presieduto dalla Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità o da un componente/una componente dalla stessa, di volta in volta, da lei delegata.

4. Il Comitato ha il compito di garantire il coordinamento, l'attuazione, lo sviluppo e la verifica dei risultati del rapporto di collaborazione fra le parti che hanno stipulato il presente Protocollo.

5. La partecipazione a tale Comitato è a titolo gratuito.

6. Le parti provvedono alla designazione dei propri rappresentanti entro sessanta giorni dalla firma del Protocollo d'Intesa, e vengono nominati dalla Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità.

7. Per la Regione Toscana è nominato il/la dirigente del settore competente.

Articolo 5
Impegni delle parti e modalità operative

1. I soggetti firmatari, nell'ambito delle rispettive competenze e della propria autonomia organizzativa e funzionale, si impegnano a:
   - condividere le proprie conoscenze, attività e documentazione prodotte in materia;
   - collaborare alla progettazione e realizzazione delle iniziative previste e realizzate nell'ambito del presente protocollo d'intesa;
   - operare in stretto coordinamento per realizzare attività di comune interesse in materia di contrasto alla violenza di genere (con particolare riferimento alla violenza contro le donne), agli stereotipi di genere, alle discriminazioni e all'uso violento delle parole in contesti fisici e virtuali(hate speech);
   - contribuire alla diffusione e comunicazione delle iniziative intraprese e dei risultati raggiunti attraverso le proprie piattaforme informative e comunicative;
   - coinvolgere altri soggetti interessati, pubblici e/o privati, nella realizzazione e diffusione delle iniziative intraprese.
2. Per l'attuazione delle finalità e degli impegni del presente protocollo d'intesa, i soggetti firmatari valuteranno l'opportunità di stipulare appositi accordi di collaborazione, di volta in volta comunemente individuati per lo svolgimento di specifiche attività, con definizione dei

compiti e delle responsabilità assunte e delle eventuali risorse destinate da ciascun soggetto per il perseguimento degli obiettivi di comune interesse.

Art. 6
Durata

1. Il presente Protocollo ha durata di tre anni a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere ulteriormente rinnovato su iniziativa delle parti.

Art 7

Trattamento dati

1. Nel corso dello svolgimento di tutte le attività connesse all'esecuzione del presente protocollo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte motivo per il quale ciascuna di esse s'impegna sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
2. Le Parti s'impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla presente convenzione nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi.
3. I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente protocollo saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui tali dati costituiscano contatti professionali (da intendersi per tali tutti i contatti di professionisti e/o soggetti che agiscono nella loro qualifica professionale), potranno essere trattati sin quando ciascuna delle Parti lo ritenga utile al fine di darcorso ad una possibile prosecuzione della collaborazione professionale. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a render accessibili detti dati solo ai propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattare gli stessi, per il fine di cui sopra.
4. Le Parti dichiarano espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori. Qualora, nell'ambito di svolgimento delle prestazioni di cui al presente protocollo, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare in parte e/o in toto attività di trattamento di dati personali di propria titolarità e/o per i quali sia stata nominata responsabile del trattamento da altro titolare, entrambe s'impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile e/o sub-responsabile del trattamento della Parte affidataria al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'articolo 28 Regolamento Europeo EU 679/2016. La sottoscrizione di tale accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria ed imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali.
5. Le Parti dichiarano inoltre di garantire reciprocamente l'esercizio dei diritti di cui alla sezione 2, 3 e 4 del Regolamento (UE) 2016/679 e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati potrà comportare l'impossibilità di dare esecuzione al Protocollo.

Art. 8
Disposizioni finali

1. Il presente Protocollo viene sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7.08.1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 5, del D.L. 23.12.2013, n. 145, converti con emendamenti dalla Legge 21.02.2014.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Toscana

NARDINI
ALESSANDRA
Regione Toscana
30.11.2022
12:56:21
GMT+00:00

Per la Commissione Regionale Pari Opportunità

BASANIERI
FRANCESCA
09.05.2022
15:14:06
UTC

Per il Corecom Toscana

BROGI ENZO
CONSIGLIO
REGIONALE
TOSCANA
16.05.2022
11:42:00 CEST

Per l'Ufficio Scolastico Regionale

Per la Scuola IMT

Rocco De Nicola Direttore

Firmato digitalmente da
PELLECCHIA ERNESTO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Firmato digitalmente da: DE NICOLA ROCCO
Data: 31/05/2022 08:36:34

Per Lucca Crea

Firmato digitalmente da:
FAZZI FRANCESCA
Firmato il 06/06/2022 18:26
Seriale Certificato:
339877778079843537544128721005042443 74
Valido dal 17/03/2020 al 17/03/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

SEDUTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ E SEDUTE UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTE DELLA COMMISSIONE

Nell'anno 2022 si sono svolte 19 sedute della Commissione regionale pari opportunità

13 gennaio ore 15 in videoconferenza

26 gennaio ore 15 in videoconferenza

10 febbraio ore 15 in videoconferenza

23 febbraio ore 15 – Consiglio regionale Auditorium G. Spadolini, via Cavour, 4

8 marzo ore 15 – Consiglio regionale Auditorium G. Spadolini, via Cavour, 4

23 marzo ore 15 in videoconferenza

7 aprile ore 15 – Consiglio regionale Auditorium G. Spadolini, via Cavour, 4

5 maggio ore 15 in videoconferenza

18 maggio ore 15 – Consiglio regionale Sala Collezioni, via Cavour, 4

1 giugno ore 15 in videoconferenza

29 giugno ore 15 - Consiglio regionale Sala Collezioni, via Cavour, 4 in modalità mista

14 luglio ore 15 in videoconferenza

25 luglio ore 15 – Consiglio regionale, Palazzo Bastogi, via Cavour, 18 - in modalità mista

1 settembre ore 15 – Consiglio regionale, Palazzo Bastogi, via Cavour, 18 - in modalità mista

29 settembre ore 15 – Consiglio regionale, Palazzo Bastogi, via Cavour, 18 - in modalità mista

12 ottobre ore 15 in videoconferenza

10 novembre ore 15 – Consiglio regionale, Palazzo Bastogi, via Cavour, 18 - in modalità mista

23 novembre ore 15 in videoconferenza

14 dicembre ore 15 – Consiglio regionale, Palazzo Bastogi, via Cavour, 18 - in modalità mista

SEDUTE UFFICIO DI PRESIDENZA

Nell'anno 2022 si sono svolti 20 Uffici di Presidenza

13 gennaio ore 14.30 in videoconferenza

26 gennaio ore 14 in videoconferenza

10 febbraio ore 14 in videoconferenza

23 febbraio ore 11,30
Sede CRPO, via Cavour, 18

3 marzo ore 11,30
Sede CRPO, via Cavour, 18

23 marzo ore 11.30 in videoconferenza

7 aprile ore 11,30
Sede CRPO, via Cavour, 18

5 maggio ore 11,30
Sede CRPO, via Cavour, 18

18 maggio ore 11,30
Sede CRPO, via Cavour, 18

1 giugno ore 11,30
Sede CRPO, via Cavour, 18

16 giugno ore 11
Sede CRPO, via Cavour, 18

29 giugno ore 11,30
Sede CRPO, via Cavour, 18

14 luglio ore 11 in videoconferenza

25 luglio ore 11
Sede CRPO, via Cavour, 18 - in modalità mista

1 settembre ore 11
Sede CRPO, via Cavour, 18 - in modalità mista

29 settembre ore 11.30
Sede CRPO, via Cavour, 18 - in modalità mista

12 ottobre ore 14 in videoconferenza

10 novembre ore 11
Sede CRPO, via Cavour, 18 - in modalità mista

6 dicembre ore 15 in videoconferenza

14 dicembre ore 11
Sede CRPO, via Cavour, 18 - in modalità mista

STATI GENERALI
DELLE PARI OPPORTUNITÀ

STATI GENERALI DELLE PARI OPPORTUNITÁ

Per poter definire delle proposte concrete e realizzabili, abbiamo ritenuto indispensabile comprendere, attraverso i dati, la situazione dei divari di genere in Toscana dopo la pandemia. Grazie al contributo della Presidenza del Consiglio Regionale, abbiamo commissionato un'analisi ad IRPET, Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana, dalla quale è scaturita un'importante ricerca "I divari di genere in Toscana. Un'analisi strutturale" che, partendo dagli indicatori della Strategia Nazionale Parità di Genere, ha tracciato il profilo della situazione lavorativa, economica e sociale delle donne in Toscana. Da questa analisi, presentata il 07 Aprile 2022, siamo partite per un percorso di ascolto dei territori della Toscana. Un viaggio nella Toscana delle politiche di genere per creare una rete di ascolto e collaborazione tra le Istituzioni. Sono nati così gli Stati Generali delle Pari Opportunità con l'obiettivo di creare una rete di ascolto e collaborazione tra tutti i soggetti che si occupano di politiche di parità allo scopo di conoscere esperienze e buone pratiche dei territori toscani da poter condividere. Il percorso ha toccato tutte le dieci Province della Toscana coinvolgendo oltre 400 soggetti tra istituzioni locali, enti e associazioni. Gli incontri degli Stati Generali sono stati anche l'occasione per mettere a conoscenza del lavoro che la Regione sta facendo sulle politiche di genere con la scelta, ad esempio, di avere una linea di bilancio dedicata – il già citato progetto ATI – e con il recente rifinanziamento della legge regionale 16/2009 (legge sulla cittadinanza di genere) in cui tutte le province sono state di nuovo coinvolte per realizzare progetti contro gli stereotipi e la lotta alla violenza, per la costruzione di bilanci di genere o a favore dell'empowerment femminile.

E' stato un percorso ricco di spunti e di riflessioni che ritengo sia necessario ripetere per non perdere il filo delle relazioni che diventano fondamentali per creare un background culturale di trasformazione collettiva verso una società più equa e priva di discriminazioni. Molti territori, grazie al nostro incontro, hanno realizzato progetti prendendo spunto dalle buone pratiche presentate e, allo stesso tempo, hanno potuto riallacciare i fili di collaborazioni tra enti locali che, spesso, anche a causa della Legge 56/2014, erano state abbandonate.

Al primo incontro ad Arezzo ha partecipato anche la presidente della Provincia che è la responsabile AUPI per le politiche di genere. I successivi appuntamenti organizzati sono stati il 23 maggio Borgo San Lorenzo per la Città Metropolitana di Firenze, il 26 maggio a Prato, il 20 Giugno a Empoli per l'Empolese Valdelsa, il 21 giugno a Siena, il 1 luglio a Grosseto, il 6 luglio a Livorno, il 21 settembre a Lucca, il 5 ottobre a Pistoia il 27 ottobre a Fivizzano Massa Carrara e il 3 novembre a Pisa.

Il cammino degli Stati Generali si è concluso il 21 Novembre 2022 con l'iniziativa "Di pari passo" realizzata in collaborazione con ANCI Toscana dove sono state presentate le risultanze del percorso partecipato e dove sono state presentate delle buone pratiche e delle esperienze toscane da poter replicare nei territori.

L'iniziativa sopra citata è stata inserita all'interno di un contenitore più ampio "la Toscana delle Donne" che sta facendo e farà da raccordo, nei prossimi anni, rispetto alle tante risorse e iniziative che la Regione Toscana metterà in campo per le politiche di genere. La Commissione Regionale Pari Opportunità sta collaborando con la Giunta Regionale per rendere la "Toscana della Donne" il luogo fisico e virtuale dove tutte le donne toscane possano trovare servizi e opportunità per la loro crescita e possano trovare risposte ai propri bisogni.

Ogni intervento, ogni iniziativa portata avanti dalla Giunta e dal Consiglio regionale può generare

un vero cambiamento solo se è recepita in maniera omogenea in tutto il territorio regionale e se, nel tempo, diventa strutturale e patrimonio condiviso dalla comunità. Questo è possibile se realmente si costruisce una rete di collaborazione e condivisione di informazioni e buone pratiche che possono essere copiate ed esportate o possono essere da stimolo.

Obiettivo della Commissione Pari Opportunità con gli Stati generali delle pari opportunità è quello di operare quale strumento a disposizione dei territori per creare una nuova cultura di genere. Il momento storico di difficoltà ma anche di grandi cambiamenti e di opportunità, come quelle che offre il Piano nazionale di ripresa e resilienza , ci impongono di lavorare assieme affinché sia realmente possibile dare una svolta culturale alle politiche di parità e ai diritti delle donne e fare in modo che gli interventi messi in campo siano più efficaci e strutturali.

STATI GENERALI DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Arezzo, 13 maggio 2022, Sala dei Grandi della Provincia

STATI GENERALI DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Borgo San Lorenzo, 23 maggio 2022, Sala Consiliare del Comune

STATI GENERALI DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Prato, 26 maggio 2022, Sala Consiliare dela Provincia

STATI GENERALI DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Empoli, 20 giugno 2022, Sala del Consiglio del Comune

STATI GENERALI DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Siena, 21 giugno 2022, Sala Aurora della Provincia

STATI GENERALI DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Grosseto, 1 luglio 2022, Sala Pegaso della Provincia

STATI GENERALI DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Livorno, 6 luglio 2022, Sala Aurora della Provincia

STATI GENERALI DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Lucca, 21 settembre 2022, Sala del Consiglio, Palazzo Ducale

STATI GENERALI DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Pistoia, 5 ottobre 2022, Palazzo Bali

STATI GENERALI DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Massa Carrara, 27 ottobre 2022, Museo di San Giovanni, Fivizzano

STATI GENERALI DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Pisa, 3 noveembre 2022, Auditorium del Centro 'Antonino Maccarone'

INIZIATIVE

INIZIATIVE

Iniziativa promossa sul territorio
Giornata internazionale 2022 "DONNE e RAGAZZE nella SCIENZA"
L'iniziativa presenterà i lavori delle ragazze (e i ragazzi) degli Istituti Comprensivi del primo livello scolastico sul tema della parità di genere, soprattutto in ambito scientifico, le testimonianze di ragazze delle Scuole Superiori protagoniste di scelte Stem, esperienze significative di ricercatrici dell'Istituto Superiore Sant'Annaa
11 febbraio 2022, ore 10
on line

Iniziativa promossa sul territorio
La dimensione di genere tra bilanci e gender gap. Esperienze e tecniche di misurazione a confronto
Il convegno intende riportare l'attenzione sul bilancio di genere quale strumento per leggere, a tanti livelli e in differenti contesti, l'impatto delle scelte compiute rispetto alle diseguaglianze di genere
lunedì 14 febbraio 2022, ore 9
Salone dei Duecento - Palazzo Vecchio - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio
Donne 8 marzo storie, esperienze, racconti e eccellenze della Toscana
8 marzo 2022, ore 11,15
Teatro della compagnia - via Cavour 50/r - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio
Giornata internazionale dei diritti della donna
Con questa iniziativa si vuole tenere alta l'attenzione circa i diritti e le politiche femminili coinvolgendo le istituzioni scolastiche cittadine
da martedì 8 marzo a domenica 13 marzo 2022
Teatro dei Servi - via Palestro - Massa

Iniziativa promossa sul territorio
La donna nel mondo del lavoro, cambiamenti e prospettive conseguenti alla pandemia
Attraverso diversi interventi si vuole avviare una riflessione sull'occupazione lavorativa femminile, su come è cambiato il mondo del lavoro e quali sono le conseguenze e le prospettive per le donne, soprattutto alla luce delle necessità emerse nel periodo pandemico
9 marzo 2022, ore 21
Auditorium Centro Giovani - Piazza Don Milani, 3 - Montemurlo

Iniziativa promossa sul territorio
Abbecedario degli stereotipi di Genere. In pista per la parità
Si vuole offrire alle giovani generazioni una pluralità di prospettive che permettano di superare gli stereotipi presenti nel nostro vissuto quotidiano
18 marzo 2022, ore 17
Biblioteca G. Gronchi - viale R. Piaggio 9/F - Pontedera

Iniziativa promossa in Consiglio

I divari di genere in toscana. Un analisi strutturale

Le donne alle prese con il lavoro, reddito, competenze, tempo e potere. Presentazione del rapporto IRPET commissionato dal Consiglio regionale della Toscana e commissione Pari Opportunità

7 aprile 2022, ore 16.30

Auditorium G. Spadolini - Consiglio Regione Toscana - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio

Chi dice donna dice lettura. Ricordi e esperienze sul leggere al femminile

Tracce di letture. Suggestioni sul leggere tra ieri e oggi Amici dell'Agorà e scritture femminili, memorie di donne

8 maggio 2022, ore 15

Auditorium Biblioteca Agorà - via delle Trombe, 6 - Lucca

Iniziativa promossa sul territorio

OXFAM FESTIVAL FIRENZE

Il Festival è un'occasione di dibattito su contenuti diversificati e di qualità, destinati ad un pubblico ampio, coinvolgendo esperti, attivisti, giornalisti, esponenti del mondo culturale e artistico, ma anche attori della società civile, della business community, del mondo scolastico e delle università, con particolare attenzione ai giovani

da giovedì 12 maggio a venerdì 13 maggio 2022

Istituto degli Innocenti - piazza SS. Annunziata - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio

Tracce di lettura. Suggestioni sul leggere tra ieri e oggi. Bambine e ragazze tra lettura e scrittura

da venerdì 13 maggio 2022, ore 9,15

Sala Consiliare del Comune di Massa

Iniziativa promossa sul territorio

Stati generali delle Pari Opportunità - Arezzo

Incontrare i territori per fare rete

13 maggio 2022, ore 11

Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo - Piazza della Libertà, 3 - Arezzo

Iniziativa promossa sul territorio

CARROZZABILE Edizione 2022

Stimolare la riflessione di studenti, insegnanti, genitori sull'importanza di sentirsi pienamente parte della comunità in cui si vive, chiedendo ai partecipanti di rappresentare episodi di inclusione o di esclusione vissuti personalmente o visti accadere

da domenica 15 maggio a giovedì 30 giugno 2022

Comune di Carrara

Iniziativa promossa sul territorio

Stati generali delle Pari Opportunità

23 maggio 2022, ore 10,30

Sala Consiliare Comune di Borgo San Lorenzo. Piazza Dante, 2 - Borgo San Lorenzo

Iniziativa promossa sul territorio
Stati generali delle Pari Opportunità
26 maggio 2022, ore 10,30
Sala Consiliare Comune di Prato - via Ricasoli, 25 - Prato

Iniziativa promossa sul territorio
Stati generali delle Pari Opportunità
20 giugno 2022, ore 10,30
Sala del Consiglio - Comune di Empoli - via Giuseppe del Papa, 415 - Empoli

Iniziativa promossa sul territorio
Stati generali delle Pari Opportunità
21 giugno 2022, ore 15
Sala Aurora della Provincia di Siena - piazza Duomo, 9 - Siena

Iniziativa promossa sul territorio
Stati generali delle Pari Opportunità
1 luglio 2022, ore 10,45
Sala Pegaso - Palazzo della Provincia di Grosseto - piazza Dante, 35 - Grosseto

Iniziativa promossa sul territorio
Stati generali delle Pari Opportunità
6 luglio 2022, ore 11
Sala Nomellini, Palazzo della Provincia - piazza del Municipio, 4 - Livorno

Iniziativa promossa sul territorio
Lucca Jazz Donna 2022
Festival jazzistico annuale con protagoniste donne leaders di gruppi musicali sia come cantanti che come musiciste e direttrici d'orchestra provenienti dall'Italia e dall'estero. Alla sua 18ma edizione con 6 serate a concerto ed eventi collaterali coinvolgenti il pianeta donna e le istituzioni scolastiche come il Liceo Passaglia di Lucca e l'Istituto Boccherini di Lucca
da venerdì 8 luglio a domenica 4 settembre 2022
Lucca

Iniziativa promossa sul territorio
Con-Viverre Carrara Festival
Questo Festival nato a Carrara nel 2006 sotto la guida di Remo Bodei ideatore anche del festival della filosofia di Modena, si svolge nel centro storico della Città nel secondo weekend di settembre. Ogni edizione affronta un tema legato alle questioni culturali sociali politiche più attuali e cruciali. Massa Carrara è lontana dal centro della Toscana e Carrara (e la Lunigiana ancor di più) , è un po' davvero la periferia Nord Ovest. Consulente scientifico di questo anno Maurizio Ferraris . Insegna Filosofia teoretica all'Università di Torino, è presidente del Labont (Center for Ontology) e dirige "Scienza Nuova", l'istituto di studi avanzati dedicato a Umberto Eco che unisce l'Università e il Politecnico di Torino ed è rivolto alla progettazione di un futuro sostenibile, tanto dal punto di vista culturale quanto da quello politico
da giovedì 8 settembre a domenica 11 settembre 2022
Carrara

Iniziativa promossa sul territorio
Stati generali delle Pari Opportunità
21 settembre 2022, ore 11
Sala del Consiglio - Palazzo Ducale - Lucca

Iniziativa promossa sul territorio
Stati generali delle Pari Opportunità
5 ottobre 2022, ore 15
Palazzo Balì della Provincia di Pistoia- Pistoia

Iniziativa promossa in Consiglio
Consegna Pegaso d'Argento all'Associazione Afgana RAWA
All'incontro con la rappresentante arrivata in Italia, Maryam Rawi, il presidente della commissione Politiche europee, Gazzetti, e la presidente della commissione regionale per le Pari opportunità, Basanieri. Il presidente del Consiglio regionale: "I talebani hanno tolto alle donne afgane ogni diritto. Siamo vicini a chi combatte ogni giorno per la libertà"
19 ottobre 2022, ore 15
Palazzo del Pegaso - via Cavour, 4 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio
Stati generali delle Pari Opportunità
27 ottobre 2022, ore 11
Presso il Museo di San Giovanni - via Umberto, 1 - Fivizzano (MS)

Iniziativa promossa sul territorio
Stati generali delle Pari Opportunità
3 novembre 2022
Auditorium del Centro "Antonino Maccarrone" - via Cesare Battisti 14 - Pisa

Iniziativa promossa sul territorio
A vent'anni dal Social Forum Europeo, la Toscana parla alle donne
8 novembre 2022, ore 9,45
Biblioteca delle Oblate - via dell'Oriuolo, 24 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio
A vent'anni dal Social Forum Europeo, la Toscana parla alle donne
8 novembre 2022, ore 9,45
Biblioteca delle Oblate - via dell'Oriuolo, 24 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio
Di pari passo
Idee, prassi e politiche per pari opportunità senza confini di genere
21 novembre 2022, ore 9
Palazzo Strozzi Sacrati - Sala del Pegaso - piazza Duomo, 10 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio
Inaugurazione Centro antiviolenza DONNA chiama DONNA
25 novembre 2022, ore 11.30
Piazza Lodovici - Carrara

Iniziativa promossa sul territorio
DONNA SPORT Storie da scrivere
28 novembre 2022, ore 18
I.I.S Zaccagna - Carrara

Iniziativa promossa sul territorio
Donne vita e libertà
2 dicembre 2022, ore 18,30
Palazzo Ducale - Massa

PRESENTAZIONE LIBRI

Abbecedario degli stereotipi di Genere
Si vuole offrire alle giovani generazioni una pluralità di prospettive che permettano di superare gli stereotipi presenti nel nostro vissuto quotidiano
18 marzo 2022, ore 17
Biblioteca G. Gronchi - viale R. Piaggio 9/F - Pontedera

DONNA SPORT Storie da scrivere "Dawn, Vera, Wilma e le altre"
28 novembre 2022, ore 18
I.I.S. Zaccagna- viale XX settembre, 116 - Carrara

Commissione Regionale
per le Pari Opportunità
della Toscana
Toscana ha il piacere di invitarla all'evento
8 marzo
Storie,
esperienze,
racconti
ed eccellenze
della Toscana
martedì 8 marzo 2022, ore 11.15
Teatro La Compagnia
via Cavour 50/r, Firenze

Il Presidente della Regione Toscana
Eugenio Giani
Il Presidente del Consiglio Regionale
Antonio Mazzeo
La Presidente della Commissione Pari Opportunità
Francesca Basanieri
Il Presidente di ANCI Toscana
Matteo Biffoni
sono lieti di invitarLa

21/11
2022

Palazzo Strozzi Sacrati
Sala Pegaso
Piazza del Duomo, 10 FIRENZE
ORE 9:30

DI PARI PASSO

SCARICA IL PROGRAMMA E ISCRIVITI SU
latoscanadelledonne.it

IN COLLABORAZIONE CON

La Toscana delle donne
LA RAGIONE DEL VALORE

SELEZIONE DI FOTO

EVENTI ANNO 2022

ISTITUTI DI GARANZIA • 7 LUGLIO 2022

Diritti: Basanieri, su aborto Toscana non arretra e difende le conquiste delle donne

La presidente della commissione regionale per le pari opportunità e tutte le consigliere hanno siglato e promosso un documento, cui hanno già aderito numerosi ordini professionali, per non abbassare la guardia e sostenere la libertà di una scelta autonoma e sicura

luglio 2022

Seduta CRPO n.30 del 12 ottobre 2022

Protocollo d'intesa "Lucca Crea" del 19 ottobre 2022

Incontro con l'Associazione Afghana Rawa 19 ottobre 2022

Iniziativa "Di Pari Passo" 21 novembre 2022 nell'ambito della Toscana delle Donne

25 novembre 2022 Giornata internazionale contro la violenza alle donne

PATROCINI

PATROCINI

La Commissione ha concesso il patrocinio a numerose iniziative di particolare valore sociale, morale, culturale e celebrativo, promosse da Enti, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private (per spettacoli, mostre, convegni, incontri e iniziative sportive).

Si portano in evidenza:

Donne e ragazze nella scienza contro gli stereotipi e pregiudizi di genere
febbraio 2022
CRED Valdera, via web

Giornata internazionale dei diritti della donna
marzo 2022
Massa

Forum delle donne 'Impresa femminile - welfer - diritto'
marzo 2022
Biblioteca delle Oblate, Firenze

La donna nel mondo del lavoro
maggio 2022
Montemurlo

La dimensione di genere tra bilanci e gender gap. Esperienze e tecniche di misurazione a confronto
marzo 2022
Salone dei 200 Palazzo Vecchio, Firenze

In pista per la parità
marzo 2022
Pontedera

Tracce di letture, suggestioni sul leggere tra ieri e oggi
maggio 2022
Massa

Tracce di letture, suggestioni sul leggere tra ieri e oggi
maggio 2022
Auditorium biblioteca Agorà, Lucca

Oxfam festival
maggio 2022
Istituto degli Innocenti, Firenze

Carrozzabile edizione 2022
maggio - giugno 2022
Comune di Carrara

Lucca Jazz 'Donna Festival 2022'
luglio - settembre 2022
Capannori

Con-vivere
settembre 2022
Carrara

X concorso nazionale di toponomastica femminile "Sulle vie della parità"
anno scolastico 2022-2023
Università di Roma 3

Eredità delle donne
ottobre 2022
Firenze

Eredità delle donne
ottobre 2022
Bagno a Ripoli (FI)

Scegli di vivere, scegli di parlare
ottobre 2022
Provincia di Lucca

Come affrontare e vivere bene la malattia oncologica
ottobre 2022
Castelnuovo-Garfagnana

'Donne al Centro'. Eventi di ogni genere
novembre 2022
Empoli

Secondo convegno 'Ora basta. Contro la violenza di genere'
novembre 2022
Polo tecnologico di Navacchio, Cascina (PI)

La femminilità nell'arte
novembre 2022
Casa di Giotto Vespignano, Vicchio (FI)

#Un pallone contro la violenza sulle donne
novembre 2022
Livorno

Donna sport - donne da scrivere
novembre 2022
Carrara

Donna, vita e libertà
dicembre 2022
Palazzo Ducale, Massa

TAVOLI ISTITUZIONALI
PER LE POLITICHE DI GENERE

TAVOLI ISTITUZIONALI PER LE POLITICHE DI GENERE

La Presidente della Commissione regionale pari opportunità è stata nominata con decreto del Presidenre della Giunta Regionale n. 91 del 14 aprile 2021 componente del "**Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere**" la nomina è prevista dall'articolo 26 decies della Legge Regionale 82/2015 per supportare la Giunta regionale a realizzare tutte le iniziative utili, per quanto di competenza regionale, a mettere in atto, in modo omogeneo su tutto il territorio toscano, una efficace strategia di prevenzione, sensibilizzazione, contrasto alla violenza di genere e di sostegno, orientamento, protezione , aiuto alle vittime di maltrattamenti fisici, psicologici, economici, di persecuzioni, di stupro, di molestie sessuali, o alle vittime di minaccia di tali atti, indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro cittadinanza.
La Presidente ha partecipato:
al Comitato regionale di Coordinamento sulla violenza di genere

L' Art. 8 della l.r. 16/2009 prevede che la Commissione regionale pari opportunità partecipi al "**Tavolo regionale di coordinamento per le politiche di genere**". Il Tavolo regionale è uno strumento di partecipazione e rappresentanza dei soggetti che promuovono politiche di pari opportunità; ha sede presso la Giunta regionale ed è presi^{e}duto dal Presidente della Giunta regionale o dall'assessore con delega alle pari opportunità. Il Tavolo è la sede di confronto dei soggetti interessati per l'esame delle problematiche e delle politiche oggetto della presente legge e dei relativi strumenti di programmazione e di intervento
Riunione 3 febbraio 2022

Confronto su ipotesi avviso pubblico "Promuovere la parità di genere" a valere sul fondo Sociale Europeo POR 2014-2020

Riunione 22 dicembre 2022

Decreto della Presidenza del Consiglio dei MInistri 22 settembre 2022. Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui agli art. 5 e 5bis del Decreto Legge 14 agosto 2013, numero 93 convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, numero 119 annualità 2022

La Commissione ha partecipato inoltre al "**Tavolo generale di concertazione**" della Giunta regionale e ai tavoli tematici settoriali.
Riunioni: 23 febbraio, 18 marzo, 30 maggio, 28 giugno, 13 settembre, 17 ottobre, 21 ottobre 2022

Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni regionali pari opportunità delle Regioni e delle Provincie autonome
La Presidente fa parte della "Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni regionali pari opportunità delle Regioni e delle Provincie autonome" i cui obiettivi secondo l'art. 2 dello Statuto della Conferenza sono la valorizzare del ruolo istituzionale degli organismi di pari opportunità, favorendo il coordinamento e lo scambio di esperienze e buone prassi tra le singole

realtà regionali, al fine di promuovere politiche di genere conformi agli obiettivi di parità e pari opportunità tra uomini e donne, sanciti negli articoli 3, 51 e 177, 7° comma della Costituzione. La Conferenza promuove inoltre, il raccordo e l'interlocuzione con le istituzioni nazionali, nelle loro diverse articolazioni e opera per costruire una rete con le istituzioni territoriali, nazionali e sovranazionali.
La Conferenza si è riunita:
Il 14 novembre a Trieste, 29 settembre in video conferenza, il 16 dicembre a Roma

COMUNICATI STAMPA

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 12

Toscana: Mazzeo, scritta contro sindaca Bagni atto violento e sessista

Solidarietà del presidente alla prima cittadina di Lastra a Signa a nome di tutto il Consiglio regionale: "No ad attacchi subdoli, sì al confronto democratico. I responsabili vengano puniti"

di Sandro Bartoli, 12 gennaio 2022

Firenze – La scritta "violenta e sessista" comparsa questa mattina contro la sindaca di Lastra a Signa, Angela Bagni, "è un atto vile di chi non ha la forza e il coraggio di manifestare apertamente, in modo civile e democratico, il proprio dissenso. Colpisce tutte le donne, oltre alla persona di Angela Bagni e, con la figura della prima cittadina, l'intera comunità di Lastra a Signa". Così il presidente del Consiglio regionale della Toscana, Antonio Mazzeo, appresa la notizia, diffusa dalla stessa sindaca, della scritta comparsa questa mattina lungo via di Carcheri.

"Ad Angela Bagni va la solidarietà mia e di tutto il Consiglio regionale – aggiunge Mazzeo –. Chi svolge ogni giorno, con impegno e dedizione, il proprio compito al servizio dei cittadini e delle cittadine, non deve essere oggetto di attacchi subdoli e violenti come questo. Un conto sono le critiche e il confronto costruttivo, altra cosa la violenza e le minacce verbali o fisiche che non possono essere mai tollerate. Quello di questa mattina è un atto grave. Auspico che i responsabili vengano individuati al più presto e giustamente perseguiti".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 15

Crpo: Ortofrutticola Mugello, vicenda simbolica per futuro delle donne

Solidarietà del presidente alla prima cittadina di Lastra a Signa a nome di tutto il Consiglio regionale: "No ad attacchi subdoli, sì al confronto democratico. I responsabili vengano puniti"

di Ufficio Stampa CRT, 14 gennaio 2022

Firenze – La Commissione regionale Pari Opportunità ha voluto ieri ascoltare le istituzioni e le lavoratrici di Marradi sulla questione dell'azienda Ortofrutticola del Mugello. Proprio nel giorno in cui su iniziativa della Regione si è aperto il tavolo di confronto con la proprietà, il cui esito lascia intravedere uno spiraglio di soluzione, la Crpo Toscana ha chiamato in audizione la vicesindaca di Marradi, Vittoria Mercatali.

Come ha sottolineato la presidente della Crpo, Francesca Basanieri, la vicenda di Marradi è, per la Commissione, simbolica e importante perché rappresenta la tutela di tutti quei valori che oggi più che mai dobbiamo difendere e che rappresentano le sfide trasversali del Pnrr: pari opportunità e lavoro per le donne e sviluppo delle aree interne.

"Riteniamo che l'attuale proprietà non abbia ben compreso il valore sociale e l'importanza che l'azienda riveste per quel territorio – ha dichiarato la presidente Basanieri a margine dei lavori della commissione. – L'Ortofrutticola del Mugello non è una semplice azienda ma rappresenta l'intera comunità: la sua storia, la sua cultura, il suo bene più prezioso: le castagne. Tutte caratteristiche che oggi fanno la differenza anche rispetto ai mercati globali: i prodotti tipici certificati, a km zero, unici nel loro genere".

Dall'audizione è emerso che attorno ai boschi di marroni e grazie all'azienda Ortofrutticola si è sviluppato un intero paese che ha custodito con cura e passione il territorio mantenendo così intatte le caratteristiche di tipicità e genuinità del prodotto. E grazie a questo prodotto anche le donne di Marradi, lontane dai centri principali faticosamente raggiungibili, hanno potuto lavorare e costruirsi la loro indipendenza e libertà economica. Le lavoratrici donne rappresentano infatti il 90% delle lavoratrici stagionali di questa azienda.

"Ecco perché per noi della Crpo Toscana questa è una lotta importante – ha sottolineato Basanieri, – perché la perdita di un posto di lavoro è un problema per ogni cittadino ma per le donne, oggi, lo è ancora di più, perché è più difficile ricollocarsi in un nuovo posto di lavoro ed è difficile riuscire a conciliare i tempi di vita e di cura con quelli del lavoro, soprattutto in un luogo, come Marradi, lontano dai centri economici principali. Per alcune di loro è stata ed è tutt'ora l'unica possibilità di avere un lavoro e per questo ogni posto di lavoro va difeso con forza e determinazione".

Secondo la Crpo, oggi raggiungere la parità numerica tra donne e uomini sul lavoro significherebbe un aumento del Pil mondiale di oltre il 26%, "ma siamo certe che la perdita del posto di lavoro per le lavoratrici di Marradi – ha aggiunto Basanieri – vale molto di più nell'economia complessiva del territorio e anche nella sua tenuta sociale. Non a caso l'Europa ha messo tra i punti principali

del programma Next Generation EU proprio la costruzione di maggiori opportunità per le donne sia come formazione che come incentivo alle nuove imprese o miglioramento delle imprese esistenti. Lo stesso bilancio dello Stato, appena approvato, ha messo a disposizione molti fondi per le imprese al femminile".

Ha concluso la presidente Basanieri: "Credo che dobbiamo partire da qui, dalle opportunità che questo momento storico ci offre, per dare un futuro diverso all'Ortofrutticola e alle lavoratrici e ai lavoratori di Marradi. La loro lunga esperienza, il know-how e l'amore per il proprio territorio sono sufficienti per portare avanti l'azienda in maniera autonoma. Noi siamo al loro fianco e le sosterremo in questa battaglia vigilando affinché tutte le strade siano percorse e cercando con ogni mezzo a nostra disposizione di salvare la storia, la cultura e l'economia di questo territorio".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 38

Minacce social: Mazzeo, vicinanza a Elisa Tozzi e Sara Funaro

Il presidente del Consiglio regionale, appresa la notizia degli attacchi rivolti alle due esponenti politiche: "Il fenomeno dei linguaggi d'odio merita la massima attenzione. Non a caso si manifesta online e non a caso sempre più spesso contro le donne"

di Ufficio Stampa CRT, 19 gennio 2022

Firenze – "Esprimo la mia vicinanza a Elisa Tozzi e Sara Funaro, due donne attaccate dall'odio social per la loro attività e le loro scelte politiche". Così, il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, appresa la notizia delle minacce rivolte alla consigliera regionale, che nei giorni scorsi ha deciso di passare al gruppo misto, e all'assessora del Comune di Firenze, oggetto di attacchi no vax.

"Non è purtroppo la prima volta che si registrano episodi simili – dice ancora Mazzeo – e non ci stancheremo mai di denunciarli e di condannarli senza se e senza ma. Non è un caso che l'ultima Festa della Toscana abbiamo deciso di dedicarla al contrasto dei linguaggi d'odio e della violenza verbale, soprattutto on line: è un fenomeno che merita la massima attenzione e che dobbiamo assolutamente contrastare in maniera sempre più forte e decisa. E non è da considerare un caso il fatto che sempre più spesso siano le donne ad essere vittime di questo fenomeno. È inaccettabile – conclude Mazzeo – che dietro il presunto anonimato dei social ci siano persone che si sentano libere di offendere e minacciare"..

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 164

Festa della donna: storie, esperienze, eccellenze della Toscana al Teatro La Compagnia di Firenze

Martedì 8 marzo dalle 11.15. Evento organizzato su proposta del presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo e dell'Ufficio di presidenza, con la conduzione dell'attrice Gaia Nanni insieme alla giornalista Letizia Cini. Sarà inoltre presentato il report 'Divari di genere in Toscana', curato da Irpet, voluto dalla commissione regionale per le Pari opportunità

di Ufficio Stampa CRT, 5 marzo 2022

Firenze – Un premio a 8 donne toscane per l'8 marzo. Per celebrare impegno, risultati raggiunti, battaglie a favore della collettività, il Consiglio regionale della Toscana, su proposta del presidente Antonio Mazzeo e dell'Ufficio di presidenza, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale diretto da Ernesto Pellecchia, Gruppo Editoriale Nazionale, La Nazione e portale Luce!, celebra la Giornata internazionale in cui si ricordano le conquiste sociali, economiche e politiche, le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in ogni parte del mondo.

Al Teatro della Compagnia di Firenze, a partire dalle 11.15, l'attrice Gaia Nanni, insieme alla giornalista Letizia Cini, premieranno alcune rappresentanti dell'universo femminile toscano. A ricevere il riconoscimento saranno l'immunologa Chiara Azzari, l'archeologa Elena Sorge, le atlete Elena Pietrini e Francesca Baroni, le attiviste Laura Sparavigna e Lucrezia Iurlaro, la chirurga Manuela Roncella e sei lavoratrici dell'Ortofrutticola del Mugello, in rappresentanza di tutte le altre. Seguiranno le testimonianze di Simone Terreni e Federica Granai, l'imprenditore e la giovane dipendente da lui assunta durante la gravidanza.

Nel corso dell'evento sarà presentato anche il report curato da Irpet, diretto da Nicola Sciclone, 'Divari di genere in Toscana', voluto dalla commissione regionale per le Pari opportunità, presieduta da Francesca Basanieri, con il contributo del Consiglio regionale.

Prevista la partecipazione di alcune classi di vari istituti superiori della regione e ragazzi della Consulta regionale.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 168

Festa della donna: la dedica del Consiglio a tutte le donne ucraine

Il presidente Antonio Mazzeo raccoglie l'invito lanciato dalla giornalista Iryna Guley, che dal 26 febbraio vive in clandestinità. Al Teatro della Compagnia, dove domani è in programma l'evento per la premiazione di 8 donne che rappresentano storie, esperienze e eccellenze della Toscana, sarà ospite Oxana Polataitchouk, assistente al consolato di Ucraina a Firenze

di Luca Martinelli, 7 marzo 2022

Firenze – Sarà dedicato alle donne ucraine l'evento con cui il Consiglio regionale, su proposta del presidente Antonio Mazzeo e dell'Ufficio di presidenza, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale diretto da Ernesto Pellecchia, Gruppo Editoriale Nazionale, La Nazione e portale Luce!, celebrerà domani, martedì 8 marzo, la Giornata internazionale delle donne. Lo ha annunciato il presidente Mazzeo rispondendo all'appello lanciato dalla giornalista ucraina Iryna Guley, che dal 26 febbraio scorso vive in clandestinità per motivi di sicurezza.

A dare ulteriore valore all'evento e a sottolineare il significato profondo della premiazione sarà la presenza, al Teatro della Compagnia, di Oxana Polataitchouk, assistente al consolato di Ucraina a Firenze. Sarà lei a rappresentare simbolicamente le donne ucraine che stanno vivendo un momento drammatico e in molti casi sono in fuga dal loro paese in cerca di salvezza separandosi da mariti e figli.

L'evento dedicato alla festa delle donne prevede poi un premio che sarà consegnato a 8 donne toscane. Per celebrare impegno, risultati raggiunti, battaglie a favore della collettività e ricordare le conquiste sociali, economiche e politiche, le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in ogni parte del mondo.

Al Teatro della Compagnia di Firenze, a partire dalle 11.15, l'attrice Gaia Nanni, insieme alla giornalista Letizia Cini, premieranno alcune rappresentanti dell'universo femminile toscano. A ricevere il riconoscimento saranno l'immunologa Chiara Azzari, l'archeologa Elena Sorge, le atlete Elena Pietrini e Francesca Baroni, le attiviste Laura Sparavigna e Lucrezia Iurlaro, la chirurga Manuela Roncella e sei lavoratrici dell'Ortofrutticola del Mugello, in rappresentanza di tutte le altre. Seguiranno le testimonianze di Simone Terreni e Federica Granai, l'imprenditore e la giovane dipendente da lui assunta durante la gravidanza.

Nel corso dell'evento sarà presentato anche il report curato da Irpet, diretto da Nicola Sciclone, 'Divari di genere in Toscana', voluto dalla commissione regionale per le Pari opportunità, presieduta da Francesca Basanieri, con il contributo del Consiglio regionale.

Prevista la partecipazione di alcune classi di vari istituti superiori della regione e ragazzi della Consulta regionale.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 169

Festa della donna: Mazzeo alle donne ucraine, la Toscana è pronta ad accogliervi

Il presidente del Consiglio regionale dedica l'8 marzo a chi è in fuga dal proprio Paese e a chi è rimasto per combattere ma anche a quelle che in Russia stanno manifestando, non senza pericoli, contro la guerra

di Ufficio Stampa CRT 8 marzo 2022

"Complimenti ad **Alessandra Petrucci**, che per la prima volta nella storia porta una donna al vertice del governo dell'Università di Firenze". Lo dichiara **Francesca Basanieri**, presidente della commissione regionale Pari opportunità.

"L'elezione di Alessandra Petrucci a rettrice dell'Ateneo fiorentino – prosegue Basanieri – è un ulteriore segnale positivo all'interno del mondo accademico nazionale e regionale, dove sempre più figure femminili assumono ruoli di vertici, riconoscendone il loro merito". A questo proposito, Basanieri ricorda anche **Sabina Nuti**, rettrice della Scuola superiore di Sant'Anna di Pisa per il mandato 2019-2025, e **Anna Loretoni**, che dal 2019 è preside della Classe accademica di Scienze Sociali sempre del Sant'Anna.

La presidente Basanieri si dice soddisfatta anche della svolta di linguaggio avvenuta con l'elezione di Alessandra Petrucci. "Definirsi rettrice – spiega infatti - è un cambio di passo importante, perché anche attraverso il cambio di linguaggio si afferma la parità di genere e si riconosce il merito delle capacità delle donne nel lavoro e nella vita quotidiana".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 170

Festa della donna: divari di genere, verso una nuova Toscana

Report al Consiglio regionale da Irpet su iniziativa della Commissione regionale per le pari opportunità: raccolti i dati più significativi del divario tra i generi nella nostra regione. Saranno il quadro di riferimento per le iniziative future. La presidente della Crpo Basanieri: "Abbiamo voluto raccontare la situazione del lavoro delle donne per provare, tutti insieme, a invertire la rotta"

di Daniele Pecchioli, 8 marzo 2022

DoFirenze – Il report consegnato al Consiglio regionale da Irpet, l'Istituto per la programmazione economica della Toscana, su iniziativa e proposta della Commissione regionale per le Pari opportunità, che è stato presentato al Teatro della Compagnia in occasione delle celebrazioni per la Festa della donna, disegna un quadro complesso. I dati più significativi tra quelli raccolti sul divario di genere nella nostra regione costituiranno i punti di riferimento per le iniziative da prendere nell'immediato futuro.
"Con questa ricerca fatta con il supporto di Irpet, abbiamo voluto raccontare qual è la situazione lavorativa delle donne della Toscana e provare insieme a invertire la rotta, in modo che ci siano più diritti per tutte le donne", ha spiegato la presidente della Commissione per le pari opportunità, Francesca Basanieri. "Il dato importante – ha aggiunto – è che la Toscana è in linea con il dato europeo. Ma il tipo di lavoro definito come segregazione orizzontale, in alcune tipologie di occupazione, come i servizi, il commercio e il turismo, è più marcato. Ed emerge, infine, che il compito di cura dei bambini è ancora completamente demandato alle donne, tanto che molte madri preferiscono l'occupazione part-time o addirittura lasciare il lavoro". Qui riportiamo gli elementi fondamentali del report.

La parità di genere rimane ancora oggi un obiettivo di democrazia a cui tendere. In Toscana, in Italia e in Europa si registrano ancora profonde disparità tra uomini e donne: all'interno del mercato del lavoro, nella distribuzione dei redditi e della ricchezza, nella ripartizione delle competenze, nella divisione del lavoro di cura in ambito familiare, nell'accesso a posizioni apicali nel mondo economico e politico. La Commissione europea ha adottato un'ambiziosa strategia per tendere alla parità di genere nel quinquennio 2020-2025 e il Governo italiano ha stilato la propria strategia nazionale, inserita nell'ambito di attuazione del Pnrr e nella riforma del Family Act, Ogni Regione è chiamata a fare la propria parte. Per delineare lo sfondo, il documento nazionale fa riferimento al 'Gender equality index1', stilato ogni anno dall'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (Eige), che vede l'Italia con un punteggio al di sotto della media europea e ben lontana dai primi tre paesi della classifica, che sono Svezia, Danimarca e Francia. Gli ambiti di intervento della strategia nazionale sono quindi lavoro, reddito, competenze, tempo e potere. L'Italia è un paese segnato profondamente dalle differenze territoriali e gli indici calcolati a livello nazionale scontano queste forti disuguaglianze, basandosi su valori medi che non rispecchiano la realtà. Se calcoliamo un indice di disparità regionale, l'Italia è in cima alla classifica dell'Unione europea insieme alla Turchia.

La Toscana si colloca con le regioni del Centro Nord, al di sopra della media nazionale, soprattutto per quanto riguarda la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Permangono invece

significative differenze strutturali al suo interno, che incidono sui redditi e sulla capacità di accedere alle posizioni di potere e sono – in qualche misura – effetto di una diversa distribuzione delle competenze, da una parte, e di una mancata condivisione del lavoro di cura all'interno delle coppie, dall'altra.

Dall'agosto 2021 l'Italia ha, per la prima volta, una strategia nazionale per la parità di genere, che definisce un piano di lungo periodo per combattere questo tipo di disuguaglianza, identificando le priorità di intervento (lavoro, reddito, competenze, tempo, potere), i relativi indicatori e i target, specifici e misurabili, da raggiungere, così da guidare l'azione di governo e monitorare l'efficacia degli interventi. Molte studiose di genere sono convinte che si tratti di un passaggio importante per la storia del nostro paese, tale da poter segnare finalmente l'uscita dalle vaghe enunciazioni di principio e l'assunzione da parte del governo di un impegno preciso, quantificato e verificabile. Al tempo stesso, si rileva che il piano non ha avuto finora una grande rilevanza nel dibattito pubblico e scarseggiano ad oggi le informazioni relative al percorso previsto per la sua implementazione.

La media europea dei tassi di attività delle donne di età compresa tra i 20 e i 64 anni sfiora, nel 2019, il 73 per cento, mentre quella italiana risulta inferiore di oltre 10 punti. Tutte le regioni italiane, tranne l'Emilia Romagna, la Valle d'Aosta e la provincia autonoma di Bolzano, si collocano al di sotto del dato dell'Europa a 28 paesi, ma in un intervallo molto ampio, che va dal 73 al 41 per cento. La Toscana risulta molto vicina alla media EU, anche se lievemente al di sotto. I dati certificano che le basse performance dell'Italia, che ci accomunano più ai paesi ultimi arrivati dell'Unione europea piuttosto che agli stati fondatori, dipendono dal forte divario Nord/Sud.

Il tasso di attività, ossia la volontà di accesso delle donne al mercato del lavoro, è il primo dato da considerare, perché esso ha effetti a catena sui tassi di occupazione e disoccupazione. Maggiore è la quota di donne che rimane fuori dal mercato del lavoro, più alta risulta anche quella delle donne disoccupate, in una sorta di circolo vizioso che aumenta lo scoraggiamento e la sfiducia nei confronti della possibilità di trovare un'occupazione dignitosa. Agire con forza sull'attivazione della componente femminile potrebbe avere un effetto trascinamento anche sull'occupazione più in generale, diminuendo la percentuale delle disoccupate. Le politiche per la parità di genere si dovrebbero concentrare sulle regioni del Sud Italia, considerato che, nel confronto europeo, sono proprio gli stati con maggiori disparità interne a soffrire di più sul piano dell'occupazione femminile. Gli stati con le più alte quote di occupazione femminile sono invece quelli in cui le disparità regionali risultano più basse. Intervenire su queste dinamiche significherebbe dare una spinta dal basso a tutte le regioni italiane, creando un mercato del lavoro nazionale più amico delle donne.

Quanto ai divari col genere maschile, tutte le regioni italiane – fatta eccezione per la Valle d'Aosta – si collocano al di sopra della media europea. In Toscana, gli uomini hanno una probabilità di essere occupati del 18 per cento superiore a quella delle donne e tale quota arriva a raddoppiare nelle regioni meridionali. Nelle fasce d'età dai 25 ai 54 anni, la Toscana si avvicina alla media europea più dell'Italia. Permane comunque una distanza di genere evidente, che cresce se prendiamo in considerazione i paesi scandinavi, ma anche Germania e Francia, testimoniando le difficoltà strutturali del nostro Paese, marcate non solo dall'effetto Mezzogiorno, ma anche dal gap che si mantiene significativo sia nell'accesso al mercato del lavoro che nel mantenimento dell'occupazione. Senza distinguere per fasce d'età e per titolo di studio, lo scarto tra uomini e donne è per la nostra regione in linea con quello del Centro-Nord e meno lontano dalla media europea, sebbene risulti comunque sempre maggiore, sia nel caso della partecipazione al mercato (tassi di attività) del lavoro che dell'occupazione vera e propria (tassi di occupazione). Titolo di studio e classi d'età incidono significativamente sulla propensione ad attivarsi e trovare lavoro, tendendo a diversificare il dato sulle disuguaglianze di genere. Come è noto, più alto è il livello di istruzione, più diminuisce la distanza tra uomini e donne nei tassi di attività e di occupazione.

Per quanto concerne il differenziale salariale, esso risulta in ogni caso a svantaggio della componente femminile, che percepisce sempre mediamente un reddito più basso, in un range che va dal -35 al -6 per cento rispetto agli uomini. Si osserva che al crescere del differenziale occupazionale a vantaggio delle donne (maggiore femminilizzazione dei settori) cresce anche il gap salariale a loro svantaggio. Viceversa, i settori in cui i salari femminili si avvicinano di più a quelli maschili sono quelli in cui le donne risultano una minoranza: i trasporti e la logistica, le costruzioni e le forze armate.

Nelle attività economiche da sempre popolate dalle donne, invece, alla bassa presenza maschile corrisponde una loro migliore posizione occupazionale, che va a incrementare le retribuzioni medie: per esempio i dirigenti nelle scuole, i primari nella sanità, gli imprenditori o i manager nei servizi. C'è poi un'ulteriore valutazione che riguarda l'entità dei salari medi. In generale, le occupate presentano un reddito medio di circa 19mila euro contro gli oltre 24mila degli occupati. Tale valore è il risultato di una concentrazione delle donne nei settori in cui i redditi sono più bassi. Tra i settori femminili meglio retribuiti troviamo sanità e pubblica amministrazione, in cui si accede tramite concorso e sono richieste specifiche competenze. In entrambi i casi, comunque, il reddito medio maschile è sempre più alto di quello femminile. Si conferma, inoltre, la riflessione che i redditi femminili più elevati prevalgono nelle professioni meno popolate dalle donne. Per quanto riguarda il tipo di contratti, si osserva un allineamento verso quote di precarietà elevate anche per gli uomini, che si avvicinano gradualmente ai livelli più alti delle donne. Se nel 2004 le occupate con contratto a tempo determinato o di collaborazione rappresentavano il 15 per cento contro l'8 per cento della componente maschile, nel corso degli anni la condizione degli uomini nel mercato del lavoro è peggiorata, mostrando una convergenza, che tende ad accomunare soprattutto le generazioni più giovani.

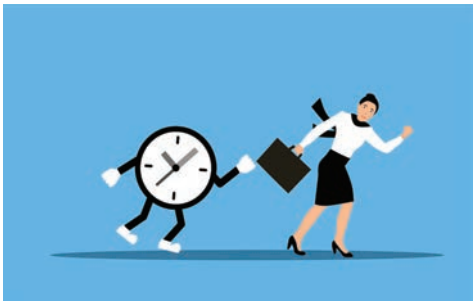
Il part-time rimane invece un'esclusiva femminile, soprattutto laddove viene concesso e non imposto. Negli ultimi anni è infatti cresciuta la componente involontaria, che riguarda anche gli occupati, mentre quella volontaria rimane prerogativa delle donne. Nel complesso la quota di donne con contratto part-time passa dal 25,9 per cento del 2004 al 32,2 per cento del 2020. In questi decenni, inoltre, nonostante l'incremento osservato anche tra gli uomini, la forbice di genere tende ad aumentare, arrivando ai 24 punti percentuali.
In una prospettiva di genere, gli effetti di un contratto part-time sono molteplici: minore retribuzione mensile, minore accumulo di contributi e quindi di pensione alla fine della vita lavorativa. Inoltre, chi cerca occupazione nell'ottica del part-time si indirizzerà verso posizioni lavorative che lo permettano, restringendo il campo dei lavori possibili e limitando anche le proprie ambizioni di carriera, considerando anche che il mondo del lavoro italiano è ancora profondamente segnato dall'idea della presenza costante quale principale indicatore di impegno professionale da premiare. Anche nei settori dove la presenza femminile è maggioritaria, la probabilità di raggiungere posizioni di responsabilità rimane inferiore a quella di un collega maschio: basti l'esempio di tre ambiti lavorativi pubblici come la scuola, l'università e la sanità. Al crescere del prestigio, della responsabilità e dello stipendio, il peso delle donne va diminuendo, seppure la loro presenza numerica sia nei fatti predominante.

Un maggiore ventaglio di scelta nelle preferenze professionali femminili potrebbe aiutare ad aumentare i redditi medi. La concentrazione femminile nei servizi e in particolare in quelli legati alla cura (istruzione, sanità, servizi sociali in primis) non può tuttavia essere cancellata in breve tempo. Queste attività economiche, infatti, non solo traspongono in ambito occupazionale le mansioni per lungo tempo considerate naturali per la donna, ma sono anche quelle meno retribuite e meno riconosciute dalla nostra società. Riformare il sistema dei servizi alla persona, migliorandone le condizioni di lavoro, innalzando i redditi degli occupati e richiedendo maggiori

competenze e formazione, oltre a dare una risposta migliore ai bisogni, avrebbe un effetto immediato sul tenore di vita delle donne e potrebbe incentivare una più numerosa presenza maschile nei settori economici più femminilizzati, tale da riequilibrare la presenza di genere. Rimane il nodo della cosiddetta conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. Le donne non accedono al mercato del lavoro o, quando sono occupate, lavorano e guadagnano in media meno degli uomini perché rimangono ad oggi le principali depositarie del lavoro di assistenza e cura non retribuito all'interno della famiglia. La cura dei figli costituisce indubbiamente un ostacolo per la donna nel mercato del lavoro. Le madri presentano i tassi di occupazione più bassi, rispetto alle donne senza figli e, naturalmente, agli uomini, siano essi padri o no. Si osserva anzi, che nel rispetto di una divisione di genere del lavoro retribuito e di cura tradizionale, la quota di occupati padri è maggiore anche rispetto a quella di occupati senza figli, per colmare probabilmente la minore disponibilità al lavoro delle madri.

Le donne occupate tendono inoltre a sommare l'impegno professionale a quello familiare così che la conciliazione si traduce in un carico di lavoro su entrambi i fronti, con il risultato di erodere la quantità di tempo libero delle donne e indurre a rinunciare a una carriera o a una maggiore soddisfazione lavorativa. I progressi compiuti negli ultimi anni sono il risultato di varie trasformazioni: da una parte è senz'altro aumentato il contributo degli uomini al lavoro di cura e assistenza alla persona non retribuito, mentre si è ridotto quello delle donne, in particolare delle occupate, grazie anche al maggiore utilizzo di servizi pubblici e privati. L'organizzazione internazionale del lavoro (ILO) nel rapporto mondiale intitolato "Care work and care jobs for the future of decent work", calcola però che, nonostante i passi avanti, in Italia, a questa velocità l'uguaglianza di genere nel lavoro non retribuito di assistenza e cura potrà realizzarsi solo nel 2066. Se ci focalizziamo sul contesto toscano, non si notano grandi differenze rispetto all'Italia.

Considerando le coppie con figli in cui entrambi i genitori lavorano, emerge un ruolo maschile ancora quasi del tutto orientato all'ottenimento di un reddito e, al tempo stesso, un ruolo femminile che non è più soltanto dedito alla famiglia, ma pienamente attivo nel mercato del lavoro (più di 30 ore settimanali), cosicché l'impegno professionale si aggiunge, in pratica, a quello di cura della casa e della famiglia. Le dimissioni volontarie per maternità sono ulteriormente cresciute e, per tre donne su quattro, la motivazione alla base delle dimissioni è l'impossibilità di conciliazione del lavoro con la cura dei figli. Fino ad oggi la politica della conciliazione ha solo in parte favorito l'occupazione femminile, con forti disuguaglianze all'interno del mondo delle donne, legate al loro grado di istruzione, alle risorse personali e familiari e alle motivazioni personali. Per ridistribuire più equamente il carico di cura serve una diversa organizzazione dei tempi e degli orari del lavoro retribuito di uomini e donne, da ridiscutere in modo decisivo, nell'ottica di una società realmente improntata alla parità di genere.rete".



Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 308

Divari di genere: presentazione del rapporto Irpet

L'analisi strutturale, compiuta su input della commissione per le Pari opportunità, sulle donne alle prese con lavoro, reddito, competenze, tempo e potere sarà illustrata domani, giovedì 7 aprile alle 16,30 presso l'Auditorium del Consiglio regionale

di Daniele Pecchiolii, 6 aprile 2022

Firenze – Su iniziativa della Commissione regionale per le pari opportunità, presieduta da Francesca Basanieri, giovedì 7 aprile, alle ore 16.30, nell'auditorium G. Spadolini del Palazzo del Pegaso, via Cavour 4 a Firenze, sarà presentato il rapporto Irpet sui 'Divari di genere in Toscana'.

Si tratta di un'analisi strutturale, condotta su input della stessa commissione, sulle donne alle prese con lavoro, reddito, competenze, tempo e potere, decisivo per lo sviluppo della democrazia nel nostro paese.

Porta i saluti istituzionali il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo. Partecipano la presidente della commissione Sviluppo economico Ilaria Bugetti; la presidente della commissione Pari opportunità Francesca Basanieri; Natalia Faraoni, responsabile del progetto Irpet; la direttrice de 'La Nazione' Agnese Pini; conclusioni dell'assessore regionale al Lavoro Alessandra Nardini.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 313

Divari di genere: rapporto Irpet, le donne alle prese col lavoro, le competenze, il potere

Presentazione questo pomeriggio a palazzo del Pegaso. Antonio Mazzeo: "Serve un cambiamento culturale, le istituzioni hanno il dovere di favorirlo". Agnese Pini: "Questione delle donne ancora legata al rispetto dei diritti umani". Francesca Basanieri: "Prende il via nostro percorso di conoscenza e collaborazione nelle province toscane". Ilaria Bugetti: "Settennato fondi strutturali strategico: scelte concrete per ridurre il divario di genere"

di Sandro Bartoli, 7 aprile 2022

Firenze – Donne alle prese con lavoro, reddito, competenze, tempo e potere. Ne parla 'Divari di genere in Toscana', il rapporto dell'Irpet, l'istituto regionale di programmazione economica della Toscana, presentato questo pomeriggio a palazzo del Pegaso. Quella proposta dall'Irpet è un'analisi strutturale, condotta su input della commissione per le Pari opportunità della Toscana, presieduta da Francesca Basanieri. "Questo studio di Irpet meritava un proprio palcoscenico, un momento di riflessione e approfondimento", dichiara il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, nell'intervento in apertura dell'iniziativa. "Emergono dati che stiamo toccando con mano nel quotidiano. Ancora oggi, una donna su due non lavora perché non è possibile conciliare i tempi di vita e quelli professionali, ed è "costretta" a scegliere tra figli e lavoro. La Toscana con il 70,1 per cento risulta molto vicina alla media Ue, restandone di poco al di sotto. In Italia, le posizioni manageriali femminili sono solo il 28 per cento del totale e la pandemia ha rallentato il processo di superamento del gender gap nel mercato del lavoro". "Il messaggio che vogliamo lanciare a ogni donna, ragazza che sta crescendo – dice Mazzeo – è questo: come istituzioni stiamo lavorando per farvi sentire libere. Vogliamo che siate libere di costruire la vostra strada, senza essere costrette a scegliere tra famiglia e lavoro. Tra un figlio e una carriera professionale".

Il presidente ricorda che il Consiglio regionale ha lavorato, insieme alla Commissione pari opportunità, "prima regione in Italia", alla nuova legge sulla parità effettiva di genere nelle nomine di carattere regionale. "Al tempo stesso abbiamo dato il nostro contributo anche alla norma sulla parità retributiva uomo-donna, che dal 1 gennaio 2022 istituisce per le aziende la 'certificazione della parità di genere' e lo sgravio contributivo per chi ne è in possesso. Non basta, voglio rilanciare: serve uno scatto, prendiamoci il compito di invertire l'equilibrio, per un anno impegniamoci rovesciare lo schema, sarebbe un segnale molto forte, riusciremmo a dare un messaggio culturale differente. Sto lavorando – ha concluso Mazzeo – a un grande progetto che si chiama Toscana 2050. Nell'idea che ho di Toscana del Futuro, la cura della famiglia deve essere condivisa fra uomo e donna, padre e madre insieme. Immagino una Toscana con gender gap azzerato molto prima. Deve essere il presente e in certe realtà per fortuna lo è. Insomma, c'è ancora tanto da fare, ma tutti insieme, passo dopo passo, possiamo e dobbiamo arrivare a fare in modo di raggiungere una parità vera, effettiva, concreta e tangibile che permetta davvero ad una donna, e non solo sulla carta, di avere le stesse opportunità riservate agli uomini. E di uomini me ne aspettavo di più qui in sala".

“Questi temi non sono esaustivi, ma raccontano molto della situazione delle donne e della possibilità di costruirsi il proprio futuro”, dice la presidente della commissione regionale per le Pari opportunità, Francesca Basanieri. “Dobbiamo proseguire nell’impegno di costruire quella cultura di parità che a volte ci manca. Ringrazio la direttrice Agnese Pini, che ha scelto di raccontare le donne attraverso il suo lavoro, anche attraverso il portale ‘Luce!’. Le donne purtroppo sono raccontate soprattutto per la cronaca quasi quotidiana delle violenze e dei femminicidi o per le eccellenze, che perlopiù fanno colore. Molto più di rado si racconta il mondo delle donne, delle loro professioni. Questo è il momento migliore per fare il punto anche attraverso i dati”. Questa giornata, spiega la presidente, “è un punto d’inizio di un percorso che intendiamo avviare attraverso le province della Toscana, per conoscere direttamente le commissioni pari opportunità nelle città, per creare una rete capillare di collaborazione che possa funzionare”.

E la direttrice del quotidiano ‘La Nazione’, Agnese Pini, avverte: “Il tema del rispetto delle donne attiene alla questione dei diritti umani. In Italia non lavora neppure una donna su due: il 49 per cento, mentre in Europa la media è il 67 per cento. L’Italia è nel G7, ha la seconda manifattura d’Europa. Ci troviamo di fronte a un problema enorme di diritti umani, gigantesco. I media sono intrisi di stereotipi culturali e linguistici, il nostro tessuto sociale è profondamente squilibrato, quando parliamo di donne”. La vicenda della preside del Liceo romano, spiega Agnese Pini, è emblematica: “Non ha commesso nessun reato, l’abbiamo trattata come una delinquente di prima categoria. È stata esposta al pubblico ludibrio perché siamo ancora a livelli che qualcuno definisce medievali. Ripartiamo da questa presa d’atto”. Ricorda che, quanto al suo incarico di direttrice di un quotidiano, “sono una quota rosa: il mio editore voleva una direttrice donna e se non avesse questo, non sarei mai diventata direttrice della Nazione”. Su tutto questo, “deve agire la politica. Deve darsi una percentuale, diciamoci che nel 2025 dobbiamo arrivare al 60 per cento di donne occupate, se vogliamo colmare questo divario storico che non è accettabile”.

“Bisogna cominciare a far arrivare tutte queste cose che ci diciamo anche agli uomini e l’incontro di oggi non fa eccezione, ce ne sono davvero pochi”, dice la presidente della commissione Sviluppo economico Ilaria Bugetti: “Non so quanto sia vero, ad esempio, che gli uomini non facciano gli insegnanti perché guadagnano meno: penso che certe scelte siano principalmente legate agli stereotipi in cui crescono i nostri bambini e le nostre bambine. Il nostro lavoro deve andare su più livelli, il principale è ovviamente quello culturale. Il settennato dei fondi strutturali che si apre è strategico e nei prossimi mesi saremo impegnati a dare indirizzi sulla loro destinazione: l’idea di criteri premianti per le aziende e le imprese che assumano donne è da valutare con interesse. La Toscana non è al punto zero, i nostri bandi sull’imprenditoria femminile hanno avuto successo, ci sono tante donne in agricoltura”. La questione del Pnrr, conclude Ilaria Bugetti, “è trasversale, si parla di green deal, ma si dovrebbe parlare anche di ‘woman deal’, di un patto delle donne. Questo messaggio può partire dalla Toscana”. Ha chiuso l’incontro l’intervento dell’assessora regionale Alessandra Nardini.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 414

Diritti: al via gli Stati Generali delle pari opportunità

Un viaggio nella Toscana delle politiche di genere per creare una rete di ascolto e collaborazione tra Istituzioni. Si parte venerdì 13 maggio alle 11 da Arezzo. Plauso del presidente del Consiglio regionale: "Dall'ascolto dei territori parte il lavoro delle Istituzioni. Legge sulle nomine che garantisce effettiva parità è passo avanti per colmare divari"

di Federica Cioni, 12 maggio 2022

Firenze – Un viaggio nella Toscana delle politiche di genere per creare una rete di ascolto e collaborazione tra Istituzioni.

Partono da Arezzo, venerdì 13 maggio alle 11 nella Sala dei Grandi della Provincia (piazza della Libertà, 3), gli Stati Generali delle pari opportunità. Lo rende noto la presidente della Commissione regionale Francesca Basanieri: "È la prima volta che ci avviciniamo ai territori. Lo facciamo con l'intento di conoscere esperienze e buone pratiche e metterle in condivisione".

Gli Stati Generali serviranno anche a "massimizzare gli sforzi che la Regione sta mettendo in campo per le politiche di genere con la scelta di avere una linea di bilancio dedicata – il progetto ATI – e con il recente rifinanziamento della legge regionale 16 in cui tutte le province sono di nuovo coinvolte per portare avanti iniziative e progetti contro gli stereotipi e la lotta alla violenza, per la costruzione di bilanci di genere, per il lavoro delle donne".

"Ogni intervento, ogni iniziativa portata avanti dalla Giunta e dal Consiglio regionale – prosegue Basanieri – può generare un vero cambiamento solo se è recepita in maniera omogenea in tutto il territorio regionale e se, nel tempo, diventa strutturale e patrimonio condiviso dalla comunità. Questo è possibile se realmente si costruisce una rete di collaborazione e condivisione di informazioni e buone pratiche che possono essere copiate ed esportate o possono essere da stimolo".

La Commissione vuole essere lo "strumento a disposizione dei territori per creare una nuova cultura di genere. Il momento storico di difficoltà ma anche di grandi cambiamenti e di opportunità, come quelle che offre il Piano nazionale di ripresa e resilienza – continua la presidente -, ci impongono di lavorare assieme affinché sia realmente possibile dare una svolta culturale alle politiche di parità e ai diritti delle donne e fare in modo che gli interventi messi in campo siano più efficaci e strutturali".

Plauso all'iniziativa arriva dal presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo: "Grazie all'impegno della presidente Francesca Basanieri e della Commissione gli Stati Generali permetteranno di confrontarsi e raccogliere le istanze della società civile di tutta la Toscana in materia di politiche di genere ma non solo". "In questo – continua – la Commissione può davvero esercitare un ruolo fondamentale. Non si tratta, tuttavia, solo di disparità, che ancora esistono e che devono essere superate, ma penso a inclusione e integrazione a tutti i livelli. La Toscana è già molto avanti da questo punto di vista, ma lo scatto culturale definitivo deve essere ancora fatto. Da mesi sto

portando avanti un grande progetto che si chiama Toscana 2050 e nell'idea che ho di futuro dobbiamo essere in grado di dare a tutte e tutti esattamente le stesse opportunità". Su questo e proprio insieme alla Commissione pari opportunità – ricorda Mazzeo -, abbiamo promosso nei mesi scorsi una apposita legge e grazie a quella norma le nomine regionali devono assicurare la parità effettiva tra uomini e donne. Sappiamo bene che è solo un primo passo, ma è quella la direzione che vogliamo seguire".

Al primo incontro ad Arezzo parteciperà anche la presidente della Provincia è responsabile AUPI per le politiche di genere. I prossimi appuntamenti già organizzati saranno a il 23 maggio Borgo San Lorenzo per la Città Metropolitana di Firenze, il 26 a Prato, il 20 Giugno a Empoli per l'Empolese Valdelsa.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 458

Informazione: anche la commissione Pari opportunità al fianco della giornalista Ilaria Bonuccelli

La presidente Francesca Basanieri e tutte le componenti si associano alla mozione approvata all'unanimità dal Consiglio regionale. "Siamo in contatto con Ilaria per portare avanti iniziative contro la violenza di genere"

di Federica Cioni, 19 maggio 2022

Firenze – Solidarietà, vicinanza, ma anche "iniziative concrete per costruire una vera cultura di parità e rispetto dei generi". La commissione regionale per le Pari opportunità della Toscana si schiera al fianco della giornalista del quotidiano Il Tirreno Ilaria Bonuccelli, raggiunta nei giorni scorsi da lettere di minaccia di un detenuto che non gradirebbe le sue battaglie e le sue inchieste a difesa delle donne vittime di violenza.

La presidente Francesca Basanieri e tutte le componenti la commissione, si associa alla mozione approvata all'unanimità dall'Aula, alla ferma condanna già espressa dal presidente del Consiglio regionale, e ricorda l'impegno quotidiano della giornalista a difesa dei diritti delle donne. "Con Ilaria – dichiara Basanieri – siamo in contatto per portare avanti iniziative specifiche, anche di formazione di tutti coloro che nel percorso di denuncia sono a contatto con le vittime". Quello che le è accaduto dimostra ancora una volta che il lavoro di costruzione di una vera cultura di parità di genere e rispetto deve essere continuo e costante. Noi lavoriamo per questo e come Ilaria non ci arrenderemo finché anche solo una donna sarà privata della sua libertà di vivere la vita che desidera".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 501

Femminicidi: Basanieri, fenomeno si sconfigge solo facendo squadra

La presidente della commissione regionale per le pari opportunità si unisce all'appello di Telefono Rosa indirizzato al Presidente Mattarella. "Scuola, media, società civile, operatori della giustizia possono e devono unirsi per muoversi nella stessa direzione"

di Federica Cioni, 1 giugno 2022

"Mi associo all'appello fatto dalla presidente di Telefono Rosa sul tenere alta l'attenzione rispetto alla violenza contro le donne di cui le cronache sono piene ogni giorno dell'anno. Possiamo sconfiggere questo terribile fenomeno solo se facciamo squadra e se il sistema paese si muove nella stessa direzione". Così Francesca Basanieri, presidente della commissione regionale per le pari opportunità della Toscana, letto l'appello (in pubblicazione su Famiglia Cristiana il prossimo 2 giugno) di Maria Gabriella Carnieri Moscatelli, rivolto direttamente presidente della Repubblica Sergio Mattarella per "invertire la rotta e rompere il silenzio sulla violenza contro le donne".

Fare squadra, per Basanieri, significa spingere sulla "sensibilizzazione che viene fatta nelle scuole alle bambine e ai bambini. Incontrando i Comuni attraverso il nostro percorso degli Stati Generali – rileva – ci stiamo rendendo conto che sono tanti i progetti e le iniziative messe in campo dalle amministrazioni pubbliche ma se la società, fuori dalla scuola, non è conseguente a quei messaggi di parità e di rispetto nei confronti delle donne a poco valgono gli sforzi e le risorse messe in campo nella lotta agli stereotipi, alla discriminazione e alla violenza".
La presidente crede che un contributo importante lo possano dare anche i media soppesando bene il "linguaggio che usano e i messaggi che veicolano nelle pubblicità o nei social nei confronti delle donne e del loro ruolo all'interno della società". "Non c'è vera democrazia se c'è discriminazione tra i cittadini" avverte ricordando l'articolo 3 della nostra Costituzione: 'è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana'.

L'appello della presidente di Telefono Rosa è quindi più che mai "corretto e attuale. È necessario sensibilizzare gli operatori della giustizia che si occupano di violenza e che non sempre hanno la formazione giusta per affrontare questo tipo di reati". "Noi stesse – conclude Basanieri – abbiamo sentito questa necessità anche nel territorio della Toscana e come Commissione abbiamo iniziato un percorso con magistrati, forze dell'ordine e giornalisti per cercare di sensibilizzare tutti i soggetti che si trovano a dover gestire una donna vittima di violenza con tutto il carico emotivo, psicologico e familiare che segue una denuncia di maltrattamenti".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 511

Empoli, infermiere spiate sotto la doccia: la ferma denuncia della commissione toscana pari opportunità

La presidente Francesca Basanieri e le componenti tutte avvertono: "Gravissimo caso di sessismo. Poggia su stereotipi e pregiudizi di bassa lega. Dalla scuola parte un percorso di lotta ad ogni forma di discriminazione"

di Federica Cioni, 6 giugno 2022

Firenze – Una "forte denuncia" e un monito: "Episodi che qualcuno potrebbe anche giudicare insignificanti poggiano su stereotipi e pregiudizi di bassa lega, inaccettabili, che vogliono la donna relegata ancora ad oggetto sessuale a disposizione dell'uomo". Sull'episodio della telecamera nascosta nei bagni femminili dell'ospedale di Empoli, interviene la commissione toscana per le pari opportunità, presieduta da Francesca Basanieri, che sul caso intende "tenere alta l'attenzione" e manda un messaggio di "grande sostegno alle donne che sono uscite dal silenzio e hanno trovato la forza e il coraggio di denunciare ogni forma di violenza".

"Siamo di fronte – scrivono le componenti la commissione – all'ennesimo esempio della tradizione maschilista e sessista che attribuisce alle donne, accanto ai ruoli santificati di madre e di moglie, quello, deumanizzato, di oggetto sessuale a disposizione dell'uomo 'cacciatore' per natura. Questa tradizione maschilista fortemente radicata nella cultura del nostro Paese accoglie questo tipo di fatti con una indignazione solo apparente, ma che invece nasconde compiacimento: se guardare dal buco della serratura una donna svestita ha sempre rappresentato una bravata, non c'è da stupirsi se oggi ci si attrezza con la tecnologia per vederla sotto la doccia. E invece si tratta di un reato", denunciano presidente e consigliere.

"Questo comportamento – continuano – poggia sulla convinzione che la donna sia proprietà dell'uomo, sia un oggetto sessuale da usare a proprio piacere, anche a sua insaputa, senza curarsi che sia consenziente. Quanto accaduto a Empoli è preoccupante perché rivela una cultura che vede la donna come un possesso. E se la donna dice no, si ribella, delude le aspettative maschili, può nascere un percorso di violenza. Deve essere punita, attraverso la violenza verbale e fisica, con una escalation che può arrivare al femminicidio". La mentalità che "vede la donna come oggetto sessuale" per le componenti la commissione è "ampiamente condivisa", lo dimostra la telecamera nascosta ad Empoli: "Chi l'ha piazzata ha potuto tranquillamente trafficare, indisturbato, in un bagno di un Ospedale. Qualcuno l'avrà visto, nessuno l'ha fermato. La solidarietà maschile raddoppia quando in palio c'è una donna nuda", si legge ancora nella nota.

Anche per questo la commissione toscana per le pari opportunità "ritiene essenziale imparare a riconoscere nei singoli episodi di sessismo, anche piccoli, il riflesso di stereotipi culturali che devono essere scardinati". "Per imparare a reagire, denunciare, pretendere rispetto – avvertono le consigliere -, è necessario conoscere il lungo cammino socioculturale compiuto dalle donne, i propri diritti, le azioni contro sessismo e violenza promosse dalle istituzioni nazionali e della Ue, l'operato dei Centri anti violenza, delle commissioni pari opportunità, della consigliera di parità,

e la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, che dal 2014 è legge".

A detta della commissione tutta, è "necessario attuare nella scuola i principi di pari opportunità promuovendo negli istituti di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, peraltro richiesti dalla legge 2015/107, perché le generazioni future crescano in un clima culturale improntato al rispetto".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 524

Istituzioni: sportello contro la violenza di genere, il plauso di Basanieri

La presidente della commissione regionale per le Pari opportunità appresa la notizia dell'apertura a Pisa del primo punto interuniversitario in Toscana e il primo in Italia creato per iniziativa congiunta di più istituzioni accademiche

di Federica Cioni, 8 giugno 2022

Firenze – "È una gran bella iniziativa che spero possa essere replicata in tutta la Toscana. Tutti i luoghi pubblici dovrebbero avere uno sportello e dare un'opportunità di questo tipo ai propri utenti". Questo il commento della presidente della commissione regionale per le Pari opportunità, Francesca Basanieri, appresa la notizia dell'apertura a Pisa dello sportello interuniversitario contro la violenza di genere su impulso dei tre atenei cittadini, il primo in Toscana in ambito universitario e il primo in Italia creato per iniziativa congiunta di più istituzioni accademiche.

"Creare – continua Basanieri – luoghi vicino alle vittime di discriminazioni o violenze, luoghi ai quali possono accedere con serenità perché sono familiari è l'unico modo per intercettare più casi possibili e far emergere un maggior numero di situazioni che possono diventare gravi o irreparabili. Creando questa capillarità si riesce anche a creare maggiore sensibilità non solo tra gli utenti del servizio ma anche nella comunità e maggiore informazioni su diritti e tutele. Questo fa sì che ci sia, da parte di tutti, una maggiore responsabilità su episodi di discriminazione o violenza" conclude la presidente.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 615

Pari opportunità: Commissione Toscana continua confronto sul territorio

Gli Stati generali lanciati a maggio per costruire una vera cultura di genere e una rete di ascolto e collaborazione tra Istituzioni, si arricchiscono di un nuovo e importante tassello. Aperto dialogo con l'Università di Firenze

di Federica Cioni, 30 giugno 2022

Firenze – La costruzione di una vera cultura di genere e di una rete di ascolto e collaborazione tra Istituzioni lanciata a maggio con gli Stati generali delle Pari opportunità in Toscana, si arricchisce di un nuovo e importante tassello.

La commissione regionale, guidata da Francesca Basanieri, ha incontrato la rettrice dell'Università di Firenze, Alessandra Petrucci e la professoressa Maria Paola Monaco, responsabile politiche inclusione e parità dell'Ateneo, aprendo così ad un "confronto proficuo". "L'immediata sintonia che si è stabilità – ha dichiarato Basanieri – ci porterà a fare un lavoro comune per costruire una vera cultura di genere. La capillarità sul territorio che stiamo costruendo con gli Stati generali, assieme alla loro professionalità e all'alto livello di competenze, possono creare quel tessuto sociale che serve per diffondere politiche di genere e politiche inclusive".

"Lavoreremo insieme – ha aggiunto la presidente della Commissione – su diversi fronti tra cui bilancio di genere, certificazione di parità, formazione e linguaggio".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 621

Imprese: il 'bollino rosa' sta per diventare realtà, plauso di Basanieri

La presidente della commissione toscana per le pari opportunità all'indomani della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale: "Un passo decisivo ma non conclusivo, mancano alcune regole"

di Federica Cioni, 4 luglio 2022

Firenze – Ci siamo. Il 'bollino rosa' che certifica un'impresa che applichi politiche virtuose sul tema dell'equità e dell'inclusione, sta per diventare una realtà.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, lo scorso 1 luglio, del decreto del ministro Elena Bonetti, la certificazione di parità di genere consente di accedere ad un sistema di premialità i datori di lavoro che applicano iniziative per superare il gender gap.

"È un ottimo traguardo" commenta la presidente della commissione toscana per le pari opportunità Francesca Basanieri. "Anche se le regole e le norme per la certificazione non sono ancora completamente definitive, questo è sicuramente un ottimo passo verso nuove opportunità di occupazione delle donne". "Se la società – continua Basanieri – non riesce da sola, spontaneamente, a trovare strade per dare pari diritto al lavoro per le donne, lo devono fare le norme e questa, che deriva da una precisa indicazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è sicuramente una di quelle più azzeccate che, ritengo, possa veramente cambiare la rotta".

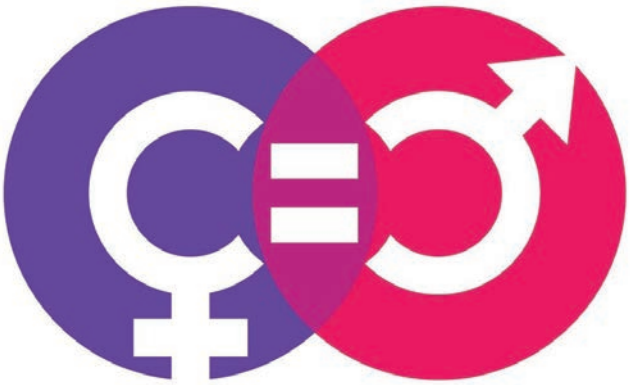
"Incentivare le imprese, con sgravi fiscali e premialità, a dare lavoro alle donne, a dare loro un lavoro qualificato ed equamente retribuito e a far fare carriera farà sì che ci saranno più donne che possono entrare nel mondo del lavoro, più indipendenza economica e quindi più autonomia nelle scelte di vita. In sintesi: più democrazia e più uguaglianza" spiega la presidente.

"Quello del lavoro è certamente il tema più sentito dalle donne. Lo abbiamo visto negli ultimi incontri degli Stati generali dove la questione della certificazione di parità per le imprese 'tiene banco' e ha prevalso su qualsiasi altro tema. Questo perché tutti gli altri argomenti – gli stereotipi e le discriminazioni, la violenza, la conciliazione, la formazione e il linguaggio – ruotano comunque sempre intorno al tema del lavoro, all'opportunità che si dà ad una donna di crescere personalmente e lavorativamente, di essere libera nelle scelte ed autonoma anche economicamente".

A detta di Basanieri infatti, "più donne ci saranno nel mondo del lavoro – con stessi diritti, retribuzioni, e possibilità di carriera in ogni tipo di ambiente e in ogni mansione e ruolo – meno discriminazioni e stereotipi si alimenteranno, meno dipendenza economica e psicologica ci sarà nei confronti di 'chi porta i soldi a casa', meno le donne saranno inclini a subire violenze in silenzio e infine, anche il lavoro di cura nei confronti dei figli, anziani e disabili dovrà necessariamente essere condiviso e non più solo un onere a carico delle donne".

"Nell'ultimo incontro di Grosseto, grazie alla presenza degli assessori regionali Alessandra Nar-

dini e Leonardo Marras – ricorda la presidente della Commissione – abbiamo compreso che la Regione sta già lavorando in questa direzione e molte sono state le sollecitazioni e le idee venute dai territori. Il nostro compito è e sarà quello di raccogliere questi suggerimenti e sottoporli alla Giunta affinché la Toscana, per prima in Italia, oltre alla certificazione di parità nazionale, si doti di una sua ulteriore certificazione regionale che tenga conto della realtà delle aziende toscane, sia pubbliche che private, delle imprese che sono spesso piccole o micro, spingendole e aiutandole ad adottare politiche che possano finalmente ridurre o annullare le diseguaglianze".



Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 644

Diritti: Basanieri, su aborto Toscana non arretra e difende le conquiste delle donne

La presidente della commissione regionale per le pari opportunità e le consigliere, a maggioranza, hanno siglato e promosso un documento, cui hanno già aderito numerosi ordini professionali, per non abbassare la guardia e sostenere la libertà di una scelta autonoma e sicura

di Federica Cioni, 7 luglio 2022

Firenze – La Toscana non arretra, difende le conquiste delle donne e il diritto ad una scelta autonoma e sicura. La presidente della commissione regionale per le pari opportunità, Francesca Basanieri e le componenti, a maggioranza, hanno siglato e promosso un documento, cui hanno aderito numerosi ordini professionali, per "farsi carico della responsabilità di chiedere a tutte e tutti di non abbassare la guardia", ma anzi di "tenere alta l'attenzione". Sulla sentenza della Corte suprema degli Stati Uniti che ha annullato il diritto all'aborto, servono azioni e prese di posizione forti.

Il documento della commissione toscana per le pari opportunità è un primo, ma deciso, impegno anche a "portare avanti politiche sociali e sanitarie che accompagnino la donna nel percorso di interruzione di una gravidanza, lavorare sulla conoscenza e la consapevolezza per prevenire quelle indesiderate, diffondere informazioni sulla procreazione responsabile, in particolare alle più fragili, come le straniere e le minorenni, rendere accessibile sul territorio di tutta la Toscana l'IVG farmacologica, valorizzando i consultori che devono avere un ruolo fondamentale nelle case di comunità e nella nuova sanità toscana" spiega Basanieri.

"La grande condivisione che c'è stata su questo documento della Commissione – dichiara ancora la presidente – dimostra come il tema dei diritti e, in particolare, la difesa dei diritti delle donne sia un tema molto sentito in ogni ambiente. Il diritto di scegliere in autonomia e la possibilità di poterlo fare in strutture pubbliche e sicure ha implicazioni non solo nella salute fisica e psicologica delle donne, ma anche nella loro sfera sociale e relazionale. E questo vale non solo nel momento della scelta, ma anche lungo tutto il percorso della vita, poiché decidere di interrompere una gravidanza, per le donne non è mai una decisione facile".

Che la scelta non sia mai facile, ma che anzi spesso sia oggetto di critiche anche molto pesanti, lo dimostra quanto accaduto a Gaia Nanni, a cui Basanieri esprime "piena solidarietà della Commissione. Raccontare con fatica quello che le era successo, l'ha portata anche oggi, a distanza di anni, ad essere giudicata e offesa da una società che ancora non è in grado di accettare la libertà delle donne di decidere della loro vita e della loro gravidanza".

"Per questo – conclude la presidente – la sottoscrizione del nostro appello da parte di molti ordini professionali assieme, grazie al lavoro dell'avvocata Sibilla Santoni, presidente del comitato pari opportunità inter-ordinistico, ci fa ben sperare per il futuro: nonostante le difficoltà quotidiane per i troppi obiettori e i pochi consultori dedicati, nonostante la necessità di proseguire con

l'educazione sessuale ed affettiva e nonostante pregiudizi e stereotipi intorno a questo tema, la Toscana dimostra ancora di essere una terra dove i diritti non arretrano perché esiste una forte rete sociale in grado di difendere le conquiste acquisite".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 826

Istituzioni: Loretta Montemaggi, esempio da seguire

Celebrata a palazzo del Pegaso una figura forte e coraggiosa. Antonio Mazzeo: "una donna che ha scritto un pezzo istituzionale della storia toscana"; Francesca Basanieri: "continueremo a lottare anche in suo nome, che per prima ci ha indicato la strada e ci ha dato forza"

di Paola Scuffi, 30 settembre 2022

Firenze – "È davvero un onore per me poter intervenire a questo convegno, anche solo attraverso un video, a nome di tutto il Consiglio regionale, per ricordare e celebrare una figura così significativa per l'Istituzione che rappresento". Con queste parole il presidente dell'Assemblea toscana, Antonio Mazzeo, ha esordito questo pomeriggio – venerdì 30 settembre – in collegamento video per guardare all'esempio di Loretta Montemaggi, e alla "traccia da lei lasciata nella vita politica e civile della nostra regione".

Come sottolineato dal presidente: "Loretta è un esempio per tante donne che hanno voglia di far politica e che si vogliono impegnare per la nostra comunità; il modo migliore per ricordarla è dare concretezza allo Statuto regionale, quindi alle istanze portate avanti dal Partito democratico, tramite un mandato politico che va avanti nel solco della laicità, visto che Montemaggi è stata partecipe in prima fila nei dibattiti sui valori e sui principi che costituiscono la base dello Statuto regionale".

"Montemaggi è stata una donna impegnata nelle istituzioni e nella società civile – ha continuato Mazzeo –

le sue battaglie erano l'emancipazione femminile, la partecipazione nelle Istituzioni e la laicità dello Stato; da qui emerge la grande modernità della sua politica". Un impegno che l'ha vista prima Presidente donna del Consiglio regionale toscano, prima presidente della Commissione Pari Opportunità della Toscana, promotrice di un gruppo di lavoro sui temi della laicità e dei diritti civili, che si legò in maniera costruttiva all'elaborazione del nuovo Statuto regionale e si collegò all'attività dell'Istituto Gramsci.

"Loretta ha scritto un pezzo istituzionale della storia toscana – ha sottolineato il presidente – ha saputo unire la storia della resistenza a quella delle istituzioni, guardando sempre ai valori e in particolare alla laicità dello stato e all'altra metà del cielo, quello dei più deboli, per dare pari opportunità a tutti, in primis alle donne, ma non solo; per il territorio era punto di riferimento singolare ed affascinante, e aveva la fervida volontà di far diventare quella 'cosa nuova' chiamata Regione, un punto di riferimento importante per i cittadini, tenendo alto il valore delle istituzioni, del dialogo, della valorizzazione delle donne".

"Le siamo in debito di riconoscenza – ha affermato Mazzeo – il suo ricordo richiama tutti noi che facciamo politica nelle istituzioni a farlo con coerenza, a stare dentro ai processi con spirito di innovazione, a difendere la laicità delle istituzioni come condizione necessaria per garantire i diritti civili". "Infine vorrei chiudere con una frase di Loretta Montemaggi, riferita al suo impegno

politico: 'Ho scelto di fare questa vita perché era appassionante, perché era nel senso più pieno una vita'".

Il riconoscimento alla memoria di Loretta Montemaggi, esponente di spicco delle istituzioni e della società civile e politica toscana, scomparsa nel gennaio 2007, è proseguito con l'introduzione della presidente della commissione regionale per le pari opportunità (Crpo) Francesca Basanieri.

"Raccontare e ricordare Loretta Montemaggi è ancora importante, perché donna forte, coraggiosa e impegnata, arrivata alla politica dopo aver vissuto gli anni del fascismo, sempre portando avanti le politiche per i diritti delle donne; la sua determinazione deve essere di esempio per tutte noi, un monito a non mollare e tenere la barra dritta su temi come le pari opportunità e i pari diritti, non sempre ritenuti importanti nelle agende politiche;il punto è però che siamo sempre fermi lì – ha sottolineato – dopo oltre trentacinque anni, Loretta continua ad essere una eccezione nella nostra Regione e in Italia. Finché le donne non riusciranno ad essere nei luoghi decisionali al pari degli uomini, perché pari sono le loro capacità, la nostra democrazia non sarà veramente compiuta. A questo risultato bisogna arrivarci con la cultura e la lotta agli stereotipi e con le leggi che possano aiutare questo riequilibrio, come la Regione Toscana insieme alla Crpo ha fatto all'inizio del nostro mandato con la modifica alla legge 5/2008. È un passo importante ma non sufficiente, continueremo a lottare – ha assicurato Basanieri – anche in nome di Loretta Montemaggi che per prima ci ha indicato la strada e ci ha dato forza".

L'incontro, organizzato dalla Federazione italiana Donne Arti Professioni e Affari (Fidapa), è proseguito con gli interventi di Anna Maria Turchetti, presidente Fidapa distretto centro Italia, e di Rosella Di BellaTendi, presidente Fidapa sezione di Firenze, Anna Scattigno storica.

Come sottolineato dalla presidente Tendi: "è importante ricordare Montemaggi, prima donna presidente del Consiglio regionale, per l'impegno che ha profuso; il suo messaggio di civiltà è oggi ancora attualissimo".

In sala Gonfalone di palazzo del Pegaso erano presenti Anna Bucciarelli già senatrice della Repubblica e Maria Pupilli già dirigente sindacale.

Il Consiglio regionale nel luglio 2016 aveva conferito alla memoria di Montemaggi il Pegaso della Toscana proprio per ricordarne il valore e l'impegno istituzionale profuso.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 881

Pari Opportunità: un protocollo per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere

Mercoledì 19 ottobre alle 11 presso la scuola IMT Alti Studi Lucca, la firma e l'inizio di un percorso a tutela delle donne e degli stereotipi con la presidente della Commissione toscana Francesca Basanieri e l'assessore regionale Alessandra Nardini

di Federica Cioni, 17 ottobre 2022

Firenze – Sarà siglato a Lucca mercoledì 19 ottobre (ore 11 scuola IMT Alti Studi Lucca, Sala Convegni 'Vincenzo Da Massa Carrara', Complesso di San Micheletto), il protocollo d'intesa per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere. La firma segnerà l'inizio di un percorso che punta a coinvolgere le studentesse e gli studenti, la direzione, i docenti e il personale delle scuole toscane attraverso una loro partecipazione attiva a campagne di sensibilizzazione su queste tematiche.

Non solo, saranno promosse campagne contro l'hate speech e la violenza in rete, anche collaborando alle azioni già intraprese dal Corecom regionale in questo ambito.

Alla firma del protocollo redatto in collaborazione, tra gli altri, di Comitato toscano per le comunicazioni, ufficio scolastico regionale, scuola IMT alti studi di Lucca e Lucca Crea srl, la presidente della commissione toscana per le Pari opportunità Francesca Basanieri, l'assessore regionale Alessandra Nardini.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 882

Istituzioni: il presidente del Consiglio regionale Mazzeo incontra l'associazione afghana Rawa

Mercoledì 19 ottobre alle 16, a palazzo del Pegaso, l'incontro con un'attivista per rinsaldare l'amicizia e esprimere il sostegno della Toscana. Parteciperanno anche la presidente della commissione Pari opportunità Francesca Basanieri e il presidente della commissione Politiche europee Francesco Gazzetti

di Angela Feo, 18 ottobre 2022

Firenze – Rafforzare il legame di amicizia della Regione Toscana con l'associazione Rawa (Revolutionary Association of Women of Afghanistan) ed esprimere sostegno alle iniziative delle donne afghane. È questo lo scopo del saluto ufficiale del presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo all'attivista di Rawa, associazione che, dopo anni di assenza dovuti alla difficile situazione del paese, ha inviato nuovamente una rappresentante nel territorio toscano. L'incontro si terrà domani, mercoledì 19 ottobre, alle 16, a palazzo del Pegaso. Parteciperanno anche la presidente della commissione regionale per le Pari opportunità Francesca Basanieri e il presidente della commissione regionale per le Politiche europee e relazioni internazionali Francesco Gazzetti.

Il sostegno della Regione Toscana al processo di democratizzazione dell'Afghanistan è sancito dalla mozione approvata dal Consiglio Regionale nel 2005, che impegna la Toscana a dare appoggio politico ed economico all'associazione Rawa attraverso il supporto ai suoi progetti di alfabetizzazione e istruzione volti a favorire la diffusione di una cultura di pace e democrazia, di rispetto delle differenze etniche in nome dei diritti umani e dei diritti delle donne.

Rawa è una delle organizzazioni femminili afghane indipendenti più attive e affermate in campo sociale sia in Afghanistan che in Pakistan, tra i rifugiati afghani. È molto attiva anche nella sfera politica con la sua lotta contro il fondamentalismo e l'oscurantismo religioso.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 906

Istituzioni: Mazzeo consegna il Pegaso d'argento all'associazione afghana RAWA

All'incontro con la rappresentante arrivata in Italia, Maryam Rawi, il presidente della commissione Politiche europee, Gazzetti, e la presidente della commissione regionale per le Pari opportunità, Basanieri. Il presidente del Consiglio regionale: "I talebani hanno tolto alle donne afgane ogni diritto. Siamo vicini a chi combatte ogni giorno per la libertà"

di Emmanuel Milano, 20 ottobre 2022

Firenze – "Non avremo mai un punto di contatto con il regime talebano". Con queste parole il presidente Antonio Mazzeo ha concluso il suo incontro con Maryam Rawi la rappresentante dell'associazione RAWA (Revolutionary Association of Women of Afghanistan), che ha ricevuto dalle mani del presidente dell'Assemblea legislativa il Pegaso d'argento. Un incontro fortemente voluto dal Consiglio regionale che ha visto la partecipazione del presidente della commissione per le Politiche europee Francesco Gazzetti e la presidente della commissione regionale per le Pari opportunità Francesca Basanieri. Ad accompagnare Maryam Rawi la rappresentante del Cisda, il coordinamento italiano per il sostegno delle donne afghane, Debora Picchi.

"Il racconto di Maryam ci segna – ha spiegato Mazzeo – ci chiede di non voltarci dall'altra parte e ci invita a sostenere le comunità afgane, specialmente le donne, che vengono martoriate e a cui i talebani hanno tolto ogni tipo di diritto. RAWA è un'associazione che si impegna per scolarizzare le donne, per dargli più cultura. Perché come dico sempre: dove c'è cultura, c'è libertà. I popoli a cui viene tolta la cultura perdono la libertà. Le donne in Afghanistan, come in Iran, vivono sottomesse, senza diritti, non possono lavorare e curarsi. Tutto questo è riportare quei paesi al Medioevo".

"Noi – ha concluso Antonio Mazzeo – dobbiamo amplificare questo messaggio di vicinanza a chi combatte per la libertà e resiste ogni giorno. Vicinanza alle tante donne afgane che combattono per riavere i propri diritti. La Toscana è sempre stata dalla parte giusta della storia e continuerà a esserlo anche questa volta".

Parole toccanti quelle di Maryam Rawi che ha raccontato la sua esperienza con RAWA: "Stiamo assistendo alla resistenza delle donne contro il regime talebano, vogliono essere in prima linea per rivendicare i propri diritti. RAWA continua a portare avanti attività come ha sempre fatto.

Progetti di istruzione e alfabetizzazione femminile, corsi di inglese, matematica e scienze, materie purtroppo soppresse. In Afghanistan non c'è accesso alle cure mediche e per questo organizziamo, a sostegno della salute delle donne, dei presidi medici mobili. Noi chiediamo ai governi che visitiamo di non riconoscere quello talebano per le violazioni e i crimini che commette ogni giorno. Siamo una goccia nel mare, ma la democrazia non si importa, ma si ottiene attraverso i cambiamenti dall'interno ogni giorno".

Il presidente della commissione per le Politiche europee Francesco Gazzetti ha sottolineato come

“rileggendo gli atti sottoscritti nel 2005 si rimanga sorpresi da come la situazione in Afghanistan sia la stessa di oggi”. “Gli anni della presenza degli americani e della Nato sono stati funestati da tanti attentati terroristici, fino al ritorno al potere dei talebani nel 2021 – ha aggiunto – e se alla fine sono stati ripetuti gli stessi errori vuol dire che gli strumenti e le attività utilizzati non erano i più idonei. Non possiamo che essere felici di questo incontro che ci dà gli elementi giusti di conoscenza per capire come procedere e caratterizzare la nostra attività”.

Al termine dell’incontro Francesca Basanieri presidente della commissione regionale per le Pari opportunità ha sottolineato come “la testimonianza della rappresentate di RAWA sia stata molto importante”. “Le sue parole – ha spiegato – ci hanno fatto veramente vivere delle situazioni che in Italia noi non possiamo neanche immaginare. E ci ha anche fatto rendere conto del coraggio e della forza delle donne afgane che stanno tentando di cambiare le cose nel loro paese. Ci hanno chiesto ancora una volta un aiuto, che è quello di portare avanti queste iniziative. Di parlare della loro situazione, di informare e di fare in modo che nessun governo occidentale e democratico in qualche modo avalli il regime talebano. E in questo la Toscana è in prima linea.”

In rappresentanza della commissione regionale Pari opportunità erano presenti anche Laura Rimi, Francesca Torricelli e Daniela Dacci che si occupano di pace, rapporti internazionali e violenza di genere.

Il sostegno della Regione al processo di democratizzazione dell’Afghanistan è sancito dalla mozione approvata dal Consiglio Regionale nel 2005, che impegna la Toscana a dare appoggio politico ed economico all’associazione RAWA attraverso il supporto ai suoi progetti di alfabetizzazione e istruzione volti a favorire la diffusione di una cultura di pace e democrazia, di rispetto delle differenze etniche in nome dei diritti umani e dei diritti delle donne.

RAWA è una delle organizzazioni femminili afghane indipendenti più attive e affermate in campo sociale sia in Afghanistan che in Pakistan, tra i rifugiati afghani. È molto attiva anche nella sfera politica con la sua lotta contro il fondamentalismo e l’oscurantismo religioso e dopo tanti anni di assenza dovuti alla difficile situazione del paese è riuscita nuovamente a inviare una sua rappresentante in Toscana.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 909

Pari Opportunità: fumetti, graphic novel e gaming per contrastare discriminazioni e violenza di genere

Giovani protagonisti del protocollo siglato alla scuola IMT Alti Studi di Lucca. La presidente della Commissione toscana Francesca Basanieri: "Iniziamo un percorso in cui le nuove generazioni sono protagoniste nella lotta a tutela delle donne e contro gli stereotipi". L'assessora regionale Alessandra Nardini: "Obiettivo è costruire una società libera da pregiudizi e retaggi culturali non più tollerabili"

di Ufficio Stampa, 20 ottobre 2022

Firenze – Saranno i giovani toscani i veri protagonisti di un percorso contro la violenza di genere, gli stereotipi, hate speech e ogni forma di prevaricazione. Il loro contributo, le loro idee, il loro sguardo su una società in continua evoluzione, saranno bagaglio prezioso da oggi contenuto in un protocollo siglato all'IMT Alti Studi di Lucca con la presidente della commissione toscana per le Pari Opportunità Francesca Basanieri, e l'assessora regionale Alessandra Nardini.

"Attraverso il loro linguaggio, e penso alle graphic novel, al gioco, al fumetto, ci aiuteranno a costruire argomenti per combattere ogni forma di violenza" dichiara Basanieri. E sta proprio qui l'obiettivo del protocollo: "Avviare una rete, fare sistema anche grazie al supporto dell'Ufficio scolastico regionale, per intercettare studentesse e studenti e costruire un cambio culturale significativo. La formazione – aggiunge la presidente della commissione toscana – è fondamentale. Anche per questo andremo nelle scuole, in particolare le scuole secondarie di secondo grado, per promuovere il protocollo e chiedere la collaborazione di tutti i nostri giovani".

Soddisfazione la esprime anche l'assessora regionale Nardini: "La collaborazione che viene avviata con la firma di questo protocollo sono convinta possa produrre azioni molto efficaci sul piano della diffusione di una cultura di rispetto e parità e della prevenzione della violenza di genere". "La destrutturazione degli stereotipi è un obiettivo che va perseguito quotidianamente soprattutto a partire dalle giovani generazioni, sin dalle più piccole e dai più piccoli, per costruire una società libera da pregiudizi ed intollerabili retaggi culturali. Con questa intesa mettiamo insieme il mondo della scuola, quello dell'alta formazione, quello della comunicazione e della creatività". Nardini ringrazia il lavoro fatto da tutta la Commissione regionale pari opportunità e dalla presidente: "Sono da sempre convinta – aggiunge – che sia fondamentale creare alleanze e reti tra soggetti diversi. Ognuno, con le proprie competenze e nei vari ambiti, può promuovere quel cambiamento culturale sempre più urgente e necessario, anche alla luce della crisi che sta acuendo le già esistenti diseguaglianze".

Per l'Ufficio scolastico regionale la "promozione di azioni rivolte a prevenire la violenza di genere, i pregiudizi e gli stereotipi rientrano tra i nostri obiettivi formativi. La condivisione del protocollo, darà modo di coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado per favorire, nei giovani, una cultura delle pari opportunità, in un'ottica di prevenzione e contrasto della violenza di contro le donne".

Per Linda Bertelli, presidente del Comitato Unico di Garanzia della Scuola IMT Alti Studi Lucca,

è “fondamentale che la ricerca sia al servizio della prevenzione della violenza, recuperando e sviluppando la funzione civile e sociale dell’Università. E ci sembra fondamentale – aggiunge – essere in rete con enti o organizzazioni della Regione che da tempo sono impegnati su questi temi”.

“Fra gli scopi statutari di Lucca Crea – dichiara la presidente Francesca Fazzi – c’è quello della diffusione l’utilizzo dei linguaggi di riferimento della nostra manifestazione di punta Lucca Comics and Games: il fumetto, il fantasy, la graphic novel, il game. Linguaggi che sempre più stanno diventando un vero medium di diffusione culturale e che riescono a creare un ponte con le generazioni più giovani”. “Scopi statutari – aggiunge – che si coniugano con i cinque principi ai quali ci ispiriamo e che condividiamo con il nostro pubblico: Community, Inclusione, Conoscenza, Rispetto, Gratitudine. Per questo l’adesione al protocollo ci trova pronti a partecipare ad un percorso necessario con il quale raggiungere menti e cuore delle cittadine e dei cittadini del domani”.

Oltre a commissione toscana per le Pari Opportunità, Regione, Ufficio scolastico regionale, IMT Alti Studi e Lucca Crea, al protocollo partecipa anche il Comitato regionale per le comunicazioni.

Finalità dell’intesa

prevenire la violenza di genere (con particolare riferimento alla violenza contro le donne), le discriminazioni di genere e contrastare gli stereotipi coinvolgendo le studentesse/gli studenti, la direzione, i docenti e il personale delle scuole toscane attraverso una loro partecipazione attiva a campagne di sensibilizzazione su queste tematiche, “imparare facendo”, utilizzando strumenti e linguaggi propri delle nuove generazioni nonché elaborazioni e performance grafico-artistiche e teatrali e valorizzando/rafforzando le loro soft-skills;

promuovere campagne contro l’hate speech e la violenza in rete, anche collaborando alle azioni già intraprese dal Corecom in questo ambito (Patentino digitale, seminari sui nuovi linguaggi della comunicazione giovanile, contrasto all’hate speech);

promuovere indagini conoscitive nelle scuole toscane per comprendere il grado di consapevolezza che le studentesse/gli studenti, la direzione, le/i docenti e il personale hanno dei temi sopra-citati e verificare nella lunga durata i progressi che sono stati fatti;

realizzare attività di ricerca relativa alla materia del presente protocollo d’intesa con particolare riferimento all’analisi dei contesti e allo studio di linee guida per la valutazione dell’impatto delle attività e interventi realizzati nella cornice del presente protocollo;

realizzare attività di trasferimento di conoscenze e di sviluppo di competenze sui temi oggetto del presente protocollo d’intesa;

organizzare iniziative pubbliche di riflessione sui temi oggetto del presente protocollo d’intesa;

promuovere rapporti di collaborazione con partner regionali con particolare riferimento ai centri anti-violenza, alle università e ai centri di ricerca, alle associazioni che si occupano di lotta agli stereotipi e contrasto alle discriminazioni e alle violenze e di empowerment femminile;

promuovere rapporti di collaborazione con partner nazionali ed europei sui temi oggetto del presente protocollo;

sviluppare strumenti e strategie di analisi del linguaggio inclusivo nei materiali e documenti utilizzati e prodotti dalle scuole;

promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nell'analisi degli stereotipi presenti nei libri di testo e sulle modalità con cui i temi delle discriminazioni e della violenza vengono trattati

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 992

Commissione Pari Opportunità Toscana: il servizio di psicologia di base territoriale, un aiuto importante per il benessere delle donne

La presidente Francesca Basanieri, di concerto con le altre componenti, esprime soddisfazione per la legge approvata dal Consiglio regionale. "Lungimirante norma di civiltà"

di Federica Cioni, 12 novembre 2022

Un "tassello importante nella gestione della salute della popolazione toscana". Così la presidente della commissione regionale per le Pari Opportunità, Francesca Basanieri, giudica la recente legge che istituisce lo psicologo di base.

Insieme alle altre componenti, Basanieri si sofferma sul fatto che la norma riconosce quello che l'Organizzazione mondiale della Sanità afferma da sempre: "la salute non è solo l'assenza di malattia ma il raggiungimento di uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale". "La salute non è soltanto non avere malattie ma è 'ben-essere', stare bene, da ogni punto di vista: psicologico, sociale, economico e relazionale".

"Per raggiungere questo ben-essere – continua Basanieri – non c'è bisogno soltanto di cure adeguate ma anche di riconoscere i cittadini non più come utenti o pazienti ma come persone ognuna con un modo diverso di vivere e reagire alle malattie e alle difficoltà".

Grazie alla legge il benessere psicologico "entra a pieno titolo nella capacità del sistema sanitario della Toscana di dare una risposta efficace ai bisogni di salute dei propri cittadine e cittadini nell'ottica di una presa in carico globale. In questo contesto, chi troverà maggior giovamento da questa norma è sicuramente la parte femminile della popolazione".

Dati alla mano, infatti, le donne, durante la pandemia, hanno sofferto di più (85 per cento) di disturbi psicologici dovuti ad ansia, depressione, paura del futuro o burnout (rispetto al 50 per cento degli uomini) e hanno dichiarato di soffrire di estrema stanchezza e stress con una percentuale di oltre dieci punti maggiore rispetto agli uomini; divario che si allarga a chi ha figli piccoli. "E le conseguenze di quel periodo rischiano di essere durature perché hanno acuito divari sociali e lavorativi che già erano presenti ma che il Covid ha accentuato" evidenzia la presidente.

"Le percentuali di disturbi psicologi diverse tra donne e uomini non valgono solo per il periodo della pandemia ma sono il frutto di una situazione sociale che, per le donne, è ancora oggi una situazione di forte difficoltà e stress emotivo: divise tra i compiti di cura (bambini, anziani, disabili) e il lavoro, per chi riesce ad averlo e mantenerlo; schiacciate da lavori saltuari, precari, sottopagati e con orari impossibili; con difficoltà a scegliere di avere dei figli e, una volta diventate madri, a scegliere tra il lavoro e la famiglia; donne separate con famiglie da mantenere o anziane che restano sole". "In ogni caso, in queste e altre situazioni, le donne hanno carichi emotivi quotidiani più pesanti rispetto alla popolazione maschile dovuti al mancato raggiungimento di una piena

parità e di medesimi diritti e alle difficoltà continue che devono affrontare nella gestione della propria vita" aggiunge Basanieri.

"Per non parlare delle donne che subiscono violenze. Non solo le violenze che, purtroppo, leggiamo quotidianamente sui giornali che sono certamente le più dolorose e tragiche ma anche quelle per cui esistono ormai da anni percorsi di aiuto consolidati e su questo la Toscana ha sempre vantato una importante rete di CAV a supporto delle vittime". La presidente ricorda anche le tante violenze che le donne subiscono sotto forma di discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro, agli episodi di catcalling, body shaming: "vessazioni che sono meno evidenti ma non meno dolorose e impattanti. Per queste donne, sempre più spesso ragazze molto giovani, la reazione a volte è quella di incolpare sé stesse, di chiudersi e più in generale di avere problemi psicologici in alcuni casi molto importanti".

"Ecco perché la scelta di istituire lo psicologo di base, pubblico, all'interno delle Case di comunità, attraverso la collaborazione e la consulenza dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, è un ottimo modo per intercettare i bisogni di assistenza psicologica di tante donne che diversamente non si sarebbero mai avvalse di un supporto psicologico, spesso acuendo o influenzando anche problemi fisici" prosegue Basanieri che, con la Commissione tutta, ringrazia il Consiglio regionale e in particolare la commissione Sanità, il presidente Enrico Sostegni, il primo firmatario della legge Andrea Vannucci e tutti gli altri membri che "hanno creduto fin da subito a questa legge e che hanno lavorato in stretta collaborazione con tanti attori per realizzare una lungimirante norma di civiltà".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1026

Saman: Basanieri, cittadinanza italiana è segnale per costruire una società più equa ed evoluta

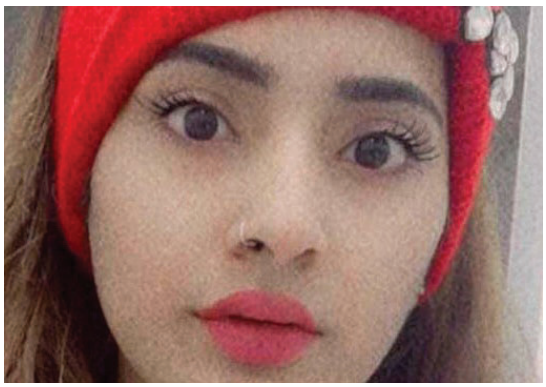
La presidente della commissione toscana per le Pari opportunità d'accordo con la proposta lanciata dalla giornalista italo-pakistana Ahmad Ejaz. "C'è una forte necessità tra le ragazze di avere stessi diritti di vita dei loro coetanei maschi"

di Federica Cioni, 21 novembre 2022

Firenze – "Sono assolutamente d'accordo nel dare la cittadinanza italiana a Saman. La sua forza e il suo coraggio possono essere da stimolo per tante di noi che ogni giorno lottano per i diritti di tutte e per costruire una società più equa ed evoluta". Così la presidente della commissione toscana per le pari opportunità Francesca Basanieri, risponde all'appello lanciato all'agenzia Dire dalla giornalista italo-pakistana Ahmad Ejaz.

"La storia di Saman è emblematica di come sia forte la necessità tra le ragazze di avere gli stessi diritti e stesse opportunità di vita dei loro coetanei maschi. Quello che le è successo – spiega Basanieri -, seppur tremendo e legato alle usanze della famiglia, non è, purtroppo, un caso isolato ed è frutto di un sistema patriarcale che, all'interno di ogni cultura e società, assume connotazioni diverse ma ha la stessa matrice: il dominio maschile sulla donna".

"Questo sistema deve essere scardinato agendo sulla costruzione di una cultura di parità che, fin da subito, fin dai primi mesi di vita, consideri donne e uomini uguali e mettendoli in condizione di scegliere la vita che desiderano senza differenze o limitazioni".



Relazione 2023

"La rete"

Il 2023 è stato l'anno del **consolidamento di rapporti e di collaborazioni** con tante realtà regionali assieme alle quali abbiamo costruito progetti, percorsi ed iniziative comuni.

Abbiamo compreso la necessità di **avere uno sguardo ampio rispetto ai temi della parità di genere** cercando di **lavorare con tante realtà eterogenee** ognuna delle quali è riuscita a farci conoscere uno spaccato della situazione sociale, economica e lavorativa delle donne e a darci la possibilità di lavorare in ogni settore della vita pubblica e privata per eliminare stereotipi, discriminazioni e violenze, di ogni forma.

Tra le varie attività voglio ricordare la ricognizione che è stata fatta sulla **situazione dei consultori in Toscana** e allo stesso tempo il lavoro di **ri-costruzione della rete per le mutilazioni genitali femminili**.

Abbiamo inoltre approfondito il tema delle **donne con particolari fragilità**, come ad esempio, la situazione delle **donne in carcere e e delle donne che vivono con bambini minori** in carcere aderendo, tra le altre cose, alla campagna "Madri fuori". È stata particolarmente toccante e significativa la **visita al carcere di Sollicciano** assieme al Garante dei detenuti.

Il 2023 è stato, infine, l'anno in cui abbiamo iniziato la collaborazione con Donne Insieme per la Pace - Firenze.

INTRODUZIONE DELLA PRESIDENTE

Il World Economic Forum nel 2023, come ogni anno, ha pubblicato il suo Global Gender Gap Report che analizza l'evoluzione della parità di genere in 146 Paesi nel mondo, attraverso quattro dimensioni: opportunità economiche, istruzione, salute ed emancipazione politica.

Nel 2023 l'Italia è arretrata al 79° posto, perdendo 16 posizioni rispetto all'anno precedente, soprattutto a causa del peggioramento registrato in tema di partecipazione e rappresentanza politica delle donne, oltre ad un tasso di occupazione femminile drasticamente basso, dovuto anche al ruolo sociale molto legato alla cura di cui si fa carico prioritariamente la componente femminile del nucleo famigliare.

Abbiamo dunque deciso, come Commissione regionale, di concentrare la nostra azione e le nostre attività partendo da questi dati allarmanti che fanno fare un balzo indietro all'Italia e costringono le donne in ruoli marginali all'interno della società. Nonostante tutti gli indicatori ci dicano che una maggiore uguaglianza di genere rappresenta una ricchezza per l'intera società e che donne più presenti nel mondo del lavoro potrebbero contribuire ad un aumento del PIL pro capite dell'UE di 6,1-9,6 %, pari a 1,95- 3,15 trilioni di euro, il lavoro resta ancora il luogo dove la disuguaglianza di genere risulta più evidente.

Il lavoro è certamente un tema centrale: tutte le altre questioni – gli stereotipi e le discriminazioni, la violenza, la conciliazione, la formazione e il linguaggio – ruotano sempre intorno al tema del lavoro, all'opportunità che si dà ad una donna di crescere personalmente e lavorativamente, di essere libera nelle scelte ed autonoma anche economicamente. Più donne, infatti, ci saranno nel mondo del lavoro – con stessi diritti, retribuzioni, e possibilità di carriera in ogni tipo di ambiente e in ogni mansione e ruolo – meno discriminazioni e stereotipi si alimenteranno, meno dipendenza economica e psicologica ci sarà nei confronti di 'chi porta i soldi a casa', meno le donne saranno inclini a subire violenze in silenzio e infine, anche il lavoro di cura nei confronti dei figli, anziani e disabili dovrà necessariamente essere condiviso e non più solo un onere a carico delle donne.

È stato, dunque, fondamentale nel 2023 concentrare la nostra azione sui temi del lavoro ed, in particolare, della certificazione di genere, del welfare aziendale e delle opportunità date alle imprese femminili, tutte misure che incentivano il lavoro per le donne sia in termini di quantità che di qualità.

A luglio del 2022, l'allora Ministra Elena Bonetti sancì l'entrata in vigore della certificazione di genere ma, inizialmente, sono state poche le aziende che hanno aderito alla certificazione e spesso sono state grandi aziende strutturate. Il nostro obiettivo, raggiunto, è stato quello di fare in modo che il sistema produttivo toscano, fatto principalmente di piccole e medie imprese, di imprese cooperative, potesse accedere a questa certificazione in modo da creare maggiori opportunità di lavoro e di carriera per le donne. Lo abbiamo fatto grazie alla collaborazione del Consiglio Regionale che ha emanato una legge LR 13/16 Marzo 2023 (Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla l.r. 71/2017) che ha recepito completamente le nostre osservazioni inserendo il contrasto ad ogni forma di discriminazione a favore della parità di genere negli interventi a sostegno delle imprese. E, allo stesso tempo, lo abbiamo fatto assieme alla Giunta Regionale che grazie ai fondi FSE è riuscita ad inserire contributi per la certificazione di genere e per servizi di welfare aziendale per le imprese .

Lo riteniamo un passo molto importante che sancisce la volontà della Regione Toscana di aiutare la società a diventare egualitaria e di dare la possibilità a tutte le donne di scegliere il proprio futuro esprimendo al massimo le proprie potenzialità e utilizzando tutte le opportunità possibili.

Un altro dei temi che abbiamo portato avanti nel 2023 e che ci ha visto impegnate per lunghi mesi ha riguardato la risoluzione 117/2021 del Consiglio Regionale della Toscana. Il Consiglio Regionale della Toscana con questa risoluzione ha invitato la Commissione Regionale Pari Opportunità ad effettuare un approfondimento specifico sul fenomeno delle mutilazioni genitali femminili in Toscana al fine di valutare quali azioni potevano essere intraprese direttamente a livello regionale per contrastare questa violazione del corpo delle donne.

Le mutilazioni genitali femminili sono riconosciute a livello internazionale come una violazione dei diritti umani delle donne e definiscono una palese disuguaglianza tra i sessi, costituendo una forma estrema di discriminazione di genere. Come riportato da UNICEF le MGF sono discriminatorie e violano il diritto delle bambine alla salute, alle pari opportunità, a essere tutelate da violenze, abusi, torture o trattamenti inumani, come prevedono tutti i principali strumenti del diritto internazionale; inoltre, le ragazze che le subiscono sono private anche della capacità di decidere sulla propria salute riproduttiva. L'OMS ha definito mutilazioni genitali femminili "tutte le pratiche di rimozione parziale o totale dei genitali femminili esterni o ad altre alterazioni indotte agli organi genitali femminili, effettuate per ragioni culturali o altre ragioni non terapeutiche"; sappiamo che queste pratiche sono ancora diffuse e casi di MGF continuano a comparire anche in Europa ed in Italia soprattutto tra donne provenienti dai paesi dell'Africa subsahariana e dalla penisola arabica. Sempre UNICEF stima che nel mondo siano 125 milioni le donne che convivono con una mutilazione genitale; in alcuni stati del Corno d'Africa (Gibuti, Somalia, Eritrea) ma anche in Egitto e Guinea l'incidenza del fenomeno rimane altissima, toccando il 90% della popolazione femminile. In molti altri, invece, le mutilazioni riguardano una minoranza - fino ad arrivare a quote dell'1-4% in paesi come Ghana, Togo, Zambia, Uganda, Camerun e Niger. Si stima che solo in Italia siano a rischio di MGF dal 15 al 24 per cento delle ragazze, circa 15 mila, di età compresa tra 0 e 18 anni le cui famiglie provengono dai paesi sopracitati. Per questo le MGF sono un abuso che non può essere ignorato.

Per questo motivo la CRPO ha deciso di intraprendere un percorso di analisi della situazione attuale dei servizi per le mutilazioni genitali femminili in Toscana con l'obiettivo di valutarne l'efficacia in termini di universalità di accesso e di appropriatezza delle cure nonché l'analisi delle misure di prevenzione e contrasto messe in atto fino ad oggi.

In questo percorso di valutazione sulle MGF in Toscana, durato, come detto in precedenza, diversi mesi, la Commissione ha voluto ricostruire la rete che formalmente ed informalmente negli ultimi venti anni ha lavorato nella nostra Regione per prevenire questa pratica e curare chi vi è stato sottoposto: i soggetti del sistema sanitario regionale che, a vario titolo, hanno lavorato sul fenomeno delle mutilazioni e in generale sulla salute dei migranti con particolare riferimento al Centro di Salute Globale e al Servizio GAIA dell'AOU Meyer, all'Associazione Nosotras Onlus componenti del Tavolo regionale multidisciplinare per le MGF, all'ISPRO, all'Azienda Universitaria Pisana e all'Università degli Studi di Pisa e alla direzione generale regionale "Salute, welfare e coesione sociale"; infine, per l'analisi del fenomeno a livello generale e regionale ci siamo avvalse della collaborazione dell'Università degli Studi di Firenze ed, in particolare, dell'esperienza maturata all'interno del Master di II Livello in "Salute e Medicina di Genere".

La ricerca ha portato alla definizione di un documento che è stato utilizzato come base per i lavori dell'Organismo del Governo Clinico OTCG regionale nel suo tavolo creato appositamente

per le mutilazioni genitali femminili. Grazie al nostro lavoro e a quello del tavolo dell'OTCG è stato possibile creare un percorso di salute PDTA (Percorso diagnostico terapeutico assistenziale) per la presa in carico e la cura delle bambine e delle donne vittime di mutilazioni tenendo conto di tutte le implicazioni di salute (fisiche e psicologiche) che questo tipo di pratica può avere ed individuare un Centro di Riferimento Regionale che, nel 2024, è stato individuato con DGR nr.258 dell'11/03/2024.

Anche in questo caso riteniamo questo percorso una buona pratica nazionale dove si è riuscite a mettere a sistema tutte le eccellenze della nostra Regione per dare una risposta reale e concreta a tutte le donne vittime di una delle più brutali violenze possibili.

Infine, il 2023, è stato caratterizzato da altri due importanti percorsi e progetti che verranno conclusi nel 2024. Il primo riguarda la salute e medicina di genere per la quale la Commissione si è impegnata a portare avanti una serie di iniziative sui territori della Toscana per far conoscere quello che viene fatto dai professionisti della sanità pubblica così come descritto nella pubblicazione "La salute di genere in Toscana" assieme ad ISPRO, ARS Toscana, ACP Associazione Culturale Pediatri e Centro di riferimento regionale per la medicina di genere. Il secondo invece riguarda un tavolo di lavoro fatto con magistrati e forze dell'ordine per una maggiore condivisione dei percorsi di presa in carico delle donne vittime di violenza.

Oltre questi argomenti, la Commissione nel 2023 ha costruito rapporti di collaborazione con le comunità di donne straniere, ed in particolar modo con le donne afghane e iraniane residenti in Italia, per aiutarle a portare avanti le loro lotte per i diritti. Nei loro paesi di origine, infatti, i conflitti e i regimi stanno facendo subire discriminazioni e violenze di ogni tipo alle donne: impossibilità di parlare, di uscire di casa, di studiare, donne che sono stuprate e sfruttate come bottini di guerra. Solo tenendo alta l'attenzione su questi abomini anche in Occidente possiamo aiutarle ed incoraggiarle nelle loro battaglie in patria. Grazie alla collaborazione del Consiglio Regionale e ad oltre 100 Comuni e Province Toscane abbiamo inviato all'ambasciatore iraniano in Italia, in occasione del primo anniversario della morte di Masha Amini, una missiva per chiedere che ogni azione o contrapposizione politica debba sempre essere condizionata al rispetto dei fondamentali diritti umani di tutte le cittadine e i cittadini. Il nostro impegno verso i diritti delle donne nel mondo e per la pace sta continuando anche nel 2024.

Nel 2023 si è inoltre continuato ad organizzare alcune iniziative che rappresentano ormai appuntamenti fissi annuali della CRPO in collaborazione con le altre istituzioni regionali:

- "8 donne per l'8 Marzo", realizzata assieme all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, è una iniziativa che premia le migliori eccellenze toscane. Nel giorno dell'8 Marzo vengono premiate tante donne che hanno fatto bellissime conquiste e scoperte nei loro campi di azione, che hanno dato la loro vita per un'idea, per un progetto e sono riuscite con fatica e con volontà, combattendo stereotipi e pregiudizi, ad arrivare ai massimi livelli. Le loro storie possono essere di esempio e di incoraggiamento per tante ragazze;

- "la Toscana delle Donne" un contenitore che sta facendo e farà da raccordo, nei prossimi anni, rispetto alle tante risorse e iniziative che la Regione Toscana mette e metterà in campo per le politiche di genere;

- "Di pari passo" realizzata in collaborazione con ANCI Toscana nella settimana della "Toscana delle donne" dove vengono presentate le buone pratiche dei Comuni toscani in tema di iniziative e progetti per la costruzione di una cultura di genere. Nel 2023, in

particolare, sono stati presentati i risultati dei progetti finanziati con la LR 16/2009.

Tutte le iniziative sopra elencate hanno come unico obiettivo quello di costruire una vera cultura di genere che possa permeare ogni aspetto della vita pubblica stimolando momenti di confronto, di sensibilizzazione e di formazione con tutti i soggetti che a vario titolo operano per garantire risposte ai bisogni della popolazione affinché si riesca a cambiare il modo di pensare educando alla parità e al rispetto delle differenze; solo in questo modo, lavorando insieme in maniera continua, strutturale e trasversale sarà realmente possibile garantire il diritto a vivere in una società più giusta ed equa dove tutti e tutte possono avere gli stessi diritti e esprimere al meglio le proprie potenzialità senza limiti e discriminazioni di nessun tipo.

Francesca Basanieri

Presidente Commissione regionale Pari Opportunità Regione Toscana

IL RUOLO DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITA' NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI APPROVAZIONE DEGLI ATTI CONSILIARI

La Commissione è un organismo che esprime pareri obbligatori sui provvedimenti legislativi ed amministrativi della Regione Toscana che abbiano rilevanza per le politiche di genere. Può inoltre esprimere osservazioni su tutti gli atti all'esame del Consiglio regionale.

Le competenze consultive della CRPO sono disciplinate dall'articolo 5 della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 in virtù del quale: "esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge all'esame del Consiglio regionale in materia elettorale, di nomine, di pari opportunità, di organizzazione del personale, di bilancio preventivo regionale nonché sul programma regionale di sviluppo, sugli atti di programmazione generale e di settore nonché sui programmi di attività dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET) e dell'Agenzia regionale di sanità (ARS)".

Nel 2023, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della legge istitutiva e dell'art. 71, comma 2, del regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale, la CRPO per l'espressione dei pareri per i profili attinenti al rispetto e alla promozione dei principi costituzionali e statutari di parità e di non discriminazione fra i generi, La Commissione si è espressa a maggioranza in nove proposte

(pdl n. 203, pdl n. 227, pdl n. 228, pdd n.301, pdd n. 320, pdd n. 326, pdd n. 366, pdd n. 371, pdrisoluzione n. 239), in altre due (pdl n. 189, pdl n. 197) si è espressa all'unanimità, mentre in una proposta ha deciso di non eprimersi (pdl n. 190).

Pareri obbligatori ed osservazioni espressi dalla Commissione:

Proposta di Legge n. 203 del 23/06/2023
Disposizioni in materia di congedo di paternità obbligatorio per i consiglieri e per i componenti della Giunta regionale. Modifiche alla l.r. 3/2009
Esito: parere obbligatorio favorevole – Votazione espressa a maggioranza nella seduta n. 44 del 28 Giugno 2023

Proposta di Legge n. 227 del 11/12/2023
Legge di stabilità per l'anno 2024.
Esito: parere favorevole con osservazioni – Votazione espressa a maggioranza nella seduta n. 52 del 13 dicembre 2023

Osservazione: PDL 227 Legge di stabilità per l'anno 2024
La Commissione Pari Opportunità regionale pur confermando il parere positivo alla manovra di bilancio nel suo complesso esprime una forte perplessità rispetto agli stanziamenti riportati nell'Art. 10 della proposta di legge in oggetto, ovvero "Interventi contro la violenza di genere. Modifiche all'articolo 9 della l.r. 77/2017". Questi stanziamenti, si legge nei documenti, sono stati drasticamente ridotti rispetto agli anni precedenti con un importo per il 2024 pari a 50.353,47€ (euro 111.043,73 per l'anno 2025 ed euro 219.888,57 per l'anno 2026) che per una Regione come la Toscana risulta essere largamente insufficiente.

Nell'allegato B della suddetta legge "Relazione illustrativa" si legge infatti che "Art. 10: Le risorse in parola costituiscono la dotazione finanziaria di parte regionale per le politiche di contrasto alla violenza di genere ed alle discriminazioni fondate sul genere, e sono dunque alla base dell'azione regionale volta a prevenire ed eliminare detti fenomeni. La gran parte delle risorse sono destinate al territorio e quindi al concreto sostegno dei programmi antiviolenza ed antidiscriminazione locali. I territori, peraltro, negli ultimi anni stanno rispondendo in maniera sempre più importante rispetto a questi temi e ciò determina la necessità di sostenerne la positiva attivazione. Una parte di queste risorse è utilizzata per fare comunicazione: l'emersione del fenomeno negli anni è stata infatti favorita - oltre che dalla crescente attenzione mediatica - anche dalla conoscenza dei servizi cui le donne possono rivolgersi. Perciò è necessario continuare ad investire in campagne di sensibilizzazione della popolazione." affermazioni che sembrerebbero in contraddizione con lo stanziamento realmente proposto.
La Commissione monitorerà l'andamento di questi finanziamenti sia nelle prossime manovre di bilancio sia in relazione a finanziamenti statali o europei che possono giungere a compensazione e riequilibrio dei ridotti stanziamenti.
La Commissione spera che sia evidente a tutti che tagliare in questo momento finanziamenti per la sensibilizzazione e il contrasto alla violenza di genere significa arrestare un lavoro che da anni viene portato avanti dai territori e che è l'unico modo per eliminare o diminuire i femminicidi e interrompere la spirale di violenza contro le donne che è ancora forte anche nel territorio della Toscana e che è un danno non solo per le vittime e le loro famiglie ma per la società tutta sia dal punto di vista umano sia sociale che, finanche, economico.

Proposta di Legge n. 228 del 11/12/2023
Bilancio di previsione finanziario 2024-2026.
Esito: parere obbligatorio favorevole – Votazione espressa a maggioranza nella seduta n. 52 del 13 dicembre 2023

Proposta di Deliberazione n. 301 del 21/03/2023
Adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare.
Esito: parere obbligatorio favorevole con osservazioni – Votazione espressa a maggioranza nella seduta n. 40 del 20 aprile 2023

Osservazione sul materiale assorbente:
I pannolini e assorbenti sono stati fatti rientrare nella categoria dei rifiuti bio-degradabili (RUB-Rifiuti Urbani Biodegradabili) assimilabili al legno per la natura delle fibre.
Messa così si disincentiva tuttavia l'innesco di una (effettiva) economia circolare che veda nel riuso e non nello smaltimento a discarica il suo destino prioritario.
Più che corretta la definizione che viene data nell'All.4:
Riutilizzo, definito nell'art.3 paragrafo 13 della Direttiva 2008/98/CE come: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti. Dalla definizione è evidente che esso ricopra un ruolo fondamentale nel campo della prevenzione;
Pertanto occorrerebbe chiedere di specificare che pannolini e assorbenti siano da considerarsi RUB smaltibili in discarica unicamente nei casi in cui non sia in alcun modo praticabile il riutilizzo e/o la specifica raccolta differenziata con invio a trattamento termico per il riuso.
E' necessario proteggere il concetto di riuso ai fini sanitari, nell'ottica di una maggior sostenibilità economica, di un maggior sostegno alle politiche sociali capace di delineare il proprio perimetro attuativo nella congiuntura tra welfare e trasformazione dei processi produttivi.

Proposta di Deliberazione n. 320 del 8/06/2023
DEFR 2023 Integrazione alla nota di aggiornamento.
Esito: parere obbligatorio favorevole - Votazione espressa a maggioranza nella seduta n. 43 del 13 Giugno 2023

Proposta di Deliberazione n. 326 del 3/07/2023
"Documento di Economia e Finanza Regionale 2024, Approvazione.
Esito: parere obbligatorio favorevole – Votazione espressa a maggioranza nella seduta n. 45 del 13 Luglio 2023

Proposta di Deliberazione n. 366 del 27/10/2023
DEFR 2023 Modifica alla nota di aggiornamento.
Esito: parere obbligatorio favorevole – Votazione espressa a maggioranza nella seduta n. 50 del 8 Novembre 2023

Proposta di Deliberazione n. 371 del 12/12/2023
Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione.
Esito: parere obbligatorio favorevole – Votazione espressa a maggioranza nella seduta 52 del 13 dicembre 2023

Proposta di Risoluzione n. 239 del 23/12/2023
Programma regionale di sviluppo 2021-2025. Adozione.
Esito: parere obbligatorio favorevole – Votazione espressa a maggioranza nella seduta n. 34 del 11 Gennaio 2023

Proposta di Legge n. 189 del 27/04/2023
Recupero delle ulivete abbandonate.
Esito: osservazioni espresse all'unanimità nella seduta n. 41 del 3 Maggio 2023

Osservazioni:
La Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana, dopo aver analizzato i documenti che sono stati messi a disposizione, come da proprie competenze LR. 76/2009 art. 5, riprendendo i principi alla base del PNRR (in particolare, M2C1, M2C4, M5C1 e M5C3) e della Strategia Nazionale sulla Parità di Genere riguardanti l'incentivo all'imprenditoria femminile, la coesione territoriale, la transizione ecologica, in virtù di quanto sopra, esprime le seguenti osservazioni:
- si apprezza lo spirito della proposta di legge volta a contrastare l'abbandono delle terre e delle colture tipiche delle nostre colline Toscane che determina un degrado ambientale e culturale, spesso foriero di disastri ambientali, quali dissesti idrogeologici, maggiore propensione agli incendi boschivi e perdita di biodiversità;
- per favorire una corretta applicazione della futura norma si suggerisce tuttavia una semplificazione delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni al vincolo idrogeologico e paesaggistico, per consentire tempi rapidi e dare maggiore efficacia alle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi;
- si consiglia di individuare al meglio le olivete abbandonate che possano avere effettive potenzialità di recupero e di rimessa a coltura facendo riferimento non tanto alla destinazione produttiva, difficilmente individuabile, ma alle mancate cure agronomiche, quali ad esempio la potatura, sfalci e/o lavorazioni del terreno;

- si suggerisce inoltre l'obbligo del mantenimento in produzione dell'oliveto per un certo numero di anni volto ad evitare speculazioni e uso improprio del denaro pubblico;
- si chiede, infine, nell'art. 4, di prevedere una maggiore priorità nei criteri di determinazione della graduatoria per le imprese al femminile.

Proposta di Legge n. 197 del 8/06/2023

Disposizioni in materia di presa in carico e rieducazione degli autori di violenza di genere. Modifiche alla l.r. 59/2007.
Esito: osservazioni espresse all'unanimità nella seduta n. 43 del 13 Giugno 2023

La CRPO chiede di aggiungere all' art 1, comma 1bis:
"A tal fine, la Regione Toscana, promuove azioni di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole sul bullismo, sul sessismo, sul maschilismo, sul rispetto dell'altra persona e sull'educazione all'affettività"
Motivazioni: queste righe perché la prevenzione degli atti di violenza e l'origine di comportamenti violenti si manifesta già a partire dai primi anni di vita dei bambini e delle bambine. Inserendo questo paragrafo vogliamo sottolineare l'importanza del lavoro e dei progetti che vengono fatti nelle scuole grazie alle risorse della Regione e incentivarne la sua realizzazione in maniera continua e strutturale.

Proposta di Legge n. 190 del 2/05/2023

Disposizioni in materia di personale delle strutture di supporto agli organi politici. Abrogazione delle l.r. 2/2023 e modifiche alla l.r. 1/2009.
Esito: parere non espresso - Votazione espressa all'unanimità nella seduta n. 41 del 3 Maggio 2023

DOCUMENTI PROPOSITIVI E OSSERVAZIONI PRESENTATI AL CONSIGLIO REGIONALE E ALLA GIUNTA REGIONALE E ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

Firenze, 1 Giugno 2023

Prot. n. 6797/1.12.2

Alla cortese att.ne
Simone Bezzini
Assessore alla sanità e diritto alla Salute

E p.c.
Anna Ajello
Settore Organizzazione delle Cure e Percorsi di cronicità
P.O. Salute mentale, condotte di abuso e dipendenze

Serena Spinelli
Assessora alle Politiche sociali
edilizia residenziale pubblica
e cooperazione internazionale

Enrico Sostegni
Presidente della III Commissione del Consiglio Regionale della Toscana

Oggetto: osservazioni in merito agli indirizzi regionali di revisione dell'organizzazione dell'attività consultoriale in Toscana – Seduta nr. 42 del 31 Maggio 2023

La Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana vuole esprimere soddisfazione per la scelta della Giunta di rivedere l'organizzazione dell'attività consultoriale in Toscana a seguito delle indicazioni contenute nel DM 77/2022.

Riteniamo, infatti, che il consultorio familiare sia uno dei perni attorno a cui ruota l'assistenza sanitaria territoriale; per questo, come recita la stessa delibera, esso dovrà essere un luogo, ad accesso libero e gratuito, deputato alla prevenzione, alla cura ed alla promozione della salute delle donne, dei ragazzi e delle famiglie.

Le nostre osservazioni, approvate nella seduta nr. 42 del 31 Maggio 2023, sono state elaborate con l'unico obiettivo di garantire equità di accesso alle cure per tutte le cittadine e i cittadini della Regione Toscana.

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

OSSERVAZIONI

Come detto in premesse, la Delibera sugli indirizzi consultoriali avrà un ruolo centrale nella riorganizzazione della salute territoriale e la Regione Toscana avrà il compito di presidiarla affinché venga attuata nel modo migliore da ogni Azienda Sanitaria in **ogni territorio** in modo che **tutta** la popolazione toscana abbia una uguale ed omogenea possibilità di salute. Siamo, inoltre, consapevoli **che solo una buona informazione** su quali servizi siano offerti nel proprio territorio possa dare la possibilità che vengano utilizzati appropriatamente.

Il Distretto socio-sanitario costituisce il luogo privilegiato di gestione e di coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi socio-sanitari territoriali; è il centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi dell'ASL e il ponte fondamentale delle azioni del governo Aziendale e degli Enti locali, pertanto **è lì che dovrà essere governata l'attuazione degli indirizzi regionali per i consultori**. Il Distretto ha proprio la funzione di garantire, per la popolazione che incide sul suo territorio, l'equità di accesso ai servizi attraverso il monitoraggio continuo della qualità dei servizi, la verifica delle criticità emergenti nella relazione tra i servizi stessi e tra questi e l'utenza finale. Al distretto sono attribuite **risorse definite in rapporto agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento**. Nell'ambito delle risorse assegnate, il distretto è dotato di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria, con contabilità separata all'interno del bilancio della ASL.

Riteniamo che, in modo appropriato la futura delibera sugli indirizzi per i consultori chiede, ove presenti, di **inserire i consultori nelle Case di Comunità (CdC)/Case della Salute** che rappresenta il miglior modello organizzativo e di fruizione dei servizi che può implementare concretamente l'assistenza di prossimità.

Il **consultorio** è, infatti, **il luogo fisico**, di prossimità al quale il cittadino può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza socio-sanitaria nel suo complesso e trovare l'accoglienza **e l'orientamento ai propri bisogni.** Per questo crediamo che sia importante che il consultorio **debba essere una struttura facilmente riconoscibile dalla popolazione di riferimento, di facile accesso e raggiungibile con mezzi di trasporto anche pubblico.** In particolare, sarebbe importante che i consultori:

- siano tutti, in tutto il territorio della Toscana, dotati delle stesse risorse umane e strumentali in base ai livelli di prestazioni che devono erogare
- possiedano caratteristiche architettoniche identificabili
- con spazi per il rispetto della privacy

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

- con adeguata apertura oraria e di raggiungimento dei trasporti pubblici tenendo conto delle caratteristiche di tempi di vita /e lavoro della popolazione che ingerisce su quel consultorio

La CRPO ritiene importante sottolineare che oggi, rispetto ai cambiamenti sociali in atto, **le famiglie hanno nuovi bisogni**; nel nucleo familiare sono presenti più generazioni dove si intrecciano nuovi problemi sociali e spesso è proprio la famiglia che, non avendo adeguate reti di supporto o, ancor peggio, non conoscendole, si trova ad affrontarli in una grande solitudine. Affinché la sanità pubblica sia realmente universalistica dobbiamo far si che esistano dei luoghi focali che possano rappresentare il primo luogo di accesso all'ascolto e all'accompagnamento rispetto ai bisogni di salute di ogni individuo: i consultori dovranno essere le sedi privilegiate per la presa in carico, la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle nuove generazioni con l'organizzazione **dei consultori giovani** o di **specifici percorsi, all'interno dei consultori, dedicati ai giovani** con programmi di informazione, prevenzione e promozione della salute, con particolare riguardo alla salute sessuale e riproduttiva, ai disagi psicologici, ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, alla promozione di corretti stili di vita e, più in generale, a bisogni specifici emergenti da indagini periodiche. Il Consultorio deve essere il luogo del primo contatto alla salute dei giovani e della loro presa in carico e definire, in seguito, un approccio multidisciplinare e olistico attraverso una maggiore e reale integrazione con altri servizi della zona distretto e persino con i servizi scolastici.

Non solo: i **consultori familiari** nati nel '77 come strutture rivolte alla donna, alla procreazione e alla famiglia ora **dovranno aprirsi ai nuovi bisogni di salute** (socio-sanitaria) **per tutti i generi**. Riteniamo, pertanto, importante prevedere:

- **la presenza dell'andrologo**: attualmente si rileva l'assenza di un andrologo nei consultori, limitando il servizio ad un'utenza prevalentemente femminile. Occorre invece ricordare che, per fare un esempio, la visita militare non essendo più obbligatoria ha fatto sì che gli adolescenti maschi raramente si sottopongano ad una visita di controllo e il suo effetto negativo ha portato ad un aumento di tumori al testicolo non diagnosticato in quella fascia di età e ad un aumento di infertilità maschile
- la **presenza di un endocrinologo** e quindi di servizi di screening per le persone LGBTQIA+
- un maggiore investimento per la **prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse** che stanno aumentando anche in una fascia di età molto giovane

- la continuità **della contraccezione gratuita** e la **garanzia di accesso alla IVG in tutti i territori della Regione Toscana** affinché sia ovunque pienamente garantita il diritto all'applicazione della legge 194/78. In particolare, dobbiamo continuare a garantire anche all'interno dei consultori della nostra Regione, la presenza di non obiettori/obiettrici di coscienza. A questo proposito riteniamo che una possibile azione positiva per ridurre la presenza di operatori sanitari obiettori sul territorio toscano dovrebbe essere quella **di implementare il numero di consultori** in grado di proporre l'**interruzione farmacologica,** riducendo così la interruzione chirurgica. Inoltre, su questo fronte, sarebbe importante valutare e approfondire la possibilità di un unico accesso per l'interruzione di gravidanza farmacologica come altre Regioni italiane stanno sperimentando
- investimenti su percorsi per soddisfare la salute della popolazione anziana. Bisogna affrontare con una cultura radicalmente nuova l'invecchiamento della popolazione e pertanto individuare anche la figura del **gerontologo** all'interno del consultorio quale coordinatore delle poli-patologie croniche di cui un anziano può essere affetto
- maggiori investimenti su progetti e percorsi legati alla sessualità delle persone disabili di investire maggiormente sulla **sessualità del disabile**
- il coinvolgimento delle AFT dei MMG e PLS e delle UCCP, sulla definizione e l'assegnazione di obiettivi condivisi dall'**équipe multi-professionale**, sulla **partecipazione attiva del MMG e PLS** e sulla valorizzazione delle competenze delle professioni sanitarie e sociali
- la **pro-attività della medicina consultoriale**, portando le attività del consultorio fuori dalle strutture socio-sanitarie verso la popolazione; questa modalità può assicurare una adeguata prevenzione, a largo spettro, migliorando la percentuale di popolazione che accede attualmente al servizio con una conseguente ricaduta positiva di buone pratiche socio-sanitarie e con un minore impatto sulla spesa sanitaria

Sappiamo, infine, quanto sia diffusa oggi **la povertà sanitaria**; le tante situazioni in cui le persone rinunciano alle cure o per mancanza di risorse o perché non conoscono i servizi offerti. Spesso questo fenomeno coinvolge le persone più fragili: i minori, gli anziani, gli immigrati, i senza fissa dimora, etc. Per superare questi problemi o limitarne l'impatto, i **consultori potrebbero impegnarsi** ad avere:

- flessibilità organizzativa
- servizi di interpretariato efficaci
- percorsi di prevenzione e monitoraggio di famiglie fragili con l'aiuto dei servizi sociali territoriali

- **Sensibilizzazione verso culture e gestione della salute dei diversi gruppi migranti** con programmi educativi e materiale informativo in multilingua e, più in generale, consapevolezza culturale da parte del personale sanitario
- **un sistema di informazione dei servizi offerti** utilizzando canali diversi mirato a favorire un maggiore accesso che sia realmente libero rispetto a tutto ciò che riguarda l'accoglienza, l'informazione riferita anche ai PDTA approvati e che dovranno essere erogati. A questo proposito è importante prevedere un **sito del consultorio completo o un app sempre aggiornati** in grado di informare la popolazione – per fare alcuni esempi- su: come raggiungere un consultorio (gli orari e i giorni di apertura rispetto ai servizi di base e agli specialisti), modalità di prenotazione, i nomi degli specialisti, la presenza o meno di servizi qualificati come il mediatore culturale, l'assistente sociale, l'endocrinologo, etc. ed eventualmente la possibilità di prenotarne la presenza, quali associazioni incidono su quel consultorio e come contattarle, il centro antiviolenza più vicino e come poterlo contattare, etc.

In sintesi, *chiediamo che siano ben specificati e definiti nella delibera*:

- la **prossimità e la centralità del consultorio** rispetto alla rete dei servizi socio-sanitari e rispetto al **target di riferimento** che dovrà rispondere ai bisogni di salute generali di **tutta la popolazione indistintamente dall'età e dal genere e non più solo alla salute riproduttiva della donna**
- l'**uniformità territoriale** dei servizi consultoriali con **le dotazioni di personale e strumentali necessarie a garantire a tutti i cittadini e le cittadine toscane stesse opportunità di accesso alle cure e alla salute**. La garanzia delle prestazioni di base in tutto il territorio regionale deve essere prioritaria rispetto a qualsiasi progetto e servizio innovativo e sperimentale
- **una informazione e comunicazione capillare** moderna e **adeguata** rispetto ai servizi e ai progetti messi in atto dai consultori garantendo così la conoscenza e la possibilità di accesso a cure adeguate per tutte e tutti
- **il monitoraggio costante e trasparente delle attività delle zone distretto,** delle risorse spese e delle azioni messe in campo per garantire il rispetto agli indirizzi regionali inseriti in delibera

La Presidente
Francesca Basanieri

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

La Presidente

Firenze, 07.09.2023

Alla cortese att.ne
Ambasciatore Mr Seyed Mohammad Ali Hosseini

e p.c.
Assessora Istruzione, Formazione Professionale, Università e Ricerca, Impiego, Relazioni Internazionali e Politiche di Genere
Alessandra Nardini

Direttore ANCI Toscana
Simone Gheri

Oggetto: Mozioni a sostegno delle donne iraniane

Pregiatissimo Ambasciatore,

sono Francesca Basanieri la Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana. La nostra Commissione è un organismo autonomo di tutela e garanzia istituito presso il Consiglio Regionale che determina l'attuazione dell'uguaglianza tra i generi e rimuove gli ostacoli che costituiscono per le donne fattori di discriminazione diretta e indiretta; favorisce il raccordo tra la realtà e le esperienze femminili della Regione e le donne elette nelle istituzioni.

In questi mesi abbiamo seguito con preoccupazione e angoscia le proteste nel Suo paese che spesso hanno causato uccisioni e carcerazioni soprattutto di giovani donne.

La Regione Toscana, da sempre stata terra di diritti, non può rimanere silente di fronte a questi massacri perché riteniamo che ogni azione o contrapposizione politica debba sempre essere condizionata al rispetto dei fondamentali diritti umani di tutte le cittadine e i cittadini. Per questo, assieme a tante amministrazioni locali (Comuni, Province e Quartieri) abbiamo deciso di inviarle questo appello in occasione del primo anniversario della morte di Masha Amini, avvenuta lo scorso anno il 16 Settembre, perché quella ingiusta morte assieme alle tante morti che sono seguite non siano avvenute invano e rappresentino le basi su cui costruire il cammino verso la libertà e la parità di diritti per tutte le cittadine i cittadini iraniani.

La prego di farsi portavoce presso le Autorità del Suo paese di questa nostra richiesta.

Ringraziandola per il tempo concessomi le porgo i miei più cordiali saluti.

La Presidente
Francesca Basanieri

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

Prot. N. 13070/1.12.2

Firenze, 13 Ottobre 2022

Al Presidente
del Consiglio Regionale
Antonio Mazzeo

e p.c.

- Ai /Alle Presidenti dei gruppi politici consiliari
- Ai consiglieri e alle consigliere

Loro sedi

Oggetto: MOZIONE A SOSTEGNO DELLE DONNE IRANIANE "Donna, vita, libertà"

La Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

VISTO

la protesta che da alcune settimane sta interessando il popolo iraniano, in particolare le donne, esplosa con l'uccisione di una ragazza di soli 22 anni, Mahsa Amini, avvenuta, in base alle ricostruzioni, mentre era in custodia in una caserma a seguito delle percosse e dei maltrattamenti della polizia morale (cd la pattuglia della morte), perché non rispettava il severo codice di abbigliamento della Repubblica islamica;

il protagonismo delle donne iraniane che, al grido di "donna, vita, libertà", stanno coraggiosamente pagando con la vita non solo la possibilità di scegliere di indossare il velo ma l'affermazione stessa delle loro libertà e dei loro diritti, come quello allo studio e all'accesso all'università, al risarcimento in caso di ferimento e morte violenta, all'eredità e al divorzio;

gli arresti, i processi sommari e le numerose altre uccisioni di donne e giovani che stanno caratterizzando la protesta e la ribellione ad un sistema dittatoriale e fortemente maschilista, tutelato da leggi che considerano le donne inferiori agli uomini;

l'arresto di una giovane travel blogger italiana, Alessia Piperno, che si trova ancora in carcere e che non sarebbe l'unica persona scomparsa dall'inizio delle proteste

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

CONSIDERATO

il regime dittatoriale in Iran che opprime da anni il proprio popolo, tanto che è stato condannato per la violazione dei diritti umani dall'ONU, per ben 66 volte, da Amnesty International, dalla stessa Unione europea e da altre numerose e organizzazioni internazionali;

la morte, in poche settimane, di migliaia di manifestanti, tra cui centinaia di donne, e oltre 12.000 arresti, con dati in continua crescita nonostante la difficoltà di reperire informazioni ufficiali e veritiere;

l'interruzione della connessione internet, e quindi degli strumenti di comunicazione come whatsApp e Instagram, perché le autorità iraniane ritengono che la protesta possa crescere in maniera organizzata e, soprattutto, che possano circolare numerosi video di testimonianza degli abusi subiti dalla popolazione;

CONSIDERATI ALTRESI'

i continui soprusi e le oppressioni subite soprattutto dalle donne, continuamente discriminate e private delle loro libertà fondamentali, in nome di un presunto credo religioso;

i numerosi ragazzi di appena 14 e 15 anni, i tanti giovani e i molti uomini che si sono uniti alla protesta, segno di un cambio culturale importante e della consapevolezza che la sfida per la libertà delle donne è la sfida decisiva per passare da un regime dittatoriale ad una democrazia;

CONSIDERATO INOLTRE

l'iniziativa della CRPO che ha incontrato alcune donne iraniane, residenti in Toscana, che chiedono di mettere in campo qualsiasi azione possa aiutare le loro sorelle e amiche rimaste in Iran, per continuare a combattere, a partire dalla necessità di mantenere alta l'attenzione su questa protesta attraverso un'informazione reale, attraverso manifestazioni e atti di solidarietà diffusi che possano indurre il regime a fermare la repressione;

la collaborazione e i rapporti che la CRPO sta mantenendo con gruppi di donne iraniane per mettere a punto, insieme, tutte le possibili azioni a sostegno del loro popolo;

RITIENE

che sia necessario che l'Europa e tutta la comunità internazionale prendano una ferma posizione di condanna verso le violazioni perpetrate da questo regime;

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

che ogni relazione con il Governo iraniano debba essere condizionata al rispetto dei fondamentali diritti umani di tutte le cittadine e i cittadini dell'Iran;

che la Regione Toscana, da sempre stata terra di diritti, non possa rimanere silente di fronte a questa strage e a queste ingiustizie e debba prendere una posizione forte e ferma nei confronti del regime iraniano

CHIEDE

che il Consiglio Regionale della Toscana:

- esprima piena solidarietà alle donne iraniane attraverso l'approvazione piena ed unanime della seguente mozione;
- che invii a tutti i consigli comunali dei comuni toscani la stessa mozione affinché esprimano allo stesso modo solidarietà;
- che, dopo aver raccolto, le adesioni dei comuni toscani, invii un documento all'Ambasciata iraniana in Italia affinché possano inviare il messaggio di pace e di vicinanza a tutte le donne e a coloro che stanno protestando per un futuro di diritti e di speranza;
- dedichi, simbolicamente, quest'anno, la Festa della Toscana alle donne iraniane;
- che continui a lavorare sul raggiungimento della piena parità delle donne affinché la nostra Regione possa essere di esempio e di stimolo alle tante donne che in Iran e in altri paesi nel mondo stanno lottando per la loro libertà.

Ringraziandovi per la collaborazione porgiamo cordiali saluti

La Presidente
Francesca Bagnoli

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

La Presidente

Di seguito inviamo la lista delle Amministrazioni locali che hanno aderito all'iniziativa con le proprie mozioni approvate all'interno dei Consigli Comunali, Provinciali e di Quartiere:

QUARTIERI COMUNE DI FIRENZE:

QUARTIERE 5 DEL COMUNE DI FIRENZE

COMUNI DI:

ABBADIA SAN SALVADORE (SI)
AGLIANA (PT)
BIENTINA (PI)
BORGO SAN LORENZO (FI)
CANTAGALLO (PT)
CAPRAIA E LIMITE (FI)
CAVRIGLIA (AR)
CHIESINA UZZANESE (PT)
CRESPINA (PI)
COLLE VAL D'ELSA (SI)
DICOMANO (FI)
FILATTIERA (MC)
FIRENZE
GAMBASSI (FI)
GAVORRANO (GR)
LARCIANO (PT)
LASTRA A SIGNA (FI)
LIVORNO
MARLIANA (PT)
MASSA E COZZILE (PT)
MONTALCINO (SI)
MONTALE (PT)
MONTECATINI TERME (PT)
MONTEMURLO (PT)
PESCIA (PT)
PIENZA (SI)
PIEVE A NIEVOLE (PT)
POGGIBONSI (SI)
POGGIO A CAIANO (PT)
PONSACCO (PI)
PONTASSIEVE (FI)
PONTE BUGGIANESE (PT)

PONTEDERA (PI)
PRATO
QUARRATA (PT)
REGGELLO (FI)
RUFINA (FI)
SAMBUCA PISTOIESE (PT)
SAN MINIATO (PI)
SANTA CROCE SULL'ARNO (PI)
SCARPERIA /SAN PIERO A SIEVE (FI)
SINALUNGA (SI)
SUVERETO (LI)
UZZANO (PT)
VAIANO (PT)
VERNIO (PT)
VICCHIO (FI)
VINCI (FI)

PROVINCE DI:
GROSSETO
MASSA CARRARA
PISTOIA
PRATO

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

Consiglio regionale della Toscana (AOOCRT)
Protocollo. n. 0010434 del 08/09/2023
Fascicolo:

08.09.2023 19:38:24 UTC

La Presidente

Firenze, 07.09.2023

Alla cortese att.ne
Presidente della Camera dei Deputati
Lorenzo Fontana

Segretario Generale della Camera dei Deputati
Fabrizio Castaldi

e p.c.
Sindaco Comune di Castiglion Fibocchi
Marco Ermini

Oggetto: Richiesta riconoscimento della Sindaca CARLONI ELISA – Sindaco di Castiglion Fibocchi dal 1946 – 1949 presso la "Sala delle Donne" della Camera dei Deputati.

Illustrissimo Presidente,

le scrivo come Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità della Regione Toscana a seguito della richiesta del Sindaco di Castiglion Fibocchi (Arezzo), che le invio in allegato, per il riconoscimento della prima Sindaca di Castiglion Fibocchi Sig.ra Carloni Elisa tra le prime donne sindaco della nostra Repubblica inserite nella "Sala delle Donne" della Camera Dei Deputati.

La Commissione preso atto di questa richiesta ha votato in data 06 Settembre scorso, all'unanimità, nella seduta nr. 46, la volontà di richiedere con forza questo riconoscimento.

Sappiamo bene quanto la memoria e la storia delle nostre radici sia importante per poter costruire un futuro solido per le future generazioni. Questo vale tanto più quando si parla di figure, come le Sindaca Carloni, che sono state protagoniste di momenti epocali della storia del nostro paese come, in questo caso, la presa d'atto della nostra Costituzione e la ricostruzione del paese dopo la Seconda Guerra Mondiale.

Come la Sindaca Carloni, sono state numerose le figure femminili che hanno partecipato alla rinascita del nostro paese ma spesso sono state messe in secondo piano o, peggio ancora, dimenticate. Il compito della nostra Commissione è anche quello di riportare alla luce la verità sulle tante donne che nella storia del nostro paese hanno contribuito in maniera fattiva alla democrazia e al progresso su tanti settori della vita pubblica, sociale ed economica sia per restituire loro dignità storica sia perché le loro vite - fatte di sacrifici, lotta, resistenza contro le discriminazioni e i pregiudizi - siano di esempio alle tante giovani ragazze che ancora oggi si trovano a combattere contro stereotipi e diritti mancati.

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

La Presidente

Spero che possa accogliere il nostro appello e quello del Sindaco Ermini e fare in modo che la Sindaca Elisa Carloni sia riconosciuta a pieno titolo tra le prime sindache della nostra Repubblica e inserita nella “Sala delle Donne” della Camera dei Deputati.

Per noi, per il Comune di Castiglion Fibocchi e per la Regione Toscana sarebbe un grande onore e un degno riconoscimento.

Certa del suo interessamento porgo distinti saluti.

La Presidente
Francesca Basanieri
Basanieri
Francesca
07.09.2023
13:24:28
GMT+00:00

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

La Presidente

COMUNE DI CASTIGLION FIBOCCHI

Il Sindaco

Prot. 4796 **Castiglion Fibocchi, li 18/08/2023**

Egregio Presidente
Commissione regionale per le Pari Opportunità
Regione Toscana
Dott.ssa Francesca Basanieri
Presidente_commpo@consiglio.regione.toscana.it
segreteria.commissione.pariopportunita

OGGETTO: CARLONI ELISA – Sindaco di Castiglion Fibocchi dal 1946 – 1949 – Richiesta interessamento per la "pratica di riconoscimento" presso la Camera dei Deputati.

L'Amministrazione Comunale di Castiglion Fibocchi, intende promuovere la "pratica di riconoscimento" per l'inserimento della concittadina e primo Sindaco di Castiglion Fibocchi Sig.ra Carloni Elisa presso la "Sala delle Donne" della Camera Dei Deputati.

A tal proposito chiede l'interessamento di codesta spett.le Commissione, che sia da supporto all'istanza che il Sindaco ha intenzione di proporre alla Presidenza della Camera Dei Deputati.

Di seguito si riportano i dati della suddetta e le motivazioni che inducono a espletare tale richiesta:

CARLONI ELISA nata a Castiglion Fibocchi il 30.09.1889 – deceduta in Arezzo il 03.11.1976
Di stato civile: NUBILE e professione: CASALINGA – ha vissuto gran parte della sua vita a Castiglion Fibocchi – la madre apparteneva ad una delle famiglie più "in vista" del paese –
Alle elezioni comunali del 24 marzo 1946 si presentò nella lista del "Partito Socialista Italiano" e fu eletta alla carica di Sindaco come "Indipendente" - è rimasta in carica fino al novembre 1949.
Ha ricoperto la carica di Sindaco, in un periodo molto difficile, subito dopo la guerra. Perciò gli atti emessi durante il suo mandato riguardano in particolar modo la "ricostruzione e riordino" di ciò che era andato danneggiato e distrutto durante il conflitto, il supporto economico alla popolazione che usciva devastata dalla guerra e la riorganizzazione delle attività gestite dal comune che doveva "riprendere le redini" della comunità e del suo territorio.
Altri atti rilevanti del Suo mandato sono:

- La deliberazione di Consiglio Comunale di presa d'atto dell'entrata in vigore della Costituzione Italiana – atto n. 1 del 01.01.1948

www.comune.castiglionfibocchi.ar.it
pec: c.castiglionfibocchi@postacert.toscana.it E - mail: sindaco@comune.castiglionfibocchi.ar.it
tel. 0575 47484 interno 1 segreteria Fax 0575 47516 - C.F.: 00284440518

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

La Presidente

COMUNE DI CASTIGLION FIBOCCHI

Il Sindaco

- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 03.07.1949 con la quale veniva consegnato al Comune il Monumento ai "Caduti de "La Fontaccia" e con la quale il Comune si impegnava alla conservazione ed alla manutenzione di un luogo che era stato teatro di un dei più' efferati eccidi avvenuti nella Provincia di Arezzo e a tutt'oggi "memoria storica" per la popolazione.

Essendo, pertanto, stata eletta Sindaco nel periodo 1946/1949, è stata una delle prime donne-Sindaco nella storia della Repubblica e il Suo ritratto dovrebbe essere conservato nella "Sala delle Donne" presso la Camera dei Deputati nell'area dedicata alle donne Sindaco elette tra la primavera e l'autunno del 1946 (a quanto ci risulta manca solo la Sua fotografia).

Si ringrazia per l'eventuale interessamento.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti e/o delucidazioni e si porgono

Cordiali saluti.

Il Sindaco
Dott. Marco Ermini

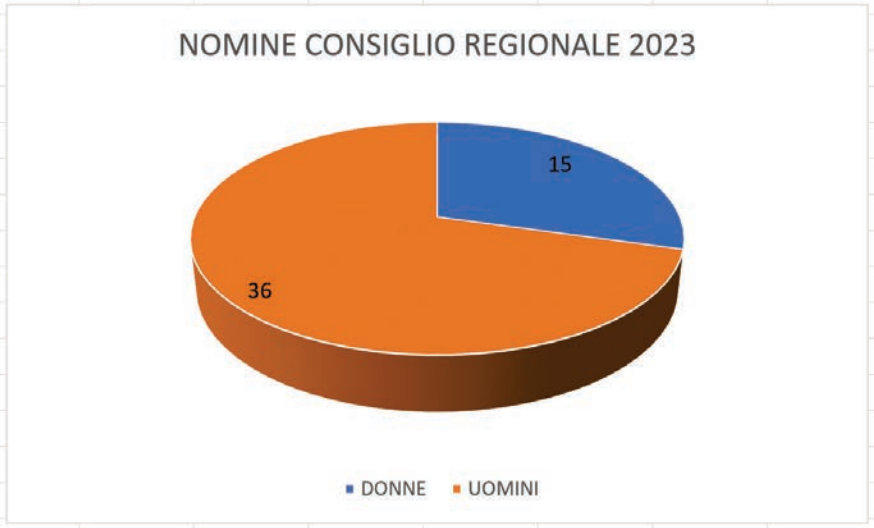
www.comune.castiglionfibocchi.ar.it
pec: c.castiglionfibocchi@postacert.toscana.it E - mail: sindaco@comune.castiglionfibocchi.ar.it
tel. 0575 47484 interno 1 segreteria Fax 0575 47516 - C.F.: 00284440518

MONITORAGGIO NOMINE E DESIGNAZIONI DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO

MONITORAGGIO NOMINE E DESIGNAZIONI DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO

Tra le competenze della Commissione la L.R. 76/2009 riconosce tra l'altro il monitoraggio sul rispetto del principio di pari opportunità e rappresentanza di genere nelle nomine effettuate dalla Regione utilizzando a tal fine i dati pervenuti ai sensi dell'art. 9 della L.R. 5/2008 e s.m.i..

ELENCO NOMINE E DESIGNAZIONI PARITA' DI GENERE ART. 19 L.R.5/2008						
CONSIGLIO REGIONE TOSCANA						
1.1.2023 - 31.12.2023						
DONNE	15					
UOMINI	36					



ELENCO NOMINE E DESIGNAZIONI PARITA' DI GENERE ART. 19 L.R.5/2008						
GIUNTA REGIONE TOSCANA						
1.1.2023 - 31.12.2023						
DONNE	90					
UOMINI	161					

PROTOCOLLI D'INTESA

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La COMMISSIONE REGIONALE TOSCANA PARI OPPORTUNITA' con sede in Via Cavour, 18 - 50129 Firenze, nella persona della Presidente, Dott.ssa Francesca Basanieri;

E

IL COMITATO INTER ORDINISTICO "INSIEME PER LE PROFESSIONI" rappresentato da:

- Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, nella persona della Presidente Cristina Moschini
- La Commissione Pari Opportunità dell'Ordine degli Architetti di Firenze, nella persona della consigliera Arch. Isabella Bacci
- Ordine regionale dei Chimici e dei Fisici della Toscana, nella persona della Presidente Francesca Piccioli
- Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze, nella persona della Presidente Grazia Maltinti
- Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Geologi della Toscana, nella figura del Presidente Geol. Riccardo Martelli
- Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Medici e dei Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze nella persona di Toscani Lucia in qualità di coordinatrice CPO e Dr. Dattolo Pietro Claudio Giovanni in qualità di Presidente dell'Ordine.
- Ordine della Professione Ostetrica di Firenze, Prato, Arezzo, Grosseto, Siena, Lucca, Pistoia, nella persona della Presidente Cinotti Antonella.

- Commissione Pari Opportunità dell'Ordine degli Psicologi della Toscana, nella persona della Presidente Maria Antonietta Gulino
- Ordine degli Infermieri di Firenze e Pistoia nella persona del Presidente David Nucci
- Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Firenze nella persona del Geom. nella persona di Cassinari Monica
- Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana, nella persona della Presidente Rosa Barone
- Ordine dei giornalisti della Toscana nella persona del Presidente Giampaolo Marchini
- Commissione Pari Opportunità dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze, nella persona del Coordinatore Andrea Ottati
- Commissione Pari Opportunità dei Collegi Periti Agrari e Periti Agrari Laureati Toscana nella persona di Veronica Tiezzi

Di seguito denominate anche "Parti"

Premesso che

- la Regione Toscana promuove le pari opportunità, in particolare per ciò che attiene alla progettazione e alla attuazione delle politiche di pari opportunità, cultura delle differenze, equità e qualità sociale per le persone, assicurando altresì la corretta attuazione delle normative in tutte queste materie, in particolare si pone il fine di agire nel rispetto dell'universalità dell'esercizio dei diritti; promuovere e difendere la libertà e autodeterminazione della donna; sostenere l'imprenditorialità e la professionalità femminili così come per ogni

persona soggetta a discriminazione; favorire lo sviluppo della qualità della vita con politiche di conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale e di formazione;

- l'art. 55 dello statuto della Regione prevede la Commissione Regionale Pari Opportunità quale organo di tutela e garanzia;
- la Commissione regionale pari opportunità, di cui alla Legge regionale n. 76 del 15 dicembre 2009, promuove - tra i suoi compiti - l'attuazione dell'uguaglianza tra i generi e rimuove gli ostacoli che costituiscono per le donne fattori di discriminazione diretta ed indiretta e favorisce il raccordo tra la realtà e le esperienze femminili della regione e le donne elette nelle istituzioni;
- la Legge Regionale n. 16 del 2 aprile 2009 "Cittadinanza di genere", pone fra gli obiettivi della Regione Toscana quelli di "rimuovere ogni ostacolo che si frappone al raggiungimento di una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica e di evidenziare il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto alle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, delle politiche economiche della sanità, della comunicazione e della formazione";
- la Legge Regionale n. 63 del 15 novembre 2004 "Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere" , in attuazione dell' articolo 3 della Costituzione, adotta politiche finalizzate a consentire a ogni persona la libera espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere , e promuove il superamento delle situazioni di discriminazione, favorendo l'integrazione sociale anche mediante specifiche politiche del lavoro;
- la Legge Regionale n. 41 24 febbraio 2005, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale (B.U. n. 19, parte prima del 7 marzo 2005)" disciplina il sistema integrato di interventi e servizi sociali, volto a promuovere e a garantire i diritti di cittadinanza sociale, la qualità della

vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione oltre a poter attivare sperimentazioni per l'erogazione di trattamenti economici finalizzati alla rimozione delle limitazioni personali, familiari e sociali di soggetti disabili, non autosufficienti e quale misura di contrasto della povertà;

- il protocollo tra Regione Toscana e UNAR promuove lo sviluppo civile, sociale e culturale delle comunità locali, anche attraverso azioni positive per la crescita della coesione sociale, di promozione umana e di sensibilizzazione sui temi della discriminazione, del razzismo, della xenofobia, nonché dell'educazione alla cittadinanza attiva;
- Il CPO INTERORDINISTICO INSIEME PER LE PROFESSIONI nasce nel 2018 dall'unione dei Comitati e delle Commissioni Pari Opportunità di molti Ordini Professionali e Collegi professionali al fine di garantire il confronto e la condivisione di buone prassi volte a facilitare il processo di crescita umana, lavorativa e professionale nel rispetto delle pari opportunità e per combattere tutte le discriminazioni nel mondo delle professioni.

Visti

- gli artt. 2, 3, 4, 37 e 117 della Costituzione;

- l'art. 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;

- l'art. 14 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo;

- Direttiva 2000/43/CE;

- Direttiva 2000/78/CE;

- Direttiva 2006/54/CE;

- lo Statuto del Regione Toscana artt. nn. 4 e 55;

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

- la Legge Regionale Toscana n. 76 del 15 dicembre 2009 "Commissione regionale pari opportunità;

- la Legge Regionale Toscana n. 59 del 16 novembre 2007;

- la Legge Regionale Toscana n.16 del 2 aprile 2009 "*Cittadinanza di Genere*";

- oltre le disposizioni sovra citate e sovra nazionali in materia di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Art.2 – Obiettivi

Con il presente protocollo d'intesa la Commissione Regionale per le Pari Opportunità e il Comitato interordinistico "Insieme per le professioni" intendono collaborare per individuare percorsi di diffusione della cultura antidiscriminatoria e di destrutturazione degli stereotipi al fine di prevenire e contrastare ogni tipo di violenza e discriminazione e promuovere le pari opportunità.

Art. 3 – Ambiti di collaborazione

A tal fine le parti individuano quali ambiti di collaborazione:

- promozione di attività congiunte di sensibilizzazione, sui temi oggetto del presente protocollo, rivolte alla cittadinanza e agli ordini professionali;
- attività volte, in particolare, alla promozione dei principi di parità tra le persone e delle pari opportunità attraverso la lotta agli stereotipi e ad ogni forma di discriminazione, emarginazione e violenza anche all'interno degli Ordini Professionali;

- promozione di attività volte a diffondere una cultura che accoglie e rispetta le unicità;

Art. 4 – Impegni delle Parti

La Commissione Regionale per le Pari Opportunità si impegna a:

- promuovere e sostenere specifici percorsi volti a prevenire e contrastare ogni fenomeno, ogni forma di violenza, molestia dettate da elementi di genere e da altri elementi di discriminazione sui luoghi di studio e di lavoro;
- promuovere e sostenere iniziative per la promozione delle pari opportunità;
- coinvolgere il Comitato nei progetti che vengono realizzati sui territori della Toscana al fine di diffondere in maniera capillare e strutturale la cultura di parità e di veicolare, attraverso gli ordini professionali che ne fanno parte, iniziative per il contrasto a qualsiasi forma di disparità, la destrutturazione di tutti gli stereotipi e l'empowerment di genere e delle persone soggette a discriminazione.

Il Comitato si impegna a:

- ideare e realizzare percorsi volti a contrastare ogni tipo di discriminazioni e violenza anche nell'ambito delle attività professionali e di coinvolgere la Commissioni Regionale Pari Opportunità Regione Toscana

Art. 5 – Accordi attuativi

La collaborazione tra la Commissione Regionale per le Pari Opportunità e il Comitato inter ordinistico è finalizzata al perseguimento degli obiettivi oggetto del presente Protocollo d'Intesa, potrà essere attuata anche tramite la stipula di successive intese o accordi operativi, nel rispetto del presente protocollo e della normativa vigente, al fine

di definire le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione tra le Parti, specificando in particolare gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.

Art. 6 – Oneri economici

Il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri economici a carico delle Parti. Gli eventuali oneri economici saranno determinati con gli atti attuativi che individueranno le strutture organizzative di ciascuna Parte alla quale detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

Art. 7 – Comitato di coordinamento

Le Parti costituiscono un "Comitato di coordinamento" composto da quattro rappresentanti del Comitato "Insieme per le Professioni" e due rappresentanti della Commissione Regionale Pari Opportunità.

Il Comitato di coordinamento ha il compito di garantire:

- il coordinamento, l'attuazione, lo sviluppo e la verifica dei risultati del rapporto di collaborazione fra le parti che hanno stipulato il presente Protocollo d'Intesa ed in particolare: l'individuazione, promozione, organizzazione ed attuazione delle iniziative relative agli ambiti di collaborazione di cui agli artt. 3 e 4 della presente Protocollo d'Intesa;
- la verifica e valutazione dell'andamento della collaborazione tra le Parti.

La partecipazione a tale Comitato è a titolo gratuito.

Le parti provvedono alla designazione dei propri rappresentanti entro sessanta giorni dalla firma del Protocollo d'Intesa.

Art. 8 – Durata, rinnovo e recesso

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

La presente convenzione ha durata di due anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere espressamente rinnovata per un ulteriore biennio. Ciascuna Parte può recedere dal presente accordo unicamente mediante comunicazione raccomandata con avviso di ricevimento o PEC trasmessa all'altra parte nel termine di almeno sei mesi prima della scadenza, senza pregiudizio per le attuazioni e le collaborazioni in essere.

Art. 9– Privacy

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali di cui verranno a conoscenza durante l'esecuzione del presente atto nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, secondo quanto previsto dal Regolamento UE n.679/2016 (di seguito il "Regolamento") nonché dal d. lgs. 196/2003, così come da ultimo modificato con il d. lgs. 101/2018.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze,

Basanieri
Francesca
07.06.2023
11:06:19
GMT+01:00

Per La Commissione regionale Pari opportunità Toscana-

La Presidente Dott.ssa Francesca Basanieri

Per il Comitato Inter Ordinistico "Insieme per le professioni"

-Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine
degli Avvocati di Firenze,
Presidente Avv. Cristina Moschini

MOSCHINI CRISTINA

-La Commissione Pari Opportunità dell'Ordine
degli Architetti di Firenze,
la Consigliera Arch. Isabella Bacci

Firmato digitalmente da

isabella bacci

CN = bacci isabella
O = Ordine Architetti P.P.C. - Provincia di Firenze/800010790485
C = IT

8

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

FRANCESCA
PICCIOLI
ORDINE
REGIONALE DEI
CHIMICI E DEI
FISICI DELLA
TOSCANA
PRESIDENTE
14.06.2023
12:13:30
GMT+00:00

-Ordine regionale dei Chimici e dei Fisici della Toscana,
la Presidente Dott.ssa Francesca Piccioli

-Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine dei Dottori
Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze,
la Presidente Dott.ssa Grazia Maltinti

Firmato digitalmente da:
Grazia Maltinti
Data: 14/06/2023 18:29:37

-Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Geologi
della Toscana,
il Presidente Geol. Riccardo Martelli

Firmato digitalmente da: RICCARDO
MARTELLI
Luogo: Firenze
Data: 15/06/2023 17:38:22

-Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Medici
e dei Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze,
la Coordinatrice CPO Dott.ssa Toscani Lucia
il Presidente dell'Ordine Dr. Dattolo Pietro Claudio Giovanni

Firmato digitalmente da: DATTOLO PIETRO CLAUDIO
GIOVANNI
Ruolo: Presidente dell'Ordine
Organizzazione: ORD. MEDICI CHIRURGHI E
ODONTOIATRI PROV. FIRENZE
Data: 16/06/2023 11:54:40

-Ordine della Professione Ostetrica di Firenze, Prato,
Arezzo, Grosseto, Siena, Lucca, Pistoia,
la Presidente Dott.ssa Cinotti Antonella.

CINOTTI
ANTONELLA
22.06.2023
14:19:24
UTC

-Commissione Pari Opportunità dell'Ordine
degli Psicologi della Toscana,
la Presidente Dott.ssa Maria Antonietta Gulino

Firmato digitalmente da: GULINO MARIA ANTONIETTA
Luogo: Firenze
Data: 26/06/2023 15:02:45

-Ordine degli Infermieri di Firenze e Pistoia
il Presidente Dott. David Nucci

Firmato digitalmente da
David Nucci
CN = Nucci David
SerialNumber =
TINIT-NCCDVD80C06G713J
e-mail = nucci.david@libero.it
C = IT
Data e ora della firma:
18/07/2023 08:13:52

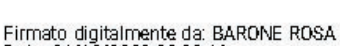
9

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

-Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Firenze
Referente Geom. Cassinari Monica

-Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana,
la Presidente Dott.ssa Rosa Barone



-Ordine dei giornalisti della Toscana
Il Presidente Dott. Giampaolo Marchini

-Commissione Pari Opportunità dell' Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze,
il Presidente Ing. Giancarlo Fianchisti

-Commissione Pari Opportunità dei Collegi Periti Agrari e Periti Agrari Laureati Toscana
la Presidente Dott.ssa Veronica Tiezzi

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

PROTOCOLLO D'INTESA

"CRESCERE ALLA PARI"

PER LA PROMOZIONE DEI PRINCIPI DI PARITÀ TRA I SESSI E DELLE PARI OPPORTUNITÀ ATTRAVERSO LA LOTTA AGLI STEREOTIPI E AD OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE, EMARGINAZIONE E VIOLENZA A PARTIRE DAI PRIMI MILLE GIORNI DI VITA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI;

TRA

La COMMISSIONE REGIONALE TOSCANA PARI OPPORTUNITA' con sede in Via Cavour, 18 - 50121 Firenze, nella persona della Presidente, Dott.ssa Francesca Basanieri;

E

La FONDAZIONE AMI PRATO con sede in PRATO, presso il Nuovo Ospedale di Prato, Via Suor Niccolina Infermiera 20 – 59100, CF 92082770485 nella persona del Dott. Claudio Sarti,

E

L'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede legale in Piazza Santa Maria Nuova, 1 – 50122 Firenze nella persona del Direttore Generale Dott. Paolo Morello Marchese

E

COMUNE DI PRATO con sede Piazza del comune, 2 Prato nella persona del Sindaco Dott. Matteo Biffoni

Di seguito denominate anche "Parti"

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

Premesso che

- la Regione Toscana promuove le pari opportunità, in particolare per ciò che attiene alla progettazione e alla attuazione delle politiche di pari opportunità, cultura delle differenze, equità e qualità sociale per donne e uomini, assicurando altresì la corretta attuazione delle normative in tutte queste materie, in particolare si pone il fine di agire nel rispetto dell'universalità dell'esercizio dei diritti; promuovere e difendere la libertà e autodeterminazione della donna; sostenere l'imprenditorialità e la professionalità femminili; favorire lo sviluppo della qualità della vita con politiche di conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale e di formazione;
- l'art. 55 dello statuto della Regionale prevede la Commissione Regionale Pari Opportunità quale organo di tutela e garanzia;
- la Commissione Regionale Pari Opportunità di cui alla Legge regionale n. 76 del 15 dicembre 2009, promuove – tra i suoi compiti - l'attuazione dell'uguaglianza tra i generi e rimuove gli ostacoli che costituiscono per le donne fattori di discriminazione diretta ed indiretta e favorisce il raccordo tra la realtà e le esperienze femminili della regione e le donne elette nelle istituzioni;
- la Legge n. 15 del 2 aprile 2009 "Cittadinanza di genere" pone fra gli obiettivi della Regione Toscana quelli di "rimuovere ogni ostacolo che si frappone al raggiungimento di una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica e di evidenziare il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto alle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento ai settori dell'istruzione delle politiche economiche della sanità, della comunicazione e della formazione";
- La Fondazione AMI PRATO è una fondazione di partecipazione senza scopo di lucro, nata nel 2010 per volontà dell'ex Azienda USL 4 di Prato, insieme ad altri soci rappresentanti il territorio locale pratese.

In ottemperanza a quanto previsto negli articoli 3 e 4 dello Statuto, persegue esclusivamente finalità di utilità sociale ed in particolare si propone di svolgere opere di supporto all'attività istituzionale dell'Azienda USL Toscana Centro ambito pratese, prevalentemente nell'Area Materno Infantile e nell'ambito della Salute Mentale e della Riabilitazione dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ricadenti all'interno delle attività individuate dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 e precisamente: dell'assistenza sociale e socio-sanitaria; dell'assistenza sanitaria; della beneficenza e della formazione.
Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione AMI intende raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici e privati, che operano nei settori di interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

- L'Azienda USL Toscana Centro è un Ente con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, organizzativa e contabile, facente parte del Servizio Sanitario della Regione Toscana, avente la finalità di assicurare nel proprio territorio di riferimento, coincidente con l'Area Vasta Centro, la tutela e la promozione della salute della popolazione, in conformità alla normativa ed ai livelli di assistenza nazionali e regionali, nonché agli obiettivi stabiliti dalla Regione.
- Il Comune di Prato riconosce l'importanza di promuovere le politiche di pari opportunità intervenendo in maniera sostanziale nei processi che possono affermare di fatto i principi di uguaglianza, di solidarietà, di inclusione sociale, di cittadinanza attiva, con iniziative ampie e trasversali, da programmare

Visti

- l'art. 117 della Costituzione;

- lo Statuto del Regione Toscana artt. 4 e 55;

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

- la Legge Regionale Toscana n.76 del 15 dicembre 2009;

- la Legge Regione Toscana n. 59 del 16 novembre 2007;

- la Legge Regione Toscana n. 16 del 2 aprile 2009 "*Cittadinanza di Genere*";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Art.2 – Obiettivi

Con il presente protocollo d'intesa la Commissione Regionale per le Pari Opportunità e la Fondazione AMI PRATO, l' Azienda USL Toscana Centro, il Comune di Prato, intendono collaborare per individuare percorsi di diffusione della cultura di genere e di destrutturazione dello stereotipo di genere al fine di prevenire e contrastare la discriminazione di genere, la violenza di genere e promuovere le pari opportunità.

Art.3 – Ambiti di collaborazione

A tal fine le parti individuano quali ambiti di collaborazione:

- promozione di attività congiunte di sensibilizzazione, sui temi oggetto del presente protocollo, rivolte alla cittadinanza;
- attività volte, in particolare, alla promozione dei principi di parità tra i sessi e delle pari opportunità attraverso la lotta agli stereotipi e ad ogni forma di discriminazione, emarginazione e violenza a partire dai primi mille giorni di vita delle bambine e dei bambini;
- promozione di attività volte a diffondere una cultura che accoglie e rispetta le differenze;

- promozione dell'educazione e della formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura della non discriminazione, anche come strumento di prevenzione e contrasto a ogni violenza;
- rispetto per le diversità attraverso modalità di partecipazione che favoriscono la diffusione degli eventi realizzati e dei temi affrontati oltre la durata del progetto, coinvolgendo i partecipanti e stimolandone la diffusione.

Art.4 – Impegni delle Parti

La Commissione Regionale per le Pari Opportunità si impegna a:

- promuovere e sostenere iniziative per la promozione delle pari opportunità, la destrutturazione degli stereotipi di genere, la lotta alle discriminazioni a partire dai primi mille giorni di vita delle bambine e dei bambini;
- promuovere e sostenere specifici percorsi volti a prevenire e contrastare fenomeni di violenza di genere e di maltrattamenti o violenza assistita sui minori;
- coinvolgere la Fondazione AMI Prato, l'Azienda USL Toscana Centro ed il Comune di Prato in un progetto sperimentale sul territorio della città di Prato al fine di diffondere in maniera capillare e strutturale la cultura di parità a partire dai neonati e dalle loro famiglie e di veicolare, con l'aiuto del personale sanitario del Presidio Ospedaliero nonché della Fondazione AMI Prato e del Comune di Prato, iniziative di sensibilizzazione per creare una cultura di parità che contrasti qualsiasi forma di discriminazione, destrutturare gli stereotipi di genere e gettare le basi per una crescita paritaria tra bambine e bambini;

La Fondazione AMI si impegna a:

- promuovere e sostenere iniziative per la promozione delle pari opportunità, la destrutturazione degli stereotipi di genere, la lotta alle discriminazioni a partire dai primi mille giorni di vita delle bambine e dei bambini;
- partecipare all'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione per creare una cultura di parità per contrastare qualsiasi forma di discriminazione, destrutturare gli stereotipi di genere e gettare le basi per una crescita paritaria tra bambine e bambini;
- utilizzare l'opportunità dei progetti già in corso per promuovere le pari opportunità ed il valore della diversità.

L'Azienda USL Toscana Centro all' interno del Presidio Ospedaliero Santo Stefano di Prato si impegna a:

- facilitare le iniziative per la promozione delle pari opportunità e la lotta alle discriminazioni a partire dai primi mille giorni di vita delle bambine e dei bambini;
- collaborare nel superare gli stereotipi di genere anche facilitando iniziative di formazione;
- integrare il principio di parità di trattamento nei processi e nei percorsi del Presidio;
- sensibilizzare adeguatamente tutti i livelli organizzativi sul valore della diversità e sulle modalità di gestione delle stesse;
- individuare strumenti interni al Presidio a garanzia della effettiva tutela della parità di trattamento;
- comunicare al personale, con le modalità più opportune, l'impegno assunto a favore di una cultura delle pari opportunità;
- promuovere la visibilità esterna dell'impegno, in un'ottica di struttura realmente solidale e responsabile.

Il Comune di Prato si impegna a:

- promuovere la cultura del rispetto negli Istituti Comprensivi, nelle scuole d'infanzia e negli asili nido del Comune di Prato: la scuola può e deve essere il luogo naturale per il superamento degli stereotipi;
- creare un legame sinergico con le famiglie in modo da attivare quella comunità educante che rappresenti nel suo complesso un ambiente favorevole al processo di emersione degli stereotipi (di genere, sociali, culturali);
- promuovere la formazione dei/delle docenti dei servizi educativi per l'infanzia del Comune e sensibilizzare i Dirigenti degli Istituti Comprensivi ad attivare un'adeguata formazione del personale, in quanto la formazione è fondamentale nell'acquisizione di consapevolezza e nell'individuazione di strategie autonome di intervento;
- favorire e sostenere iniziative/eventi e manifestazioni volte a promuovere la parità di genere;
- dialogare attivamente con i soggetti del terzo settore che nel territorio operano e sono impegnati attivamente su tali tematiche;

Art. 5 – Accordi attuativi

La collaborazione tra la Commissione Regionale per le Pari Opportunità, la Fondazione AMI Prato, l'Azienda USL Toscana Centro e il Comune di Prato, finalizzata al perseguimento degli obiettivi oggetto del presente Protocollo d'Intesa, potrà essere attuata anche tramite la stipula di successive intese o accordi operativi, nel rispetto del presente protocollo e della normativa vigente, al fine di definire le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione tra le Parti, specificando in particolare gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.

Art.6 – Oneri economici

Il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri economici a carico delle Parti. Eventuali oneri economici saranno determinati con atti attuativi che individueranno le

strutture organizzative di ciascuna Parte alla quale detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità di fondi.

Art.7 – Comitato di coordinamento

Le Parti costituiscono un "Comitato di coordinamento" composto da massimo due rappresentanti per ciascuna Parte.

Il Comitato di coordinamento ha il compito di garantire:

- il coordinamento, l'attuazione, lo sviluppo e la verifica dei risultati del rapporto di collaborazione fra le parti che hanno stipulato il presente Protocollo d'Intesa ed in particolare l'individuazione, promozione, organizzazione ed attuazione delle iniziative relative agli ambiti di collaborazione di cui agli artt. 3 e 4 della presente Protocollo d'Intesa;
- la verifica e valutazione dell'efficacia della sperimentazione attuata;

La partecipazione a tale Comitato è a titolo gratuito.

Le parti provvedono alla designazione dei propri rappresentanti entro sessanta giorni dalla firma del Protocollo d'Intesa.

Art.8 – Durata, rinnovo e recesso

La presente convenzione ha durata due anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere espressamente rinnovata per un successivo biennio. Ciascuna Parte può recedere dal presente accordo unicamente mediante comunicazione raccomandata con avviso di ricevimento o PEC trasmessa all'altra parte nel termine di almeno sei mesi prima della scadenza, senza pregiudizio per le attuazioni e le collaborazioni in essere.

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

Art.9– Privacy

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali di cui verranno a conoscenza durante l'esecuzione del presente atto nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, secondo quanto previsto dal Regolamento UE n.679/2016 (di seguito il "Regolamento") nonché dal d. lgs. 196/2003, così come da ultimo modificato con il d. lgs. 101/2018.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze, 01 Giugno 2022

Per La Commissione regionale Pari opportunità Toscana-

La Presidente

Basanieri
Francesca
11.07.2023
10:56:49
GMT+01:00

(Dott.ssa Francesca Basanieri)

La FONDAZIONE AMI PRATO

Il Presidente

CLAUDIO
SARTI
23.06.2023
09:13:50
GMT+01:00

(Dott. Claudio Sarti)

L'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Il Direttore Generale

PAOLO MORELLO MARCHESE
2023.07.07 14:58:22

(Dott. Paolo Morello Marchese)

COMUNE DI PRATO

Il Sindaco

Matteo Biffoni
21.06.2023
13:55:36
GMT+00:00

(Dott. Matteo Biffoni)

SEDUTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ E SEDUTE UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTE DELLA COMMISSIONE

Nell'anno 2023 si sono svolte n. 19 sedute della CRPO Regione Toscana; nello specifico

11 gennaio ore 15
in videoconferenza

8 febbraio ore 15 – Consiglio regionale
in modalità mista

23 febbraio ore 14 – Consiglio regionale
in modalità mista

8 marzo ore 15 – Consiglio regionale
in presenza Sala Gonfalone via Cavour 4

23 marzo ore 15 – Consiglio regionale
in modalità mista

5 aprile ore 15 – Consiglio regionale
in modalità mista

20 aprile ore 15 – Consiglio regionale
in modalità mista

3 maggio ore 15,30 – Consiglio regionale
in modalità mista

31 maggio ore 15 – Consiglio regionale
in modalità mista

13 giugno ore 15
in videoconferenza

28 giugno ore 15 – Consiglio regionale
in modalità mista

13 luglio ore 15 – Consiglio regionale
in modalità mista

6 settembre ore 15 – Consiglio regionale
in modalità mista

21 settembre ore 15 – Consiglio regionale
in presenza, Sala Fanfani via Cavour 4

4 ottobre ore 15 – Consiglio regionale
in presenza, Sala Fanfani via Cavour 4

26 ottobre ore 15 – Consiglio regionale
in modalità mista

8 novembre ore 15 – Consiglio regionale
in modalità mista

23 novembre ore 15 – Consiglio regionale
in modalità mista

13 dicembre ore 15 – Consiglio regionale
in presenza, Sala Affreschi via Cavour 4

SEDUTE UFFICIO DI PRESIDENZA

Nell'anno 2023 si sono svolti n. 20 Uffici di Presidenza presso la sede CRPO Regione Toscana e in video conferenza

11 gennaio ore 11
in videoconferenza

2 febbraio ore 11 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

8 febbraio ore 11 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

23 febbraio ore 11 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

8 marzo ore 11,30 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

23 marzo ore 11.30 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

5 aprile ore 11,30 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

20 aprile ore 11,30 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

3 maggio ore 11 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

31 maggio ore 11,30 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

13 giugno ore 11,30
in videoconferenza

28 giugno ore 11 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

13 luglio ore 11
in videoconferenza

6 settembre ore 11 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

21 settembre ore 11.30 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

4 ottobre ore 14 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

26 ottobre ore 11 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

8 novembre ore 11 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

23 novembre ore 11 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

13 dicembre ore 11 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

INIZIATIVE

INIZIATIVE

Iniziativa promossa in Consiglio
Mutilazioni genitali femminili in Toscana
Proposta per azioni di contrasto al fenomeno e servizi a tutela della salute delle donne
2 febbraio 2023, ore 15,30
Auditorium Palazzo del Pegaso - via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio
La tutela del minore di fronte alla violenza istituzionale
Minori allontanati con la forza dalle proprie famiglie, soprattutto dalle proprie madri in conseguenza a percorsi giudiziari fallati e intrisi di mancanza di conoscenza specifica al riguardo
3 marzo 2023, ore 16
Sala conferenze OPT - via Vasco De Gama 25 - Firenze Nova

Iniziativa promossa sul territorio
La lotta agli stereotipi di genere nelle scuole attraverso gli strumenti della Legge regionale 16/2009
Un'occasione per riflettere sull'importanza della scuola per il contrasto agli stereotipi di genere ancora presenti in tutti i campi. Uno sguardo sul rinnovato ruolo delle Province e Città Metropolitana nella promozione delle pari opportunità a partire dall'educazione
da mercoledì 8 marzo a venerdì 10 marzo 2023
Padiglione Ghiaie - Sala Eventi E2 - Fortezza da Basso - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio
8 donne per l'otto marzo
Premiazione di otto donne Archeologhe di San Casciano dei Bagni e la testimonianza di "Le donne iraniane di "Donne, Vita, Libertà"
8 marzo 2023, ore 15
Sala Gonfalone Palazzo Pegaso - via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio
ACF Arezzo. La storia impossibile di una squadra imbattuta
Cerimonia di conferimento della targa
5 aprile 2023, ore 13
Sala Gonfalone Palazzo del Pegaso - via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio
Parità di genere e nuovi incentivi per l'imprenditoria femminile in Toscana
Un'iniziativa per informare e attivare le nostre imprenditrici sulle più recenti opportunità statali e regionali che avranno a disposizione e che potranno cogliere per il loro sviluppo e consolidamento. In particolar modo saranno illustrate le misure che incentivano la partecipazione delle donne al mondo delle imprese, e dall'altra, con la collaborazione di Union Camere in qualità di ente gestore, sarà presentato il bando per la Certificazione della parità di genere promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri
12 aprile 2023, ore 10
Auditorium della Camera di Commercio - piazza Mentana 1 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio
I Consultori in Toscana
Percorso di partecipazione sulla riorganizzazione dei servizi
12 aprile 2023, ore 9,30
Auditorium Ospedale di San Donato - Arezzo

Iniziativa promossa sul territorio
Educare alla parità di genere nei contesti scolastici: percorsi formativi e buone pratiche della scuola toscana
Tema della costruzione dei meccanismi identitari e sui processi di formazione degli stereotipi di genere , anche in riferimento alle professioni di cura e ai percorsi di studio delle studentesse verso le discipline STEM. Verranno presentati percorsi firmativi e buone pratiche realizzate o in via di realizzazione, con l'obiettivo di promuovere la cultura del rispetto e delle pari opportunità, del contrasto di ogni pregiudizio di genere , con particolare riguardo alla sensibilizzazione sul tema del primo ciclo di istruzione
27 aprile 2023, ore 14
ISISTL Russell Newton - via F.de André - Scandicci (FI)

Iniziativa promossa sul territorio
La salute di genere
11 maggio 2023, ore 9,30
Sala Pegaso Presidenza della Giunta Regionale - piazza Duomo 10 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio
"Il porto delle donne". Le donne nel settore portuale e marittimo, perchè no?
Inaugurazione mostra fotografica
da martedì 16 maggio a mercoledì 31 maggio 2023, ore 17,30
Sala del Polo Culturale dei Bottini dell'Olio - piazza del Luogo Pio - Livorno

Iniziativa promossa sul territorio
Certificazione per la parità di genere
L'inclusione come fattore competitività e ricchezza per le aziende
18 maggio 2023, ore 15,30
Sala Maggiore del Comune di Pistoia

Iniziativa promossa in Consiglio
Avrei voluto urlare', Pietrina Oggianu racconta la sua fibromialgia
La presentazione nella sala Fanfani di palazzo del Pegaso. Il presidente della commissione Sanità Enrico Sostegni: "La Toscana ha fatto tanto riconoscendo un percorso diagnostico e terapeutico". Laura Rimi della commissione regionale Pari opportunità: "Malattia disastrosa per le lavoratrici che hanno una situazione contrattuale debole"
23 maggio 2023
Sala Fanfani Palazzo del Pegaso - via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio
Cerimonia di consegna dei premi del concorso "Giù le mani, il diritto di contare"
La X edizione della manifestazione trova la sua definitiva conclusione con la cerimonia di premiazione del concorso "Giù le mani, il diritto di contare", rivolto agli studenti e alle studentesse degli istituti superiori che, lo scorso novembre, hanno partecipato a un ciclo di incontri in presenza con le premiate e i protagonisti del 2022
25 maggio 2023, ore 10

Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo - piazza della Libertà 3 - Arezzo

Iniziativa promossa sul territorio
Di Pari Passo
Idee, prassi e politiche per opportunita senza confini di genere
22 novembre 2023, ore 9
Palazzo Strozzi Sacrati - Sala del Pegaso - piazza Duomo 10 - Firenze

PRESENTAZIONE LIBRI

Avrei voluto urlare
di Pietrina Oggianu
23 maggio 2023, ore 15
Sala Fanfani di Palazzo Pegaso - via Cavour 4 - Firenze

Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana
REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale
Mutilazioni Genitali Femminili:
prevenzione e cura per le donne
in Toscana
Giovedì 2 febbraio
ore 15.30
Consiglio regionale della Toscana
Auditorium Spadolini, via Cavour 4-Firenze

Convegno promosso dal
Gruppo di Lavoro Genitorialità e
Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
dell'Ordine degli Psicologi della Toscana

"LA TUTELA DEL MINORE DI FRONTE ALLA VIOLENZA ISTITUZIONALE"

VENERDI 3 MARZO 2023

dalle ore 16.00 alle 19.00
Evento blended
c/o sala conferenze OPT Via Vasco De Gama 25 Firenze Nova

PROGRAMMA:
16.00 Saluti Istituzionali da parte della Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Toscana
Dott.ssa Maria Antonietta Gulino

16.15 Saluti Istituzionali della Presidente Commissione Pari Opportunità Regione Toscana
Dott.ssa Francesca Basanieri

16.30 Introduzione e saluti dalle organizzatrici del GDL
Referente Dott.ssa Ilaria Caciolli
Coordinatrice Dott.ssa Elisa Chiappinelli

MODERA: ELISA CHIAPPINELLI

16.45 Video messaggio del Magistrato Dott. Fabio Roia Presidente del Tribunale Ordinario di Milano

17.00 Dott.ssa Elvira Reale Psicologa Consulente Commissione Femminicidio al Senato
Il ruolo delle CTU nei percorsi giudiziari di vittimizzazione

17.30 Dott.ssa Teresa Bruno Psicologa Psicoterapeuta Esperta in violenza di genere
Le dinamiche di vittimizzazione nella violenza domestica e il loro impatto sui figli e figlie

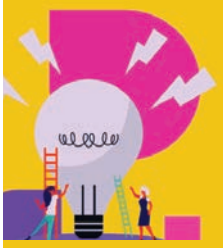
18.00 Avvocata Simona D'Aquilio Esperta di Diritto di Famiglia
Il ruolo dell'avvocato. Tra sostegno e tutela professionale

18.30 Avvocato Marco Meliti Presidente Associazione Italiana di Diritto e Psicologia della Famiglia
Figli di Stato tra violenza e conflitto

Discussione e conclusioni

con la collaborazione della CRPO

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale
Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana
Il Presidente del Consiglio Regionale della Toscana ha il piacere di invitala all'evento
L'8 DONNE PER MARZO
Saluti
Antonio Mazzeo
Presidente del Consiglio Regionale della Toscana
Fancesca Basanieri
Presidente Commissione Regionale Pari Opportunità
Le Premiate
Francesca Biagini
Liliana Dell'Osso
Violante Gardini Cinelli Colombini
Lucia Ghieri
Sara Montemerani
Valeria Piccini
Martina Trevisan
Archeologhe di San Casciano dei Bagni
E con la testimonianza di:
Le donne iraniane di "Donna, Vita, Libertà"
8 Marzo ore 15:00
Consiglio Regionale, Via Cavour 4 - Firenze
@CRToscana



PARITÀ DI GENERE E NUOVI INCENTIVI PER L' IMPRENDITORIA FEMMINILE IN TOSCANA

FIRENZE, 12 APRILE 2023 - ORE 10:00-13:00
AUDITORIUM CAMERA DI COMMERCIO
PIAZZA MENTANA, 1

LINK PER ISCRIZIONI>>> bit.ly/certificazioneIF

Saluti Istituzionali:
Leonardo Bassilichi, Presidente CCIAA Firenze
Massimo Guasconi, Presidente UnionCamere Toscana
Sonia Dalla Ragione, Coordinamento Regionale IF
Paola Butali, Presidente AIDDA Toscana
Eugenio Giani, Presidente Regione Toscana

Intervengono:
Tiziana Pompei, Vicesegretario Generale Unioncamere
Ilaria Fiori, Consigliera Regionale di Parità
Antonio Romeo, Direttore Generale DINTEC
Filippo Trifiletti, Direttore Generale Accredia
Angelo Marcotulli, Politiche di sostegno alle imprese, Regione Toscana
Pierpaolo Chelo, Finanza Agevolata PromoFirenze

Case histories:
Betadue Cooperativa sociale
Enoteca Calice H

Modera **Cesare Peruzzi**

Valido ai fini della formazione professionale continua per 3 Crediti - Ordine dei Commercialisti di Firenze

Regione Toscana

I CONSULTORI IN TOSCANA

Percorso di partecipazione sulla riorganizzazione dei servizi

Arezzo, 12 aprile 2023

Auditorium Ospedale di San Donato

Ore 9.30

Indirizzi di saluto e Introduzione ai lavori - Simone Bezzini, *Assessore al Diritto alla Salute e Sanità*

Antonio D'Urso *Direttore generale Azienda Toscana Sud Est*

Ore 10.00

Quadro di insieme
Il DM 77/2022 e la riorganizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale - **Daniela Matarrese,** *Regione Toscana, Settore Assistenza sanitaria territoriale*

I Dati

L'indagine nazionale sui consultori familiari: Toscana – **Ilaria Lega,** *Istituto Superiore di Sanità*

Bisogni di salute e l'attività dei Consultori in Toscana - **Monia Puglia**, *ARS Toscana*

ore 11.00 - Gli indirizzi regionali per le attività consultoriali

I contenuti - **Anna Ajello**, *Regione Toscana*

L'organizzazione aziendale, l'articolazione della rete consultoriale e dei percorsi di cura, **Rosa Maranto**, *Asl Toscana Nord Ovest*

I consultori e l'applicazione della L.194/78, **Valeria Dubini,** *Asl Toscana Centro*

I programmi di prevenzione per la salute delle donne, dei giovani e delle famiglie
Ferruccio Sereni, *Asl Toscana Sud Est*

Un luogo di salute per i giovani, **Luca Pianigiani**, *Asl Toscana Sud Est*

ore 12.30 - Confronto e dibattito

ore 13.15 – Conclusioni, **Daniela Matarrese**, *Regione Toscana*

La tutela della salute della donna è una componente e un indicatore fondamentale della salute della popolazione: la sua promozione rappresenta una scelta strategica per politiche sanitarie e sociali che riconoscono il modello pubblico ed universalistico dell'assistenza.

Il complesso normativo inerente tali politiche individua nel consultorio uno dei *setting* principali dei percorsi assistenziali e di maggiore prossimità al cittadino. Testimonia anche l'evoluzione del servizio e i tanti sforzi fatti dal Legislatore per accrescerne l'efficacia a fronte di domande di salute sempre nuove e complesse.
Si deve al modello dei consultori, altamente innovativi negli anni '70 rispetto alla sanità tradizionale, l'affermazione del valore della multi-disciplinarietà, dell'attenzione alla dimensione sociale della salute e della ricerca di un rapporto con le persone orientato alla promozione delle loro competenze, volendo sostenere la capacità di scelte consapevoli.

Tuttavia, a tanti anni dall'istituzione dei Consultori, molto è cambiato: è cambiata la popolazione, sono cambiati i modelli di riferimento, le aspettative e i comportamenti delle coppie, delle donne e dei giovani rispetto alla sessualità, alla contraccezione e alla procreazione, alla maternità e alla paternità, alla disabilità.
Nuovi bisogni "sociali" sono presenti in maniera trasversale nelle diverse fasce della popolazione, tra tutti la crescita delle "fragilità", non solo per la povertà ma anche per l'isolamento e il disagio relazionale, per il significativo aumento della violenza e dell'esclusione, per la disgregazione sociale e le difficoltà nell'assunzione dei ruoli e delle responsabilità affettive.

La Regione Toscana ritiene opportuno confermare, proprio nei termini di una politica per la salute pubblica, la scelta operata molti anni fa rispetto alla tutela e alla promozione della salute della donna e dei giovani, ma è necessario aggiornare le attività consultoriali, incidere sulla loro organizzazione, valorizzare il ruolo del consultorio nella tutela e nella promozione del benessere di una società, della salute delle donne, dei bambini e delle famiglie, accompagnandone il ritmo quotidiano di vita.

Si tratta di ripensare e potenziare la rete regionale dei Consultori, anche alla luce del disposto normativo sulla riforma dell'assistenza sanitaria territoriale. La logica che sovraintende gli indirizzi che saranno oggetto della nuova delibera regionale e che saranno proposti al confronto, in una sorta di "consensus", è sviluppare la capacità dei consultori di rispondere ai progetti di vita affettiva, sessuale e riproduttiva delle persone.

E' inoltre necessario che il servizio consultoriale sviluppi la sua capacità di offrire, soprattutto in maniera attiva, servizi di salute primaria in ambiti sanitari rilevanti, che sia parte di progetti strategici di promozione e prevenzione della salute su obiettivi prioritari, abbia o rafforzi la capacità di operare in rete, definendo percorsi condivisi con i servizi delle cure specialistiche e della diagnostica ambulatoriali, delle cure intensive e della diagnostica complessa.

Lo scopo degli indirizzi regionali quindi è duplice: migliorare e potenziare sia dal punto di vista organizzativo che qualitativo l'esistente, ma anche gettare le premesse di un processo evolutivo del servizio, che si vuole sostenuto dalla partecipazione e dal confronto con le Aziende Sanitarie, dalla ricerca socio-sanitaria, da professionisti, operatori e cittadini.

Info: 055.4383250
per osservazioni e proposte, scrivere a:
anna.ajello@regione.toscana.it

COMUNE DI LIVORNO
con il patrocinio di
IL PORTO DELLE DONNE
Le donne nel settore portuale e marittimo, perchè no?
Elena Cappanera
Il lavoro portuale e marittimo nel porto di Livorno.
Mostra fotografica
16-31 maggio 2023
Biblioteca Labronica "F.D. Guerrazzi"
Polo Culturale dei Bottini dell'Olio
Piazza del Luogo Pio, Livorno
Interviene: Barbara Bonciani Assessora al Porto
Con la partecipazione del Coro Monday Girls
direttore: Cristiano Grasso
INAUGURAZIONE MARTEDÌ 16 MAGGIO ORE 17.30
In collaborazione con
RETE
Università di Pisa
Compagnia Portuale di Livorno
UNIPORT
TDT
LIVORNO
Sponsor
LORENZINI&C
Organizzazione e grafica
itinera

La Toscana delle *donne*
UMANITÀ

19 - 27 novembre 2023
latoscanadelledonne.it

22/11 2023

ore 09.30

Palazzo Strozzi Sacrati - Sala Pegaso
Piazza del Duomo 10, Firenze

DI PARI PASSO

Idee, prassi e politiche per opportunità senza confini di genere

Coordina i lavori
Arianna Voto, Giornalista RAI

09.30
Saluti di
Eugenio Giani, Presidente della Regione Toscana
Matteo Biffoni, Presidente Anci Toscana e Sindaco di Prato
Francesca Basanieri, Presidente della Commissione regionale Pari Opportunità
Gianni Lorenzetti, Presidente UPI Toscana, Sindaco di Montignoso e Presidente della Provincia di Massa Carrara

10.15
AL PASSO SU... Rappresentanza nelle "stanze dei bottoni"
Antonio Mazzeo, Presidente Consiglio Regionale della Toscana
Maria Paola Monaco, Delegata della Rettrice all'inclusione e diversità, Università degli Studi di Firenze
Eleonora Ducci, Referente Parità di Genere di Anci Toscana e Sindaca di Talla
Anna Maria Ida Celesti, Referente Welfare, politiche sociali, terzo settore Anci Toscana e Vicesindaca di Pistoia
Serena Arrighi, Sindaca di Carrara
Micaela Papi, Assessora ai Servizi sociali e Politiche della casa, Politiche giovanili, Pari Opportunità del Comune di Siena

11.30
AL PASSO SU... Servizi e opportunità nelle aree interne per la Toscana diffusa
Raffaella Mariani, Referente Parchi, Aree interne, Acqua e Servizi ecosistemici, Anci Toscana e Sindaca di San Romano Garfagnana
Marco Niccolai, Presidente Commissione Istituzionale per la promozione delle Aree Interne della Toscana del Consiglio Regionale
Sabrina Lucatelli, Direttrice Associazione Riabitare l'Italia
Caterina Coralli, Vice Presidente Commissione regionale Pari Opportunità

ISCRIVITI QUI
diparipasso.eventbrite.it/

Finanziato da

In collaborazione con

ALTRI EVENTI SUL TERRITORIO CHE HANNO VISTO LA PARTECIPAZIONE DELLA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ FRANCESCA BASANIERI

Mercoledì 8 marzo ore 9.30-11.30
Padiglione GHIAIE - SALA EVENTI E2

LA LOTTA AGLI STEREOTIPI DI GENERE NELLE SCUOLE ATTRAVERSO GLI STRUMENTI DELLA LEGGE REGIONALE 16/2009

Un'occasione per riflettere sull'importanza della scuola per il contrasto agli stereotipi di genere ancora presenti in tutti i campi. Uno sguardo sul rinnovato ruolo delle Province e Città Metropolitana nella promozione delle pari opportunità a partire dall'educazione.

Intervengono

UPI Toscana:
Ruben Cheli (Direttore)
Lara Liuba Tozzini

Provincia di Grosseto:
Cecilia Buggiani (Consigliera)
Donatella Bigozzi

Provincia di Pistoia:
Francesco Spinetti
Funzionaria Lucia Maionchi

Provincia di Prato:
Elena Cardosi
Irene Romoli (Consigliera di Parità)
Elena La Greca e Francesca Cuccarese (Centro antiviolenza La Nara)

Modera: **Francesca Basanieri**, Presidente Commissione Regionale Pari Opportunità

Sarà presente Alessandra Nardini
Assessora all'Istruzione, formazione, lavoro, università e ricerca, pari opportunità della Regione Toscana

Prenotazioni sul sito di Didacta Italia

Per informazioni: Settore tutela dei consumatori e utenti, politiche di genere, promozione della cultura di pace – email daniela.volpi@regione.toscana.it

SEMINARIO

Educare alla parità di genere nei contesti scolastici: percorsi formativi e buone pratiche della scuola toscana

ISISTL Russell Newton – Via F.de André
Firenze, 27 aprile 2023

REGISTRAZIONE PARTECIPANTI ore 14,00
INTRODUZIONE DEI LAVORI ore 14,40

Coordinano **Alessandra Papa** e **Shara Ginepri**

Anna Maria Addabbo Dirigente Scolastico IS Russell - Newton
Roberto Curtolo - Dirigente Ufficio III - Ufficio Scolastico Regionale Toscana
Alessandra Nardini Assessora all'istruzione, formazione, lavoro e ricerca e pari opportunità
Cristina Grieco Presidente INDIRE
Marina Imperato Ministero dell'Istruzione e del Merito

PRIMA PARTE ore 15,00

Marina Imperato *Parità: visioni e azioni di sistema*
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Francesca Basanieri *La creazione della cultura di genere nel contesto della Regione Toscana*
Presidente Commissione pari opportunità Toscana
Daniela Bagattini *Libera e liberi di essere: dalle STEM alla promozione della parità a scuola*
INDIRE
Alessandra Papa *Che genere di formazione in Europa?*
Referente Ufficio Scolastico Regionale Toscana

SECONDO PARTE ore 16,00

Erika Bernacchi *Promuovere le maschilità accudenti nei servizi 0-6 anni. Metodologie e strumenti dal progetto europeo EcaRoM*
Istituto degli Innocenti
Antonio Raimondi Di Grigoli *Pedagogia riflessiva di genere, maschilità e formazione per le educatrici e gli educatori dei servizi 0-6 anni*
Istituto degli Innocenti
Raffaella Biagioli *La dimensione di genere per la formazione dei docenti*
Università degli Studi di Firenze
Francesca Dello Preite *Educare alla e nella parità: il caso dei contesti educativi e scolastici livornesi*
Università degli Studi di Firenze
Elena Falaschi *Bisogni Educativi Speciali, genere e professioni educative*
Università degli Studi di Pisa
Donatella Fantozzi *Educare alla scelta: stereotipi di genere e orientamento scolastico*
Università degli Studi di Firenze
Shara Ginepri *La professionalità dei docenti: star bene a scuola nella cultura di genere*
Referente Ufficio Scolastico Regionale Toscana

Dibattito e conclusioni

La giornata di formazione è inserita nella Piattaforma SOFIA al codice identificativo e Link di iscrizione per tutte le altre categorie

FIDAPA BPW Italy
sezione di Pistoia

COMUNE DI PISTOIA

LEGGE 162/2021 E PRASSI UNI PDR 125/2022

CERTIFICAZIONE PER LA PARITA' DI GENERE

L'inclusione come fattore di competitività e ricchezza per le aziende

18 MAGGIO 2023, ORE 15:30
SALA MAGGIORE COMUNE DI PISTOIA

saluti

Silvia Parentela
Presidente FIDAPA BPW Italy sPistoia

Elisa Potenti
Presidente SOROPTIMIST Pistoia-Montecatini Terme

Lisa Amidei
Consigliera Provinciale Pari Opportunità e Sindaco di Larciano

Francesca Basanieri
Presidente Commissione Pari Opportunità Toscana

Conclusioni

Anna Maria Celesti
Vice-Sindaco Comune di Pistoia con delega alle Pari Opportunità

interventi

Iole Vannucci,
Avvocata, Past-President FIDAPA Pistoia

Eleonora Santanni,
Avvocata, socia FIDAPA Pistoia

Paola Fanti
Presidente Comitato Pari Opportunità ODCEC Pistoia

Donatella Moica
Presidente Terziario Donna Confcommercio Toscana

Natascia Masi
Responsabile Certificazione Parità di Genere UNITER S.r.l. Organismo di certificazione

Patrizia Benelli
Presidente Comitato Imprenditoria femminile CCIAA Pistoia-Prato e Movimento Donne Confartigianato Pistoia.

INGRESSO LIBERO

segreteria.fidapapistoia@gmail.com

segretaria@soroptimistptmontecatini.it

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Il Presidente del Consiglio regionale della Toscana Antonio Mazzeo
ha il piacere di invitarLa alla cerimonia di conferimento della targa alla

ACF Arezzo

La "storia impossibile" di una squadra imbattuta

mercoledì 5 aprile 2023, ore 13.00
Sala Gonfalone, Palazzo del Pegaso, via Cavour 4, Firenze

L'accesso sarà consentito, previa esibizione di valido documento di identità,
nei limiti dei posti previsti ai sensi della normativa in materia di sicurezza

/@CRToscana

SELEZIONE FOTO
EVENTI ANNO 2023

Diritti: contrasto alla pratica delle mutilazioni genitali femminili, creare rete di servizi sul territorio

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Il Presidente del Consiglio regionale della Toscana Antonio Mazzeo
ha il piacere di invitarLa alla cerimonia di conferimento della targa alla

ACF Arezzo

La "storia impossibile" di una squadra imbattuta

Targa del Consiglio regionale alle ragazze 'imbattibili' della Arezzo Calcio

Visita al carcere di Sollicciano, reparto femminile.

Sala Gonfalone. 8 marzo Festa della Donna: premiate otto storie di donne, riconoscimento speciale alle donne iraniane

Seminario a Firenze: parità di genere ed incentivi per l'imprenditoria femminile della Toscana

Firma del nuovo statuto della Conferenza delle Commissioni regionali
e delle Province autonome

Incontro Commissione Pari Opportunità e Difensore Civico

La Presidente della Commissione Pari Opportunità Francesca Basanieri

La Difensora Civica Lucia Annibali

Parte delle componenti CRPO e Difensora Civica

Ciclismo femminile, le promesse della Fosco Bessi di Calenzano (FI)

Seduta CRPO audizione Donne insieme per la Pace - Firenze

PATROCINI

PATROCINI

La Commissione ha concesso il patrocinio a numerose iniziative di particolare valore sociale, morale, culturale e celebrativo, promosse da Enti, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private (per spettacoli, mostre, convegni, incontri e iniziative sportive).

Si portano in evidenza:

Orangemob - Carnevale di Viareggio
25 febbraio 2023
Commissione Provinciale Pari Opportunità, Lucca

Giornata 8 marzo
1-31 *marzo 2023*
Comune di Prato

Convegno "La tutela del minore di fronte alla violenza istituzionale"
3 *marzo 2023*
Ordine degli psicologi della Toscana, Sala Conferenze OPT, via Vasco de Gama, Firenze Nova

Rose rosso sangue - 100 artisti contro il femminicidio
4-19 marzo 2023
Fiera del libro Toscana, Fornace Pasquinucci, Capraia Fiorentina

Donne: diritti, autodeterminazione e tutela
8 *marzo 2023*
Centro antiviolenza La Nara, Comune di Prato, Sala Consiliare

SEno e CoseNO .... angolazioni #... un tè con....
8 *marzo 2023*
Ospedale San Jacopo, Associazione Cardpaperart, Pistoia

Il marzo delle donne 2023
8-31 *marzo 2023*
Sala polivalente Banti, Comune di Montemurlo (PO)

SEno e CoseNO .... angolazioni #... un tè con....
10 *marzo 2023*
Teatro Pacini, Pescia

Liberi da pregiudizio: lavorare con le persone LGBTQI
14 *aprile 2023*
ordine degli psicologi, via Panciatichi 35, Firenze
Donne in pista - percorso partecipativo per l'intitolazione di 7 piste ciclabili a figure femminili significative
25 maggio 2023

Centrum Sete Sois Sete Luas, Comune di Pontedera

IX Premio Internazionale Letterario d'Arte "Nuovi occhi sul Mugello"
24 giugno 2023
Teatro Giotto di Vicchio (FI)

Ispirazioni - Un solo genere: quello umano
luglio 2023
Festa regionale dell'ACLI, Firenze

"L'impresa è donna"
13 luglio 2023
Palazzo dei Congressi, piazza Adua 1, Firenze

Lucca Jazz Donne 2023
20 luglio - 2 settembre 2023
Circolo Lucca Jazz, Lucca

Il piccolo festival dei casi lirici. Per non morire
6 settembre - 11 ottobre 2023
Fairitaly Associazione Onlus, online

"Festival Con-vivere Carrara 2023"
7 - 10 settembre 2023
Centro storico di Carrara

"Niccolò Puccini.... il giardino"
17 settembre 2023
Associazione cardpaperart, Pistoia

XI concorso sulle vie della parità A.S. 2023/2024
bando di concorso 2023-2024
Associazione Toponomastica Femminile, Roma

Fili di Juta
23 settembre 2023
Sala delle Muse, Aulla (MS)

Il potere di essere scuola e territorio per il contrasto agli stereotipi di genere
2 ottobre 2023
Comune di Montemurlo (PO)

Mostra fotografica di Anna Catalano "Senza colpe"
7 ottobre 2023
Lions club di Montemurlo (PO)

Salvaguardare l'ambiente e l'impresa femminile. Prima mostra mercato dell'imprenditoria femminile sostenibile
7 - 8 ottobre 2023
CPO, Comune di San Casciano Val di Pesa (FI)

Premiazione VIII edizione Premio internazionale di letteratura per l'infanzia Narrating Equality
17 ottobre 2023
Associazione Women to be, Capannori (LU)

Sesta campagna di sensibilizzazione 2023 - Centro Antiviolenza
21 ottobre 2023
Associazione CIF, Comuni di Carrara, Massa, Montignoso (MS)

"... Niccolò Puccini.... il sogno"
29 ottobre 2023
Associazione Cardpaperart, Circolo ARCI 'Niccolò Puccini' di Capostrada (PT)

"#Io non resto al buio" 5 ed. Protocollo Zeus. La rieducazione degli autori di violenza
10 novembre 2023
PUR - CESVOT Donna Chiama Donna, Massa (MS)

Donne internate a Maggiano
11 - 20 novembre 2023
Maggiano (LU)

L'amore è cieco e una buona e sana follia l'accompagna
24 novembre 2023
Associazione Cardpaperart, Carcere di Sollicciano, Firenze

Manifestazione "Donne al Centro, eventi di ogni genere"
24 e 25 novembre 2023
Salone dell'ASEV e Palazzo delle Esposizioni, Comune di Empoli

L'amore è cieco e una buona e sana follia l'accompagna
25 novembre 2023
Associazione Cardpaperart, Circolo dell'Antella, Firenze

Contro la violenza sulle donne, facciamo squadra
25 novembre 2023
Associazione 'Via Maestra', Centro commerciale naturale, Poggibonsi (SI)

III edizione della mostra "La femminilità nell'arte"
25 novembre - 7 dicembre 2023
Associazione "Dalle terre di Giotto e dell'Angelico A.P.S.", biblioteca di Vicchio (FI)

El Abanico Sobre la Piel
25 - 26 novembre 2023
Museo del Baile Flamengo, Siviglia, Spagna

L'amore è cieco e una buona e sana follia l'accompagna
26 novembre 2023
Associazione Cardpaperart, Circolo ricreativo 'Niccolò Puccini', Pistoia

Concerto di musica comico-classica "Quartetto Euforia"
26 novembre 2023
Associazione 'Amica Donna', Pala Montepaschi, Chianciano Terme (SI)

"#Io non resto al buio" 5 ed. Io ci sono. Passeggiata contro la violenza sulle donne
26 novembre 2023
Pro Loco Marina di Carrara, Marina di Carrara (MS)

Donne internate a Maggiano
1 - 7 dicembre 2023
Massa

Violence at work: it's time to deal concretely with this issue
14 - 15 dicembre 2023
Briefing Studio Srl, Aula Magna Polo Fibonacci, UNIPI, Pisa

LOCANDINE DEI PATROCINI RICHIESTI ALLA COMMISSIONE REGIONALE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

IspirAzioni
ACLI TOSCANA aps
Un solo genere: quello umano.
I diritti chiamano, l'Arte risponde
Contest tematico sulla parità di genere e pari opportunità aperto agli studenti dai 14 ai 21 anni della Toscana
Foto, sculture, cortometraggi, etc...
...sfogo alla fantasia!
Partecipa al contest rappresentando il tema della parità di genere.
Regolamento ufficiale sulla pagina Facebook di Acli Toscana: www.facebook.com/Acli-Toscana
Consegna lavori a:
donneaclistetoscana@gmail.com
SCADENZA: 01 GIUGNO 2023
con la collaborazione della CRPO
Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

Gruppo Culturale Fornace Pasquinucci A.P.S.

Associazione Fiera del Libro Toscano

Comune di Capraia e Limite

ROSE ROSSO SANGUE

100 artisti contro il femminicidio

Ci pregiamo invitarLa all'inaugurazione della collettiva d'arte

Sabato 4 marzo 2023 alle ore 17

presso la

Fornace Pasquinucci

in Piazza Dori a Capraia Fiorentina (Fi)

Invito

Con il patrocinio di:

REGIONE TOSCANA

REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

UNIONE DEI COMUNI
CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA
COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE - CASTELFIORENTINO - CERRETO GUIDI - CERTALDO EMPOLI - FUCECCHIO - GAMBASSI TERME - MONTAIONE - MONTELUPO FIORENTINO MONTESPERTOLI - VINCI

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana
8 Marzo 2023
GIORNATA INTERNAZIONALE
DEI DIRITTI DELLE DONNE
Provincia di PRATO
2 MARZO ORE 16.30
Sala Fattori Camera del Lavoro – Proiezione documentario "Novecento al femminile. Storie di donne in Val Bisenzio tra guerra, lavoro ed emancipazione" a cura del Coordinamento donne CGIL e SPI CGIL in collaborazione con la Fondazione CDSE.
4 - 12 MARZO
Spazio mostre Palazzo Buonamici - Mostra "Le donne costituenti" a cura associazione Toponomastica femminile.
Comune di PRATO
3 MARZO ORE 21.00
Teatro Cicognini - Spettacolo teatrale "In assenza" a cura Soroptimist International Club Prato.
6 MARZO ORE 21.15
Chiesa S. Bartolomeo - Incontro con associazione Senza Veli sulla lingua a cura associazione Il Castello.
8 MARZO ORE 9.30
Salone Consiliare - Convegno "Donne: diritti, autodeterminazione e tutela" a cura Centro antiviolenza La Nara Cooperativa Alice.
8 MARZO ORE 16.00
Salone Croce D'Oro – "L'Otto tutti i giorni" storie di donne nel diritto nello sport e nell'arte a cura associazione S1GN3D.
8 MARZO ORE 18.00
Sala Fattori Camera del Lavoro – Proiezione film "We want sex equality" a cura del Coordinamento donne CGIL e SPI CGIL.
8 MARZO e 11 MARZO ORE 17.00
Palazzo Pretorio - Visita guidata gratuita per le donne "Intrecci: storie di donne tra gli amici pittori di Cesare Gusti".
9 MARZO ORE 17.00
Auditorium CCIAA - 9ª edizione "Premio Margherita Bandini Datini per l'imprenditoria femminile" a cura Coordinamenti dell'Imprenditoria Femminile di Confartigianato, CNA Toscana Centro, Confesercenti e Confcommercio Pistoia-Prato.
10 MARZO ORE 18.00
Sala Conferenze Biblioteca Lazzerini - Incontro con proiezione "Donne e lavoro lo sguardo del cinema e dell'arte" a cura Associazione Culturale FareArte.
13 MARZO ORE 10.00
Radio RC7 – "Il Tavolo delle Pari Opportunità incontra la città di Prato" a cura Associazione Senza Veli sulla lingua.
Comune di MONTEMURLO
8 MARZO ORE 21.15
Sala Polivalente Banti - Spettacolo teatrale "Svergognata" di Antonella Questa.
14 MARZO ORE 21.15
Sala Polivalente Banti - Presentazione del libro "Ti bacio quando torno: Storia di Santina" di Cataldo Lo Iacono e Salvatore.
20 – 26 MARZO
Sala Banti Mostra "Le Nobel per la Pace" a cura dell'Associazione Toponomastica femminile. Con il sostegno dell'UNAR.
23 MARZO ORE 21.15
Sala Polivalente Banti - Incontro "Donne per l'arte. Vite straordinarie di mecenate, artiste, critiche d'arte del Novecento" a cura Fondazione CDSE.
Comune di POGGIO a CAIANO
MESE MARZO
Museo Soffici e del '900 italiano - Ingresso gratuito a tutte le donne venerdì sabato domenica e festivi.
12 MARZO ORE 17.00
Scuderie Medicee "Lady in swing". Osmann Gold in concerto. Ingresso gratuito.
Comune di CANTAGALLO
8 MARZO
Condivisione sui canali istituzionali del Comune del video "Dovremmo essere tutti femministi".
Comune di VERNIO
16 MARZO
"Leggere al femminile: letture e storie di vita, lotta e orgoglio femminista" in collaborazione con i Circoli Arci di Vernio segue
Comune di VAIANO
8 MARZO ORE 17.00
Biblioteca Basaglia – Lettura e laboratorio "Possiamo fare tutto! Non solo mimose ma anche storie per bambine e bambini ".
8 MARZO ORE 21.00
Sala Teatro Circolo ARCI G. Rossi Spettacolo teatrale "Gaia" di Stefano Luci.
Comune di CARMIGNANO
5 MARZO ORE 18.00
Sala consiliare Carmignano - Conferenza "Iran. Una storia bula" a cura Circolo Arci Carmignano e CGIL SPI Coordinamento donne.
8 MARZO ORE 19.00
Museo di Artimino - Visita guidata "Le donne del mondo etrusco" brindisi finale.
11 MARZO ORE 21.15
Sala consiliare Carmignano - Spettacolo teatrale "Trama di Donne" di e con Silvia Todesca e Michela Stellabotte.
26 MARZO ORE 16.15
Teatro di Comeana- Premio "Volti di donna" e spettacolo teatrale "L'Agonia di Schizzo" di Athos Setti a cura Campagnia Chiodo Fisso.

Convegno promosso dal
Gruppo di Lavoro Genitorialità e
Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
dell'Ordine degli Psicologi della Toscana

"LA TUTELA DEL MINORE DI FRONTE ALLA VIOLENZA ISTITUZIONALE"

VENERDI 3 MARZO 2023

dalle ore 16.00 alle 19.00
Evento blended
c/o sala conferenze OPT Via Vasco De Gama 25 Firenze Nova

PROGRAMMA:

16.00 Saluti Istituzionali da parte della Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Toscana
Dott.ssa Maria Antonietta Gulino

16.15 Saluti Istituzionali della Presidente Commissione Pari Opportunità Regione Toscana
Dott.ssa Francesca Basanieri

16.30 Introduzione e saluti dalle organizzatrici del GDL
Referente Dott.ssa Ilaria Caciolli
Coordinatrice Dott.ssa Elisa Chiappinelli

MODERA: ELISA CHIAPPINELLI

16.45 Video messaggio del Magistrato Dott. Fabio Roia Presidente del Tribunale Ordinario di Milano

17.00 Dott.ssa Elvira Reale Psicologa Consulente Commissione Femminicidio al Senato
Il ruolo delle CTU nei percorsi giudiziari di vittimizzazione

17.30 Dott.ssa Teresa Bruno Psicologa Psicoterapeuta Esperta in violenza di genere
Le dinamiche di vittimizzazione nella violenza domestica e il loro impatto sui figli e figlie

18.00 Avvocata Simona D'Aquilio Esperta di Diritto di Famiglia
Il ruolo dell'avvocato. Tra sostegno e tutela professionale

18.30 Avvocato Marco Meliti Presidente Associazione Italiana di Diritto e Psicologia della Famiglia
Figli di Stato tra violenza e conflitto

Discussione e conclusioni

con la collaborazione della CRPO

DONNE: DIRITTI, AUTODETERMINAZIONE E TUTELA

8 Marzo 2023 9.30 – 12.30

Comune di Prato – Palazzo Pretorio

SALUTI:

Dott.ssa Francesca Ranaldi (Responsabile Centro La Nara)
Matteo Biffoni (Sindaco di Prato)
Ilaria Santi (Assessora alle Pari Opportunità di Prato)

IL CENTRO ANTIVIOLENZA LA NARA: I DATI E LE ATTIVITÀ

Dott.ssa Donatella Pugi
(Referente Dati Centro Antiviolenza La Nara e TOSCA)

I PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA

Dott.ssa Laura Cecconi
(Operatrice di accoglienza Centro la Nara, psicologa psicoterapeuta)

PROSPETTIVE GIUDIZIARIE DI TUTELA DELLA VITTIMA VULNERABILE

Dott.ssa Laura Canovai
(Sostituto Procuratore, Procura della Repubblica di Prato)

IL RUOLO DELLE AVVOCATE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA

Avv. Lorenza Razzi
Avv. Alessandra Artese

LA PRESA IN CARICO DEL SERVIZIO SOCIALE

Dott.ssa Carlotta Catani (Responsabile Area professionale Tutela Minori)

Evento accreditato all'Ordine degli Avvocati

AIAF TOSCANA
ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI AVVOCATI PER LA FAMIGLIA E PER I MINORI

LA NARA
CENTRO ANTIVIOLENZA DONNA

Con il Patrocinio di:

comune di PRATO

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

alice

Comune di Montemurlo
Commissione Pari Opportunità
IL MARZO DELLE DONNE 2023
MERCOLEDÌ 8 MARZO
Ore 21,15 - Sala Polivalente Cristiano Banti, (piazza della Libertà 2)
SVERGOGNATA
Spettacolo teatrale a cura di Antonella Questa.
Prenotazione biglietti e informazioni: cell. 350 0989104 (anche messaggi whatsapp) nelle fasce orarie 13 - 15 e 19 -20 dal lunedì al venerdì; mail: salabantiprosa@gmail.com
MARTEDÌ 14 MARZO
Ore 21,15 -Sala Polivalente Cristiano Banti, (piazza della Libertà 2)
TI BACIO QUANDO TORNO: STORIA DI SANTINA
Presentazione del libro di Cataldo Lo Iacono e Salvatore Lombardo (Italian Edition, 2022). Sarà presente l'autore Cataldo Lo Iacono in conversazione con il giornalista Giacomo Bini. Letture a cura di Elisa Chiappinelli. Ingresso Libero.
GIOVEDÌ 23 MARZO
Ore 21,15 -Sala Polivalente Cristiano Banti, (piazza della Libertà 2)
DONNE PER L'ARTE. Vite straordinarie di mecenate, artiste, critiche d'arte del Novecento
Incontro a cura di Alessia Cecconi, storica dell'arte e direttrice della Fondazione CDSE. Ingresso Libero.
DA LUNEDÌ 20 MARZO A DOMENICA 26 MARZO
Galleria espositiva di Sala Banti, (piazza della Libertà 2)
LE NOBEL PER LA PACE
Mostra a cura dell'Associazione Toponomastica femminile.
Con il sostegno dell'UNAR
Toponomastica femminile
Fondazione CDSE
Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana
Con la collaborazione della CRPO

Ingresso libero

UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI DI AREZZO
TAVOLA ROTONDA:
"Storie di donne tra luci ed ombre"
Donne, Disabilità e Lavoro:
Giornata Internazionale della Donna -
27 MARZO 2023 Casa dell'Energia di Arezzo - ore 15:30
MODERA:
Marzia Sandroni
(Giornalista)
INTRODUCE:
Annalisa Iorio
(Responsabile progetto UICI Arezzo)
INTERPRETARIATO LIS:
Paola Castelletti
INTERVENGONO:
Vittoria Doretti
(Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana,
Responsabile Rete Regionale Codice Rosa
e Direttrice Area Dipartimentale Promozione ed Etica della Salute Usl Toscana Sudest)
Francesca Basanieri
(Presidente Commissione Pari Opportunità Regione Toscana)
Paolo Grasso
(Dirigente Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego)
Per info e contatti UICI Arezzo:
0575/24705 - uicar@uici.it
MARZO
Con la collaborazione della CRPO
Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana
Con il patrocinio della Provincia di Arezzo
PROVINCIA DI AREZZO
Con il patrocinio del Comune di Arezzo

LIBER* DA PREGIUDIZIO:
lavorare con le persone LGBTQI+
Moderatrici e Discussant
Dott.ssa Ilaria Caciolli e Dott.ssa Elena Lenzi
Referente e coordinatrice GDL pari opportunità e salute di genere
PROGRAMMA
15:30
Saluti Istituzionali
Dott.ssa Maria Antonietta Gulino
Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Toscana
Ass.ra Alessandra Nardini
Commissione Pari Opportunità Regione Toscana
Dott.ssa Francesca Basanieri
Presidente Commissione Pari opportunità Regione Toscana
15:45
"Aspetti sociali e scientifici dell'identità sessuale"
Dott.ssa Barbara Santoni
Psicologa Psicoterapeuta
GDL pari opportunità e salute di genere
16:05
Equipe disforia di genere Careggi
Dott.ssa Jiska Ristori
Psicologa Psicoterapeuta
Dott. Giovanni Castellini
Psichiatra
17:05
Domande
17:20
Questionario
Dott.ssa Elisa Guidi
Psicologa, PhD
GDL pari opportunità e salute di genere
17:40
"Prevenzione, ascolto e il colloquio preliminare"
Dott.ssa Roberta Giommi
Psicologa Psicoterapeuta
18:00
"Il procedimento di rettifica del genere nei tribunali italiani ed europei"
Avv.ta Sibilla Santoni
18:20
"Stereotipi e pregiudizio"
Dott. Gabriele Dimitrio
Psicologo Psicoterapeuta
GDL pari opportunità e salute di genere
18:40
"Buone prassi nel lavoro con persone LGBTQI+"
Dott.ssa Luciana Danza
Psicologa Psicoterapeuta
GDL pari opportunità e salute di genere
19:00
Domande
Chiusura
Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana
14 APRILE 2023
15:30-19:30
SALA CONFERENZE OPT
VIA VASCO DE GAMA 25
FIRENZE

con il patrocinio di
REGIONE TOSCANA

Comune di Pontedera

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

Commissione Pari Opportunità Unione Valdera

Toponomastica femminile

LA MOSTRA

LE NOBEL PER LA PACE

26 APRILE - 27 MAGGIO

Atrio del Palazzo Comunale - Corso Matteotti 37
ORARI DI APERTURA
Dal lunedì al venerdì 7:30 - 19:30
Sabato 7:30 alle 13:30

IL SIMPOSIO

DONNE IN PISTA

25 MAGGIO

Centrum Sete Sois Sete Luas - viale Rinaldo Piaggio 82
Dalle 9:00 alle 12:00
Evento aperto al pubblico

Le studentesse e gli studenti di ITIS Marconi, IPSIA Pacinotti e Liceo XXV Aprile propongono alla Commissione Toponomastica del Comune di Pontedera le candidature ufficiali per l'intitolazione di 7 piste ciclabili a figure femminili significative.

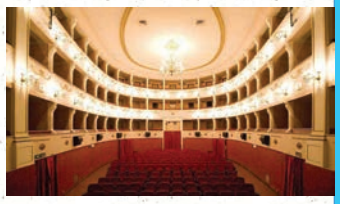
INTRODUZIONE E SALUTI Rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Pontedera

INTERVENTI
Prof.ssa Fiorenza Taricone
Ordinaria di Storia e di pensiero politico e questione femminile - Università degli Studi di Cassino e Lazio Meridionale
Paola Malacarne - Associazione Toponomastica Femminile
Commissione Pari Opportunità Regione Toscana
Commissione Pari Opportunità Unione Valdera
Commissione Toponomastica del Comune di Pontedera

Premio Internazionale Letterario e d'Arte
NUOVI OCCHI SUL MUGELLO 9°ed.

Organizzato da:

con il patrocinio



PREMIAZIONE
Sabato 24 giugno 2023 dalle ore 16
TEATRO GIOTTO
VICCHIO (FI)

- *Benvenuto e ringraziamenti con intervento di* **Matteo Ganassi** (Presidente Avis Vicchio) e **Annamaria Pecoraro** (Presidente Nuovi Occhi sul Mugello)
- *Intervento di* **Filippo Carlà Campa** Sindaco Vicchio, **Sandra Pieri** Assessore alla Cultura
- **Presentazione delle Giurie** (Presidente Marilisa Cantini)
- **Presentazione Progetto solidale MammeAmiche.org** (area Mugello)
- **Proclamazione dei vincitori**

Premio Carriera
Carlo "Picchio" Ciucchi *(Artista)*

Premio alla Traduzione
Claudia Piccinno

La serata sarà allietata dalle improvvisazioni musicali di:
Francesco Fuligni *(Musicista)*

Le letture saranno a cura di:
Roberta Calce *(Speaker radiofonica e Poetessa)*

Ospiti d'onore
Ciro Cianni *(Poeta e scrittore d'arte)*
Caterina Coralli *(Vicepresidente Commissione Pari Opportunità Regione Toscana)*

Con la presenza di enti pubblici, privati e donatori che hanno sostenuto l'evento

INGRESSO GRATUITO
per info: premio@nuovioccchisulmugello.it

27/06/23, 09:32
linee guida - L'IMPRESA E' DONNA (2).png
L'IMPRESA
È DONNA
MANAGEMENT AL FEMMINILE
ANNA MARRAS
ANNA AULICO
MICHAELA GARIBOLDI
GAETANO BALSAMO
13 LUGLIO | 10.00 - 18.00
FIRENZE
Palazzo dei Congressi
Piazza Adua, 1
Evento formativo e presentazione del libro
"L'Impresa è Donna"
Sostenuto da:
Regione Toscana
Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana
https://drive.google.com/file/d/1f7xkN-6jWDKyVzCZXj273m4c8EOOfC0u/view
1/1

2023 LUCCA JAZZ DONNA
Festival Jazz al femminile, cultura e solidarietà
EVENTI & CONCERTI
LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE
REAL COLLEGIO
AREA VERDE
CAPANNORI
CHIESA DI
SAN FRANCESCO
luccajazzdonna.it
TUTTI I CONCERTI INIZIANO ALLE 21:15
INGRESSO LIBERO
sostegno di
patrocinio di
MEDIAUS
Comune di Capannori
Città di Lucca

PER NON MORIRE
PICCOLO FESTIVAL DI CASI LIRICI
DOPO IL PICCOLO FESTIVAL DEI CASI DI FREUD, FAIRITALY ONLUS PROPONE UN INTENSO VIAGGIO DI DISPERAZIONE, MORTE, PASSIONE E VITA, NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DI MARIA CALLAS
a Firenze e online, l'11 novembre 2023, mattina (ore 9-12,30) e pomeriggio (ore 14-17,30), nel Cappellone del'Ordine Terziario del Convento Francescano di San Salvatore al Monte alle Croci
PER NON MORIRE... A NAGASAKI
Dove si racconta di BUTTERFLY, che muore mentre il suo amato marine torna negli USA sano e salvo, portandole via il figlio, fior di giglio e di rose. Si parlerà di harakiri, dell'atomica su Nagasaki e del'Inno dei Marines intonato da Pinkerton.
Adalinda Gasparini, psicoanalista, Fairitaly
Ospite: David Ginsborg, antropologo, PhD Cambridge
Modera Claudia Chellini, ricercatrice Indire, Fairitaly
SEMPRE LIBERA... DI SACRIFICARSI
Dove si racconta come TRAVIATA muoia cantando fra le braccia dell'amato avendone salvato l'onore. Lui, il tenore, è salvo, triste ma senza macchia né impegni. E grazie al sacrifizio di Violetta è salva anche la sua sorellina pura siccome un angelo.
Claudia Chellini
Ospite: Anna Barracco, psicoanalista
Modera Adalinda Gasparini
MASCHICIDIO FATALE
Dove si racconta del soprano TOSCA che pugnala il potente Scarpia che la vuole e l'inganna. Con la ribellione armata e disperata Tosca non salva l'amato e non ha altra scelta che morire come lui buttandosi da Castel Sant'Angelo.
Claudia Chellini
Ospite: Elio Martini, callasiano, danzatore
Modera Adalinda Gasparini
NON CASTA DIVA
Dove si racconta della potente sacerdotessa dei Galli tradita dal console romano, come la maga Medea tradita dal greco Giasone. Si cercherà di capire perché Medea e Norma uccidano e non uccidano i figli, le rivali e se stesse,
Adalinda Gasparini
Ospite: Enrico Stinchelli, autore e conduttore RAI, regista teatrale
Modera Laura Cioni
PER OGNI OPERA
Performance ouverture di Laura Cioni su Maria Callas e il senso del soprano
PER NON MORIRE... A SCUOLA
Nell'a.s. 2022-23 Fairitaly ha promosso nei licei italiani la conoscenza del melodramma con una gara nazionale di acrostici sulle parole Melodramma/Videogames. Si leggeranno in chiusura gli acrostici premiati.
FENYSIA
LIBRACCIO
TNX
PERSEO
OPLEPO
Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana
CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE PSICOLOGI
FAIRITALY ONLUS
Per approfondire: http://www.alaaddin.it/pernonmorire.html
Per informazioni e iscrizioni: http://www.fairitaly.eu

con-vivere
2006 con_vivere 2023
18
finalmente maggiorenni
CARRARAFESTIVAL
7_8_9_10settembre2023
dalle17alle24

con il patrocinio

unesco
Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco

Comitato per il festival con-vivere

Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara

COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

CARRARA City of Marble Arts
Designated UNESCO Creative City of Crafts and Folk Art in 2017

CAMERA DI COMMERCIO TOSCANA NORD-OVEST

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CARRARA

Fondazione MARMO ONLUS

con il patrocinio

REGIONE TOSCANA

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

Provincia di Massa-Carrara

con il contributo

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale
Porti di La Spezia e Marina di Carrara

premium supporter

FHP PORTO di CARRARA

main sponsor

BPER: Banca

THE ITALIAN SEA GROUP

sponsor midi

Agenzia Generali Massa Carrara
Piazza Garibaldi
Andrei Assicurazioni

CAVATORI LORANO

cheangoGreen

sponsor

COOPERATIVA GIOIA GUALTIERO CORSI

Unicoop Tirreno

MAXMARMI

S.T.

SOCIETÀ APUANA MARMI

sponsor tecnici

E.R.P. MASSA CARRARA S.p.A.
Edilizia Residenziale Pubblica Massa Carrara

musicus

FONTEVIVA

FEDERALBERGHI COSTA APUANA

Brotini

mediapartner

QN LA NAZIONE

Fondazione Progetti srl Via Verdi 7_54033 Carrara_Tel +39 0585 55249_info@con-vivere.it

Con il contributo di

Fondazione Caript

Con la collaborazione del CRPO

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

Col PATROCINIO del COMUNE di PISTOIA

IstitutiRaggruppati

CIRCOLO RICREATIVO Riccardo Puccini CAPOSTRADA

CARDPAPERART APS

Evento con prenotazione obbligatoria.

Niccolò Puccini ...

... il giardino...

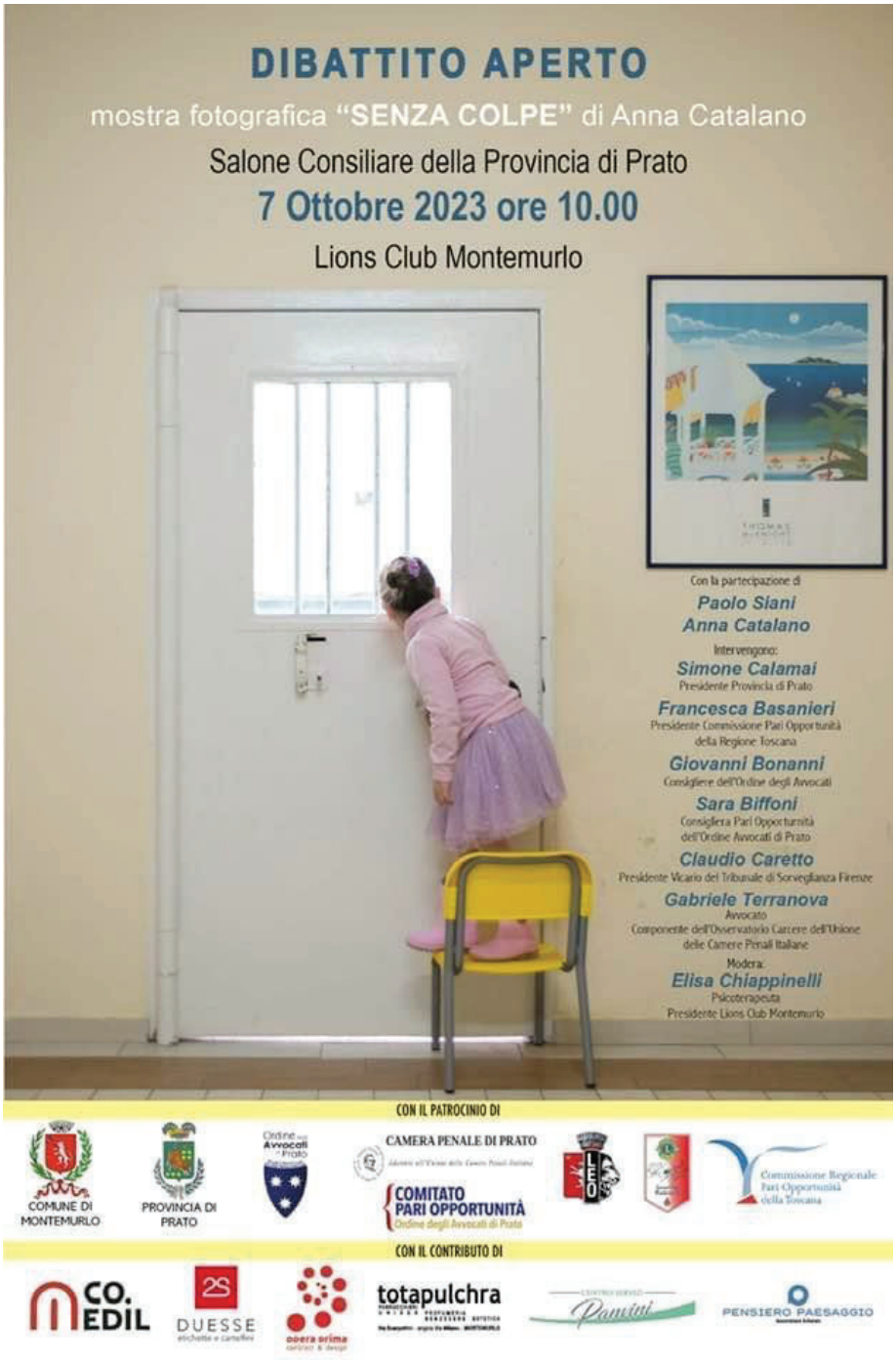
17 settembre 2023 ore 17

Villa Puccini del Parco di Scornio

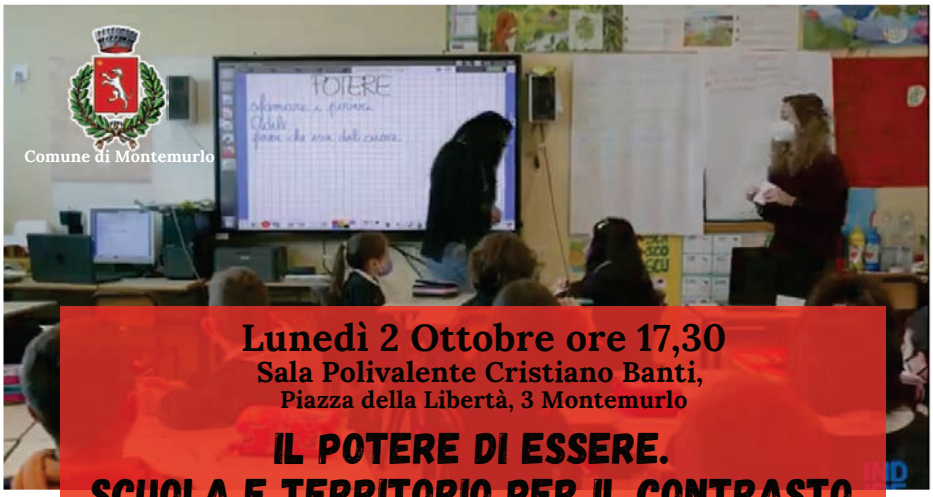
Un Niccolò Puccini in carne e barbetta, vi accompagnerà in un fantastico racconto attraverso il parco: sarà lieto poi, alle 19,30, di fermarsi con le amiche e gli amici intervenuti, all'apericena organizzato dal Circolo " Niccolò Puccini " di Capostrada e infine, regalare ai presenti il suo librettino con firma autentica!

Apericena 10 Euro

Prenotazioni al 339 5793613 - 338 8641561


DIBATTITO APERTO
mostra fotografica "SENZA COLPE" di Anna Catalano
Salone Consiliare della Provincia di Prato
7 Ottobre 2023 ore 10.00
Lions Club Montemurlo
Con la partecipazione di
Paolo Siani
Anna Catalano
Intervengono:
Simone Calamai
Presidente Provincia di Prato
Francesca Basanieri
Presidente Commissione Pari Opportunità della Regione Toscana
Giovanni Bonanni
Consigliere dell'Ordine degli Avvocati
Sara Biffoni
Consigliera Pari Opportunità dell'Ordine Avvocati di Prato
Claudio Caretto
Presidente Vicario del Tribunale di Sorveglianza Firenze
Gabriele Terranova
Avvocato
Componente dell'Osservatorio Carcere dell'Unione delle Camere Penali Italiane
Modera:
Elisa Chiappinelli
Psicoterapeuta
Presidente Lions Club Montemurlo
CON IL PATROCINIO DI
COMUNE DI MONTEMURLO
PROVINCIA DI PRATO
CAMERA PENALE DI PRATO
COMITATO PARI OPPORTUNITÀ
Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana
CON IL CONTRIBUTO DI
CO. EDIL
DUESSE
totapulchra
Pamini
PENSIERO PAESAGGIO

MANI DI DONNE
LO JUTIFICIO DI AULLA, IL COTONIFICIO DI FORNO E LA CARTIERA DI FOGGIA
FATICA, AFFANNO ED EMANCIPAZIONE A CONFRONTO
23 SETTEMBRE ORE 16:30
AULLA, SALA DELLE MUSE, PALAZZO CENTURIONE
Introduzione
Alessandro Volpi, Organizzazione e rappresentanza del lavoro femminile nel '900
Tavola rotonda
Claudia Bacci, moderatrice
Mara Cinquepalmi, autrice di Donne di Carta
Angela Maria Fruzzetti, autrice di Le donne della memoria,la memoria delle donne
Melania Sebastiani, autrice di La Filanda: una fabbrica, un quartiere, un mondo
Mirella Cocchi, consigliera Commissione Regionale Pari Opportunità
Foto di Miriana Mezzani
Con il patrocinio di
REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale
Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana



Lunedì 2 Ottobre ore 17,30
Sala Polivalente Cristiano Banti,
Piazza della Libertà, 3 Montemurlo

IL POTERE DI ESSERE. SCUOLA E TERRITORIO PER IL CONTRASTO AGLI STEREOTIPI DI GENERE.

L'ESPERIENZA DI COLLABORAZIONE TRA IL CENTRO ANTIVIOLENZA LA NARA, IL COMUNE E LA SCUOLA, RACCONTATA DA INDIRE

SALUTI:

Simone Calamai, Sindaco Comune di Montemurlo
Valentina Vespi, Assessora ai Diritti e alle Pari Opportunità
Dirigenza, Istituto Comprensivo Margherita Hack di Montemurlo
Maria Teresa Sagri, INDIRE

INTERVENTI:

Daniela Bagattini e **Francesco Matera,** INDIRE
Elena La Greca e **Francesca Cuccarese,** Centro Antiviolenza La Nara
Maestre, bambine e bambini delle classi aderenti
Gilda Fronzoni, Commissione Pari Opportunità Regionale

COORDINA:

Amanda Ravagli, Presidente Commissione Pari Opportunità comunale

Ingresso Libero

Commissione Pari Opportunità
LA NARA CENTRO ANTIVIOLENZA DONNA
INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA
Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

PREMIO INTERNAZIONALE
DI LETTERATURA PER L'INFANZIA
PREMIAZIONE VIII EDIZIONE
Martedì 17 Ottobre 2023 ore 10,30
Sala del Consiglio
Comune di Capannori (Lucca)
Piazza Aldo Moro 1
A Different Kind of FAIRY
LA FATA ROSA
EL HADA ROSA
Con il sostegno
Con il patrocinio

SALVAGUARDARE
L'AMBIENTE
È UN'IMPRESA...
FEMMINILE!
Prima Mostra Mercato dedicata
all' Imprenditoria Femminile Sostenibile.
7-8
OTTOBRE
Dalle ore 10:00
alle ore 18:00
Per le Vie
e Piazze di
San Casciano
TORRE
DELL'ACQUA
Arte Contemporanea
GIARDINI
SANTA CHIARA D'ASSISI
Laboratori d'Arte e Benessere
CAPPELLONE
Arte & Artigianato
BIBLIOTECA
Olistico dimostrazioni
e Trattamenti
VIALE GARIBALDI &
P.ZZA DELLA REPUBBLICA
Imprese Plurali
SCOPRI
TUTTO IL
PROGRAMMA

Associazione Scritture Femminili
Memorie di Donne

Con il sostegno di

In collaborazione con

Con il patrocinio di

"Iniziativa realizzata nell'ambito del P.E.Z. - Progetto Educativo Zonale - della Regione Toscana"

DONNE INTERNATE A MAGGIANO
L'ARRIVO DI MARIO TOBINO E LE LIBERE DONNE
(1943–1952)

Il manicomio è pieno di fiori, ma non si riesce a vederli

PERCORSO DIDATTICO ED ESPOSITIVO ITINERANTE

a 70 anni dalla pubblicazione di *Le libere donne di Magliano* di Mario Tobino

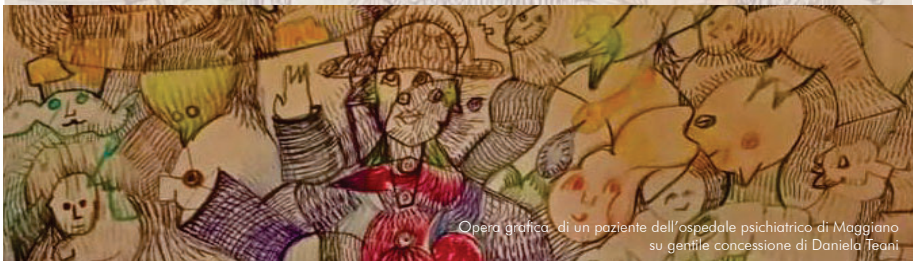
2 Dicembre 2023
Ex Ospedale psichiatrico di Maggiano
Ore 10.30 Inaugurazione del percorso con la partecipazione della cantautrice Letizia Fuochi

13-15 Dicembre 2023
Liceo Chini-Michelangelo, Lido di Camaiore
Ore 12.00 Inaugurazione del percorso per gli studenti della scuola

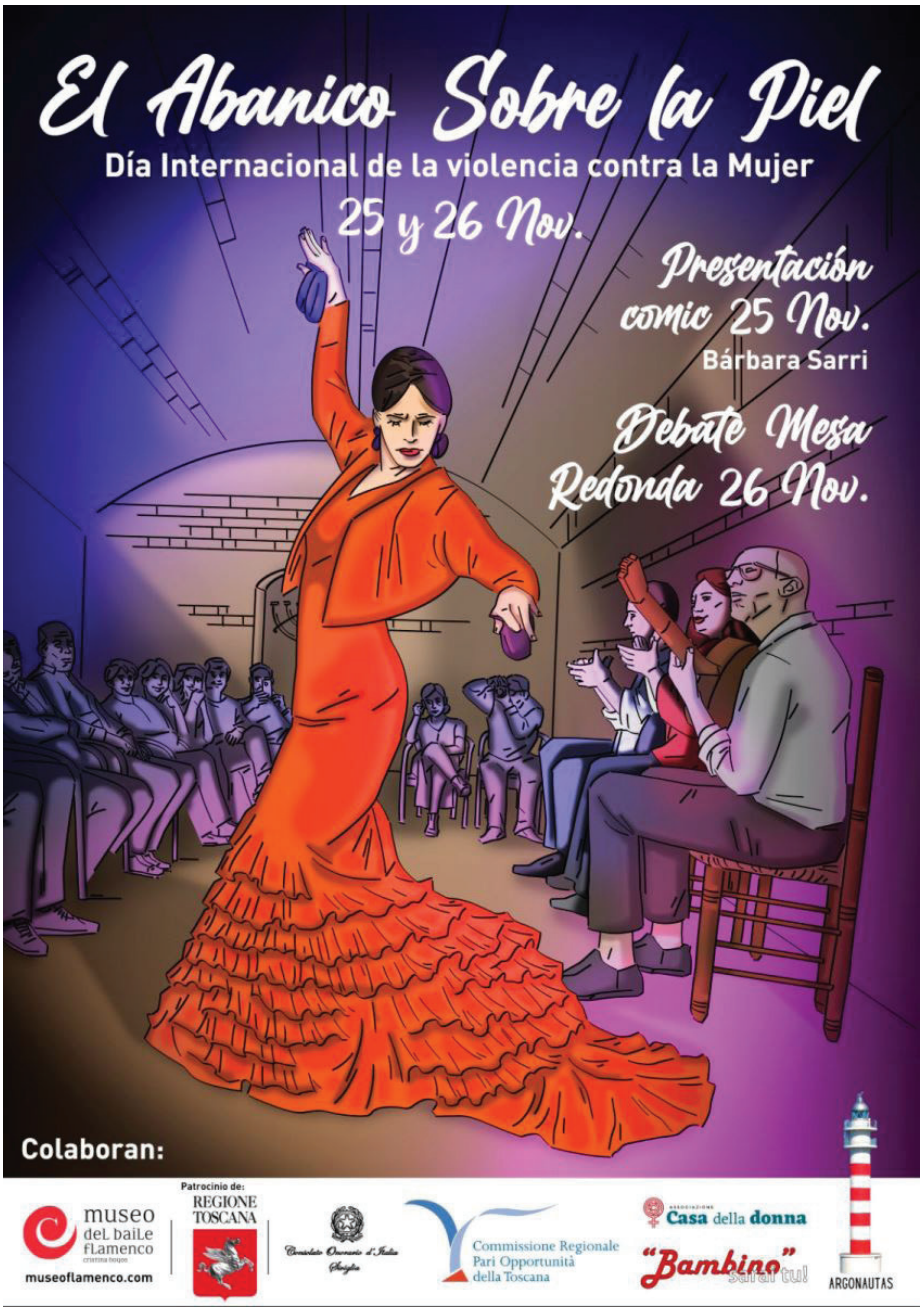
16 Dicembre 2023
Massa, Villa della Rinchiostra
Ore 16.00 Inaugurazione del percorso. Coordinamento di Rita Bonini
-Laura Bonfigli, Associazione Scritture femminili, memorie di donne
-Paolo Peloso, psichiatra responsabile Unità operativa salute mentale ASL 3 Liguria
-Intermezzi musicali a cura del Maestro Biancalana con gli allievi del liceo musicale F. Palma

19 Dicembre 2023
Massa, Villa della Rinchiostra
Ore 10.00 Inaugurazione del percorso per gli studenti delle scuole del territorio

20 Dicembre 2023
Massa, Villa della Rinchiostra
Ore 17.00 Presentazione del percorso con la partecipazione di
Maila Coltelli, psicologa, psicoterapeuta
con interventi musicali di Veronica Pucci, arpista e letture di Nicole Alari



Opera grafica di un paziente dell'ospedale psichiatrico di Maggiano
su gentile concessione di Daniela Teani


El Abanico Sobre la Piel
Día Internacional de la violencia contra la Mujer
25 y 26 Nov.
Presentación comic 25 Nov.
Bárbara Sarri
Debate Mesa Redonda 26 Nov.
Colaboran:
museo del baile flamenco
cristina hoyos
museoflamenco.com
Patrocinio de:
REGIONE TOSCANA
Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana
Casa della donna
"Bambino" sarai tu!
ARGONAUTAS

2010 - 2023 CENTRO ANTIVIOLENZA DONNA CHIAMA DONNA CARRARA

CESVOT

#iononrestoalbuio

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE
IN OCCASIONE DELLA
GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

FERITE (IN)VISIBILI

DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Venerdì 10 novembre 2023

ore 9:45 - 12:30

Saluti delle Autorità

Introduce
Nella PISANI
Presidente CIF Carrara OdV

Intervengono

Jacopo AGRIMI
Ricercatore in neuroscienze presso l'Università di Padova
LE CONSEGUENZE DELLA VIOLENZA NELLE RELAZIONI INTIME IN AMBITO NEUROLOGICO E CARDIOLOGICO

Allison UVELLI
Psicologa - Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e Neuroscienze - Università di Siena
IL DOLORE CRONICO QUALE CONSEGUENZA DELLA VIOLENZA NELLE RELAZIONI INTIME

Xxxx XXXXXX
Medico legale
LA PERIZIA MEDICO LEGALE DELLE CONSEGUENZE DELLA VIOLENZA NELLE RELAZIONI INTIME

Sala della Resistenza
Provincia di Massa -Carrara
Piazza Aranci -Massa (MS)

BOZZA

Immagine di Viola Della Pina

Con il Patrocinio

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana · Provincia di Massa-Carrara Decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare · Comune di Carrara

Partner

UOMINI · ALTRO ABITARE APS · ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PORTATORI HANDICAP · SABINE · BOOK CROSSING

PER INFO: WWW.CIFCARRARA.NET - EMAIL: CAVCARRARA@CIFCARRARA.NET

25 novembre 2023 ore 17,00

Con la collaborazione del CRPO

Cardpaperart APS

Il Circolo Ricreativo Culturale Antella
Via di Pulicciano 53 - 50012 Antella- Bagno a Ripoli (FI)

presenta

"...l'amore è cieco e una buona e sana follia l'accompagna..."

Opera buffa delle Sandre Birbanti - Ass.cult. CARDPAPERART APS, liberamente tratta dagli avvenimenti successi durante un tè, con protagonisti i sentimenti della vita, per capire l'importanza dell'Amore con l'aiuto costruttivo della Follia...

Ingresso libero

Evento nell'ambito del calendario Eredità delle donne Off 2023

Consiglio Regionale Toscana AOOCRT prot. n. 0017773 - 14-11-2023

COMUNE di EMPOLI
Commissione Pari Opportunità

con il patrocinio di
REGIONE TOSCANA

in collaborazione con
Lilith
OXFAM
A.L.G.K.
CNA FIRENZE Metropolitana
NO
ASTRO

24-25 novembre 2023

Donne al CENTRO

Eventi di ogni GENERE

Scarica il programma

EMPOLI

24 novembre
Asev - Via delle Fiascaie, 12 ore 17 e 21

25 novembre
PalaExpo - ore 9 e 17
ore 19 Apericena a cura del Centro Aiuto Donna Lilith
prenotazione obbligatoria al 0571 9806210
costo € 15

Sala Teatro Il Momento - ore 21
Spettacolo teatrale
3° piano interno 4
Compagnia Teatrale Unicorno
ingresso gratuito

CON IL PATROCINIO DI:

ASD UNIONE POLISPORTIVA POGGIBONSESE

COMUNE DI POGGIBONSI
COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ DELLA TOSCANA
CENTRO PARI OPPORTUNITÀ VALDELSA

viamaestra centro commerciale naturale

CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

FACCIAMO SQUADRA

25 NOVEMBRE 2023

ORE 15

PIAZZA NAGY, POGGIBONSI

Sport, musica, parole, danza
contro la violenza sulle donne

"Image: Freepik.com"

IN COLLABORAZIONE CON:

ASD BASKET POGGIBONSI
BALLA & SNELLA POGGIBONSI
CENTRO ANTIVIOLENZA VALDELSA
QKK GRUPPO TEATRALE
SEZIONE SOCI UNICOOP POGGIBONSI
VALDELSA DONNA
U.S. POGGIBONSI WOMEN

Associazione Artistica Culturale
Dalle terre di Giotto e dell'Angelico

La femminilità nell'arte

III edizione

Sabato 25 Novembre evento culturale ore 17.30
presso la biblioteca comunale di Vicchio

CON IL PATROCINIO
REGIONE TOSCANA

COMUNE DI VICCHIO

Commissione Pari Opportunità

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Artemisia Centroantiviolenza onlus

SdS Mugello Società della Salute della Toscana

Unione Montana dei Comuni del Mugello

CON LA COLLABORAZIONE DELLA "CRPO"

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

Pro Loco Vicchio

Susanna e i vecchioni 1610
di Artemisia Gentileschi

25 novembre giornata mondiale contro la violenza sulle donne

Associazione Artistica Culturale
"Dalle terre di Giotto e dell'Angelico APS"
Casa di Giotto Vespignano, Vicchio (FI) www.dalleterredigiottoedellangelico.it

info: casadigiotto@gmail.com

La casa di Giotto ***Casa di Giotto***

2010 - 2023
DONNA CHIAMA DONNA
Con il Patrocinio
Comune di Carrara
Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana
fondazione Marzotto
CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE 2023
IN OCCASIONE DEL
25 NOVEMBRE
GIORNATA INTERNAZIONALE PER
L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
#iononrestoalbuio
5° EDIZIONE
IO CI SONO
PASSEGGIATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
PRO LOCO MARINA DI CARRARA
Domenica 26 novembre
Ritrovo ore 10,00 Partenza ore 10,30
Partenza piazza Gino Menconi
Arrivo via MAESTRI del MARMO
Marina di Carrara
Tutto il percorso si svolgerà sui marciapiedi
In collaborazione con la Pro Loco di Marina di Carrara
PARTECIPAZIONE
GRATUITA
ADERISCONO ALLA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE
BOOK CROSSING
PRO LOCO CARRARA
AssoCounseling
ARTE & BRAILLE
Club Nautico Marina di Carrara
inSieme
ambiente
ORGANIZZAZIONE: CENTRO ANTIVIOLENZA DONNA CHIAMA DONNA CARRARA - CIF CARRARA - PER INFO: WWW.CIFCARRARA.NET - EMAIL: CAVCARRARA@CIFCARRARA.NET

#iononrestoalbuio

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE
IN OCCASIONE DEL 25 NOVEMBRE
GIORNATA INTERNAZIONALE PER
L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

PROTOCOLLO ZEUS
LA RIEDUCAZIONE DEGLI AUTORI DI VIOLENZA

Venerdì 10 novembre 2023
ore 15:00 - 18:00

Saluti

Cataldo SCAVUZZO
Presidente PUR - Progetto Uomini Responsabili - OdV

Antonella CHIAPPARELLI
Vicario del Questore della Provincia di Massa-Carrara

Elisabetta SORDI
Vice presidente Provincia di Massa-Carrara
Delega alle Pari Opportunità

Mirella COCCHI
Componente Commissione Regionale delle
Pari Opportunità della Toscana

Roberta CRUDELI
Vice sindaca Comune di Carrara
Delega ai Servizi Sociali e alle Pari Opportunità

Diana TAZZINI
Consigliera di Parità
Provincia di Massa-Carrara

Intervengono

Stefano SILVESTRIS
Primo Dirigente della Polizia di Stato
Questura di Massa-Carrara - Divisione Anticrimine

Cristiano MARELLA
Tenente Colonnello
Comandante Compagnia dei Carabinieri di Carrara

Claudia VOLPI
Avvocato
Presidente Camera Penale
di Massa-Carrara "Carlo Nino Pennucci"

Sara CALEO
Avvocato
Consigliere presso l'Ordine degli Avvocati
di Massa-Carrara

Barbara VATTERONI
Psicologa psicoterapeuta
Vice presidente
PUR - Progetto Uomini Responsabili - OdVrara

Francesca MENCONI
Responsabile Centro Antiviolenza
DONNA chiama DONNA - Comune di Carrara
gestito dal CIF Carrara ODV

BOZZA

Sala della Resistenza
Provincia di Massa -Carrara
Piazza Aranci -Massa (MS)

Immagine di Viola Della Pina

Con il Patrocinio di:

Con la partecipazione della Polizia di Stato

Partner

BOOK CROSSING

PER INFO: WWW.CENTROPUR.IT - EMAIL: INFO@CENTROPUR.IT

TAVOLI ISTITUZIONALI
PER LE POLITICHE DI GENERE

TAVOLI ISTITUZIONALI PER LE POLITICHE DI GENERE

La Presidente della Commissione regionale pari opportunità è stata nominata con decreto del Presidenre della Giunta Regionale n. 91 del 14 aprile 2021 componente del "**Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere**" la nomina è prevista dall'articolo 26 decies della Legge Regionale 82/2015 per supportare la Giunta regionale a realizzare tutte le iniziative utili, per quanto di competenza regionale, a mettere in atto, in modo omogeneo su tutto il territorio toscano, una efficace strategia di prevenzione, sensibilizzazione, contrasto alla violenza di genere e di sostegno, orientamento, protezione , aiuto alle vittime di maltrattamenti fisici, psicologici, economici, di persecuzioni, di stupro, di molestie sessuali, o alle vittime di minaccia di tali atti, indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro cittadinanza.

La Presidente ha partecipato:
al Comitato regionale di Coordinamento sulla violenza di genere
Riunioni: 15 febbraio, 3 ottobre, 16 novembre

La Commissione ha partecipato inoltre al "**Tavolo generale di concertazione istituzionale**" della Giunta regionale e ai tavoli tematici settoriali.
Riunioni: 23 gennaio, 24 luglio, 25 ottobre

Tavoli di concertazione generale della Giunta regionale, delle parti economico-sociali e delle organizzazioni professionali con UPI e ANCI
Riunioni: 4 luglio, 25 ottobre

Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni regionali pari opportunità delle Regioni e delle Provincie autonome
La Presidente fa parte della "Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni regionali pari opportunità delle Regioni e delle Provincie autonome" i cui obiettivi secondo l'art. 2 dello Statuto della Conferenza sono la valorizzare del ruolo istituzionale degli organismi di pari opportunità, favorendo il coordinamento e lo scambio di esperienze e buone prassi tra le singole realtà regionali, al fine di promuovere politiche di genere conformi agli obiettivi di parità e pari opportunità tra uomini e donne, sanciti negli articoli 3, 51 e 177, 7° comma della Costituzione.
La Conferenza promuove inoltre, il raccordo e l'interlocuzione con le istituzioni nazionali, nelle loro diverse articolazioni e opera per costruire una rete con le istituzioni territoriali, nazionali e sovranazionali.
Convegno "Parità di genere, nuove sfide e opportunità per lo sviluppo", 20 gennaio 2023, Bologna.
La Conferenza si è riunita il 22 febbraio 2023, Roma.

COMUNICATI STAMPA

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 49

Istituzioni: a palazzo del Pegaso lo striscione con i volti delle vittime del regime iraniano

Il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo: "Un messaggio forte e condiviso da tutte le forze politiche per ribadire che non ci voltiamo dall'altra parte". Presenti all'iniziativa i consiglieri Marco Casucci, Federica Fratoni, Stefano Scaramelli, Vincenzo Ceccarelli, Francesco Torselli, Elena Meini, Silvia Noferi, Alessandro Capecchi, Cristina Giachi, Massimiliano Pescini, Marco Vannucci, la presidente della Commissione Pari Opportunità Francesca Basanieri e la presidente del Parlamento regionale degli studenti Maria Vittoria D'Annunzio

di Angela Feo, 18 gennaio 2023

Firenze – Uno striscione con i volti, i nomi e l'età dei condannati a morte dal regime iraniano è stato appeso oggi, mercoledì 18 gennaio, nel cortile di palazzo del Pegaso, sede dell'Assemblea legislativa toscana.

"Dal Consiglio regionale della Toscana parte un messaggio forte e condiviso da tutte le forze politiche – ha affermato il presidente Antonio Mazzeo – Non restiamo in silenzio. Quello che sta accadendo in Iran in questo momento è drammatico. La Toscana è stata la prima Regione al mondo nel 1786 ad abolire la pena di morte. Pensare che oggi chi protesta per avere più diritti e più libertà viene barbaramente ucciso, dà il segno che c'è ancora tanto da fare. Questo striscione è un gesto simbolico per ribadire che non vogliamo voltarci dall'altra parte, dobbiamo lavorare perché la pena di morte sia eliminata da tutti i paesi del mondo. Si tratta di una battaglia di civiltà e tutti, media compresi, dobbiamo alzare i livelli di attenzione. Anche per questo lavoriamo al fianco del movimento 'Donna. Vita. Libertà' che tenta con forza di raccontare ciò che sta accadendo".

L'evento fa seguito alla mozione approvata all'unanimità dal Consiglio regionale lo scorso 7 dicembre, con cui si è preso l'impegno a "intraprendere iniziative di sensibilizzazione, anche mediante l'esposizione di idonei materiali all'esterno delle sedi consiliari, finalizzate a dimostrare la vicinanza delle istituzioni e a sostenere in modo sempre più incisivo la causa del popolo iraniano".

Presenti allo srotolamento dello striscione i consiglieri Marco Casucci, Federica Fratoni, Stefano Scaramelli, Vincenzo Ceccarelli, Francesco Torselli, Elena Meini, Silvia Noferi, Alessandro Capecchi, Cristina Giachi, Massimiliano Pescini, Marco Vannucci, la presidente della Commissione Pari Opportunità Francesca Basanieri e la presidente del Parlamento regionale degli studenti Maria Vittoria D'Annunzio.

Intervenuto anche Saeed, rappresentante del movimento 'Donna. Vita. Libertà' che ha ricordato come, purtroppo, i numeri riportati dallo striscione, stampato a dicembre, nell'ultimo mese siano drammaticamente aumentati: "Quattro condanne a morte sono state eseguire ufficialmente – ha detto -. Negli ultimi quattro mesi in Iran sono state uccise 520 persone nelle manifestazioni e di queste circa 70 erano minori. Inoltre almeno 20mila persone sono state arrestate e messe in carcere. Ad oggi il regime ha condannato a morte 109 persone, anche solo per aver partecipato alle manifestazioni, mentre nella zona sud-est dove vive la minoranza beluchi, si parla di decine

di impiccagioni non documentate ufficialmente". Saeed ha anche sottolineato come la lotta nata in Iran dopo la morte di Mahsa Amini sia "unica e rara nel Medio Oriente come dimensioni e durata e che essa abbia dato speranza anche alle altre popolazioni oppresse come gli afgani, i curdi e i siriani".

"Abbiamo la responsabilità di tenere alta l'attenzione – ha affermato la consigliera segretario dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale Federica Fratoni – e di testimoniare, in forza della nostra storia e alla nostra cultura, quanto sia importante difendere i diritti e sostenere, anche a distanza, una battaglia giusta per la libertà".

Di un messaggio forte e unanime ha parlato il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli. "Tante ragazze e tanti ragazzi stanno combattendo la loro battaglia di libertà – ha detto – e noi da cittadini toscani e da rappresentanti delle istituzioni ci mettiamo al loro fianco. Credo che un segnale ancora più forte possa essere una richiesta che parta dalla Toscana di interrompere le relazioni con i paesi come l'Iran finché non arrivi un riconoscimento della libertà e dei diritti che chiedono i manifestanti".

Il vicepresidente Marco Casucci ha parlato di una presa di posizione "convinta, determinata, per chiedere stop alle esecuzioni delle pene capitali". "Siamo qui uniti al di là dei colori, delle sigle e delle appartenenze, per dire che il popolo toscano che noi rappresentiamo è della parte delle donne dell'Iran – ha ribadito – La nostra battaglia non terminerà fino a quando non avverrà qualcosa di concreto e dovremo spingere affinché ci sia un cambiamento, ne abbiamo il dovere".

"Ci sono gesti che per noi sono normalità – ha affermato poi il consigliere Francesco Torselli – come alzarsi la mattina, scegliere quale abito indossare, come pettinarci i capelli, dove andare a scuola, chi frequentare. Ecco, da qualche parte del mondo per uno di questi gesti si rischia di essere condannati e credo che questa sia la riflessione da trasmettere oggi".

Ringraziamenti al consiglio regionale per continuare a tenere alta l'attenzione sulla situazione iraniana in cui le brutalità nei confronti di donne e uomini non accennano a diminuire, sono arrivate dalla presidente della Commissione Pari opportunità Francesca Basanieri. "Decine di comuni e provincie toscani hanno aderito alla nostra mozione, passata anche in Consiglio regionali, che denunciava questi soprusi. Insieme al Consiglio invieremo a breve all'ambasciata iraniana la lista delle amministrazioni che hanno aderito a tale mozione, per dimostrare la nostra rabbia e indignazione nei confronti di un regime che sta uccidendo senza scrupoli e senza motivo tante giovani vittime, soprattutto donne".

Infine la presidente del Parlamento regionale degli studenti, Maria Vittoria D'Annunzio, ha comunicato la decisione di invitare i rappresentanti del movimento 'Donna. Vita. Libertà' a una plenaria "per poter avere un momento di discussione, confronto e dialogo in modo da ampliare gli orizzonti dei ragazzi che fanno parte del parlamento degli studenti che sono 60 ma che ne rappresentano 160mila in tutta la Toscana".

LIBERTÀ IN IRAN
DIRITTI UMANI
CALPESTATI DA 43 ANNI
E' ORA DI DIRE BASTA!
Dal 13 settembre 2022 sono stati uccisi
ALMENO 500 MANIFESTANTI
Di CUI ALMENO 63 MINORENNI
28 PERSONE CONDANNATE A MORTE
per aver partecipato alle manifestazioni!
FERMIAMO LE ESECUZIONI IN IRAN!
#STOP EXECUTIONS

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 104

Diritti: contrasto alla pratica delle mutilazioni genitali femminili, creare rete di servizi sul territorio

Oggi il convegno organizzato dalle commissioni Sanità e Pari opportunità del Consiglio regionale. La consigliera segretario dell'Ufficio di presidenza Federica Fratoni: "Proseguire con sensibilizzazione e monitoraggio attivo". La presidente della commissione Pari Opportunità, Francesca Basanieri: "Mettere a sistema le buone pratiche per creare una rete di servizi stabili regionali". Il presidente della commissione Sanità Enrico Sostegni: "Individuare luoghi di eccellenza specializzati di cura e prevenzione"

di Angela Feo, 2 febbraio 2023

Firenze – Ripristinare un tavolo di lavoro interistituzionale sulle mutilazioni genitali femminili e creare una rete di servizi stabili che metta a sistema le buone pratiche presenti nel territorio toscano. Questa la proposta emersa dal convegno 'Mutilazioni genitali femminili: prevenzione e cura per le donne in Toscana', organizzato dalla commissione Pari opportunità e dalla commissione Sanità del Consiglio regionale toscano che si è tenuto questo pomeriggio a palazzo del Pegaso.

L'iniziativa ha fatto dialogare professionisti della sanità toscana e associazioni che si sono occupati della pratica delle mutilazioni genitali femminili che, come ha affermato la presidente della Commissione Pari opportunità Francesca Basanieri, "rappresenta una delle forme di violenza più gravi ai danni di bambine innocenti". Un fenomeno difficile da tracciare e quantificare con precisione, che si stima in Toscana riguardi circa 3200 bambine, cifra ricostruita per difetto sulla base delle etnie presenti nel territorio e sulla percentuale delle mutilazioni che ogni etnia pratica. E la cui cura richiede un percorso assistenziale complesso, caratterizzato da un approccio a 360 gradi e dal lavoro integrato di diversi specialisti.

Il convegno dà seguito a una risoluzione approvata all'unanimità dal consiglio regionale nel dicembre 2021 che chiedeva alla commissione Pari opportunità di effettuare un'indagine sulle mutilazioni genitali femminili e valutare azioni da intraprendere a livello regionale per contribuire al contrasto di questa pratica. Un'indagine che, ha spiegato Basanieri, "è durata diversi mesi". "Abbiamo raccolto i dati su quello che è stato fatto in Toscana negli ultimi 10 anni – ha detto – Il nostro compito è stato ed è quello di mettere insieme le buone pratiche disseminate nel territorio toscano e creare una rete di servizi attivi sul territorio, in grado di prevenire e intercettare questi fenomeni nelle comunità che li praticano, oltre che di curare chi le ha subite".

"L'iniziativa di oggi – ha dichiarato il presidente della commissione Sanità Enrico Sostegni – vuole avviare un riflessione che porti a una nuova strutturazione e programmazione a rete dei servizi della nostra regione, individuando, all'interno del sistema sanitario regionale dove operano professionisti molto preparati, luoghi di eccellenza specializzati per avviare un'attività di prevenzione e di presa in carico".

"E' importante fare il punto sullo stato dell'arte, sia dal punto di vista normativo sia per ricostruire un quadro conoscitivo su un fenomeno che di fatto è un reato – ha affermato la consigliera

segretaria dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale Federica Fratoni – per dar luogo a una progettualità che la Regione Toscana ha da sempre messo in campo attraverso risorse destinate sia alle aziende universitarie, in particolare a quella di Careggi, sia a quelle territoriali, di cui Pistoia ha fatto da capofila. Dobbiamo proseguire anche con una forma di forte sensibilizzazione e di monitoraggio attivo".

Al convegno erano presenti l'assessore all'Istruzione e alle Pari opportunità della Regione Toscana Alessandra Nardini e l'assessore al Diritto alla Sanità Simone Bezzini.

Sono intervenuti Ali Nura Musse, componente della Commissione Pari Opportunità; la presidente dell'associazione Nosotras, Isabella Mancini; la responsabile del servizio Gaia (Gruppo abusi infanzia e adolescenza) del Meyer, Stefania Losi; la responsabile del settore Assistenza sanitaria territoriale della Regione Toscana Daniela Matarrese; la direttrice Centro Salute Globale della Regione Toscana Maria José Caldés Pinilla; la responsabile del programma di screening HPV Ispro Anna Iossa; il direttore della Uoc Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana Tommaso Simoncini. Ha moderato Francesca Torricelli componente della Commissione Pari Opportunità. XXX

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 207

Diritti: Annibali e Basanieri, stretta collaborazione per rendere le donne più forti e libere

La Difensora civica della Toscana e la presidente della commissione regionale per le Pari opportunità pensano ad un percorso comune: "Uniamo le forze per costruire una cultura di vera parità di genere, abbattere stereotipi e discriminazioni. Nostro obiettivo è quello di esserci sempre, con forza"

di Federica Cioni, 23 febbraio 2023

Firenze – "Ci siamo e ci saremo sempre, con forza, a sostegno di tutte le donne e contro ogni forma di discriminazione, ogni violenza, ogni stereotipo di genere. La costruzione di una cultura di vera parità è obiettivo comune e stiamo già pensando a progetti ed iniziative che possano confermare i valori identitari della Toscana". Lucia Annibali Difensora civica regionale e Francesca Basanieri presidente della commissione regionale per le pari opportunità si sono incontrate oggi, giovedì 23 febbraio, e hanno iniziato un "percorso di collaborazione comune per rendere le donne più forte e libere".

"Ci siamo confrontate a lungo su temi e aspetti che coinvolgono le donne sia in termini di pari opportunità che di violenza di genere" ha dichiarato Lucia Annibali al termine dell'incontro cui hanno partecipato anche le altre componenti della Commissione. "Insieme abbiamo deciso di unire le forze e lanciare progetti pilota che insistano sulle reali esigenze delle donne" ha spiegato la Difensora civica.

"È volontà comune – ha sottolineato Francesca Basanieri – iniziare percorsi di difesa dei diritti delle donne di tutta la Toscana. Lo stretto rapporto di collaborazione con la Difensora civica sono certa potrà dare a tutte le donne reali opportunità di crescita, riscatto e conquista di diritti troppo spesso ancora calpestati".

Nel corso del pomeriggio Lucia Annibali ha incontrato anche il portavoce dell'opposizione in Consiglio regionale Marco Landi dando così seguito alla volontà, dichiarata al presidente dell'Assemblea legislativa Antonio Mazzeo e ai capigruppo lo scorso 1 febbraio, di confrontarsi e toccare con mano esigenze ed interessi delle cittadine e dei cittadini della Toscana.

DIFENSORE
CIVICO
DELLA TOSCANA
Ambiente e
Urbanistica

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 230

Politica: commissione Pari opportunità condanna commenti sessisti a Schlein

La presidente della commissione, Francesca Basanieri: "Evidentemente una donna in ruoli apicali, in politica o in qualsiasi altro settore della vita pubblica, continua a suscitare sconcerto"

di Ufficio Stampa CRT, 3 Marzo 2023

Firenze – "In questi giorni dopo l'elezione di una donna a segretaria del principale partito di opposizione italiano si sono scatenate sui social insulti e post odiosi, intrisi di sessismo, razzismo e omofobia. Post che purtroppo hanno coinvolto anche personaggi che hanno ruoli politici di primo piano. Era successa la stessa cosa nell'elezione della prima donna Presidente del Consiglio italiano. Evidentemente una donna in ruoli apicali, in politica o in qualsiasi altro settore della vita pubblica, continua a suscitare sconcerto". Lo dichiara la presidente della commissione regionale Pari opportunità, Francesca Basanieri, dopo il succedersi di commenti sessisti all'indirizzo di Elly Schlein, neo segretaria nazionale del Pd.

Secondo Basanieri, "questo succede perché, in Italia, ancora oggi, è presente e viva una cultura sessista pronta a esprimere la violenza contro le donne anche sul piano verbale. Inoltre sono poche le donne in ruoli di primo piano ed è ancora forte nella nostra società il pregiudizio per cui il ruolo ottenuto è dovuto solo 'al caso' e non alla capacità, alla preparazione e alla professionalità della persona che lo ricopre. Come se una donna, in quel ruolo, fosse un'anomalia e non la normalità. E come sempre è il corpo delle donne a farne le spese: quando si vuole insultare una donna non si discutono le sue idee, il suo atteggiamento, le sue capacità ma si attacca il suo aspetto fisico come unico elemento qualificante".

Guardando al prossimo appuntamento dell'8 Marzo, giorno in cui si celebra la Festa della donna, Basanieri aggiunge: "È evidente che ancora la strada da fare è lunga per dare dignità alle donne e alle loro capacità. La Commissione Pari Opportunità continuerà a battersi contro ogni tipo di violenza sulle donne affinché la cultura della parità e del rispetto sia alla base della nostra società e far sì che le nostre bambine e le nostre ragazze abbiano le stesse opportunità di sviluppare le loro potenzialità dei loro amici maschi e possano scegliere il futuro e la vita che desiderano senza dover giustificare le loro scelte o rinunciare ai loro sogni".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 254

Diritti: no a gran voce alla violenza di genere, rafforzare strumenti di contrasto

Il Consiglio regionale ha approvato con voto unanime una mozione di Fratelli d'Italia, emendata dal Partito democratico

di Paola Scuffi, 8 Marzo 2023

Firenze – Quali gli strumenti per combattere la violenza di genere? Il Consiglio regionale ha approvato con voto unanime una mozione dei consiglieri di Fratelli d'Italia, Gabriele Veneri e Alessandro Capecchi, emendata dalla consigliera Elena Rosignoli (Pd) e dallo stesso proponente Veneri.

L'atto prevede una serie di qualificanti azioni che impegnano l'esecutivo regionale a: continuare a promuovere l'esistenza e la funzione del numero verde 1522 con campagne pubblicitarie su tutti i principali mezzi di informazione e con campagne informative adeguate, realizzate nei principali luoghi di socialità (supermercati, scuole, università, mezzi pubblici); rafforzare le politiche regionali di contrasto alla violenza di genere (prevenzione, supporto psicologico per le vittime, assistenza sanitaria, sostegno abitativo, reinserimento lavorativo) soprattutto promuovendo una cultura di contrasto agli stereotipi di genere, essendo il femminicidio in primis un problema di natura culturale; assicurare un sostegno adeguato ai soggetti che a livello territoriale gestiscono i centri antiviolenza e le case rifugio, con la presa in carico delle vittime di tali reati; investire ulteriori risorse umane e finanziarie per la formazione e la specializzazione delle forze dell'Ordine, giudici, avvocati, medici ed insegnanti; attivarsi, nei confronti del mondo del commercio, per la generale promozione della diffusione del numero verde nazionale antiviolenza e stalking 1522 negli esercizi commerciali, prevedendone la stampa negli scontrini fiscali; ed infine attivarsi, a partire dalla Conferenza Stato-Regioni, affinché vengano riviste le norme, le procedure, le pene, le sanzioni e le misure cautelari previste per i reati di violenza sulle donne, con l'obiettivo di aumentare la protezione delle vittime di violenza ed evitare le possibili reiterazioni del reato.

La mozione prende spunto da una serie di dati allarmanti: secondo la direzione centrale anticrimine della Polizia i femminicidi commessi in Italia nel 2021 sono stati 109 (una donna uccisa ogni tre giorni), con un aumento dell'8 per cento rispetto al 2020, e 93 di questi avvenuti in ambito familiare. Dallo stesso report 2021 emerge che ogni giorno sono 89 le donne vittime di reati di genere, commessi da mariti e compagni (il 35 per cento) o da ex (28 per cento). A livello regionale, dal rapporto 2021 dell'Osservatorio sociale regionale, emerge che, dal 2006 al 2020, in Toscana ci sono state 121 vittime di femminicidio e che solo nel 2020 le donne che hanno contattato un centro antiviolenza, per la prima volta, sono state 3.099.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 257

Festa della Donna: premiate 8 storie di donne, riconoscimento speciale alle donne iraniane

Il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo: "Istituzioni lavorino perché la parità sia raggiunta e sia effettiva". La presidente della commissione Pari opportunità, Francesca Basanieri: "Celebriamo queste donne non perché sono uniche, ma perché devono essere le prime di una lunga serie"

di Ufficio Stampa CRT, 8 Marzo 2023

Firenze – Un premio a otto storie di donne, spesso lontane dai riflettori, che nell'ultimo anno si sono particolarmente distinte nei loro campi di attività. E, a fianco a queste, un riconoscimento speciale alle donne iraniane impegnate nella battaglia per la loro libertà, per l'occasione rappresentate dal movimento 'Donna Vita Libertà'. Così l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale della Toscana, sulla scorta di quanto avvenuto dal 2021 a questa parte, ha celebrato la Festa della donna 2023. La cerimonia si è svolta nella sala Gonfalone di palazzo del Pegaso, dove il presidente dell'Assemblea legislativa toscana, Antonio Mazzeo, ha salutato le premiate e i tanti partecipanti sottolineando come tante presenze "sono il segno più bello dell'importanza di questa giornata".

Insieme al presidente Mazzeo, erano presenti i vicepresidenti Stefano Scaramelli e Marco Casucci, i consiglieri segretari dell'Ufficio di Presidenza Federica Fratoni e Diego Petrucci, la presidente della commissione Pari opportunità, Francesca Basanieri, la Difensora civica, Lucia Annibali, e la Garante per l'Infanzia e l'adolescenza, Camilla Bianchi.

"Abbiamo scelto, nel 2021, di dare a questa giornata un valore non solo simbolico, ma di concretezza e di dimostrazione di quanto e come le donne siano protagoniste, ogni giorno, nella nostra società", ha detto il presidente Mazzeo. "In Toscana – ha aggiunto – vogliamo che la Giornata internazionale della donna sia tutti i giorni e non solo l'8 marzo, per una reale parità tra uomo e donna e contro ogni forma di discriminazione e violenza". E proprio questo è il motivo per cui si è deciso di dare un riconoscimento speciale alle donne iraniane. "Lo avevamo detto qualche settimana fa – ha ricordato Mazzeo – quando srotolammo lo striscione in loro sostegno all'interno di questo palazzo: la Toscana è al vostro fianco e siamo e saremo amplificatori del vostro grido di libertà".

La scelta del premio alle 8 storie di donne dimostratesi eccellenze in vari campi, ha il significato, ha detto Mazzeo, di affermare che "sì, le donne possono farcela più e meglio degli uomini". E ha aggiunto che per realizzarlo serve un presupposto: "tutte e tutti devono avere le stesse opportunità e gli stessi diritti, proprio come sancito dall'articolo 3 della Costituzione". Un richiamo non casuale, perché la realtà, invece "ci dice, purtroppo, che permangono profonde differenze nella condizione, soprattutto lavorativa, fra uomo e donna. Si chiama 'gender gap' e le istituzioni hanno il dovere di creare le condizioni perché la parità sia raggiunta e sia effettiva". Passi avanti, ha aggiunto, "negli ultimi due secoli ne sono stati fatti, ma molti se ne devono ancora fare. Tanti passi avanti sono stati fatti ma tanti sono ancora da fare. Pensate che fino al 1919 una donna non poteva vendere la casa senza la firma del marito, fino al 1946 non avevano il diritto di voto, fino al 1975 esisteva ancora il delitto d'onore e solo nel 1996 lo stupro diventa delitto contro la

persona". E un ultimo pensiero, infine, Mazzeo ha rivolto infatti a tutte le donne vittime di violenza e a tutte le donne uccise per mano di un uomo.

Nel suo saluto, la presidente della commissione Pari opportunità, Francesca Basanieri, ha sottolineato che si deve "celebrare l'8 Marzo non come Festa della Donna, ma come Giornata Internazionale dei diritti della donna; non tanto per festeggiare le donne, ma per avere un momento di riflessione e capire insieme a che punto siamo rispetto alla parità di diritti e alla parità di genere anche nel nostro paese". Ha ricordato poi che "oggi qui celebriamo tante donne che hanno fatto bellissime conquiste e scoperte nei loro campi di azione, che hanno dato la loro vita per un'idea, per un progetto e sono riuscite con fatica e con volontà, combattendo stereotipi e pregiudizi, ad arrivare ai massimi livelli. E le celebriamo non perché sono uniche, perché devono essere le prime di una lunga serie di donne e di ragazze che decidono in autonomia il loro percorso di vita e lavorativo senza discriminazioni, senza dover giustificare le loro scelte". Basanieri ha ricordato l'impegno della Regione Toscana per abbattere pregiudizi e stereotipi di genere: progetto ATI, asili nido, fondi europei, reddito di libertà, la proposta di legge 143 approvata in consiglio nella seduta di ieri. Ma poiché i diritti conquistati "non lo sono per sempre, è necessario lottare continuamente e non abbassare la guardia". In questa prospettiva, ha concluso, "la Regione Toscana ha cercato di fare il possibile per amplificare la voce delle donne e le loro richieste. Grazie al lavoro del Presidente Mazzeo oltre 100 Comuni e quasi tutte le province toscane hanno aderito ad una mozione di solidarietà che presto, manderemo assieme all'ambasciatore iraniano per dimostrare che la Toscana è da sempre terra di diritti e che difenderà sempre le donne e il loro diritto a vivere una vita libera".

Queste le **8 storie di donne** premiate quest'anno:

Valeria Piccini, chef stellata

Martina Trevisan, sportiva

Liliana Dell'Osso, psichiatra

Francesca Biagini, docente universitaria

Lucia Ghieri, imprenditrice

Archeologhe San Casciano dei Bagni

Sara Montemerani, medico

V**iolante Gardini Cinelli Colombini**, imprenditrice

8 MARZO

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 369

Sport: la targa del Consiglio regionale alle ragazze 'imbattibili' dell'Arezzo Calcio

La cerimonia di consegna nella sala Gonfalone di palazzo del Pegaso. Il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo: "Un campionato senza sconfitte è un risultato incredibile, avete dimostrato che con allenamento, passione e impegno i sogni si possono realizzare"

di Emmanuel Milano, 5 aprile 2023

Firenze – Il Consiglio regionale della Toscana ha voluto premiare la squadra 'imbattibile' dell'Arezzo Calcio Femminile, che nella stagione 2021-2022 ha vinto il campionato di serie C senza mai perdere una partita, con una targa "per l'impegno profuso nella massima condivisione e crescita dell'intero movimento calcio femminile italiano". A consegnare il riconoscimento durante la cerimonia, nella sala Gonfalone di palazzo del Pegaso, il presidente dell'Assemblea legislativa. Antonio Mazzeo ha sottolineato il valore sportivo e sociale delle ragazze in maglia amaranto: "Il vostro è un messaggio positivo, questo è un premio all'impegno, alla passione, alle competenze, a chi ci ha creduto e a chi continua a farlo. I risultati della squadra sono stati incredibili. È bello che sia stato realizzato anche un docufilm, un messaggio di speranza che invita a credere nei propri sogni e con l'allenamento, con l'impegno e la passione questi sogni si possono realizzare".

"Il messaggio è positivo – ha spiegato Il presidente Mazzeo – ma c'è tanto da lavorare per ridurre il gap tra calciatori e calciatrici, perché in serie C, come hanno raccontato le ragazze non si vive di questo lavoro. E il nostro impegno è quello di fare tutto il possibile per ridurre queste differenze prima di tutto nel trattamento economico".

A proporre il riconoscimento il consigliere regionale Vincenzo Ceccarelli: "Con questa premiazione non vogliamo sottolineare solo le gesta sportive, che sono state veramente esaltanti da Guinness dei primati, ma queste ragazze portano un messaggio che va oltre, portano un messaggio di forza delle donne, di riscatto, di determinazione, di pari opportunità".

Con il vicepresidente del Consiglio regionale Marco Casucci e la consigliera regionale Lucia De Robertis ha partecipato alla premiazione anche la presidente della commissione regionale Pari opportunità Francesca Basanieri: "Un riconoscimento per il grande successo di queste atlete, un successo calcistico, però anche un successo personale, perché sono ragazze che hanno cominciato a fare calcio contro tutte e contro tutti, perché erano da sole, a giocare a pallone in squadre di tutti bambini e quindi la loro forza, la loro volontà di portare avanti una passione è di esempio per tutte le bambine. Non ci sono sport da uomini o da donne, lo sport è di tutti e questo riconoscimento è anche per la forza di volontà che hanno dimostrato nel perseguire i loro sogni. La vostra è una storia che vogliamo portare nelle scuole".

A nome della squadra a preso la parola il capitano Costanza Razzolini: "Per noi è un onore e sappiamo benissimo quanto sia importante per il calcio femminile, un movimento che sta crescendo molto. Per le ragazze il messaggio è di seguire le proprie passioni e non farsi abbattere da chi dice che non è lo sport giusto per loro. E siamo onorate di poter portare questo messaggio nelle scuole".

A ricevere la targa dal presidente del Consiglio regionale Mazzeo il presidente dell'Arezzo Calcio Femminile Massimo Anselmi: "Siamo onorati per un riconoscimento che corona quello che abbiamo fatto la scorsa stagione. Avevamo grandi obiettivi e forti ambizioni, ci aspettavano i risultati, ma quello che abbiamo ottenuto, un campionato vinto senza sconfitte, è andato oltre tutte le previsioni".

Una storia, quella della squadra amaranto, che ha avuto anche una grande eco mediatica in seguito al docufilm 'Una storia impossibile', coprodotto da Atlantide Adv e Acf Arezzo e uscito lo scorso novembre sulla piattaforma Prime Video.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 371

Economia: 'Parità di genere e incentivi per l'imprenditoria femminile in Toscana', un seminario a Firenze

Presentata a palazzo del Pegaso l'iniziativa in programma mercoledì 12 aprile alla Camera di commercio. Mazzeo: "Metteremo in campo tutte le azioni possibili per ridurre il gap di genere anche nell'intraprendere impresa". Ilaria Bugetti; "Lavoriamo per realizzare i nostri indirizzi normativi". Elena Rosignoli: "Passi avanti per l'imprenditoria femminile". Francesca Basanieri: "Più donne al lavoro significa maggiore autonomia e maggiori diritti"

di Sandro BArtoli, 6 aprile 2023

Firenze – 'Parità di genere e nuovi incentivi per l'imprenditoria femminile in Toscana' è il titolo del convegno che si terrà mercoledì 12 aprile, a partire dalle 10, nell'Auditorium della Camera di Commercio di Firenze (piazza Mentana, 1). Il seminario è organizzato da Unioncamere Toscana, i Comitati Imprenditoria Femminile della Toscana, la Camera di Commercio di Firenze, la Camera di Commercio di Arezzo/Siena, l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Firenze PromoFirenze, la delegazione toscana dell'associazione Aidda, L'iniziativa ha lo scopo di informare e attivare le imprenditrici sulle più recenti opportunità statali e regionali per il loro sviluppo e consolidamento. Le misure che incentivano la partecipazione delle donne al mondo delle imprese, il bando per la Certificazione della parità di genere promosso dal Dipartimento per le pari opportunità della presidenza del Consiglio dei ministri saranno al centro dei lavori.

L'iniziativa è stata presentata in conferenza stampa, questa mattina, giovedì 6 aprile, a palazzo del Pegaso. All'incontro con i giornalisti sono intervenuti il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, la presidente della commissione Sviluppo economico, Ilaria Bugetti, la consigliera regionale Elena Rosignoli, la presidente della commissione regionale pari opportunità Francesca Basanieri, con Sonia Dalla Ragione del coordinamento regionale IF, Massimo Guasconi, presidente di UnionCamere Toscana e Paola Butali, presidente di Aidda Toscana.

"La Toscana è una delle Regioni che ha investito di più, negli anni, in questa direzione. L'obiettivo è di dare voce a chi ha meno voce, di ridurre le disuguaglianze che ancora esistono, in questo caso tra uomini e donne nella possibilità di intraprendere, di creare impresa, costruire condizioni per creare nuovo lavoro di qualità, sicuro", dichiara il presidente Antonio Mazzeo. "Oggi abbiamo voluto mandare questo messaggio. La Toscana metterà in campo tutte le azioni che può per ridurre il gap di genere, anche nell'intraprendere impresa".

"Non partiamo da zero, la Regione Toscana in passato si è distinta con i bandi Fse e Fesr, lasciando sempre un pezzetto all'imprenditoria femminile. Però con questa legge abbiamo fatto un passo davvero importante", dice Ilaria Bugetti, presidente della commissione Sviluppo economico, facendo riferimento alla nuova disciplina regionale di sostegno al sistema produttivo toscano, che riserva una particolare attenzione all'imprenditoria femminile. Con la nuova normativa approvata dal Consiglio regionale per rinnovare la disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese, è inoltre passata all'unanimità una proposta di risoluzione per prevedere, anche attraverso attività di formazione, un percorso di sostegno rivolto alle micro, piccole e medie

imprese, finalizzato al conseguimento della certificazione della parità di genere, con l'attivazione di un tavolo permanente e lo stanziamento, nel bilancio regionale, delle risorse necessarie. "Oltre a scriverlo in legge – prosegue Ilaria Bugetti – abbiamo fatto anche una proposta di risoluzione che promuovesse la certificazione di parità e quindi anche l'attenzione e la sensibilità del mondo delle aziende, dell'imprenditoria, del commercio. Fare questo vuol dire avere un punto di partenza fortissimo, perché si possa condividere con tutte le associazioni di categoria e imparare come si fa la parità all'interno di un'azienda, come si cerca di far crescere uomini e donne rispettando gli uni e gli altri. Ringrazio la commissione Pari opportunità – conclude la presidente della seconda commissione –. Questa spinta viene dal basso e l'abbiamo costruita insieme a loro. È la prima volta che si riesce a recepire in legge un segnale così importante. Ora lavoriamo tutti affinché nei prossimi anni si concretizzino questi indirizzi che abbiamo messo in legge".

"Si tratta di un evento importante, che dà la possibilità alle imprenditrici di lavorare per la parità di genere, partendo da questa certificazione di genere", aggiunge Francesca Basanieri. "Grazie al lavoro che è stato fatto anche dalla Regione Toscana, avremo la possibilità di avere risorse per migliorare la qualità del lavoro delle donne e delle imprenditrici e anche la sua quantità. Più donne al lavoro, significa maggiore autonomia e maggiori diritti".

La consigliera regionale Elena Rosignoli chiarisce il valore dell'iniziativa: "Vogliamo promuovere questo importante evento che si terrà alla Camera di commercio di Firenze per favorire la possibilità per le imprese di aderire alla certificazione di genere, investire in politiche di contrasto alle discriminazioni sia salariali che comportamentali, con incentivi anche economici per le aziende. Il Consiglio regionale è stato molto attento – aggiunge la consigliera – in occasione della modifica alla legge regionale 71/2017 sono state inserite indicazioni per le aziende, con l'approvazione anche della proposta di risoluzione. Fatti concreti che danno la possibilità alle donne, alle imprese in genere e all'imprenditoria femminile in particolare di fare passi avanti nella direzione della parità di genere".

"Finalmente, attraverso una procedura riconosciuta, quella prevista dalla legge 162/2021, riusciamo a certificare un'impresa femminile nei parametri previsti. Servirà a sensibilizzare l'imprenditoria, perché permetterà anche attraverso la possibilità di accedere a vantaggi fiscali, una modalità di approccio tale da far evolvere l'impresa femminile che è importantissima per il nostro tessuto economico", dice Massimo Guasconi, presidente di Unioncamere Toscana.

"La certificazione va su più ambiti, la parità contributiva, la possibilità di fare carriera sono i gap più importanti tra uomo e donna – dice Sonia Dalla Ragione, coordinatrice comitati imprenditoria femminile delle Camere di commercio –. La nuova legge nazionale permette di colmare questi divari e tutte le aziende possono fare la certificazione di genere".

"In Toscana siamo quasi un centinaio di aziende e cerchiamo di fare rete, risolvere i problemi dell'imprenditoria femminile", spiega Paola Butali, presidente di Aidda delegazione toscana, (associazione di donne imprenditrici d'azienda). "Abbiamo aderito ben volentieri a questa iniziativa, che affronta Certificazione di genere e incentivi alle imprese femminili. Fa parte del nostro Dna collaborare con tutte le entità della Regione ed essere collegate al territorio".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 556

Festa della Mamma, detenute in carcere: appello Garanti della Toscana a non chiudere sezione femminile Livorno

La presidente della commissione Pari opportunità Francesca Basanieri, la titolare della Difesa civica Lucia Annibali e il Garante Giuseppe Fanfani ritengono che la previsione di non riapertura sarebbe una "evidente penalizzazione del diritto alla difesa". Si unisce al coro anche il Garante dei detenuti di Livorno Marco Solimano

di Federica Cioni, 13 Maggio 2023

Firenze – Le previsioni di non riapertura della sezione femminile del carcere 'Le Sughere' di Livorno al centro dell'appello che presidente della commissione Pari opportunità Francesca Basanieri, titolare della Difesa civica Lucia Annibali e Garante dei detenuti Giuseppe Fanfani, lanciano in occasione della Festa della Mamma. Si unisce al coro anche il Garante dei detenuti di Livorno, Marco Solimano.

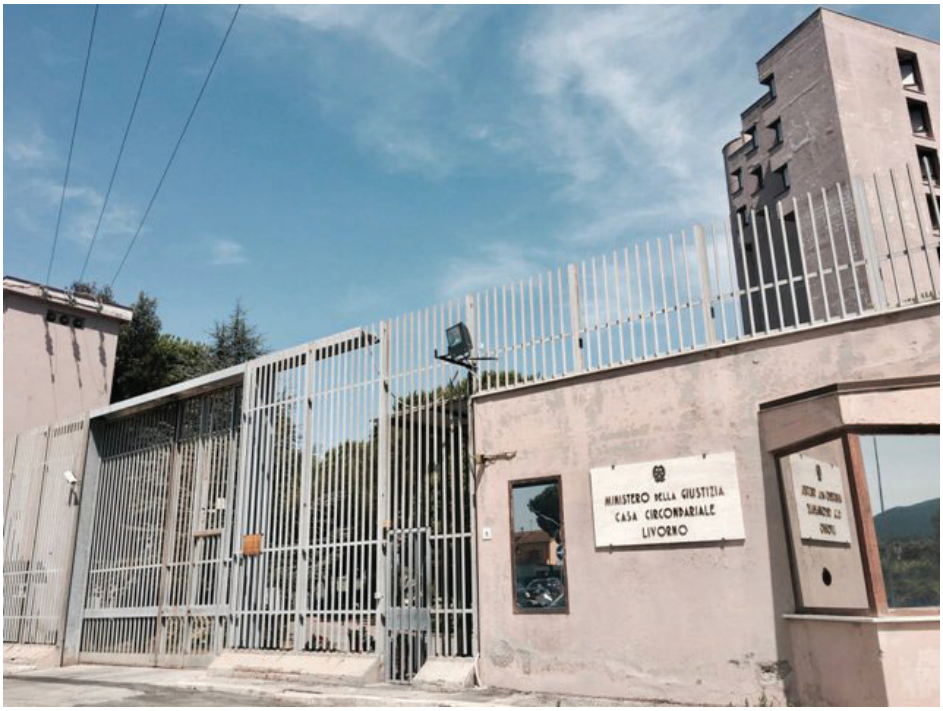
L'ipotesi di dismissione del reparto a seguito della ristrutturazione della casa circondariale perché inagibile, se non decisa, desta particolare preoccupazione e i tre Garanti della Toscana, uniti anche in un progetto dedicato alle madri in carcere, intervengono per evidenziare che la chiusura della sezione provocherebbe un "grandissimo danno ai rapporti affettivi e familiari, in particolar modo ai figli di minore età".

Il caso di Livorno è stato sollevato dalla componente della commissione regionale per la Pari opportunità Cinzia Simoni. A detta dei tre Garanti, le criticità in caso di mancata riapertura sono evidenti: in tutto il territorio della Toscana attualmente sono attivi solo due reparti femminili, uno a Pisa e uno a Firenze. "Se la capienza in questi due istituti venisse meno e considerata anche l'estensione della provincia di Livorno che arriva fino all'Isola d'Elba, si rischia di dover collocare le detenute o nella vicina Umbria o presso altre strutture del Paese" spiegano ancora Basanieri, Annibali e Fanfani. Convinto della necessità della sezione femminile nel carcere di Livorno, il Garante Solimano che osserva: "Questo reparto ha alle spalle una storia importante di riabilitazione. Sono state svolte iniziative lodevoli sin dall'apertura, nel 1984. Quello che manca, e che ci piacerebbe conoscere, è la visione d'insieme sulla struttura. Una volta terminati i lavori di ristrutturazione e ricollocati i detenuti uomini, al momento distaccati proprio nella sezione che era delle donne, non è chiaro cosa succederà. Siamo disponibili ad un confronto" dichiara Solimano.

"Il diritto ai rapporti affettivi e familiari deve essere garantito, in particolar modo per le detenute madri, che non dispongono di facoltà economiche tali da poter sostenere costi di trasferta e di un difensore" aggiungono i Garanti toscani.

Il caso di Livorno rientra peraltro appieno nel progetto che Basanieri, Annibali e Fanfani stanno mettendo a punto, dedicato proprio alle mamme in carcere, per "garantire la difesa di tutte le donne ad essere madri". Tra gli incontri in programma, quello alla struttura fiorentina di Solliccciano peraltro già visitata da Fanfani e dalla commissione Bilancio del Consiglio regionale guidata da Giacomo Bugliani.

E nell'imminenza della Festa della Mamma il pensiero dei tre Garanti è rivolto a queste "donne particolari". "Dopo l'uscita del primo rapporto sulle detenute in Italia dell'Associazione Antigone Onlus, pubblicato lo scorso 8 marzo che ha cercato di accendere un faro su questo tema troppo spesso in ombra, ci siamo resi conto di come queste mamme subiscano più di altre difficoltà e discriminazioni dovute al loro stato e spesso non hanno la possibilità di esercitare in maniera adeguata il loro diritto di essere madri e di vivere il più serenamente possibile la propria maternità e il rapporto con i propri figli" dichiarano in coro.



Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 519

Violenza domestica e di genere: promuovere 1522 e agire con tempestività

Mozione con primo firmatario il portavoce dell'opposizione Marco Landi su cui il Consiglio regionale si è espresso all'unanimità. La richiesta: "Promuovere partecipazione dei corpi di polizia ai corsi dedicati e sensibilizzare la cittadinanza"

di Federica Cioni, 16 maggio 2023

Firenze – Il contrasto alla violenza domestica e di genere al centro della mozione, primo firmatario il portavoce dell'opposizione Marco Landi, su cui il Consiglio regionale si è espresso all'unanimità.

Nell'impegnativa si richiama la necessità di "farsi promotori di una campagna di sensibilizzazione coinvolgendo anche il mondo dell'associazionismo e la commissione toscana per le pari opportunità, anche stimolando la conoscenza del numero 1522 antiviolenza e stalking, del sito www.1522.eu, di strumenti e mezzi necessari perché i casi di violenza siano segnalati, capiti e trattati con tempestività".

Si chiede inoltre di "sostenere la partecipazione del personale regionale, e in particolare chi opera nei servizi sociali e nei corpi di polizia municipale, ai corsi promossi dai centri antiviolenza" che hanno ricoperto, anche nel periodo di lockdown, un "ruolo essenziale".

Nel testo si cita inoltre l'Associazione Nazionale D.i.Re Donne in rete contro la violenza che nel mese di marzo 2020 ha registrato una crescita di oltre il 74 per cento di donne che si sono rivolte ai centri antiviolenza rispetto alla media mensile registrata nel 2018. Le maggiori richieste di aiuto sono arrivate proprio dalla Toscana oltre che dalla Lombardia.

1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 536

Libri: in Consiglio la presentazione di “Avrei voluto urlare” di Pietrina Oggianu

Martedì 23 maggio alle 15, in sala Fanfani di palazzo del Pegaso. Interviene il presidente della commissione Sanità, Enrico Sostegni

di Riccardo Ferrucci, 22 maggio 2023

Firenze – La fibromialgia come non è mai stata raccontata in un romanzo verità in cui l’autrice si conferma indagatrice attenta e appassionata dell’animo umano. Racconta questo “Avrei voluto urlare” di Pietrina Oggianu, la cui presentazione è in programma domani, martedì 23 maggio 2023, alle 15, nella sala Fanfani di palazzo del Pegaso (via Cavour 4, Firenze).

Portano i saluti Enrico Sostegni, presidente della commissione Sanità e Laura Rimi, della commissione Pari Opportunità. Intervengono Roberto Santi, medico olistico, Anna Maria Tinacci, presidente associazione ALGEA, Benedetta Giuntini, attrice, Paola Boldrini, già senatrice, e l’autrice. Modera l’incontro Ginevra Paoli.

L’accesso sarà consentito, previa esibizione di valido documento di identità, nei limiti dei posti previsti ai sensi della normativa in materia di sicurezza.

Un romanzo per far meglio conoscere una malattia invalidante sempre più diffusa. Il libro parla di una malattia invisibile la sua, un morbo per lo più sconosciuto o, per meglio dire, ignorato. Rimosso con un gesto di fastidio come quando si scaccia una mosca. Morbo che intimorisce, di cui qualcuno preferisce negare l’esistenza, consegnando le persone colpite a una vita da anime sole, lamentose, incomprese. La protagonista del racconto, Pitty, è sommersa da fibromalgia e per lei tutto si confonde.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 608

Diritti: visita al carcere di Sollicciano

Garante dei diritti dei detenuti, Difensora civica e presidente della commissione Pari opportunità, hanno insieme toccato con mano quale sia la condizione delle donne detenute, per poter fare un "lavoro corale sul piano istituzionale"

di Paola Scuffi, 8 giugno 2023

Focus sulla condizione delle donne nel carcere di Sollicciano, grazie ad una visita ieri pomeriggio, 7 giugno, di tre istituzioni della Regione Toscana: Giuseppe Fanfani, Garante dei diritti dei detenuti; Lucia Annibali, Difensora civica; Francesca Basanieri, presidente della commissione Pari Opportunità.
Come sottolineato da Annibali: "Penso sia stato un pomeriggio positivo anche perché tre importanti istituzioni di questo territorio, la commissione regionale Pari Opportunità, il Garante dei diritti dei detenuti e l'ufficio del Difensore civico si sono uniti per cercare di approfondire, di verificare quelle che sono le condizioni delle donne detenute, quindi per cercare di andare ad esplorare anche nuovi terreni". "E' stato un confronto sicuramente emozionante, le visite in carcere ci interrogano sempre nel profondo, ci mettono di fronte a storie di sofferenza, e sarà nostro compito quello di unire forze, esperienze, pensieri e riflessioni per provare a dare il nostro contributo – ha concluso la Difensora civica – per vedere di offrire a queste persone più possibilità; questo era lo scopo della nostra visita: cercare di fare un lavoro corale su un piano istituzionale".

Sulla stessa lunghezza d'onda anche la presidente della commissione regionale Pari Opportunità Francesca Basanieri: "La visita è stata molto emozionante, siamo andate al Carcere di Sollicciano in particolare per comprendere la situazione delle donne e soprattutto delle madri, perché non faremmo il nostro lavoro di commissione Pari opportunità se non cercassimo di aiutare tutte le donne, specialmente quelle che sono in difficoltà, che sono in carcere, per cercare di portare loro più diritti". "Ci siamo rese conto della loro situazione, ci hanno raccontato che cosa fanno durante la giornata e ci hanno fatto richieste sia per la vita in carcere che per la loro vita futura – ha sottolineato la presidente – insieme poi al Garante dei Detenuti e alla Difensora civica costruiremo dei progetti proprio per aiutarle in questo senso".

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
NUOVO COMPLESSO PENITENZIARIO
SOLLICCIANO - FIRENZE

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 663

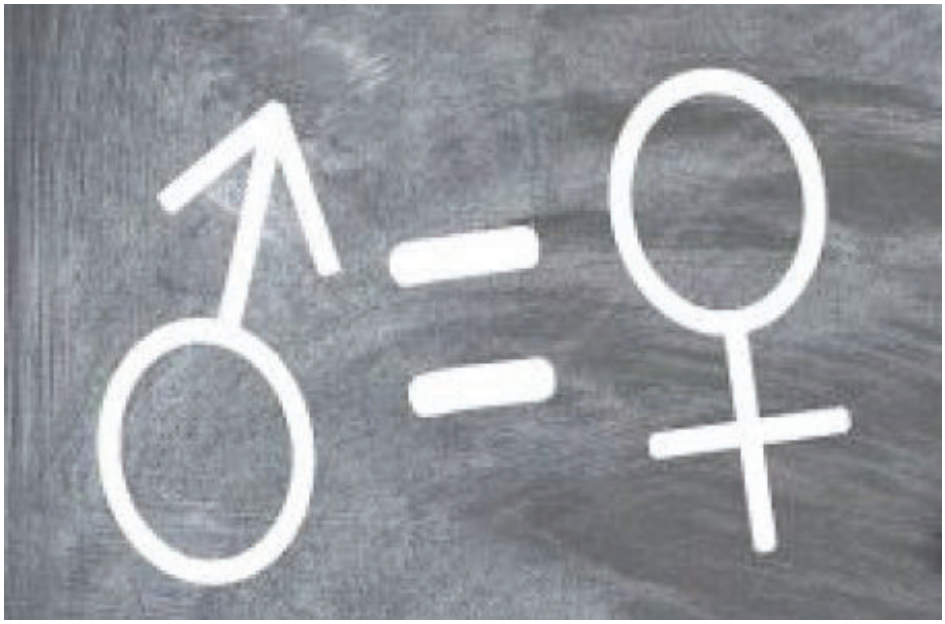
Lavoro: Basanieri, indagine Regione su parità genere nelle libere professioni è passo avanti importante

La presidente della commissione toscana pari opportunità commenta la notizia sulla ricerca lanciata per verificare politiche e interventi da mettere in campo

di Federica Cioni, 19 giugno 2023

Firenze – "È un'ottima notizia. Questa indagine che mira a dare il quadro completo della situazione economica a e lavorativa delle donne in Toscana, non possiamo che accoglierla con favore. Per essere realmente efficaci nelle misure di aiuto alle donne lavoratrici è necessario verificare tutte le condizioni, capire le difficoltà delle donne che fanno libera professione nel conciliare i tempi di vita e i tempi della famiglia. Sono certa troveremo che sono ancora loro, le donne, all'interno della famiglia, a sacrificare la propria professionalità per gestire la cura della famiglia, dei bimbi piccoli o delle persone anziane magari proprio con la scusa di avere un lavoro flessibile". Così la presidente della commissione toscana per le pari opportunità, Francesca Basanieri, appresa la notizia dell'indagine che la Regione ha avviato sulle libere professioni nella nostra regione, con particolare attenzione al ruolo delle donne. L'indagine, commissionata su richiesta della commissione regionale dei soggetti professionali, si rivolge a iscritti e iscritte a ordini, collegi e associazioni professionali.

"Credo – continua Basanieri – sarà interessante comprendere se anche nella libera professione rimangono prevalenti le professioni di cura. Aspetteremo i risultati (il termine di raccolta dei dati è fissato al 30 giugno prossimo ndr) per verificare se la direzione che stiamo prendendo su diversi temi può essere utile anche per le libere professioniste".



Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 717

Sport: ciclismo, le promesse della Fosco Bessi di Calenzano premiate in Consiglio regionale

Alle tre ragazze sul podio del meeting regionale categoria G6 giovanissimi, il presidente dell'Assemblea legislativa Antonio Mazzeo e la presidente della commissione regionale per le pari opportunità Francesca Basanieri hanno consegnato la bandiera della Toscana, una copia della Costituzione e la Carta dei Diritti delle Bambine

di Federica Cioni, 30 giugno 2023

Firenze – Una copia della Costituzione e della Carta dei Diritti della Bambina a tre giovani promesse del ciclismo toscano, Asia e Siria Genovese e Sara Colzi della società Fosco Bessi di Calenzano, sono state consegnate dal presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo e dalla presidente della commissione regionale per le pari opportunità Francesca Basanieri.

Alle ragazze, sul podio del meeting regionale categoria G6 giovanissimi, è stata donata anche la bandiera della Toscana come "riconoscimento dei meriti sportivi raggiunti in molte competizioni". Le giovani cicliste, infatti, si piazzano spesso ai primi posti.

"Abbiamo voluto premiarle – dichiara Francesca Basanieri – come esempio per le tante bambine e ragazze che amano uno sport spesso considerato per soli maschi. Le loro vittorie e la loro bravura dimostrano che non ci sono limiti o differenze. Quello che conta sono passione e volontà. Sono certa – aggiunge la presidente della commissione regionale per le pari opportunità – che nelle prossime gare porteranno con loro la bandiera della Toscana come segno dei valori che la nostra regione esprime da sempre".

Ringraziamenti sono stati rivolti anche alla vice presidente della commissione regionale pari opportunità Caterina Coralli e al direttore sportivo Marco Nustrini.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 777

Pari Opportunità: firmato il nuovo Statuto della Conferenza delle commissioni regionali e delle Province autonome

La sigla in sala Regina della Camera dei deputati. La presidente della Commissione toscana Francesca Basanieri: "Solo con il confronto e la condivisione si garantiscono diritti e tutele"

di Ufficio Stampa CRT, 13 luglio 2023

Un importante passo avanti per "garantite universalità di diritti e tutele". La Conferenza delle presidenti delle commissioni regionali e delle Province autonome per le Pari opportunità si è riunita ieri, mercoledì 12 luglio, per sottoscrivere il nuovo Statuto, frutto di un lungo lavoro di confronto e condivisione, "tasselli necessari per alimentare una cultura di rispetto di genere, parità di accesso e trattamento anche economico" dichiara la presidente della Commissione toscana Francesca Basanieri.

Le presidenti si sono incontrate nella sala Regina della Camera dei deputati. Il lavoro di revisione e aggiornamento è stato coordinato dalla presidente della Conferenza Dusy Marcolin della Regione Friuli Venezia Giulia ed è stato sottoscritto dalle presidenti Maria Franca D'Agistino (Abruzzo), Maria Lina Vitturini (Marche), Caterina Grechi (Umbria), Francesca Basanieri (Toscana), Angela Di Burra (Molise), Paola Taufer (Provincia autonoma di Trento), Natalia Sanna (Campania), Margherita Perretti (Basilicata), Maria Rosa Porta (Piemonte), Anna Di Gaio (Calabria) e Loredana Zanella (Veneto) che hanno collaborato alla stesura.

Si tratta, hanno commentato le presidenti, di un "importante passo verso il lavoro di condivisione, supporto, scambio di buone prassi e d confronto anche con Regioni e Governo per il raggiungimento delle pari opportunità a 360 gradi, rimanendo concentrate anche sul grande e grave tema della violenza di genere". La "soddisfazione" espressa da tutte "conferma la volontà raggiungere grandi obiettivi a breve e medio termine".

A margine della firma del nuovo Statuto le presidenti hanno partecipato anche ad una iniziativa in supporto alla lotta delle donne iraniane.

GISELLA NATURALE
MARYAM RAZAVI
EMANUELE POZZOLO
JOHN BERCOW

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 886

Violenza sulle donne: Basanieri, orrore senza fine non c'è più tempo

La presidente della Commissione pari opportunità della Regione Toscana al lavoro per formazione e sensibilizzazione: "Non è più il tempo di lasciar perdere. Le tante iniziative e risorse già messe in campo non sono ancora sufficienti. Questa è un'estate da dimenticare ma anche per non dimenticare"

di Federica Cioni, 29 agosto 2023

Firenze – "Non c'è più tempo, è un orrore senza fine. Femminicidi e violenze di gruppo non sono più episodi isolati, eventi da considerare eccezionali. Questa è una vera e propria mattanza, una decimazione continua del genere femminile". Così la presidente della commissione pari opportunità della Regione Toscana Francesca Basanieri interviene a seguito degli ultimi episodi di violenza sulle donne ma anche per stigmatizzare sentenze di assoluzione per uomini violenti.
"Lavoriamo ogni giorno per costruire la parità tra uomini e donne" continua la presidente citando il lavoro di tutta la commissione regionale. "Eppure – aggiunge – sta diventando una sfida amara e dolorosa perché ci sentiamo ancor di più responsabili di quello che succede ad ogni donna ogni giorno e pensiamo che quello che stiamo facendo, assieme alle numerose iniziative e risorse che la nostra Regione sta mettendo in campo, sia ancora troppo poco per fermare questa barbarie".

"Ormai non c'è più tempo" incalza Basanieri. "Non possiamo più parlare di episodi sporadici. La cronaca delle ultime, ignobili, aggressioni a giovanissime, sono la dimostrazione più eclatante. L'orrore delle violenze e delle parole che le accompagnano sono ormai impossibili da sopportare. Negli episodi delle ultime settimane è venuta fuori una disumanità affettiva, un'interpretazione dei rapporti tra uomini e donne deviata e piena di una cultura machista e patriarcale che non pensavamo fosse così forte e radicata soprattutto negli adolescenti". La frase "eravamo cento cani sopra una gatta ma la carne è carne" sembra detta da uno dei ragazzi, minorenne, nello stupro di gruppo di Palermo "ci sbatte in faccia, come uno schiaffo, il fallimento di una società che non è stata in grado di insegnare ai suoi ragazzi la parità tra uomini e donne, di far capire che le donne non sono un oggetto di possesso, un essere inferiore da poter utilizzare a proprio piacimento e che le relazioni di amore, di affetto, sessuali devono avere alla base il rispetto e soprattutto il consenso pieno e inequivocabile" afferma decisa la presidente.

"Eugenia Roccella, ministro per la famiglia, la genitorialità e le pari opportunità ha dichiarato che la scuola è assolutamente centrale in qualsiasi strategia antiviolenza e che sarebbe importante che il tema entrasse stabilmente nell'educazione civica" continua Basanieri. "Siamo pienamente d'accordo e speriamo che questa iniziativa sia presa già per l'anno scolastico che sta per avviarsi con un decreto d'urgenza. Sarebbe un bel segnale. Da parte nostra faremo il possibile per proseguire con le tante iniziative che in Regione Toscana hanno visto le scuole protagoniste di momenti di riflessione e sensibilizzazione su questi temi".

"Diciamo sempre che non dobbiamo abbassare la guardia, è troppo poco. Ormai ci dobbiamo sentire tutte e tutti responsabili del prossimo femminicidio. Per questo lavoreremo non solo con le scuole e le famiglie fin dai primi mille giorni di vita ma abbiamo progettato momenti di

sensibilizzazione nel mondo dell'associazionismo e nel mondo del lavoro perché tutti possano diventare 'guardiani' della libertà delle donne".
"Questo – spiega la presidente della commissione pari opportunità della Toscana – perché è certamente corretto e non più procrastinabile costruire una cultura di parità lavorando con gli studenti e le studentesse ma sappiamo che è un processo che ha bisogno di tempo mentre noi abbiamo la necessità oggi di modificare la cultura legata alla percezione delle donne e del loro corpo". "Dobbiamo – aggiunge – fare in modo che ci sia nell'opinione pubblica una maggiore attenzione a tutte le manifestazioni di maschilismo e discriminazione. È colpa nostra se non protestiamo per una pubblicità stereotipata, se lasciamo passare una battuta sessista, se minimizziamo una pacca sul sedere in diretta tv o una palese discriminazione nel mondo del lavoro. Su tutti gli episodi di violenza contro le donne dobbiamo essere tutti e tutte pronti a reagire e ribellarci. Solo in questo modo invertiremo la tendenza e faremo in modo che ad essere stigmatizzate non siano più le vittime ma i loro carnefici".

"Non è più il tempo di lasciar perdere" prosegue Basanieri. "Lo vediamo anche nelle sentenze di assoluzione che ci sono state negli ultimi mesi: sentenze sempre a discolpa dei violentatori, per i quali si trovano attenuanti e giustificazioni (la "palpata sotto i dieci secondi non è reato"). Le sentenze si rispettano, certamente, ma le motivazioni possono essere discusse. Nelle motivazioni è sempre la donna a doversi giustificare. Perché ha atteggiamenti provocatori, perché 'è complessata' o per come è vestita, perché ha bevuto o perché mesi prima ha avuto un rapporto con uno dei suoi aguzzini". "Addirittura perché nel raccontare quello che le è successo si è contraddetta, come se l'essere violentata possa essere equiparato al furto di una borsetta per cui il racconto deve essere oggettivo e asettico. Si cercano sempre attenuanti per gli uomini, come, ad esempio, l'errata percezione del consenso da parte dei ragazzi nello stupro di gruppo della Fortezza da Basso (ovvero i ragazzi non hanno ben compreso lo "smettetela" ripetutamente urlato dalla vittima) e mai si cerca di credere, subito, in maniera netta e convinta, senza dubbi di sorta alle donne che denunciano" afferma la presidente che esorta: "Non possiamo più ignorare che chi si occupa di reati di violenza contro le donne ed è chiamato a giudicare vittime e colpevoli deve avere una formazione adeguata e specializzata su questi temi. Per questo, grazie all'aiuto prezioso di magistrati esperti e dell'Università di Firenze stiamo già lavorando ad una proposta di formazione capace di scardinare stereotipi e pregiudizi sessisti che si nascondono ancora in tutti i meandri della società ma che sono più pericolosi lì dove le vittime dovrebbero essere protette e difese e non ulteriormente offese e violate".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 940

Iran: un anno fa l'omicidio Mahsa Amini, ricordare sempre ma sia occasione per costruire percorso di libertà e parità diritti

L'appello della presidente della Commissione toscana Francesca Basanieri all'ambasciatore iraniano a Roma. Dal 18 gennaio in Consiglio regionale esposto striscione con volti, nomi, età dei condannati a morte del regime

di Federica Cioni, 15 settembre 2023

Firenze – Fu ammazzata dalla polizia religiosa per una ciocca di capelli fuoriuscita dal velo e da allora Mahsa Animi è diventata memoria e coscienza di tutte le donne iraniane che nonostante la brutale repressione del regime, non smettono di protestare nel nome del movimento Donna, vita, libertà.
Alla vigilia dell'anniversario del suo assassinio (il 16 settembre 2022), la presidente della commissione toscana per le pari opportunità Francesca Basanieri, in accordo con tutte le amministrazioni locali (Comuni, Province e Quartieri) scrive all'ambasciatore iraniano a Roma Seyed Mohammad Ali Hosseini per lanciare un appello perché quella "ingiusta morte, assieme alle tante morti che sono seguite, non siano avvenute invano e rappresentino le basi su cui costruire il cammino verso la libertà e la parità di diritti per tutte le cittadine i cittadini iraniani". "La prego – si legge nella missiva – di farsi portavoce presso le Autorità del Suo paese di questa nostra richiesta".
Basanieri non dimentica di ricordare all'ambasciatore che la Toscana "è da sempre terra di diritti" e "non può rimanere silente di fronte a questi massacri. Ogni azione o contrapposizione politica, a nostro giudizio, deve sempre essere condizionata al rispetto dei fondamentali diritti umani di tutte le cittadine e i cittadini".

"La nostra Commissione – scrive Basanieri nella lettera – è un organismo autonomo di tutela e garanzia istituito presso il Consiglio regionale che determina l'attuazione dell'uguaglianza tra i generi e rimuove gli ostacoli che costituiscono per le donne fattori di discriminazione diretta e indiretta. Favorisce il raccordo tra la realtà e le esperienze femminili della regione e le donne elette nelle istituzioni". "In questi mesi – continua la presidente della Commissione – abbiamo seguito con preoccupazione e angoscia le proteste nel Suo paese che spesso hanno causato uccisioni e carcerazioni soprattutto di giovani donne".
Dal 18 gennaio scorso, nel cortile di palazzo del Pegaso, sede dell'Assemblea legislativa, è esposto uno striscione con i volti, i nomi e l'età dei condannati a morte del regime iraniano. A dimostrazione del forte messaggio della Toscana: non dimentichiamo. Non restiamo in silenzio.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1191

Omicidio Cecchettin: Conferenza nazionale commissioni pari opportunità, basta femminicidi

La presidente della Toscana Francesca Basanieri: "Epilogo scontato, simile a tanti altri. Un copione a cui non vogliamo abituarci". Cordoglio e vicinanza a familiari e amici

di Federica Cioni, 19 novembre 2023

Firenze – "È un copione già visto e al quale non vogliamo abituarci. Basta femminicidi, basta violenze sulle donne". È il commento della presidente della commissione pari opportunità della Toscana Francesca Basanieri che d'intesa con la Conferenza nazionale delle commissioni pari opportunità di tutte le Regioni esprime profondo sconcerto, cordoglio e vicinanza ai familiari e agli amici di Giulia Cecchettin, scomparsa sette giorni fa con l'ex fidanzato Filippo Turetta e ritrovata cadavere.

"La tragica scomparsa di Giulia è un epilogo scontato, già visto in tanti altri casi che hanno coinvolto giovani ragazze e donne" continua Basanieri. "In questi lunghissimi sette giorni nessuno ha abbandonato la speranza di poter rivedere quella giovane donna innamorata della vita, studentessa brillante con tanta voglia di fare e di non fermarsi. Siamo tutti stati partecipi della forza di entrambe le famiglie e abbiamo fatto nostro quel grido disperato a Filippo per fermarsi e ritrovare un barlume di lucidità. Quell'appello è rimasto disatteso, inascoltato e ignorato. Al pari di tanti altri in tutto il Paese e il numero delle vittime per mano del partner o ex partner sale ancora: 54, tre in più rispetto allo scorso anno" dichiara la presidente citando i numeri diffusi dal Viminale lo scorso 12 novembre. Dati drammatici che non risparmiano alcuna Regione: dei 285 omicidi registrati in Italia, 102 vittime sono donne di cui 82 in ambito familiare/affettivo.

"È evidente che c'è ancora molto da fare. In Toscana ci sono politiche di contrasto alla violenza di genere con risorse specifiche, sono presenti Centri Antiviolenza e dal 2016 è attiva la rete regionale Codice Rosa, il Pronto Soccorso per le vittime di violenza. Serve fare di più. Soprattutto sul fronte della prevenzione e dell'educazione sentimentale, comportamentale, di gestione delle proprie fragilità e di assunzione delle responsabilità. Da stasera e per tutta la prossima settimana nella nostra regione ci saranno una serie di iniziative volte ad approfondire il tema della violenza e della parità di genere in maniera trasversale e su diversi forniti perché solo un approccio complessivo e strutturale può costruire una cultura di parità e di rispetto per le donne" conclude Basanieri citando il progetto La Toscana delle donne.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1231

Violenza sulle donne: a palazzo del Pegaso bandiere a mezz'asta

Il Consiglio regionale aderisce alla giornata di lutto indetta dal presidente della Giunta Eugenio Giani

di Angela Feo, 24 novembre 2023

Firenze – Il Consiglio regionale della Toscana aderisce al lutto regionale indetto dal presidente della Giunta Eugenio Giani alla vigilia della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, in ricordo di Giulia Cecchettin, ma anche di tutte le vittime di violenza. Le bandiere di palazzo del Pegaso oggi sono state dunque issate a mezz'asta.

"Da inizio 2023 ad oggi sono stati oltre 100 i casi di femminicidio in Italia – ha affermato il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo -. È il tempo che tutto questo non accada più. Qualsiasi tipo di violenza verso una donna ci deve imporre la massima attenzione su questo tema. Chi ha la possibilità di lanciare messaggi per tentare di porre fine a questi continui episodi di violenza lo deve fare con grande forza. Per questo in Aula abbiamo voluto le scarpette rosse e oggi abbiamo deciso di prendere una posizione collettiva attraverso le bandiere a mezz'asta".

"Serve un'azione più consapevole, concreta e costante di educazione e prevenzione – ha continuato Mazzeo -. È un impegno che deve vedere unite, l'una a fianco all'altra e ognuna per la propria parte, Istituzioni, scuola, famiglie, comunità sportive, ricreative, religiose, sociali. Il Consiglio regionale, come ha fatto in tutti questi anni anche con il prezioso contributo della Commissione Pari Opportunità, farà la sua parte senza se e senza ma"

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1232

Violenza sulle donne: un graphic novel per dire basta

Il primo e secondo volume del fumetto ispirato dal romanzo di Barbara Sarri, collaboratrice della commissione toscana per le pari opportunità, sarà presentato a Siviglia in occasione della Giornata Internazionale. La presidente Francesca Basanieri: "Attraverso l'arte si superano i confini e si porta ovunque il messaggio di riscatto e speranza"

di Federica Cioni, 24 novembre 2023

Firenze – Barbara Sarri ha scritto una storia che poi è diventata un fumetto di una detective che lotta contro la violenza di genere. Barbara lavora nelle carceri e attraverso il flamenco riesce ad avvicinarsi a donne che hanno subito violenza.

Il Graphic Novel "Il ventaglio sulla pelle" – "El abanico sobre la piel" Argonautas Editorial (illustrazioni Giulia Montevecchi, sceneggiatura Simone Colaiacomo e Barbara Sarri), ispirato proprio al romanzo di Barbara Sarri edito HarperCollins Italia nel 2017, sarà presentato domani, 25 novembre, a Siviglia in un evento di due giornate dedicato alla Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne al Museo del Baile Flamenco di Siviglia.

"Questo romanzo a fumetti ispirato dalla storia di Barbara che collabora con noi – dichiara la presidente della commissione per le pari opportunità della Toscana Francesca Basanieri – è un modo nuovo, attraverso diverse forme di arte, di approcciarsi al tema della violenza contro le donne. Attraverso il flamenco ha avuto contatti con il museo di Siviglia e con il console che l'ha voluta come testimonial per il 25 novembre in Spagna".

"È bello e importante – dichiara ancora Basanieri – vedere che attraverso l'arte si superano anche i confini nazionali portando lo stesso messaggio di riscatto e speranza".

La due giorni ha il patrocinio della Regione ed è organizzata in collaborazione con la commissione regionale, il Museo del Baile Flamenco, il Consolato Onorario d'Italia in Siviglia per l'Andalusia Occidentale e l'Estremadura, la Casa Della Donna di Pisa, l'Associazione Culturale "Bambino" sarai tu! e la casa editrice Argonautas.

Sabato 25 novembre verranno presentati il primo e il secondo volume del fumetto, già in lingua spagnola, pubblicati da Argonautas Editorial. Aprirà il saluto di Kurt Grötsch il direttore del Museo Del Baile Flamenco di Siviglia.
Domenica 26 Novembre una tavola rotonda darà modo di ampliare il discorso sulla violenza di genere, con il saluto della presidente Basanieri.

Le due giornate saranno arricchite da performance e workshop di Alya Al-Kanani, Marco Vargas e Lola Yang. Dall'Italia, importante la presenza di Giovanna Zitiello, coordinatrice del Centro antiviolenza della Casa della Donna di Pisa.

L'immagine della locandina, che è la copertina del secondo volume, ha come foto-reference uno scatto del Museo del Baile Flamenco di Stefania Scamardi.

El Abanico Sobre la Piel
Día Internacional de la violencia contra la Mujer
25 y 26 Nov.
Lugar:
Museo del
Baile Flamenco
Presentación
Cómic 25 Nov.
Bárbara Sarri
18:00 h.
Debate Mesa
Redonda 26 Nov.
10:00 h.
Colaboran:
museo
del baile
flamenco
cristina hoyos
museoflamenco.com
Patrocinio de:
REGIONE
TOSCANA
Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana
Casa della donna
"Bambino"
ARGONAUTAS

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1325

Diritti: l'impegno delle donne per rimettere la parola Pace sopra tutte le altre

La commissione toscana per le pari opportunità ha incontrato le rappresentanti dell'associazione 'Donne Insieme per la Pace'. La presidente Francesca Basanieri: "Costruiremo un tavolo permanente per chiamare a raccolta consiglieri regionali, membri della società civile e studiosi delle Università per contaminare ogni luogo e applicare messaggi condivisi di dialogo e non violenza"

di Federica Cioni, 14 dicembre 2023

Firenze – Nel suo preambolo, lo Statuto dell'ONU afferma solennemente l'impegno di "Noi popoli delle Nazioni Unite, …a liberare l'umanità dal flagello della guerra". E ribadisce: "Deve essere vietata per legge ogni forma di propaganda della guerra". Nonostante le solenni dichiarazioni ed impegni, nel diritto internazionale dei diritti umani non esiste uno strumento giuridicamente vincolante che sancisca il diritto alla pace.

Il diritto alla pace è stato anche proposto come diritto dei popoli. Nel 1984 viene adottata la Dichiarazione sul diritto dei popoli alla pace per sottolineare che l'impegno alla sua attuazione "costituisce un obbligo fondamentale di ogni Stato.

I movimenti delle donne costituiscono il soggetto che con più forza e più autonomia si è battuto non solo per un'affermazione del diritto umano alla pace, ma per una sua concreta realizzazione. L'associazione 'Donne Insieme per la Pace' lavora per costruire la pace in tutti i territori del mondo in cui ci sono conflitti, in particolare quello israelo-palestinese. La commissione toscana per le pari opportunità, presieduta da Francesca Basanieri, ha incontrato alcune rappresentanti è ha dato massima disponibilità a "costruire un tavolo permanente di pace dove chiamare a raccolta consiglieri regionali, membri della società civile e studiosi delle Università per riuscire insieme a preparare la pace provando a costruire un messaggio condiviso di dialogo e non violenza".

"Il nostro obiettivo – spiega Basanieri – sarà quello di farlo attraverso il coinvolgimento delle donne protagoniste loro malgrado dei diversi conflitti in corso. Sappiamo che sono le donne a subire più di tutti nei territori di guerra, donne rimaste sole a gestire intere famiglie senza avere gli stessi diritti e le stesse opportunità degli uomini, donne e bambine violentate, purtroppo è tornata l'orribile pratica dello stupro di guerra, e vessate, trattate e tenute come animali e infine uccise".

"Ma – prosegue la presidente – è anche vero che abbiamo visto in tanti conflitti, dall'Afghanistan, all'Iran, che sono proprio le donne le protagoniste della pace e della rinascita, le donne che riescono a creare momenti di dialogo e di preparazione alla pace. La Commissione per sua stessa natura è contro ogni forma di violenza e per la gestione pacifica delle relazioni sia tra persone che tra stati e per questo, il tavolo a cui abbiamo pensato, deve servire a costruire un ponte tra le diverse culture e sensibilità protagoniste dei conflitti affinché dalla Toscana, terra di diritti, partano messaggi di pace prima di tutto per un cessate il fuoco umanitario e poi per una risoluzione definitiva dei conflitti".

Le rappresentati dell'associazione "Donne Insieme per la Pace", ha inviato una lettera ai presidenti di Giunta e Consiglio regionale, Antonio Mazzeo e Eugenio Giani (già inoltrata al Comune di Firenze), per lanciare un appello a tutte le altre città della Toscana e chiedere di rimettere la parola pace, sopra tutte le altre. "Pace – si legge nella missiva – sta diventando parola considerata irrealistica e impraticabile di fronte all'urgenza di schierarsi quando i conflitti deflagrano. Succede in troppe parti del mondo e per ultimo in Israele e in Palestina. Dalla Toscana deve venire forte e chiaro un monito ai due contendenti e alle potenze che ne influenzano le scelte: fermatevi. Noi siamo schierate dalla parte di chi le guerre le subisce: i bambini, le bambine, le donne, la popolazione civile. In nome loro, prima di tutto e malgrado tutto, chiediamo: cessate il fuoco. È in nome della loro sofferenza che vogliamo la parola pace pronunciata a gran voce e praticata a tutta forza. Si può".

Relazione 2024

"La condivisione"

Nel 2024, grazie alle collaborazioni attivate negli anni precedenti, **abbiamo concluso numerosi importanti progetti**. Solo per citarne alcuni: si è concluso il percorso sulle mutilazioni genitali femminili grazie al quale è stato aperto il **Centro di Riferimento Regionale per le mutilazioni genitali**, primo in Italia; allo stesso tempo, si è concluso il **progetto TrasFormare** con le scuole superiori della Regione Toscana e i CAV dove giovani studenti e studentesse hanno voluto esprimere il tema della violenza attraverso elaborati molto creativi; infine, con Auser Toscana si è concluso il progetto "**Sentinelle anti-violenza**".

Grazie alla rete di rapporti costruita negli anni abbiamo **condiviso molti progetti ed iniziative** con enti, associazioni e stakeholders che si occupano di parità di genere ed **empowerment femminile**: la collaborazione con Donne Insieme per la Pace - Firenze ha portato alla realizzazione di un ciclo di incontri su "**L'orrore della guerra, la costruzione della pace**" che è, poi, diventato un libro tanto erano intense e preziose le testimonianza che abbiamo raccolto nei tre eventi; nondimeno abbiamo lavorato con le università toscane sulla **certificazione di genere** e sul **welfare aziendale** per dare alle aziende nuove prospettive e nuovi strumenti per raggiungere la parità in ambito lavorativo e sociale.

Grazie ai rapporti con ISPRO, con il Meyer, con ARS Toscana, con l'Associazione Culturale Pediatri e il Centro di riferimento regionale sulla salute e medicina di genere, il 2024 ha visto numerose iniziative di **sensibilizzazione sul ben-essere delle donne e sulla salute e medicina di genere** con uno sguardo particolare a donne con fragilità temporanee o donne con figli disabili.

Il 23 Luglio 2024 viene apposta la targa della Sindaca Elisa Carloni di Castiglion Fibocchi(AR) nella Sala delle Donne di Montecitorio.

Il 25 Ottobre 2024 nasce il Centro per le mutilazioni genitali femminili in Toscana all'interno dell'AUO Pisana, primo centro pubblico in Italia.

INTRODUZIONE DELLA PRESIDENTE

Il 2024 è stato per la Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana l'anno del **completamento** di alcuni importanti progetti della prosecuzione di numerosi progetti e del **consolidamento di rapporti e collaborazioni** con gli enti e le tante associazioni della Toscana che a vario titolo, sul territorio, si occupano di politiche di genere.

Nonostante l'Italia sia notevolmente peggiorata in termini di parità così come evidenziato dal Global Gender Gap Report del 2024[1], **la Regione Toscana in questi ultimi anni ha investito molto su progetti e percorsi per la parità di genere** tanto rispetto all'anno in cui la Commissione si è insediata, il 2021, sia gli enti locali toscani che le aziende hanno a disposizione una quantità importante di risorse per realizzare politiche di genere per la lotta agli stereotipi e alle discriminazioni, per migliorare le opportunità delle donne nell'ambito lavorativo e per il contrasto alla violenza di genere.

Nel Report del 2024 l'Italia si è posiziona all'87esimo posto a livello generale, perdendo ben 8 posizioni rispetto al 2023[2]. Ciò indica un rallentamento significativo nella riduzione del gender gap e se si fa un paragone europeo il Paese si colloca al 37esimo posto su 40, con al seguito Ungheria, Repubblica Ceca e Turchia. **Uno dei gap più significativi è quello legato alla partecipazione economica**, infatti, l'Italia è arrivata 111esima, peggiorando di 7 posizioni rispetto al 2023 con un punteggio di 0.608 su 1. Nello specifico, sul tasso di partecipazione alla forza lavoro persiste una differenza di -17.4% tra quella delle donne e degli uomini (40.7% vs 58.1) e la presenza femminile rimane sottorappresentata, con difficile accesso a posizioni apicali e una percentuale di 42.6% nei Consigli d'Amministrazione. Infatti, solo l'11,5% delle aziende presenta una maggioranza di donne titolari del business, mentre il 15.3% fa capo a donne.

Per questo, come Commissione, abbiamo continuato a concentrare la nostra azione e le nostre attività partendo da questi dati che fanno fare un balzo indietro all'Italia **e continuano a costringere le donne in ruoli marginali all'interno della società** rendendole più vulnerabili alle discriminazioni e anche alle violenze. Nonostante tutti gli indicatori ci dicano che **una maggiore uguaglianza di genere rappresenta una ricchezza per l'intera società** e che donne più presenti nel mondo del lavoro possono contribuirebbe ad un aumento del PIL pro capite dell'UE di 6,1-9,6 %, pari a 1,95- 3,15 trilioni di euro, **il lavoro resta ancora il luogo dove la disuguaglianza di genere risulta più evidente**.

Il nostro obiettivo in questo 2024 è stato quello di **creare una consapevolezza diffusa dell'importanza delle politiche di genere** come volano per una società più equa e anche più ricca sia socialmente che economicamente attraverso gli strumenti messi a disposizione sia a livello nazionale che regionale come il **bilancio di genere** per gli enti locali, la **certificazione di genere**, e i piani di **welfare aziendale** per le aziende.

1 https://www.weforum.org/publications/global-gender-gap-report-2024/

2 https://www.valored.it/news/global-gender-gap-2024-leuropa-litalia-e-la-strada-futura/

Lo abbiamo fatto sia incentivando le ragazze verso le **discipline STEM** con una bellissima iniziativa fatta in collaborazione con tutti gli atenei regionali e i centri di ricerca della notte dei ricercatori e delle ricercatrici 2024, *Bright Night*[3] sia collaborando con associazioni, e.g. *Federmanager Toscana e Insieme per le professioni*, per raccontare le buone pratiche e allo stesso tempo raccontando nuove opportunità di lavoro per le donne attraverso delle esperienze concrete come nel caso delle lavoratrici portuali e marittime del porto di Livorno.

Un'altra priorità è stata **l'educazione alla parità e al rispetto nelle scuole**. Lo abbiamo fatto in stretta collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità ed il *Parlamento degli Studenti toscani* insieme al quale abbiamo portato avanti alcune iniziative e lo abbiamo fatto soprattutto con il **progetto Trasformare** che si è sviluppato e concluso nel 2024 e di cui andiamo molto orgogliose per i feedback avuti dagli studenti e dalle studentesse e dai partner del progetto.

Il 2024 è stato anche l'anno del **consolidamento del percorso sulla medicina di genere** attraverso la collaborazione con diversi soggetti della Regione Toscana tra ISPRO, ARS Toscana, ACP Associazione Culturale Pediatri e Centro di riferimento regionale per la medicina di genere nonché le associazioni dei medici di medicina generale. Grazie al supporto di questi professionisti abbiamo potuto fare una serie di iniziative sui territori sia in presenza che da remoto con l'obiettivo di sensibilizzare ed informare riguardo la medicina di genere e far conoscere i servizi offerti e i tanti professionisti che se ne occupano nella nostra Regione. Di particolare rilevanza il corso fatto con AUSER Toscana per diffondere su tutto il territorio regionale attraverso le associazioni una nuova sensibilità sul tema della salute e del benessere delle donne.

In questo contesto non possiamo dimenticare il lavoro che la Commissione ha portato avanti fin dal 2021 sulle **mutilazioni genitali femminili** e che nel 2024 ha visto la sua conclusione con la definizione di un *Centro di Riferimento Regionale dedicato alle mutilazioni presso l'AOU Pisana*. È stato un percorso lungo e complesso che ha coinvolto molti professionisti e associazioni ma che ha portato ad un risultato unico in Italia; **la Regione Toscana è la prima regione italiana che ha dato seguito alla direttiva europea[4] che esorta gli stati membri a trovare percorsi e soluzioni per porre fine alle mutilazioni genitali femminili entro il 2027**. Riteniamo questo percorso una **buona pratica a livello nazionale** e per la Commissione questo risultato è motivo di grande orgoglio perché si è riuscite a mettere a sistema tutte le eccellenze della nostra Regione per dare una risposta reale e concreta a tutte le bambine e le donne vittime di una delle più brutali violenze possibili.

La collaborazione con centri di ricerca, enti del terzo settore e associazioni è stata in questo 2024 molto proficua. Sono state numerose le iniziative organizzate sui territori con diverse associazioni e le collaborazioni che hanno portato a progetti comuni. Solo per citarne alcune: *Auser Toscana* con cui abbiamo lavorato su percorsi di sensibilizzazione sui temi della medicina di genere e della violenza domestica; Insieme per le professioni e *Federmanager Toscana* con cui abbiamo collaborato per iniziative di valorizzazione del lavoro femminile e per incentivare politiche di welfare aziendale e certificazione di genere; *Casa delle donne di Firenze* con cui abbiamo collaborato in molti progetti da TrasFormare al percorso sulle mutilazioni; *Soroptimist International d'Italia* con la quale abbiamo portato avanti nei territori toscani la **Carta Etica dello Sport al Femminile**.

In questo nostro percorso di collaborazione non poteva mancare l'attenzione **alle donne con**

3 https://bright-night.it/

4 https://eur-lex.europa.eu/eli/dir/2024/1385

particolari fragilità che subiscono discriminazioni multiple. Mi riferisco in particolare a donne disabili o che vivono quotidianamente la disabilità, per esempio, di un familiare o **donne che vivono temporanei momenti di difficoltà, come ad esempio le donne in carcere con bambini piccoli**. Abbiamo voluto analizzare le loro difficoltà attraverso due momenti di approfondimento. Nel caso delle "Donne di Indaco" abbiamo parlato con le mamme e le operatrici di un centro per ragazzi disabili adulti che poi hanno inscenato anche una bellissima e commovente rappresentazione teatrale mentre nel caso delle donne con minori in carcere abbiamo avuto il supporto del Dott. Siani, già onorevole, che negli anni ha portato avanti una legge per la loro tutela e quella dei figli.

Inoltre, anche se l'azione della nostra Commissione è rivolta principalmente ai territori della Toscana il complesso contesto internazionale ci ha obbligato a rivolgere la nostra attenzione alle tante **donne che stanno vivendo in territori di guerra** e che subiscono non solo violenze fisiche e psicologiche continue ma anche privazione delle minime libertà individuali. Sono donne, tuttavia, che stanno reagendo agli orrori delle guerre e che, spesso, fanno la differenza nella risoluzione dei conflitti. A queste donne abbiamo dedicato un **ciclo di incontri per ricordare gli orrori della guerra** ma per provare assieme a loro e alle rappresentanti delle loro comunità in Toscana a trovare un seme di pace e speranza.

Per ultimo ho voluto lasciare la descrizione di un percorso che ci sta particolarmente a cuore e che vorremmo portare a compimento entro la fine della legislatura ovvero il **Tavolo di lavoro interistituzionale sulla violenza**. È un tavolo fatto da tutti gli attori che, a vario titolo, si occupano di violenza: dai Centri Anti Violenza e Centri Uomini Maltrattanti, ai Magistrati, le Forze dell'Ordine, gli Ordini Professionali (medici, avvocati, assistenti sociali e psicologi) e l'Università di Firenze. Il tavolo ha l'obiettivo di **creare una piattaforma di formazione congiunta per velocizzare i tempi di presa in carico delle vittime di violenza e tutelarle lungo tutto il loro percorso di ritorno** alla serenità e alla libertà e dall'altra parte di definire un **protocollo regionale comune per l'operatività del rete interistituzionale**. È un obiettivo ambizioso ma necessario, supportato anche dalle ultime leggi in materia di violenza di genere[5].

Nel 2024 si è infine continuato ad organizzare alcune iniziative che rappresentano ormai appuntamenti fissi annuali della CRPO in collaborazione con le altre istituzioni regionali:

"***8 donne per l'8 Marzo***", realizzata assieme all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, è una iniziativa che premia le migliori eccellenze toscane. Nel giorno dell'8 Marzo vengono premiate tante donne che hanno fatto bellissime conquiste e scoperte nei loro campi di azione, che hanno dato la loro vita per un'idea, per un progetto e sono riuscite con fatica e con volontà, combattendo stereotipi e pregiudizi, ad arrivare ai massimi livelli. Le loro storie possono essere di esempio e di incoraggiamento per tante ragazze.

"***La Toscana delle Donne***" un contenitore che sta facendo e farà da raccordo, nei prossimi anni, rispetto alle tante risorse e iniziative che la Regione Toscana mette e metterà in campo per le politiche di genere.

"***Di pari passo***" realizzata in collaborazione con ANCI Toscana e Fondazione Ballini nella settimana della "Toscana delle donne" dove vengono presentate le buone pratiche dei Comuni toscani in tema di iniziative e progetti per la costruzione di una cultura di genere. Nel 2024, in particolare, abbiamo parlato di urbanistica di genere con esperte del settore e buone pratiche

5 https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1355435.pdf?_1704969972701#:~:text=69%20del%202019%20(c.d.%20codice,della%20persona%20mediante%20lesioni%20permanenti

dai territori toscani.

Si è consolidata in questo anno la collaborazione con la ***Fondazione Alessia Ballini***, nata per la formazione dei giovani amministratori assieme alla quale oltre alla già citata iniziativa "Di pari passo" abbiamo anche lavorato ad una giornata di approfondimento "*l'ABC delle Pari Opportunità*" sulle opportunità che leggi regionali e nazionali danno ai giovani amministratori per costruire nei propri comuni politiche di genere e nuove opportunità per le donne. La collaborazione sta continuando in maniera molto proficua anche nel 2025.

Stessa cosa per il **Parlamento degli Studenti** con il quale abbiamo fatto nel corso del 2024 una serie di iniziative concluse con il *Meeting dei Diritti Umani*. Lavorare con gli studenti di tutta la Toscana è un elemento fondamentale per la Commissione per costruire quella cultura diffusa di parità che è essenziale per un vero cambiamento culturale e per combattere la violenza.

Tutte le iniziative sopra elencate hanno come unico obiettivo quello di costruire una **cultura di genere diffusa** che possa permeare ogni aspetto della vita pubblica stimolando momenti di confronto, di sensibilizzazione e di formazione con tutti i soggetti che a vario titolo operano per garantire risposte ai bisogni della popolazione affinché si riesca a cambiare il modo di pensare **educando alla parità e al rispetto delle differenze**; solo in questo modo, lavorando insieme in maniera continua, strutturale e trasversale sarà realmente possibile garantire il **diritto a vivere in una società più giusta ed equa** dove tutti e tutte possono avere gli stessi diritti e esprimere al meglio le proprie potenzialità senza limiti e discriminazioni di nessun tipo.

Francesca Basanieri

Presidente Commissione regionale Pari Opportunità Regione Toscana

IL RUOLO DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITA' NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI APPROVAZIONE DEGLI ATTI CONSILIARI

La Commissione è un organismo che esprime pareri obbligatori sui provvedimenti legislativi ed amministrativi della Regione Toscana che abbiano rilevanza per le politiche di genere. Può inoltre esprimere osservazioni su tutti gli atti all'esame del Consiglio regionale.

Le competenze consultive della CRPO sono disciplinate dall'articolo 5 della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 in virtù del quale: "esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge all'esame del Consiglio regionale in materia elettorale, di nomine, di pari opportunità, di organizzazione del personale, di bilancio preventivo regionale nonché sul programma regionale di sviluppo, sugli atti di programmazione generale e di settore nonché sui programmi di attività dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET) e dell'Agenzia regionale di sanità (ARS)".

Nel 2024, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della legge istitutiva e dell'art. 71, comma 2, del regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale, per l'espressione dei pareri per i profili attinenti al rispetto e alla promozione dei principi costituzionali e statutari di parità e di non discriminazione fra i generi, La Commissione si è espressa a maggioranza in sette proposte:

(pdl n. 287, pdl n. 288, pdd n. 440, pdd n. 451, pdd n. 479) si è espressa a maggioranza (pdl n. 236 e pdl al parlamento n. 15) osservazioni espresse a maggioranza.

Pareri obbligatori ed osservazioni espressi dalla Commissione:

Proposta di Legge n. 287 del 06/12/2024
Bilancio di previsione finanziario 2025-2027
Esito: Parere favorevole – Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 72 del 10/12/2024

Proposta di Legge n. 288 del 06/12/2024
Legge di stabilità per l'anno 2025
Esito: Parere favorevole - Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 72 del 10/12/2024

Proposta di Deliberazione n. 440 del 10/07/2024
Documento di Economia e Finanza Regionale 2025. Approvazione
Esito: Parere favorevole – Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 64 del 18/07/2024

Proposta di Deliberazione n. 451 del 11/09/2024
Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2024

Esito: Parere favorevole – Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 66 del 24/09/2024

Proposta di Deliberazione n. 479 del 06/12/2024
Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025. Approvazione
Esito: Parere favorevole – Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 72 del 10/12/2024

Proposta di Deliberazione n. 479 del 06/12/2024
Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025. Approvazione
Esito: Parere favorevole – Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 72 del 10/12/2024

La Commissione ha espresso osservazioni su 2 atti: la PDL 236 e la PDL al Parlamento n. 15, con il seguente esito:

Proposta di Deliberazione n. 236 del 19/02/2024
Disposizioni per la promozione ed il riconoscimento della figura del caregiver familiare
Esito: Osservazioni espresse a maggioranza nella seduta della CRPO n. 57 del 7 marzo 2024

La Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana desidera prioritariamente esprimere un ringraziamento per il lavoro svolto nel riconoscimento della figura del caregiver familiare ritenendola un nodo ormai fondamentale e imprescindibile della rete dei servizi socio-sanitari a supporto delle persone fragili.
I dati ci dicono che, attualmente, il 70% dei caregiver sono donne di età compresa tra i 45 e i 55 anni costrette, per lo più, a lasciare il lavoro per accudire un familiare non più autosufficiente. Per queste donne il rientro e il ricollocamento al lavoro sono spesso difficoltosi o, in alcuni casi, non più possibili con un grave danno alla loro carriera e alla loro indipendenza economica. Allo stesso tempo, la cura di un familiare comporta spesso l'allontanamento, anche per lunghi periodi, dalla vita sociale e relazionale fino a trascurare anche la propria salute a favore di quella del familiare fragile.
Per questo riteniamo necessario esplicitare con maggiore incisività all'interno della legge specifiche tutele personali e lavorative. Il caregiver famigliare, infatti, è inserito all'interno del PAI "come parte integrante, nelle attività relative alla valutazione multidimensionale della persona con disabilità e non autosufficiente". Ciò dà valore e allo stesso tempo attribuisce responsabilità a questa figura che, riteniamo, debba essere tutelata come persona nella sua dimensione di caregiver, in quella professionale e non ultimo nell'attenzione al suo ben-essere.
Riteniamo per questo necessarie le seguenti modifiche nell'articolato:

OSSERVAZIONE 1*: formazione del caregiver*

Si chiede di modificare

Art 3. Comma 1
I servizi sociali, socio-sanitari e sanitari riconoscono il caregiver familiare come un elemento della

rete del welfare locale e gli assicurano il supporto, la formazione e l'affiancamento necessari a sostenerne la qualità dell'opera di assistenza prestata

Art. 3 Comma 3

Nell'ambito delle proprie competenze, le aziende unità sanitarie locali, le zone distretto, le società della salute, i comuni e la Regione promuovono iniziative ed individuano strumenti di sensibilizzazione, informazione, ed orientamento finalizzati a sostenere il ruolo del caregiver familiare supporto che assicurano il sostegno e l'affiancamento necessari a sostenerne la qualità dell'opera di assistenza prestata. Il supporto può prevedere:
- l'informazione, l'orientamento e l'affiancamento nell'accesso ai servizi;
- la formazione e l'addestramento finalizzati al corretto svolgimento del lavoro di cura;
- servizi utili ad evitare l'isolamento ed il rischio di burnout (inteso come esito patologico di un processo di stress che colpisce le persone che esercitano attività di cura) a partire dal Centro di Ascolto Regionale e assieme ad altre tipologie di servizi quali l'attivazione di reti solidali e la partecipazione a gruppi di auto mutuo aiuto di caregiver familiari;

OSSERVAZIONE 2*: riconoscimento delle competenze*

Si chiede di aggiungere

Art. 6 Comma 5

Per favorire la valorizzazione delle competenze maturate, l'accesso o il reinserimento lavorativo del Caregiver familiare, l'esperienza maturata nell'attività di assistenza e cura prestata in qualità di caregiver operante nell'ambito del PAI potrà essere valutata ai fini di una formalizzazione o certificazione delle competenze, ovvero quale credito formativo per l'accesso ai percorsi finalizzati all'acquisizione della qualifica di operatore socio-sanitario o di altre figure del repertorio regionale relative all'area socio-sanitaria. Nel caso, inoltre, di giovani caregiver studenti e studentesse il riconoscimento delle competenze maturate comporterà l'acquisizione di crediti formativi da utilizzare nell'ambito del proprio curriculum.

OSSERVAZIONE 3*: attenzione al benessere del caregiver*

Si chiede di aggiungere

Art. 6 Comma 6

Il caregiver familiare, riconosciuto tale, può avere priorità nella prenotazione degli esami diagnostici personali e nei percorsi assistenziali

'roposta di Legge al Parlamento n. 15 del 22/12/2023
Disposizioni per l'introduzione dell'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Modifiche alla legge 92/2019
Esito: Osservazioni espresse a maggioranza nella seduta della CRPO n. 54 del 24 gennaio 2024

La Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana accoglie con favore le modifiche che il Consiglio Regionale vuole proporre al Parlamento sull'introduzione a scuola dell'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità ritenendola quantomeno necessaria in questo momento storico in cui è fondamentale fornire a studentesse e studenti strumenti pratici per comprendere, esprimere e gestire le proprie emozioni in modo sano e costruttivo, e per riconoscere e rispettare le proprie emozioni e quelle altrui in modo da prevenire qualsiasi forma di violenza.
Sentiamo, tuttavia, la necessità - ancora una volta - di puntualizzare l'importanza dell'utilizzo di

un linguaggio di genere appropriato negli atti amministrativi.
Il rispetto degli altri passa anche dall'uso di un linguaggio corretto ed inclusivo in tutti gli atti di governo compreso quelli esplicativi a corredo di una proposta di legge.
Chiediamo dunque alla Commissione preposta e al Consiglio Regionale di adottare le stesse linee guida che la Giunta Regionale toscana ha adottato con delibera 678/2017 "Linee Guida Operative per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana".

DOCUMENTI PROPOSITIVI E OSSERVAZIONI PRESENTATI AL CONSIGLIO REGIONALE E ALLA GIUNTA REGIONALE E ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

La Presidente

Firenze, 08/02/2024

Alla cortese att.ne
Presidente della Camera dei Deputati
Lorenzo Fontana

e p.c.
Segretario Generale della Camera dei Deputati
Fabrizio Castaldi

Sindaco Comune di Castiglion Fibocchi
Marco Ermini

Oggetto: Richiesta riconoscimento della Sindaca CARLONI ELISA – Sindaco di Castiglion Fibocchi dal 1946 – 1949 presso la "Sala delle Donne" della Camera dei Deputati: aggiornamento sulla documentazione

Illustrissimo Presidente,

sono di nuovo a scriverle a seguito della richiesta inviata prot. Nr.0010434 dell'08/09/2023, che le allego, per il riconoscimento della prima Sindaca di Castiglion Fibocchi Sig.ra Carloni Elisa tra le prime donne sindaco della nostra Repubblica da inserite nella "Sala delle Donne" della Camera Dei Deputati.

A seguito di una complessa ricerca archivistica compiuta da studiosi che hanno a cuore il territorio aretino e la sua storia, è stata ritrovata una copia del verbale concernente la seduta di consiglio comunale in cui Elisa Carloni fu eletta Sindaco di Castiglion Fibocchi (Ar) il 7 Aprile 1946 che le invio in allegato come documentazione integrativa sperando che possa essere utile per la positiva conclusione dell'iter di riconoscimento.

Certa del suo interessamento e in attesa di un gentile riscontro porgo cordiali saluti a nome mio e di tutta la Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana.

Basanieri
Francesca
08.02.2024
17:10:03
GMT+01:00

La Presidente
Francesca Basanieri

PALAZZO BASTOGI, via Cavour, 18 - 50129 FIRENZE
Tel. 055 2387811
presidente_commpo@consiglio.regione.toscana.it
http://www.consiglio.regione.toscana.it/cpo/

Comune di Castiglion Fibocchi
Provincia di Arezzo
SERVIZI DEMOGRAFICI

Protocollo n° 847 Castiglion Fibocchi 13.02.2024

SPETT.LE REGIONE TOSCANA
COMMISSIONE REGIONALE
PARI OPPURTUNITA'
DELLA TOSCANA
FIRENZE

OGGETTO: Riconoscimento della Sindaca Carloni Elisa – Sindaco di Castiglion Fibocchi dal 1946 – 1949 presso la "Sala delle Donne" della Camera dei Deputati: aggiornamento sulla documentazione.

In relazione alla nota del 08.02.2024, che leggiamo per conoscenza, inerente il riconoscimento al ruolo di Sindaco di Carloni Elisa, preme comunicare che la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 07.04.1946 inerente la nomina a Sindaco era già stata inviata Alla Presidenza della Camera dei Deputati, come documentazione integrativa, non appena reperita in archivio.

Preme avvertire che siamo a conoscenza che la pratica è stata presa in carico e che la documentazione presentata è completa e propedeutica per una positiva conclusione dell'iter stesso.

Si ringrazia vivamente per l'interessamento, certi che il riconoscimento del Sindaco Carloni Elisa aggiunga lustro oltre che al Comune di Castiglion Fibocchi, alla Provincia di Arezzo ed alla Regione Toscana stessa.

Cordiali saluti.

IL SINDACO
Ermini dr. Marco

www.comune.castiglionfibocchi.ar.it
E. - mail: c.castiglionfibocchi@postacert.toscana.it demografici@comune.castiglionfibocchi.ar.it
tel. 0575 47484 Fax 0575 47516 - C.F.: 00284440518

COMUNE DI CASTIGLION FIBOCCHI

Il Sindaco

Prot. 6957 **Castiglion Fibocchi, lì 28/11/2024**

Egregio Presidente
Commissione regionale per le Pari Opportunità
Regione Toscana
Dott.ssa Francesca Basanieri
Presidente_commpo@consiglio.regione.toscana.it
segreteria commissione pariopportunità

OGGETTO:– Richiesta interessamento per la concessione di un riconoscimento a CARLONI ELISA – da parte di Regione Toscana

Gent.ma Presidente Basanieri,

Come già avvenuto con successo nei confronti della Presidenza della Camera dei Deputati, ricorro nuovamente al suo prezioso contributo affinchè possa interessarsi presso il Consiglio regionale della Toscana, per la concessione di un riconoscimento alla figura di Elisa Carloni, prima donna Sindaco del Comune di Castiglion Fibocchi dal 24 marzo 1946 al 31 luglio 1949 e prima donna eletta a questa carica della provincia di Arezzo e della Regione Toscana, nonché una delle prime 13 donne elette nell'Italia del dopoguerra.

Con note del 30/10/2024 è stata formulata da parte mia, formale richiesta in tal senso sia al Presidente Giani, che al presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Ringraziando fin d'ora per il Suo interessamento

Saluto cordialmente

Il Sindaco
Dott. Marco Ermini

www.comune.castiglionfibocchi.ar.it
pec: c.castiglionfibocchi@postacert.toscana.it E - mail: sindaco@comune.castiglionfibocchi.ar.it
tel. 0575 47484 interno 1 segreteria Fax 0575 47516 - C.F.: 00284440518

Prot. N.° 976

COMUNE DI CASTIGLION FIBOCCHI
Ricevuto il 18 APR 1946
Inposto il 1016
Cat. 1 Cl. 5

ESTRATTO
DI
DELIBERAZIONE CONSILIARE

Data 7/4/1946

Atto N.° 3

OGGETTO

NOMINA del SINDACO

18/4/46

CONSIGLIO COMUNALE DI CASTIGLION FIBOCCHI

Sessione Straordinaria Adunanza del 7 aprile 1946

PRESIDENZA : FIACCHINI Santi

L'anno millenovecentoquarantasei, addì sette del mese di Aprile

Premesso che con lettera d'invito in data 31/3/u.s. N.° 819 notificata nei modi e nelle forme di legge è stato convocato il Consiglio Comunale di Castiglion Fibocchi per la data odierna, alle ore Nove, onde trattare gli oggetti all'ordine del giorno della corrente sessione Stra ordinaria.

Fatto l'appello nominale risultano N.° 15 Consiglieri su 15 assegnati al Comune e su 15 Consiglieri in carica,

PRESENTI

Fiacchini Santi	Belardini Benedetto
Carloni Elisa	Costinelli Francesco
Frasconi Fausto	Gori Dott: Giuseppe
Bruschi Amos	Nocentini Gino
Panicucci Zulimo	Pampaloni, Antonio
Farsetti Antonio	
Acciaioli Italo	
Galantini Santi	
Nibi Leopoldo	
Chioccioli Giovanni	

Il numero dei Consiglieri è legale trattandosi di adunanza in prima convocazione, a termine dell'art. 127 della Legge Comunale e Provinciale.

Sono designati a verificare l'esito delle votazioni i Sigg. Consiglieri Dott. Gori - Pampaloni Panicucci

OGGETTO N.° 3

La seduta è pubblica

Il Presidente invita il Consiglio ad addivenire alla votazione per mezzo di schede segrete per l'elezione del Sindaco.

Distribuite e raccolte le schede, con l'assistenza degli scrutatori sopra designati, annunzia il seguente risultato :

VOTANTI n° 15 SCHEDE RACCOLTE n° 15

Maggioranza assoluta n° 8

CARLONI Elisa voti n° 8 - PANICUCCI Zulimo voti n° 5 - NIBI Leopoldo voti n° 1 - FIACCHINI Santi voti n° 1 -

Ciò stante lo stesso Presidente proclama eletto a SINDACO del Comune di Castiglion Fibocchi la Signorina CARLONI Elisa, che ha raccolto la maggioranza dei voti prescritta, e che non si trova in alcuno dei casi di incompatibilità previsti e contemplati dall'art. 7 del D.L.L. 7 Gennaio 1946 n° 1

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge.

IL PRESIDENTE

f.to Fiacchini Santi

Il Consigliere Anziano

f.to Carloni Elisa

Il Segretario Comunale

f.to Morfini Mosè

Per copia conforme al suo originale

Castiglion Fibocchi, il 10 / 4 / 1946

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno di Domenica 14 / 4 / 46 a norma dell'art. 128 della vigente Legge Comunale e Provinciale e che non pervennero opposizioni o reclami.

Castiglion Fibocchi, il 15 / 4 / 1946

Il Segretario Comunale

R. PREFETTURA DI [illegible]

N.o 2091 Div. Gab.

17 APR 1946

Oggetto: Bans ayo. -

IL PREFETTO

Camera dei deputati
comunicazione.camera.it

Archivio Prima pagina (/archivio-prima-pagina)

notizia pubblicata il 23 Luglio 2024

Guidò il Comune toscano dal 1946 al 1949

Il ritratto della prima sindaca di Castiglion Fibocchi, Elisa Carloni, nella Sala delle donne di Montecitorio. Cerimonia con Presidente Fontana

Nella Sala delle donne di Montecitorio da qualche giorno è collocato anche il ritratto della prima sindaca di Castiglion Fibocchi, Elisa Carloni, una delle prime cittadine dell'Italia post bellica, che guidò il Comune dal 1946 al 1949. Alla presentazione ha partecipato il Presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana, con le deputate Laura Boldrini, già Presidente della Camera, Deborah Bergamini, Simona Bonafè, Tiziana Nisini. Erano presenti: il sindaco di Castiglion Fibocchi Marco Ermini, la Presidente della Commissione regionale Pari opportunità della Toscana, Francesca Basanieri, la Presidente dell'associazione Toponomastica femminile, Maria Pia Ercolini.

Elisa Carloni

SENZA COLPE. BAMBINI IN CARCERE

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

La Presidente

Firenze, 25/07/2024

Alla cortese att.ne
Presidente del Consiglio Regionale
Antonio Mazzeo

e
Presidenti dei gruppi politici
Vincenzo Ceccarelli
Irene Galletti
Stefano Scaramelli
Marco Stella
Vittorio Fantozzi
Andrea Ulmi
Elena Meini

Oggetto: Richiesta di presentazione di una PDL al Parlamento sui bambini e le bambine in carcere

Illustrissimo Presidente, gent.mi Capigruppo,

a seguito dell'iniziativa organizzata dalla Commissione Regionale Pari Opportunità e tenutasi in Consiglio Regionale il 10 luglio u.s. dal titolo "*Senza colpe. Bambini in carcere*" sulla situazione dei bambini e delle bambine che nascono e vivono in carcere perché le loro madri devono scontare delle pene, siamo a chiedere di supportare l'iniziativa di modifica al codice penale così come richiesto nella proposta di legge C. 2298 **"***SIANI ed altri: "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori*" approvata dalla Camera in data 30 Maggio 2022 ma il cui iter si è interrotto per la fine della XVIII Legislatura.

La proposta di legge, come potete vedere dagli atti della Camera al seguente link https://www.camera.it/leg18/126?leg=18&idDocumento=2298, aveva trovato una sostanziale unanimità di tutte le forze politiche per questo riteniamo corretto riprendere quel percorso e concluderlo per dare alle bambine e ai bambini che vivono in carcere una speranza di futuro e una prospettiva diversa rispetto ad un destino che, diversamente, sembrerebbe segnato.

Sappiamo bene quale sia attualmente la situazione nelle carceri italiane; leggiamo ogni giorno cronache di carcerati che si tolgono la vita o che protestano per le condizioni in cui vivono. Sono luoghi difficili da vivere per tutti figuriamoci per bambine e bambini che non hanno nessuna colpa. E' di pochi giorni fa la notizia che riportiamo e che evidenzia ancora una volta la situazione di

PALAZZO BASTOGI, via Cavour, 18 - 50129 FIRENZE
Tel. 055 2387811
presidente_commpo@consiglio.regione.toscana.it
http://www.consiglio.regione.toscana.it/cpo/

REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

La Presidente

ingiustizia che questi bambini stanno vivendo https://www.ansa.it/sito/notizie/politica/2024/07/21/giacomo-2-anni-recluso-a-rebibbia-con-la-mamma.-appello-dei-senatori-dem_40084745-9377-4ee4-afd4-8eab95e80df7.html#:~:text=Un%20bambino%20di%20circa%202,situazione%20carceraria%20%22fuori%20controllo%22.

Vi chiediamo dunque di proporre una PDL al Parlamento, come già intrapreso da altre Regioni di cui inviamo documentazione, per sostenere la ripresa dell'iter parlamentare.

Siamo certe che la Toscana possa dimostrarsi ancora una volta terra di diritti.

Con i migliori saluti

La Presidente
Francesca Basanieri

Allegati: n ° 3

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Commissione Regionale per le Pari Opportunità della Toscana

Senza colpe. Bambini in carcere

mercoledì 10 luglio 2024, ore 15-19
Sala Affreschi, Palazzo del Pegaso, via Cavour, 4 Firenze

foto tratta dalla mostra fotografica
"Senza Colpe" di Anna Catalano

L'accesso sarà consentito, previa esibizione di valido documento di identità, nei limiti dei posti previsti ai sensi della normativa in materia di sicurezza

Stampato dalla tipografia del Consiglio regionale della Toscana

Saluti
Antonio Mazzeo, Presidente del Consiglio Regionale della Toscana

Intervengono
Francesca Basanieri, Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità
Elena Augustin, Avvocata, componente Osservatorio del carcere per UCPI (Unione Camere Penali Italiane)
Paolo Siani, Direttore Pediatria Ospedale Santo Bono (Napoli),già VicePresidente Commissione Bicamerale Infanzia e Adolescenza
Grazia Zuffa, Presidente della Società della Ragione, già Senatrice della Repubblica, Esperta in carcere e giustizia
Anna Catalano, Fotografa professionista indipendente, collabora con Aziende Enti Università, testimone con le sue foto della reclusione di bambini innocenti
Vincenzo Ceccarelli, Componente terza Commissione Sanità e politiche sociali del Consiglio Regionale

Modera
Elisa Chiappinelli, Psicoterapeuta, coordinatrice del GDL Genitorialità e Diritti Infanzia e Adolescenza per Ordine Psicologi della Toscana

Sarà possibile seguire l'evento in streaming sul canale youtube del Consiglio regionale www.youtube.com/watch?v=f0ObcJLd6To

SEDUTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ E SEDUTE UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTE DELLA COMMISSIONE

Nell'anno 2024 si sono svolte n. 20 sedute della CRPO Regione Toscana; nello specifico

11 gennaio ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista

24 gennaio ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista

8 febbraio ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista

21 febbraio ore 14 – Consiglio regionale in modalità mista

7 marzo ore 15 – in videoconferenza

20 marzo ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista

17 aprile ore 14 – Consiglio regionale in modalità mista

8 maggio ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista

12 giugno ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista

27 giugno ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista

10 luglio ore 14,30 – Consiglio regionale in modalità mista

18 luglio ore 14,30 – in videoconferenza

10 settembre ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista

24 settembre ore 15 – in videoconferenza

9 ottobre ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista

24 ottobre ore 15 – in videoconferenza

7 novembre ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista

21 novembre ore 15 – in presenza Sala Pegaso, Palazzo Strozzi Sacrati, Piazza Duomo 10, Firenze

4 dicembre ore 16,30 – in videoconferenza

10 dicembre ore 16,30 – in videoconferenza

SEDUTE UFFICIO DI PRESIDENZA

Nell'anno 2024 si sono svolti n. 20 Uffici di Presidenza presso la sede CRPO Regione Toscana e in video conferenza

11 gennaio ore 11 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

24 gennaio ore 11 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

8 febbraio ore 11 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

21 febbraio ore 11 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

7 marzo ore 11,30 – in videoconferenza

20 marzo ore 11 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

17 aprile ore 11,30 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

8 maggio ore 11,30 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

12 giugno ore 11 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

27 giugno ore 11 – in modalità mista
Sede CRPO, via Cavour 18

10 luglio ore 11 – in modalità mista
Sede CRPO, via Cavour 18

10 settembre ore 11 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

24 settembre ore 15 – in videoconferenza

9 ottobre ore 14 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

24 ottobre ore 15 – in videoconferenza

7 novembre ore 11 – in presenza
Sede CRPO, via Cavour 18

21 novembre ore 11 – in presenza
Sala Affreschi, via Cavour 4

4 dicembre ore 16 – in videoconferenza

10 dicembre ore 15 – in videoconferenza

INIZIATIVE

INIZIATIVE

Iniziativa promossa sul territorio
Promuovere salute e medicina di genere per il benessere di tutte e tutti
20 gennaio 2024, ore 9,30
Sala Polivalente Cristiano Banti - Piazza della Libertà 3 - Montemurlo (PO)

Iniziativa promossa in Consiglio
Indaco Teatro con l'altro
Proiezione video e performance teatrale dell'associazione Indaco
21 febbraio 2024, ore 10
Auditorium Spadolini - Via Cavour - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio
Hate speech e violenza di genere
Incontro con gli studenti partecipanti al progetto TrasFormare
22 febbraio 2024, ore 10,30
Teatro della Compagnia - Via Cavour 50/r - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio
Lavoro: diritti conquistati e diritti da conquistare. Livorno, il porto delle donne
28 febbraio 2024, ore 10
Sala del Pegaso, Palazzo Strozzi Sacrati - Piazza Duomo 10 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio
8 Marzo per 8 donne - La forza delle donne
Storie di protagonismo femminile in Toscana
8 marzo 2024, ore 14,30
Sala delle Feste, Palazzo Bastogi - Via Cavour 18 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio
Convegno Violenza di genere: strumenti e nuove frontiere
Gli enti locali hanno un ruolo cruciale nella prevenzione. La senatrice Valeria Valente: "Necessario un investimento in cultura per un cambio di mentalità"
18 marzo 2024, ore 10,30
Sala del Gonfalone - Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio
L'orrore della guerra, la costruzione della pace - Stupro come arma di guerra
'Lo stupro come arma di guerra' il titolo della prima iniziativa promossa da Commissione Pari Opportunità della Toscana e 'Donne insieme per la pace Firenze'
28 marzo 2024, ore 16
Sala Auditorium Spadolini, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio

L'orrore della guerra, la costruzione della pace - Bambine e bambini le prime vittime

Sono 500 milioni i bambini coinvolti in situazioni di guerra ed ogni giorno muoiono circa ventidue bambini

10 aprile 2024, ore 16

Sala Auditorium Spadolini, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio

L'orrore della guerra, la costruzione della pace - La convivenza è possibile

Oltre 13mila bambini uccisi nel corso del conflitto israelo-palestinese

17 aprile 2024, ore 16

Sala Fanfani di Palazzo Pegaso - via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio

Premiazione Progetto Woman on Board promosso da Federmanager e ManagerItalia

WOB 2023 è un progetto volto a ridurre il divario di genere nei consigli di amministrazione. Si rivolge principalmente alle donne (ma può frequentarlo chiunque) a livello interregionale per contribuire al confronto sulle informazioni necessarie e sull'accesso per posizioni di responsabilità in aziende e in società pubbliche e private. Tra gli effetti positivi anche una spinta all'occupazione femminile

26 giugno 2024, ore 15

Sala Auditorium Spadolini, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio

Bright Women: ricerca per il ben-essere globale

L'edizione 2024 di "Bright: La notte delle ricercatrici e dei ricercatori in Toscana" presenta un focus speciale su "Bright women", dedicato alla ricerca sul benessere e sull'emancipazione delle donne

25 settembre 2024, ore 10

Palazzo Strozzi Sacrati, Sala del Pegaso - Piazza Duomo 10 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio

ABC delle Pari Opportunita'

Dall'Europa alla Regione ai territori: per conoscere e condividere opportunità, strumenti e buone pratiche

16 ottobre 2024, ore 9,30

Sala Auditorium Spadolini, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio

Centro Regionale per le Mutilazioni Genitali Femminili e la Chirurgia Ricostruttiva dell'Apparato Genitale Femminile Inaugurazione

XXX xxxxx

25 ottobre 2024, ore 17

La Sapienza - Via Curtatone e Montanara 15 - Pisa

Iniziativa promossa sul territorio

Progetto TrasFormare Azioni per il contrasto alla violenza maschile contro le donne nel

sistema educativo
Presentazione dei progetti da parte delle studentesse e degli studenti che hanno partecipato al progetto
31 ottobre 2024, ore 10
Sala Cappella Guinigi Complesso San Francesco - Lucca

Iniziativa promossa sul territorio
La Toscana delle donne - Di Pari Passo
Di Pari Passo: Città inclusive a misura di donna
22 novembre 2024, ore 9,30
Sala delle Esposizioni, Palazzo Strozzi Sacrati - Piazza Duomo 10 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio
Cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione del progetto "Sentinelle Anti-Violenza"
Tredici attestati, firmati dalla presidente della commissione regionale per le Pari opportunità, Francesca Basanieri, e dal presidente del Consiglio regionale della Toscana, Antonio Mazzeo, sono stati consegnati oggi alle sedi Auser della Toscana
22 novembre 2024, ore 13,30
Sala degli Affreschi, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio
XXVIII Meeting Diritti Umani
Lotta contro il cambiamento climatico - Pace giustizia e Istituzioni solide - Salute e benessere - Istruzione di qualità - Parità di genere
12 dicembre 2024, ore 9,30
Teatro della Compagnia - Via Cavour 50/r - Firenze

PRESENTAZIONE LIBRI

Iniziativa promossa in Consiglio
Giornata internazionale dello Sport per lo sviluppo e la pace
Presentazione del libro “Dawn, Věra, Wilma e le altre, 23 ritratti di donne che hanno fatto sport in Italia”
8 aprile 2024, ore 9,30
Sala Fanfani, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio
Presentazione libro "Senza colpe, bambini in carcere"
In Italia sono circa una ventina i bambini innocenti detenuti con le loro mamme. Ma fosse anche uno soltanto, costretto a conoscere il mondo e a trascorrere la sua infanzia dietro le sbarre, quella che stiamo per raccontarvi sarebbe comunque una battaglia di civiltà
10 luglio 2024, ore 15
Sala degli Affreschi, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

20 gennaio 2024

21 febbraio 2024

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Commissione Regionale per le Pari Opportunità della Toscana

Le donne di Indaco

mercoledì 21 febbraio 2024, ore 10.00
Auditorium G. Spadolini, Palazzo del Pegaso
via Cavour 4, Firenze

Saluti

Antonio Mazzeo, Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Caterina Coralli, Vicepresidente Commissione regionale pari opportunità della Toscana

Filippo Carlà Campa, Sindaco del Comune di Vicchio

Sandra Pieri, Presidente della Commissione Pari opportunità del Comune di Vicchio

Proiezione video Indaco

Talk coordinato da Caterina Coralli e Sandra Pieri

Performance teatrale di Indaco

Conclusioni

Francesca Basanieri, Presidente della Commissione regionale pari opportunità della Toscana

L'accesso sarà consentito, previa esibizione di valido documento di identità, nei limiti dei posti previsti ai sensi della normativa

22 febbraio 2024

28 febbraio 2024

8 marzo 2024

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale
Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana
Il Presidente del Consiglio Regionale della Toscana ha il piacere di invitarla all'evento
8 MARZO
LA FORZA DELLE DONNE
Storie di protagonismo femminile in Toscana
Saluti
Antonio Mazzeo
Presidente del Consiglio Regionale della Toscana
Francesca Basanieri
Presidente Commissione Regionale Pari Opportunità
Le Premiate
Albiera Antionori
Ekaterina Antropova
Sara Barsotti
Centro Aiuto Donna Lilith delle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli
Veronica Conca
Elda Ferrucci Agostini
Ilenia Garofalo
Sandy Iannella
Maria De Lourde Quinonez Montano
Cecilia Tessieri Rabassi
Daniela Vullo
8 Marzo ore 14:30
Sala delle Feste, Palazzo Bastogi - Via Cavour, 18 - Firenze
@CRToscana

18 marzo 2024

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

Fondazione per la formazione politica e istituzionale Alessia Ballini

FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE POLITICA E ISTITUZIONALE ALESSIA BALLINI

In collaborazione con la

COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ DELLA TOSCANA

SONO LIETE DI INVITARLA ALL'INIZIATIVA CHE SI TERRÀ IL GIORNO
18 MARZO 2024 DALLE ORE 10:30 ALLE ORE 13:30
PRESSO PALAZZO DEL PEGASO *SALA GONFALONE* VIA CAVOUR 4 FIRENZE

"VIOLENZA DI GENERE STRUMENTI E NUOVE FRONTIERE"

Sarà presente **Valeria Valente** Senatrice, già Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio.

•**Antonio Mazzeo** - Presidente del Consiglio regionale della Toscana

•**Alessandro Giovannelli** - Presidente della Fondazione per la formazione politica e istituzionale Alessia Ballini

•**Francesca Basanieri** - Presidente Commissione per le pari opportunità della Regione Toscana

•**Gianni Lorenzetti** - Presidente di UPI Toscana

•**Eleonora Ducci** - Sindaca di Talla, Responsabile Parità di genere e politiche di genere antiviolenza, per ANCI
"L'importanza della rete territoriale nel contrasto alla violenza di genere"

•**Angela Bagni** - Sindaca di Lastra a Signa e Consigliera delegata alle Pari opportunità della città metropolitana di Firenze
"Il bilancio di genere della Città metropolitana di Firenze e dei Comuni dell'area metropolitana: un prezioso strumento per promuovere politiche pubbliche a sostegno della parità di genere"

•**Anna Loretoni** - Membro del Comitato scientifico della Fondazione Alessia Ballini. Dottoressa di ricerca in Filosofia politica e Professoressa Ordinaria presso la Scuola di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa
"La dimensione strutturale della violenza di genere. Stereotipi e linguaggi sociali"

•**Roberta Guerri** - Posizione organizzativa Pari opportunità della Provincia di Siena
"Pari opportunità e Enti locali: Istruzioni per l'uso"

•**Manuela Marsano** - Responsabile del NCP del Programma CERV Bando Daphne 2024 volto a contrastare la violenza, compresa la violenza di genere e la violenza contro i minori

Modera
•**Francesca Torricelli** - Componente della Commissione Pari opportunità Regione Toscana

Conclusioni
•**Valeria Valente**

Scuola

UPI TOSCANA

28 marzo 2024

8 aprile 2024

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

Parlamento Regionale degli Studenti TOSCANA

unesco

Giornata Internazionale dello Sport per lo Sviluppo e la Pace

Dawn, Věra, Wilma Valentina e le altre

lunedì 8 aprile 2024
Sala Fanfani, Palazzo del Pegaso, via Cavour 4, Firenze

9:30 Saluti

Antonio Mazzeo, Presidente del Consiglio della Regione Toscana

Caterina Coralli, vice Presidente CRPO Toscana

Leonardo Palla, Presidente III Commissione Parlamento degli Studenti

Rossella Chelini, Presidente Club per l'UNESCO Livorno

Vittorio Gasparrini, Presidente Club per l'UNESCO Firenze

Fabrizio Balducci, Direttore Scientifico Scuola dello Sport CONI Toscana

Introduzione

Mirella Cocchi, Commissione Regionale Pari Opportunità

Modera

Francesco Gazzetti, giornalista e Consigliere Regionale

Relatrici

Valentina Buttini, Ex Calciatrice e Responsabile Settore Femminile Carrarese Calcio 1908

Melania Sebastiani, autrice di *Dawn, Věra, Wilma e le altre 23 ritratti di donne che hanno fatto la storia dello sport*

12:30 Conclusioni

Giampaolo Marchini, Presidente Odg Toscana

Sarà presente la studentessa atleta **Hoara Panetta**

https://www.youtube.com/watch?v=g8WoxylblYc

Con il patrocinio di CONI ITALIA COMITATO REGIONALE TOSCANA

10 aprile 2024

17 aprile 2024

26 giugno 2024

www.consiglio.regione.toscana.it

www.consiglio.regione.toscana.it/cpo

FEDERMANAGER TOSCANA

Il Presidente del Consiglio regionale della Toscana,
in collaborazione con la Commissione regionale pari opportunità,
è lieto di invitarLa alla

consegna dell'attestato di partecipazione al progetto Woman on Board (WOB)

mercoledì 26 giugno 2024, ore 15.00
Auditorium G. Spadolini, Palazzo del Pegaso
via Cavour 4, Firenze

Saluti istituzionali
il Presidente del Consiglio regionale della Toscana

la Presidente della Commissione regionale pari opportunità

Interviene
Melania Angotta, Presidente Federmanager Toscana

L'accesso sarà consentito, previa esibizione di valido documento di identità,
nei limiti dei posti previsti ai sensi della normativa in materia di sicurezza

/@CRToscana

10 luglio 2024

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Commissione Regionale per le Pari Opportunità della Toscana

Senza colpe. Bambini in carcere

mercoledì 10 luglio 2024, ore 15-19
Sala Affreschi, Palazzo del Pegaso, via Cavour, 4 Firenze

foto tratta dalla mostra fotografica
"Senza Colpe" di Anna Catalano

Saluti
Antonio Mazzeo, Presidente del Consiglio Regionale della Toscana

Intervengono
Francesca Basanieri, Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità
Elena Augustin, Avvocata, componente Osservatorio del carcere per UCPI (Unione Camere Penali Italiane)
Paolo Siani, Direttore Pediatria Ospedale Santo Bono (Napoli),già VicePresidente Commissione Bicamerale Infanzia e Adolescenza
Grazia Zuffa, Presidente della Società della Ragione, già Senatrice della Repubblica, Esperta in carcere e giustizia
Anna Catalano, Fotografa professionista indipendente, collabora con Aziende Enti Università, testimone con le sue foto della reclusione di bambini innocenti
Vincenzo Ceccarelli, Componente terza Commissione Sanità e politiche sociali del Consiglio Regionale

Modera
Elisa Chiappinelli, Psicoterapeuta, coordinatrice del GDL Genitorialità e Diritti Infanzia e Adolescenza per Ordine Psicologi della Toscana

Sarà possibile seguire l'evento in streaming sul canale youtube del Consiglio regionale www.youtube.com/watch?v=f0ObcJLd6To

L'accesso sarà consentito, previa esibizione di valido documento di identità, nei limiti dei posti previsti ai sensi della normativa in materia di sicurezza

Stampato dalla tipografia del Consiglio regionale della Toscana

25 settembre 2024

Bright Women:
Ricerca per il Ben-Essere Globale

25 settembre, ore 10:00
Regione Toscana, Palazzo Strozzi Sacrati

L'edizione 2024 di "Bright: La Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori in Toscana" presenta un focus speciale su “BRIGHT Women”, dedicato alla ricerca sul benessere e sull’emancipazione delle donne.

Programma

Saluti Istituzionali:
- Eugenio Giani - Presidente della Regione Toscana
- Alessandra Nardini - Assessora Regione Toscana
- Cristina Manetti - Capo di Gabinetto della Regione Toscana
- Francesca Basanieri - Presidente Commissione Regionale Pari Opportunità Regione Toscana
- Veronica Neri - Referente Bright Women, Università di Pisa

Modera: Veronica Neri
Interventi di Ricerca:
- Linda Bertelli (Scuola IMT): Misure per l’uguaglianza di genere alla Scuola IMT Alti Studi Lucca
- Stefania Carpiceci (UNISTRASI): Donne nel neorealismo cinematografico
- Giovanna Dimitri (Unisi): Intelligenza artificiale
- Claudia D'Oriano (INGV): Donne nelle geoscienze
- Luca Falzea (SNS): Il Gender Equality Plan della Scuola Normale Superiore
- Erina Ferro (CNR di Pisa): Rita Levi Montalcini
- Federica Merenda (SSSA): Educazione contro la violenza di genere
- Maria Paola Monaco (UNIFI): Progetto NO WOMEN NO PANEL
- Giada Rossi (EGO VIRGO): Scienziate che si raccontano
- Elettra Stradella (Unipi): Intelligenza artificiale e eguaglianza

Tavola rotonda aperta al pubblico:
Maria Paola Monaco (UNIFI), Enza Pellecchia (UNIPI), Lorenzo Pino (INAF ARCETRI), Francesca Spagnuolo (EGO Virgo), Alessandra Viviani (UNISI).
La sessione incoraggerà un dialogo inclusivo su benessere ed emancipazione delle donne.

bright-night.it

16 ottobre 2024

abc
delle Pari Opportunità

Dall'Europa alla Regione ai territori:
per conoscere e condividere opportunità,
strumenti e buone pratiche

mercoledì 16 ottobre 2024 | 9.30 - 13.30

Firenze | Consiglio Regionale | Sala Spadolini | via Cavour 4

iscriviti

9.00 | Registrazione partecipanti

9.30 | Saluti e apertura dei lavori
Antonio **Mazzeo** Presidente Consiglio Regionale della Toscana
Alessandro **Giovannelli** Presidente Fondazione per la Formazione Politica e Istituzionale Alessia Ballini
Alessandra **Nardini** Assessora Pari Opportunità della Regione Toscana

Introduce e coordina
Francesca **Basanieri** Presidente della Commissione regionale Pari Opportunità

L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO:
DALLA LEGISLAZIONE ITALIANA AD UNO SGUARDO RIVOLTO ALL'EUROPA
Anna **Loretoni** Prof.ssa Ordinaria di Filosofia Politica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Membro del Comitato Scientifico della Fondazione per la Formazione Politica e Istituzionale Alessia Ballini

LE DISCRIMINAZIONI DI GENERE E IL RAFFORZAMENTO
DELLA PARITÀ ATTRAVERSO LA TRASPARENZA DEI DATI
Maria Paola **Monaco** Prof.ssa Associata di Diritto del Lavoro dell'Università degli Studi di Firenze

STRUMENTI, RISORSE E OPPORTUNITÀ
Daniela **Volpi** Dirigente Settore Tutela dei consumatori e utenti, politiche di genere, promozione della cultura di pace Regione Toscana
Manuela **Marsano** Responsabile Punto di Contatto nazionale del Programma CERV Italia

11.00 | *Question time*

11.10 | L'ESPERIENZA DEI TERRITORI
Andrea **Rossi** Sindaco di Loro Ciuffenna
Roberta **Guerri** Responsabile Pari Opportunità della Provincia di Siena
Grazia **Torelli** Sindaca di Chianciano Terme
Sonia **Luca** e Carla **Cocilova** Assessore del Comune di Pontedera

12.45 | Conclusioni
Susanna **Cenni** Presidente Anci Toscana e Sindaca di Poggibonsi
Sandra **Scarpellini** Delegata Politiche di Genere di UPI Toscana e Presidente Provincia di Livorno
Eugenio **Giani** Presidente della Regione Toscana

25 ottobre 2024

La Sapienza / via Curtatone e Montanara 15, Pisa
venerdì 25 ottobre 2024 / ore 17

inaugurazione del

CENTRO REGIONALE PER LE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI E LA CHIRURGIA RICOSTRUTTIVA DELL'APPARATO GENITALE FEMMINILE

saluti istituzionali

Eugenio **GIANI**	presidente	Regione Toscana
Silvia **BRIANI**	direttrice generale	Aoup
Riccardo **ZUCCHI**	rettore	Università di Pisa
Simone **BEZZINI**	assessore	Regione Toscana
Alessandra **NARDINI**	assessora	Regione Toscana
Francesca **BASANIERI**	comm. reg. pari opportunità	Regione Toscana
Michele **CONTI**	sindaco	Comune di Pisa

centro mutilazioni genitali femminili

presentazione del Centro

Nura **MUSSE ALI**	commissione Pari Opportunità	Regione Toscana
Tommaso **SIMONCINI**	professore ord. Ginecologia e ost.	Università di Pisa / Aoup
Emanuele **CIGNA**	professore ord. Chirurgia plastica	Università di Pisa / Aoup
Federica **PANCETTI**	dirigente ostetrica	Aoup
Federica **MARCHETTI**	referente qualità	Aoup

alla presenza e con il supporto delle Associazioni

Medici con l'Africa - CUAMM / Donne in Movimento / La Squadra / Consiglio Mondiale del Panafricanismo (CoMoPa) / Nosotras / Coordinamento delle Associazioni Senegalesi in Toscana (CASTO) / Unità Migranti in Italia (UMI)

18 marzo 2024

ToscanaNotizie
Giunta Regionale Toscana - Agenzia di informazione

di Walter Fortini • Pisa

18 marzo 2024 | 16:49

Mutilazioni genitali, a Pisa il centro di riferimento regionale

Per dare nuove risposte al fenomeno la giunta lavorerà poi anche alla riorganizzazione della rete clinica

Troverà casa nell'azienda ospedaliero-universitaria pisana il centro regionale per le mutilazioni genitali femminili, una nuova struttura di terzo livello che lavorerà in contatto con la rete antiviolenza e con i servizi per la sorveglianza per contrastare questa pratica che colpisce ancora oggi numerose donne e bambine nel mondo.

La Toscana è attiva da oltre venti anni su questo fronte, che con la costituzione del centro e il riordino delle rete clinica che poi seguirà trova ora nuovo impulso. Sono infatti attivi da tempo protocolli di intervento per prevenire le mutilazioni, ma anche procedure specifiche per la sorveglianza.

"Abbiamo voluto valorizzare le eccellenze del nostro sistema sanitario regionale e non solo del sistema sanitario – commenta il presidente della Toscana, Eugenio Giani – per contrastare una pratica atroce oggi ancora troppa diffusa come quella delle mutilazioni genitali. Per offrire assitenza alle donne abbiamo messo assieme soggetti e competenze diverse, in grado di completarsi a vicenda, e naturalmente continueremo a lavorare sulla prevenzione".

"Il centro che nasce a Pisa – spiega l'assessore al diritto alla salute, Simone Bezzini - potrà godere delle competenze e delle professionalità per le patologie connesse alle mutilazioni genitali femminili. L'azienda ospedaliero-universitaria pisana è infatti un riferimento a livello nazionale per le patologie complesse del pavimento pelvico, vi è un percorso avanzato di endocrinologia ginecologica, una consolidata collaborazione tra ginecologia e chirurgia plastica e un'esperienza avanzata nella chirurgia per la ricostruzione dei genitali femminile, oltre programmi di collaborazione con università africane". Da qui la scelta.

"Con input del Consiglio regionale abbiamo dato via a questo percorso, con l'obiettivo di mettere insieme le eccellenze che si sono occupate a vario titolo di mutilazioni genitali femminili e costruire, in maniera strutturale, una rete di supporto alle donne che subiscono questa violenza - commenta la presidente della Commissione regionale Pari opportunità, Francesca Basanieri -. Bambine e ragazze troveranno cure e accoglienza grazie al sistema sanitario regionale: il centro di Pisa è uno spazio sicuro che offrirà loro la migliore assistenza possibile per ferite fisiche e psicologiche. Contestualmente continueremo a lavorare sulla prevenzione. A breve la Commissione presenterà anche un pubblicazione per raccontare questa che riteniamo essere un'eccellenza sul piano nazionale".

Il centro regionale curerà lo sviluppo di percorsi di diagnosi e terapie comuni a tutte le aziende sanitarie toscane e anche l'offerta di chirurgia ricostruttiva. Porterà inoltre avanti un'attività di ricerca, elaborazione di dati e collaborazioni con istituti a livello internazionale per sviluppare un programma di informazione, prevenzione e trattamento. Farà anche formazione accademica per

la diffusione della cultura e della conoscenza relativa alle mutilazioni genitali femminili.

Non meno importante sarà la collaborazione con la rete dei consultori già attiva, la rete antiviolenza e i servizi di sorveglianza, in modo da offrire a donne e bambine spazi ed ambienti sicuri che possano dare loro aiuto.

L'attività del centro sarà inoltre coadiuvata dall'Organismo toscano per il governo clinico, al cui interno è attivo un tavolo di lavoro dedicato alle mutilazioni genitali femminili, in raccordo con la Commissione consiliare Pari opportunità.

COMUNICATO STAMPA: AOU PISANA INAUGURAZIONE CENTRO MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI

Pisa, 28 ottobre 2024 – L'Aou pisana diventa centro di riferimento regionale per la presa in carico multidisciplinare delle pazienti con mutilazioni genitali femminili (Mgf). La Regione Toscana, infatti, con il recente riordino della rete clinica regionale in materia di Mgf, ha individuato nel bagaglio ultradecennale di esperienze e di operatività dell'Aou pisana i requisiti idonei per farne un centro Hub di terzo livello dotato di tutto l'expertise necessario per la gestione clinica globale delle donne portatrici di queste mutilazioni, non solo dal punto di vista clinico/chirurgico ma anche psicologico e sociale, attraverso percorsi didattici e scientifici di alto livello mirati anche alla prevenzione e al contrasto del fenomeno, in rete con le strutture territoriali e i presidi ospedalieri della Toscana.

La presentazione nell'aula magna storica della Sapienza, alla presenza delle autorità: il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani con gli assessori alla salute Simone Bezzini e alle pari opportunità Alessandra Nardini, la presidente della commissione pari opportunità Francesca Basanieri; e poi l'assessora comunale alle pari opportunità Gabriella Porcaro in rappresentanza del sindaco di Pisa, con la direttrice generale dell'Aou pisana Silvia Briani a fare gli onori di casa insieme al prorettore agli affari giuridici dell'Università di Pisa Giuseppe Campanelli, in rappresentanza del rettore.

Nell'incontro sono state presentate le caratteristiche del Centro con Nura Musse Ali, della commissione pari opportunità della Regione Toscana e, per l'Aou pisana, con le relazioni di Tommaso Simoncini, direttore dell'unità operativa di Ostetricia e ginecologia 1, Emanuele Cigna, direttore della sezione dipartimentale di Chirurgia plastica e microchirurgia, Federica Pancetti, dirigente ostetrica e Federica Marchetti, referente qualità.

Le Mgf, ossia "tutte le pratiche di rimozione parziale o totale dei genitali femminili esterni o altre alterazioni indotte agli organi genitali femminili, effettuate per ragioni culturali o altre ragioni non terapeutiche" (definizione OMS), sono diffuse in oltre 30 Paesi dell'Africa e in alcuni Paesi dell'Asia e del Medio Oriente e interessano oggi oltre 200 milioni di donne nel mondo.

Si stima che ogni anno circa 3 milioni di ragazze, la maggior parte sotto i 15 anni, rischino di subire mutilazioni. E anche in Italia il fenomeno è in aumento a causa degli intensi flussi migratori di donne in età fertile. Gli operatori sanitari devono pertanto poter fornire a questa popolazione femminile sostegno e la migliore assistenza sanitaria.

In Toscana, rispetto ad altre regioni, nel tempo sono stati attivati protocolli di intervento per la prevenzione, la cura e il collegamento con la rete anti-violenza ed esiste una procedura specifica per la sorveglianza e la negoziazione di alternative (per chi rifiuti la pratica imposta).

Con il riordino della rete clinica e l'individuazione del centro di terzo livello a Pisa si mette in collegamento anche tutto il sistema di segnalazione e presa in carico visto che in ogni Asl ci sono consultori dedicati, con personale e procedure specifiche, anche per inoltrare i casi ai servizi sociali e alla Procura, a seconda delle competenze.

La gestione di donne portatrici di Mgf è complessa e ad alto impatto sociale e clinico. L'Aou pisana possiede sia le competenze professionali avanzate adeguate al necessario funzionamento del centro – in rete con le strutture territoriali e le associazioni di volontariato e grazie e collaborazioni scientifiche internazionali sul tema delle Mgf – sia gli spazi fisici al Santa Chiara (Edificio 6, area ambulatoriale "Mercato dei fiori") contigui a molte delle specialistiche coinvolte (ginecologia; chirurgia plastica; ostetricia; uro-ginecologia; pediatria; psicologia; psichiatria; anestesia; radiologia; urologia; chirurgia proctologica; infettivologia; oltre a esperti in: mediazione culturale; servizi socio-sanitari).

I servizi del centro saranno accessibili attraverso vari canali, tra cui consultori territoriali, medici di famiglia, specialisti, garantendo così una rete assistenziale diffusa in tutta la Toscana. I professionisti coinvolti offriranno un percorso integrato multidisciplinare e multi professionale dalla diagnosi, cura e riabilitazione, assicurando una presa in carico totale delle pazienti. Si tratta quindi di un significativo passo avanti nella lotta contro le mutilazioni genitali femminili e nella promozione della salute e dei diritti delle donne.

Il team dell'Aou pisana, insieme a strutture territoriali e associazioni, è impegnato a offrire un supporto continuo e a sviluppare programmi di formazione per il personale sanitario, affinché ogni donna possa ricevere le cure e le informazioni necessarie. Al momento della prenotazione diretta o telefonica l'operatore fornirà le informazioni necessarie per accedere al Centro. Gli accessi vengono programmati tramite: telefono 050 99 2137 – 050 99 3120 oppure tramite email: mgf@ao-pisa.toscana.it (agenda Cup di 2° livello).

Grazie al percorso descritto in questa pubblicazione e a tutti gli attori coinvolti, il Centro di Riferimento regionale per le Mutilazioni Genitali Femminili è stato inaugurato il 25 ottobre 2024

Da quel giorno tante donne e ragazze si sono rivolte al Centro con numeri che crescono di settimana in settimana. L'opportunità di cura e presa in carico multidisciplinare che abbiamo creato ha dato loro la forza di uscire dall'anonimato e di reagire alla violenza che hanno subito guardando al futuro con una nuova prospettiva. Ed è quello che volevamo.

Francesca Basanieri

Presidente Commissione regionale Pari Opportunità

31 ottobre 2024

PROGETTO TRASFORMARE
AZIONI PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE NEL SISTEMA EDUCATIVO

Il progetto TrasFormare è stato realizzato grazie alla collaborazione tra Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana (CRPO Toscana), Giunta Regionale della Regione Toscana, Scuola IMT Alti Studi Lucca, Comitato Regionale per le Comunicazioni della Toscana (Co.Re.COM), Lucca Crea S.r.l e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USR Toscana) nell'ambito del protocollo di intesa approvato con DGR 466/2022. Ha visto anche la partecipazione della Scuola Internazionale di Comics di Firenze nonché il supporto degli esperti dei Centri anti-violenza della Toscana (CAV).

Il progetto TrasFormare ha coinvolto Istituti di scuola secondaria di secondo grado e si è articolato in 3 Obiettivi Generali (OG):

OG 1: Progettare e condurre una ricerca, attraverso metodi tradizionali e innovativi, sull'analisi dei macrocontesti al fine di definire il campione degli Istituti di scuola secondaria di secondo grado oggetto del progetto e, contestualmente, progettare e condurre una ricerca, attraverso un'analisi di genere, sulle forme di violenza di genere come percepite dalle diverse tipologie di attori presenti nei contesti campione e per come il fenomeno ricade differentemente su donne e uomini. A conclusione del percorso progettare e svolgere uno studio di analisi dell'impatto delle attività proposte al fine di valutarne e misurarne scalabilità e ripetibilità.

OG 2: Informare e sensibilizzare gli alunni sul tema dell'hate speech, del contrasto alla violenza di genere e agli stereotipi di genere, con particolare attenzione alla ricaduta che tali temi hanno su studentesse/studenti del triennio della scuola secondaria di secondo grado.

OG 3: Progettare contenuti multimediali (con particolare riferimento a fumetti, illustrazioni, video, graphic design etc.) che possano essere fruiti e disseminati dai ragazzi come messaggi contro la violenza di genere e per la destrutturazione degli stereotipi

Al termine del percorso i/le ragazzi/e sono stati in grado di produrre contenuti multimediali e campagne pubblicitarie con messaggi sociali legati, in particolare, alla lotta agli stereotipi, alla violenza di genere e all'hate speech.

Gli elaborati sono stati esposti all'iniziativa Con-vivere Carrara Festival che si è tenuto dal 5 all'8 settembre 2024.

Gli elaborati prodotti dai partecipanti sono stati presentati durante un evento che si è realizzato nel corso della manifestazione Lucca Comics & Games il giorno 31 Ottobre 2024 nei locali messi a disposizione del partner Lucca Crea.

Gli stessi elaborati verranno utilizzati per future campagne della Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana e del Corecom Toscana.

È inoltre prevista una cerimonia ufficiale di premiazione presso il Consiglio Regionale della Toscana.

IMT

Regione Toscana
REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale
anci toscana
dire..fare
INVITO
16 - 25 Novembre 2024
La Toscana delle donne
DI PARI PASSO: CITTÀ INCLUSIVE A MISURA DI DONNA
PROGRAMMA
Coordina i lavori
Francesca Basanieri, Presidente della Commissione regionale Pari Opportunità
ore 9.30 Saluti
Eugenio Giani, Presidente della Regione Toscana
Antonio Mazzeo, Presidente del Consiglio Regionale della Toscana
Alessandro Giovannelli, Presidente della Fondazione Alessia Ballini
Sara Di Maio, ANCI Toscana e Sindaca di Barberino di Mugello
Sandra Scarpellini, Delegata Politiche di Genere UPI Toscana, Sindaca di Castagneto Carducci e Presidente della Provincia di Livorno
ore 10.00 Relazione di apertura
Florencia Andreola e Azzurra Muzzonigro
Ricercatrici indipendenti presso Sex & the City APS
ore 10.30 Politiche, prassi, idee per un'urbanistica di genere
REALIZZARE una città a misura di donna
Caterina Biti, Assessora all'Urbanistica, Decoro urbano e Toponomastica del Comune di Firenze
Michela Chiti, Responsabile Ufficio Pianificazione della Provincia di Livorno
Sonia Luca, Assessora alle Politiche abitative e alle Pari opportunità del Comune di Pontedera
VIVERE una città a misura di donna
Annalisa Maritan, Docente in materia di sicurezza urbana nella Scuola Interregionale di Polizia Locale, già Comandante della polizia locale del Comune di Livorno
Stefania Cassani, Presidente Cooperativa di Comunità Il Borgo a Montelaterone
Rossana Caselli, Labsus, il Laboratorio per la sussidiarietà
PIANIFICARE la città del futuro a misura di donna
Daniela Poli, coordinatrice del Master di II° livello "Città di Genere", Docente del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze
Camilla Perrone, esperta di politiche Urbane, Docente del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze
Pamela Panico Architetta e Coordinatrice Commissione Pari Opportunità e Isabella Bacci, Architetta e Consigliera Referente Commissione Pari Opportunità. Referenti di Insieme per le Professioni
12.30 Dibattito
12.45 Conclusioni
Cristina Manetti, Capo di gabinetto della Regione Toscana e ideatrice de La Toscana delle donne
22 NOV
2024
ore 9.30
Palazzo Strozzi Sacrati
Sala delle Esposizioni
Piazza del Duomo 10, Firenze
ISCRIVITI QUI
diparipasso2024.eventbrite.it
Scarica il programma completo su
www.latoscanadelledonne.it
Sviluppo Rurale Toscana
PN FEAMPA ITALIA 2021 | 2027
interreg
COESIONE ITALIA 21-27
Cofinanziato dall'Unione europea
Regione Toscana

12 dicembre 2024

ALTRI EVENTI SUL TERRITORIO CHE HANNO VISTO LA PARTECIPAZIONE DELLA PRESIDENTE E LE COMPONENTI DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ

Riunione ISPRO - CRPO
17 gennaio 2024

Convegno Cortona LIONS Club e FIDAPA su Il cammino delle donne una prospettiva a ritroso
08 marzo 2024

Valdichiana Outlet Village - Installazione contro la violenza di genere
08 marzo 2024

Convegno Medicina di Genere AUSER CHIUSI
10 marzo 2024

Coordinamento Nazionale Commissioni Pari Opportunità - Torino
4-5-6 aprile 2024

Convegno Siena. Lavoro, pari opportunità, benessere... un cerchio che si chiude
11 aprile 2024

Osservatorio Politiche di Genere - Roma
23 aprile 2024

Festival Convivere - Progetto Trasformare
5-6-7-8 settembre 2024

Trasmissione Telegram Toscana TV
21 novembre2024

Flash Mob sulla violenza di genere - Cortona
25 novembre2024

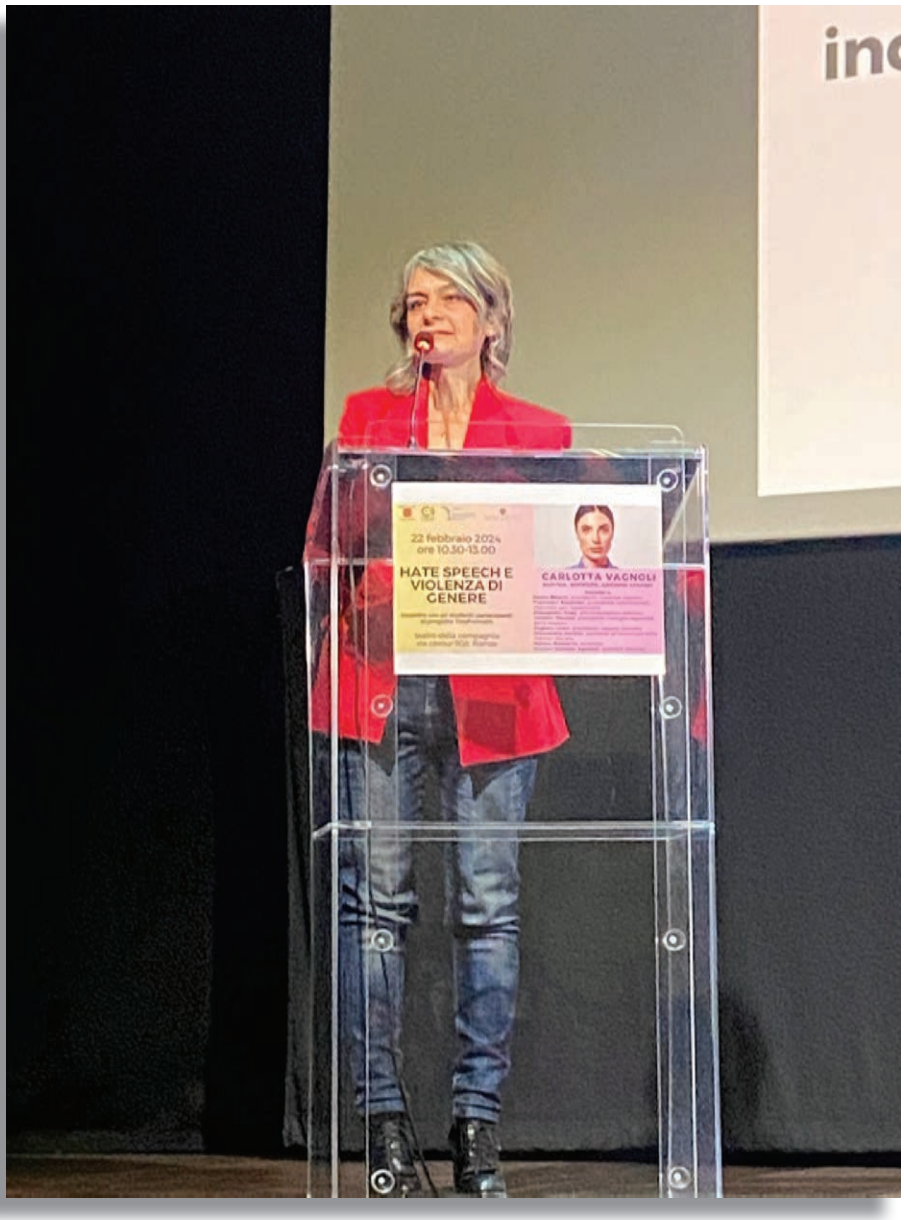
Carta etica dello sport al Femminile - Siena
4 dicembre2024

Meeting dei diritti umani - Firenze
12 dicembre2024

SELEZIONE FOTO
EVENTI ANNO 2024

Conferernza stampa dell'iniziativa ' Promuovere salute e medicina di genere per il benessere di tutte e tutti' del 20 gennaio 2024

Iniziativa 'Le donne di Indaco' del 21 febbraio 2024



Iniziativa in Hate Speech e violenza di genere del 22 febbraio 2024

Iniziativa 'Il Porto delle Donne' del 28 febbraio 2024

Iniziativa '8 marzo 2024: la forza delle donne'

Violenza di genere. Strumenti e nuove frontiere del 18 marzo 2024

Stupro come arma di guerra del 28 marzo 2024

Dawn, Vera, Wilma, Valentina e le altre del 8 aprile 2024

Bambine e bambini le prime vittime del 10 aprile 2024

La convivenza è possibile del 17 aprile 2024

Consegna attestati Women on board del 26 giugno 2024

Gonfalone d'Argento centri antiviolenza TOSCA del 9 luglio 2024

Visita Casa delle donne - Firenze del 10 luglio 2024

Senza colpe. Bambini in carcere del 10 lulgio 2024

Ritratto Carloni Camera Deputati del 23 luglio 2024

Bright Women. Ricerca per il Ben-essere globale del 25 settembre 2024

ABC delle pari opportunità del 16 ottobre 2024

Inaugurazione centro MGF del 25 ottobre 2024

Trasformare Lucca Comics del 31 ottobre 2024

Osservatorio - Rapporto sulla violenza di genere del 21 novembre 2024

Di pari passo del 22 novembre 2024

Consegna attestati Sentinelle antiviolenza AUSER del 22 novembre 2024

Firma carta etica dello sport del 4 dicembre 2024

Meeting Diritti umani del 12 dicembre 2024

PATROCINI

PATROCINI

La Commissione ha concesso il patrocinio a numerose iniziative di particolare valore sociale, morale, culturale e celebrativo, promosse da Enti, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private (per spettacoli, mostre, convegni, incontri e iniziative sportive).

Si portano in evidenza:

Facciamo rete contro la violenza sulle donne contro la discriminazione sulle persone con disabilità
9 marzo 2024
A.N.M.I.C. Provinciale, Massa Carrara

Storie di filanda
8-31 marzo 2024
Ass. Fili di Juta, Aulla (MS)

La violenza è una gabbia
8 marzo - 25 novembre 2024
Valdichiana Propco srl, Foiana della Chiana (AR)

Il marzo delle donne 2024
10-31 marzo 2024
Comune di Montemurlo (PT)

Viaggio in cassetta
3 - 12 aprile 2024
Cooperativa Filo & Fibra, San Casciano dei Bagni (SI)

Convegno "Riflessione sui diritti umani e sui principi costituzionali a seguito della legge n. 168/23 del 24 novembre 2023 sul contrasto alla violenza di genere"
6 maggio 2024
Onlus LIDU, Roma

Carrozzabile 2024
18 maggio 2024
Ass. Chiama Carrara ETS, Massa Carrara

Dal maternal wall al sostegno della genitorialità: dialogo tra università e imprese
19 giugno 2024
Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze

Lungomare da Leggere 2024
27 - 30 giugno 2024
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara

RispettiAMOci
27 luglio 2024
Associazione Comitato Pro Torano, Carrara

Esposizione "Il tempo migliore"
4 - 14 settembre 2024
Ass. Insieme è... di più, Carrara

Festival Con-Vivere 2024
5 - 8 settembre 2024
Fondazione CR Carrara, Carrara

Cauthamente 2024 - La scienza come conoscenza
10 - 13 ottobre 2024
Cautha E.T.S., Cortona (AR)

II^ congresso Nazionale Medicina di genere FNOMCeO - il valore delle differenze nella cura"
11 - 12 ottobre 2024
Ordine dei Medici Grosseto

#iononrestoalbuio2.0
21 ottobre - 30 novembre 2024
CIF Carrara

"Donne al centro. eventi di ogni genere"
8 - 9 novembre 2024
Comune di Empoli

IV edizione della mostra ' La femminilita' nell'arte'
24 novembre - 7 dicembre 2024
Ass. Dalle terre di Giotto e dell'Angelico a.p.s., Vicchio (FI)

25 Novembre - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Programma del mese di Novembre
25 novembre 2024
Comune di Montemurlo (PO)

Legge 227/2021 Quale futuro per le persone con disabilità? Nuova visione della disabilità, un radicale cambiamento, dal processo di accertamento alla valutazione multidimensionale
14 dicembre 2024
ANMIC Prato

LOCANDINE DEI PATROCINI RICHIESTI ALLA COMMISSIONE REGIONALE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

EUROPEA
ANMIC
AICS
MASSA - CARRARA
NO
alla Violenza
sulle Donne
9 Marzo
Impianto Sportivo Romagnano
Quadriangolare Maschile Calcio a 7
Rappresentazione Calcio a 5 Femminile
Inizio Evento ore 9:40
Patrocinio di
Comune di Massa
Patrocinio di
REGIONE TOSCANA
Patrocinio di
Facciamo Rete
Contro la
Violenza sulle donne
Contro la
la discriminazione sulle
persone con disabilità
Per Donazioni
Associazione Europea Vittime di Violenza
IT82D0306909606100000198981
Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana
Ingresso Gratuito
Con Possibilità di Contributo Volontario
Partners e Squadre Partecipanti
GIVOVA
CENTRO ANTIVIOLENZA DONNA CHIAMA DONNA CARRARA
OSSERVATORIO
AIA Sezione Carrara
POLIZIANO
heuberger
Olten

Storie di Filanda

dall'8 al 31 marzo 2024

Sala del Fondo Antico
Biblioteca Civica E. Gerini
Fivizzano

La mostra è aperta tutte le mattine da lunedì a sabato dalle 9:30 alle 12:30 e il pomeriggio da martedì a venerdì dalle 15 alle 17:30.

Complesso Ex Convento degli Agostiniani - Via Umberto I 26 - Fivizzano
Info: 0585 942152

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

VALDICHIANA VILLAGE
LAND of FASHION

Comune di Montemurlo
Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana
Con la collaborazione della CRPO
ZOOM Gruppo Fotografico
Commissione Pari Opportunità
IL MARZO DELLE DONNE 2024
MERCOLEDI' 13 MARZO
ore 21,00 - Biblioteca comunale B. Della Fonte – Piazza Don Milani 1
Presentazione del libro "Intrecci" (Ed. Il Castello, 2023)
a cura del gruppo Laboratorio di Scrittura
SABATO 16 MARZO
ore 21,15 – Sala Polivalente Cristiano Banti (Piazza della Libertà – Montemurlo)
Spettacolo teatrale DIRITTI O ROVESCI...MA PARI!
di Katia Beni e Benedetta Giuntini
Prenotazione biglietti e informazioni:
cell. 350 0989104 (anche messaggi whatsapp)
nelle fasce orarie 13 - 15 e 19 -20 dal lunedì al venerdì;
mail: salabantiprosa@gmail.com
DA MERCOLEDì 27 MARZO A MARTEDì 16 APRILE
Galleria espositiva di Sala Banti (Piazza della Libertà – Montemurlo)
Mostra fotografica dal titolo Lasciateci lavorare, a cura della Commissione Pari Opportunità comunale e del Gruppo fotografico Zoom Zoom.
DOMENICA 7 APRILE
Ore 10,00– Sala Polivalente Cristiano Banti (Piazza della Libertà – Montemurlo)
Presentazione del progetto fotografico "LASCIATECI LAVORARE", promosso dall'assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Montemurlo, dalla Commissione Pari Opportunità comunale e dal Gruppo fotografico Zoom Zoom.
Con il contributo della Sezioni Soci Coop Prato
unicoopfirenze

mer 3 aprile 2024 Firen: PARTENZA
giov 4 Navelli - Calascio (AQ)
Cooperativa di Comunità Oro Rosso e Vivi Calascio
ven 5 Campo di Giove (AQ)
Cooperativa di ComunitàTavola Rotonda
sab 6 Bari- Fasano - Terlizzi
Maurizio Mesenzani - Cooperativa sociale Zorba
dom 7 Matera - Altamura
Comunità storica - Masseria Scalera
lun 8 Altomonte (CS) Soveria Mannelli (CZ)
Ass. Nazionale Città SS Crocefisso - Lanificio Leo
mart 9 Pompei-Ercolano (NA)
Comunità storica e incontro con Mosaico Digitale
IN VIAGGIO CON GLORIA, MAGÙ, VIRGINIA E SILVIA
Cooperativa di Comunità Filo&Fibra
Viaggio in Cassetta
alla scoperta della cooperazione comunitaria per scambiare e intrecciare esperienze. Direzione centro - sud
Andata
Ritorno
merc 10 quando "Gli Dei ritornano" F&F li incontra al Mann di Napoli
I bronzi di San Casciano dei Bagni
giov 11 Picinisco (FR)
Azienda Agricola Pacitti
ven 12 Villalba (TR)
Cooperativa di Comunità Hosteria Villalba
sab 13 Chiusi (SI)
Osteria Il grillo è buon cantore
dom 14 Mercatale (FI)
Mercato della Terra
lun 15 Firenze ore ARRIVO
Palazzo di giustizia per un saluto
In ogni luogo un Posto Occupato
Con il patrocinio di
POSTO OCCUPATO
LA VIA SONORA
Borghi Futuri
Slow Food
Slow Food Comunità
Slow Food
CONFCOOPERATIVE
con la collaborazione di

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE
COMITATO PARI OPPORTUNITA'

FONDAZIONE per la FORMAZIONE FORENSE dell'ORDINE degli AVVOCATI di FIRENZE
SCUOLA FORENSE

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

FIDAPA

IN PRESENZA

Presidenza della Regione Toscana - Firenze, Piazza del Duomo n.10

RIFLESSIONE SUI DIRITTI UMANI E SUI PRINCIPI COSTITUZIONALI A SEGUITO DELLA LEGGE N. 168/23 DEL 24 NOVEMBRE 2023 SUL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

6 maggio 2024

(Ore 17:00 – 19:00)

PROGRAMMA

Ore 16:45	**REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI**
Ore 17:00	**APERTURA DEI LAVORI E SALUTI ISTITUZIONALI** Dott.ssa Francesca Basanieri – Presidente Commissione Pari opportunità della Regione Toscana

Introduce

Dott. Renzo Nardi
Presidente della Sezione Toscana della Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo

Interventi

	"LA PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA COME STRUMENTO DI PREVENZIONE DELLA VIOLENZA"
Relatore:	Dott.ssa Olivia Castellino – Presidente del Comitato Provinciale dell'UNICEF di Firenze
	TRA LUCI ED OMBRE SULLA NORMATIVA "CODICE ROSSO", QUALE EFFETTIVA TUTELA?
Relatore:	Dott.ssa Ester Nocera – Sost. Proc. presso Procura della Repubblica di Firenze
	LA NORMATIVA DI GENERE ED IL GIUSTO PROCESSO
Relatore:	Avv. Sabrina Viviani – Componente della Fondazione per la Formazione Forense del COA di Firenze
	LE ZONE DI OMBRA DELLA NORMATIVA DI GENERE, I DIRITTI NEGATI
Relatore:	Avv. Cristina Moschini – Presidente Comitato Pari Opportunità Ordine degli Avvocati di Firenze
Ore 19:00	**CHIUSURA DEI LAVORI**

INFORMAZIONI GENERALI

Modalità di iscrizione: ***La partecipazione è gratuita.***
Verranno accettate esclusivamente le richieste ricevute telematicamente attraverso l'area riservata Sfera alla quale si potrà accedere dal link presente sulla pagina dell'evento pubblicato sul sito www.fondazioneforensefirenze.it

Modalità di partecipazione: In presenza: Il convegno verrà svolto c/o Presidenza della Regione Toscana - Firenze, Piazza del Duomo n.10

Si invita a dare notizia di eventuali disdette della partecipazione **(attraverso l'area Sfera) entro le ore 18:00 del giorno precedente all'evento (oltre tale termine è ammessa la comunicazione a mezzo mail)** per consentire l'ammissione dei colleghi esclusi segnalando che la mancata partecipazione, per 2 volte nel semestre solare e senza che sia stata effettuata la cancellazione, *consegue l'impossibilità di iscriversi ad Eventi Formativi gratuiti per i 6 mesi successivi dall'ultimo degli eventi disertati.*

Attestato di frequenza:
Non è previsto il rilascio di alcun attestato posto che potranno verificare la propria situazione crediti aggiornata direttamente dal proprio profilo Sfera successivamente alla chiusura dell'incontro.
(Guida pratica per visualizzare la propria situazione formativa)

Crediti formativi per Avvocati e modalità di accreditamento:
È stata proposta alla Commissione per l'accreditamento delle attività formative dell'Ordine di Firenze l'attribuzione di **n. 3 crediti formativi in materia non obbligatoria per la partecipazione all'intero evento** così come previsto dalla delibera adottata in data 20/04/2020 dal CNF n. 193 sulla Formazione Continua.

CARROZZABILE
PER UNA CITTA' PIU' ACCESSIBILE
18 MAGGIO 2024
PIAZZA MENCONI - MARINA DI CARRARA (MS)
ORE 9.00
MAREMONTI
SHOPPING CENTER
MICHELOTTI
ORTOPEDIA
DAL 1916 PER LA TUA SALUTE
CONSORZIO BALNEARI
MARINA DI CARRARA
ITALIAN STONE SOURCE
PALCO
Allianz
S.B. ASSICURAZIONI SRL
SM
Comunicazione Digitale
SPORT LIFE
Radio Nostalgia
REGIONE TOSCANA
Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana
COMUNE DI CARRARA

Dal 'maternal wall' al sostegno alla genitorialità: dialogo tra università e imprese

19 giugno 2024 | 16.30

Sala Rossa di Villa Ruspoli
Piazza Indipendenza 8, Firenze

Ore 16.30 Aperitivo di benvenuto

Ore 17.00 Saluti istituzionali

Alessandra Petrucci | Rettrice dell'Università di Firenze
Serena Spinelli | Assessora alle politiche sociali della Regione Toscana
Francesca Torricelli | Commissione regionale per le pari opportunità
Irene Stolzi | Direttrice Dipartimento Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze
Micaela Frulli | Docente di diritto internazionale dell'Università di Firenze

Modera
Deborah Russo | Docente di diritto internazionale, Università di Firenze

Intervengono
Melania Angotta | Presidente Federmanager Toscana
Sasha Damiani | Anestesista fondatrice "Social community mamme a nudo"
Cristina Di Loreto | CEO&founder del Progetto "Me First®"
Alessio Fiaschi | The European House Ambrosetti Business School
Massimo Galeazzi | HR Menarini
Martina Galli | HR Patrizia Pepe
Alessandra Marmi | Referente Gruppo Minerva Federmanager Toscana | IET Gas Service S&OP & Brilliant Design leader Baker Hughes
Sonia Malaspina | Direttrice relazioni internazionali di Danone e autrice del libro "Il congedo originale"
Francesca Mariotti | CEO NWG Italia | Presidente Toscana ANDAF
Gianpiero Tufilli | H.R. Thales Group

Progetto di Public Engagement finanziato dall'Università degli Studi di Firenze - **UNIFI Extra 2024**

L'evento si inserisce nell'ambito del Progetto "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027" del Dipartimento di Scienze giuridiche.

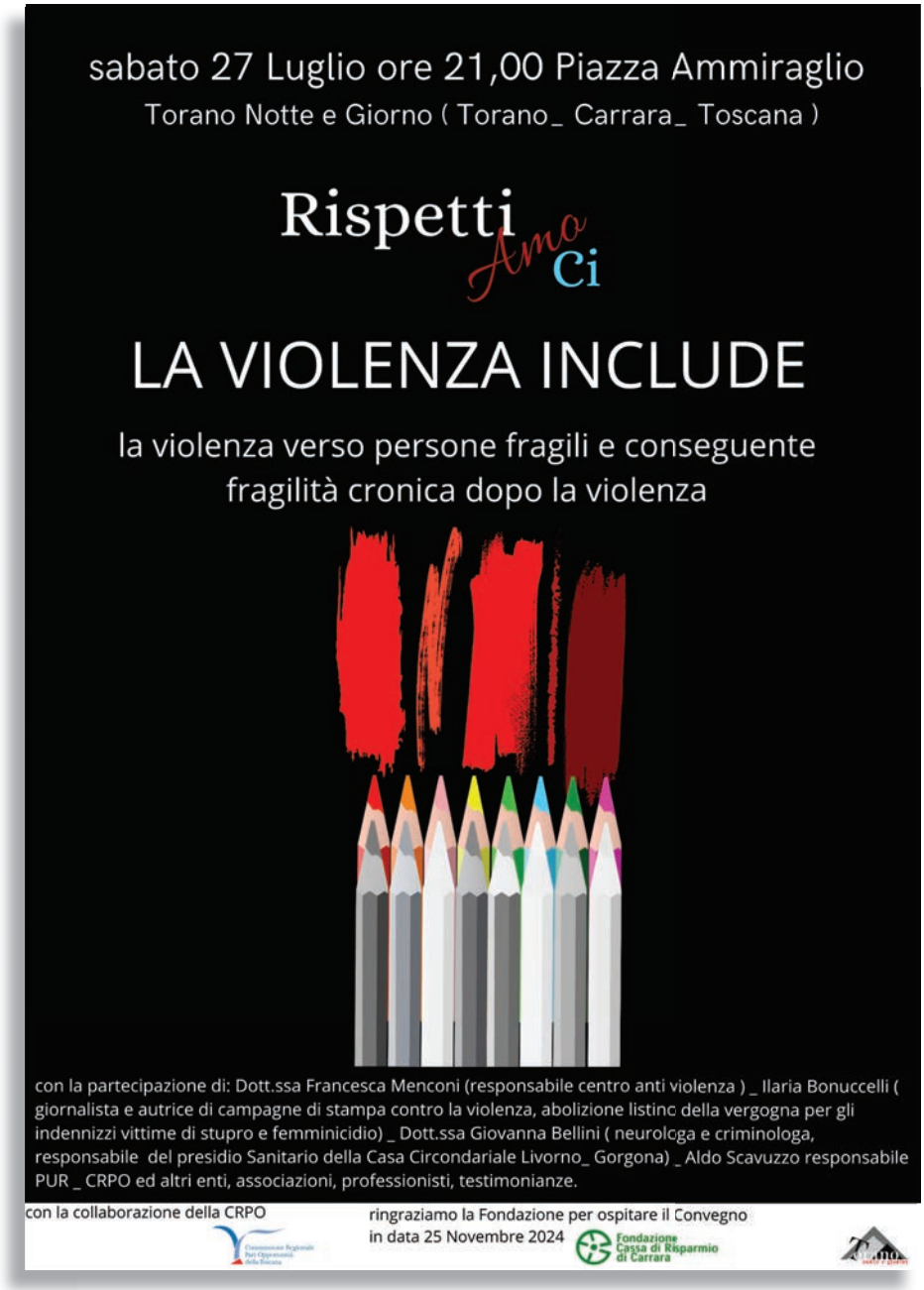
FEDERMANAGER TOSCANA

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

BALANCE AND WELLBEING

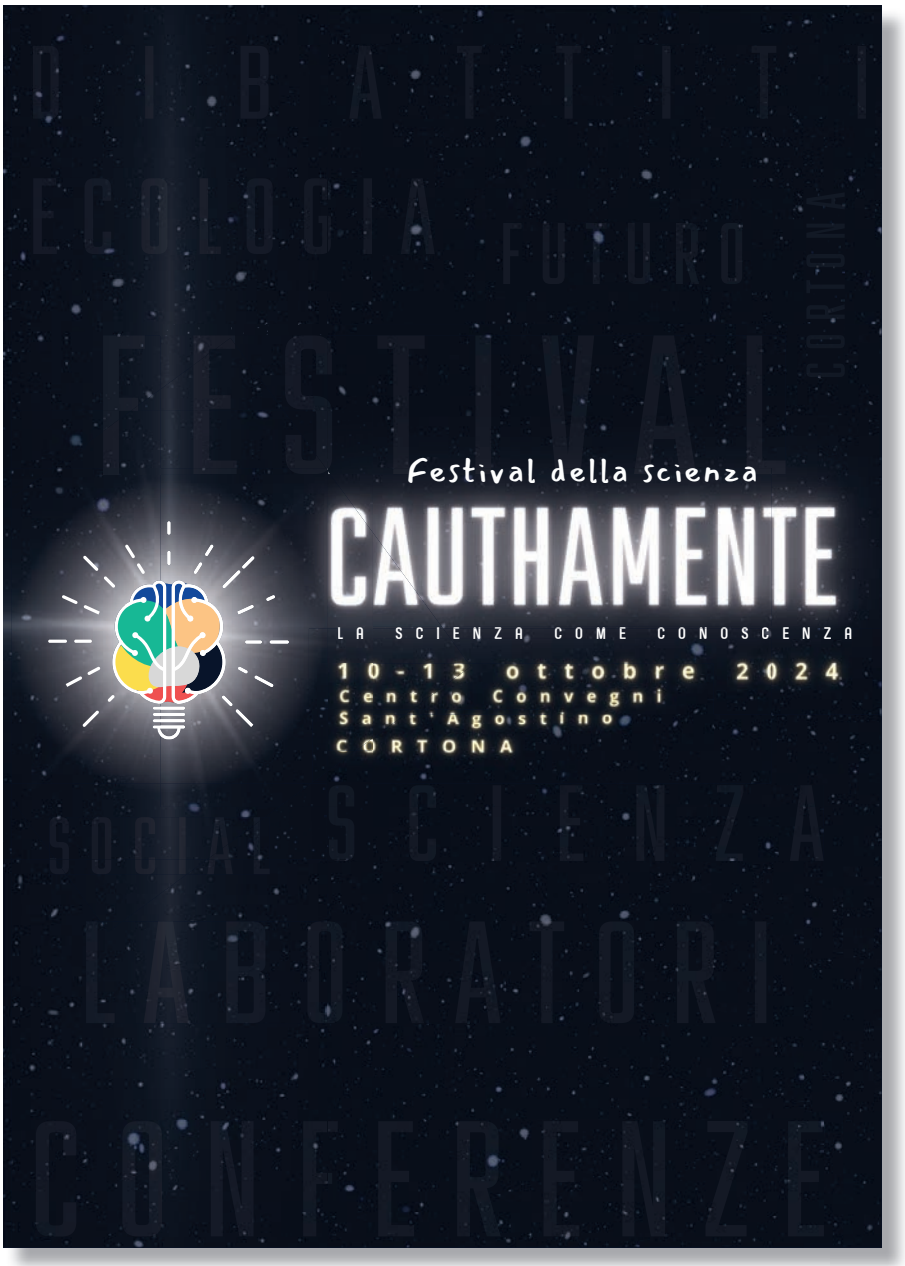
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE | DSG DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

lungomare
daleggere
27 28 29 30 giugno 2024 Marina di Massa
27 giovedì giugno
Ore 19.15
Tappe Villa Cuturi, Piazza Pellerano e Piazza Betti
Letture itineranti
La portalettere di Francesca Giannone
A cura di LaAV - Letture ad Alta Voce Circolo di Massa
Con studenti del Liceo classico Rossi Massa
Ore 20.15 Villa Cuturi
Musica
Titolo
A cura di Liceo musicale Palma Massa
Ore 21.00 Piazza Pellerano
Spazio bambini
A caccia di storie
Laboratorio per bambini da 5 anni
A cura di Federica Pucci e Piera De Angeli
Con Biblioteca Civica S. Giampaoli
Ore 21.15 Villa Cuturi
Saluti inaugurali
Ore 21.30 Villa Cuturi
Incontro con l'autore
Francesca Giannone
Un esordio fenomenale
Dialoga con Ilaria Borghini
28 venerdì giugno
Ore 19.15
Tappe Piazza Betti, Villa Cuturi e Piazza Pellerano
Letture itineranti
Le libere donne di Magliano di Mario Tobino
A cura di LaAV - Letture ad Alta Voce Circolo di Massa
Con studenti del Liceo classico Rossi Massa
Ore 20.30 Piazza Betti
Musica
Titolo?
A cura di Liceo musicale Palma Massa
Ore 21.00 Piazza Pellerano
Spazio bambini
Ali di carta
Laboratorio per bambini da 5 anni
A cura di Enrica Pizzicori
Ore 21.30 Villa Cuturi
Incontro con l'autore
Giancarlo De Cataldo e Diego De Silva
Quei bravi ragazzi
Voci del crime italiano
Dialogano con Cristina Sanna Passino
29 sabato giugno
Ore 19.15
Tappe Piazza Betti, Villa Cuturi e Piazza Pellerano
Letture itineranti
Dalla parte di lei di Alba de Cespedes
A cura di LaAV - Letture ad Alta Voce Circolo di Massa
Con studenti del Liceo classico Rossi Massa
Ore 20.30 Piazza Betti
Presentazione
Liberi di scrivere 2024
Le interviste
Con Comune di Massa e Biblioteca Civica S. Giampaoli
Ore 21.00 Piazza Pellerano
Spazio bambini
La vendetta di Capitan Uncino
Laboratorio di burattini
A cura di Associazione Petali di stelle
Ore 21.30 Villa Cuturi
Incontro con l'autore
Marcello Fois e Marco Vichi
Saper leggere
Discorso sulla lettura creativa
30 domenica giugno
Ore 19.15
Tappe Villa Cuturi, Piazza Pellerano e Piazza Betti
Letture itineranti
L'eredità Ferramonti di Gaetano Carlo Chelli
A cura di LaAV - Letture ad Alta Voce Circolo di Massa
Con studenti del Liceo classico Rossi Massa
Ore 21.00 Piazza Pellerano
Spazio bambini
Cruciletture
Laboratorio per bambini da 5 anni
A cura di Federica Pucci e Piera De Angeli
Con Biblioteca Civica S. Giampaoli
Ore 21.30 Villa Cuturi
Incontro con l'autore
Dacia Maraini
Vita mia
Memorie di una bambina italiana
in un campo di prigionia
Dialoga con Cristina Sanna Passino
Promotori
Con il patrocinio
Con la compartecipazione di
Sponsor
Sponsor tecnico
Segreteria organizzativa Fondazione Progetti srl Via Verdi 7 - 54033 Carrara | Tel +39 0585 55249 | www.lungomaredaleggere.it | info@lungomaredaleggere.it


sabato 27 Luglio ore 21,00 Piazza Ammiraglio
Torano Notte e Giorno (Torano_ Carrara_ Toscana)
Rispetti Amo Ci
LA VIOLENZA INCLUDE
la violenza verso persone fragili e conseguente fragilità cronica dopo la violenza
con la partecipazione di: Dott.ssa Francesca Menconi (responsabile centro anti violenza) _ Ilaria Bonuccelli (giornalista e autrice di campagne di stampa contro la violenza, abolizione listinc della vergogna per gli indennizzi vittime di stupro e femminicidio) _ Dott.ssa Giovanna Bellini (neurologa e criminologa, responsabile del presidio Sanitario della Casa Circondariale Livorno_ Gorgona) _ Aldo Scavuzzo responsabile PUR _ CRPO ed altri enti, associazioni, professionisti, testimonianze.
con la collaborazione della CRPO
ringraziamo la Fondazione per ospitare il Convegno in data 25 Novembre 2024
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara

IL TEMPO MIGLIORE
Mostra a cura di Giovanna Riu
Espongono
Carmen Bertacchi
Luciana Bertaccini
Maria Giulia Cherubini
Gilberta Dal Porto
Maria Rita Dolfi
Carla Giglioli
Kumiko Ishiguro
Anna Maria Landi
Maria Giuseppina Marjni
Graziana Masetti
Monica Michelotti
Eleonora Pellegri
Silvana Pianadei
Battistero Duomo di Carrara
4 - 14 settembre 2024
Inaugurazione
4 settembre - ore 18,00
Reading
Aleissandra Berti
Orari
4 settemnre / 18,00 - 20,00
5 - 8 settembre / 17.00 - 23.00
10 - 14 settembre / 17.30 - 19.30
Info
339 3236173
insieme è di più
COMUNE DI CARRARA
con_vivere

cambiamento
con_vivere
CARRARAFESTIVAL
5_6_7_8settembre2024
dalle17alle24
© Mimmo Jodice, Demetra, Opera I, 1992


Festival della scienza
CAUTHAMENTE
LA SCIENZA COME CONOSCENZA
10-13 ottobre 2024
Centro Convegni
Sant'Agostino
CORTONA

2° CONGRESSO NAZIONALE
MEDICINA DI GENERE FNOMCeO

IL VALORE DELLE DIFFERENZE NELLA CURA

11-12 OTTOBRE 2024 Castiglione della Pescaia, Riva del Sole

11 OTTOBRE

Ore 15.45-16.00 **Apertura convegno** - *Dott. Filippo Anelli, Presidente Fnomceo - Dott.ssa Paola Pasqualini - Dott.ssa Maria Assunta Ceccagnoli e Autorità*
Ore 16.00 - 16.15 **Saluti istituzionali**
SESSIONE CONGIUNTA MEDICINA DI GENERE E VIOLENZA DI GENERE - *Moderatori: Dott.ssa Monica Calamai- Dott. Carlo Pooli*
Ore 16.15-16.40 **Violenza di genere, la nuova emergenza in sanità pubblica** - *Dott.ssa Maria Assunta Ceccagnoli*
Ore 16.40-17.00 **Luci e ombre nell'applicazione nelle Aziende sanitarie delle linee guida nazionali** - *Dott.ssa Vittoria Doretti*
Ore 17.00-17.20 **Patologie sistemiche di interesse odontoiatrico: differenze di genere** - *Dott.ssa Sabrina Santoniello*
Ore 17.20-17.40 **Patologie odontoiatriche e violenza** - *Dott.ssa Gabriella Ciabattini*
Ore 17.40-18.30 **Discussione e fine lavori prima giornata**

12 OTTOBRE

Ore 8.00-8.30 **Saluti istituzionali**
I^a^ SESSIONE MEDICINA DI GENERE: STATO DELL'ARTE - *Moderatori Dott. Roberto Monaco- Dott. Claudio Pagliara*
Ore 8.30-8.45 **Che cos'è la medicina di genere** - *Prof.ssa Giovannella Baggio*
Ore 8.45-09.00 **Osservatorio nazionale-normativa** - *Dott.ssa Elena Ortona*
Ore 9.00-9.15 **Formazione - percorsi clinici - PDTA** - *Dott. Franco Lovalle*
Ore 9.15-10.00 **Lettura: Le cellule hanno un sesso?** - *Prof. Walter Malorni*
Ore 10.00-10.15 **Discussione**
Ore 10.15-10.30 **Coffee break**
II^a^ SESSIONE: MEDICINA DI GENERE E QUADRI CLINICI - *Moderatori Prof.ssa Teresita Mazzei-Dott.ssa Mojan Azadegan*
Ore 10.30-10.45 **Il genere nello scompenso cardiaco** - *Prof.ssa Cecilia Politi*
Ore 10.45-11.00 **Il genere e le malattie respiratorie croniche** - *Prof.ssa Anna Maria Moretti*
Ore 11.00-11.15 **Farmacologia di genere** - *Prof.ssa Flavia Franconi*
Ore 11.15-11.30 **Terapia del dolore e genere** - *Prof.ssa Roberta Agabio*
Ore 11.30-11.45 **Discussione**
Ore 11.45-12.00 **Lettura: intelligenza artificiale: quale contenuto per la medicina di genere** - *Prof. Sergio Barbieri*
III^a^ SESSIONE: MEDICINA DI GENERE OLTRE I CONFINI - *Moderatori Dott. Andrea Salvetti-Dott. Renato Tulino*
Ore 12.30-12.45 **Incongruenza di genere** - *Dott.ssa Mirella Milioto*
Ore 12.45-13.00 **Il ruolo del medico di MMG nella medicina di genere** - *Dott.ssa Loreley Bianconi*
Ore 13.00-13.15 **Ambiente e salute: differenze di genere** - *Prof.ssa Susanna Sciomer*
Ore 13.30-13.45 **Discussione**
Ore 13.45-14.00 **Adempimenti ECM e chiusura lavori**

L'evento è accreditato dalla Federazione e dà diritto a 8,8 crediti ECM per medici e odontoiatri.
Le iscrizioni sono aperte tramite Spid. su **www.omceogrosseto.it** *o chiamando l'Ordine al numero* **0564 497333**

FNOMCeO
OMCEO
Regione Toscana
Comune di Grosseto
Comune di Castiglione della Pescaia

www.omceogrosseto.it

2010 - 2023
CENTRO ANTIVIOLENZA
DONNA CHIAMA DONNA
CARRARA
CIF
Centro Italiano Femminile
COMUNALE CARRARA "GOV"
#iononrestoalbuio2.0
CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE 2024
IN OCCASIONE DEL
25 NOVEMBRE
GIORNATA INTERNAZIONALE PER
L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
19-20 ottobre 2024
09-10 novembre 2024
23-24 novembre 2024
in collaborazione con il
Club Nautico Marina di Carrara
6° TROFEO
VELE DI LIBERTÀ ...
DALLA VIOLENZA SULLE DONNE
24 novembre 2024
ore 10:00
in collaborazione con la
Pro Loco Marina di Carrara
Marina di Carrara
6° EDIZIONE
PASSEGGIATA
"IO CI SONO"
21-22 ottobre 2024
29 ottobre 2024
04 novembre 2024
ore 14:30: - 17:00
Sala conferenze Palazzo Binelli -Via Verdi, 7 Carrara
Incontri formativi
SONIA
Strumenti Operativi per un Network Innovativo
di contrasto alla violenza nelle Apuane
Progetto realizzato grazie al bando "Siete Presente. Con i giovani per ripartire - 2024", a valere sul progetto "Giovanisi.it", promosso dal Cesvot e finanziato da Regione Toscana - Giovanisi, in accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara
25 novembre 2024
ore 14:30
Centro antiviolenza
DONNA chiama DONNA
Piazza Lodovici - Carrara
Evento conclusivo
SONIA
Strumenti Operativi per un Network Innovativo
di contrasto alla violenza nelle Apuane
Progetto realizzato grazie al bando "Siete Presente. Con i giovani per ripartire - 2024", a valere sul progetto "Giovanisi.it", promosso dal Cesvot e finanziato da Regione Toscana - Giovanisi, in accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara
16 novembre 2024
ore 15.00
Sala di Rappresentanza
Comune di Carrara
CYBER VIOLENZA
Emanuela ABBATECOLA
Università di Genova - AG-AboutGender
COSC
Isp. Miriam Laezza – Isp. Leonardo Polini
Polizia di Stato
Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica
Firenze - Massa
25 novembre 2024
ESPOSIZIONE DRAPPO ROSSO
Avenza - Bedizzano - Bergiola - Bonascola
Carrara - Castelpoggio - Codena - Colonnata - Fontia
Fossola Moneta - Fragnana - Marina di Carrara
Missoglia - Sorgnano - Torano - Nocelo
Massa
HANNO CONCESSO IL PATROCINIO ALLA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE
Comune di Carrara
Provincia di Massa-Carrara
Con la collaborazione della CRPO
HANNO CONCESSO ADESIONE ALLA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE
COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ Comune di Carrara
PRO LOCO CARRARA
ORGANIZZAZIONE: CENTRO ANTIVIOLENZA DONNA CHIAMA DONNA CARRARA - CIF CARRARA - PER INFO: WWW.CIFCARRARA.NET - EMAIL: CAVCARRARA@CIFCARRARA.NET

COMUNE di EMPOLI
Commissione Pari Opportunità
con il patrocinio di
REGIONE TOSCANA
in collaborazione con
Lilith
ALGE
CNA
Artigiani Imprenditori d'Italia
Firenze - Area Metropolitana
NO
AAEV
ASTRO
HUGO
Fondazione Rigel
CONFCOMMERCIO
CONFESERCENTI
8-9 novembre 2024
Donne
al CENTRO
Eventi di ogni GENERE
Scarica il programma
EMPOLI
8 novembre
Dopolavoro ferroviario - ore 17.30 e ore 21.00
Da sola me ne vo per la città!
9 novembre
Biblioteca comunale "R. Fucini" Sala Maggiore
ore 9 e ore 17 - Meeting e tavole rotonde
ore 19 - Apericena a cura della cooperativa SOS Luna
a sostegno del Centro Aiuto Donna Lilith
prenotazione obbligatoria al 0571 9806210 costo € 15
ore 21 - Spettacolo teatrale
Gli utimi saranno ultimi
con Gaia Nanni
ingresso gratuito

Associazione Artistica Culturale
Dalle terre di Giotto e dell'Angelico
in collaborazione con
Scuola Diffusa del Mugello

La femminilità nell'arte

IV edizione

Domenica 24 Novembre evento culturale ore 16:30
presso la biblioteca comunale di Vicchio
Dal 24 Novembre al 7 Dicembre

CON IL PATROCINIO

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

CON LA COLLABORAZIONE DELLA "CRPO"

Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

Artemisia Centroantiviolenza — onlus

Pro Vicchio

DEL MUGELLO

COMUNE DI VICCHIO

Commissione Pari Opportunità

Unione Montana dei Comuni del Mugello

SdS Mugello
Società della Salute della Toscana

Biblio Vicchio

25 novembre giornata mondiale contro la violenza sulle donne

Associazione Artistica Culturale
"Dalle terre di Giotto e dell'Angelico APS"
www.dalleterredigiottoedellangelico.it *info: casadigiotto@gmail.com*

Dalle terre di Giotto e dell'Angelico *ass.terre_di_giotto_e_angelico* *Scuola Diffusa del Mugello* *scuoladiffusadelmugello*

25 NOVEMBRE
2024
GIORNATA
INTERNAZIONALE
PER
L'ELIMINAZIONE
DELLA VIOLENZA
CONTRO LE
DONNE
MERCOLEDI' 13 NOVEMBRE
Ore 18 | Biblioteca Comunale (Piazza Don Milani,1)
Presentazione del libro
Las Sinsonbrero
(Independently published, 2021)
di Marianna Miniati
VENERDI' 22 NOVEMBRE
Ore 10,30 | Liceo Artistico "Umberto
Brunelleschi", via Maroncelli, 33 Montemurlo
"Non sei tu... non trovi?"
Iniziativa organizzata dal Liceo Artistico
"Umberto Brunelleschi" di Montemurlo
riservata agli studenti, in collaborazione con
l'Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo Livi" e i
responsabili del Centro Antiviolenza La Nara.
LUNEDI' 25 NOVEMBRE
Il Comune illuminerà di ROSSO
la Piazza della Libertà
Ore 21 | Sala Polivalente Cristiano Banti
Piazza della Libertà, Montemurlo
LA VOCE CHE NON E' MAI
STATA ASCOLTATA
Letture scelte e lette dal Consiglio
Comunale di Montemurlo.
Iniziativa a cura della Commissione
Comunale Pari Opportunità.
Ingresso gratuito. Offerta libera a favore
del Centro La Nara di Prato
per sostenere le attività dello sportello
antiviolenza donne.
GIOVEDI' 5 DICEMBRE
Ore 21 | Sala Polivalente Cristiano Banti,
Piazza della Libertà, Montemurlo
SONO INNAMORATA DI PIPPA
BACCA, CHIEDIMI PERHE'?
Spettacolo teatrale a cura dell'Associazione Dire Fare
Cambiare Aps.In collaborazione con
Provincia di Prato e la Consigliera di Parità.
DOMENICA 22 DICEMBRE
Ore 10 | Piazza della Libertà, Montemurlo
Camminolio
contro la violenza sulle donne, a cura della Camminotte e della
Commissione Comunale Pari Opportunità.
Ai partecipanti verrà donato un simbolo contro la violenza sulle donne.
PROVINCIA DI PRATO
Comune di Montemurlo
Commissione
Pari Opportunità
LA NARA
CAMMINOTTE
DireFareCambiare
CARLO LIVI

ANMIC
Legge 227/2021
QUALE FUTURO PER LE PERSONE CON DISABILITA'?
Nuova visione della disabilità, un radicale cambiamento, dal processo di accertamento alla valutazione multidimensionale.
Convegno ANMIC
Ente Nazionale di Tutela e Rappresentanza delle Persone con Disabilità
ETS - APS
D.P.R. 23.12.1978
Sabato 14 Dicembre 2024 ore 09:30
Sala dei Convegni Palazzo Pretorio
Piazza del Comune - Prato
con il patrocinio di:
Provincia di Prato
comune di PRATO
REGIONE TOSCANA
Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana
SdS Pratese
Società della Salute della Toscana
09:30 Registrazione Partecipanti
09:45 Apertura Lavori e Saluti della Presidente Provinciale e Membro del Consiglio Nazionale ANMIC Lara Giacopelli
10:00 Introduce e Coordina Avv. Annalisa Cecchetti Vicepresidente Nazionale ANMIC
10:15 Saluti della Sindaca di Prato Ilaria Bugetti
10:30 Intervento Dott. Lorenzo Leoncini Vice Direttore Vicario Generale Inps Direzione Centrale Salute e Prestazioni di Disabilità
11:00 Osservazioni del Prof. Nazaro Pagano Presidente Nazionale ANMIC - FAND - FIMITIC
11:30 Interventi e Saluti delle Autorità presenti
12:30 Dibattito e conclusione lavori

TAVOLI ISTITUZIONALI PER LE POLITICHE DI GENERE

TAVOLO DI LAVORO PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

TAVOLI ISTITUZIONALI PER LE POLITICHE DI GENERE

La Presidente della Commissione regionale pari opportunità è stata nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 91 del 14 aprile 2021 componente del "Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere" la nomina è prevista dall'articolo 26 decies della Legge Regionale 82/2015 per supportare la Giunta regionale a realizzare tutte le iniziative utili, per quanto di competenza regionale, a mettere in atto, in modo omogeneo su tutto il territorio toscano, una efficace strategia di prevenzione, sensibilizzazione, contrasto alla violenza di genere e di sostegno, orientamento, protezione , aiuto alle vittime di maltrattamenti fisici, psicologici, economici, di persecuzioni, di stupro, di molestie sessuali, o alle vittime di minaccia di tali atti, indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro cittadinanza.

Comitato regionale di Coordinamento sulla violenza di genere
La Presidente ha partecipato alle riunioni nei giorni del 15 febbraio 2024 e 19 giugno 2024

In seno al Comitato è stato istituito un gruppo di lavoro per la revisione della L.R. 59/2007, che si è riunito il giorno 18 luglio 2024.

Il **Tavolo regionale di coordinamento per le politiche di genere** ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 16/2009 (Cittadinanza di Genere) si è svolto il giorno 10 gennaio 2024

Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni regionali pari opportunità delle Regioni e delle Provincie autonome

La Presidente fa parte della "Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni regionali pari opportunità delle Regioni e delle Provincie autonome" i cui obiettivi secondo l'art. 2 dello Statuto della Conferenza sono la valorizzare del ruolo istituzionale degli organismi di pari opportunità, favorendo il coordinamento e lo scambio di esperienze e buone prassi tra le singole realtà regionali, al fine di promuovere politiche di genere conformi agli obiettivi di parità e pari opportunità tra uomini e donne, sanciti negli articoli 3, 51 e 177, 7° comma della Costituzione.

La Conferenza promuove inoltre, il raccordo e l'interlocuzione con le istituzioni nazionali, nelle loro diverse articolazioni e opera per costruire una rete con le istituzioni territoriali, nazionali e sovranazionali.

La Conferenza Nazionale delle CRPO si è riunita:

- 4-5-6 aprile 2024 a Torino
- 17 maggio 2024 a Perugia
- 1 agosto 2024 ON LINE
- 30 ottobre 2024 a Roma

Osservatorio politiche di genere del Ministero della Famiglia e delle Pari Opportunità come rappresentante delle CRPO regionali, assieme alla Regione Lombardia e alla Regione Sicilia.

La Presidente ha partecipato alla riunione del 23 Aprile 2024

TAVOLO DI LAVORO PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

La Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana ha costituito un tavolo di lavoro per definire, a livello regionale, una rete omogenea di intervento e collaborazione tra gli operatori che a diverso titolo entrano in contatto con le vittime di violenza e, contemporaneamente, per lavorare ad una serie di iniziative formative in materia di contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica.

La nostra proposta si colloca tra le iniziative definite dall'art.6 della legge 168/2023 per uniformare e rendere più efficaci le azioni e i protocolli già esistenti nella nostra Regione.

Il tavolo è composto da:

- Forze dell'ordine

- Centri anti-violenza (aggregazioni regionali Tosca e Ginestra)

- Centri per uomini maltrattanti (CAM Firenze e PUR Carrara)

- Comitato Insieme per le Professioni (che raccoglie le CPO degli ordini professionali toscani) con particolare riferimento all'Ordine degli Avvocati, degli Psicologi e degli Assistenti Sociali nonché una referente in rappresentanza di tutti gli altri ordini

- Referente Codice Rosa

- Referente politiche di genere dell'Università di Firenze e Consigliera di Fiducia dell'Università di Firenze

- UPI Toscana

- Responsabile politiche di genere per il Consiglio Nazionale Forense

- Magistrati, già Procuratori della Repubblica di Firenze e Roma e presidenti della Corte D'Appello di Milano.

Il tavolo si è riunito in plenaria nei giorni:

5 giugno, 19 settembre, 9 ottobre e 5 dicembre 2024

COMUNICATI STAMPA

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 22

Pari opportunità: salute e medicina di genere, primo appuntamento a Montemurlo

Presentata a palazzo Bastogi l'iniziativa promossa dalla commissione regionale Pari opportunità. La presidente Francesca Basanieri: "Un percorso sul territorio per raccontare cos'è la medicina di genere e per raccontare ai cittadini quanto di buono esista su questo tema nella nostra regione

di Benedetta Bernocchi, 11 gennaio 2024

Firenze – Promuovere la salute e la medicina di genere per il benessere di tutte e tutti. Questo lo scopo della prima iniziativa promossa dalla commissione regionale Pari opportunità, in collaborazione con Ispro, Ars Toscana, Associazione culturale pediatri e presentata, questa mattina in conferenza stampa, a palazzo Bastogi.

"L'obiettivo della commissione, insieme al Comune di Montemurlo – ha detto la presidente Francesca Basanieri, – è quello di iniziare un percorso su tutto il territorio toscano per raccontare cos'è la medicina di genere, quali sono le risposte che dobbiamo chiederle a seconda del nostro genere e per raccontare ai cittadini quanto di buono esista su questo tema nella nostra regione".

"Importante è fare rete – è intervenuta Gilda Fronzoni, in rappresentanza del territorio pratese – e informare i cittadini delle possibilità e dei professionisti presenti in Toscana". Valentina Vespi, assessore di Montemurlo, si è detta orgogliosa che sia proprio il suo Comune il primo ad ospitare questo incontro "un'occasione per portare conoscenza". La presidente della commissione P.O. di Montemurlo, Amanda Ravagli ha ribadito che si tratta di "un'iniziativa per parlare di salute e benessere e non di sanità".

Il primo evento si terrà il 20 gennaio a Montemurlo nella sala polivalente Cristiano Banti in piazza della Libertà. Interverranno Renzo Bresci che parlerà dell'"esperienza di 40 anni di pediatria nel territorio"; Chiara Centenari interverrà sulle "Questioni di genere in pediatria", Fabio Voller sulla "salute di genere in Toscana", Matteo Vannucci affronterà il tema del "maschio fragile: una prospettiva di genere". Di neoplasie parlerà Giovanna Masara con l'intervento "I tumori in Toscana: una prospettiva di genere" e Lucia Miligi con "I tumori da lavoro nelle donne: spunti di riflessione". La biologa, genetista Francesca Torricelli che coordinerà i lavori ha detto che si tratta di "un percorso per far capire alle persone l'importanza di stare in salute, senza ammalarsi". Presente alla conferenza stampa anche la vicepresidente della commissione regionale PO Caterina Coralli.

La medicina di genere studia i meccanismi attraverso i quali le differenze fra uomini e donne influiscono sullo stato di salute, sull'impatto dei fattori di rischio, sull'insorgenza, sul decorso e sulla prognosi delle malattie e sugli effetti delle terapie. Uomini e donne infatti, pur essendo soggetti alle medesime patologie presentano sintomi, progressione di malattie e risposta ai trattamenti diversi tra loro. La medicina di genere prevede lo sviluppo di una cultura e una presa in

carico della persona che tenga presente le differenze sia sotto l'aspetto anatomo-fisiologico che biologico-funzionale, psicologico, sociale e culturale, garantendo una maggiore appropriatezza e personalizzazione delle cure.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 185

Diritti: 'Hate speech e violenza di genere', Carlotta Vagnoli incontra gli studenti

Il Comitato per le comunicazioni della Toscana organizza l'iniziativa: l'autrice incontrerà 300 studenti al teatro della Compagnia giovedì 22 febbraio a partire dalla 10.30. Interverranno Antonio Mazzeo, Eugenio Giani, Marco Meacci, Francesca Basanieri, Alessandra Nardini

di Sandro Bartoli, 20 febbraio 2024

Firenze – Il linguaggio d'odio a la violenza di genere. Il Corecom della Toscana organizza un incontro sul tema giovedì 22 febbraio a partire dalle 10.30 al Teatro della Compagnia (via Cavour, 50/r). 'Hate speech e violenza di genere', questo il titolo scelto per l'iniziativa, nel corso del quale l'autrice Carlotta Vagnoli incontrerà oltre 300 studenti delle scuole superiori della Toscana che fanno parte del progetto 'TrasFormare. Azioni per il contrasto alla violenza maschile contro le donne nel sistema educativo'. Interverranno il presidente del Consiglio regionale della Toscana Antonio Mazzeo, e il presidente della Toscana, Eugenio Giani, con il presidente del Corecom Toscana, Marco Meacci, la presidente della Commissione regionale per le Pari Opportunità, Francesca Basanieri; Alessandra Papa, dell'Ufficio scolastico regionale per la Toscana; Alessandra Nardini, assessora all'istruzione della Regione Toscana; Matteo Mammini, avvocato. Modera l'incontro la componente del Corecom Toscana Carlotta Agostini.

L'incontro di giovedì è inserito nell'ambito del progetto "TrasFormare', promosso dalla Commissione regionale Pari opportunità in collaborazione con Regione Toscana, Corecom, Ufficio scolastico regionale, IMT Lucca, Lucca Crea e Scuola internazionale di comics di Firenze.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 203

Eventi: 'Le donne di Indaco' e il teatro per tutti

Oggi il convegno organizzato dalle commissioni Sanità e Pari opportunità del Consiglio regionale. La consigliera segretario dell'Ufficio di presidenza Federica Fratoni: "Proseguire con sensibilizzazione e monitoraggio attivo". La presidente della commissione Pari Opportunità, Francesca Basanieri: "Mettere a sistema le buone pratiche per creare una rete di servizi stabili regionali". Il presidente della commissione Sanità Enrico Sostegni: "Individuare luoghi di eccellenza specializzati di cura e prevenzione"

di Cecilia Meli, 21 febbraio 2024

Firenze – Indaco è il colore dell'arcobaleno più difficile da vedere, e quello che contiene gli altri colori. Per questo il nome è stato scelto per l'associazione dalla sua fondatrice Tiziana Lorini, oggi scomparsa. A portare avanti l'attività, oggi, sua figlia e tanti volontari, per un'esperienza che è diventata un punto di riferimento per il territorio di Vicchio (Fi) e dintorni. Oggi nel convegno 'Le donne di Indaco', è stata raccontata la storia dell'associazione "Indaco – Teatro con l'altro" e illustrata la sua attività: fare teatro con tutti, normodotati e persone diversamente abili, per creare percorsi di inclusione e di reciproca conoscenza che coinvolgono l'intera comunità. Alla fine i ragazzi hanno dato vita a un momento di spettacolo estremamente coinvolgente. L'appuntamento era nell'auditorium Spadolini del Consiglio regionale, per questa iniziativa voluta dalla commissione regionale Pari opportunità.

Portando i saluti Antonio Mazzeo, presidente del Consiglio regionale della Toscana, ha sottolineato che "il compito della politica è quello di lavorare per ridurre distanze e disuguaglianze di qualsiasi tipo, e noi cerchiamo qui di fornire uno spazio aperto, per dare voce a chi non ne ha. Per questo sono particolarmente felice di ospitare l'appuntamento di oggi, è per noi uno stimolo a migliorare".

Caterina Coralli, vicepresidente della commissione regionale Pari opportunità, ha spiegato "di conoscere bene la realtà e il lavoro fatto da Tiziana, che ha lo scopo di includere, abbattere i pregiudizi e che ha portato i ragazzi coinvolti a fare progressi eccezionali".

Veronica Landi, presidente dell'Associazione, ha ricordato che "l'attività è in piedi da oltre 20 anni e continuiamo a fare ogni sforzo per coinvolgere i ragazzi, con lo strumento del teatro, con gioia e con voglia di socializzare".

"Con i tanti progetti si è creata una rete che coinvolge tutte le realtà della nostra comunità" ha detto Serena Pieri, presidente della commissione Pari Opportunità di Vicchio. E il sindaco Filippo Carlà Campa ha rafforzato il concetto, sottolineando come con "Indaco si è creata una grande ricchezza, e una necessità reciproca tra Comune e associazione".

A conclusione la presidente della Crpo regionale Francesca Basanieri ha ribadito "l'estrei importanza di questa bella realtà del territorio nel costruire momenti di inclusione. Una rea inclusiva importante per tutti e in particolar modo per le donne, spesso vittime di ulteriore scriminazione. Le famiglie di questi ragazzi chiedono tempo, socialità, condivisione, e Indacc tutto questo". L'assessora regionale alle Politiche sociali Serena Spinelli, chiudendo l'iniziativa, tra le altre cose ricordato che "inclusione significa trovare l'incrocio tra le differenze nella con venza, e le istituzioni hanno il compito di favorirla in ogni modo, come ci chiede la Costituzior

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 220

Diritti: 'Il porto delle donne' presentazione del progetto del Comune di Livorno

Mercoledì 28 febbraio alle 10 nella sala Pegaso di palazzo Strozzi Sacrati con la presidente della commissione Pari opportunità del Consiglio regionale Francesca Basanieri

di Federica Cioni, 26 febbraio 2024

Firenze – Mercoledì 28 alle 10 a Firenze, presso la Sala Pegaso della Regione Toscana si parlerà di donne e lavoro, di diritti conquistati e da conquistare ponendo al centro della discussione il Progetto "Il porto delle donne. Le donne nel settore marittimo e portuale, perché no?" progetto ideato dall'assessore al porto del Comune di Livorno Barbara Bonciani e realizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione Internazionale RETE, con l'Università di Pisa, con il CNR Iriss.

Il Progetto ha lo scopo di far conoscere il lavoro svolto dalle donne nel comparto marittimo e portuale ad un pubblico ampio e facilitare un dialogo fra gli stakeholder capace di migliorare la presenza delle donne in questi comparti. Oggi, infatti, in questi due settori strategici per il nostro Paese le donne non sono solo sottorappresentate ma anche invisibili.

Il convegno organizzato da Regione, commissione regionale per le pari opportunità della Toscana, Upi Toscana e Comune di Livorno ha lo scopo di presentare il progetto di Livorno e riflettere sul suo valore in termini azione positiva per l'occupazione femminile in ambito portuale e marittimo.

"Sappiamo che il lavoro portuale, come quello marittimo sono nati storicamente maschili. Da decenni i processi di innovazione tecnologica hanno modificato l'organizzazione e la modalità di lavoro rendendo pienamente accessibili questi lavori anche alle donne. Tuttavia, le donne in questi settori sono ancora poche: nel comparto marittimo non arrivano neanche al 2 per cento della forza lavorativa mondiale, mentre nei porti costituiscono il 16 per cento della forza lavoro globale", spiega l'assessore Bonciani. In Italia il porto di Livorno è uno di quelli che contano maggiori presenze femminili. "Proprio da qui abbiamo deciso di partire per rendere visibili le lavoratrici che operano in questi comparti a un pubblico ampio, far sentire la loro voce, la passione con cui vivono il loro lavoro, oltre alle loro capacità e competenze".

Il progetto di Livorno si compone di più attività che spaziano da una mostra fotografica dedicata al lavoro femminile in questi comparti a cura della fotografa Elena Cappanera recentemente inaugurata presso la Camera dei deputati, alle interviste alle lavoratrici raccolte in brevi video interviste, fino ad un convegno internazionale che ha messo a sistema gli stakeholder nazionali ed europei del settore per riflettere sulle azioni da implementare per migliorare l'occupazione femminile in questi comparti.

"Questo convegno – spiega la presidente della commissione pari opportunità della Toscana Francesca Basanieri – fa parte di una iniziativa più ampia della Commissione che vuol mettere in luce le nuove opportunità che le donne possono avere in settori lavorativi che spesso erano loro preclusi grazie all'innovazione tecnologica e grazie all'abbattimento di pregiudizi e discriminazioni. Abbiamo deciso di intraprendere questo percorso in collaborazione con UPI, che ringrazio, per comprendere come sia cambiato per le donne il lavoro nelle diverse province toscane ricordando le lotte e i diritti conquistati ma anche quelli che ancora devono essere conquistati partendo dall'abbattimento di stereotipi che vogliono le donne segregate solo in certi settori produttivi. Per questo non potevamo che partire da Livorno: nell'immaginario collettivo il lavoro portuale e marittimo è, per antonomasia, un lavoro solo per uomini mentre invece, grazie al lavoro dell'assessore Bonciani, ci si è resi conto che non solo può essere oggi tranquillamente anche un lavoro da donne ma che le donne possono essere di grande valore aggiunto".

"Come UPI Toscana siamo felici di poter collaborare con la Commissione pari opportunità con questa importante iniziativa che rappresenta la prima data di un percorso che la vedrà replicata in ogni Provincia per portare alla luce in tutti i territori le nuove opportunità che oggi le donne possono avere in ogni settore, ripercorrendone le tappe e i diritti acquisiti negli anni. Uno sguardo al passato per mettere a fuoco le conquiste fatte, ma soprattutto per porre l'accento su quanto ancora è necessario fare per superare gli stereotipi. Riteniamo importante sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo delle donne in settori tradizionalmente maschili come il comparto marittimo e portuale. Non possiamo ignorare il fatto che, nonostante i progressi tecnologici e sociali, le donne rimangono sotto-rappresentate e spesso invisibili in queste industrie vitali per il nostro Paese" dichiara Sandra Scarpellini, Presidente Provincia di Livorno e responsabile politiche di genere di UPI Toscana.

"Il progetto di Livorno si distingue per la sua varietà di iniziative, dalle mostre fotografiche alle interviste video, fino ai convegni internazionali, il che dimostra un impegno tangibile nel mettere in evidenza le voci e le esperienze delle lavoratrici di questi settori. Come UPI Toscana siamo fermamente convinti che promuovere l'uguaglianza di genere e l'inclusione delle donne nei settori lavorativi tradizionalmente dominati dagli uomini sia fondamentale per una società equa e progressista, perciò sosteniamo pienamente l'obiettivo di individuare e superare gli stereotipi di genere che limitano le opportunità lavorative delle donne, mentre celebriamo le conquiste ottenute e tracciamo la strada per un futuro più inclusivo e promettente per tutte le lavoratrici toscane e non solo. Ringraziamo la commissione pari opportunità e il Comune di Livorno per il loro impegno e siamo pronti a continuare questa importante collaborazione per promuovere una società più equa e inclusiva per tutti".

Il convegno si aprirà con le relazioni introduttive di

Cristina Manetti, responsabile dell'Ufficio di gabinetto del presidente Giani,

Francesca Basanieri, presidente della commissione pari opportunità della Toscana

Sandra Scarpellini, presidente della Provincia di Livorno e responsabile politiche di genere di UPI Toscana.

Seguiranno gli interventi di:

Barbara Bonciani, assessore al porto e integrazione città -porto del Comune di Livorno

Enzo Raugei, presidente Compagnia portuale Livorno

Luciana Mirella Cambiaso, capitano di lungo corso

Martina Senesi, lavoratrice portuale CPL

Aurora Michelazzi e Enrica Bellucci, studentesse Istituto Tecnico Nautico A. Cappellini di Livorno.

Le conclusioni saranno affidate a Alessandra Nardini, assessore Istruzione, formazione professionale, università e ricerca, impiego, relazioni internazionali e politiche di genere della Regione.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 253

Diritti: Commissione pari opportunità Toscana, iniziative per combattere discriminazioni e promuovere cultura del rispetto

Mercoledì 6 marzo alle 10 firma del protocollo con il Comitato inter-ordinistico 'Insieme per le professioni'. A seguire presentazione del progetto tra Crpo, Comitato, Auser e centri antiviolenza

di Ufficio Stampa CRT, 4 Marzo 2024

Firenze – La lotta alle discriminazioni e la promozione della cultura del rispetto di genere al centro di un doppio appuntamento promosso dalla Commissione toscana per le pari opportunità.

Mercoledì 6 marzo, in palazzo del Pegaso, sono in programma due conferenze stampa.
Alle 10 sarà presentato il protocollo siglato dalla Commissione e il Comitato inter-ordinistico 'Insieme per le professioni' nato nel 2018 per combattere tutte le discriminazioni nel mondo della professione. Partecipano, tra gli altri, la presidente della Crpo Francesca Basanieri e il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo. A seguire sarà illustrato il progetto che la Commissione realizzerà con Comitato, Auser e centri antiviolenza.

I giornalisti che intendano partecipare dovranno fare richiesta tramite e-mail all'Ufficio stampa del Consiglio regionale.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 263

Diritti: Commissione pari opportunità Toscana, iniziative per combattere discriminazioni e violenza

Presentati il protocollo con il Comitato inter-ordinistico 'Insieme per le professioni' e un progetto tra Crpo, Comitato, Auser e Centri antiviolenza. Mazzeo: "C'è ancora da fare sui luoghi di lavoro". Basanieri: "Il lavoro è fondamentale per dare dignità alle donne"

di Cecilia Meli, 6 Marzo 2024

Firenze – La lotta alle discriminazioni e la promozione della cultura del rispetto di genere sono state al centro di un doppio appuntamento, questa mattina a palazzo del Pegaso, promosso dalla Commissione toscana per le Pari opportunità.

È stato infatti firmato il protocollo siglato dalla Commissione e il Comitato inter-ordinistico 'Insieme per le professioni', nato nel 2018 per combattere tutte le discriminazioni nel mondo della professione.

A illustrarlo, tra gli altri, la presidente della Crpo Francesca Basanieri e il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

"Sono felice di presenziare alla firma di questo protocollo – ha detto Mazzeo – perché ci siamo impegnati molto in questi anni, ma c'è ancora tanto da fare in materia di cultura antidiscriminatoria sui luoghi di lavoro". "Finché una donna in un'intervista di lavoro si sentirà chiedere se ha figli o se ha intenzione di farne – ha aggiunto – non possiamo demordere. Questo protocollo rappresenta un tassello di un puzzle che stiamo costruendo, e siccome credo che le azioni vadano misurate, propongo che ci rivediamo tra un anno per fare il punto delle iniziative intraprese".

"Questo protocollo, che punta a diffondere la parità di genere nelle professioni – ha detto Francesca Basanieri – rappresenta per me un grande traguardo. Abbiamo deciso di puntare molto sul tema del lavoro, perché il lavoro è importante per la dignità delle persone e delle donne, è con il lavoro che le donne si realizzano e si previene così la violenza".

Con il protocollo d'intesa la Commissione regionale per le Pari Opportunità e il Comitato interordinistico "Insieme per le professioni" intendono collaborare "per individuare percorsi di diffusione della cultura antidiscriminatoria e di destrutturazione degli stereotipi al fine di prevenire e contrastare ogni tipo di violenza e discriminazione e promuovere le pari opportunità". Sono stati individuati alcuni ambiti di collaborazione: promozione di attività congiunte di sensibilizzazione, sui temi oggetto del presente protocollo, rivolte alla cittadinanza e agli ordini professionali; attività volte, in particolare, alla promozione dei principi di parità tra le persone e delle pari opportunità attraverso la lotta agli stereotipi e ad ogni forma di discriminazione, emarginazione e violenza anche all'interno degli Ordini Professionali; promozione di attività

volte a diffondere una cultura che accoglie e rispetta le unicità.

Per attuare le iniziative nascerà un "Comitato di coordinamento" composto da quattro rappresentanti del Comitato "Insieme per le Professioni" e da due rappresentanti della Commissione regionale Pari Opportunità. La convenzione firmata oggi ha durata di due anni e potrà essere rinnovata per un ulteriore biennio. Pamela Panico, coordinatrice del Comitato Pari opportunita dell'Ordine degli Architetti, ha spiegato che ci sono già iniziative in campo, per formare sulla violenza di genere e prevenire con Auser, contro il linguaggio d'odio nelle scuole, per formare sul bilancio di genere, sulle prime iscritte agli ordini professionali per comprendere da dove le donne sono partite e quali difficoltà hanno incontrato.

Numerose le dichiarazioni dei rappresentanti degli Ordini professionali. "Dalla ricerca fatta fra gli iscritti all'Ordine degli Psicologi della Toscana, tra il marzo 2022 e il marzo 2023, il 62% dei professionisti ha dichiarato di avere riscontrato fenomeni di violenza tra i pazienti. Tra questi, un ruolo prevalente viene giocato dalla violenza di genere, fenomeno segnalato dal 15% dei colleghi, dietro alla violenza domestica (21%) ed a bullismo e cyberbullismo (25%): è evidente che per contrastare discriminazioni e violenza c'è molto da fare e noi dobbiamo impegnarci in prima persona" ha affermato Maria Antonietta Gulino, presidente dell'Ordine degli Psicologi della Toscana. "Questo protocollo regionale insieme a tutte le professioni ordinistiche è un atto che va in questa direzione" ha aggiunto Eleonora Ceccarelli, consigliera referente commissione Pari Opportunità dell'Ordine degli Psicologi della Toscana.

"La sottoscrizione di questo atto da parte dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze conferma la nostra attiva partecipazione sul tema delle pari opportunità" ha dichiarato Andrea Ottati, referente della Commissione pari opportunità dell'Ordine. Ancora, i medici: "La parità tra le persone è uno dei valori alla base della nostra professione, fa parte del nostro impegno quotidiano, è dettata dal nostro codice deontologico, è il giuramento ippocratico che recitiamo alla laurea. Pertanto è naturale per il nostro Ordine aderire a questo protocollo per contrastare ogni forma di violenza, di discriminazione e di disparità che possano coinvolgere i colleghi e le persone affidate alle nostre cure" hanno affermato Pietro Dattolo e Lucia Toscani, presidente e coordinatrice Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Firenze.

Subito dopo è stato presentato il progetto "Sentinelle antiviolenza" che la Commissione realizzerà con il Comitato "Insieme per le professioni", con Auser e con i Centri antiviolenza. In questo caso si tratta, ha spiegato Basanieri assieme ai rappresentati del Comitato, di Auser e dei centri, di un progetto che "intende diffondere la conoscenza su quello che è la violenza di genere e su quello che si può fare nel caso se ne sia vittime, a quali professionisti e associazioni è possibile rivolgersi".

Da questo punto di vista, ha sottolineato la presidente della Crpo, fondamentale è il rapporto con Auser, l'associazione per l'invecchiamento attivo che si occupa di fragilità di ogni genere e che conta ben 196 sedi diffuse in tutta la Toscana. "I volontari di Auser sono diffusi capillarmente su ogni territorio e per questo rappresentano un occhio privilegiato per capire quello che succede, intercettare i problemi delle persone, diffondere conoscenza e consapevolezza".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 271

Festa della Donna: premio a undici eccellenze toscane

"8 marzo. La forza delle donne. Storie di protagonismo al femminile in Toscana" è il titolo dell'evento che si svolgerà domani, venerdì 8 marzo alle 14,30, nella sala delle Feste di Palazzo Bastogi. Intervengono il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, e la presidente della commissione Pari opportunità, Francesca Basanieri

di Ufficio Stampa CRT, 7 Marzo 2024

Firenze – "8 marzo La forza delle donne", storie di protagonismo femminile in Toscana. È questo il titolo dell'evento, organizzato dal Consiglio regionale, che si terrà domani, venerdì 8 marzo alle 14,30, nella sala delle Feste di Palazzo Bastogi (via Cavour 18, Firenze), in occasione della giornata internazionale della donna, durante il quale saranno premiate undici storie, esperienze ed eccellenze al femminile.

Dopo i saluti del presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, e della presidente della commissione regionale Pari opportunità, Francesca Basanieri, saranno premiate Albiera Antinori, imprenditrice; Eleonora Gallerini per il Centro Aiuto Donna Lilith delle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli; Ilenia Garofalo, miss coraggio 2023; Veronica Conca, medica; Sandy Iannella, allenatrice di calcio; Maria De Lourde Quinonez Montano, campionessa di atletica master 45; Ekaterina Antropova, pallavolista; Sara Barsotti, vulcanologa; Elda Ferrucci Agostini, imprenditrice; Daniela Vullo, ricercatrice; Cecilia Rabassi Tessieri, Maître Chocolatier.

I giornalisti che intendano partecipare dovranno fare richiesta tramite e-mail all'Ufficio stampa del Consiglio regionale.

8 MARZO
LA FORZA DELLE DONNE
Storie di protagonismo femminile in Toscana
Storiscana

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 273

Festa della donna: Mazzeo, oggi premiamo la forza delle donne e il loro protagonismo

La cerimonia di consegna nella sala Gonfalone di palazzo del Pegaso. Il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo: "Un campionato senza sconfitte è un risultato incredibile, avete dimostrato che con allenamento, passione e impegno i sogni si possono realizzare"

di Ufficio Stampa CRT, 8 Marzo 2024

Firenze – "In Toscana vogliamo che la Giornata internazionale della donna sia tutti i giorni e non solo l'8 marzo. Per una reale parità tra uomo e donna e contro ogni forma di discriminazione e violenza. Il presupposto fondamentale è che tutte e tutti devono avere le stesse opportunità e gli stessi diritti, proprio come sancito dall'articolo 3 della nostra Costituzione", ha detto il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, in apertura della cerimonia intitolata '8 marzo, la forza delle donne', storie di protagonismo femminile in Toscana, organizzata dal Consiglio regionale, che si è tenuta questo pomeriggio, venerdì 8 marzo, giornata internazionale della donna, nella sala delle Feste di palazzo Bastogi.

La cerimonia ha visto la premiazione di undici donne, che rappresentano storie, esperienze ed eccellenze al femminile lasciando il segno nella nostra regione. Mazzeo ha voluto subito ricordare "due donne vittime dell'incendio a Vicopisano. Bruna Maria Ciardelli, 90 anni, e la badante di 60 anni, originaria dell'Ucraina, Nadya Rehulych, che è morta per cercare di salvare l'anziana che accudiva. Una storia drammatica dell'8 marzo". Il presidente ha chiesto quindi un minuto di raccoglimento in memoria delle due vittime di questo tragico incidente e dedicato anche a tutte le vittime di femminicidio e violenza, sia essa fisica o psicologica.

Mazzeo ha sottolineato che nel 2024, sono già 20 le donne vittime di omicidio, "di cui 18 uccise in ambito familiare/affettivo". Anche la Toscana conta le sue vittime: Anna Maria Ferreira, uccisa dal suo compagno il 26 febbraio a Barga, e, il primo marzo, Brunetta Salvestrin, 85 anni, originaria di Greve, uccisa dal figlio di 59 a Firenze.

Oltre le violenze, persiste la questione sociale delle diverse opportunità tra uomini e donne: "La parità di genere non è soltanto una grave questione economica e sociale, ma è una grande questione culturale ed educativa – ha detto Mazzeo –. Vanno incrementati gli sforzi per restituire dignità al lavoro delle donne e per far fronte alla crisi demografica, perché dove crescono il lavoro femminile e la buona occupazione, anche la natalità è più elevata e i giovani ricevono una spinta positiva per i loro progetti di vita".

"Oggi abbiamo le undici storie di altrettante donne che, nell'ultimo anno, si sono particolarmente distinte nei loro campi di attività – ha dichiarato il presidente –. Storie magari lontane dai riflettori ma che il Consiglio Regionale vuole raccontare per dire: sì, le donne possono farcela

più e meglio degli uomini". "Questa giornata, allora, la dedichiamo a tutte le donne, in ogni parte del mondo, che lottano per i propri diritti, per le proprie libertà e per le pari opportunità, perché nessuno sarà mai libero, finché ci sarà anche una sola donna privata della propria libertà", ha concluso il presidente Mazzeo.

Prima del momento della premiazione, ha portato un saluto anche la presidente della commissione toscana per le Pari opportunità, Francesca Basanieri. "Ogni anno vogliamo questa iniziativa – ha detto – perché celebrare l'8 marzo ha ancora un valore. Lo celebriamo per ricordare le donne che hanno lottato per i loro diritti, ma consapevoli che ci sono ancora tante donne che lottano per i loro diritti in tutto il mondo: il diritto alla vita, alla parola, alla possibilità di andare a scuola. E anche nel nostro paese, ancora, dobbiamo lottare per affermare tanti diritti, a cominciare da quello della parità, in famiglia, ma soprattutto nel mondo del lavoro". Basanieri ha aggiunto che le undici donne "premiate oggi, rappresentano la capacità e i talenti delle donne di andare avanti nonostante ancora incontrino tanti ostacoli e tante discriminazioni e nonostante non siano ancora libere di fare il loro percorso di vita. Loro ce l'hanno fatta, con tanta capacità, tanta forza e tanta determinazione, e possono essere un esempio per tutte le donne e per tutta la società nel suo complesso".

Nel corso della cerimonia, sono state premiate Albiera Antinori, imprenditrice; Eleonora Gallerini per il Centro Aiuto Donna Lilith delle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli; Ilenia Garofalo, Miss coraggio 2023; Veronica Conca, medica; Sandy Iannella, allenatrice di calcio; Maria De Lourde Quinonez Montano, campionessa di atletica master 45; Ekaterina Antropova, pallavolista; Sara Barsotti, vulcanologa; Elda Ferrucci Agostini, imprenditrice; Daniela Vullo, ricercatrice; Cecilia Rabassi Tessieri, maître chocolatier.

Secondo il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Scaramelli, la cerimonia di oggi "ha lo scopo di valorizzare e di mettere al centro del nostro agire le donne, la loro qualità, il loro estro, il loro coraggio e la loro competenza, perché le donne sono un valore aggiunto nella società e il Consiglio regionale della Toscana riconosce questo valore. È nostro dovere mettere in evidenza la loro qualità e il loro valore".

Marco Casucci, vicepresidente del Consiglio regionale, ha parlato di "uno degli appuntamenti meglio riusciti nel corso della legislatura" e ha sottolineato che "è quantomai importante ricordarsi delle donne tutti i giorni dell'anno". "Il tema della violenza sulle donne – ha aggiunto – richiama una forte attenzione. Le istituzioni devono essere particolarmente impegnate per superare il gender gap, ma a fianco di questo, come abbiamo fatto oggi, ricordarci delle eccellenze e del protagonismo femminile che ci onorano e che fanno grande la nostra regione".

"È stata un'iniziativa emozionante", ha detto il consigliere segretario dell'Ufficio di presidenza, Diego Petrucci. "Abbiamo premiato undici donne toscane per la loro capacità di essere eccellenza in Italia e nel mondo nelle più diverse attività – ha aggiunto. – Sono donne che rappresentano l'intera Toscana e danno forza, potendosi a loro ispirare e trovando nelle loro storie coraggio e speranze, alle altre donne che hanno meno opportunità". Petrucci ha voluto dedicare la giornata dell'8 Marzo a Nadya Rehulych, la badante morta nel tentativo si salvare la donna che accudiva, "con lei a tutte quelle donne che vengono in Italia, lasciando famiglie e affetti, per occuparsi dei nostri anziani".

Alla cerimonia sono intervenuti anche il presidente della Regione, Eugenio Giani, la Difensora civica della Toscana, Lucia Annibali, e le consigliere regionali, Elena Meini e Elena Rosignoli.

Chi sono le undici donne premiate dal Consiglio regionale

Firenze – I premi alle undici donne scelte come rappresentative dell'universo femminile toscano per le loro storie e esperienze e l'eccellenza raggiunta nei loro campi di attività, sono stati consegnati al termine dei saluti del presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, e della presidente della commissione Pari opportunità, Francesca Basanieri.

Sono stati il presidente Mazzeo, alla presenza del vicepresidente del Consiglio regionale, Marco Casucci, a consegnare il riconoscimento a Elda Ferrucci Agostini, di Calcinaia. Classe 1935, presidente della Asso Werke S.p.A., azienda leader nella produzione di componenti per i motori ad alte prestazioni. L'improvvisa e prematura scomparsa del compianto figlio Nicola, nel 2011, la spinse, all'età di 76 anni, a prendere in mano con forza e determinazione le redini dell'azienda, assumendone la presidenza. Da allora Elda Ferrucci, con grande passione, coadiuvata da un affezionato staff manageriale, ha continuato il percorso avviato dalla famiglia, fondendo innovazione e tecnologia con i migliori valori dell'artigianalità e dell'attenzione alle esigenze del cliente, e consolidando il posizionamento in Italia ed all'estero, con prestigiosi clienti come Ducati, Gruppo Piaggio, Bmw, Ferrari e McLaren.

In collegamento video, perché domani sarà impegnata per una partita, è stata premiata **Ekaterina Antropova**, pallavolista della Nazionale e della Savino del Bene Scandicci. Vincitrice della Coppa Cev 2022-2023, premiata come MVP della finale, e della Challenge Cup 2021-2022. Il premio le sarà consegnato nelle prossime settimane al palazzetto dello sport di Scandicci.

Con il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Scaramelli, è stata premiata **Veronica Conca**, 31enne livornese, specializzanda in oncologia a Pisa, vincitrice del Merit Award promossi dalla Conquer Cancer, prestigioso premio assegnato ai ricercatori under 40 con uno studio su pazienti affetti da tumore del colon retto metastatico.

Albiera Antinori, dal 2016 presidente della Marchesi Antinori, una delle aziende più prestigiose del vino italiano nel mondo, è stata premiata dal presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani.

Per il Centro Aiuto Donna Lilith delle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli, ha ritirato il premio **Eleonora Gallerini**, presidente e fondatrice del Centro antiviolenza, nato nel 2002 e divenuto luogo di ascolto, di relazione, di aiuto per donne in difficoltà a causa di violenza psicologica, economica, fisica, sessuale e stalking. Con il presidente Mazzeo, il vicepresidente Casucci.

Maria De Lourde Quinonez Montano, a luglio 2023 si è laureata tre volte campionessa Italiana sui 100 metri, 200 metri e 400 metri per la categoria master 45 ai Campionati Italiani di atletica master che si sono tenuti ad Acireale. Lavora come Oss, e ha saputo coniugare il lavoro, la cura delle persone malate e l'impegno quotidiano nell'attività sportiva. Alla consegna del riconoscimento ha preso parte il vicepresidente Scaramelli.

Sandy Iannella, allenatrice della formazione Primavera della US Città di Pontedera, ex calcia-

trice della nazionale. Unica donna nel calcio professionistico italiano ad allenare una squadra di uomini. A consegnarle il premio, con il presidente Mazzeo, il consigliere Diego Petrucci.

In collegamento video anche **Sara Barsotti**, di Carrara, che ha potuto lasciare l'Islanda, dove lavora, con il ruolo di coordinatrice della task force per la pericolosità vulcanica, all'Icelandic Meteorological Office.

Daniela Vullo, cittadina di Scarperia e San Piero, è nona al mondo nella classifica delle citazioni ricevute nel settore di Chimica Farmaceutica. Ricercatrice e tecnico del Dipartimento di Chimica di Firenze, studia la marcatura delle cellule tumorali, ricerca fondamentale per la cura contro il cancro. Ad affiancare Mazzeo al momento della premiazione, è il vicepresidente Marco Casucci.

Cecilia Rabassi Tessieri, di Capannoli, la prima donna al mondo a diventare Maître Chocolatier. È stata premiata per sei anni con il "Golden Bean", l'Oscar della Academy of Chocolate di Londra. Nel 2007 è stata nominata Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. Nel 2021 è stata insignita del riconoscimento "President's Award" sempre dall'Accademia del Cioccolato londinese, mentre nel 2022 il suo cioccolato "Cecilia Tessieri Rabassi Icon Perù" ha vinto il Premio "Tavoletta d'Oro". Gli hanno consegnato il premio il presidente Mazzeo e il consigliere Petrucci.

Ilenia Garofalo, di Grosseto, miss coraggio 2023. Dal coma per un incidente stradale alla rivincita a Miss Italia, dove ha ricevuto il titolo onorifico di "Miss Coraggio 2023" da parte di Patrizia Mirigliani, patron di Miss Italia. È stata premiata dal presidente Mazzeo e dal vicepresidente Scaramelli.

8 MARZO
DONNE

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 314

Eventi: a palazzo del Pegaso il convegno 'Violenza di genere. Strumenti e nuove frontiere'

Appuntamento lunedì 18 marzo alle 10.30. Interverranno il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo, la presidente della commissione Pari Opportunità Francesca Basanieri e la senatrice Valeria Valente

di Angela Feo, 16 marzo 2024

Firenze – 'Violenza di Genere – Strumenti e Nuove Frontiere' è il titolo del convegno che si terrà lunedì 18 marzo dalle 10.30 nella sala Gonfalone di palazzo del Pegaso (via Cavour 4, Firenze). L'iniziativa è organizzata dalla Fondazione per la formazione politica e istituzionale Alessia Ballini, in collaborazione con la commissione regionale Pari opportunità della Toscana.

Interverranno Antonio Mazzeo, presidente del Consiglio regionale; Francesca Basanieri, presidente della commissione Pari Opportunità; Alessandro Giovannelli, presidente della Fondazione per la formazione politica e istituzionale Alessia Ballini; Valeria Valente, senatrice, già presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio.

Porteranno il loro contributo Lisa Amidei, consigliera della Provincia di Pistoia; Eleonora Ducci, sindaca di Talla e responsabile parità di genere e politiche di genere antiviolenza per Anci; Angela Bagni, sindaca di Lastra a Signa e consigliera delegata alle Pari opportunità della città metropolitana di Firenze; Anna Loretoni, membro del Comitato scientifico della Fondazione Alessia Ballini e professoressa ordinaria presso la Scuola di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa; Roberta Guerri, posizione organizzativa Pari opportunità della Provincia di Siena; Manuela Marsano, responsabile del punto di contatto nazionale del Programma della Commissione europea Cerv (Citizens, Equality, Rights and Values).

Modererà Francesca Torricelli, componente della commissione Pari opportunità della Regione Toscana.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 316

Eventi: a palazzo del Pegaso il convegno 'Violenza di genere. Strumenti e nuove frontiere'

Iniziativa di formazione rivolta agli amministratori locali. Il presidente del Consiglio regionale Mazzeo: "Contro questo fenomeno necessario un impegno collettivo"; la presidente della commissione Pari Opportunità Francesca Basanieri: "Gli enti locali hanno un ruolo cruciale nella prevenzione"; la senatrice Valeria Valente: "Necessario un investimento in cultura per un cambio di mentalità"

di Angela Feo, 18 marzo 2024

Firenze – Ha preso il via questa mattina (lunedì 18 marzo) a palazzo del Pegaso il percorso formativo rivolto agli amministratori locali toscani con l'iniziativa 'Violenza di Genere – Strumenti e Nuove Frontiere', organizzata dalla Commissione Pari Opportunità della Toscana e dalla Fondazione per la formazione politica e istituzionale Alessia Ballini.

"Sono davvero felice che la Fondazione Ballini abbia deciso di partire con le proprie iniziative di formazione degli amministratori della Toscana da un tema culturalmente fondamentale – ha affermato il presidente Antonio Mazzeo -. Solo con un impegno collettivo è possibile riuscire a costruire le condizioni perché queste violenze non accadano più, un impegno che ognuno di noi deve sentire proprio, a partire da chi, come me, ha la responsabilità di fare in modo che tematiche come questa arrivino nelle nostre scuole". Mazzeo ha rivolto poi un "ringraziamento sincero alla senatrice Valeria Valente (tra i relatori dell'iniziativa, ndr) che ha portato avanti in questi anni un impegno fondamentale come presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, lasciando in eredità una importante relazione che ognuno di noi deve fare e sentire propria".

La presidente della commissione Pari opportunità del Consiglio regionale, Francesca Basanieri, in video collegamento, ha sottolineato come "gli enti locali possono incidere tanto sulla costruzione di una cultura della parità, che è alla base della prevenzione e della lotta alla violenza e agli stereotipi". Basanieri ha ricordato come la legge regionale 16 del 2009 sia stata rifinanziata proprio nei giorni scorsi. "Una legge – ha spiegato – che aveva lavorato sul ruolo dei territori dando due priorità fondamentali: quella del bilancio di genere e quella della lotta agli stereotipi, alle discriminazioni a partire dal lavoro nelle scuole". "Inoltre la commissione Pari opportunità fa in modo di fare il più possibile rete tra gli enti locali – ha spiegato – per una condivisione delle buone pratiche. Promuove inoltre protocolli e iniziative per dare strumenti alle amministrazioni locali, ad esempio per aiutare gli orfani delle vittime di femminicidio, come è avvenuto nel caso di Castelfiorentino dell'autunno scorso. Ancora, con Anci si sta lavorando sulla gestione delle residenze fittizie, in linea con la mozione del Consiglio regionale approvata all'unanimità nel dicembre scorso". Di una mattinata importante ha parlato la senatrice Valeria Valente, già presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio. "Ci auguriamo – ha affermato – che tutte le istituzioni, così come il Consiglio regionale della Toscana e la Fondazione

Ballini, continuino a impegnarsi su questo terreno difficile e insidioso, un fenomeno che non conosce battute d'arresto. Il problema della violenza di genere non necessita soltanto di risposte nel campo penale, repressivo e punitivo, ma soprattutto di un investimento in cultura, per un cambio di mentalità. Di fronte a questa sfida l'impegno delle istituzioni deve essere massimo: niente più parole di circostanza ma fatti e investimenti culturali".

Tra gli interventi quello di Angela Bagni, sindaco di Lastra a Signa e consigliere delegata alle Pari opportunità della città metropolitana di Firenze, che ha portato l'esperienza della realizzazione del bilancio di genere: "Si tratta di uno strumento – ha spiegato – da cui emergono indicatori per implementare le politiche di contrasto alla violenza di genere in termini di interventi e di prevenzioni in vari ambiti: dal sociale, alla formazione, all'educazione. Grazie al rifinanziamento regionale della legge 16 del 2009 potremmo portare avanti il grande lavoro nelle scuole".

Roberta Guerri, funzionaria della provincia di Siena e componente della Commissione Pari opportunità della Toscana, ha raccontato l'intensa attività portata avanti nella provincia di Siena in ambito educativo e formativo: "La legge 16 del 2009 ha consentito ai territori di poter attivare percorsi nelle scuole sul tema del contrasto agli stereotipi di genere – ha sottolineato -. Nel corso degli anni abbiamo formato quasi 10mila studenti, 1800 nell'ultimo anno. Abbiamo formato anche i docenti e con il nuovo bando della Regione Toscana speriamo di poter tornare a coinvolgere anche i genitori, perché c'è bisogno di uno stretto coinvolgimento tra quello che attiviamo all'interno degli istituti scolastici e quello che poi riusciamo a socializzare con le famiglie".

Delle opportunità che arrivano dai bandi europei ha parlato Manuela Marsano, responsabile del punto di contatto nazionale del Programma della Commissione europea Cerv (Citizens, Equality, Rights and Values). Sono inoltre intervenuti Alessandro Giovannelli, presidente della Fondazione per la formazione politica e istituzionale Alessia Ballini; Lisa Amidei, consigliera della Provincia di Pistoia; Eleonora Ducci, sindaca di Talla e responsabile parità di genere e politiche di genere antiviolenza per Anci; Anna Loretoni, membro del Comitato scientifico della Fondazione Alessia Ballini e professoressa ordinaria presso la Scuola di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa.

Ha moderato Francesca Torricelli, componente della Commissione Pari opportunità della Regione Toscana.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 356

Informazione: l'orrore della guerra la costruzione della pace, ciclo di incontri

'Lo stupro come arma di guerra' il titolo della prima iniziativa promossa da commissione pari opportunità della Toscana e 'Donne insieme per la pace Firenze'. Giovedì 28 marzo dalle 16 in Auditorium di palazzo del Pegaso. Le prossime date il 10 e 17 aprile

di Federica Cioni, 26 marzo 2024

Firenze – Il valore della pace, il rifiuto delle guerre e della violenza come risoluzione dei conflitti. Questo il filo conduttore di un ciclo di incontri cha la commissione pari opportunità della Toscana, in collaborazione con il gruppo 'Donne insieme per la pace Firenze', ha organizzato per stimolare dialogo, convivenza e riconoscimento reciproco all'interno delle società civili israeliana e palestinese.

Il primo incontro 'Stupro come arma di guerra' si terrà giovedì 28 marzo alle 16 nell'Auditorium del Consiglio regionale

Intervengono Antonio Mazzeo, presidente del Consiglio regionale, Francesca Basanieri, presidente della commissione regionale pari opportunità, Serena Spinelli, assessore regionale alle Politiche sociali, edilizia residenziale pubblica e cooperazione internazionale. Partecipano inoltre Tibisay Ambrosini, coordinatrice Stop Rape Italia; Micaela Frulli, professoressa ordinaria di Diritto internazionale presso Università degli Studi di Firenze; Laura Savelli, docente; Laura Serri, coordinatrice psicologi Programma Italia di Emergency DA.

I giornalisti che intendano partecipare dovranno fare richiesta tramite e-mail all'Ufficio stampa del Consiglio regionale.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 382

Diritti: incontri all'insegna della pace, mettere al bando lo stupro come arma di guerra

Oggi a palazzo del Pegaso primo appuntamento di un ciclo promosso dalla commissione regionale Pari opportunità. Mazzeo: "I popoli del mondo si uniscano contro questa barbarie". Basanieri: "Dove non arriva la diplomazia devono arrivare i popoli"

di Riccardo Ferrucci, 28 marzo 2024

Firenze – Il valore della pace, il rifiuto delle guerre e della violenza come risoluzione dei conflitti. Questo il filo conduttore di un ciclo di incontri cha la commissione pari opportunità della Toscana, in collaborazione con il gruppo 'Donne insieme per la pace Firenze', ha organizzato per stimolare dialogo, convivenza e riconoscimento reciproco all'interno della società civile.

Il primo incontro 'Stupro come arma di guerra' si è svolto nell'Auditorium del Consiglio regionale. Sono intervenuti con un video saluto Antonio Mazzeo presidente del Consiglio regionale, in collegamento video Francesca Basanieri presidente della commissione regionale pari opportunità, e Serena Spinelli assessore regionale alle Politiche sociali, con Tibisay Ambrosini coordinatrice Stop Rape Italia; Micaela Frulli docente di Diritto internazionale presso Università degli Studi di Firenze; in collegamento video la docente Laura Savelli e Laura Serri coordinatrice psicologi Programma Italia di Emergency. Moderatrice dell'incontro, Daniela Dacci, componente della commissione regionale Pari Opportunità.

"Grazie ancora una volta per aver portato in queste mura, in questo palazzo, che ospita il parlamento della Toscana, una tematica così delicata, così grave, così attuale – ha detto nel suo video messaggio Antonio Mazzeo –. L'abuso sessuale è un'aberrante costante storica in tutti gli scenari di guerra, sin dai tempi più antichi, tuttavia è solamente dalla seconda metà del XX secolo che questi comportamenti criminosi sono stati esplicitamente condannati dalla comunità internazionale, grazie all'affermazione dell'inviolabilità di alcuni valori della persona umana, come principio imprescindibile dell'ordinamento internazionale. A partire dai primi tentativi di condanna dei crimini di guerra a sfondo sessuale – rinvenibili già nella Convenzione dell'Aja del 1907 – e dal sostanziale silenzio delle Corti internazionali istituite a seguito della Seconda Guerra Mondiale, si giunge alla previsione di queste fattispecie criminose ad opera dello Statuto della Corte Penale Internazionale. Finalmente si è oltrepassato il concetto di semplice "violenza di genere" e si è pienamente riconosciuta la natura di tali crimini quale vera 'arma' di guerra funzionale anche al crimine di genocidio e all'annientamento etnico".

La violenza sessuale "è stata usata come arma di guerra in quasi tutti i più gravi conflitti degli ultimi decenni, dalla Bosnia al Ruanda – ha proseguito Mazzeo –. Lo stupro è una pratica inconcepibile, una barbarie inaudita. Anche dalle notizie che arrivano da mesi dalla vicina Ucraina – nel cuore dell'Europa –, si conferma una pratica utilizzata deliberatamente come tattica militare,

mirata al raggiungimento di obiettivi politici: umiliare avversari politici, cacciare o assoggettare un diverso gruppo etnico, terrorizzare e spingere alla resa un'intera comunità. In alcuni conflitti lo stupro è utilizzato persino per trasmettere l'HIV alle donne, o per ferirle così pesantemente da impedire loro di avere figli. Viene utilizzato perché è facile da nascondere e perché colpisce i più deboli. Noi a quei deboli vogliamo dare voce, non possiamo restare indifferenti. Ci auguriamo che i popoli di tutto il mondo si uniscano a noi per far sentire la propria voce."

"L'orrore della guerra non ci può lasciare indifferenti, per questo, come commissione Pari opportunità – ha detto la presidente Francesca Basanieri – assieme all'associazione Donne Insieme per la Pace di Firenze, abbiamo deciso di portare avanti questo ciclo di incontri, per conoscere e comprendere cosa sta succedendo nei luoghi di guerra e per agire, dal basso, perché dove non arriva la diplomazia devono arrivare i popoli uniti contro le barbarie. Noi ci schieriamo dalla parte delle vittime, sempre, perché in guerra non ci sono popoli oppressori o popoli oppressi, ma solo ed esclusivamente vittime, da ambo le parti. Noi dobbiamo essere lì e salvaguardare i loro diritti di essere umani".

"Ringrazio molto il Consiglio regionale e la commissione Pari Opportunità – ha detto l'assessore regionale alle Politiche sociali Serena Spinelli – per questa giornata di riflessione e per come il corpo della donna sia stato usato come ulteriore elemento di violenza in ogni conflitto. Il corpo della donna nelle guerre può essere violato e ostentato quasi come un trofeo. Sempre di più i conflitti in atto colpiscono i civili e noi come istituzioni dobbiamo continuare a lottare ogni giorno per fermare un fenomeno che sta dilagando nella nostra società della violenza sulle donne, che arriva allo stupro, al femminicidio. Non si deve accettare che le donne possano essere oggetto di qualsiasi tipo di prevaricazione per mano degli uomini".

"Abbiamo organizzato un ciclo di conferenze sul tema dell'orrore della guerra e per la costruzione della pace – ha detto Daniela Dacci della commissione regionale Pari Opportunità – ed oggi analizzeremo in particolare il tema dello stupro come arma di guerra, con degli interventi specifici di una storica, una giurista, una esperta di Emergency, una rappresentate di un'associazione nazionale che si occupa delle donne che hanno subito violenza".

"Per noi questo è un momento prezioso – ha detto Tibisay Ambrosini coordinatrice di 'Stop Rape Italia' – per far conoscere maggiormente la realtà drammatica della violenza e dello stupro nei conflitti di guerra. La nostra missione è quella di dare voce ai sopravvissuti e alle sopravvissute che hanno subito violenza sessuale nei conflitti nel mondo. Noi oggi siamo qui per portare all'attenzione del pubblico le loro storie, le loro testimonianze, il loro coraggio e cercare di trasformare un mondo basato sulla violenza in un mondo più rispettoso dei diritti umani".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 408

Sport: a palazzo del Pegaso la presentazione del libro 'Dawn, Vēra, Wilma, Valentina e le altre'

Appuntamento lunedì 8 aprile alle 9.30. Con il consigliere regionale Francesco Gazzetti, membro dell'Ufficio di presidenza, e la vicepresidente della commissione regionale Pari Opportunità Caterina Coralli

di Angela Feo, 6 aprile 2024

Firenze – Si terrà lunedì 8 aprile alle 9.30 nella Sala Fanfani di palazzo del Pegaso (via Cavour, 4), la presentazione del libro "Dawn, Vĕra, Wilma e le altre, 23 ritratti di donne che hanno fatto sport in Italia" di Melania Sebastiani, in occasione della Giornata Internazionale dello Sport per lo Sviluppo e la Pace. L'evento si aprirà con i saluti di Caterina Coralli, vicepresidente della Commissione regionale Pari Opportunità, Leonardo Palla, presidente della Terza commissione del parlamento degli studenti, Rossella Chelini e Vittorio Gasparrini, presidenti dei Club per l'Unesco rispettivamente di Livorno e di Firenze; Fabrizio Balducci, direttore scientifico della Scuola dello Sport CONI Toscana. Introdurrà Mirella Cocchi, componente della Commissione regionale Pari Opportunità. Modererà il consigliere regionale membro dell'Ufficio di presidenza Francesco Gazzetti. Insieme all'autrice Melania Sebastiani, interverrà Valentina Buttini, ex calciatrice e responsabile del settore femminile della Carrarese Calcio 1908. Le conclusioni sono affidate a Giampaolo Marchini, presidente dell'Ordine del Giornalisti della Toscana. Sarà presente la studentessa atleta Hoara Panetta.

"In occasione della giornata dello sport di sabato 6 aprile, abbiamo deciso di presentare un libro che parla di campionesse – ha spiegato la presidente della commissione regionale Pari opportunità Francesca Basanieri – È un modo non solo per celebrare lo sport ma, soprattutto, per fare una riflessione sulla situazione delle donne nello sport che, ancora oggi, non in tutte le discipline hanno gli stessi diritti e opportunità degli uomini. Basti pensare che in alcuni sport non ci sono squadre femminili, motivo per cui le donne rinunciano alla loro carriera agonistica. Riuscire a creare le stesse opportunità per le donne nello sport e un ambiente inclusivo può fare da spinta e da esempio per tutta la società".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 444

Diritti: bambine e bambini negli scenari di guerra

All'Auditorium Spadolini a palazzo del Pegaso si è svolto il secondo incontro del ciclo promosso dalla commissione Pari Opportunità. È intervenuta la presidente Francesca Basanieri

di Riccardo Ferrucci, 10 aprile 2024

Firenze – All'auditorium Spadolini a palazzo del Pegaso si è svolto il secondo incontro di un ciclo di appuntamenti che la commissione pari opportunità della Toscana, in collaborazione con il gruppo 'Donne insieme per la pace Firenze', ha organizzato per stimolare dialogo, convivenza e riconoscimento reciproco all'interno della società civile e per evidenziare il valore della pace, il rifiuto delle guerre e della violenza come risoluzione dei conflitti.

Il tema era "Bambine e bambini le prime vittime". Dopo l'introduzione di Francesca Basanieri, presidente della commissione Regionale Pari Opportunità, sono intervenuti Virginia Moneti, Responsabile Medica di Medici Senza Frontiere da remoto; Simone Pancani, Chirurgo Pediatra dell'Azienda Ospedaliero Universitaria A. Meyer; Angelo Stefanini, Medico di medicina internazionale dell'Università di Bologna; Silvia Gison, per Save the Children che è intervenuta da remoto. Ha moderato l'incontro Francesca Torricelli, componente della commissione regionale Pari Opportunità.

"Con l'Associazione Donne insieme per la Pace abbiamo deciso di non restare indifferenti di fronte ai molti conflitti che coinvolgono donne e bambini nel mondo – ha detto Francesca Basanieri presidente della commissione Regionale Pari Opportunità – e vorrei ricordare che sono 500 milioni i bambini coinvolti in situazioni di guerra ed ogni giorno muoiono circa ventidue bambini. Noi come Occidente, nei paesi in pace, non possiamo voltarci dall'altra parte e dobbiamo cercare di aiutare chi si trova in condizioni di difficoltà. Oggi sentiremo le testimonianze di chi lavora sul campo degli aiuti umanitari, comprendendo che le ferite non sono soltanto fisiche, ma anche psicologiche. Quindi dobbiamo lavorare per costruire un futuro diverso per questi bambini che si trovano in condizioni di estrema difficoltà".

"Da vent'anni ho assunto il ruolo di direttore dell'OMS nei territori occupati e ho sempre seguito la Palestina, soprattutto Gaza – ha detto Angelo Stefanini medico di medicina internazionale, Università di Bologna – e fino ad agosto scorso ho seguito la situazione per una Onlus". Stefanini ha parlato brevemente della situazione tragica dei bambini a Gaza oggi, ma anche di quella precedente al conflitto.

"Sono il coordinatore della task force umanitaria del nostro ospedale – ha detto Simone Pancani chirurgo pediatra dell'ospedale pediatrico Meyer – che ha in atto un progetto di protezione umanitaria che si chiama 'Bambini nel mondo'. Siamo inseriti in un progetto di protezione civile regionale e nazionale e, in caso di attivazione, si muove un modulo Meyer, composto da medici e

infermieri, che porta assistenza pediatrica nelle situazioni di emergenza e quando si ravvisa la necessità del nostro intervento".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 455

Diritti: terzo incontro del ciclo “L’orrore della guerra, la costruzione della pace”

La convivenza è possibile’ il titolo dell’iniziativa promossa da Commissione pari opportunità della Toscana e ‘Donne insieme per la pace Firenze’. Mercoledì 17 aprile alle 16 a palazzo del Pegaso

di Angela Feo, 16 aprile 2024

Firenze – Il valore della pace, il rifiuto delle guerre e della violenza come risoluzione dei conflitti. Questo il filo conduttore di un ciclo di incontri organizzato dalla commissione pari opportunità della Toscana, in collaborazione con il gruppo ‘Donne insieme per la pace Firenze’, organizzato per stimolare dialogo, convivenza e riconoscimento reciproco all’interno della società civile israeliana e palestinese.

Il terzo e ultimo incontro “La convivenza è possibile” si terrà mercoledì 17 aprile alle 16 nella sala Amintore Fanfani di palazzo del Pegaso (via Cavour, 4).

Interverranno la presidente della commissione regionale Pari Opportunità, l’assessora all’Istruzione, relazioni internazionali e politiche di genere della Regione Toscana. Partecipano inoltre Giovanni Poggini, responsabile nazionale per la salute e l’ambiente di Unicef; alcune attiviste dei movimenti Women of the Sun e Women Wage Peace. Modera Gianna Terni, dell’associazione Donne Insieme per la Pace Firenze.

I giornalisti che intendano partecipare dovranno fare richiesta tramite e-mail all’Ufficio stampa del Consiglio regionale

——

NOTA. Il comunicato è stato redatto in forma impersonale in ottemperanza alle disposizioni sulla par condicio scattate con l’indizione dei comizi elettorali per le elezioni europee ed amministrative dell’8 e 9 giugno 2024

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 464

Diritti: oltre 13mila bambini uccisi nel corso del conflitto israelo-palestinese

I dati dell'Unicef presentati al convegno 'La convivenza è possibile', terza e ultima iniziativa promossa dalla Commissione pari opportunità della Toscana e 'Donne insieme per la pace Firenze'

di Luca Martinelli, 17 aprile 2024

Firenze – Secondo i dati disaggregati riportati dall'Unicef, alla data del 25 marzo 2024 il conflitto in israelo-palestinese in corso fa registrare 13.750 bambini uccisi, 11.874 feriti, 1.750 dispersi, oltre un migliaio quelli che hanno subito un'amputazione e migliaia quelli che hanno acquisitò disabilità a causa di lesioni e traumi. Sono i numeri citati da Giovanni Poggini, responsabile nazionale per la salute e l'ambiente di Unicef, intervenuto questo pomeriggio al convegno "La convivenza è possibile", ultimo dei tre incontri del ciclo "L'orrore della guerra, la costruzione della pace", organizzato dalla commissione pari opportunità della Toscana, in collaborazione con il gruppo 'Donne insieme per la pace Firenze', Il ciclo di incontri è stato organizzato per stimolare dialogo, convivenza e riconoscimento reciproco all'interno della società civile israeliana e palestinese.

All'incontro odierno, moderato da Gianna Terni, dell'associazione Donne Insieme per la Pace Firenze, è intervenuta anche la presidente della commissione Pari Opportunità della Regione Toscana. Presenti alcune attiviste dei movimenti Women of the Sun e Women Wage Peace.

Al centro dell'iniziativa, oltre il report di Unicef, l'impegno di due associazioni di donne, una israeliana e l'altra palestinese, che operano nei territori interessati dal conflitto proprio con l'obiettivo del raggiungimento della pace e della convivenza.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 611

Eventi: a palazzo del Pegaso la consegna dell'attestato di partecipazione a Woman on Board

La cerimonia mercoledì 26 giugno alle 15 nell'Auditorium Spadolini. Intervengono il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo e la presidente della Commissione regionale Pari Opportunità Francesca Basanieri

di Angela Feo, 25 giugno 2024

Firenze - Appuntamento mercoledì 26 giugno alle 15 a palazzo del Pegaso per la cerimonia di consegna dell'attestato di partecipazione al progetto Woman on Board (WOB) circa 20 manager toscane di Federmanager Toscana e Manageritalia Toscana.

Partecipano all'evento, che si terrà nell'auditorium Spadolini, il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo e la presidente della Commissione regionale per le Pari Opportunità Francesca Basanieri.

Il progetto è promosso da Federmanager e ManagerItalia, allo scopo di favorire l'accesso delle donne nei Consigli di Amministrazione, attraverso un percorso formativo che permette di acquisire competenze per l'ingresso delle stesse nei Consigli di Amministrazione di imprese pubbliche e private.

I giornalisti che intendano partecipare dovranno fare richiesta tramite e-mail all'Ufficio stampa del Consiglio regionale.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 667

Diritti: 'Senza colpe. Bambini in carcere', convegno a palazzo del Pegasoo

Mercoledì 10 luglio alle 15, in sala Affreschi di palazzo del Pegaso, l'iniziativa della commissione regionale Pari Opportunità (Crpo). Tra gli interventi Antonio Mazzeo, presidente dell'Assemblea toscana e Francesca Basanieri, presidente Crpo

di Paola Scuffi, 9 luglio 2024

Firenze - Basta bambini in carcere, è una battaglia di civiltà! Questo il messaggio chiaro e deciso della commissione regionale Pari Opportunità (Crpo) che per il 10 luglio ha organizzato una iniziativa di riflessione dal titolo: "Senza colpe. Bambini in carcere". L'appuntamento è in sala Affreschi di palazzo del Pegaso, dalle 15 alle 19.

Ai saluti di Antonio Mazzeo, presidente dell'Assemblea toscana, seguiranno gli interventi, moderati da Elisa Chiappinelli, psicoterapeuta; a portare il loro contributo saranno Francesca Basanieri, presidente Crpo; Elena Augustin, avvocata; Paolo Siani, già vicepresidente della commissione bicamerale Infanzia e adolescenza, direttore di Pediatria dell'Ospedale Santobono di Napoli, autore del libro Senza colpe. Bambini in carcere (Guida editori); Grazia Zuffa, già senatrice della Repubblica ed esperta in carcere e giustizia; Anna Catalano, fotografa professionista indipendente, testimone con le sue foto della reclusione di bambini innocenti; Vincenzo Ceccarelli, consigliere regionale, membro della commissione Sanità e politiche sociali.

I giornalisti che intendano partecipare dovranno fare richiesta tramite e-mail all'Ufficio stampa del Consiglio regionale.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 701

Onorificenze: il Gonfalone d'argento al coordinamento toscano dei centri antiviolenza TOSCA

Le cerimonia di conferimento a palazzo del Pegaso. Il presidente Mazzeo: "I centri antiviolenza sono un faro per molte donne che si sentono sole". La consigliera regionale Spadi: "I centri d'ascolto e le case protette sono una rete fondamentale"

di Emmanuel Milano, 9 luglio 2024

Firenze - Il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, ha consegnato il Gonfalone d'argento, la più alta onorificenza dell'Assemblea legislativa toscana, al Coordinamento toscano dei centri antiviolenza TOSCA.

A ritirare il riconoscimento è stata Sabrina Gaglianone, delegata del Coordinamento a cui aderiscono i centri antiviolenza della regione: Associazione ARPA (Massa Carrara), Ets Centro Antiviolenza Luna (Lucca), L'Una per l'altra (Viareggio), Libere tutte (Montecatini Terme), La Nara (Prato), Artemisia (Firenze), Pronto Donna (Arezzo), Casa della Donna (Pisa), Frida Khalo (San Miniato), Donne Insieme Val d'Elsa (Siena), Donna chiama Donna (Siena), Amica Donna (Montepulciano), Donna Amiata Val D'Orcia (Siena), Olympia De Gouges (Grosseto e Orbetello).

"Sono orgoglioso di consegnarvi la massima onorificenza del Consiglio regionale". Ha aperto con queste parole il suo intervento il presidente Antonio Mazzeo che ha spiegato come "il Gonfalone d'argento voglia celebrare l'instancabile impegno e la dedizione di TOSCA nella lotta contro la violenza di genere. È un modo di dirvi grazie per il lavoro così importante che portate avanti e spesso non ci dimostriamo alla vostra altezza".

Il presidente Mazzeo, che ha chiesto un minuto di silenzio per le 25 donne vittime di femminicidio dall'inizio dell'anno, ha citato Don Lorenzo Milani spiegando che nel suo 'I care', il prendersi cura, c'è il senso della missione che il coordinamento e i centri antiviolenza portano avanti tra tante difficoltà. "La Toscana è più avanti delle altre regioni nel finanziamento della vostra attività – ha proseguito – ma non basta, bisogna fare di più. TOSCA e i centri antiviolenza sono un faro per molte donne che si sentono sole. Luoghi di prossimità importanti per la nostra comunità. Sono faro, sicurezza, ultimo riparo e momento di speranza".

Dal presidente Mazzeo è poi arrivato il ringraziamento a tutti i volontari e le volontarie che giorno dopo giorno rendono possibile questo straordinario lavoro e spesso lavorano nell'ombra. "Un'ombra che deve diventare un luogo più vivo e grande di speranza e se ci riusciremo questo riconoscimento avrà avuto un senso". Il presidente Mazzeo ha anche rivolto un appello agli uomini: "Noi per primi dobbiamo dimostrare di essere agenti di cambiamento, contro la violenza di genere. Non giriamo la testa di fronte a determinati gesti, anche i più lievi. Perché finché verrà tollerata da parte nostra anche la più minima forma di oppressione saremo complici di un sistema

strutturalmente discriminatorio sul piano sociale, civile ed economico. E nessuno sarà mai libero finché ci sarà anche una sola donna privata della propria libertà".

A proporre l'onorificenza all'Ufficio di presidenza la consigliera regionale Donatella Spadi: "Il Coordinamento regionale TOSCA merita questo riconoscimento perché i centri di ascolto e le case protette sono una rete fondamentale per le donne vittima di violenza e anche per i loro figli. È un intervento fatto nei momenti di emergenza che aiuta tantissime persone. Donne che trovano dei punti di riferimento di cui hanno estrema necessità. So bene quanta fatica fate a portare avanti tutte le attività ed è importante far conoscere tutto quello che fate".

Ricevendo il Gonfalone d'argento Sabrina Gaglianone ha ringraziato il Consiglio regionale per l'importante onorificenza ricevuta, un riconoscimento che arriva in prossimità del quindicesimo compleanno del Coordinamento. "Facciamo rete da tanti anni – ha spiegato – perché insieme si lavora meglio. E avere una voce unica è fondamentale anche nei rapporti con le istituzioni e quando si chiedono i finanziamenti". "Parlare di emergenza è anacronistico, perché una cosa che succede tutti i giorni non è più un'emergenza, ma un fenomeno strutturale molto radicato. Si tratta di un fenomeno molto complesso e per questo è importante agire in rete. Così possiamo anche assicurare l'omogeneità delle metodologie che noi utilizziamo. Nelle nostre strutture abbiamo 186 posti letto per le donne e i loro figli minori. Dal 2013 abbiamo dei finanziamenti pubblici che passano dalla Regione Toscana che in diversi anni li ha implementati, ma dipendiamo ancora molto dal contributo del mondo del volontariato e ci scontriamo con le tante rigidità del Terzo settore".

"L'interlocuzione con la Regione è particolarmente importante – ha concluso Sabrina Gaglianone – ora che il Consiglio regionale si appresta a rivedere la legge 59 del 2007 sulla violenza di genere e noi siamo a disposizione per dare il nostro contributo. Il nostro lavoro ha come obiettivo finale quello della rinascita delle vittime della violenza e oltre al nostro ringraziamento vi portiamo anche quello delle donne che aiutiamo ogni giorno".

Hanno partecipato alla cerimonia, a cui erano presenti molte rappresentati dei centri antiviolenza, i consiglieri dell'Ufficio di presidenza Federica Fratoni e Diego Petrucci. Erano presenti la presidente della commissione regionale per le Pari opportunità Francesca Basanieri, la Difensora civica della Toscana Lucia Annibali e i consiglieri regionali Silvia Noferi e Marco Niccolai.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n.

Istituzioni: Elisa Carloni prima donna sindaco della Toscana nella Sala delle Donne di Montecitorio

Fu la prima donna sindaco di Castiglion Fibocchi nel dopoguerra. La presidente della commissione regionale per le pari opportunità Francesca Basanieri: "Un riconoscimento importante reso possibile grazie al lavoro di storici e appassionati"

di Luca Martinelli, 24 luglio 2024

Firenze – La Sala delle Donne di Montecitorio da oggi, mercoledì 24 luglio, conterrà anche il ritratto di Elisa Carloni, prima donna sindaco di Castiglion Fibocchi, in provincia di Arezzo.

Il riconoscimento, che "segna un ulteriore e importante passo verso la parità di genere", sottolinea la presidente della commissione per le pari opportunità della Regione Toscana Francesca Basanieri, è stato possibile "grazie al lavoro di storici, appassionati, dell'ex sindaco Salvatore Montanaro e di quello attuale Marco Ermini".

"Abbiamo preso in carico questa storia come Commissione assieme all'Associazione Toponomastica Femminile chiedendo che la storia di Elisa Carloni, eletta Sindaco di Castiglion Fibocchi il 7 Aprile 1946, venisse restituita ad una degna memoria" prosegue Basanieri". "Non era mai stata inserita tra le prime donne della Repubblica nella Sala a loro dedicata e come le altre donne sindaco è stata tra le prime a prendersi sulle spalle un paese e a ricostruirlo dopo gli orrori della guerra. A lei è a tutte loro va la nostra gratitudine".

La Sala delle Donne è stata voluta dall'allora presidente Laura Boldrini presente alla cerimonia insieme alle parlamentari toscane Simona Bonafè, Tiziana Nisini e Deborah Bergamini.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1010

Pari opportunità: l'Abc delle buone pratiche

Incontro formativo mercoledì 16 ottobre dalle ore 9 presso l'Auditorium Spadolini di palazzo del Pegaso

di Cecilia Meli, 15 ottobre 2024

Firenze – "Abc delle Pari Opportunità – Dall'Europa alla Regione ai territori: per conoscere e condividere opportunità, strumenti e buone pratiche" è il titolo dell'incontro in programma mercoledì 16 ottobre prossimo, dalle 9.00 alle 13.30, presso l'Auditorium Spadolini del Consiglio regionale, in via Cavour 4 a Firenze.

Gli organizzatori promotori dell'evento sono la Fondazione Alessia Ballini insieme alla commissione Pari Opportunità del Consiglio Regionale della Toscana, Anci e Upi. Si tratta di una giornata formativa, rivolta in particolare agli amministratori neoeletti, per approfondire le tematiche connesse alla parità di genere per una "Toscana delle Donne".

Ad aprire i lavori saranno i saluti del presidente del Consiglio regionale della Toscana Antonio Mazzeo. Interverranno Alessandro Giovannelli, presidente Fondazione per la Formazione politica e istituzionale Alessia Ballini; Alessandra Nardini, assessora Pari opportunità della Regione Toscana. Introduce e coordina Francesca Basanieri, presidente della Commissione regionale Pari Opportunità.

Dopo i contributi di numerosi esperti e amministratori, le conclusioni saranno affidate a Susanna Cenni, presidente Anci Toscana e sindaca di Poggibonsi; Sandra Scarpellini, delegata Politiche di genere di Upi Toscana e presidente Provincia di Livorno; Eugenio Giani, presidente della Regione Toscana.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1093

Diritti: Hate speech e violenza di genere, il progetto TrasFormare al Lucca Comics

Venerdì 31 ottobre alle 10 (Cappella Guinigi) con la presidente della commissione regionale per le pari opportunità Francesca Basanieri e il presidente del Comitato toscano per le comunicazioni Marco Meacci. Saranno illustrati i lavori di studenti che hanno partecipato al percorso formativo

di Ufficio Stampa CRT, 30 ottobre 2024

Firenze – Oltre 300 studenti e studentesse della Toscana (principalmente istituti di arte e licei artistici) sono stati coinvolti nel percorso di formazione per il contrasto alla violenza di genere e all'hate speech. Al Lucca Comics & Games di quest'anno saranno protagonisti e illustreranno gli elaborati grafici che hanno realizzato.

Un appuntamento di grande valore culturale, sociale ed educativo fortemente voluto dalla Regione, in primis la commissione toscana per le pari opportunità. "Il progetto – fa sapere la presidente Francesca Basanieri – è frutto della collaborazione con Regione, in particolare l'assessore Alessandra Nardini, Corecom Toscana, IMT Lucca, Lucca Crea e Ufficio scolastico regionale assieme a Scuola Internazionale di Comics di Firenze e i Centri Anti Violenza".

Obiettivo del percorso formativo, che rientra nel più ampio progetto 'TrasFormare. Azioni per il contrasto alla violenza maschile contro le donne nel sistema educativo', "raccontare la violenza e come ci si difende con gli occhi e gli strumenti dei ragazzi, il fumetto, lo storytelling, la graphic novel, in modo che i messaggi siano più immediati e comprensibili" spiega Basanieri. "Abbiamo visto, purtroppo, dalle cronache di questi giorni che la violenza tocca ragazze sempre più giovani. La nostra volontà è sensibilizzare le nuove generazioni su questi temi e fare in modo che passi il messaggio che le ragazze non devono subire, non sono sole nel gestire relazioni dannose e tossiche. E lo abbiamo fatto con il loro linguaggio".

L'appuntamento è alle 10 alla Cappella Guinigi (Via della Quarquonia, 1/a).

Alla presentazione parteciperanno, oltre alla presidente Basanieri, Alessandra Nardini assessore regionale all'Istruzione e politiche di genere; Marco Meacci presidente del Comitato toscano per le comunicazioni; Alessandra Papa dell'Ufficio scolastico regionale; Marta Castagna dirigente dell'Ufficio IX ambito territoriale di Lucca e di Massa Carrara; Alessio D'Uva direttore della Scuola Internazionale di Comics di Firenze; Agnese Ghezzi ricercatrice in storia e teoria della fotografia alla Scuola IMT Alti Studi Lucca.

STUPIDA
TROIA
SENZA DI ME NON ESCI
IO SONO
MIA
CLOWN
COSA VUOI
CAPIRNE TU?
MA COME TI VESTI?
STAI ZITTA ANALFABETA

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 1193

Commissione Pari opportunità: 'Sentinelle anti-violenza', consegna degli attesati ad Auser Toscana

A conclusione di un percorso formativo realizzato con i Centri anti violenza e 'Insieme per le professioni'. La cerimonia si terrà venerdì 22 novembre alle 13 nella sala degli Affreschi di palazzo del Pegaso. Con il presidente Antonio Mazzeo e la presidente della Crpo, Francesca Basanieri

di Sandro Bartoli, 20 novembre 2024

Firenze – Si terrà venerdì 22 novembre alle 13, nella sala degli Affreschi del palazzo del Pegaso, la consegna, da parte della commissione Pari opportunità, degli attestati del percorso formativo 'Sentinelle anti-violenza' alle sedi Auser della Toscana. Attraverso questo percorso, i volontari di Auser hanno potuto non solo conoscere in dettaglio il fenomeno della violenza di genere, ma anche sapere quali sono e dove si trovano i Centri anti violenza più vicini, come ci si accede, come si possono aiutare le persone in difficoltà. Il percorso è stato realizzato con Auser Toscana, in collaborazione con i Centri anti violenza e 'Insieme per le professioni', che riunisce le commissioni Pari opportunità di tutti gli ordini professionali della Toscana.

Alla cerimonia, accanto alla presidente della commissione regionale Pari opportunità, Francesca Basanieri, interverrà il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, con il presidente di Auser Toscana, Renato Campinoti, la responsabile di Auser politiche di genere e contrasto alla violenza Diana Correale e rappresentanti delle sedi Auser della Toscana.

L'accesso sarà consentito, previa esibizione di valido documento di identità, nei limiti dei posti previsti ai sensi della normativa in materia di sicurezza.

COMUNICATO STAMPA n. 1206

Commissione Pari opportunità: 'Sentinelle anti-violenza', consegnati gli attesati ad Auser Toscana

A conclusione di un percorso formativo realizzato con i Centri anti violenza e 'Insieme per le professioni'. Mazzeo: "Iniziativa da diffondere: servono strumenti concreti per riconoscere e anticipare episodi di violenza di genere". Basanieri: "Tanti i volontari coinvolti. Rafforziamo la rete in Toscana, rendendola sempre più capillare

di Sandro Bartoli, 22 novembre 2024

Firenze – 'Sentinelle amti-violenza': tredici attestati, firmati dalla presidente della commissione regionale per le Pari opportunità, Francesca Basanieri, e dal presidente del Consiglio regionale della Toscana, Antonio Mazzeo, sono stati consegnati oggi alle sedi Auser della Toscana. Gli attestati arrivano a conclusione di un percorso formativo attraverso il quale, i volontari di Auser hanno potuto non solo conoscere in dettaglio il fenomeno della violenza di genere, ma anche sapere quali sono e dove si trovano i Centri anti violenza più vicini, come ci si accede, come si possono aiutare le persone in difficoltà. Il percorso è stato realizzato con Auser Toscana, in collaborazione con i Centri anti violenza e 'Insieme per le professioni', che riunisce le commissioni Pari opportunità di tutti gli ordini professionali della Toscana.

Alla cerimonia, nella sala degli Affreschi del palazzo del Pegaso, accanto a Francesca Basanieri e Antonio Mazzeo, sono intervenuti il presidente di Auser Toscana, Renato Campinoti, la responsabile di Auser politiche di genere e contrasto alla violenza Diana Correale e rappresentanti delle sedi Auser della Toscana.

"Sono grato alla commissione regionale per le Pari opportunità di aver voluto creare questo momento di formazione – ha dichiarato il presidente Antonio Mazzeo –. 'Sentinelle antiviolenza' dovrebbe essere un'iniziativa ancor più diffusa. Insieme all'Auser, una delle associazioni più radicate nel nostro territorio, si è provato a lanciare un messaggio, un modo per fornire strumenti concreti per ascoltare, capire, anticipare episodi di violenza. C'è bisogno che ad essere protagonisti siano i cittadini".

"Gli attestati di partecipazione dicono di un percorso che tanti volontari hanno fatto sulla violenza di genere", ha spiegato Francesca Basanieri. "Rafforziamo così la rete in Toscana, rendendola sempre più capillare. Tante persone, in questo caso i volontari di Auser, diventano sentinelle, imparano a riconoscere i segnali e indirizzano le donne verso i centri antiviolenza".

'Sentinelle anti-violenza' è, appunto, un percorso di sensibilizzazione attraverso un corso on line, nel quale molti hanno potuto raccontare episodi che sono capitati durante il loro volontariato e che, con una minima formazione di base, si possono affrontare al meglio. I corsi sono stati tenuti da Lorella Giglioli, per la Federazione Ginestra; Ilaria Tarabella, per la Federazione Tosca;

Cristina Moschini per 'Insieme per le professioni'.

Renato Campinoti ha spiegato che "Auser è legata ai valori come la lotta alla violenza di genere e la cultura del rispetto, soprattutto nelle giovani generazioni. Ci fa piacere aver collaborato con la Regione per la realizzazione di questo corso di formazione, che aiuta ad acquisire questa cultura e trasmetterla alla società".

Per Diana Correale, "è stato un percorso bellissimo. Siamo distribuiti in modo capillare in tutta la Toscana e questo ha permesso di formare volontarie e volontari in ogni territorio. Anche in età avanzata ci troviamo di fronte a persone maltrattate, questo corso ci ha aperto gli occhi e ci ha insegnato a porci nella maniera giusta".

Lorella Giglioli, psicologa e psicoterapeuta del centro aiuto donna Lilith delle Pubbliche assistenze di Empoli, ha avuto l'opportunità, in rappresentanza della Federazione Ginestra, coordinamento di cui Lilith fa parte, "di fare la formazione per questo percorso. Progetto interessante, assolutamente adeguato – ha spiegato –, perché la prevenzione è la base per il contrasto alla violenza di genere. L'Auser ha un ruolo fondamentale e una possibilità enorme di diffondere informazioni corrette. Speriamo che questa iniziativa continui e si possano aggiungere altri canali informativi per rafforzare il contrasto e la prevenzione alla violenza di genere".

Relazione 2025

"La memoria e il futuro possibile"

INTRODUZIONE DELLA PRESIDENTE

Nel 2025 si sono celebrati gli 80 anni dalla liberazione nazi-fascista e questo ci ha dato l'opportunità di realizzare una serie di pubblicazioni sulle donne che hanno fatto la storia del nostro paese. Le 21 donne costituenti ma soprattutto le tante donne "Resistenza, femminile plurale" che hanno contribuito in maniera rilevante alla sconfitta del nazi-fascismo in Toscana e alla costituzione di un'Italia democratica e che sono state spesso ignorate dalla storia: completamente dimenticate, sottovalutate o relegate al ruolo di subalterne dell'uomo o dell'eroe di turno. Invece sappiamo bene che in Toscana, regione che ha una grande storia di resistenza e dove molte province e comuni sono decorati con medaglie al valor militare e al merito civile, l'apporto delle donne (mamme, figlie, sorelle, mogli e fidanzate) è stato prezioso e fondamentale, a volte in prima linea abbracciando un fucile ma più spesso con ruoli strategici egualmente rilevanti e indispensabili di mediazione, di scambio di informazioni, di difesa e protezione dei partigiani; ruoli che hanno affrontato con coraggio e senza tentennamenti con la consapevolezza di far parte di un progetto di libertà e diritti più grande del loro stesso destino e che spesso hanno pagato con la vita. Lo ricordano bene, e sono un valido esempio, le donne di Piazza delle Erbe a cui abbiamo dedicato uno scritto.

Questo lavoro sulla memoria delle donne non è stato soltanto una celebrazione ma un modo per rimarcare il contributo di valore che le donne hanno sempre dato nel corso della storia e fino ad oggi come elemento indispensabile allo sviluppo del paese e alla nostra democrazia.

Tenendo le radici nel passato abbiamo voluto alzare lo sguardo al futuro convinte che un futuro migliore sia possibile: un futuro dove donne uomini hanno la stessa dignità sociale, gli stessi diritti e le stesse opportunità di vita, di crescita e di realizzazione personale liberi e libere da pregiudizi, discriminazioni e violenze di ogni tipo.

Lo abbiamo fatto lavorando con i giovani e nuovi amministratori toscani grazie alla collaborazione con la Fondazione Alessia Ballini. Abbiamo ritenuto fondamentale partire da loro in modo che comprendano il valore delle politiche di genere e le possano vedere come opportunità per i propri territori soprattutto quelli più marginali della Toscana diffusa.

E allo stesso tempo, abbiamo voluto riunire, grazie al Tavolo sulla Violenza di genere avviato nel 2024, tutti coloro che a vario titolo si occupano di violenza per creare una formazione e sensibilizzazione congiunta interdisciplinare e interistituzionale che sia in grado di rispondere alle donne che denunciano una violenza in maniera tempestiva, omogenea in tutta la Toscana ed efficace. Questo lavoro ha prodotto il Libro Bianco della Formazione sulla violenza della Regione Toscana, il primo in Italia dopo le linee guida nazionali, di cui andiamo orgogliose perché riteniamo che la violenza si possa combattere solo se lo facciamo insieme, se facciamo squadra e procediamo uniti, con

passo sicuro, verso una Toscana capace non solo di proteggere le donne ma di cambiare la cultura che rende – ancora - la violenza possibile.

Francesca Basanieri
Presidente Commissione regionale Pari Opportunità Regione Toscana

IL RUOLO DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI APPROVAZIONE DEGLI ATTI CONSILIARI

La Commissione è un organismo che esprime pareri obbligatori sui provvedimenti legislativi ed amministrativi della Regione Toscana che abbiano rilevanza per le politiche di genere. Può inoltre esprimere osservazioni su tutti gli atti all'esame del Consiglio regionale.

Le competenze consultive della CRPO sono disciplinate dall'articolo 5 della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 in virtù del quale: "esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge all'esame del Consiglio regionale in materia elettorale, di nomine, di pari opportunità, di organizzazione del personale, di bilancio preventivo regionale nonché sul programma regionale di sviluppo, sugli atti di programmazione generale e di settore nonché sui programmi di attività dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET) e dell'Agenzia regionale di sanità (ARS)".

Nel 2025, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della legge istitutiva e dell'art. 71, comma 2, del regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale, per l'espressione dei pareri per i profili attinenti al rispetto e alla promozione dei principi costituzionali e statutari di parità e di non discriminazione fra i generi, La Commissione si è espressa a maggioranza in dodici proposte:

(pdl n. 292, pdl n. 1, pdl n. 5, pdl n. 7, pdd n. 489, pdd n. 492, pdd n. 494, pdd n. 520, pdd n. 549, pdd n. 555, pdl n. 13)

(pdl n. 236) osservazione

(pdl n. 326) si è espressa all'unanimità

(pdd n. 508, pdd n. 509, pdd n. 540, pdd n. 543) pareri non espressi

Pareri obbligatori ed osservazioni espressi dalla Commissione:

PARERI OBBLIGATORI

Proposta di Legge n. 292
Modifiche alla legge regionale 26 settembre 2014, n. 51 (Norme per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta Regionale)
Esito: Parere favorevole - Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 73 del 16/01/2025

Proposta di Legge n. 1
Disposizioni in materia di struttura organizzativa della Giunta regionale. Modifiche alla l.r.1/2009 e alla l.r. 63/2005

Esito: Parere favorevole – Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 90 del 11/12/2025

Proposta di Legge n. 5

Legge di stabilità per l'anno 2026

Esito: Parere favorevole – Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 90 del 11/12/2025

Proposta di Legge n. 7

Bilancio di previsione finanziario 2026-2028

Esito: Parere favorevole – Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 90 del 11/12/2025

Proposta di Deliberazione n. 489

Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2024-2026

Esito: Parere favorevole - espresse a maggioranza nella seduta della CRPO n. 81 del 17/04/2025

- Osservazioni

Proposta di Deliberazione n. 492

Piano regionale per la Qualità dell'Aria Ambiente (PRQA). Adozione

Esito: Parere favorevole – Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 77 del 25/02/2025

Proposta di Deliberazione n. 494

Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025

Esito: Parere favorevole – Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 78 del 05/03/2025

Proposta di Deliberazione n. 549

Documento di Economia e Finanza Regionale 2026. Approvazione

Esito: Parere favorevole – Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 85 del 17/07/2025

Proposta di Deliberazione n. 555

Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Terza integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025

Esito: Parere favorevole – Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 86 del 28/07/2025

Proposta di Deliberazione n. 13

Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026. Approvazione

Esito: Parere favorevole – Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 90 del 11/12/2025

Proposta di Deliberazione n. 520
Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Seconda integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025
Esito: Parere favorevole – Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 81 del 17/04/2025

Proposta di Legge n. 326
Disposizioni in merito ai criteri prioritari di selezione del personale delle segreterie di supporto agli organismi politici del Consiglio regionale per sostituzioni temporanea per congedo di maternità. Modifica dell'art 49bis l.r. 1/2009
Esito: Parere favorevole – Votazione espressa all'unanimità dall'Ufficio di Presidenza della CRPO, ai sensi dell'art. 5 comma 4 della L.R. 76/09, nella seduta n. 88 del 22/07/2025

PARERI NON ESPRESSI

Proposta di Deliberazione n. 508
Legge 157/1992, articolo 14 comma 7. Proposta di Piano Faunistico Venatorio Regionale
Esito: Pareri non espressi nella seduta della CRPO n. 81 del 17/04/2025

Proposta di Deliberazione n. 509
Adozione della Variante al Piano Regionale Cave (PRC) per ulteriore attività amministrativa ed approfondimenti istruttori sui Giacimenti Potenziali n. 09049006011001 e n. 09049006010001 denominati rispettivamente il Romitorino e Valle delle Dispense, siti nel Comune di Castagneto Carducci (LI)
Esito: Parere non espresso nella seduta della CRPO n. 81 del 17/04/2025

Proposta di Deliberazione n. 540
Piano Regionale di Tutela dall'amianto (PRTA) ai sensi della l.r. 51/2013. Trasmissione al Consiglio regionale
Esito: Parere non espresso nella seduta della CRPO n. 84 del 01/07/2025

Proposta di Deliberazione n. 543
Approvazione della Variante n.1 al Piano Regionale Cave (PRC) di cui alla DCR n. 47 del 21 luglio 2020 per l'aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile
Esito: Parere non espresso nella seduta della CRPO n. 84 del 01/07/2025

OSSERVAZIONI

Proposta di Legge n. 236 (nuovo invio)

Disposizioni per la promozione ed il riconoscimento della figura del caregiver familiare

Esito: Parere favorevole – Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 57 del 7/03/2024

SEDUTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPRTUNITÀ E SEDUTE UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTE DELLA COMMISSIONE

Nell'anno 2025 si sono svolte n. 18 sedute della CRPO Regione Toscana; nello specifico

16 gennaio ore 15 – Sala Affreschi, via Cavour 4, Firenze
in modalità mista

29 gennaio ore 15 – Sede CRPO
in modalità mista

6 febbraio ore 10 – Sala Fanfani, via Cavour 4, Firenze
in modalità mista

12 febbraio ore 15 – Sala Affreschi, via Cavour 4, Firenze
in modalità mista

25 febbraio ore 15
in videoconferenza

5 marzo ore 15 – Sede CRPO
in modalità mista

20 marzo ore 15 – Sala Affreschi, via Cavour 4, Firenze
in presenza

1 aprile ore 15
in videoconferenza

17 aprile ore 15 – Sede CRPO
in modalità mista

7 maggio ore 15 – Sede CRPO
in modalità mista

28 maggio ore 14.30 – Sede CRPO
in modalità mista

1 luglio ore 15 – Sede CRPO
in modalità mista

17 luglio ore 14,30 – Sede CRPO
in modalità mista

28 luglio ore 15
in videoconferenza

18 settembre ore 15 – Sede CRPO
in modalità mista

16 ottobre ore 15 – Sala delle Collezioni, via Cavour 18, Firenze
in presenza

29 ottobre ore 15,30 – Sede CRPO
in modalità mista

11 dicembre ore 15
in videoconferenza

SEDUTE UFFICIO DI PRESIDENZA

Nell'anno 2025 si sono svolti n. 18 Uffici di Presidenza della CRPO Regione Toscana, nello specifico:

16 gennaio ore 11 – Sede CRPO,
via Cavour 18
in presenza

29 gennaio ore 11 – Sede CRPO,
via Cavour 18
in presenza

25 febbraio ore 14,30
in videoconferenza

5 marzo ore 14 – Sede CRPO,
via Cavour 18
in presenza

20 marzo ore 11 – Sede CRPO,
via Cavour 18
in presenza

1 aprile ore 14
in videoconferenza

17 aprile ore 14,30 – Sede CRPO,
via Cavour 18
in presenza

7 maggio ore 11 – Sede CRPO,
via Cavour 18
in presenza

28 maggio ore 12 – Sede CRPO,
via Cavour 18
in presenza

1 luglio ore 11 – Sede CRPO,
via Cavour 18
in presenza

17 luglio ore 11,30 – Sede CRPO,
via Cavour 18
in presenza

22 luglio ore 9,30
in videoconferenza

28 luglio ore 14,30
in videoconferenza

18 settembre ore 15 – Sede CRPO,
via Cavour 18
modalità mista

16 ottobre ore 11 – Sede CRPO,
via Cavour 18
modalità mista

29 ottobre ore 12 – Sede CRPO,
via Cavour 18
modalità mista

1 dicembre ore 15
in videoconferenza

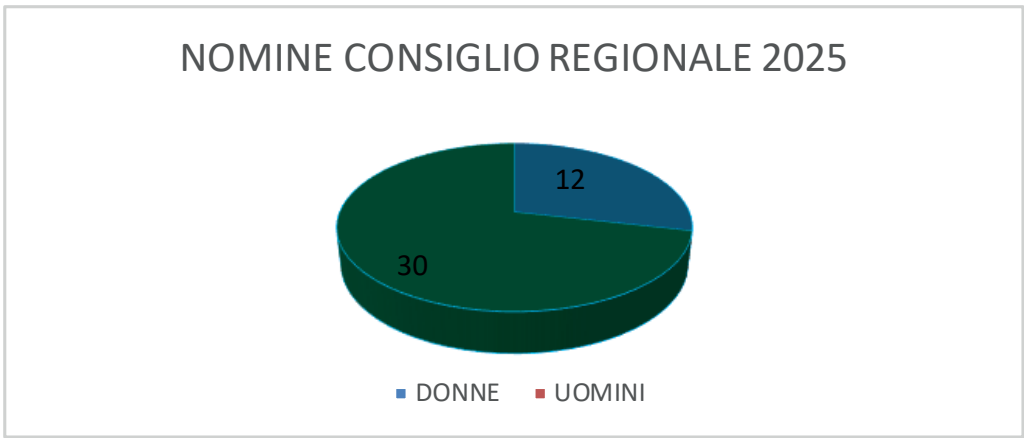
11 dicembre ore 14,30
in videoconferenza

MONITORAGGIO NOMINE E DESIGNAZIONI DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO

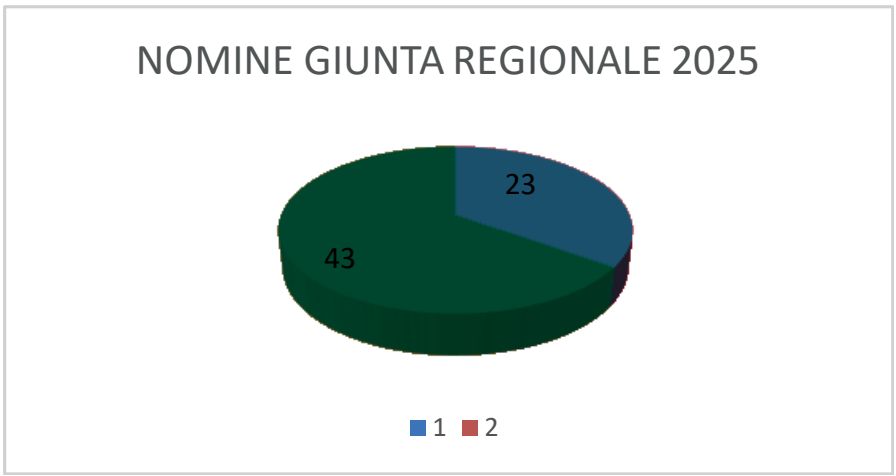
MONITORAGGIO NOMINE E DESIGNAZIONI DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO ANNO 2025

Tra le competenze della Commissione la L.R. 76/2009 riconosce tra l'altro il monitoraggio sul rispetto del principio di pari opportunità e rappresentanza di genere nelle nomine effettuate dalla Regione utilizzando a tal fine i dati pervenuti ai sensi dell'art. 9 della L.R. 5/2008 e s.m.i..

ELENCO NOMINE E DESIGNAZIONI PARITA' DI GENERE ART. 19 L.R.5/2008		
CONSIGLIO REGIONE TOSCANA		
1.1.2025 - 31.12.2025		
DONNE	12	28,57%
UOMINI	30	71,43%
Totale	42	



GIUNTA REGIONE TOSCANA		
1.1.2025 - 31.12.2025		
DONNE	23	34,85%
UOMINI	43	65,15%
Totale	66	



MONITORAGGIO NOMINE E DESIGNAZIONI DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO DEL QUINQUENNIO 2021 - 2025

Tra le competenze della Commissione la L.R. 76/2009 riconosce tra l'altro il monitoraggio sul rispetto del principio di pari opportunità e rappresentanza di genere nelle nomine effettuate dalla Regione utilizzando a tal fine i dati pervenuti ai sensi dell'art. 9 della L.R. 5/2008 e s.m.i..
Qui di seguito i grafici delle nomine e designazioni parità di genere del Consiglio e Giunta della Regione Toscana nel quinquennio 2021 - 2025

ELENCO NOMINE E DESIGNAZIONI PARITA' DI GENERE ART. 19 L.R.5/2008						
CONSIGLIO REGIONE TOSCANA						
ANNI 2021-2025						
	DONNE	89	33,84%			
	UOMINI	174	66,16%			
		263				

ELENCO NOMINE E DESIGNAZIONI PARITA' DI GENERE ART. 19 L.R.5/2008					
GIUNTA REGIONE TOSCANA					
ANNI 2021-2025					
	DONNE	378	35,83%		
	UOMINI	677	64,17%		
		1055			

INIZIATIVE

INIZIATIVE

Iniziativa promossa in Consiglio
Il futuro delle mulilazioni genitali femminile in Toscana
6 febbraio 2025, ore 10
Sala Fanfani - Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio
Politiche di genere nella Toscana diffusa - San Piero a Sieve
Azioni e strumenti per il ruolo dei giovani amministratori
7 marzo 2025, ore 10,30
Auditorium della Biblioteca Comunale "Piero Bargellini"- Via Domenico Trifilò 2/B - San Piero a Sieve (FI)

Iniziativa promossa in Consiglio
8 marzo. La forza delle donne
Storie di protagonismo femminile in Toscana
8 marzo 2025, ore 11,30
Sala delle Feste, Palazzo Bastogi - Via Cavour 18 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio
Strumenti per la parità di genere
Strategie e Best practices - UniFi
19 marzo 2025, ore 10
Sala Fanfani, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio
Donne internate a Maggiano - L'arrivo di Mario Tobino e Le libere donne (1943-1952) - Sei storie di donne e uno sguardo d'artista
Inaugurazione della mostra
26 marzo 2025, ore 14
Spazio espositivo, Palazzo Bastogi - Via Cavour 18 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio
Apposizione della fotografia della prima sindaca donna toscana Elisa Carloni
"Elisa Carloni 1889 - 1976" Prima sindaca donna di Castiglion Fibocchi (AR) e dell'intera Regione Toscana dal 1946 al 1949
7 aprile 2025, ore 16
Sala Conferenze, Spazio Espositivo C. A. Ciampi, Palazzo del Pegaso, via de' Pucci 16, Firenze

Iniziativa promossa sul territorio
Politiche di genere nella Toscana diffusa - Empoli
Azioni e strumenti per giovani amministratrici e amministratori
10 aprile 2025, ore 9
Sala Consiliare Comune di Empoli, Via Giuseppe del Papa 41, Empoli

Iniziativa promossa sul territorio
Politiche di genere nella Toscana diffusa - Torrita di Siena
Azioni e strumenti per giovani amministratrici e amministratori
14 maggio 2025, ore 9,30
Casa della Cultura, Via Achille Grandi, Torrita di Siena (SI)

Iniziativa promossa sul territorio
Politiche di genere nella Toscana diffusa - Grosseto
Azioni e strumenti per giovani amministratrici e amministratori
15 maggio 2025, ore 9,30
Sede della Provincia, Piazza Dante Alighieri 35, Grosseto

Iniziativa promossa sul territorio
Fili resistenti
Giornata conclusiva del progetto Fili resistenti - Inoltre intitolazione della Sala del Teatro alle ventuno madri Costituenti
29 maggio 2025, ore 9,45
Centro Icaro Costamala Licciana Nardi, Via Liana Rispoli, Massa
Iniziativa promossa sul territorio

Festival con_vivere - "Erano 21. Le donne della costituente"
12 settembre 2025, ore 17
Palazzo Binelli, Sala Conferenze, via Verdi 7, Carrara

Iniziativa promossa sul territorio
Lotta alla cultura patriarcale per la parità di genere
18 settembre 2025, ore 17
Auser Toscana, Via Pier Paolo Pasolini, Sesto Fiorentino (FI)

Iniziativa promossa sul territorio
Medicina di genere e salute
Prevenzione, stili di vita e attività fisica
26 settembre 2025, ore 15
Provincia di Siena, Sala Aurora, Piazza Duomo 9, Siena

Iniziativa promossa sul territorio
La Toscana delle donne
Pari pari in comunicazione. Le parole per cambiare
19 novembre 2025, ore 14,30
Sala Pegaso, Palazzo Strozzi Sacrati, Piazza Duomo 10, Firenze

PRESENTAZIONE LIBRI

Iniziativa promossa in Consiglio
"Il ventaglio sulla pelle" di Barbara Sarri
Presentazione del libro “Il ventaglio sulla pelle”
16 gennaio 2025, ore 15
Sala degli Affreschi, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio
"Quante storie, tante storie" di Bruna Cantaluppi
Presentazione del libro "Quante storie, tante storie"
12 febbraio 2025, ore 15
Sala degli Affreschi, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio
"Un’altra storia. Biografie imperfette" di Sandra Landi
Presentazione del libro "Un’altra storia. Biografie imperfette"
5 marzo 2025, ore 16,30
Sala Fanfani, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio
Presentazione pubblicazione "Resistenze, femminile plurale. Storie di donne in Toscana" di Francesca Cavarocchi
12 aprile 2025, ore 10,30
Auditorium Spadolini, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio
"Oltremare. Racconti di banchina" di Cristina Lorenzi
Presentazione del libro "Oltremare. Racconti di banchina"
17 aprile 2025, ore 11
Sala Fanfani, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio
"Portuali e marittime, perché no?" di Barbara Bonciani"
Presentazione del libro "Portuali e marittime, perché no?"
28 maggio 2025, ore 16
Sala degli Affreschi, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio
"Decido io" di Manuela Nicolosi
Presentazione del libro "Decido io"
17 luglio 2025, ore 16
Sala Fanfani, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio

"Libro bianco della Toscana per la formazione contro la violenza sulle donne" della CRPO

Presentazione del libro "Libro bianco della Toscana per la formazione contro la violenza sulle donne"

19 novembre 2025, ore 10

Sala Pegaso, Palazzo Strozzi Sagrati - P.zza Duomo 10 - Firenze

FOTO

Presentazione del Libro Il ventaglio sulla pelle
16.01.2025

Il futuro delle mutilazioni genitali femminili in Toscana
06.02.2025

Presentazione libro Quante storie tante storie
12.02.2025

Presentazione libro Un'altra storia. Biografie Imperfette
05.03.2025

Audizione Assessore Bezzini e Dott.ssa Marini nella seduta del 20 marzo 2025

Targa in memoria di Elisa Carloni
08.04.2025

Targa in memoria di Elisa Carloni
08.04.2025

8 marzo La Forza delle donne
08.03.2025

Iniziativa in collaborazione con Fondazione Alessia Ballini "Politiche di genere nella Toscana diffusa" - Empoli
10.04.2025

Presentazione Pubblicazione Resistenze, femminile plurale
12.04.2025

Presentazione Pubblicazione Resistenze, femminile plurale
12.04.2025

Presentazione Pubblicazione Resistenze, femminile plurale
12.04.2025

Presentazione libro Oltremare
17.04.2025

Totem progetto Trasformare - Donati da Fondazione CR Carrara
17.04.2025

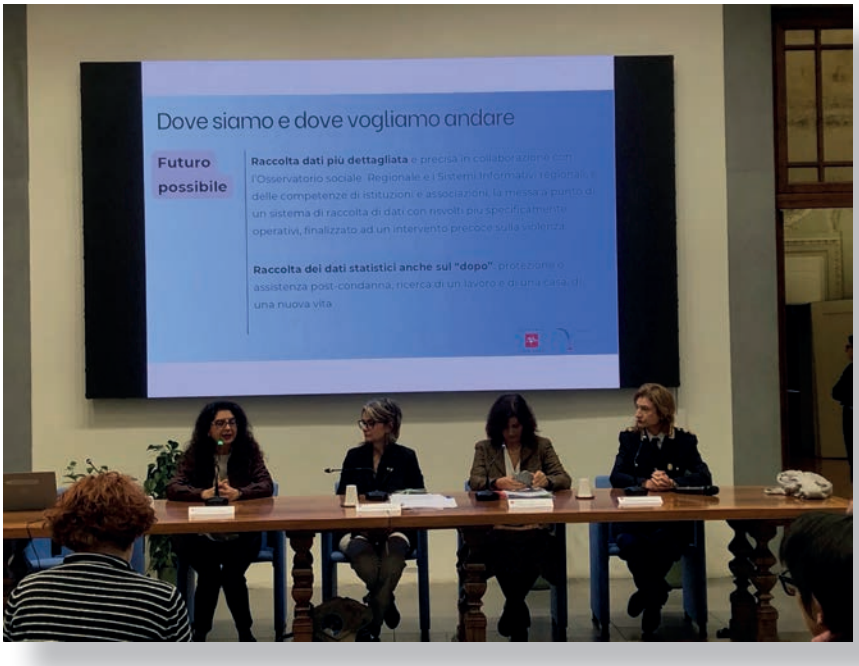
Presentazione libro - Portuali e marittime. Perchè no
28.05.2025

Presentazione libro - Decido io
17.07.2025

Iniziativa Auser Toscana
18.09.2025

Presentazione libro bianco toscano per la formazione sulla violenza contro le donne
19.11.2025

Presentazione libro bianco toscano per la formazione
sulla violenza contro le donne
19.11.2025



Presentazione libro bianco toscano per la formazione
sulla violenza contro le donne
19.11.2025

Presentazione libro bianco toscano per la formazione
sulla violenza contro le donne
19.11.2025

Le parole per cambiare
19.11.2025

Le parole per cambiare
19.11.2025

Seduta del Consiglio Regionale della Toscana nella
Giornata contro la violenza sulle donne
25.11.2025

Seduta del Consiglio Regionale della Toscana nella
Giornata contro la violenza sulle donne
25.11.2025

Festival Con-Vivere 2025
Presentazione Erano 21. Le donne della Costituente

Carrarese Calcio a sostegno del CAV Donna Chiama Donna
Carrara - novembre 2025

Progetto STUDENTE ATLETA
Report Scuola e sport per tutti

Locandina Festival Con-Vivere 2025

PATROCINI

La Commissione ha concesso il patrocinio a numerose iniziative di particolare valore sociale, morale, culturale e celebrativo, promosse da Enti, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private (per spettacoli, mostre, convegni, incontri e iniziative sportive).

Si portano in evidenza:

Sport come antidoto al bullismo e alla violenza di genere
7 febbraio 2025
Ass. 'Istituto CO.RI', Livorno

Rassegna letteraria e musicale: "Donne, filosofia, scienza e narrazione"
8 - 12 marzo 2025
Fondazione 'Lionello Balestrieri', Cetona (SI)

Che genere di città? Urbanistica inclusiva per le pari opportunità
25 giugno 2025
Woman to be APS, Viareggio (LU)

Mostra "Donne internate a Maggiano"
26 marzo - 10 aprile 2025
Ass. Scritture femminili, memorie di donne, Firenze

Tutta mia la città – 1° Convegno internazionale di toponomastica inclusiva
23-24 ottobre 2025
Toponomastica femminile APS-ETS Roma

Carrozzabile 2025
14 maggio 2025
Chiama Carrara ETS, Marina di Massa (MC)

Amare e amarsi: Salute, sessualità e prevenzione
11 marzo - 15 aprile 2025
Lega Italiana Lotta ai Tumori, Carrara

Lucca jazz donna festival 2025
10 maggio - 20 settembre 2025
Circolo Lucca Jazz APS, Lucca

Il marzo delle donne 2025
1 marzo - 23 aprile 2025
Comune di Montemurlo, (PO)

FACOLCUP
24 aprile - 13 giugno 2025
Amici di Kairos APS, Grassina (FI)

Festival Con-Vivere 2025
11 - 14 settembre 2025
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Carrara

II giornata nazionale prevenzione FADOI-Animo
12 aprile 2025
FADOI, Prato e Cecina (LI)

Giornata mondiale dell'Endometriosi
28 marzo 2025
Comune di Prato, Prato

Fili resistenti
28 - 28 maggio 2025
Soc. della salute della Lunigiana, Lucciana Nardi (MC)

Festival Lungomare da Leggere 2025
26 - 29 giugno 2025
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Marina di Massa (MC)

MODESTA-mente libere! 1945-2025...storie di donne combattenti..." 2° festival al femminile
21 - 23 novembre 2025
Ass. Culturale Cardpaperart APS, Pistoia

Invisibili: Intelligenze femminili nell'evoluzione tecnologica
23 novembre 2025
Ass. Altrapsicologia Toscana, San Casciano Val di Pesa (FI)

Novembre contro la violenza sulle donne 2025
16 - 25 novembre 2025
Comune di Montemurlo, Montemurlo (PO)

Campagna di sensibilizzazione al contrasto della violenza in occasione del 25 novembre
14 novembre - 10 dicembre 2025
CIF Carrara, Massa

Confini e Limiti
dicembre 2025 - marzo 2026
ANPPIA Federazione di Livorno, Livorno

TAVOLI ISTITUZIONALI
PER LE POLITICHE DI GENERE

La Presidente della Commissione regionale pari opportunità è stata nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 91 del 14 aprile 2021 componente del "Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere" la nomina è prevista dall'articolo 26 decies della Legge Regionale 82/2015 per supportare la Giunta regionale a realizzare tutte le iniziative utili, per quanto di competenza regionale, a mettere in atto, in modo omogeneo su tutto il territorio toscano, una efficace strategia di prevenzione, sensibilizzazione, contrasto alla violenza di genere e di sostegno, orientamento, protezione , aiuto alle vittime di maltrattamenti fisici, psicologici, economici, di persecuzioni, di stupro, di molestie sessuali, o alle vittime di minaccia di tali atti, indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro cittadinanza.

La Presidente ha partecipato al **Comitato regionale di Coordinamento sulla violenza di genere**

Riunioni: 07/08/2025

Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni regionali pari opportunità delle Regioni e delle Provincie autonome

La Presidente fa parte della "Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni regionali pari opportunità delle Regioni e delle Provincie autonome" i cui obiettivi secondo l'art. 2 dello Statuto della Conferenza sono la valorizzare del ruolo istituzionale degli organismi di pari opportunità, favorendo il coordinamento e lo scambio di esperienze e buone prassi tra le singole realtà regionali, al fine di promuovere politiche di genere conformi agli obiettivi di parità e pari opportunità tra uomini e donne, sanciti negli articoli 3, 51 e 177, 7° comma della Costituzione.

La Conferenza promuove inoltre, il raccordo e l'interlocuzione con le istituzioni nazionali, nelle loro diverse articolazioni e opera per costruire una rete con le istituzioni territoriali, nazionali e sovranazionali.

La Conferenza Nazionale delle CRPO si è riunita on line nelle seguenti date:

- 27/05/2025
- 15/07/2025: incontro con la Ministra Eugenia Roccella
- 30/10/2025

COMUNICATI STAMPA

COMUNICATO STAMPA n. 40

Libri: 'Il ventaglio sulla pelle' di Barbara Sarri presentato in Consiglio regionale

All'iniziativa promossa dal Consiglio regionale e dalla Commissione Regionale Pari Opportunità sono intervenute la presidente della Commissione Pari Opportunità Francesca Basanieri e l'autrice Barbara Sarri

di Riccardo Ferrucci, 16 gennaio 2025

FirFirenze – È stato presentato in sala Affreschi a palazzo del Pegaso il volume di Barbara Sarri Il ventaglio sulla pelle, Edizioni Horti di Giano. Sono intervenute Francesca Basanieri presidente Commissione Regionale Pari Opportunità, Barbara Sarri autrice del volume, Mariagrazia Cucchi presentatrice Supersix TV, Liberata Di Lorenzo direttore area pedagogica Casa Circondariale Don Bosco di Pisa, Claudia P. Carrieri Funzionaria Casa Circondariale Don Bosco di Pisa. Ha moderato l'incontro Siliana Biagini vicepresidente Commissione Regionale Pari Opportunità.

"Barbara Sarri è un insegnante con la passione per il flamenco. Da questa passione ha scritto un libro che poi è diventato una graphic novel di una investigatrice Isabel Blanco che combatte la violenza di genere a colpi di flamenco – ha detto Francesca Basanieri presidente della commissione Pari Opportunità- e non solo, ha deciso di fare di questa sua passione per il flamenco un modo per aiutare le donne violentate e le donne in carcere e oggi collabora con la Casa Circondariale Don Bosco di Pisa con un corso di flamenco alle detenute e anche ai detenuti. Abbiamo voluto raccontare la sua storia e proporre il suo libro perché racconta la violenza in un modo nuovo con un'eroina positiva che è appunto Isabel Blanco e in questi ultimi mesi si fa un gran parlare della situazione delle carceri italiane, senza voler entrare in questo argomento complesso, vogliamo raccontare anche le tante esperienze positive."

"Vorrei sottolineare due aspetti importanti: il primo è che ci sono tanti modi di dare nuove opportunità ai detenuti – ha aggiunto la presidente Basanieri – e, in questo caso alle detenute, di rinascere dopo il carcere, di ricostruirsi una propria vita al di fuori della delinquenza e la violenza e che questi modi passano anche da momenti di svago che diventano elementi di sfogo, di costruzione di autostima, di nuove opportunità. Il secondo motivo è l'importanza del volontariato in carcere che è veramente un ponte con il mondo esterno. I volontari come Barbara, che arrivano spontaneamente e volontariamente a portare un po' di quello che sanno fare, spesso è arte, musica, ballo, ma anche arte manuale. È un modo per riconnettere le detenute con la vita esterna, per dimostrare loro che non sono sole, che non solo un numero come tanti, ma sono persone, che possono e devono poter provare ad essere altro. I

volontari portano in carcere umanità e carità che spesso è quello che serve per poter sopravvivere in quelle situazioni complesse e per dare fiducia e speranza nel futuro. La storia di Barbara rappresenta tutte queste cose e noi abbiamo fortemente voluto raccontarla con questa iniziativa."

"Il mio progetto parte nel 2017 con un mio romanzo, adesso è nato un fumetto, pubblicato anche in spagnolo, – ha detto l'autrice Barbara Sarri – dove si parla di Flamenco per il sociale. La storia è ambientata in un centro antiviolenza, dove la detective aiuta le donne che hanno subito violenza a ricucire i loro traumi con la danza ed è impegnata nella ricerca di un serial killer. Il fumetto si intreccia con la mia esperienza al carcere Don Bosco di Pisa, dove tengo lezioni di Flamengo sia nella sezione femminile che maschile."

"Il valore aggiunto è legato innanzitutto alla scrittrice – ha detto Liberata Di Lorenzo della Casa Circondariale Don Bosco di Pisa – che è una vera forza della natura, in carcere ha portato la bellezza soprattutto nella sezione femminile e adesso sta cercando di coinvolgere anche i detenuti della sezione maschile. Un'attività culturale e ricreativa di altissimo valore, terapeutica come lo sono la musica e il ballo, per questo da alcuni anni sosteniamo con convinzione questa esperienza molto significativa e che viene sempre più apprezzata dai detenuti."

La trama del libro: "Quando a Roma vengono trovati alcuni cadaveri di ballerine di flamenco, l'investigatrice privata Isabel Blanco non può non sentirsi coinvolta, dal momento che le vittime di questo serial-killer sono a lei collegate da un tatuaggio. Tra dipinti che ritraggono le vittime e indizi simili a dei rompicapi sparsi sulle scene del crimine, Isabel deve ricostruire il viaggio che le sta preparando il killer. Giungerà fino in Spagna, aiutata dal commissario Romeo Mazzarri in una lotta contro il tempo. Disegni di Giulia Montevecchi, sceneggiatura di Barbara Sarri e Simone Colaiacomo."

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 103

Diritti: la pubblicazione 'Il futuro delle mutilazioni genitali femminili in Toscana' a palazzo del Pegaso

L'iniziativa giovedì 6 febbraio, alle 10, nella sala Fanfani. Con la presidente della commissione regionale Pari Opportunità Francesca Basanieri interverranno il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo e quello della commissione Sanità Enrico Sostegni

di Ufficio Stampa CRT, 5 febbraio 2025

Firenze – La pubblicazione 'Il futuro delle mutilazioni genitali femminili in Toscana', a cura della Commissione Regionale Pari Opportunità, verrà presentata giovedì 6 febbraio alle 10 nella sala Fanfani di palazzo del Pegaso. Sono previsti i saluti istituzionali del presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo, del presidente della commissione Sanità Enrico Sostegni e della presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità Francesca Basanieri.

Al convegno moderato da Francesca Torricelli, della commissione Regionale Pari Opportunità e coordinatrice del tavolo mutilazioni genitali femminili presso OTGC, intervengono Tommaso Simoncini, professore ordinario di Ostetricia e Ginecologia dell'Università di Pisa, Nura Musse Ali, della Commissione Regionale Pari Opportunità – Centro di riferimento regionale per le mutilazioni genitali femminili e per la chirurgia ricostruttiva dell'apparato genitale AUO Pisa,

Monica Marini, dirigente – coordinatrice dello staff direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale della Regione Toscana, Laura Nanni, AOU Meyer IRCCS di Firenze, Pediatra e componente Servizio GAIA e Isabella Mancini, presidente di Nosotras Onlus e referente Casa delle Donne Firenze

I giornalisti che intendono partecipare in presenza dovranno fare richiesta inviando una mail all'ufficio stampa del Consiglio regionale.

L'accesso sarà consentito, previa esibizione di valido documento di identità, nei limiti dei posti previsti ai sensi della normativa in materia di sicurezza.

COMUNICATO STAMPA n. 110

Mutilazioni genitali femminili: Mazzeo, portare consapevolezza nelle scuole

La presidente della commissione regionale Pari Opportunità Francesca Basanieri: "nel sistema sanitario c'è stata una risposta concreta al bisogno delle donne mutilate di avere una presa in carico multidisciplinare". Il presidente della commissione Sanità Enrico Sostegni: "Individuare e prevenire, lo si fa con il coinvolgimento dei medici di medicina generale, di chi è sul territorio, dei pediatri"

di Benedetta Bernocchi, 6 febbraio 2025

Firenze – " 'Il futuro delle mutilazioni genitali femminili in Toscana' mostra il percorso virtuoso portato avanti dalla Regione, in collaborazione con tutti i suoi organismi istituzionali, per dare una risposta concreta ad una delle violenze più atroci che conosciamo, quella delle mutilazioni genitali". Così la presidente della commissione regionale pari opportunità Francesca Basanieri ha presentato oggi (giovedì 6 febbraio), a palazzo del Pegaso, la pubblicazione curata dalla commissione stessa.

Basanieri ha ricordato "un percorso virtuoso partito dall'intercettazione del bisogno reale delle donne mutilate di avere una presa in carico multidisciplinare ed è arrivato ad una risposta concreta all'interno del sistema sanitario. Lo abbiamo fatto grazie ad una rete di supporto che già esisteva ma che aveva bisogno di essere riattivata".

Il presidente dell'Assemblea legislativa Antonio Mazzeo ha ricordato che con la risoluzione 117 del 2021, il Consiglio regionale ha affidato alla commissione Pari Opportunità lo studio e la definizione delle strategie per il contrasto, la cura e la prevenzione alle MGF. "Da questo – ha detto – è scaturita la nascita di un Centro regionale MGF presso l'AOU Pisana che, con competenze diverse, offre a tutte le donne le cure migliori". "Il 2030 – continua il presidente – è stato individuato come l'anno in cui in tutto il mondo deve essere completamente abbandonata questa pratica che da secoli colpisce le donne (in molti casi bambine), in particolare nel continente africano". "Ma il 2030 è oggi e allora mettiamo in campo azioni anche di sensibilizzazione e prendiamoci l'impegno di far conoscere questo libro e questo centro nelle scuole, facciamo educazione civica, di dignità e di civiltà. Bisogna far crescere la consapevolezza".

"Come commissione pari opportunità siete riuscite a riattivare il percorso, a mettere in rete tutte le articolazioni del sistema regionale, partendo dal basso – ha aggiunto il presidente della commissione Sanità Enrico Sostegni -. Il tema dell'individuazione e della prevenzione non lo fa solo il centro di riferimento regionale o la mozione del Consiglio ma lo fa una consapevolezza che si crea con il tempo, con il coinvolgimento

dei medici di medicina generale, di chi è sul territorio, dei pediatri".

Il convegno è stato moderato da Francesca Torricelli della commissione regionale pari opportunità e coordinatrice del tavolo mutilazioni genitali femminili presso OTGC. Tra gli interventi Tommaso Simoncini, professore ordinario di Ostetricia e Ginecologia dell'Università di Pisa, Nura Musse Ali della commissione regionale pari opportunità – Centro di riferimento regionale per le mutilazioni genitali femminili e per la chirurgia ricostruttiva dell'apparato genitale AUO Pisa, Monica Marini, dirigente – coordinatrice dello staff direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale della Regione Toscana, Laura Nanni, AOU Meyer IRCCS di Firenze, pediatra e componente Servizio GAIA e Isabella Mancini, presidente di Nosotras Onlus e referente Casa delle Donne Firenze.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 137

Libri: 'Quante storie, tante storie' è il racconto dell'associazione Donne Insieme di Arezzo

Il volume è stato presentato mercoledì 12 febbraio a palazzo del Pegaso. È il primo di una serie di incontri voluti dalla presidente della Commissione regionale per le Pari Opportunità Francesca Basanieri

di Emmanuel Milano, 12 febbraio 2025

Firenze - Il volume 'Quante storie, tante storie' è stato presentato mercoledì 12 febbraio nella sala Affreschi di palazzo del Pegaso. Scritto a più mani, il libro racconta la preziosa esperienza dell'associazione di Arezzo 'Donne Insieme', che da trent'anni lavora per l'inclusione dei migranti, in particolare delle donne. Fin dalla sua fondazione, l'associazione ha compreso l'importanza di gestire il fenomeno migratorio attraverso momenti di ascolto, nonché di formazione e informazione, volti ad aiutare le famiglie straniere arrivate nel nostro Paese.

"Iniziamo un ciclo di incontri che raccontano storie di donne". Ha spiegato la presidente della Commissione regionale per le Pari Opportunità, Francesca Basanieri, che ha aggiunto "Oggi è il momento di 'Donne insieme' che si definisce un'associazione di donne per le donne che celebra i suoi trent'anni, un periodo in cui ha lavorato per le donne, soprattutto migranti, dando loro nuove opportunità nei paesi dove arrivano facendo una solidarietà che non è passiva, ma attiva. Non solo insegnando un mestiere, ma anche creando delle relazioni".

"Questa è la storia di un'associazione – racconta il consigliere regionale Vincenzo Ceccarelli – ma anche di una rete di solidarietà e di volontariato, di impegno delle donne per le donne sia italiane che straniere. Ad Arezzo negli anni Novanta e Duemila abbiamo vissuto una fase molto feconda per le politiche dell'integrazione, della solidarietà, dell'affermazione delle pari opportunità e del contrasto della violenza di genere e Donne insieme è stata una parte importante di questa rete che da presidente della Provincia con l'amministrazione ho cercato di coordinare, implementare e sostenere. Arrivavano le donne straniere con tanti problemi, con i figli piccoli, e con alcuni progetti che abbiamo sostenuto sono state create case rifugio, abbiamo fatto formazione e inserimento nel mondo del lavoro e ci sono stati tanti momenti di accoglienza".

"Questo libro è dedicato a una nostra amica e volontaria, una compagna di strada che purtroppo è scomparsa con il covid, Viviana – spiega la presidente dell'Associazione Donne Insieme, Bruna Cantaluppi – e non racconta solo le testimonianze delle donne straniere che abbiamo incontrato nel nostro cammino, ma sono le volontarie

stesse che raccontano quali competenze stanno mettendo in gioco o hanno messo in gioco nel volontariato. Questo libro parla di progettazione, di comunicazione, di formazione oltre che dei servizi e delle moltissime attività che facciamo. La nostra è una piccola associazione, che a ottobre compirà trent'anni di vita e ha saputo gestire il cambiamento in una realtà particolarmente vivace come il Saione di Arezzo, che è un quartiere multietnico. È un'associazione aperta a tutti, alle donne che vogliono collaborare, alle donne che frequentano i vari corsi che proponiamo e alle donne e agli uomini che hanno voglia di fare qualcosa per la comunità". "I corsi che facciamo – ha concluso Bruna Cantaluppi – sono corsi di sartoria e negli ultimi tempi ci siamo specializzati nella realizzazione di costumi teatrali per gli spettacoli delle scuole coinvolgendo anche le mamme degli alunni e a breve apriremo un corso di cucina multietnica".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 196

Libri: 'Un'altra storia Biografie imperfette' di Sandra Landi

Alla presentazione intervengono Francesca Basanieri presidente commissione Pari Opportunità e Cristina Giachi presidente commissione Cultura

di Riccardo Ferrucci, 4 marzo 2025

Firenze - Domani (5 marzo) alle ore 16.30 in sala Fanfani palazzo del Pegaso presentazione del volume Un'altra storia Biografie imperfette di Sandra Landi. Dopo i saluti di Francesca Basanieri presidente Commissione toscana per le Pari Opportunità e Cristina Giachi, presidente della commissione Cultura del Consiglio regionale, intervengono Ilaria Biagini, polistrumentista e cantante, Sandra Landi, scrittrice e saggista e studenti e studentesse del gruppo di teatro del Liceo Machiavelli.

Il libro racconta storie di donne, catturate dalla Storia per narrare la loro storia. Prendono la parola per raccontarsi con precisione e ironia. Sandra Landi con intenzioni letterarie le rende protagoniste, iniziando da Lucy, l'australopiteco femmina, per giungere a Tina Anselmi, e presenta per ogni epoca personaggi dimenticati come Gemma Donati, o quasi sconosciuti come Marozia, femme terrible del Medioevo. In chiusura, il Processo a Eva, un atto unico nato da una sollecitazione di Margherita Hack, che ha lo scopo di assolvere la prima donna dall'accusa di aver causato col peccato originale tutti mali del mondo.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 260

Pari Opportunità: gli 'Strumenti per la parità di genere'

Il convegno si svolgerà mercoledì 19 marzo, dalle 10, nella sala Fanfani di palazzo del Pegaso. Intervengono il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo e la presidente della Commissione regionale per le Pari Opportunità della Toscana Francesca Basanieri

di Ufficio Stampa CRT, 17 marzo 2025

Firenze - Si terrà mercoledì 19 marzo, a partire dalle 10, nella sala Fanfani di palazzo del Pegaso il convegno della Commissione regionale per le Pari Opportunità della Toscana "Strumenti per la parità di genere: strategie e best practices". A portare i saluti istituzionali il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo, l'assessora all'Istruzione della Giunta regionale Alessandra Nardini e il capo di gabinetto della presidenza della Regione Toscana Cristina Manetti.

Introdurranno i lavori Francesca Basanieri, presidente della Commissione regionale per le Pari Opportunità della Toscana; Maria Grazia Maestrelli, consigliera di Parità regionale e Melania Angotta, presidente Federmanager Toscana. Sono previste due sessioni di lavoro, la prima sugli strumenti aziendali per la parità di genere, la seconda su esperienze aziendali e modelli di successo.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 271

Certificazione parità di genere: Mazzeo e Basanieri, Toscana avanti ma serve continuare ad investire in cultura

Convegno a palazzo del Pegaso con Istituzioni, sindacati, aziende. Il presidente del Consiglio regionale e la presidente della commissione toscana per le pari opportunità: "Il gender gap va colmato ogni giorno con azioni concrete. La modifica di legge sulle nomine è un esempio di buona pratica"

di Federica Cioni, 19 marzo 2025

Firenze - Colmare il divario uomo/donna, sostenere la parità a livello retributivo, migliorare le condizioni per le donne che lavorano, incrementare l'occupazione femminile, facilitare l'inclusione. Di questo si è parlato nel convegno organizzato dalla commissione toscana per le pari opportunità, in collaborazione con l'Università di Firenze, svoltosi oggi, mercoledì 19 marzo, a palazzo del Pegaso.

Una giornata di confronto con Istituzioni, sindacati e aziende dal quale emerge la fotografia di una Toscana all'avanguardia, già molto avanti in termini di rispetto e diritti, ma che punta a fare ancora di più e meglio.

"Non basta una Certificazione di genere, servono azioni concrete come la legge che abbiamo approvato perché le nomine rispettino il requisito del 50 per cento donna e 50 per cento uomo" ha dichiarato il presidente dell'Assemblea legislativa Antonio Mazzeo intervenuto ai lavori. "Servono entrambe le lenti per approcciarsi al tema, quella maschile e quella femminile". Solo in questo modo, a detta di Mazzeo, "si potranno mettere in campo strumenti di welfare realmente efficaci".

Soddisfatta di quanto fatto fino ad oggi la presidente della commissione toscana per le pari opportunità Francesca Basanieri: "Iniziamo a tirare le fila consapevoli che c'è ancora molto da fare. Le buone partiche attive in Toscana sono primi e importanti passi avanti ma il gap è ancora lungi dall'essere realmente colmato. Il confronto serve anche a capire le strategie di livello nazionale, cosa stanno portando a terra nel concreto e cosa serve stimolare e indicare. Istituzioni, aziende, sindacati, mondo associativo hanno intuizioni che posso arricchire ancora di più il bagaglio di pari opportunità già presenti nella nostra regione e di questo dobbiamo essere tutti molto soddisfatti".

In termini di formazione e sostegno alle imprese che puntano alla Certificazione della parità di genere, la Giunta ha da pochi giorni aperto un bando per 400mila euro. "Si tratta – ha spiegato l'assessore alle pari opportunità Alessandra Nardini intervenuta al convegno – di una grande opportunità per le aziende, soprattutto medio piccole che

poi rappresentano la maggioranza del nostro tessuto imprenditoriale. La Certificazione può migliorare la qualità del lavoro di donne e uomini e crediamo che la sua messa in campo sia un obiettivo strategico non solo per la Toscana ma per tutto il Paese".

"Oggi – ha dichiarato Maria Paola Monaco delegata all'inclusione e diversità dell'Università di Firenze – abbiamo discusso di strumenti concreti per trasformare la parità di genere da principio a realtà quotidiana. Il confronto fra le Istituzioni con il contributo del Dipartimento delle pari opportunità, le aziende e le parti sociali ha mostrato come la Certificazione di genere, il bilancio di genere e gli indicatori ESG possano essere punti fondamentali per il cambiamento. Come delegata della rettrice dell'Università di Firenze e professoressa di Diritto del lavoro, credo che solo attraverso un'azione congiunta di tutti gli attori coinvolti si possa costruire un futuro più equo e inclusivo".

Nel confronto si sono susseguiti gli interventi di Maria Grazia Maestrelli consigliera di parità regionale; Cristina Arba coordinatrice pari opportunità Cgil Toscana; Barbara Bussotti coordinatrice pari opportunità UIL Toscana; Roberta Carmignani direttrice e referente del Comitato per la parità di genere di C.RE.A Coop. Sociale; Enrico Marone delegato al Bilancio dell'Università di Firenze; Giovanna Michelini engineering operations Leader e Womens; Giada Rafanelli responsabile Learning and Culture, Thales Italia; Patrizia Rosati CEO di Lanartex srl; Cora Prussi responsabile politiche di genere Fim/Cisl nazionale; Catherine Silvestri per Federmanager Toscana.

Sono intervenuti anche Gianluca Puliga, dirigente del Dipartimento per le pari opportunità della PCM e responsabile del progetto "Certificazione di genere per le imprese"; Paola Corna Pellegrini, presidente AICEO, Associazione Italiana CEO e Winning Women Institute; Luca Raffaele, direttore Generale NEXT – Nuova economia per tutti.

Alla giornata ha preso parte anche Cristina Manetti, capo di gabinetto della presidenza della Regione e ideatrice de La Toscana delle donne.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 288

Mostre: le donne di Maggiano e Mario Tobino

Inaugurazione del percorso espositivo mercoledì 26 marzo alle 14 a palazzo Bastogi, con il presidente del Consiglio Antonio Mazzeo e la presidente Crpo Francesca Basanieri

di Cecilia Meli, 24 marzo 2025

Firenze - Un'analisi dell'internamento femminile nei manicomi in occasione dei 70 anni dall'uscita dell'opera di Mario Tobino: è questo che fa la mostra "Donne internate a Maggiano – L'arrivo di Mario Tobino e Le libere donne (1943-1952) – Sei storie di donne e uno sguardo d'artista".

Il percorso espositivo sarà inaugurato mercoledì 26 marzo prossimo alle 14, presso lo spazio espositivo di Palazzo Bastogi, via Cavour 18, Firenze.

A portare i saluti saranno Antonio Mazzeo, presidente del Consiglio regionale e Francesca Basanieri, presidente commissione regionale Pari opportunità. Intervengono Giovanna Bernardini, Soroptimist International Club Apuania; Rita Bonini, direttrice Uo cardiologia nucleare e ricercatrice indipendente in ottica di genere; Monica Biagi, dirigente scolastico del liceo Chini Michelangelo di Lido di Camaiore; Ilaria Zolesi, dirigente scolastico del liceo artistico Felice Palma di Massa; Pamela Giorgi, Indire; Alessandra F. Celi e Luciana Vietina, associazione Scritture femminili; letture a cura di Nicole Alari.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 311

Mostre: le donne di Maggiano e Mario Tobino

L'inaugurazione della mostra con l'intervento del vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli

di Riccardo Ferrucci, 26 marzo 2025

Firenze - Un'analisi dell'internamento femminile nei manicomi in occasione dei 70 anni dall'uscita dell'opera di Mario Tobino: è questo che fa la mostra "Donne internate a Maggiano – L'arrivo di Mario Tobino e Le libere donne (1943-1952) – Sei storie di donne e uno sguardo d'artista". Il percorso espositivo è stato inaugurato presso lo spazio espositivo di Palazzo Bastogi, via Cavour 18, Firenze. A portare i saluti è stato Stefano Scaramelli, vicepresidente del Consiglio regionale e presidente commissione regionale Pari opportunità. Sono intervenuti Giovanna Bernardini, Soroptimist International Club Apuania; Rita Bonini, direttrice Uo cardiologia nucleare e ricercatrice indipendente in ottica di genere; Monica Biagi, dirigente scolastico del liceo Chini Michelangelo di Lido di Camaiore; Ilaria Zolesi, dirigente scolastico del liceo artistico Felice Palma di Massa; Pamela Giorgi, Indire; Alessandra F. Celi e Luciana Vietina, associazione Scritture femminili.

A poco più di Settanta anni dalla pubblicazione del capolavoro di Mario Tobino "Le libere donne di Magliano", le studentesse e gli studenti del Liceo Chini-Michelangelo di Camaiore e del Liceo Palma di Massa ci offrono, con contributi di straordinaria efficacia, uno spaccato sulla vita di quelle donne che Mario Tobino incontra al suo arrivo come direttore al Manicomio di Maggiano, vicino a Lucca, alla fine della Seconda guerra mondiale.

"Una mostra molto seria che ci impone una riflessione sulla storia della psichiatria e dei manicomi – ha detto Stefano Scaramelli vicepresidente del Consiglio regionale – e occorre ripensare la storia delle donne alla luce di queste vicende dolorose. Grazie all'arte possiamo rileggere queste storie in una luce diversa e capire gli errori che abbiamo fatto in passato."

"Al tempo del manicomio di Maggiano le discriminazioni e i pregiudizi nei confronti delle donne erano ancora più forti – ha detto la vicepresidente della commissione Pari Opportunità Siliana Biagini – e per queste ragazze rinchiuse nelle strutture la situazione era tragica. Bisogna considerare che il loro squilibrio poteva essere curato, ma non è stato fatto. Avere avuto Mario Tobino come direttore del manicomio è stato un fatto importante per le malattie mentali e anche per la letteratura, per quello che ha scritto."

"Dobbiamo risalire ad alcuni anni fa quando inizia la nostra collaborazione con l'associazione Scritture Femminili – ha detto la componente della commissione pari opportunità Mirella Cocchi – e abbiamo recuperato vari documenti importanti. Il bello di questa ricerca è aver coinvolto gli studenti di due scuole superiori."

"Uno studio molto complesso con una ricerca – ha detto Alessandra Celi dell'associazione Scritture Femminili- che ha approfondito temi centrali per la nostra vita, ci siamo confrontati con due scuole superiori, che hanno trovato in queste storie un modo attuale per riflettere sulla fragilità e sulla pandemia. Una tematica che viene dal passato, ma che ancora attuale per le nuove generazioni."

Nel quadro della ricorrenza dei 70 anni dalla pubblicazione de «Le libere donne di Magliano» di Mario Tobino abbiamo scelto di portare il libro alla conoscenza di adolescenti per i quali risultavano pressoché sconosciuti sia l'istituzione manicomiale che il libro stesso. Quest'opera per la prima volta in Italia entra all'interno di un manicomio, sin nell'intimo della vita delle donne internate, sia pure con il filtro dello psichiatra e quello dello scrittore.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 351

Istituzioni: la foto di Elisa Carloni esposta a palazzo del Pegaso

Il riconoscimento del Consiglio regionale alla prima donna sindaco di un Comune toscano

di Emmanuel Milano, 8 aprile 2025

Firenze - La foto di Elisa Carloni prima donna sindaco di un Comune toscano, scelta dai colleghi del Consiglio comunale di Castiglion Fibocchi in provincia di Arezzo, il 7 aprile del 1946, campeggia ora nella sala conferenze dello Spazio Espositivo Ciampi di palazzo del Pegaso.

"Un'immagine che non poteva mancare da noi e che già trova spazio nella sala delle Donne a Montecitorio. Elisa Carloni è stata una donna coraggiosa che ha guidato la sua comunità in un tempo molto difficile" ha sottolineato il presidente dell'Assemblea legislativa Antonio Mazzeo che è intervenuto alla cerimonia con il consigliere regionale Marco Casucci, con la presidente della commissione Regionale per le Pari opportunità della Toscana Francesca Basanieri e con il sindaco di Castiglion Fibocchi Marco Ermini. Hanno voluto portare la loro testimonianza il consigliere regionale Vincenzo Ceccarelli e l'ex amministratore locale Ernesto Ferrini. Mentre ha inviato una lettera la consigliera regionale Lucia De Robertis.

"Chiudiamo gli occhi e torniamo a quegli anni – ha proseguito il presidente Mazzeo –. Era appena finita la Seconda guerra mondiale e le donne da poco avevano avuto la possibilità di votare ed essere elette. Elisa Carloni era molto impegnata nel tessuto associativo del comune di Castiglion Fibocchi e diventò la prima sindaca della Toscana. La ricordiamo esponendo una sua immagine non solo per fare memoria, ma anche per indicare la strada verso il futuro. Noi abbiamo bisogno che si investa sempre di più nell'impegno delle donne nelle istituzioni con ruoli di primo piano".

A proporre questo riconoscimento il consigliere regionale Marco Casucci: "Sono molto orgoglioso di averlo fatto. È una bella giornata per la comunità di Castiglion Fibocchi, perché viene ricordata una figura centrale, che in uno tra i momenti più difficili della storia castiglionese, seppe imporsi, lei casalinga, come donna e come sindaca nella propria comunità. Ha dato anche un messaggio positivo di sviluppo alle future generazioni degno della storia toscana. Una personalità importante per la nostra società che si è ribellata al conformismo del suo tempo".

"Elisa Carloni è stata tra le prime sindache d'Italia e un riconoscimento per lei era

doveroso e necessario". Ha sottolineato la presidente della commissione Regionale per le Pari opportunità della Toscana Francesca Basanieri. "È importante ricordarla – ha proseguito Basanieri – perché troppo spesso le donne, anche se hanno avuto dei ruoli importanti in ogni campo della società, sono state dimenticate e le loro storie poco raccontate. Era una donna di carattere, che con le sue forze, è riuscita a farsi avanti e a ridare la libertà e la democrazia al suo comune".

Dalla presidente Basanieri l'auspicio per il futuro che il sindaco di Castiglion Fibocchi mandi un invito a tutti i colleghi della Toscana per mettere in campo un'iniziativa per intitolare i luoghi pubblici anche alle donne, per ricordare questa sindaca in tanti territori.

Un invito raccolto dal sindaco di Castiglion Fibocchi Marco Ermini: "Sarà mio compito portare avanti questa iniziativa per intitolare una strada a Elisa Carloni". "Oggi – ha proseguito – è una giornata importante per la nostra comunità e per l'intera regione Toscana. Il 7 aprile di 79anni fa il Consiglio comunale di Castiglion Fibocchi la eleggeva. Lei ha avuto un riconoscimento da parte della Camera dei Deputati, il 24 luglio del 2024, con la sua foto esposta nella sala delle Donne. A Castiglion Fibocchi le abbiamo dedicato la biblioteca comunale e oggi arriva, a chiudere il cerchio, anche un riconoscimento ufficiale della Regione Toscana. Il mio impegno come sindaco per il futuro sarà quello di calendarizzare una data che diventi un'occasione per ricordarla ogni anno".

Nel suo ricordo il consigliere regionale Vincenzo Ceccarelli ha parlato "di un atto di grande emancipazione, che ha dimostrato la lungimiranza di quel Consiglio comunale che elesse Elisa Carloni". "Si tratta di una pioniera verso cui tutte le donne impegnate in politica e nell'amministrazione della cosa pubblica devono essere riconoscenti". Il pensiero che la consigliera Lucia De Robertis ha affidato ad una lettera.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 370

Cultura: 'Resistenze, femminile plurale. Storie di donne in Toscana', la presentazione a palazzo del Pegaso

L'illustrazione del progetto sabato 12 aprile alle 10.30 all'Auditorium Spadolini. Intervengono il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo e la presidente della commissione Pari opportunità Francesca Basanieri

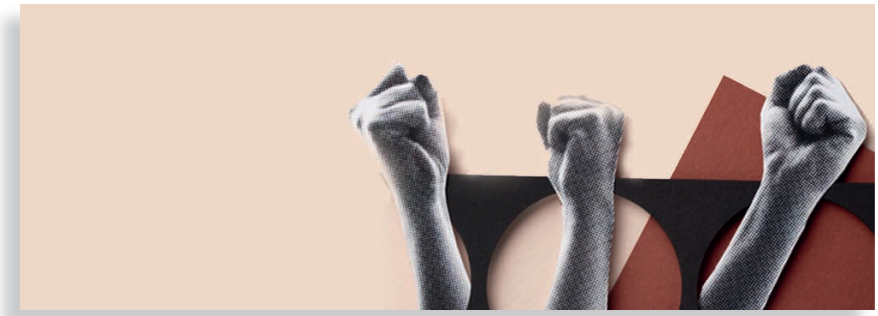
di Angelo Feo, 9 aprile 2025

Firenze - Nell'ambito delle celebrazioni dell'80esimo Anniversario della Liberazione, sabato 12 aprile alle 10.30 all'Auditorium Spadolini di palazzo del Pegaso (via Cavour, 4), si terrà la presentazione del progetto e della pubblicazione 'Resistenze, femminile plurale. Storie di donne in Toscana'. L'obiettivo dell'iniziativa è valorizzare le figure di donne protagoniste della Resistenza in Toscana. Il volume, che raccoglie una selezione di biografie e documenti storici, è parte delle edizioni del Consiglio regionale della Toscana.

Porteranno i saluti il presidente dell'Assemblea toscana Antonio Mazzeo; il presidente dell'Istituto storico toscano della Resistenza, Vannino Chiti; il presidente dell'Upi Toscana, Gianni Lorenzetti; la presidente della commissione Pari opportunità, Francesca Basanieri; la rettrice dell'Università degli Studi di Firenze, Alessandra Petrucci.

Seguiranno gli interventi di Ilaria Cansella, direttrice dell'Istituto storico toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea di Grosseto, e di Francesca Cavarocchi, dell'Università di Firenze, che ha curato la pubblicazione.

Nell'occasione saranno consegnate le pergamene di riconoscimento alle famiglie delle donne protagoniste di queste vicende, che hanno concorso alla costruzione della Repubblica e della democrazia del nostro Paese.



Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 376

Resistenza: il ruolo delle donne in Toscana

Le celebrazioni dell'ottantesimo della Liberazione prendono il via con una pagina di storia al femminile. Nell'Auditorium Spadolini di palazzo del Pegaso presentati progetto e pubblicazione di una memoria importante, restituendo merito alle donne

di Ufficio Stampa CRT, 12 aprile 2025

"Resistenze, femminile plurale. Storie di donne in Toscana"; non solo un progetto ma anche una pubblicazione, per dare il "la" alle celebrazioni dell'ottantesimo della Liberazione con una speciale pagina di storia, che intende recuperare una memoria importante e rendere merito alle protagoniste.

Nell'Auditorium Spadolini di palazzo del Pegaso i sacrifici e le azioni di tante donne, attraverso documenti e attestazioni, interventi e testimonianze, hanno come riacquistato il loro valore, riprendendo un posto nella storia, attraverso un percorso che continuerà nei prossimi mesi e nei prossimi anni.

Come sottolineato da Antonio Mazzeo, presidente del Consiglio regionale: "Ci sono pagine della nostra storia che non si possono dimenticare. Pagine che non sono scritte solo con l'inchiostro, ma con il coraggio, le scelte, i sacrifici di donne e uomini che hanno creduto in un futuro migliore, anche quando tutto intorno parlava solo di guerra, sopraffazione e paura. Questo libro è una di quelle pagine. Una raccolta viva e potente di voci femminili che ci raccontano la Resistenza in Toscana, attraverso lo sguardo, le azioni e l'impegno di tante donne che hanno contribuito in modo fondamentale alla lotta di Liberazione". "Non ci troviamo – ha continuato il presidente – davanti a una semplice ricostruzione storica. Queste sono storie vere, spesso dimenticate o messe ai margini, che meritano oggi di essere riportate al centro del nostro racconto collettivo. Donne giovani e meno giovani, contadine e studentesse, madri e figlie, che hanno scelto di resistere. Hanno rischiato tutto, in molti casi hanno perso tutto, ma non hanno mai smesso di credere nella libertà". Come presidente dell'Assemblea legislativa della Toscana, Mazzeo ha detto di "sentire il dovere umano, prima ancora che istituzionale, di rendere omaggio a queste figure straordinarie. Lo faccio – ha spiegato – con profonda riconoscenza, ma anche con la consapevolezza che la memoria, da sola, non basta. Va coltivata, protetta, trasmessa. E per questo, da anni, il Consiglio regionale ha scelto di investire risorse, energie e progettualità nella difesa dei valori antifascisti, nella promozione della cultura della pace e della democrazia, nella costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole". "Gli Istituti storici della Resistenza e dell'età contemporanea della Toscana, che sosteniamo con forza (il Consiglio regionale ha recentemente approvato una legge per dare stabilità di finanziamenti agli Istituti storici e a seguire la Giunta ha

stanziato 750mila euro per tenere viva la cultura della Memoria ndr), sono preziosi custodi della memoria. Questo volume parla al cuore e alla coscienza: ci ricorda che la libertà è una conquista quotidiana, mai scontata" ha ribadito Mazzeo. "Difendere i valori della nostra democrazia significa anche far tesoro della memoria e assumere decisioni conseguenti – ha concluso il presidente – come ha fatto il comune della città laniera: con la revoca dell'onorificenza concessa nel 1924 Mussolini non sarà più cittadino onorario di Prato, una decisione storica, non ideologica".

"Restituire il rilievo dovuto al contributo dato dalle donne all'antifascismo e alla Resistenza ci aiuta anche a non smarrire il valore del pluralismo politico, culturale e sociale che caratterizzò quel passaggio storico da cui sono nate la Repubblica e la Costituzione", ha messo in evidenza Vannino Chiti, presidente dell'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea, sottolineando che "le donne furono una presenza decisiva e agirono in tante e diverse modalità e che al loro ruolo è necessario, finalmente, rendere integralmente giustizia". "Con questo progetto inizia, non si conclude, il nostro impegno di Istituti storici della Resistenza e dell'età contemporanea regionale e provinciali per restituire volto e vita delle tante donne che, in modi diversi, si impegnarono contro il fascismo e il nazismo, mettendo a rischio anche la loro esistenza – ha ricordato Chiti sottolineando che è in cantiere anche un sito per continuare il percorso di ricerca e racconto. "Le cinquanta donne a cui abbiamo reso onore oggi sono tante ma non sono tutte: le biografie ricostruite dal volume sono significative ma certo molto lontane nel loro numero dal rappresentare la coralità di una straordinaria presenza femminile. Per riportare alla luce la memoria di molte di loro occorre scavare nei percorsi non ancora indagati dalla storia, dove il contributo delle donne è stato collocato colpevolmente in secondo piano dal maschilismo dominante nella società dell'epoca e dunque nelle stesse organizzazioni antifasciste e nelle brigate partigiane. È noto che a donne combattenti fu negato di sfilare con le armi che avevano impugnato nei mesi di lotta, nelle manifestazioni celebrative della riconquistata libertà – ha proseguito il presidente dell'ISRT – Eppure, svolsero azioni determinanti: furono staffette, ospitarono nelle loro case renitenti alla leva, ebrei ricercati per la deportazione, partigiani od oppositori bisognosi di asilo e cure, andarono nelle carceri a portare vestiti e cibo ai prigionieri del regime". Chiti ha concluso ringraziando Ilaria Cansella e Francesca Cavarocchi "per questo prezioso e necessario progetto".

Sulla base della documentazione raccolta negli archivi della Rete toscana degli Istituti della Resistenza si è come riempito, casella per casella, un album di famiglia che ritrae e racconta alcune delle donne coinvolte, che hanno avuto vari e distinti ruoli nella lotta di Liberazione dei nostri territori.

Il progetto si articola su più livelli ed è stato ideato e condotto da Ilaria Cansella, direttrice dell'Istituto Storico della Resistenza di Grosseto, che ha coordinato l'attività della Rete Toscana degli Istituti Storici della Resistenza, e da Francesca Cavarocchi, dell'Università di Firenze, curatrice del volume. Grazie alla collaborazione dell'Unione regionale delle Province toscane (Urpt), Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'età Contemporanea, Rete degli Istituti Storici della Resistenza e dell'Età con-

temporanea della Toscana, commissione Pari opportunità della Regione Toscana e Università degli studi di Firenze è stata realizzata la pubblicazione del volume, edito dal Consiglio regionale della Toscana.

Il plauso all'Assemblea legislativa è arrivato da Francesca Basanieri, presidente della commissione regionale per le Pari opportunità: "ringrazio il Consiglio regionale tutto per aver promosso una legge, la 3/2024, per valorizzare la memoria della Resistenza e l'antifascismo quale principio costitutivo dell'ordinamento regionale e aver voluto dare risalto all'80esimo Anniversario della Liberazione attraverso un bando che potesse tenere accesa la fiaccola della memoria, soprattutto per le giovani generazioni. Come Commissione regionale abbiamo colto questa occasione per celebrare e ricordare le storie di tante donne che hanno contribuito in maniera rilevante alla sconfitta del nazi-fascismo in Toscana e alla costituzione di un'Italia democratica". "Sappiamo bene – ha affermato Basanieri – che le donne sono state spesso ignorate dalla storia: completamente dimenticate, sottovalutate o relegate al ruolo di subalterne dell'uomo o dell'eroe di turno. Anche nel periodo della Resistenza sono poche le storie di donne che si ricordano, si studiano e si tramandano. Il territorio della Toscana ha una grande storia di resistenza; molte Province e Comuni sono decorati con medaglie al valor militare e al merito civile a testimoniare la loro importanza nella difesa della patria e nel fermare l'avanzata dei nazi-fascisti. In tutte queste Province e nei Comuni l'apporto delle donne – mamme, figlie, sorelle, mogli e fidanzate – è stato prezioso e fondamentale. "Raccontare – ha proseguito la presidente – esattamente quello che è stato senza dimenticare nessun pezzo del puzzle di quella storia e di quel periodo significa ripristinare una verità storica che spesso abbiamo ricordato solo a metà non riuscendo fino in fondo a ricostruire i tanti momenti salienti che hanno fatto la differenza tra la liberazione e la sconfitta. Non una sola resistenza, ma molteplici e preziose resistenze collettive, portate avanti da donne e uomini che, con le loro azioni, ci hanno donato libertà e democrazia". "Questo lavoro – ha concluso Basanieri – è stato possibile partendo dal basso, dalle storie e dalle testimonianze che ancora riusciamo ad intercettare nei territori toscani dove la conoscenza diretta o il ricordo vivido di queste donne combattenti è stato utile per ricostruirne le gesta e il contesto. È evidente che questo volume non può essere esaustivo ma deve essere considerato un punto di partenza, anzi, un punto fermo per ribadire l'importanza che anche le donne, al pari degli uomini, hanno avuto in quegli anni difficili per la nostra storia. Da questo lavoro dobbiamo partire per restituire valore e dignità alle numerose storie di donne che hanno combattuto per i nostri diritti".

E proprio da questo contributo che dobbiamo partire per capire la Resistenza e le Resistenze. Per dirlo con Gianni Lorenzetti, presidente dell'Unione delle Province della Toscana: "La Resistenza non fu solo un atto di coraggio individuale, ma una mobilitazione collettiva in cui le donne ebbero un ruolo determinante. Partigiane, staffette, infermiere, organizzatrici: furono loro a garantire collegamenti tra le brigate, a curare e nascondere i feriti, a diffondere messaggi e materiali clandestini, a sostenere con forza la lotta per la liberazione dal nazifascismo". "In un contesto di enorme pericolo – ha spiegato Lorenzetti -, dimostrarono un coraggio straordinario, spesso pagando con la propria vita o subendo dure repressioni. Raccontare queste storie significa

non solo rendere omaggio alle donne che hanno combattuto per la nostra libertà, ma anche offrire un monito alle giovani generazioni sul valore della democrazia e della partecipazione civile". "L'impegno di queste donne non si è esaurito con la Liberazione: molte di loro hanno continuato ad essere protagoniste nella costruzione della società democratica, contribuendo all'avanzamento dei diritti e della giustizia sociale. Ecco perché – ha concluso – ricordarle non è solo un dovere storico, ma un atto politico e culturale che rafforza i valori su cui si fonda la nostra Repubblica".

Sulla stessa lunghezza d'onda Alessandra Petrucci, rettrice dell'Università di Firenze: "con grande piacere ma anche con tanta amarezza considero questo volume una sorta di Spoon River, in quanto raccoglie le biografie delle donne toscane che hanno partecipato attivamente alla Resistenza e di cui conosciamo ancora troppe poche storie" ha detto. "Questo libro è un passo importante per colmare una grande lacuna. I nomi che scorrono tra queste pagine non sono nomi famosi, altisonanti, noti alla grande Storia, ma queste pagine elevano le donne alla dignità di protagoniste in un'opera importante, che rende loro giustizia, trascinandole fuori dall'anonimato. Questo è il loro monumento, inteso non tanto come simbolo o simulacro, ma come documento, testimonianza, ricordo" ha ribadito aggiungendo: "le donne, uniche 'volontarie a pieno titolo nella Resistenza', come sono state definite, volontarie perché non sottoposte ai bandi di reclutamento, non sono state figure di spicco dei libri di storia, ma lo sono state nelle bande armate, nelle manifestazioni, nella clandestinità, come staffette, davanti e dietro le quinte della lotta alle forze nazifasciste, negli anni bui della Seconda guerra mondiale".

Ed è per rendere onore a quelle donne che, con un gesto dall'alto valore simbolico, sono state consegnate alle loro famiglie pergamene, a testimonianza della volontà di riconoscerne il posto meritato nella storia per chi operò con coraggio e determinazione per la sconfitta del nazifascismo e per l'affermazione dei valori della democrazia. Ed il volume, che raccoglie le schede biografiche di 50 donne (cinque per ogni Provincia toscana) è il frutto di un lavoro corale, come sottolineato negli interventi di Ilaria Cansella, direttrice dell'Istituto Storico della Resistenza di Grosseto, che ha coordinato il progetto della Rete Toscana degli Istituti Storici della Resistenza, e di Francesca Cavarocchi, dell'Università di Firenze, curatrice del volume, che si avvale della documentazione raccolta negli archivi degli stessi istituti.

Nella cerimonia a palazzo del Pegaso è stato presentato il progetto, che continuerà con una campagna social divulgativa curata dalla Rete toscana degli Istituti storici della Resistenza e dell'Età contemporanea: le biografie di queste donne toscane saranno inserite sui social degli Istituti della rete dal 14 aprile all'8 maggio, due al giorno, e confluiranno progressivamente sul portale Toscana 900, per farne la base di un futuro database sul partigianato femminile in Toscana, aggiornabile, e quindi preludio ad ulteriori e più approfonditi studi. Da qui l'inizio di un lavoro, necessario quanto articolato e complesso, che dal primo nucleo a campione richiederà risorse finanziarie e tempi lunghi per la ricerca storica, ma che si è voluto avviare proprio a 80 anni dalla fine della guerra di Liberazione, per restituire a quelle donne il riconoscimento e la gratitudine loro dovuta.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 387

Libri: presentazione di 'Oltremare racconti di Banchina'

All'iniziativa partecipano Antonio Mazzeo presidente del Consiglio regionale e Francesca Basanieri presidente commissione Pari Opportunità

di Riccardo Ferrucci, 16 aprile 2025

Firenze - In occasione della Giornata internazionale per lo sviluppo e la pace in sala Fanfani giovedì 17 aprile alle ore 11 viene presentato il libro Oltremare racconti di Banchina.

Intervengono alla presentazione Antonio Mazzeo presidente Consiglio regionale, Francesca Basanieri presidente commissione regionale Pari Opportunità, Isabella Cipriani vicepresidente Parlamento degli studenti, Mirella Cocchi commissione Pari Opportunità, Cristina Lorenzi autrice, Vanessa Portas e Caterina Coralli commissione Pari Opportunità. Partecipano all'iniziativa i consiglieri regionali Giacomo Bugliani e Francesco Gazzetti.

Cinque capitoli emozionanti di storie di mare, vento e amicizia. Cinque persone coraggiose che hanno deciso di dare un nuovo senso o completamento alla propria vita grazie alle onde del mare. Un libro avvincente per chi desidera lasciarsi trasportare dalla magia dell'oceano e trovare la libertà che cerca da tempo.

I media che intendano partecipare in presenza dovranno fare richiesta tramite mail all'ufficio stampa del Consiglio regionale.

COMUNICATO STAMPA n.

Libri: la presentazione del volume ' Oltremare' nella giornata dello sport e della pace

L'iniziativa presieduta dalla presidente Commissione Pari Opportunità Francesca Basanieri

di Riccardo Ferrucci, 17 aprile 2025

Firenze - In occasione della Giornata internazionale per lo sviluppo e la pace in sala Fanfani è stato presentato il libro Oltremare racconti di Banchina. Sono intervenute alla presentazione Francesca Basanieri presidente commissione regionale Pari Opportunità, Isabella Cipriani, vicepresidente Parlamento degli studenti, Mirella Cocchi, componente della commissione Pari Opportunità, Cristina Lorenzi autrice, Vanessa Portas, presidente della Terza commissione del Parlamento degli studenti della Toscana e Caterina Coralli, vice presidente della commissione Pari Opportunità.

Cinque capitoli emozionanti di storie di mare, vento e amicizia. Cinque persone coraggiose che hanno deciso di dare un nuovo senso o completamento alla propria vita grazie alle onde del mare. Un libro avvincente per chi desidera lasciarsi trasportare dalla magia dell'oceano e trovare la libertà che cerca da tempo. Donne che hanno ripreso il costume hanno fatto il bagno tutte insieme, acquagym con la fisioterapista, hanno cazzato rande e tenuto il timone ritrovando con il vento e la vela quella spinta per ricominciare, quello stimolo per la ripartenza dopo la caduta.

"La storia di Cristina che ha trasformato la sua passione per il mare e per la vela in una opportunità per donne che hanno avuto problemi di salute – ha detto la presidente della commissione Francesca Basanieri – e che è un modo per farle rinascere e socializzare. L'autrice ha messo al servizio degli altri la sua passione."

"Importante questa iniziativa e bisogna considerare la centralità dello sport nei lavori del nostro parlamento – ha detto Isabella Cipriani vicepresidente del parlamento degli studenti – ed è una presentazione che fornisce una consapevolezza agli studenti e permette di sviluppare una cittadinanza attiva."

"Un libro che non parla solo di vela – ha detto Vanessa Portas del parlamento degli studenti – e che parla delle comunità che si possono creare grazie allo sport e della possibilità di abbattere le barriere che ci dividono e superano il senso di isolamento."

"Cinque viaggi in barca a vela che coniugano l'amore per la vela ed il viaggio uniti a storie di solidarietà – ha detto l'autrice Cristina Lorenzi – ed è un'occasione per

stare insieme e riscoprire la voglia di vivere. Non è un manuale di vela ma è un invito a lasciare la banchina e confrontarsi con la bellezza del mare."

COMUNICATO STAMPA n. 577

Libri: portuali e marittime, il futuro è anche donna

Presentato a palazzo del Pegaso il libro di Barbara Bonciani che racconta la presenza femminile in questi settori. Francesca Basanieri: "Le donne ci sono e fanno la differenza"

di Cecilia Meli, 29 maggio 2025

Firenze - Un comparto dove la presenza femminile è ancora minima, ma che si sta aprendo e in cui le donne possono entrare e fare la differenza. E' questo il ritratto tracciato dal libro "Portuali e marittime, perché no? La disparità di genere nei porti italiani" (Franco Angeli editore) di Barbara Bonciani.

Il volume è stato presentato ieri pomeriggio a palazzo del Pegaso per iniziativa della commissione regionale Pari opportunità.

Il quadro delineato da Bonciani è di grande cambiamento: gruiste, smarcartici, addette al rizzaggio e derizzaggio, direttrici di macchina, capitane, sono solo alcuni dei ruoli professionali che le donne ricoprono nell'industria portuale e marittima, ambiti di lavoro storicamente maschili che da pochi anni stanno vivendo una trasformazione importante.

Le donne, in questi settori, stanno sfidando gli stereotipi e i pregiudizi di genere e anche emergendo per il loro indispensabile contributo, portando nuovi modelli di visione, di leadership e di gestione del lavoro che si aggiungono a quelli maschili. Tuttavia, in Italia la strada per l'uguaglianza di genere è ancora lunga e poco è stato fatto per contrastare l'esclusione e la segregazione professionale delle donne in questi contesti, tanto che la presenza delle donne è diminuita nelle imprese portuali e non ce n'è traccia nei ruoli di governance, mentre nell'industria marittima rimane sconosciuto il numero delle imbarcate.

Partendo da queste premesse, il volume approfondisce le cause alla base della segregazione di genere nei due comparti e le conseguenze che ne derivano in termini di competitività e coesione sociale del Paese. Sono riportate anche alcune storie di successo di donne che si sono affermate con caparbietà, competenza e determinazione, con lo scopo di facilitare la destrutturazione di stereotipi e pregiudizi che ancora oggi vorrebbero farci ritenere questi ambiti di lavoro appannaggio esclusivamente maschile.

Ha spiegato l'autrice, Barbara Bonciani: "I lavori nel settore portuale e marittimo sono storicamente nati per gli uomini, ma grazie all'innovazione tecnologica sono

diventati accessibili alle donne. Però le donne, ahimè, non solo sono ancora sottorappresentate, ma sono invisibili. Per questo attraverso questo libro ho voluto fornire i dati della presenza femminile in questo settore. Pensiamo che a livello mondiale le donne impiegate nel comparto marittimo e portuale sono il 2 per cento e in Italia il 6,3 per cento. E' importante rappresentare il lavoro da loro svolto in questi settori e soprattutto far capire alle nuove generazioni che questo è un lavoro accessibile, ben retribuito e normato meglio di altri, e che quindi non devono rinunciare a queste occasioni di impiego".

Le fa eco Francesca Basanieri, presidente della Commissione regionale Pari opportunità della Toscana. "Le donne possono lavorare al porto – ha detto -. Come diciamo sempre, raccontare le storie delle donne serve a dare loro valore e dignità. Le donne nel porto ci sono, fanno la differenza e quindi, come per tutti gli altri lavori, le ragazze che volessero andare a lavorare in questo settore possono farlo tranquillamente".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 823

Libri: Pari opportunità e sport, 'Decido io' di Manuela Nicolosi

Presentazione giovedì 17 luglio alle 16 nella sala Fanfani, a palazzo del Pegaso. Intervengono il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo, la presidente della commissione Pari opportunità Francesca Basanieri. Le conclusioni affidate al senatore Paolo Marcheschi

di Benedetta Bernocchi, 15 luglio 2025

Firenze - Dal sogno alla Supercoppa, Manuela Nicolosi si racconta nel volume "Decido io". La presentazione del libro, Roi edizioni, su iniziativa della commissione regionale Pari opportunità, si tiene giovedì 17 luglio alle 16 nella sala Fanfani, a palazzo del Pegaso (via Cavour, 4).

Il volume narra la storia di Nicolosi, quella di una donna che diventa un'eccellenza internazionale in un ruolo e in uno sport di uomini: quello dell'arbitraggio di calcio. Tra passione e voglia di inseguire i propri sogni con il coraggio di prendere decisioni, sul campo e nella vita, l'autrice ci parla del suo lavoro, una passione sportiva.

Manuela Nicolosi, arbitro internazionale dal 2010, ha contribuito ad aprire le porte dell'arbitraggio alle donne facendo parte della prima terna femminile nella storia del calcio ad arbitrare una finale europea maschile, la Supercoppa tra Liverpool e Chelsea nel 2019. È stata la prima italiana ad arbitrare una finale della Coppa del Mondo femminile e ad essere selezionata a due Olimpiadi (Rio e Tokyo) e a cinque tornei FIFA.

All'evento partecipano il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo, la presidente della commissione pari opportunità della Toscana Francesca Basanieri. Introduce e coordina Caterina Coralli, vicepresidente della commissione pari opportunità.

Intervengono, oltre all'autrice, Mirella Cocchi delle pari opportunità e coordinatrice per la CRPO del progetto "Studente-Atleta". Le conclusioni sono affidate al senatore Paolo Marcheschi, della commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica ricerca scientifica, spettacolo e sport.

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATO STAMPA n. 866

Reato di Femminicidio: De Gaio e Basanieri, stiamo costruendo una società più giusta

La soddisfazione delle presidenti nazionale e regionale delle Commissioni pari opportunità: "Non esiste colore politico quando si decide per la libertà e la piena parità dei diritti"e

di Federica Cioni, 24 luglio 2025

Firenze -Un primo, importantissimo, traguardo. Una "svolta culturale" è la definizione bipartisan. Di certo "quando si decide per la libertà e la piena parità dei diritti, non esiste colore politico. Stiamo costruendo una società più giusta in cui l'esercizio dei diritti non deve essere ostacolato dalle differenze di genere".

Questo è il commento unanime di Anna De Gaio e Francesca Basanieri, rispettivamente presidente nazionale delle Commissioni pari opportunità e presidente della commissione pari opportunità della Toscana.

"L'approvazione unanime in Senato del disegno di legge sul femminicidio segna una svolta storica e rappresenta la conquista di una società democratica e matura che, prendendo atto della gravità della condotta di chi uccide una donna, ha qualificato il delitto commesso come 'atto di odio o di discriminazione o di prevaricazione o come atto di controllo o possesso o dominio in quanto donna, o in relazione al rifiuto della donna di instaurare o mantenere un rapporto affettivo o come atto di limitazione delle sue libertà individuali.'", afferma De Gaio.

"Esprimo – continua – soddisfazione per questo primo step, in attesa del passaggio alla Camera per l'approvazione definitiva, che introduce una fattispecie specifica di omicidio, aggiungendo il nuovo articolo 577 bis al Codice penale. Questo intervento normativo va nella direzione della tutela dei diritti delle donne, contribuendo a creare una società più giusta e consapevole del problema della violenza di genere. Suggella, inoltre, l'impegno dello Stato a contrastare un fenomeno dilagante ed estremamente complesso per le sue molteplici implicazioni economiche, culturali, antropologiche, criminologiche e sociali".

"Questa notizia – conclude De Gaio – costituisce uno sprone per l'organismo che ho l'onore di coordinare, al fine di lavorare sempre più alacremente nell'ottica della costruzione di una società giusta in cui l'esercizio dei diritti non sia ostacolato dalle differenze di genere"

"Samo di fronte ad un traguardo importante, frutto di un lavoro congiunto del

Parlamento che evidenzia ancora una volta, se mai ce ne fosse necessità, che la lotta contro la violenza sule donne e il raggiungimento della piena parità di diritti e di opportunità non ha colore politico ma è una lotta di civiltà e progresso" afferma Basanieri.

"Chiamare il femminicidio finalmente con il suo nome significa riconoscerne la specificità rispetto agli altri reati violenti. Non è un omicidio frutto di un raptus, casuale e inaspettato, ma è sempre frutto di una cultura di odio contro le donne che genera incapacità di gestire le relazioni e di riconoscerne la libertà di scelta. Per questo, oltre il riconoscimento di femminicidio, la norma prevede maggiore prevenzione e soprattutto formazione dei magistrati che si occupano di questi casi specifici. Su questo tema, in particolare, la nostra Commissione sta lavorando per delle linee guida sulla formazione a livello regionale" rileva Basanieri che conclude: "In questa norma c'è finalmente una maggiore considerazione della vittima che, in caso di violenza o tentato femminicidio, resterà sempre aggiornata su eventuali modifiche della pena o della scarcerazione del suo aguzzino".

Commissione regionale pari opportunità

COMUNICATI STAMPA n. 1025
1026

Giornata contro la violenza sulle donne: il dibattito in Consiglio regionale

Gli interventi della presidente del Consiglio regionale Stefania Saccardi, della presidente della Commissione Pari opportunità Francesca Basanieri, dell'assessore regionale Cristina Manetti, del vicepresidente del Consiglio regionale Diego Petrucci, di Serena Spinelli (Partito democratico), Francesco Casini (Casa riformista), Diletta Fallani (Alleanza verdi e sinistra), Irene Galletti (Movimento 5 Stelle), Marco Guidi (FdI), Massimiliano Ghimenti (AVS), Jacopo Maria Ferri (Forza Italia), Massimiliano Simoni (Lega) e del portavoce dell'opposizione Alessandro Tomasi

di Ufficio Stampa CRT, 25 novembre 2025

Firenze - "Oggi si celebra la giornata internazionale contro la violenza sulle donne e ritengo importante aver collegato questo momento di riflessione e confronto alla Festa della Toscana, che ricorda l'abolizione della pena di morte e della tortura". Con queste parole la presidente del Consiglio regionale, Stefania Saccardi, ha introdotto in aula la parte della seduta dedicata a celebrare la Giornata contro la violenza sulle donne. Al centro dell'Aula, due scarpe rosse sistemate sul drappo della Regione come simbolo dell'impegno delle istituzioni a contrastare ogni forma di violenza di violenza e sopruso nei confronti delle donne.

"La Toscana – ha proseguito la presidente Saccardi – è una terra che alimenta i diritti, che lotta contro le differenze, che sostiene il diritto alle diversità e il rispetto della dignità della persona. I valori che abbiamo ricordato durante le celebrazioni per la Festa della Toscana sono perfettamente in sintonia con la giornata che celebra la violenza contro le donne". Secondo Saccardi, la Toscana è "una regione che si batte per i diritti di tutti, che ha creato per prima il codice rosa, che si batte da sempre per i diritti delle donne. Una terra che ha sottoscritto protocolli d'intesa, con le procure e le forze dell'ordine, per non far subire ulteriori umiliazioni alle donne durante il processo".

Francesca Basanieri, presidente Commissione pari opportunità, ha ricordato che il compito della commissione è fare da raccordo tra i territori toscani e le istituzioni regionali. "Il nostro lavoro in questi anni – ha detto – si è svolto con l'aiuto dei Comuni, delle Province e delle molte associazioni di volontariato. C'è sempre stato un'unità d'intenti per aiutare le donne vittime di violenza, e tutto il Consiglio regionale si è impegnato e si impegna su questo tema fondamentale". Basanieri ha sottolineato che "solo se lavorano insieme le istituzioni e la società civile possono ottenere risultati importanti e per questo abbiamo collaborato con i centri Auser e i centri antiviolenza". Ha poi ricordato che nel 2024, in Toscana, ci sono state nove vittime di femminicidio. "La

commissione e la Regione – ha concluso – continuano nel loro impegno e non lasciano sole le donne vittime di violenza e di discriminazioni". L'assessore regionale Cristina Manetti ha ringraziato il Consiglio regionale "per avere dedicato questo spazio alla giornata contro la violenza sulle donne. Credo che tutto l'anno dobbiamo riflettere e impegnarsi su questo tema facendo perno sul fatto che siamo una terra di diritti, come ci ricorda la Festa della Toscana". Manetti ha poi spiegato che "nella nostra regione abbiamo 28 case rifugio e 108 punti di prima accoglienza, una rete regionale che ha accolto 30 mila donne in questi venti anni, grazie anche all'aiuto fondamentale delle associazioni di volontariato". Secondo Manetti, l'educazione al rispetto delle donne "è sempre più importante per far crescere una maggiore sensibilità su questi temi", così come "è necessaria una maggiore libertà economica per le donne, lavorando per conciliare sempre di più i tempi della maternità con i tempi del lavoro".

Il vicepresidente del Consiglio regionale Diego Petrucci (Fratelli d'Italia), condividendo gli interventi ascoltati, ha evidenziato che "oggi il Parlamento dovrebbe introdurre il reato di femminicidio nel Codice penale con l'articolo 570 bis, su iniziativa dei ministri Roccella e Nordio. Si tratta di un atto di civiltà con cui si cerca di alzare un muro contro la violenza sulle donne". Petrucci ha ricordato che "saranno potenziate le misure cautelari e gli arresti domiciliari e verrà introdotto un percorso di formazione specifica per i magistrati". Ha poi aggiunto: Inoltre, con la proposta, portata avanti e condivisa da Schlein e Meloni, al Senato verrà introdotto il consenso libero e attuale nell'atto sessuale che verrà inserito nel nostro impianto legislativo". Concludendo il suo intervento, Petrucci ha detto che impegnarsi contro la violenza sulle donne è "una battaglia che va portata avanti tutto l'anno e tutti i giorni, con convinzione da parte di tutte le forze politiche".

Non solo numeri ma soprattutto storie che raccontano di violenze e di soprusi, dettati spesso da una cultura fondata sulla superiorità dell'uno sull'altra. Serena Spinelli (Partito democratico) ha invitato a riflettere sui numeri, guardando oltre. Nel 2024 gli accessi ai centri antiviolenza sono stati 5670; 134 le donne ospitate in case rifugio; 452 gli accessi ai servizi di emergenza sociale; 76 le donne uccise nel 2025, di cui 9 in Toscana. Da qui la necessità di una rete che funzioni, con attori capaci di collaborare tra loro, e soprattutto fermi su un punto: "niente può giustificare la violenza, la volontà di metterti a tacere, di farti morire". "E se la violenza maschile è un fenomeno strutturale, le donne devono riscoprire la forza di uscire dagli stereotipi di ruolo, per accompagnare gli uomini a condividere la loro libertà – ha sottolineato la consigliera – perché la battaglia non è solo nostra ma comune, e la Toscana ha tutti gli anticorpi per non fermarsi e continuare sulla strada tracciata". Francesco Casini (Casa riformista) ha parlato di violenza che non conosce i confini sociali e che "spesso si consuma nei luoghi, le mura domestiche, che dovrebbero essere spazi di rifugio e non di paura". E riprendendo spunto dai numeri, ha parlato di dati allarmanti: i nove femminicidi in Toscana registrano un aumento del 50 per cento rispetto all'anno precedente; dal 2006 ad oggi, i 149 femminicidi raccontano di 51 orfani speciali; il consigliere ha continuato parlando degli accessi ai centri antiviolenza e al pronto soccorso in codice rosa, per affermare che la violenza non nasce all'improvviso, ma è la conseguenza di una cultura del non rispetto della donna. In tale contesto, "la Toscana non può fermarsi e deve

interrogarsi su quanta strada ci sia ancora da percorrere, a partire dall'educazione nelle scuole, per tenere sempre alto il concetto del rispetto e della parità poiché ogni donna ha diritto di essere libera, e sta a noi amministratori pubblici difendere questa libertà, con azioni concrete". "Questa è una giornata molto importante, non solo per ricordare, ma soprattutto per guardare negli occhi una realtà, nella consapevolezza che ogni femminicidio è una sconfitta collettiva". Così Diletta Fallani (Alleanza verdi e sinistra), invitando alla responsabilità, al coraggio e all'impegno. La violenza contro le donne nasce da "relazioni sbilanciate", e non è sufficiente proteggere chi è vittima, ma occorre prevenire tutti quegli atteggiamenti comportamentali che caratterizzano il nostro quotidiano, attraverso una rete protettiva in grado di creare una cultura nuova, che insegni il rispetto della reciprocità. "Ogni cammino inizia da un passo – ha sottolineato – la violenza si combatte solo se non ci voltiamo dall'altra parte, il nostro compito è che nessun grido resti inascoltato, che la libertà delle donne venga difesa ogni giorno".

Irene Galletti (Movimento 5 Stelle), dopo aver ringraziato per la scelta di unire la celebrazione della Festa della Toscana con la Giornata internazionale contro la violenza alle donne, "due iniziative che parlano la stessa lingua", ha ricordato alcuni dati Istat: 6,4 milioni di donne, tra i 16 ed i 74 anni, hanno subito almeno una violenza fisica o sessuale, per affermare che le problematiche sono culturali, sociali, economiche. Basti pensare alla questione donne e lavoro, dove la disparità economica e la fragilità delle famiglie, dai figli piccoli agli anziani da accudire, si riversa inevitabilmente in una sola direzione. La consigliera ha anche ricordato che di recente, la presidente della Regione Sardegna è stata oggetto di attacchi con epiteti di natura sessista e non basati sulle valutazioni di ordine politico, ancora un esempio di quanto la cultura possa influire. "Occorre costanza, pazienza ed attenzione – ha concluso Galletti – perché il 25 novembre possa essere tutti i giorni", attraverso l'impegno delle Istituzioni e dell'intera comunità.

Prendendo la parola il consigliere di Fratelli d'Italia Marco Guidi ha voluto sottolineare come il legislatore nazionale abbia fatto passi avanti importanti in tema di femminicidi e violenza sulle donne: "Io faccio l'avvocato e rispetto ad alcuni anni fa, oggi quando deposito una querela devo spuntare se ho un codice rosa perché quella querela ha per fortuna un percorso più veloce. Oggi le forze dell'ordine hanno una particolare formazione rispetto ai casi di violenza. È previsto l'utilizzo del braccialetto elettronico che purtroppo non sempre è deterrente, ma comunque viene utilizzato in caso di misura preventiva. Oggi una violenza nei confronti delle donne non è più un una semplice aggravante, ma è diventato un reato autonomo con tutte le conseguenze del caso fino ad arrivare a quella che è la possibilità di ergastolo quindi diciamo alla pena massima".

Il consigliere Guidi si è soffermato anche su altro aspetto quello di un cambiamento culturale necessario e che nelle fila di Fratelli d'Italia è dimostrato in modo evidente da Giorgia Meloni presidente del Consiglio e in Toscana da Chiara La Porta capogruppo nell'Assemblea legislativa toscana". Il consigliere regionale di Alleanza Verdi e Sinistra Massimiliano Ghimenti ha posto invece l'attenzione sul controllo dei propri social e

sui tanti commenti odiosi che si possono leggere in rete. Ha portato l'esempio della sindaca di Genova Silvia Salis pesantemente insultata e additata di essere "una poco di buono". "Come estremamente gravi – ha proseguito – e da condannare sono state le immagini sui social della premier Meloni a testa in giù".

"Prendiamoci l'impegno – ha proseguito – a vedere che cosa viene scritto sui nostri social. Prendiamocelo tutti perché si leggono cose di una violenza inaudita. È il caso della nuova vicepresidente della Giunta regionale Mia Diop nel migliore dei casi, per la giovane età, viene definita la badante del presidente Giani. Quando vediamo queste cose sui nostri profili stigmatizziamole. Perché altrimenti rischiamo di predicare bene in quest'Aula ma di razzolare male fuori". "Un impegno a trattare con rispetto ed educazione l'avversario politico in Aula" pianamente sottoscritto dalla presidente dell'Assemblea legislativa Stefania Saccardi.

Intervenendo per il gruppo di Forza Italia Jacopo Maria Ferri ha detto "di non avere sentito parole vuote, ma interventi di contenuto veramente importante. Ogni espressione di oggi deve avere un significato, i numeri sono davvero drammatici nonostante l'impegno di tutti e devono farci riflettere su quello che siamo chiamati a fare andando avanti, migliorando quindi le politiche e i provvedimenti e abbiamo avuto testimonianza di quello che il governo e il Parlamento stanno facendo insieme. Ma abbiamo sentito anche quello che ha fatto in questi anni la Toscana e che sta continuando a fare". "Una piaga – ha proseguito – che si debella con l'impegno quotidiano di tutti. Quindi bene nuovi provvedimenti utili, bene soprattutto tante parole più serene ed efficaci. Sono convinto che anche attraverso l'esperienza di oggi sarà più facile portare avanti nel migliore dei modi gli intendimenti che ciascuno di noi ha nel cuore".

Dai banchi della Lega Massimiliano Simoni portando ad esempio film e libri ha sottolineato come agli uomini manchi la capacità di capire le donne: "L'uomo ha una profonda ignoranza e, a differenza della donna, non comunica e pensa di poter risolvere tutto da solo e poi spesso e volentieri esplode in maniera sconsiderata". Il consigliere Simoni ha parlato poi di un altro aspetto quello della "grande resilienza e resistenza delle donne nettamente superiore a quella degli uomini. Donne che hanno anche il coraggio di rompere il silenzio perché non è facile andare in piazza e urlare il proprio dolore e far capire che bisogna cambiare le cose".

"La violenza contro le donne – ha concluso Simoni citando l'ex segretario generale delle Nazioni Unite Annan – è forse la violazione dei diritti umani più vergognosa insieme a quella che viene esercitata sui bambini e non conosce confini. Fintato che continuerà non potremo pretendere di aver compiuto dei reali progressi verso l'uguaglianza e lo sviluppo della pace. Noi crediamo che l'unico modo di proteggere le future generazioni sia quello di stimolare le famiglie ad essere vigili sui propri figli e sulla loro educazione ma soprattutto avere una scuola come momento di riflessione e crescita sulle grandi sfide future".

A chiudere il momento di approfondimento l'intervento del portavoce dell'opposizione Alessandro Tomasi che ha voluto portare come esempio i dati diffusi dal centro

Aiuto Donna della Società della Salute di Pistoia. “Un campione di un bacino di centottantamila persone che ci permette di fare delle considerazioni importanti. Alla fine del mese di ottobre del 2025 sono state prese in carico centocinque donne e di queste il 71% ha un figlio a carico, cresce il numero delle ragazze che denunciano violenze nella fascia di età tra i 18 e i 25anni, la maggior parte di queste donne come titolo di istruzione ha la licenza media. Un dato su cui dovremo lavorare e poi, in alcuni casi, l’abbandono del percorso di autonomia e del progetto Ati di Aiuto donna. Donne che prima di abbandonare questi percorsi hanno detto di non essere pronte ad avere una vita autonoma, che hanno paura che il maltrattante possa continuare a far del male sia a loro che ai figli o che hanno difficoltà a raggiungere il posto di lavoro perché non hanno la patente”. “Io credo – ha proseguito – che questa giornata serva a dire se le politiche che le istituzioni mettono in campo, anche con tante associazioni, siano o meno efficaci, se si deve cambiare qualcosa e se al mutare del problema della violenza e anche delle donne che riusciamo ad intercettare, o si rivolgono a noi, debbano mutare anche le nostre risposte e le nostre reazioni. Alla luce di questi dati è necessario lavorare sui problemi che inducono le donne ad abbandonare questi percorsi e bisogna fare uno sforzo in più per ampliare la platea di donne tra diciotto e venticinque anni che si rivolgono a noi. Per le istituzioni serve il principio della sussidiarietà trasversale. I tanti soldi raccolti grazie alle associazioni sono importantissimi per i centri di Aiuto ma vanno spesi bene, dando alle donne risposte concrete alle loro necessità”. L’ultima riflessione del portavoce Tomasi è stata sul ruolo da riconoscere ai mediatori culturali nell’aiuto delle donne straniere che si sono rivolte a questi centri. Nei ringraziamenti finali la presidente del Consiglio regionale Stefania Saccardi ha sottolineato come “gli interventi siano stati tutti di ottimo livello, dando un contributo importante a questa giornata. Auguro alla nostra Regione di essere un faro per tutto il Paese nella lotta alla violenza contro le donne. Una lotta che deve essere prima di tutto culturale. C’è bisogno di prevenzione. Un lavoro importante che deve cominciare dalle scuole, fondamentale per evitare poi di contare i morti che credo sia la cosa peggiore”.

COMUNICATO STAMPA n. 1037

Istituzioni: scomparsa Caterina Coralli, lo sgomento della presidente Saccardi e della commissione toscana per le pari opportunità

Già vicepresidente della commissione regionale, si è spenta dopo una lunga malattia. Di lei restano il rigore, la determinazione, uno stile discreto e inossidabile

di Ufficio Stampa CRT, 2 dicembre 2025

Firenze - Si è spenta dopo una lunga malattia e lascia un vuoto, nella comunità mugellana e toscana, che chi ha avuto la fortuna di conoscere conserverà per molto tempo.

Caterina Coralli, donna delle Istituzioni, personaggio di spicco nel panorama politico locale e regionale, testimonial della lotta alla sindrome da immunodeficienza acquisita, se ne è andata in silenzio e con la stessa dignità che le è appartenuta per tutta la vita.

A lungo consigliera comunale a Vicchio, poi vicepresidente della commissione toscana per le pari opportunità, ha unito passione e generosità, coraggio e tenacia, uno stile inconfondibile e inossidabile.

La presidente del Consiglio regionale Stefania Saccardi e la presidente della commissione toscana per le pari opportunità Francesca Basanieri, a nome di tutte le altre componenti, esprimono "il più profondo e sentito cordoglio". "Siamo unite nel dolore alla famiglia, agli amici, ai componenti di partito e a tutta la comunità mugellana".

In particolare, la presidente Saccardi assicura "massimo impegno per ricordare Caterina e continuare nel solco del suo grande impegno istituzionale. È stata certamente un esempio di abnegazione e rispetto della cosa pubblica. Il Consiglio regionale e la Commissione continueranno a stimolare e proporre politiche a sostegno dell'identità femminile e delle pari opportunità. Servono modelli culturali forti capaci di rimuovere ostacoli di ordine economico, sociale e istituzionale. Ogni discriminazione va combattuta con rigore, consapevoli che approcci sociali e educativi sono la prima strada al contrasto di ogni forma di pregiudizio, non ultima quella perpetrata attraverso discorsi d'odio".

"Caterina è stata una donna che ha insegnato tanto e come Commissione continueremo, anche per lei, ad elaborare proposte di integrazione, prevenzione e contrasto a ogni forma e causa di discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone", aggiunge Basanieri che ricorda: "Ha sempre collaborato fattivamente con tutte le componenti della Commissione senza distinzione di colore politico e adesso sono

tutte affrante".

Il Consiglio regione osserva un minuto di silenzio

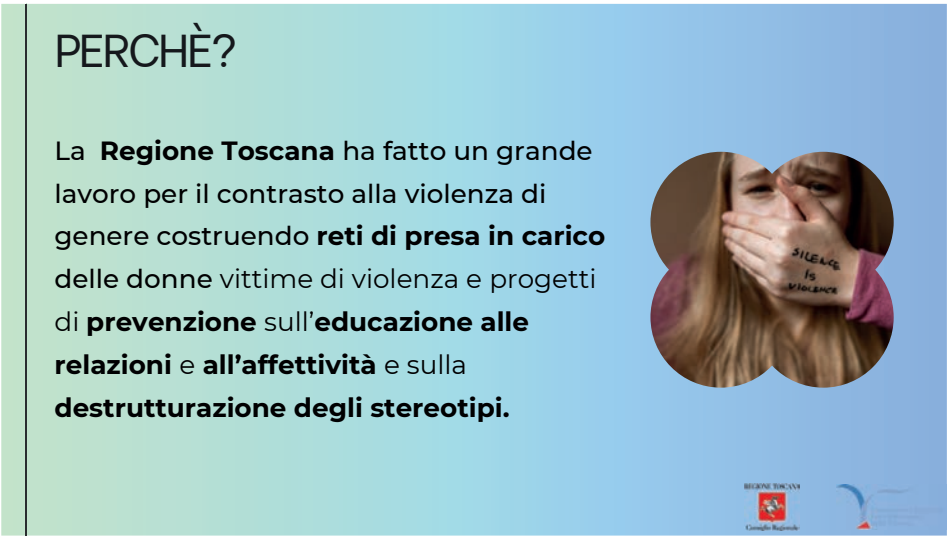
Il Consilio regionale della Toscana ha osservato in apertura della seduta di oggi, martedì 2 dicembre 2025, un minuto di raccoglimento per la morte di Caterina Coralli, già vicepresidente della Commissione regionale per le Pari opportunità, donna delle istituzioni, personaggio di spicco nel panorama politico locale e regionale, a lungo consigliera comunale a Vicchio, testimonial della lotta alla sindrome da immunodeficienza acquisita.

È stato il consigliere Matteo Zoppini (Fratelli d'Italia) a chiedere il minuto di silenzio all'Assemblea legislativa. "Caterina Coralli è stata una donna intelligente, di una acuta e straordinaria forza, anche per la vita difficile che purtroppo ha dovuto vivere. Con coraggio, ha portato alla luce i fatti del Forteto in Consiglio comunale a Vicchio", quando nessuno aveva "il coraggio di farlo", ha dichiarato Zoppini. "Per noi era solo Caterina, fondatrice di Fratelli d'Italia in tutto il Mugello, nostra dirigente provinciale, ha dimostrato il suo instancabile impegno anche nella commissione Pari opportunità". È stata un esempio di dignità e di eccezionale tenacia. L'esempio migliore", ha aggiunto il consigliere.

LIBRO BIANCO DELLA FORMAZIONE SULLA VIOLENZA DELLA REGIONE TOSCANA

Presentazione del 19 novembre 2025

LIBRO
BIANCO
TOSCANA
IL LIBRO BIANCO PER LA FORMAZIONE
SULLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DELLA REGIONE TOSCANA
a cura della Commissione Regionale Pari Opportunità
STOP VIOLENC


PERCHÈ?
La **Regione Toscana** ha fatto un grande lavoro per il contrasto alla violenza di genere costruendo **reti di presa in carico** delle donne vittime di violenza e progetti di **prevenzione** sull'**educazione alle relazioni** e **all'affettività** e sulla **destrutturazione degli stereotipi.**
SILENCE IS VIOLENCE

PERCHÈ?

Con questo lavoro ci siamo volute concentrare sulla tutela delle vittime di violenza **dal momento della presa in carico** (denuncia, segnalazione, PS, etc..) **fino all'uscita della violenza** e al **ritorno alla libertà**

PERCHÈ?

Lo scopo del nostro lavoro è stato quello di **tutelare** le donne vittime di violenza **in tutta la Toscana allo stesso modo** in maniera **uniforme**, **coordinata** e **continua *mettendo a sistema ed in rete*** quello che la Toscana già offre e **valorizzando soggetti**, **operatori/trici** e **professionisti/e** ma anche **esperienze concrete** e **materiali** presenti nella nostra Regione

Dopo il **confronto con tanti soggetti della rete** anti-violenza come CAV, CUAM, ordini professionali (Insieme per le Professioni), etc. la Commissione regionale Pari Opportunità della Toscana ha deciso di istituire un tavolo:

- Tavolo si è riunito **a partire da Giugno 2024** fino ad Ottobre 2024
- **Novembre 2024**: percorso on line sui temi individuati dal tavolo: emergenza e segnalazione, protezione, assistenza post-condanna, formazione
- **25 Novembre 2024** uscita del Libro Bianco sulla formazione contro la violenza

Problematiche emerse dal tavolo

Disomogeneità di procedure e protocolli

Importanza di un **rapporto continuo e diretto con l'autorità giudiziaria**

Tema della **vittimizzazione secondaria**

Tutela dei **minori e degli orfani di femminicidio**

Tutela delle vittime alla **conclusione del processo**

Problematiche emerse dal tavolo

Il riconoscimento/la **conoscenza dei CUAV e dei CAV, dei servizi** e delle strutture presenti sul territorio nonché dei **protocolli operativi**

Conoscenza delle buone pratiche presenti in Toscana

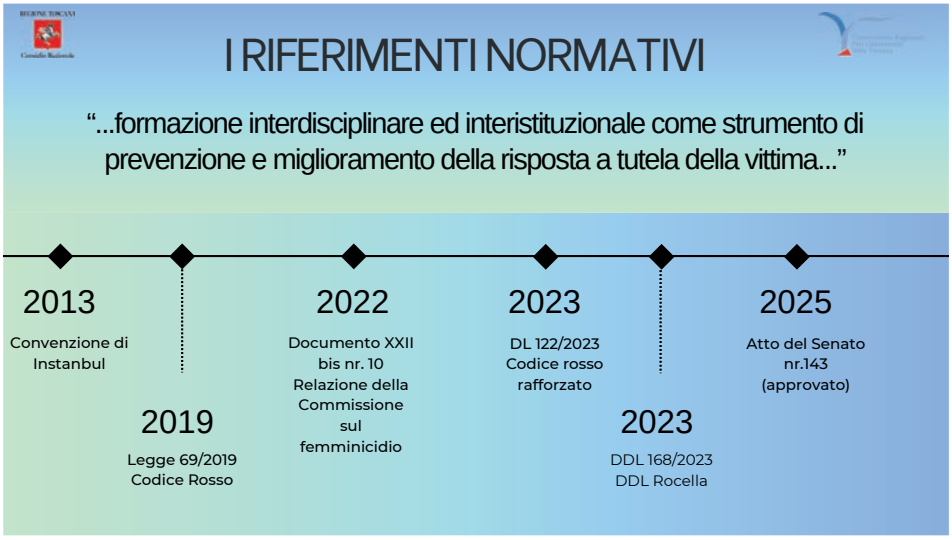
Raccolta dei dati sulle vittime e sul loro percorso

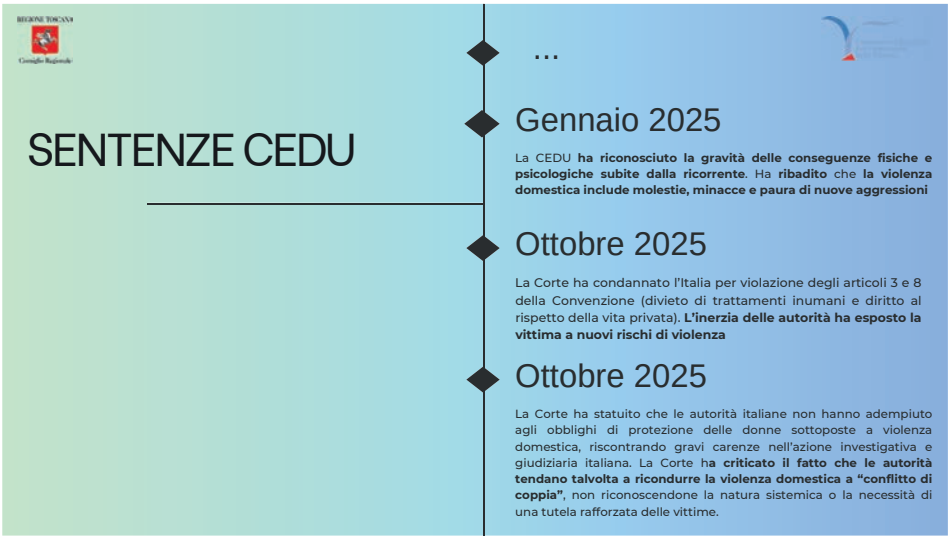
Formazione condivisa

Punti di forza

Ricchezza

di persone, esperienze, materiali


I RIFERIMENTI NORMATIVI
"...formazione interdisciplinare ed interistituzionale come strumento di prevenzione e miglioramento della risposta a tutela della vittima..."
2013
Convenzione di Instanbul
2019
Legge 69/2019 Codice Rosso
2022
Documento XXII bis nr. 10 Relazione della Commissione sul femminicidio
2023
DL 122/2023 Codice rosso rafforzato
2023
DDL 168/2023 DDL Rocella
2025
Atto del Senato nr.143 (approvato)


SENTENZE CEDU
...
Gennaio 2025
La CEDU ha riconosciuto la gravità delle conseguenze fisiche e psicologiche subite dalla ricorrente. Ha ribadito che la violenza domestica include molestie, minacce e paura di nuove aggressioni
Ottobre 2025
La Corte ha condannato l'Italia per violazione degli articoli 3 e 8 della Convenzione (divieto di trattamenti inumani e diritto al rispetto della vita privata). L'inerzia delle autorità ha esposto la vittima a nuovi rischi di violenza
Ottobre 2025
La Corte ha statuito che le autorità italiane non hanno adempiuto agli obblighi di protezione delle donne sottoposte a violenza domestica, riscontrando gravi carenze nell'azione investigativa e giudiziaria italiana. La Corte ha criticato il fatto che le autorità tendano talvolta a ricondurre la violenza domestica a "conflitto di coppia", non riconoscendone la natura sistemica o la necessità di una tutela rafforzata delle vittime.

La costruzione del libro bianco toscano

Il percorso

Si è costituito un **gruppo di lavoro operativo** che ha esaminato, raccolto esperienze e omogenizzato i contributi arrivati dai tanti soggetti contattati

La costruzione del libro bianco toscano

Gli obiettivi

Valorizzare e **integrare** i diversi ambiti professionali e le esperienze del territorio

La costruzione del libro bianco toscano

Gli obiettivi

Delineare una cornice regionale volta a realizzare un **sistema regionale integrato di prevenzione, protezione e sostegno delle vittime**, fondata su principi fondamentali, condivisi e imprescindibili sull'origine, la natura e le forme della violenza maschile sulle donne e i minori

La costruzione del libro bianco toscano

Gli obiettivi

Principi e modalità operative da applicare nell'azione professionale di rilevazione, presa in carico, valutazione del rischio, protezione della vittima, trattamento dell'autore di violenza e accompagnamento nel percorso di uscita dalla violenza

moduli formativi aventi ad oggetto tali principi

Dove siamo e dove vogliamo andare

Oggi

Il Libro Bianco della Toscana della formazione sulla formazione contro la violenza di genere

- Un **modello di contenuti condivisi realizzato** da ogni soggetto interessato **in maniera attiva** e non passiva
- **Buone pratiche e protocolli operativi condivisi** con tutta la rete diventano patrimonio di tutti e quindi opportunità per tutti
- Una prima stesura, un **documento in continua evoluzione**

Chiediamo alla Regione Toscana di farsi carico di questa formazione congiunta (rispettando modi e tempi di tutti i soggetti coinvolti)

Dove siamo e dove vogliamo andare

Futuro prossimo

Schema unificato di protocollo provinciale

- Dall'integrazione e valorizzazione delle esperienze virtuose a livello provinciale e dalle buone pratiche un **protocollo** che sia **completo** di tutte le reti e di tutte le informazioni

Mappatura dei servizi e degli operatori, dati conoscitivi

Dove siamo e dove vogliamo andare

Futuro possibile

Raccolta dati più dettagliata e precisa in collaborazione con l'Osservatorio sociale Regionale e i Sistemi Informativi regionali, e delle competenze di istituzioni e associazioni, la messa a punto di un sistema di raccolta di dati con risvolti più specificamente operativi, finalizzato ad un intervento precoce sulla violenza

Raccolta dei dati statistici anche sul "dopo": protezione e assistenza post-condanna, ricerca di un lavoro e di una casa, di una nuova vita

PROPOSTE PER IL FUTURO LAVORO DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ

Alla luce dell'impegno profuso e dei risultati raggiunti nel corso dell'attuale legislatura, si ritiene importante indicare alcune linee di lavoro che la futura Commissione Regionale Pari Opportunità potrà valorizzare e sviluppare, dando continuità ai percorsi avviati.

Linee trasversali di indirizzo

Territori - Responsabilità - Continuità sono le tre parole chiave che dovrebbero orientare l'azione della futura Commissione e configurarsi come direttrici fondamentali del programma di lavoro 2026, in coerenza con la funzione culturale e istituzionale attribuita alla Commissione dal suo atto costitutivo.

- Territori: rafforzare l'azione della Commissione nei contesti locali, valorizzando e rafforzando le reti esistenti, dando seguito ai percorsi intrapresi e puntando alla costruzione di "maglie dii reti" coinvolgendo comunità, stakeholder e soggetti sociali, e adattando le iniziative alle specificità delle diverse aree regionali.
- Responsabilità: mappare i bisogni emergenti soprattutto rispetto alle discriminazioni multiple, monitorare l'impatto delle azioni intraprese, individuare criticità e costruire risposte adeguate.
- Continuità: dare seguito ai percorsi intrapresi, collegando le attività di formazione agli obiettivi di empowerment, inclusione e crescita delle competenze e delle consapevolezze, in particolare rivolte a giovani e donne.

Proposte articolate per gruppi di lavoro

GRUPPO 1. Violenza di genere e rete territoriale

- Consolidare e monitorare le reti territoriali costruite nel corso della legislatura, rafforzando il raccordo con i centri antiviolenza, la rete di presa in carico e i tavoli di lavoro dedicati.
- Dare seguito alla formazione interdisciplinare ed interistituzionale descritta nel Libro Bianco sulla formazione contro la violenza di genere della Regione Toscana in un percorso continuo e cadenzato
- Dare continuità al Tavolo sulla violenza di genere e utilizzare il Libro Bianco come strumento di riferimento per il monitoraggio delle politiche regionali.
- Contribuire alla creazione o al rafforzamento di alcuni servizi e percorsi per la presa in carico delle donne vittime di violenza: residenza fittizia, servizio SEUS diffuso in tutta la Regione, monitoraggio del percorso delle donne in uscita dalla violenza
- Promuovere iniziative di prevenzione e sensibilizzazione, in particolare nelle scuole e nei contesti educativi, associativi e sportivi.
- Verificare l'efficacia dei protocolli territoriali e regionali esistenti e favorirne la diffusione e l'aggiornamento.
- Incentivare la diffusione delle attività della Commissione nei territori e il rafforzamento del rapporto tra CRPO, CPO provinciali e comunali mantenendo

attivo il percorso degli Stati Generali delle Pari Opportunità.

GRUPPO 2. Benessere della donna: salute, coesione e inclusione

- Monitorare l'attuazione delle politiche regionali in materia di salute delle donne, medicina di genere, consultori familiari e organizzazione della sanità toscana.
- Richiedere l'attivazione e il funzionamento dei tavoli dedicati alla legge 194, alla PMA e ai temi della transizione.
- Monitorare ed incentivare un nuovo modo di concepire i Consultori che siano realmente i primi punti di accesso per una presa in carico multi-disciplinare delle persone; monitorare ed incentivare, in particolare, la nascita dei Consultori Giovani in tutto il territorio della Toscana.
- Monitorare ed incentivare le attività delle Case della Salute in modo che siano un vero luogo di fruizione e partecipazione della comunità ai percorsi di salute e alla prevenzione e sensibilizzazione sui corretti stili di vita.
- Rafforzare le politiche sociali e di inclusione: politiche abitative, cura delle persone, supporto ai caregiver familiari, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, infrastrutture sociali e servizi educativi.
- Sostenere politiche dedicate alle aree interne, alle anziane attive, allo sport come strumento di inclusione e ai beni comuni.

GRUPPO 3. Istruzione, formazione e linguaggio di genere

- Sostenere e diffondere alleanze educative fondate sul valore della memoria e della consapevolezza storica, promuovendo ricerche e iniziative dedicate alle donne che hanno contribuito alla storia dei territori toscani e dell'Italia della Costituente.
- Valorizzare e diffondere i volumi e i materiali prodotti nella XI Legislatura, utilizzandoli come strumenti di formazione storica e civica attraverso percorsi condivisi.
- Diffondere ricerche, raccogliere testimonianze e valorizzare buone pratiche educative già presenti nelle scuole, in particolare quelle orientate all'inclusione, all'educazione al pensiero critico e al dialogo.
- Dare continuità ai progetti avviati con le scuole, tra cui Scuola e Sport per Tutti, fino alla fase di restituzione e valutazione degli esiti;
- Nelle scuole esistono esperienze che neritano di essere conosciute e diffuse: lo scambio di buone pratiche e di esempi di successo formativo vanno incentivati soprattutto quando riguardano l'inclusione, approcci educativi aperti, interdisciplinari e sensibili alla complessità del presente. Per questo l'impegno dovrà essere quello di lavorare a stretto contatto con il Parlamento degli Studenti e con l'USR della Toscana.
- Proseguire e ampliare i progetti di contrasto agli stereotipi di genere e all'hate speech, anche attraverso percorsi formativi rivolti agli studenti, in collaborazione con soggetti qualificati.
- Verificare ed incentivare l'uso della lingua nei testi della comunicazione interna e

esterna della Regione e negli enti locali al fine di applicare le disposizioni vigenti ed un uso della lingua non sessista e rispettoso delle diversità di genere negli atti pubblici incentivando anche corsi di aggiornamento sul territorio (Comuni e province)

- Incentivare l'organizzazione di corsi online diretti a insegnanti e studenti per insegnare (a) a riflettere criticamente sul concetto di genere, situarlo in una prospettiva storica e conoscere la terminologia ad esso collegata e (b) a usare correttamente il genere grammaticale, al fine di garantire una corretta rappresentazione delle donne nella lingua.

GRUPPO 4. Lavoro, impresa, transizione digitale ed ecologica, politiche di prossimità

- Proseguire il lavoro sul bilancio di genere negli enti pubblici, promuovendone l'adozione come strumento strutturale di valutazione delle politiche.
- Rafforzare le politiche attive del lavoro con particolare attenzione alle pari opportunità, agli incentivi per la parità di genere, all'imprenditoria femminile e alla certificazione di genere e politiche di welfare aziendale.
- Promuovere percorsi di reskilling e upskilling delle donne nei processi di transizione digitale ed ecologica.
- Rafforzare ed incentivare il percorso delle ragazze nelle discipline STEM con l'aiuto delle Università, Fondazione e centri di ricerca regionali.

GRUPPO 5. La persona al centro: fragilità temporanee o permanenti

- Promuovere una cultura dei diritti fondata sulla non discriminazione, sull'accesso equo ai servizi e sul riconoscimento delle diversità e delle fragilità.
- Valorizzare percorsi di autonomia e vita indipendente, favorendo la de-sanitarizzazione come progetto di sviluppo soggettivo.
- Diffondere informazioni e buone pratiche sull'accessibilità in tutti i settori, con particolare attenzione al "prendersi cura".
- Creare percorsi e progetti per tutelare le donne in momentaneo stato di fragilità dovuto a fattori personali di salute fisica e psicologica, a fattori di carattere sociale come le donne in carcere, donne proveniente da paesi stranieri e rifugiate, donne provenienti da territori di guerra etc.

Sede della Commissione
Palazzo Bastogi
via Cavour, 18 - 50129 Firenze

Struttura di supporto alla Commissione

segreteria commissione pariopportunità
tel. 055 2387889 - 7687- 7858

Settore Assistenza generale alle commissioni di controllo, per le politiche dell'unione europea, istituzionali, speciali e d'inchiesta. analisi di fattibilità. assistenza alla commissione pari opportunita, al cdal e all'autorità regionale per la partecipazionea
Di Bernardo Andrea *Dirigente*
tel. 055 238 7858

Antonella Accardo *Posizione di elevata qualificazione*
tel. 055 238 7687

Elisabetta Cavaciocchi
tel. 055 238 7889

Francesca Tagliaferri
tel. 055 238 7024

Realizzazione grafica a cura di Verdiano Filippini

Stampato presso il Centro stampa del Consiglio Regionale della Toscana
febbraio 2026

Commissione Regionale
per le Pari Opportunità
della Toscana

L'opera è stata realizzata da Fiorillo Costanza del Liceo artistico statale "Petrocchi" di Pistoia nell'ambito del progetto "TrasFormare: azioni per il contrasto alla violenza maschile contro le donne nel sistema educativo"